Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di quaranta donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna" (legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 e ss.mm.ii.)

La legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 (Istituzione della commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna), così come modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2021, n.31, ha istituito la Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna, che:

a) svolge e promuove indagini e ricerche sulla condizione femminile in Campania ed in particolare sul reale stadio di attuazione della parità e sugli ostacoli che si oppongono al suo raggiungimento nell'ambito regionale;
b) propone alla Giunta Regionale e/o al Consiglio Regionale iniziative di informazione dei dati raccolti verso gli organismi istituzionali, il mondo del lavoro, le donne e l'opinione pubblica in senso più generale;
c) esprime parere sia di propria iniziativa che su richiesta della Giunta o del Consiglio o di altri organismi della Regione - su provvedimenti e programmi regionali che direttamente o indirettamente hanno rilevanza per la condizione femminile, particolarmente nel mondo del lavoro;
d) costituisce il punto di riferimento - in materia di parità - per i Comuni, le Province e gli altri Enti istituzionali compresi nella Regione;
e) promuove di intesa con i movimenti e le Associazioni femminili iniziative culturali dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità;
f) sviluppa rapporti con la Commissione per le pari opportunità istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento delle lavoratrici istituito presso il Ministero del Lavoro e la Consulta femminile regionale operante presso il Consiglio Regionale.
g) effettua il monitoraggio sul reato di atti persecutori previsto e punito dall'articolo 612-bis del Codice Penale, così come previsto dalla legge 23 aprile 2009, n. 38 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori).

La Commissione è costituita da un numero di quaranta donne, nominate dal Presidente del Consiglio regionale, che abbiano riconosciute esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico sulla condizione femminile nei suoi vari aspetti, così individuate:

a) una rappresentante designata dalle forze politiche che abbiano ottenuto almeno un seggio nelle ultime elezioni regionali;
b) una rappresentante designata da ciascuna organizzazione sindacale più rappresentativa a livello regionale;
c) elette dal Consiglio regionale tra le candidate designate dalle associazioni femminili e dagli ordini professionali operanti in Regione Campania;
d) elette dal Consiglio regionale tra esperte e studiose della condizione femminile e di pari opportunità.

E' componente di diritto la consigliera di parità regionale di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246).

Le componenti della Commissione regionale per la realizzazione della Parità dei Diritti e delle Opportunità tra uomo e donna restano in carica cinque anni e comunque fino all'insediamento del nuovo organismo. La partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e in nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

È indetto, pertanto, ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996, n.17, un avviso pubblico per la presentazione delle candidature per l'elezione di donne scelte tra:

a) le designate dalle associazioni femminili e dagli ordini professionali operanti in Regione Campania;

b) le esperte e studiose della condizione femminile e di pari opportunità.

Le associazioni femminili e gli ordini professionali operanti in Regione Campania che intendono farne parte attraverso una loro rappresentante, devono presentare la candidatura, a pena di esclusione, nel rispetto della modalità in seguito specificata, con apposita domanda in carta semplice debitamente sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa che dovrà accludere:

per le Associazioni femminili :

a) l'atto costitutivo, lo statuto e la relazione autocertificata, ai sensi del DPR 445/2000, delle attività espletate negli ultimi due anni, il numero di iscritte su base regionale, l'indicazione della sede regionale;
b) il curriculum vitae, datato e sottoscritto dalla candidata designata, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità, di competenza, nonché di provata esperienza in materia di pari opportunità;
c) la dichiarazione sottoscritta dalla candidata designata di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del decreto legislativo 39/2013 (modello allegato);
d) l'autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta dalla candidata da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale (modello allegato);
e) copia del documento di identità in corso di validità della candidata e del rappresentante legale dell'Associazione;
f) l'informativa, art. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta dalla candidata (modello allegato).

per gli Ordini professionali :

a) il curriculum vitae, datato e sottoscritto dalla candidata, che contenga i dati anagrafici, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità, di competenza, nonché di provata esperienza in materia di pari opportunità;
b) la dichiarazione sottoscritta dalla candidata di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 39/2013 (modello allegato);
c) l'autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta dalla candidata da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale (modello allegato);
d) copia del documento di identità in corso di validità della candidata;
e) l'informativa, art. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta dalla candidata (modello allegato).

Le esperte e studiose della condizione femminile e di pari opportunità che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, a pena di esclusione, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta semplice, debitamente sottoscritta con firma digitale oppure in alternativa con firma autografa, corredata da:

a) curriculum vitae, datato e sottoscritto, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità, di competenza, nonché di provata esperienza in materia di pari opportunità;
b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 39/2013 (modello allegato);
c) copia del documento di identità in corso di validità;
d) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale (modello allegato);
e) informativa, art. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta (modello allegato).

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF, devono essere sottoscritte, con firma digitale, oppure, in alternativa con firma autografa e trasmesse, **entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURC**, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 – Napoli, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- *domanda per la nomina di quaranta donne nella Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna – Codice #A-2021_0000012#*

Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella riportata.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE".

Responsabile del procedimento:
Dott. Paolo Martone
Email: martone.pao@cr.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Magda Fabbrocini

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina di quaranta donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna" (legge regionale 4 maggio 1987, n. 26 e ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____),il_____,residente a _____,(____), alla Via_____, telefono_____,

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero;
b) la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
c) di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

Luogo e data _____

Firma

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE

(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso: la nomina di quaranta donne nella "Commissione Regionale per la realizzazione della parità di diritti e delle opportunità tra uomo e donna".
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:
All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo@cr.campania.it.

Cognome: _____**Nome:**_____ **Data di Nascita:** _____

Firma per presa visione

_____

Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 03/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 93 - STAFF - Racc. con Autorità di Gest. dei fondi Eur. e resp. piano raff. amm.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIGENERAZIONE AMMINISTRATIVA 2021- 2027 E COMPOSIZIONE COMITATO DI INDIRIZZO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante "*disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*", che all'art. 11 co. 1 lett. i prevede che l'Accordo di Partenariato contenga, tra l'altro, "una sintesi delle azioni che lo Stato membro interessato prevede di adottare per rafforzare la propria capacità amministrativa di attuazione dei fondi" e, all'art. 22, co. 3, lett. a, punto v, che ciascun Programma contenga, tra l'altro, "le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance e alle misure di semplificazione";

b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al "*Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione*" che, all'art. 3, co. 4 prevede che "*nell'ambito degli obiettivi specifici indicati al paragrafo 1, il FESR o il Fondo di coesione, a seconda dei casi, possono anche sostenere attività nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», se tali attività migliorano la capacità delle autorità del programma*";

c) l'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, prevede che la strategia di superamento dei deficit di capacità di gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione utilizzerà due strumenti di intervento:

   - un Programma nazionale denominato "Capacità per la Coesione" (CAP COE), che "*affronterà trasversalmente alcuni nodi critici, svolgendo un ruolo di stimolo e supporto sia al sistema in generale, sia, soprattutto, ad alcuni punti più fragili di esso*";

   - i Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRigA), realizzati dalle Autorità di gestione "*in connessione con l'azione dei programmi nazionali e regionali e delle opportunità offerte dai Regolamenti di coniugare interventi di capacitazione già avviati dai PRA (Piani di Rafforzamento Amministrativo) nel ciclo 2014-2020 con gli interventi diretti ai diversi obiettivi specifici selezionati*". In particolare, l'Accordo di Partenariato prevede che i PRigA "*dovranno definire, a livello dei Programmi nazionali e regionali, l'insieme delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessari in quelle realtà e per quei settori di intervento. Sulla base dell'esperienza degli attuali Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), le Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere*";

d) La Segreteria Tecnica dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, al fine di dare concreto avvio alle attività di progettazione,

finanziamento e attuazione degli interventi di rafforzamento, ha inviato, a dicembre 2021, ai Responsabili PRA e alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE lo schema di Piano di Rigenerazione Amministrativa 2021-2027 che deve essere utilizzato per la definizione delle Roadmap, in conformità con le raccomandazioni previste dal Reg. (UE) 1060/2021 e in linea con i contenuti del Toolkit della Commissione Europea sulla Tabella di Marcia 2021-27 per lo sviluppo della Capacità Amministrativa,

e) con DGR 197 del 28/04/2022 è stata approvata la proposta di Programma Regionale FESR Campania 2021/27, ed è stato demandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma FESR 2021/2027;

RILEVATO che

a) è stato predisposto dai competenti uffici regionali il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) della Campania in linea con i contenuti delle proposte di PR FESR 2021/27 e di PO CAP COE inviati agli Uffici della Commissione ed in corso di approvazione, e degli esiti di un primo confronto con gli Uffici della Commissione europea con nota ARES della DG Regio n.821466 del 4/2/2022;

b) occorre confermare, in continuità con l'esperienza dei Piani di Rafforzamento Amministrativo del periodo 2014/2020, le funzioni del Comitato di Indirizzo deputato alla strategia regionale di rafforzamento per il periodo di programmazione 2021/27, aggiornando, in conseguenza delle modificazioni organizzative intervenute, la sua composizione;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare il Piano di Rigenerazione amministrativa, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

b) di dover stabilire che il Piano di cui al precedente punto prevede un Comitato di Indirizzo deputato presidiare la strategia di rafforzamento amministrativo dei Fondi SIE, composto dal Capo di Gabinetto o suo delegato, che lo presiede, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei fondi SIE e dal Responsabile Tecnico del medesimo Piano, nonché dai Responsabili delle Direzioni Generali coinvolte a seconda delle tematiche trattate;

c) di demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR di trasmettere il Piano agli Uffici nazionali e comunitari competenti, riservando ad un eventuale successivo provvedimento giuntale l'approvazione del Piano in caso di eventuali modifiche sostanziali al medesimo che dovessero rendersi necessarie in esito all'esame dei citati Uffici;

VISTI

- il Regolamento (UE) N. 1058/2021;
- il Regolamento (UE) N. 1060/2021;
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- la proposta di PR FESR Campania 2021/27;
- la proposta di PON Cap Coe 2021/2027;

- il parere positivo della Programmazione Unitaria prot. 2022-0015871/UDCP/GAB/CG del 03/10/2022 U;

propone, e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Rigenerazione amministrativa, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il Piano di cui al precedente punto prevede un Comitato di Indirizzo deputato a presidiare la strategia di rafforzamento amministrativo dei Fondi SIE, composto dal Capo di Gabinetto o suo delegato, che lo presiede, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei fondi SIE e dal Responsabile Tecnico del medesimo Piano, nonché dai Responsabili delle Direzioni Generali coinvolte a seconda delle tematiche trattate;
3. di demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR di trasmettere il Piano di Rigenerazione amministrativa agli Uffici nazionali e comunitari competenti, riservando ad un eventuale successivo provvedimento giuntale l'approvazione del medesimo in caso di eventuali modifiche sostanziali che dovessero rendersi necessarie in esito all'esame dei citati Uffici;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, alle Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, alla Autorità di Audit, alle Direzioni Generali impegnate nell'attuazione dei Programmi, nonché all'ufficio BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia per la Coesione Territoriale

PIANO DI RIGENERAZIONE AMMINISTRATIVA (PRigA)
PER LA COESIONE 2021-2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027
REGIONE CAMPANIA

03/10/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 STORICO VERSIONI E MODIFICHE DEL PIANO ---- 4

2 DATI ANAGRAFICI ---- 5

3 INTRODUZIONE AL PIANO ---- 4

4 ANALISI DEL CONTESTO E OBIETTIVI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO ---- 8

5 LINEE DI INTERVENTO E INIZIATIVE PROGETTUALI ---- 13

5.1 LINEA A - RAFFORZAMENTO ORGANICO E DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE ---- 20
5.2 LINEA B - STANDARD E SEMPLIFICAZIONE DI PROCESSI, PROCEDURE E ATTI ---- 20
5.3 LINEA C - RAFFORZAMENTO STRUMENTI TRASVERSALI ---- 21
5.4 LINEA D - INIZIATIVE DI PARTENARIATO E KNOWLEDGE SHARING ---- 21
5.5 LINEA E - ALTRE INIZIATIVE DI RAFFORZAMENTO ---- 21

6 QUADRO FINANZIARIO GENERALE PRA ---- 23

7 CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO E DI SPESA ---- 25

8 SET DI INDICATORI DEFINITI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ---- 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Storico versioni e modifiche del Piano

Nr. Versione	Data versione	Sintesi delle modifiche
1	3 ottobre 2022	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Dati anagrafici

Anagrafica Amministrazione titolare del Piano	
Denominazione Amministrazione	Regione Campania
Indirizzo Amministrazione	Via Santa Lucia, 81
Codice fiscale Amministrazione	800.119.906.39
Codice IPA Amministrazione	**r_campan**
Telefono	081 7961
Sito web	http://porfesr.regione.campania.it/

Anagrafica Responsabile del Piano	
Nome e Cognome	Mario Monsurrò
Direzione/Dipartimento/Ufficio di riferimento	Direzione Generale 03 – Autorità di Gestione FESR
Telefono	0817962777
Mobile	
E-mail	mario.monsurro@regione.campania.it

Programma correlato alle iniziative di rafforzamento	
Nome Programma	PR Campania FESR 2021-2027
CCI	2021IT16RFPRO05
Decisione di approvazione/modifica	
Fondo	FESR
Nome e Cognome Autorità di Gestione/O.I.	Sergio Negro
Direzione/Dipartimento/Ufficio dell'AdG	
Telefono	
E-mail	sergio.negro@regione.campania.it

Programma correlato alle iniziative di rafforzamento	
Nome Programma	
CCI	
Decisione di approvazione/modifica	
Fondo	
Nome e Cognome Autorità di Gestione/O.I.	
Direzione/Dipartimento/Ufficio dell'AdG	
Telefono	
E-mail	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Introduzione al Piano

Il Regolamento (UE) 2021/1060, all'art. 11 co. 1 lett. i prevede che l'Accordo di Partenariato contenga, tra l'altro, "*una sintesi delle azioni che lo Stato membro interessato prevede di adottare per rafforzare la propria capacità amministrativa di attuazione dei fondi*" e, all'art. 22, co. 3, lett. a, punto v, che ciascun Programma contenga, tra l'altro, "*le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance e alle misure di semplificazione*".

Con l'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, si conferma la necessità di adozione dei Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi dei Fondi Strutturali e dei fondi SIE che dovranno definire, a livello dei Programmi nazionali e regionali, l'insieme delle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale necessari in quelle realtà e per quei settori di intervento. L'Accordo prevede inoltre che, sulla base dell'esperienza degli attuali Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), le Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere.

In linea con tali disposizioni, il PRigA della Regione Campania è finalizzato allo sviluppo della capacità amministrativa con l'obiettivo di agevolare l'attuazione del Programma Operativo FESR e diffondere l'applicazione di buone pratiche.

Nel Piano – che è un documento dinamico, suscettibile di riprogrammazioni a fronte di mutamenti di scenario e in esito all'analisi dei concreti risultati degli interventi posti in essere – sono definite le azioni di rafforzamento (interventi e strumenti) della capacità amministrativa ed istituzionale utili – nel contesto regionale e in alcuni settori di intervento maggiormente complessi – al conseguimento degli obiettivi di rafforzamento amministrativo di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

Il Piano, condiviso con il Comitato di Indirizzo del PRA, è stato predisposto dal Responsabile tecnico in accordo con l'Autorità di Gestione del Programma FESR, sulla base dello schema (*Draft*) trasmesso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e degli indirizzi assunti dal Comitato, anche alla luce dei contenuti del PR FESR 2021/27 e del PO CAP COE inviati agli Uffici della Commissione e in corso di approvazione, nonché a valle di un primo confronto con gli Uffici della Commissione europea per il tramite del soggetto dalla stessa incaricato di fornire assistenza sul tema.

Cenni di collegamento al PRA fase II. La sua impostazione strategica si pone in continuità con quella che è alla base del PRA fase II relativo al ciclo di programmazione 2014-20.

In particolare, il PRA Fase II – costruito a partire dall'analisi di contesto sviluppata nel processo di autovalutazione in cui sono state evidenziate le principali criticità emerse nell'attuazione dei Programmi Operativi Regionali – si è concentrato su tre gruppi di priorità di intervento:

- Rafforzamento della capacità di governo delle politiche
- Standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità
- Rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders.

Tali priorità miravano ad una gestione più efficiente dei Programmi Operativi in un quadro di complessità del modello di governance dovuto principalmente alla dimensione e alla articolazione dei Programmi.

Più nel dettaglio, sul fronte del rafforzamento della capacità di governo delle politiche, il PRA Fase II si è concentrato su due interventi particolarmente rilevanti: il Potenziamento del modello di Pianificazione come strumento di governo del Programma e l'Interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei Fondi SURF e quello di contabilità SIC.

Il primo ha previsto l'istituzionalizzazione dei momenti di confronto tra le l'Autorità di gestione e i Responsabili di obiettivo specifico ("sedute di autovalutazione" e incontri di "monitoraggio rafforzato"), che hanno l'obiettivo di "anticipare" l'emersione delle criticità sulle prospettive di certificazione ed individuare tempestivamente, insieme con la programmazione unitaria, gli eventuali correttivi.

Inoltre, l'intervento ha previsto l'introduzione nel sistema di monitoraggio SURF del cd. "modulo di Pianificazione" degli indirizzi programmatori delle delibere, che consente di seguire la vita del Programma fin dalla fase di pianificazione, nonché l'utilizzo di un sistema di Business Intelligence, che permetterà nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

prossima programmazione di estrapolare report e dashboard relative alle diverse articolazioni del Programma.

Il secondo intervento, relativo all'Interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei Fondi SURF e quello di contabilità SIC, prevede l'obbligatorietà di valorizzazione del campo "codice SURF" nell'applicativo di contabilità in fase di definizione dei decreti dirigenziali di impegno e di liquidazione, e rappresenta un punto di partenza per garantire una alimentazione automatica del sistema SURF con i dati contabili degli impegni e dei pagamenti e consentire ai Responsabili di Obiettivo e all'Autorità di Gestione di avere un quadro d'insieme di grande utilità sull'ammontare complessivo delle risorse contabili impegnate e liquidate relativamente ad ogni singolo progetto. Sono attualmente previsti ulteriori sviluppi nella prossima programmazione nella quale sarà garantito un migliore governo dei flussi finanziari legati alla gestione dei Programmi.

Relativamente alla **Standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità**", tra gli interventi più significativi del PRA Fase II va ricordata l'attivazione delle opzioni di costo semplificato previste dagli artt. 67 e 68 del Reg (UE) n. 1303/2013 in alcuni ambiti.

L'applicazione della metodologia del costo standard ha rappresentato una opportunità per il PO FESR ai fini della riduzione dei tempi di rendicontazione, controllo e certificazione. Si è registrata infatti una considerevole semplificazione sia per i Beneficiari che per i Responsabili di Obiettivo Specifico, nonché una forte riduzione degli errori. Va inoltre evidenziata una riduzione anche degli oneri amministrativi con un quasi totale azzeramento di note e incontri tra gli Uffici regionali responsabili e i beneficiari per il contraddittorio.

Nel ciclo di programmazione 2021-27 sarà implementato l'utilizzo delle OSC (Opzioni Semplificate dei costi) in linea con quanto previsto dal nuovo quadro regolamentare.

Sul tema del **Rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders**, oltre a diversi interventi di affiancamento dei Beneficiari e di rafforzamento del Partenariato, nel PRA Fase II è stato introdotto un intervento specifico per gli Organismi Intermedi - Città Medie del PO FESR che ha previsto l'elaborazione dei DRA (Documenti di Rafforzamento Amministrativo). Il risultato ottenuto da questo intervento – che ha risentito dei forti ritardi di definizione e implementazione dei "Piani Integrati Città Sostenibili" – è stato prevalentemente quello di estendere i temi e le metodiche del rafforzamento anche ai Comuni di medie dimensioni.

L'impostazione del precedente PRA Fase II fin qui sintetizzata rappresenta ad oggi sicuramente una base solida dalla quale partire per definire la **strategia di rafforzamento** del PRigA, che tuttavia compie **un significativo cambio di passo relativamente agli interventi in tema di transizione digitale e al rafforzamento della governance multilivello**, laddove si intende aumentare gli sforzi volti a supportare i Beneficiari pubblici nelle fasi di implementazione dei progetti in cui si è maggiormente riscontrata una loro debolezza amministrativa. Dunque, **in una logica di continuità con l'impostazione descritta, la strategia del presente Piano** si esplicita in interventi che mirano:

- All'accrescimento della capacità di governo dei Programmi, garantendo una crescente attenzione, oltre che al raggiungimento delle performance finanziarie, anche al rafforzamento della funzione di pianificazione delle attività amministrative e ad un affinamento delle capacità di previsione dei tempi di attuazione di tali attività, nonché ad un migliore presidio delle attività di verifica del rispetto dei tempi previsti in tutte le fasi del processo di attuazione dei Programmi.
- All'ottimizzazione dei processi e degli strumenti volti alla semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa, che mirano prevalentemente al contenimento dei tempi procedimentali.
- A rafforzare, per ognuna delle fasi del processo di attuazione, le capacità non solo dell'Amministrazione regionale, ma anche degli Organismi Intermedi e soprattutto dei Beneficiari, con particolare attenzione al rafforzamento della capacità di progettazione, di affidamento e di attuazione degli interventi.

Sotto l'aspetto della **Governance**, il PRigA ha quale Responsabile politico il Presidente della Giunta Regionale e quale Responsabile tecnico il Dirigente dell'Unità di Staff "*Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo*", incardinata nella Direzione Generale "*Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*". Tale incardinamento è in linea con quanto definito sul tema nell'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di Esecuzione della CE n. 4787 del 15/07/2022 e firmato e adottato il 19/07/2022, che prevede che "s*ulla base dell'esperienza degli attuali Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), le Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR*

fonte: http://burc.regione.campania.it

definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere".

In continuità con l'esperienza dei PRA Fase I e Fase II, alla strategia di rafforzamento amministrativo è deputato un Comitato di Indirizzo del PRigA, composto dal Capo di Gabinetto o suo delegato, che lo presiede, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei fondi SIE e dal Responsabile Tecnico del medesimo Piano, nonché dai Responsabili delle Direzioni Generali coinvolte a seconda delle tematiche trattate. Le funzioni del Comitato sono quelle di garantire e supportare al massimo livello amministrativo il Responsabile tecnico del PRigA nella attuazione degli impegni riguardanti gli interventi di rafforzamento previsti.

Il Comitato di indirizzo si impegna a garantire la continuità del funzionamento e della gestione del PRigA e ad intervenire quando necessario per attivare quelle azioni migliorative indicate nel PRigA o da aggiungere ad esso per conseguire gli obiettivi ed i target indicati nel presente documento.

L'integrazione del PRigA con il programma di governo e con i processi di miglioramento della performance regionale è assicurata dal Capo di Gabinetto del Presidente anche attraverso i competenti Uffici di Gabinetto.

La proposta di PON CAP COE 2021/2027 prevede inoltre la costituzione di una *segreteria tecnica regionale*, finanziata con le risorse del medesimo Programma, le cui attività prevalenti sono così individuate: Fornitura di servizi di coordinamento, aggiornamento e supporto a favore dei livelli territoriali; Sviluppo del punto di contatto operativo con la Segreteria PRigA nazionale; Alimentazione e aggiornamento del PRigA all'interno della piattaforma nazionale PRigA; Partecipazione attiva e produttiva ai lavori della Rete dei referenti PRigA e ai Laboratori Tematici; Supporto alla individuazione, progettazione e attuazione degli interventi di rafforzamento; Monitoraggio periodico regionale sull'avanzamento del PRigA di propria responsabilità; Interrelazione e coordinamento con le altre iniziative di rafforzamento attivate sul territorio a valere su altri fondi e/o strumenti comunitari. L'obiettivo regionale è, in questo caso, quello di supportare il responsabile tecnico del PRigA nell'attività di impulso dell'attuazione degli interventi di rafforzamento previsti favorendo, attraverso un'attività di verifica, il superamento di eventuali criticità gestionali.

4 Analisi del contesto e obiettivi di rafforzamento amministrativo

L'analisi di contesto alla base del presente Piano parte dalla constatazione della persistenza di alcuni elementi caratterizzanti l'assetto amministrativo all'interno del quale si attua il processo di programmazione e gestione dei fondi europei. Tra gli aspetti più rilevanti vanno certamente evidenziati:

- l'elevata frammentazione delle Amministrazioni Locali, tra i principali beneficiari dei finanziamenti comunitari (nel solo territorio campano si contano più di 500 Comuni, con competenze territoriali molto limitate), che non favorisce lo sfruttamento delle economie di scala;
- il sottodimensionamento – anche per il territorio campano, come per quasi tutte le regioni del Mezzogiorno – dei relativi organici, soprattutto per i profili tecnici e amministrativi, derivante anche dalle restrizioni normative alle assunzioni degli ultimi decenni, che ha inciso fortemente sulla capacità amministrativa nell'utilizzo dei Fondi europei;
- la complessità dell'assetto istituzionale del sistema Paese, che prevede la compartecipazione nel processo decisionale di una molteplicità di interlocutori in relazione alle specifiche competenze funzionali (di natura ambientale, paesaggistica, archeologica, ecc.), che – se da un lato garantisce il contemperamento di tutte le esigenze – dall'altro può rallentare anche significativamente il perfezionamento degli iter procedurali;
- la complessità del quadro regolamentare e procedurale nella gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e l'articolazione della normativa relativa agli appalti pubblici, che hanno spesso rallentato la definizione e l'attuazione dei progetti e degli interventi e conseguentemente inciso sulla capacità di governo dei tempi e di presidio dei risultati definiti nei Programmi Operativi.

I conseguenti rallentamenti, pur riguardando anche la fase della programmazione, si manifestano con maggiore evidenza soprattutto nelle fasi realizzative, generando – come evidenziato anche nell'Accordo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partenariato – "*una visibile ridotta velocità di assorbimento delle risorse in particolare per i più grandi e complessi Programmi delle regioni meno sviluppate negli ultimi cicli di programmazione*"[1].

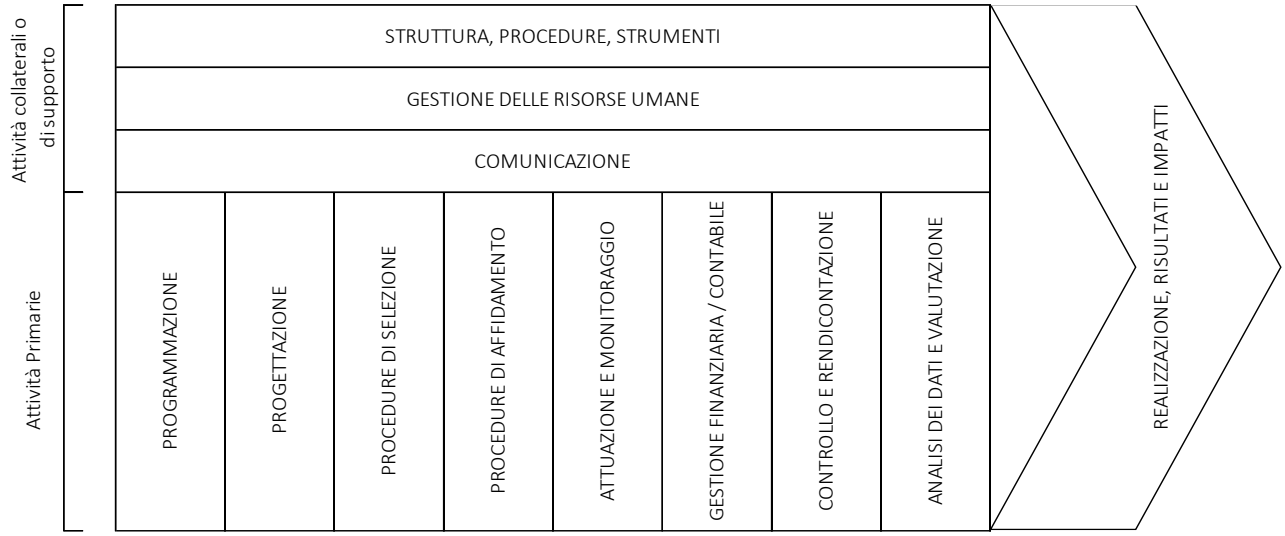
Per l'individuazione nel dettaglio delle criticità specifiche si è scelto di procedere, da un punto di vista metodologico, con l'**osservazione del complessivo processo di attuazione dei Programmi**, analizzando le singole fasi di questo processo e collegando ad esse gli interventi di rafforzamento amministrativo che possono rendere più efficiente la macchina amministrativa e più efficace l'attuazione.

Si è utilizzato a tal fine il modello della "Catena del Valore" (Porter, 1985), che consente di evidenziare il contributo dei singoli processi/attività di un'organizzazione alla creazione del valore.

Nel caso specifico, il "valore" può essere misurato dall'articolato quadro di indicatori che accompagnano i Programmi Operativi, nonché – in ultima analisi – dal contributo che questi danno al raggiungimento degli obiettivi complessivi delle strategie europee.

Nella costruzione della catena del valore, si distingue tra attività primarie, ovvero quelle che contribuiscono direttamente alla creazione dell'output (nel nostro caso, quelle direttamente coinvolte nel processo di utilizzo dei fondi strutturali), e attività di supporto o collaterali, ovvero quelle serventi al corretto svolgimento delle Attività Primarie, fornendone gli input e le strumentazioni operative (riferimento alla figura 1).

Fig. 1



Si riportano di seguito le principali **criticità** emerse dall'analisi.

- Criticità relative alle <u>funzioni collaterali o di supporto alla gestione del Programma</u>. Le attività collaterali o di supporto alla gestione del Programma rappresentano altrettante precondizioni per un'attuazione piena dei Programmi, la cui non piena funzionalità può incidere in maniera significativa sui tempi complessivi della programmazione.
    - **Gestione delle risorse Umane** – Come anticipato nelle premesse, la capacità amministrativa delle Amministrazioni pubbliche chiamate ad attuare i Programmi Operativi, altamente frammentate nel vigente quadro istituzionale, risulta fortemente condizionata dal <u>sottodimensionamento degli organici</u>, effetto delle restrizioni normative alle assunzioni degli ultimi decenni, a fronte delle sfide che si porranno per la consistente quantità di risorse per lo sviluppo del nuovo periodo di programmazione, in un quadro di complessità delle disposizioni regolamentari e procedurali che disciplinano la gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e la materia degli appalti pubblici.

[1] Proposta di Accordo di Partenariato 2021 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, a fronte della complessità e mutevolezza del quadro regolatorio entro il quale si attuano i Programmi Operativi emerge la necessità di un continuo rafforzamento delle competenze del personale impegnato nell'attuazione dei programmi, soprattutto per le tematiche maggiormente sottoposte a modifiche legislative.

- **Transizione Digitale** – L'esperienza maturata nel passato ciclo di programmazione induce a ritenere necessario proseguire nel percorso di trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale, semplificando servizi e processi amministrativi e favorendo una maggiore interoperabilità e collaborazione applicativa tra piattaforme e banche dati, anche al fine di acquisire la documentazione amministrativa e l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa in applicazione del principio "once only", favorire la dematerializzazione dei documenti e contribuire in tal modo a ridurre gli oneri a carico dei beneficiari.
- **Comunicazione** – Tra le criticità connesse all'utilizzo dei Fondi Strutturali rientrano senza dubbio quelle relative al livello di fiducia nelle Istituzioni e nelle politiche europee e al grado di conoscenza da parte dei cittadini delle scelte di policy, dei Programmi e dei risultati effettivamente conseguiti.
  In tal senso, una comunicazione efficace è strumentale ad un progressivo miglioramento della percezione dell'utilità della politica di coesione, a maggior ragione in un contesto che beneficia in misura rilevante delle risorse strutturali.
  L'attività di comunicazione può rappresentare anche una efficace leva gestionale per dare impulso alle attività primarie della Catena del Valore dei Programmi. Infatti, in primo luogo, la comunicazione sulle opportunità di finanziamento, sebbene rappresenti un obbligo regolamentare e pertanto sempre prevista nei Programmi, può essere potenziata nelle modalità di attuazione attraverso una più efficace diffusione della conoscenza delle opportunità di finanziamento
  Una efficace comunicazione accresce altresì la capacità delle policy di generare valore condiviso tra tutti gli attori: la focalizzazione della comunicazione su questi aspetti può stimolare, in tal senso, la funzione di indirizzo politico, orientando le scelte strategiche in sede di programmazione in funzione del raggiungimento dei target di risultato, nonché la funzione di gestione, con un maggiore orientamento ai risultati.

- Criticità relative alla Capacità di Pianificazione e Governo del Programma.
  - Attività della **programmazione** (Governo dei tempi)
    Sulla qualità della spesa dei Fondi per la Coesione incidono non solo le scelte strategiche operate dai soggetti che determinano l'indirizzo politico, ma anche i modi in cui tali scelte vengono attuate; in tal senso, la qualità della spesa è influenzata anche dai soggetti titolari della "funzione di gestione" e dalle norme che ne regolano le modalità di azione. In quest'ottica, le lezioni apprese nel ciclo di programmazione 2014/20 inducono a considerare che sulla qualità della spesa incide anche l'elemento temporale, in quanto lo scarso presidio delle attività di verifica del rispetto dei tempi previsti può indurre a rallentare il processo di analisi delle criticità e di individuazione dei relativi interventi correttivi, anche in termini di riprogrammazione, indebolendo in tal modo la coesione strategica dei Programmi.
    Ciò induce a ritenere necessario un rafforzamento della funzione di pianificazione delle attività amministrative e un affinamento delle capacità di previsione dei tempi di attuazione di tali attività. In altre parole, **diventa fondamentale l'aspetto procedurale** e non solo quello delle performance finanziarie, che sono quelle sulle quali tradizionalmente si concentra l'attenzione.
  - Criticità relative all'attività di **gestione dei flussi finanziari** (Governo dei Flussi Finanziari)
    I Programmi di dimensioni rilevanti sono caratterizzati da un contesto segnato dalla molteplicità di Fondi e di Programmi e dalla forte variabilità nel tempo della imputazione programmatica dei progetti alle diverse fonti di finanziamento. In tale contesto, i progetti finanziati possono trovarsi a produrre manifestazioni contabili su capitoli di bilancio dedicati a Programmi diversi da quelli sui quali gli stessi vengono definitivamente rendicontati. Questa circostanza rende necessario procedere periodicamente ad operazioni di riallineamento contabile, in mancanza delle quali ci si può ritrovare, da un lato, con Programmi parzialmente liberi da impegni programmatici, ma con i capitoli di bilancio ad essi dedicati impegnati contabilmente, dall'altro con Programmi interamente pianificati, ma con disponibilità contabili inutilizzate. Tali operazioni, rese difficili da un non sempre tempestivo aggiornamento del sistema di monitoraggio, possono essere agevolate grazie all'attivazione di meccanismi di interoperabilità tra sistema di monitoraggio dei Fondi e applicativo di contabilità. Infatti, attraverso la "marcatura" degli atti contabili con il codice di monitoraggio dei progetti, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottiene un'informazione immediata ed affidabile sull'ammontare complessivo delle risorse contabili impegnate e liquidate relativamente ad ogni singolo progetto.

- **Criticità relative all'attività di Analisi dei dati e di Valutazione** a supporto delle decisioni
  Nell'ottica del rafforzamento amministrativo è necessario sostenere le attività di valutazione. Considerate la strategicità e l'ampiezza degli ambiti oggetto di tali attività è emersa il bisogno di introdurre alcune risorse esperte nel Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti della Regione che, in quanto soggetto designato a compiere le valutazioni del Programma, supporta l'AdG nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano di valutazione. In tal senso l'attività di valutazione – i cui principali destinatari sono gli stessi attori del processo di programmazione – non può essere sganciata da quella di programmazione, avendo quale scopo principale quello di accompagnare costantemente le Autorità di Gestione e i decisori politici nella analisi delle prospettive di impatto della programmazione e degli effettivi risultati che da questa scaturiscono, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e valutarne i loro effetti nei contesti in cui operano

- Criticità relative all'<u>attività di progettazione</u>
  La qualità e i tempi della progettazione delle opere pubbliche sono significativamente influenzati dalla già evidenziata frammentazione amministrativa che caratterizza la categoria degli Enti Locali, che aggrava l'inadeguatezza strutturale di queste Amministrazioni. Gli enti territoriali lamentano la loro estrema difficoltà a candidare progetti ai Programmi europei a causa della scarsa o inesistente dotazione di risorse umane destinate alla definizione delle progettazioni. La qualità dei progetti candidati al finanziamento risente di queste limitazioni ed è spesso inadeguata rispetto a problematiche quali per esempio interferenze archeologiche, indagini geognostiche, etc., il che determina spesso la necessità di ricorrere successivamente a varianti che si rivelano spesso non ammissibili ai programmi europei.
  Nel 2016/2017 è stato messo a disposizione degli enti territoriali un fondo di rotazione per le progettazioni. A seguito di specifico avviso, gli Enti hanno partecipato massicciamente all'iniziativa (oltre 440 comuni). Questo successo apparente dello strumento introdotto ha tuttavia dimostrato alcune ulteriori criticità:
  - Pur in assenza di ricorsi e/o contestazioni, il processo di sottoscrizione delle convenzioni con i comuni aggiudicatari è risultato particolarmente lento e farraginoso;
  - Le procedure di evidenza pubblica che i Comuni aggiudicatari dovevano mettere in campo per selezionare i progettisti hanno fatto registrare sensibili e spesso hanno dato luogo a ricorsi e contenziosi, tanto che allo stato attuale sono pochi i comuni che hanno completato favorevolmente l'iter progettuale e approvativo degli interventi proposti e che hanno consentito il conseguente finanziamento delle opere.

- Criticità relative alle <u>attività di affidamento</u>
  Anche per quanto riguarda le procedure di **affidamento** dei lavori si riscontrano notevoli rallentamenti e criticità. Anche per questa fase, come per quella relativa alla progettazione, la richiamata elevata frammentazione amministrativa che caratterizza la categoria delle Amministrazioni Locali – aggravata dalla forte contrazione delle risorse umane derivata da anni di rallentamento del turnover – determina una loro incapacità a mettere in campo, a fronte della delicatezza e della complessità (anche normativa) di questa fase, le risorse umane e il *know-how* necessario per gestire al meglio le procedure, con l'effetto di rallentarne sensibilmente i tempi.

- Criticità relative alle <u>fasi di attuazione e monitoraggio</u>
  - **La fase dell'attuazione**, pur vedendo coinvolti prevalentemente i Beneficiari dei Progetti, richiede in molti casi un notevole impegno da parte delle strutture regionali e di altri soggetti attuatori, tra cui gli Enti strumentali, la cui dotazione organica non è sempre adeguata in termini quantitativi e qualitativi alle sfide da affrontare.

    Questo si riflette nella necessità di un supporto di tipo generalista alla gestione e monitoraggio del Programma, con riferimento al rafforzamento delle capacità di management delle strutture regionali coinvolte e al rafforzamento delle capacità amministrativa dei territori nella gestione e nella governance delle Strategie territoriali, nonché di un supporto di tipo specialistico, con particolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento ad alcuni tematismi particolarmente complessi (appalti, DNSH, aiuti di stato, OSC, RSI, digitalizzazione, etc.) e a specifici ambiti e funzioni strategiche.

Inoltre, le lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione evidenziano l'opportunità di intraprendere azioni di accompagnamento amministrativo specifiche in alcuni settori particolari, quali quello ambientale e delle strategie territoriali. Con riferimento alle politiche di sviluppo territoriale, in particolare per le Città Medie, le analisi valutative svolte, confermate dai dati di monitoraggio, hanno messo in luce le difficoltà nella fase di attuazione. Nel settore ambientale, in particolare per quanto riguarda le risorse idriche e la gestione dei rifiuti, pur registrando a livello regionale miglioramenti significativi rispetto al recente passato e alcuni passi in avanti in direzione del passaggio a una gestione ordinaria, persistono criticità attuative che richiedono un supporto amministrativo. Più in generale, a prescindere dagli specifici campi di intervento fin qui riportati, la complessità del quadro regolamentare e procedurale della gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e l'articolazione della normativa relativa agli appalti pubblici richiede competenze specifiche ed altamente professionalizzanti non sempre presenti nella dotazione organica degli Enti.

  - Per quanto attiene all'attività di **monitoraggio** dello stato di avanzamento dei Programmi e dei Progetti, l'esperienza dei cicli di programmazione passati fa emergere l'esigenza di intervenire con azioni mirate al miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio. Il ritardo sull'avanzamento dell'attuazione del Programma è infatti dovuto anche alle difficoltà, in primis dei beneficiari, ad alimentare in modo costante i sistemi di monitoraggio, laddove la disponibilità di informazioni corrette sullo stato di avanzamento dei progetti è invece fondamentale al fine di garantire analisi puntuali e la tempestiva individuazione delle soluzioni alle criticità che si manifestano.

- Criticità relative alle <u>attività di rendicontazione e controllo</u>
  - la fase dei controlli è propedeutica alla fase della certificazione di spesa, che è l'esito finale dell'attività amministrativa volta alla effettiva erogazione delle risorse assegnate dalla Commissione europea. In tal senso, dall'esperienza del ciclo di programmazione 2021/27 si rileva che questa attività può assorbire tempi molto significativi, incidendo fortemente sui tempi di rendicontazione delle spese alla Commissione europea e dunque sul rientro delle risorse finanziarie anticipate. In tal senso, un'azione di sostegno agli Uffici dedicati ai controlli di primo livello diventa funzionale garantire la tempestività e la qualità dell'azione di controllo non appena si produce la spesa e ad assicurare in tal modo l'equilibrio finanziario e la liquidità delle Amministrazioni titolari dei Programmi.

Per ognuna delle criticità relative alle attività fondamentali del complessivo processo di utilizzo delle risorse strutturali, così come per quelle relative alle "attività di supporto", è possibile individuare gli **obiettivi** ed i **relativi interventi** che mirano a rafforzare le capacità delle Amministrazioni titolari dei Programmi, degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari (capacità di programmazione; capacità di attivazione; capacità di progettazione; capacità di affidamento; capacità di attuazione).

<u>Gli obiettivi</u> indicati nella tabella del presente documento sono strettamente correlati alle diverse fasi del processo di gestione del Programma:

Codice Obiettivo	**Descrizione obiettivo**
Obiettivo 1	Rafforzare le funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma (risorse umane, transizione digitale, comunicazione)
Obiettivo 2	Rafforzare la capacità di pianificazione e di governo del Programma
Obiettivo 3	Sostenere i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel Rafforzamento della Capacità di Progettazione e Affidamento
Obiettivo 4	Sostenere ADG, i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel Rafforzamento della Capacità Attuazione e Monitoraggio
Obiettivo 5	Rafforzare la Capacità di Rendicontazione e Controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Linee di intervento e iniziative progettuali

In riferimento agli obiettivi di rafforzamento, sono stati individuati gli interventi che rappresentano la strategia complessiva per migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma.

1. Per perseguire l'Obiettivo di rafforzamento delle funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma, verranno messi in campo i seguenti interventi di Rafforzamento:
   - **Interventi sulle Risorse Umane** – Allo scopo di ridurre le segnalate carenze qualitative e quantitative in termini di risorse umane – soprattutto per garantire un efficace processo di sostegno ai Beneficiari nelle attività di progettazione e affidamento – è necessario rafforzare significativamente, in termini di risorse umane dedicate e competenti, gli Uffici regionali che saranno chiamati a mettere in campo tali attività di sostegno. A tal fine, verranno messi in campo – in linea con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della regione Campania (approvato, per il periodo 2022/24, con DGR 334 del 28/06/2022) – i seguenti Interventi di Rafforzamento:
     - Rafforzamento Organico: Assunzioni di risorse umane da parte dell'Amministrazione regionale con le risorse di Assistenza Tecnica del **Programma Regionale FESR**, mediante la stipula di rapporti di lavoro di tipo subordinato, per un massimo di 200 unità e per un importo massimo di 75 milioni di euro. Questa modalità contrattuale consente – grazie all'instaurazione del cd. "rapporto organico" e del cd. "rapporto di servizio" – la diretta assunzione, da parte delle risorse assunte, di funzioni di responsabilità nell'ambito dei procedimenti ammnistrativi connessi all'attuazione del Programma.

       In questo contesto, l'effettiva dimensione finanziaria dell'intervento sul POR FESR e le forme contrattuali utilizzabili (a tempo indeterminato o a tempo determinato) dipenderanno in misura significativa anche dalle eventuali modifiche legislative che dovessero intervenire in deroga agli attuali limiti assunzionali previsti dalla disciplina di settore.

       L'Intervento potrebbe inoltre essere parzialmente oggetto di finanziamento da parte del **Programma Nazionale CAP COE**, che prevede, attualmente in via esclusiva attraverso assunzioni a tempo indeterminato, interventi di rafforzamento organico dell'Amministrazione regionale e degli Enti Locali in modo coerente con i fabbisogni rilevati. Rispetto all'intervento previsto dal CAP COE, considerato altamente strategico per il territorio, la Regione auspica un proprio coinvolgimento attivo nell'attuazione.

       Inoltre, in ordine alle opzioni contrattuali attivabili, la Regione auspica la riproposizione di meccanismi analoghi a quelli utilizzati per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 co. 179 della Legge 178/2020 (legge di Bilancio 2021).
     - Rafforzamento delle Competenze, attraverso un'attività di *training on the job* per le risorse umane assunte a tempo determinato. L'intervento potrebbe parzialmente o integralmente essere oggetto di finanziamento da parte del CAP COE.
     - Rafforzamento delle Competenze, attraverso percorsi di formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su temi rilevanti, tra cui potranno rientrare quelli relativi alla cultura digitale, alla conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali, all'aggiornamento sui processi di attuazione del PO (SIGECO e manuali) e sulle procedure di evidenza pubblica, alla trasparenza e prevenzione della corruzione.
   - **Interventi sulla Transizione Digitale** – Gli interventi di accompagnamento ai processi di digitalizzazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di standardizzazione dei processi anche al fine di favorire la dematerializzazione dei documenti e contribuire in tal modo a ridurre gli oneri a carico dei beneficiari e si sostanziano nello sviluppo e aggiornamento dei sistemi informativi regionali il cui utilizzo entra nei processi di attuazione dei Programmi

     In primis, gli interventi evolutivi riguarderanno l'applicativo di monitoraggio dei Fondi SURF, ed in particolare: il potenziamento del "Modulo di Pianificazione" già introdotto nell'ambito del PRA Fase II; l'introduzione del modulo di Business Intelligence, finalizzato a rafforzare la capacità di estrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragionata delle informazioni contenute nel sistema; l'ottimizzazione dei meccanismi di interoperabilità tra il sistema di monitoraggio dei fondi e l'applicativo di contabilità regionale ed, eventualmente, il potenziamento delle capacità di dialogo tra i sistemi informativi "interni" alla regione e quelli "esterni" (sistema di monitoraggio del PNRR, Infocamere, SILF, ecc.).

Oltre al potenziamento di SURF, potranno inoltre essere oggetto di evoluzione gli altri applicativi regionali che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma. Si ricordano tra gli altri: E-Grammata, dedicato alla produzione degli atti amministrativi regionali; Protocollo Informatico / Documentale.

Più in generale, si rende inoltre necessaria un'azione finalizzata al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di digitalizzazione e di transizione digitale, al fine di favorire un rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze. L'azione è finalizzata a razionalizzare le procedure amministrative, migliorare l'esperienza degli utenti, nonché potenziare i processi di digitalizzazione e informatizzazione amministrativi e gestionali e la dotazione strumentale. Inoltre, l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati per incrementare la capacità amministrativa e la qualità della governance (i.a. rafforzamento di competenze e delle dotazioni strumentali digitali, valorizzazione delle competenze professionali esistenti, supporto al potenziamento dell'assetto organizzativo, di governo e delle attività amministrativa dei soggetti coinvolti, miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni) delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto.

Alcuni degli interventi sul tema della transizione digitale potrebbero essere oggetto di finanziamento anche da parte del CAP COE.

- **Interventi nel campo della Comunicazione** – Un ulteriore attività finanziata con l'Asse AT concerne la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma, attraverso: la progettazione, la realizzazione e la valutazione/verifica della strategia di comunicazione del programma (attività di informazione, pubblicità, divulgazione, comunicazione) nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia; l'organizzazione di campagne di promozione delle opportunità fornite dal Programma e dei risultati conseguiti; la promozione di azioni dedicate al monitoraggio civico, anche per migliorare la trasparenza degli appalti pubblici (i.a. Patti di integrità) l'organizzazione di eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation; la promozione di eventi di animazione, coinvolgimento e capacitazione del **Partenariato** istituzionale, economico e sociale; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università; la raccolta e pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni e diffondere i risultati del sostegno fornito dal Programma, anche mediante lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza (segreteria, condivisione dei materiali, predisposizione di documentazione, organizzazione delle sedute del Comitato, etc.).

2. Per perseguire l'<u>Obiettivo di rafforzamento della Capacità di Pianificazione e Governo del Programma</u>, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:
   - **Rafforzamento della capacità di governo dei tempi di attuazione del Programma** – Sul fronte organizzativo/procedurale è prevista – in fase di programmazione attuativa – la formulazione di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e la verifica in itinere del rispetto di tali previsioni. Pertanto, sarà previsto l'inserimento, nelle proposte delle Deliberazioni di Giunta Regionale (DGR) di programmazione, dei tempi previsti di attuazione delle fasi fondamentali di implementazione delle linee di programmazione (selezione degli interventi, progettazione, procedure di aggiudicazione, realizzazione). Parallelamente saranno realizzati percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione durante i quali, attraverso l'utilizzo dei report

fonte: http://burc.regione.campania.it

elaborati dal sistema di Business Intelligence (di cui al punto precedente), sarà verificato il rispetto dei tempi previsti, si analizzeranno le procedure maggiormente critiche e si individueranno le possibili soluzioni. L'attuazione di questo intervento sarà agevolata dal completamento della evoluzione del "Modulo di Programmazione" inserito nel sistema informativo SURF.

- **Rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari** – La verifica in itinere dei disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento da parte delle Direzioni generali responsabili di obiettivi specifici. L'attuazione di questo Intervento di rafforzamento sarà agevolato dalla piena realizzazione dell'Intervento in materia di transizione digitale relativo all'interoperabilità tra il sistema informatico di monitoraggio dei fondi (SURF) e il sistema contabile (SIC / SAP), che è altresì finalizzato al trasferimento automatico delle informazioni sui dati contabili relative ai singoli progetti nel sistema informatico di monitoraggio dei Fondi, evitando l'onere del caricamento delle medesime informazioni su tale sistema.
- **Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici** collegati alla gestione dei fondi: Attraverso tale intervento, già inserito e realizzato nei precedenti Piani di rafforzamento, si vuole rafforzare la governance ai vari livelli del PO FESR che vede coinvolti più soggetti nel percorso di gestione del Programma (AdG, Responsabili di Obiettivi Specifici)
- Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'**attivazione dei Centri di Servizio territoriali/Hub territoriali finanziati con il PON CAP COE** – Attraverso l'operazione di tali Centri di Servizio, il PON CAP COE intende sostenere la realizzazione di servizi di supporto territoriale finalizzati al rafforzamento delle strutture e delle competenze degli EELL per una più efficace gestione degli interventi di loro diretta responsabilità, puntando anche all'efficientamento amministrativo in termini di messa in comune di servizi e funzioni.

  Il CAP COE prevede in particolare che tale assistenza tecnica di supporto specialistico verticale offerta agli EELL operi prevalentemente su aspetti specifici di natura progettuale, gestionale ed attuativa che ancora penalizzano l'efficacia della politica di coesione (ad es.: selezione operazioni, rendicontazione e controllo spese, procedure di appalto, progettazione e attuazione delle Strategie di sviluppo locale e urbano, standardizzazione e diffusione di strumenti di supporto, ecc.).

  Relativamente a tale intervento di rafforzamento previsto nel CAP COE, il fabbisogno individuato dalla Regione Campania punta più in particolare all'attivazione di Task Force con competenze territoriali specifiche (su base provinciale o altra dimensione territoriale ritenuta più opportuna) per lo svolgimento in primo luogo delle seguenti funzioni:

  a) Supporto ai referenti dei progetti dei Beneficiari:
     - nell'attività di alimentazione del sistema di monitoraggio dei Fondi;
     - a richiesta, sulla corretta impostazione delle procedure di affidamento (gare);
     - a richiesta, sulla cd. "progettazione amministrativa" (pre-definizione di tutti i passaggi amministrativi necessari per "costruire" amministrativamente un progetto: acquisizione di pareri, autorizzazioni ambientali, ecc.);
     - a richiesta, sulla progettazione tecnica e sulla verifica dei SAL e delle eventuali criticità emergenti in sede di realizzazione dell'intervento;
  b) Verifica periodica – a favore dell'AdG – dello stato di avanzamento dei progetti, con produzione di report contenenti informazioni:
     - sullo stato di avanzamento del progetto e sulle sue prospettive di sviluppo;
     - sulle eventuali criticità;
     - sui possibili interventi correttivi o di supporto;

  Al fine di assicurare una completa efficacia di tale intervento, occorrerà prevedere anche una funzione di coordinamento centrale a livello regionale con il compito di definire, di concerto con l'Autorità di Gestione, gli Schemi per la produzione dei Report Periodici assegnando alle Task Force i progetti ammessi di volta in volta a finanziamento. Tale funzione dovrebbe assicurare altresì la raccolta di report prodotti periodicamente dalle Task Force e la loro collazione a favore dell'AdG e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei singoli ROS per i progetti di competenza, ai quali sarebbe demandata l'attivazione, valutatane l'utilità, degli interventi di supporto al Beneficiario eventualmente prospettati.

- **Rafforzamento dell'attività di valutazione**, attraverso un supporto specialistico, nell'ambito delle risorse di assistenza tecnica, al Nucleo di Verifica e Valutazione degli investimenti pubblici regionale (NVVIP) che rappresenta il soggetto incaricato di svolgere le attività relative che sono di responsabilità dell'AdG. In questo senso, l'obiettivo principale dell'intervento è quello di garantire tutte le attività di valutazione previste dal dettato regolamentare al fine di fornire ai *policy maker* e ai responsabili dell'attuazione dei Programmi tutti quegli elementi che permettono di disegnare al meglio le strategie e di prendere decisioni tempestive per sostenerne l'attuazione.
  Il sostegno al NVVIP potrebbe riguardare anche le **attività di valutazione del PRigA**, attraverso le quali definire le domande valutative, costruire gli indicatori e realizzare degli studi valutativi sull'impatto di alcuni degli interventi più significativi della strategia di rafforzamento amministrativo. L'attività, da finanziare con le risorse del CAP COE e condotta in stretto collegamento con il responsabile del PRigA, dovrebbe prevedere la elaborazione di un Piano di valutazione del PRigA e dei report valutativi periodici.

3. Per perseguire gli Obiettivi di Rafforzamento della Capacità di Progettazione e di Affidamento, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:
   - **Sostegno ai Beneficiari per la fase di progettazione.** Per migliorare la qualità e la tempestività della fase di progettazione la Regione supporterà i Beneficiari/soggetti attuatori attraverso la definizione e la stipula di **Accordi Quadro di Progettazione** per fornire a tali soggetti la messa a disposizione di progetti esecutivi, centralizzando le procedure di selezione dei progettisti nell'Ufficio regionale a ciò dedicato. Tale procedura, prevista dal codice degli appalti, è orientata ad una logica di fattivo affiancamento ai Beneficiari degli interventi offrendo alle Amministrazioni beneficiarie aderenti all'Accordo la possibilità concreta di assicurare una lineare esecuzione delle opere e consentendo, quindi, risparmio di tempo e maggiore efficienza. Tale intervento sarà inizialmente finanziato a valere su risorse altre e, in seguito alla ammissione al finanziamento, le risorse utilizzate per la progettazione saranno finanziate all'interno del quadro economico del singolo progetto a valere sulle risorse del PO FESR. Le Direzioni Generali competenti per materia saranno coinvolte attivamente attraverso l'individuazione di un RUP incardinato nella DG. Il percorso amministrativo contabile che garantirà la fattibilità dell'intervento è in via di definizione e sarà successivamente inserito nel SIGECO e nei manuali di attuazione e gestione.
   - **Sostegno ai Beneficiari per la fase di affidamento**. Al fine di **velocizzare** la **fase di affidamento** della esecuzione degli interventi progettati e ammessi a finanziamento sul Programma è necessario orientarsi verso l'attivazione di forme di supporto ai Beneficiari, in termini di ausilio specialistico (esperti in materia di appalti) e di accrescimento delle competenze, nonché verso l'incentivazione delle forme di centralizzazione o di aggregazione della committenza al fine di professionalizzare le strutture dei Beneficiari e evitare errori nelle procedure. Pertanto, si prevede per alcuni Beneficiari con particolari criticità organizzative, la possibilità di un sostegno in questa fase attraverso l'Ufficio Regionale a ciò dedicato, che potrà provvedere a bandire le gare per la selezione degli appaltatori.
     Una volta selezionato l'appaltatore, l'ente territoriale beneficiario provvederà all'**attuazione** dell'intervento, salvo specifica delega attribuita al medesimo Ufficio regionale in caso di impossibilità ad eseguirle in proprio.

   Relativamente a tali azioni di rafforzamento, la Regione Campania ha chiesto l'intervento di **JASPERS**. In particolare, è stato attivato un supporto per l'Ufficio regionale Grandi Opere (UGO), relativo:
   - agli aspetti operativi e organizzativi al coordinamento di UGO con le direzioni regionali e con altri organismi interessati a livello regionale e locale;
   - allo sviluppo delle necessarie procedure interne, compresi modelli e linee guida relative alle varie fasi del ciclo del progetto;
   - All'esecuzione di un inventario delle risorse di personale disponibili e delle relative capacità, al fine di identificare potenziali lacune, raccomandare rimedi e identificare gli interventi di sviluppo delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

capacità necessari per garantire il pieno funzionamento dell'Ufficio in base ai ruoli e alle responsabilità assegnati.

4. Per perseguire l'Obiettivo di Rafforzamento della capacità di Attuazione e di Monitoraggio, verranno messi in campo i seguenti Interventi di Rafforzamento:
   - **L'attività di attuazione** sarà sostenuta:
     - Attraverso l'attivazione delle tradizionali forme di **supporto di Assistenza Tecnica**, sia di tipo generalista quale supporto alle strutture regionali e ai beneficiari per le attività di gestione e monitoraggio dei Programmi e dei Progetti, sia di tipo altamente specialistico, quale supporto su alcuni tematismi particolarmente complessi(appalti, DNSH, aiuti di stato, OSC, RSI, digitalizzazione, etc.), sulle attività di controllo ai sensi dell'art. 74 del RDC, nonché su specifici ambiti e funzioni strategiche, svolte dall'AdG e/o dalle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione e gestione. Fra le azioni di AT per la PA andranno inserite quelle di natura ambientale, sia per la gestione ordinaria delle competenze regionali (es. inquinamento elettromagnetico) sia per le sfide poste dalla transizione verde e il green deal. In questo ambito, sarà di primaria importanza la generazione/miglioramento delle competenze in ottica di economia circolare, sia per gestione degli aiuti, sia per la programmazione di nuovi interventi pubblici, sia per il monitoraggio in itinere del principio del DNSH. Tali azioni in campo ambientale sono complementari al nuovo Bauhaus Europeo con riferimento alla sostenibilità e alla capacità attuative delle pubbliche amministrazioni sia a livello regionale che locale
     - Attraverso **Azioni di Capacity Building** (Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici): si prevede l'attivazione di un **supporto specificamente dedicato ad alcuni settori complessi** come precedentemente individuati:
       - **Per i settori relativi alla tematica ambientale**, più nello specifico al settore del ciclo dei rifiuti e a quello delle acque, si interverrà sia sulle strutture regionali che sui soggetti attuatori accomunati di un cambio di governance in corso che richiede coordinamento e accompagnamento. Inoltre, vista la tecnicità di alcuni aspetti dell'attuazione dei sopracitati settori, si prevede di potenziare le strutture regionali assegnando un team di consulenti specialistici con alte professionalità adeguate alle diverse problematiche. In particolare, per il settore delle "acque", l'intervento è finalizzato a offrire sostegno al miglioramento della governance, favorire una migliore attuazione degli interventi, nonché un rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze. Il PR FESR prevede più in particolare che l'azione di capacity building sarà finalizzata ad assicurare sostegno alla attuazione del Piano d'Ambito Regionale e alla predisposizione dei Piani di Distretto, all'elaborazione e pianificazione di un programma degli interventi; alla predisposizione di strumenti di supporto ai gestori del servizio; all'aggiornamento delle schede di valutazione degli interventi; alla valutazione e l'approfondimento di specifiche tematiche e criticità da affrontare; all'identificazione del modello di gestione con il quale assicurare il servizio all'utenza.

         Per quanto riguarda invece i soggetti coinvolti nella gestione ottimale del ciclo integrato dei rifiuti, è previsto un intervento di capacity building al fine di favorire i processi di standardizzazione e razionalizzazione degli iter autorizzativi e dei cicli produttivi connessi al sistema di gestione dei rifiuti. Inoltre, saranno supportate le strutture dedicate ad affrontare le procedure di infrazione ancora in essere seguendo il relativo "action Plan" ed in coerenza con quanto previsto negli specifici piani regionali di cui alle DGR n.369 del 15/07/2020 e DGR n.510 del 16/11/2021. Il PR FESR prevede in particolare un intervento sia sulle strutture regionali (compresi gli enti strumentali e le in-house), che sui soggetti attuatori, in particolare prevedendone il rafforzamento amministrativo al fine di favorire processi di standardizzazione e razionalizzazione degli iter autorizzativi; l'ottimizzazione di processi e strumenti volti alla semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa; nonché potenziando le strutture mediante team di consulenti specialistici adeguati alle diverse problematiche. Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevede il sostegno al miglioramento della governance (anche rafforzando stabilmente potenzialità e competenze), per una migliore attuazione degli interventi (i.a. predisposizione di elaborati tecnici, di relazione di Conformità e Congruenza; adempimenti per la validazione dei PEF; esame e validazione dei Piani Economici Finanziari dei Comuni; attività relative all'espletamento delle procedure di gara, etc.).

Le azioni saranno sviluppate in coerenza con i Piani per la qualità dell'aria, nonché con il piano Nazionale Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA)

- Relativamente alle **Strategie territoriali e alle aree interne**, sono previste azioni di capacity building finalizzate a sostenere i soggetti coinvolti puntando a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, semplificando e migliorando i processi anche attraverso personale esperto. Il PR FESR prevede in particolare che le azioni saranno finalizzate altresì a introdurre innovazioni procedurali in grado di affrontare con determinazione gli aspetti di governance e superare le aree di debolezza e le criticità emerse (ad esempio in tema di progettazione degli interventi e/o affidamento lavori). Si interverrà sia sulle strutture regionali, che sugli enti locali coinvolti, in particolare prevedendo azioni di rafforzamento finalizzate a ridurre i tempi di attivazione delle strategie, la semplificazione dei processi di pianificazione e realizzazione degli interventi, anche attraverso personale esperto e consulenti specialistici, migliorandone la governance. Si prevede sia l' inserimento di risorse umane per la gestione delle attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo (ROS) e dei Soggetti attuatori (Enti Strumentali) e il rafforzamento delle Competenze sia il sostegno ai beneficiari/soggetti attuatori in fase di Progettazione (i.a. messa a disposizione della progettazione esecutiva; definizione e stipula degli Accordi Quadro di Progettazione), e fase di affidamento della esecuzione dei Progetti (indizione e gestione delle Gare, avvio e gestione delle procedure di affidamento). In particolare, per le nuove Aree Interne l'obiettivo è lo snellimento procedurale tale da consentire un avvio rapido delle attività di attuazione, superando i ritardi e le lungaggini burocratiche riscontrati nel corso del 2014-20 in tema di sottoscrizione proprio degli APQ.

- **L'attività di monitoraggio sarà rafforzata:**
  - Attraverso l'attivazione di una **"Task Force SURF"** - Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati a valere sulle risorse del Programma, attraverso un'apposita task force interna, con lo scopo di migliorare la qualità (completezza e tempestività) dei dati. La Task Force Surf composta da Funzionari regionali, dovrà operare in coordinamento con le Task Force Territoriali finanziate dal CAP COE, relativamente alle funzioni di monitoraggio di rispettiva competenza.
  - Attraverso le Task Force Territoriali finanziate dal CAP COE (Cfr. Intervento di Rafforzamento "*Attivazione dei **Centri di Servizio territoriali**/Hub territoriali*" incluso tra gli Interventi finalizzati a conseguire l'Obiettivo di rafforzamento della Capacità di Pianificazione e Governo del Programma).
  - Attraverso interventi sul **sistema informativo**, di accelerazione della transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi (cfr. Intervento di Rafforzamento "Interventi sulla Transizione Digitale"). In particolare, saranno progettate e implementate evoluzioni del sistema di monitoraggio dei Fondi (SURF) finalizzate a rafforzare la capacità di governo dei Programmi attraverso una migliore gestione delle previsioni sui tempi di attuazione delle procedure e dei singoli progetti (modulo pianificazione, Sistema di Business intelligence). Inoltre, per favorire la "qualità del dato" potrà essere predisposto un vademecum per l'utilizzo di SURF e la corretta e univoca interpretazione dei campi previsti.

5. Per conseguire l'Obiettivo di Rafforzamento della capacità di controllo e rendicontazione, sono previsti i seguenti Interventi:

- Implementazione delle **Opzioni di Semplificazione dei costi** (OCS): Applicazione delle OCS laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare; è inoltre prevista l'organizzazione di una task force interna agli uffici dell'AdG e delle Direzioni generali competenti per materia a supporto dello studio preliminare per l'applicabilità delle OCS
  Questo intervento potrebbe essere parzialmente o interamente oggetto di finanziamento da parte del CAP COE.
- Rafforzamento della capacità attuativa sul tema dei controlli di primo livello attraverso un **supporto specialistico all'Ufficio** dedicato a tale attività con risorse di Assistenza tecnica.

Inoltre, l'intero impianto delle azioni messe in campo dalla Regione Campania in attuazione delle disposizioni nazionali in tema di **Trasparenza e Prevenzione della Corruzione** costituisce senza dubbio il primo presidio volto alla prevenzione frodi anche nel campo dell'utilizzo dei Fondi per lo Sviluppo. Tra l'altro, nell'ambito del PTPCT della Regione Campania, è prevista una specifica "Area di Rischio" avente ad oggetto la Programmazione, gestione e controlli dei Fondi europei. In quest'ottica, l'azione di coordinamento in capo al RPCT della Regione Campania potrebbe giovarsi di un supporto specialistico finalizzato al progressivo affinamento degli strumenti e delle metodologie, per il quale si potrà verificare la finanziabilità parziale o integrale con le risorse del CAP COE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
a.1	**Rafforzamento organico** delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Inserimento Risorse Umane per la gestione delle attività di competenza dell'Ufficio Grandi Opere	ADG	UGO	2;3
a.2	**Rafforzamento organico** delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Inserimento Risorse Umane per la gestione delle attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo (ROS) e dei Soggetti attuatori (Enti Strumentali)	ADG	DG, ROS	4
a.3	**Rafforzamento delle Competenze** delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Training On The Job per le nuove risorse inserite nel contesto regionale	AdG	DG, ROS	1:2;3;4;5
a.4	**Rafforzamento delle Competenze** delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su molteplici temi, tra cui: Rafforzamento della cultura digitale e della conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali coinvolti nell'attuazione dei Programmi, Aggiornamento sui processi di attuazione dei Programmi (Si.Ge.Co.) e sulle procedure di evidenza pubblica, trasparenza e prevenzione della corruzione, ecc.	DG Risorse Umane	DG, ROS	1:2;3;4;5

5.2 Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
b.1	Rafforzamento della **capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi**	**Formulazione già in fase di programmazione attuativa di previsioni sui tempi** di attuazione delle "milestones procedurali" e verifica in itinere del rispetto di tali previsioni (percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione).	ADG, ROS	ADG, PU	1
b.2	Rafforzamento della **capacità di governo dei flussi finanziari**	Verifica in itinere dei **disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile** dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento.	ADG, ROS	ADG	1
b.3	**Rafforzamento** delle capacità attuative sul tema dei **controlli di primo livello**	Supporto specialistico in materia di **controlli di primo livello**	ADG	ADG	5
b.4	Implementazione delle **Opzioni di Semplificazione dei costi**	**Applicazione OCS** laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare. Previsione di task force regionali per materia per lo studio e l'applicabilità delle OCS.	ADG, ROS	DG	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
c.1	Interventi sulla **transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi**	**Evoluzioni dell'applicativo regionale di monitoraggio** dei Fondi (monitoraggio della programmazione, procedurale, documentale, Modulo "Business Intelligence", approccio a "microservizi", ecc.) e degli **altri applicativi regionali** che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma, nonché accrescimento del livello di **interoperabilità** i sistemi informativi "interni" alla regione.	USTD	DG	1
c.2	Sostegno all'attività di Monitoraggio: **Task Force SURF**	Istituzione task force regionale per il monitoraggio: Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati attraverso un'apposita task force.	ADG	BF	1,4,5

5.4 Linea d - Iniziative di partenariato e knowledge sharing

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
d.1					
d.2					

5.5 Linea e - Altre iniziative di rafforzamento

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Soggetto attuatore	Soggetto Destinatario	Obiettivo correlato
e.1	**Sostegno ai Beneficiari per la fase di progettazione**	Sostegno della Regione ai Beneficiari / Soggetti Attuatori per la fase di Progettazione, attraverso la messa a disposizione a questi soggetti della progettazione esecutiva (definizione e Stipula degli Accordi Quadro di Progettazione).	UGO	EELL, ALTRI BF	3
e.2	**Sostegno ai Beneficiari per la Fase di Affidamento**	Sostegno della Regione ai Beneficiari / Soggetti Attuatori per la fase di Affidamento della esecuzione dei Progetti, attraverso l'indizione e gestione delle Gare (Avvio e gestione delle procedure di affidamento per alcuni OP o per alcuni Beneficiari)	UGO	EELL, ALTRI BF	3
e.3	**Azioni di Capacity Building**. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amm. dei soggetti coinvolti nei settori: – Ciclo integrato acque – Economia circolare – Strategie territoriale – Strategie aree interne	ADG	DG COMPETENTI PER MATERIA	1;4
e. 4	**Rafforzamento** delle attività di **Valutazione**	Supporto specialistico al NVVIP (incaricato di svolgere le attività di valutazione di responsabilità dell'AdG, nonché le attività di valutazione del PRigA)	ADG	NVVIP	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

e.5	Attività di **Assistenza tecnica**	Interventi per la gestione del programma funzionale al rafforzamento dei soggetti coinvolti	AdG	AdG, AdC, Controlli, ROS, BF, OI	1,2,3,4,5
e.6	Interventi nel campo della **Comunicazione**	Interventi che riguardano la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma	AdG	BF	1
e.7	Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'attivazione dei **Centri di Servizio territoriali** finanziati con il CAP COE	Interventi di sostegno ai Beneficiari in tutte le fasi del progetto	AdG	BF	1,2,3,4,5
e.8	**Segreteria Tecnica Regionale**	Supporto per le attività di gestione del PRigA e di coordinamento con la Segreteria Tecnica nazionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (CAP COE)	ADG	AdG, AdC, Unità controlli, ROS, BF	1,2,3,4,5
e.9	Implementazione nel **Piano della performance** di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	Inserimento tra gli obiettivi della performance dei dirigenti responsabili degli obiettivi specifici di target connessi all'attuazione dei Programmi	AdG	ROS	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Quadro finanziario generale PRigA

Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale						
Codice	**Titolo Intervento / progetto**	**Importo (€)**	**Finanziato in OP del PO**	**Finanziato in AT del PO**	**Finanziato Ai sensi dell'art. 37 Reg. Ue 1060/2021**	**Finanziato con altri strumenti nazionali**
a.1	**Rafforzamento organico** delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Importi che verranno concretamente attivati nell'ambito delle risorse AT del PR FESR nei limiti delle norme nazionali che regolano la capacità assunzionale		**X**		
a.2	**Rafforzamento organico** delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi			**X**		
a.3	**Rafforzamento delle Competenze** delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi (Training on the Job per i Neoassunti)	Importi che verranno concretamente attivati nell'ambito delle risorse AT del PR FESR		**X**		
a.4	**Rafforzamento delle Competenze** delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi (da Piano della Formazione regionale)	Importi che verranno programmati nel quadro del piano della formazione regionale				**X**
Totale Linea a						
Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti						
Codice	**Titolo Intervento / progetto**	**Importo (€)**				
b.1	Rafforzamento della **capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi**	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
b.2	Rafforzamento della **capacità di governo dei flussi finanziari**	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
b.3	**Rafforzamento** delle capacità attuative sul tema dei **controlli di primo livello**	Importi che verranno concretamente attivati nell'ambito delle risorse AT del PR FESR		**X**		
b.4	Implementazione delle **Opzioni di Semplificazione dei costi**	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				**X** (Anche CAP COE, in caso di finanziamento)
Totale Linea b						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali						
Codice	**Titolo Intervento / progetto**	**Importo (€)**				
c.1	Interventi sulla **transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi**	Importi definiti con Deliberazioni di Giunta regionale				**X** (Fondi ordinari; PO FESR 14/20; CAP COE, in caso di finanziamento)
c.2	Task Force SURF per il monitoraggio dei BF	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
Totale Linea c						
Linea e - Altre iniziative di rafforzamento						
Codice	**Titolo Intervento / progetto**	**Importo (€)**				
e.1	**Sostegno ai Beneficiari per la fase di Progettazione (AQP)**	A valere su Risorse Regionali ("In economia"). La progettazione sarà finanziata a valere sui quadri economici dei progetti				
e.2	**Sostegno ai Beneficiari per la fase di Affidamento**	A valere su Risorse Regionali ("In economia")				
e.3.A	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	5.143.935,71 (da quantificazione PR FESR)	**OS 2.5**			
e.3.B	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	2.143.935,71 (da quantificazione PR FESR)	**OS 2.6**			
e.3.C	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	6.000.000,00 (da quantificazione PR FESR)	**OS 5.1**			
e.3.D	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	1.500.000,00 (da quantificazione PR FESR)	**OS 5.2**			
e. 4	Rafforzamento delle attività di Valutazione	3.000.000,00 (da quantificazione PR FESR)		**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

e.5	Attività di Assistenza tecnica	Risorse complessivamente destinate all'AT nel PR FESR, al netto della quota massima di tali risorse destinata alle assunzioni (75.000.000)]		**X**		
e.6	Interventi nel campo della Comunicazione	16.603.897,14 (da quantificazione PR FESR)		**X**		
e.7	Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'attivazione di **Centri di servizio territoriali**	27.000.000 (Importo stanziato per la regione Campania nell'attuale versione del CAP COE)				CAP COE
e.8	Segreteria Tecnica Regionale (da definire con l'AdG CAP COE)	3.897.754,34 (Importo attualmente stanziato nel CAP COE per la regione Campania)				CAP COE
e.9	Implementazione nel **Piano della performance** di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	A valere sulle risorse regionali ("In economia")				
Totale Linea e						
TOTALE GEN.						

7 Cronoprogramma attuativo e di spesa

Cronoprogramma attuativo

		Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027			
		trimestre				trimestre				trimestre				trimestre				trimestre				trimestre			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale																									
Codice	**Titolo Intervento/progetto**																								
a.1	**Rafforzamento organico** delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
a.2	**Rafforzamento organico** delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
a.3	**Rafforzamento delle Competenze** delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi (Training on the JOB)								x	x	x	x													
a.4	**Rafforzamento delle Competenze** delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti																									
Codice	**Titolo Intervento/progetto**																								

b.1	Rafforzamento della **capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi**							x		x		x		x		x		x		x		x		x		
b.2	Rafforzamento della **capacità di governo dei flussi finanziari**							x		x		x		x		x		x		x		x		x		
b.3	**Rafforzamento** delle capacità attuative sul tema dei **controlli di primo livello**							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
b.4	Implementazione delle **Opzioni di Semplificazione dei costi**					x				x				x					x				x			
Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali																										
Codice	**Titolo Intervento/progetto**																									
c.1	Interventi sulla **transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi**	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
c.2	Istituzione **task force SURF** per il monitoraggio dei BF							x		x		x		x		x		x		x		x		x		
Linea d - Iniziative di partenariato e knowledge sharing																										
Codice	**Titolo Intervento/progetto**																									
d.1																										
d.2																										
Linea e - Altre iniziative di rafforzamento																										
Codice	**Titolo Intervento/progetto**																									
e.1	**Sostegno ai Beneficiari per la fase di Progettazione (AQP)**							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e.2	**Sostegno ai Beneficiari per la fase di Affidamento**									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e.3 a	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e.3 b	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e.3 c	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e.3 d	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici							x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
e. 4	Rafforzamento delle attività di Valutazione						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

e.5	Attività di Assistenza tecnica					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
e.6	Interventi nel campo della **Comunicazione**					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
e.7	Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'attivazione di **Centri di servizio territoriali**										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
e.8	Segreteria Tecnica Regionale										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
e.9	Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi				X				X				X				X				X					X

Cronoprogramma di spesa

Il Cronoprogramma di Spesa sarà valorizzato a valle dell'approvazione del PR FESR e del Programma Nazionale CAP COE e degli atti deliberativi consequenziali.

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Linea a - Rafforzamento organico e delle competenze del personale			€	€	€	€	€	€
Codice	**Titolo Intervento/progetto**	**Descrizione intervento/progetto**						
a.1								
a.2								
Linea b - Standard e semplificazione di processi, procedure e atti			€	€	€	€	€	€
Codice	**Titolo Intervento/progetto**	**Descrizione intervento/progetto**						
b.1								
b.2								
Linea c - Rafforzamento strumenti trasversali			€	€	€	€	€	€
Codice	**Titolo Intervento/progetto**	**Descrizione intervento/progetto**						
c.1								
c.2								
Linea d - Iniziative di partenariato e knowledge sharing			€	€	€	€	€	€
Codice	**Titolo Intervento/progetto**	**Descrizione intervento/progetto**						
d.1								
d.2								
Linea e - Altre iniziative di rafforzamento			€	€	€	€	€	€
Codice	**Titolo Intervento/progetto**	**Descrizione intervento/progetto**						
e.1								
e.2								

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Set di indicatori definiti per la misurazione dei risultati

Linea a – Rafforzamento organico e delle competenze del personale

Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatore
a.1	**Rafforzamento organico** delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Inserimento delle Risorse Umane per la gestione delle attività di competenza dell'Ufficio Grandi Opere	– Completamento delle procedure assunzionali (on / off)
a.2	**Rafforzamento organico** delle Strutture di coordinamento dell'attuazione dei Programmi	Inserimento delle Risorse Umane per la gestione delle attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo (ROS) e dei Soggetti attuatori (Enti Strumentali)	
a.3	**Rafforzamento delle Competenze** delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Training On The Job per le nuove risorse inserite nel contesto regionale	– Realizzazione del training on the job per le nuove risorse (on / off)
a.4	**Rafforzamento delle Competenze** delle risorse umane coinvolte nell'attuazione dei Programmi	Formazione del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma su molteplici temi, tra cui: Rafforzamento della cultura digitale e della conoscenza dei meccanismi di funzionamento degli applicativi regionali coinvolti nell'attuazione dei Programmi, Aggiornamento sui processi di attuazione dei Programmi (SiGeCo) e sulle procedure di evidenza pubblica, trasparenza e prevenzione della corruzione, ecc.	– Approvazione ed attuazione Piano della Formazione regionale (on / off)

Linea b – Standard e semplificazione di processi, procedure e atti

Codice	Titolo Intervento/progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
b.1	Rafforzamento della **capacità di governo dei tempi di attuazione dei Programmi**	Formulazione già in fase di programmazione attuativa di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e verifica in itinere del rispetto di tali previsioni (percorsi periodici di "autovalutazione" con i responsabili dell'attuazione).	– Formalizzazione della obbligatorietà della previsione dei tempi. (on /off) – N. di sedute di autovalutazione annuali (2)
b.2	Rafforzamento della **capacità di governo dei flussi finanziari**	Verifica in itinere dei disallineamenti tra imputazione programmatica e imputazione contabile dei progetti conseguente alla mobilità degli stessi fra le diverse fonti di finanziamento.	– N. di attività annuali di monitoraggio dei disallineamenti (1)
b.3	**Rafforzamento** delle capacità attuative sul tema dei **controlli di primo livello**	Supporto specialistico in materia di controlli di primo livello	– Attivazione delle risorse specialistiche di AT dedicate all'ufficio Ctrl. 1° livello (on/off)
b.4	Implementazione delle **Opzioni di Semplificazione dei costi**	Applicazione OCS laddove possibile previo lavoro di analisi e studio della metodologia da utilizzare. Previsione di task force regionali per materia per lo studio e l'applicabilità delle OCS.	– Partecipazione network nazionale OCS (on /off) – Attivazione della Task-force regionale (on/off)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea c – Rafforzamento strumenti trasversali

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
c.1	Interventi sulla **transizione digitale dei processi di gestione dei Programmi**	Evoluzioni dell'applicativo regionale di monitoraggio dei Fondi (monitoraggio della programmazione, procedurale, documentale, Modulo "Business Intelligence", approccio a "microservizi", ecc.) e degli altri applicativi regionali che sono da supporto a tutte le attività amministrative connesse alla gestione del Programma, nonché accrescimento del livello di interoperabilità tra i sistemi informativi "interni" alla regione.	– Piena operatività delle evoluzioni programmate (on /off)
c.2	Istituzione **task force SURF** per il monitoraggio dei BF	Affiancamento ai beneficiari nella raccolta e nella gestione, nell'ambito del sistema informativo S.U.R.F., dei dati afferenti ai progetti finanziati attraverso un'apposita task force.	– Istituzione e operatività della task force di monitoraggio (on/off)

Linea e - Altre iniziative di rafforzamento

Codice	Titolo Intervento / progetto	Descrizione intervento/progetto	Indicatori
e.1	**Sostegno ai Beneficiari per la fase di Progettazione (AQP)**	Definizione e Stipula degli Accordi Quadro di Progettazione	– N. di Beneficiari supportati (20)
e.2	**Sostegno ai Beneficiari per la fase di Affidamento**	Avvio e gestione delle procedure di affidamento per alcuni OP o per alcuni Beneficiari	– N. di Beneficiari supportati (10)
e.3.A	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: A) Ciclo integrato acque	– N. di Unità amministrative supportate dall'azione di rafforzamento amministrativo (2).
e.3.B	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: B) Economia circolare	– N. di Unità amministrative supportate dall'azione di rafforzamento amministrativo (8)
e.3.C	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: C) Strategie territoriale	– N. di Enti pubblici supportati dall'azione di rafforzamento amministrativo. (24)
e.3.D	Capacity Building. Miglioramento della governance e rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti in settori strategici	Sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nel settore di: D) Strategie aree interne	– N. di Enti pubblici supportati dall'azione di rafforzamento amministrativo (7) (aree interne + Regione Campania)

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. 4	**Rafforzamento** delle attività di **Valutazione**	Supporto specialistico al NVVIP, incaricato di svolgere le attività di valutazione	– Attivazione short list di supporto al NVVIP (on / off) – N. di Ricerche, studi e rapporti di valutazione (6)
e.5	Attività di Assistenza tecnica	Interventi per la gestione del programma funzionale al rafforzamento dei soggetti coinvolti	– N. di Sistemi informativi integrati, banche dati da realizzare (1) – N. di Rapporti, relazioni e documenti finalizzate al coordinamento programmatico, all'attuazione, alla sorveglianza e al controllo (24) – N. di Eventi ed incontri informativi, incluso il partenariato (6)
e.6	Interventi nel campo della Comunicazione	Interventi che riguardano la comunicazione, l'informazione e la sorveglianza del Programma	– N. di Azioni di comunicazioni e di informazione su PO FESR (35)
e.7	Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'attivazione dei **Centri di Servizio territoriali**	Interventi di sostegno ai Beneficiari attraverso l'attivazione di Centri di servizio territoriali finanziati con il CAP COE	– Attivazione Centri di Servizio (on /off)
e.8	Segreteria Tecnica Regionale	Supporto per le attività di gestione e di coordinamento della Segreteria Tecnica nazionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	– Attivazione Segreteria Tecnica Regionale (on / off)
e.9	Implementazione nel Piano della performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	Inserimento tra gli obiettivi della performance dei dirigenti responsabili degli obiettivi specifici dei target previsti dai regolamenti dei fondi	– Piena operatività dell'intervento (on / off)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 502 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ASL CASERTA - TRIENNIO 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2021/2023, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. con DGRC n 74 del 22/02/2022 si è proceduto alla Rimodulazione del Budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022.

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 e successive di integrazione ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania le modifiche concernenti i termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 ad oggi stabilito al 31 dicembre 2022;
f. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 all'art. 1 comma 268 dispone lett. b) stabilisce: "*ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo socio sanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18,*

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

g. che con nota prot. 63804 del 04/02/2022 è stata avviata la ricognizione previsionale del personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti al 30 Giugno 2022;
h. l'ASL CASERTA con Delibera n. 161 del 09/09/2022, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2021/2023, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
i. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 280448 del 27/05/2022, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
j. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 74/2022, tenendo conto della valorizzazione del personale necessario per la Sanità Penitenziaria

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2021/2023 dell'ASL CASERTA con Delibera n. 161 del 09/09/2022;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2021/2023 l'ASL CASERTA con Delibera n. 161 del 09/09/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2021/2023 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

- garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
- adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
- garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2021/2023 ai seguenti adempimenti:
   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020 e dalla DGRC 74/2022;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' ASL CASERTA ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 74/2022

ASL CASERTA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020	STANDARD AZIENDA	FABBISOGNO AZIENDA 2020/2022	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	*di cui penitenziaria*	PTFP 2021	PTFP 2022	PTFP 2023
RUOLO SANITARIO	**3.153**	**4.802**	**1.649**	**1.106**	**288**	**626**	**463**	**17**
Dirigenti Medici	1.061	1.608	547	261	75	119	142	-
Dirigenti Sanitari	100	160	60	28	36	15	13	0
Personale del comparto area sanitaria	1.992	3.034	1.042	817	177	492	308	17
RUOLO TECNICO	**545**	**892**	**347**	**169**	**82**	**69**	**95**	**5**
Dirigenti	17	43	26	5	6	-	5	0
Personale del comparto area tecnica	528	849	321	164	76	69	91	5
RUOLO PROFESSIONALE	**11**	**43**	**32**	**11**	**-**	**9**	**2**	**0**
Dirigenti	11	25	14	11	-	9	2	0
Personale del comparto area professionale	-	18	18	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**420**	**795**	**375**	**318**	**10**	**128**	**190**	**0**
Dirigenti	13	36	23	20	1	19	1	0
Personale del comparto area amministrativo	407	759	352	298	9	109	189	-
TOTALE	**4.129**	**6.532**	**2.403**	**1.604**	**380**	**832**	**750**	**23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 503 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ASL NAPOLI 3 SUD - TRIENNIO 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2021/2023, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. con DGRC n 74 del 22/02/2022 si è proceduto alla Rimodulazione del Budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022.

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 e successive di integrazione ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania le modifiche concernenti i termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 ad oggi stabilito al 31 dicembre 2022;
f. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 all'art. 1 comma 268 dispone lett. b) stabilisce: "*ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo socio sanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18,*

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

g. che con nota prot. 63804 del 04/02/2022 è stata avviata la ricognizione previsionale del personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti al 30 Giugno 2022;
h. l'ASL NAPOLI 3 SUD con Delibera n. 402 del 04/05/2022, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2021/2023, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
i. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 280448 del 27/05/2022, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
j. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 74/2022,

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2021/2023 dell'ASL NAPOLI 3 SUD con Delibera n. 402 del 04/05/2022;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2021/2023 l'ASL NAPOLI 3 SUD con Delibera n. 402 del 04/05/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2021/2023 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

- garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
- adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
- garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2021/2023 ai seguenti adempimenti:
   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020 e dalla DGRC 74/2022;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' ASL NAPOLI 3 SUD ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 74/2022

ASL NA3	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020	STANDARD AZIENDA	FABBISOGNO AZIENDA 2020/2022	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	PTFP 2021	PTFP 2022	PTFP 2023
RUOLO SANITARIO	**3.421**	**4.489**	**1.068**	**796**	**228**	**496**	**72**
Dirigenti Medici	953	1.372	419	241	86	135	20
Dirigenti Sanitari	115	162	47	32	32	-	-
Personale del comparto area sanitaria	2.353	2.955	602	523	110	361	52
RUOLO TECNICO	**326**	**692**	**366**	**149**	**88**	**61**	**-**
Dirigenti	12	26	14	5	-	5	-
Personale del comparto area tecnica	314	666	352	144	88	56	-
RUOLO PROFESSIONALE	**16**	**20**	**4**	**4**	**4**	**-**	**-**
Dirigenti	16	20	4	4	4	-	-
Personale del comparto area professionale	-	-	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**470**	**647**	**177**	**121**	**24**	**92**	**5**
Dirigenti	25	59	34	13	1	12	-
Personale del comparto area amministrativo	445	588	143	108	23	80	5
TOTALE	**4.233**	**5.848**	**1.615**	**1.070**	**344**	**649**	**77**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 452 del 01/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

"SCUOLA VIVA IN CANTIERE" - PROGRAMMAZIONE REGIONALE DI SETTORE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede che le Regioni interessate possono favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti;

b. la messa in sicurezza, l'ammodernamento, la connessione in rete e la riqualificazione degli edifici scolastici rappresenta una delle priorità di governo dell'Amministrazione regionale anche al fine di garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea con la scuola digitale;

c. l'integrazione e la complementarietà delle risorse regionali, nazionali ed europee, la massima interconnessione tra i cicli di programmazione e le diverse fonti di finanziamento, costituiscono condizione necessaria per la crescita del territorio e del superamento del ritardo rispetto alle altre aree del Paese che presentano condizioni di maggiore sviluppo;

d. il Piano nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto specifiche misure per interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico al fine di garantire la realizzazione di scuole innovative dal punto di vista architettonico e strutturale, altamente sostenibili e con il massimo dell'efficienza energetica, inclusive e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici, mediante sostituzione edilizia di edifici pubblici vetusti, non adeguati sismicamente e non efficienti, ridurre il divario nei servizi educativi per la prima infanzia e incrementare il numero dei nuovi posti disponibili nella fascia di età 0-6 anni, incrementare le infrastrutture destinate alle mense scolastiche anche per potenziare il tempo pieno, favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole, garantire la messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico esistente;

e. gli obiettivi di policy "Un'Europa più verde" e "Un'Europa più sociale" del ciclo di programmazione 2021-27 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) prevedono rispettivamente la promozione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra ed il miglioramento della parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, performanti dal punto di vista energetico e con adeguati livelli di sicurezza da rischio sismico e/o vulcanico e che, pertanto, rendono coerente la finanziabilità, per le finalità descritte, di interventi su edifici pubblici adibiti ad uso scolastico;

RILEVATO che

a. l'Amministrazione regionale intende riaffermare la centralità della scuola nella vita economica, culturale e sociale del proprio territorio e ripartire dalla scuola per incrementare i valori di crescita del capitale umano e contribuire allo sviluppo della competitività del territorio. A tal fine intende sostenere anche il miglioramento e la riqualificazione delle strutture scolastiche;

b. obiettivo qualificante della programmazione degli interventi di edilizia scolastica è la costituzione di un insieme di condizioni organizzative, gestionali e finanziarie che consentano di adottare una programmazione di settore mirata non solo alla conservazione e al contenimento delle esigenze strutturali, impiantistiche e di sicurezza che caratterizzano un patrimonio quantitativamente rilevante e piuttosto vetusto ma a creare i presupposti affinché la scuola risulti sempre più adeguata alle

esigenze educative e formative anche nelle modalità innovative richieste dall'attuale contesto socioeconomico, da una parte, e dall'altra sia nodo di una rete culturale e sociale che si estenda a tutta la comunità e in tutti i momenti della giornata per costituire il motore ed il riferimento del territorio e del sistema sociale ed imprenditoriale;

c. la programmazione di settore deve essere ispirata e funzionale al dimensionamento delle istituzioni e dei plessi scolastici effettuato sulla base del bacino di utenza di riferimento e dell'offerta formativa, massimizzando l'efficienza degli investimenti in edilizia scolastica ed inserendoli all'interno di un piano che ne garantisca la coerenza con l'obiettivo di razionalizzazione generale del dimensionamento delle istituzioni scolastiche, dell'offerta formativa, dei servizi di trasporto scolastico e di diritto allo studio;

d. allo scopo di assicurare la migliore integrazione tra fondi di finanziamento ed una generale interconnessione tra i cicli di programmazione dei fondi comunitari e nazionali, in un'ottica di unitarietà, può risultare decisiva l'adozione di un parco progetti costituito da proposte di interventi da realizzare nell'ambito dell'edilizia scolastica;

RITENUTO

a. di dover istituire il parco progetti regionale, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie una programmazione integrata, unitaria e complementare nel settore dell'edilizia scolastica;

b. di dover individuare quali criteri di selezione e modalità di aggiornamento del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", quelli di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c. di dover stabilire che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione di cui al punto che precede, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" sia costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;

d. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati con il presente provvedimento e l'adozione delle misure applicative, nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento ai fini della finanziabilità;

e. di dover precisare che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" sarà formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;

f. di dover precisare altresì che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento all'interno di "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili;

g. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento al parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propone e la Giunta Regionale in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in normativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di istituire il parco progetti regionale, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e

comunitarie, una programmazione integrata, unitaria e complementare nel settore dell'edilizia scolastica;

2. di individuare quali criteri di selezione e modalità di aggiornamento del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", quelli di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che, in fase di prima applicazione ed in coerenza con i criteri di selezione di cui al punto che precede, il parco progetti "Scuola Viva in cantiere" sia costituito dagli interventi selezionati dalla Regione Campania con procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle misure del PNRR e non già finanziati e da quelli, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali;

4. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione degli indirizzi formulati con il presente provvedimento e l'adozione delle misure applicative, nonché la costituzione di un nucleo di valutazione con il compito di valutare le proposte di nuovi inserimenti nel parco progetti e/o l'aggiornamento ai fini della finanziabilità;

5. di precisare che l'inserimento di un progetto in "Scuola Viva in cantiere" non vincola la Regione al suo finanziamento; la programmazione degli interventi "Finanziabili" sarà formalizzata con apposita deliberazione in coerenza con i criteri di riparto stabiliti con le deliberazioni n. 402/2021 e n. 610/2021, con le modalità attuative delle diverse fonti di finanziamento e nei limiti delle risorse disponibili, previa istruttoria dei competenti uffici;

6. di precisare altresì che l'Amministrazione regionale può procedere d'ufficio all'inserimento in "Scuola Viva in cantiere" di interventi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili;

7. di subordinare l'esecutività del presente provvedimento al parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

8. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola, al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, alla Direzione Generale "Autorità di Gestione F.E.S.R.", alla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e del F.S.E. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A

"SCUOLA VIVA IN CANTIERE"

1. Obiettivi

"**Scuola Viva in cantiere**" rappresenta uno strumento agile per la programmazione di settore dell'edilizia scolastica, da utilizzarsi per il finanziamento di interventi a valere sulle risorse della programmazione unitaria regionale di fonte regionale/nazionale/comunitaria.

L'obiettivo principale di "Scuola Viva in cantiere" è la messa a norma degli edifici scolastici esistenti sul territorio regionale, mediante l'attuazione di interventi integrati riguardanti le componenti edilizie, strutturali ed impiantistiche, finalizzati all'incremento della performance degli edifici e all'ottenimento della loro agibilità con conseguente:

- mitigazione dei rischi connessi all'uso;
- riduzione dei consumi e di emissione di CO2.

2. Fasi di attuazione

Le proposte progettuali saranno raccolte secondo due distinte fasi temporali, FASE I e FASE II.

La **FASE I** vede la ricognizione, esclusivamente, delle seguenti proposte progettuali, suddivise nei due elenchi delle proposte **"finanziabili"** e delle proposte **"ammissibili"**; in particolare:

a) le proposte "**finanziabili"** sono quelle candidate con l'Avviso di cui al D.D. n. 6 del 12/01/2022 per la messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio edilizio, istruite ed inserite negli elenchi dei progetti finanziabili di cui ai decreti del Direttore generale Istruzione Formazione, Lavoro e Politiche giovanili n. 80/2022 e n. 182/2022, non candidate al finanziamento del Ministero dell'Istruzione;

b) le proposte **"ammissibili"** sono quelle candidate con l'Avviso di cui al D.D. n. 6 del 12/01/2022 per la messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio edilizio, istruite ed inserite nell'elenco dei progetti non finanziabili di cui ai decreti del Direttore generale Istruzione Formazione, Lavoro e Politiche giovanili n. 80/2022 e n. 182/2022, nonché le proposte candidatecon le manifestazioni di interesse di cui all'Avviso pubblico approvato con i decreti del Direttore Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e politiche Giovanili n. 13/2022 e n. 23/2022.

c) se coerenti con i criteri di cui ai successivi paragrafi 5.), 6.) e 7.) i progetti, non ancora avviati, inseriti in altri programmi regionali, previa verifica del nucleo di valutazione preposto;

Gli Enti locali che hanno candidato proposte ammissibili di cui al precedente sub *b)*, con specifico Avviso pubblico, verranno invitati dall'Ufficio competente regionale al perfezionamento ed all'integrazione della documentazione progettuale prodotta, ai fini dell'istruttoria per il possibile loro inserimento nell'elenco delle proposte finanziabili di cui al precedente sub *a)*.

Le proposte finanziabili di cui al precedente sub a) non saranno oggetto di ulteriore istruttoria e hanno priorità di finanziamento.

La **FASE II** consiste in una finestra ad attivazione periodica - mediante Avviso pubblico con cadenza quadrimestrale o semestrale - per la candidatura di istanze finalizzate o all'aggiornamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposte già inserite in “Scuola Viva in cantiere” per renderle finanziabili o alla proposizione di nuovi interventi.

Per entrambe le fasi, l’istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione prodotta dagli Enti locali è affidata ad un nucleo di valutazione la cui costituzione è demandata alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

L’istruttoria si conclude con l’inserimento/permanenza della candidatura nell’elenco delle proposte ammissibili o con l’inserimento nell’elenco delle proposte finanziabili.

L’inserimento di un intervento nell’elenco delle proposte finanziabili di “Scuola Viva in cantiere” non vincola l’Amministrazione Regionale al suo effettivo finanziamento, la cui opportunità sarà valutata qualora si rendano disponibili risorse derivanti da fonti di finanziamento coerenti con le finalità, le condizioni di attuazione e le caratteristiche dei progetti e previa deliberazione giuntale.

3. Criteri di riparto delle risorse

Le risorse disponibili saranno ripartite, su base provinciale, secondo i seguenti parametri:

- popolazione scolastica;
- con percentuale pari al 75% in favore dei Comuni e 25% in favore della Città metropolitana di Napoli e delle Amministrazioni provinciali;
- per ogni annualità di programmazione, un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e al massimo due per quelli con più di 50.000 abitanti, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l’ordine di graduatoria.

4. Tipologia interventi

Sono selezionate proposte progettuali relative ad edifici pubblici, censiti nell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica (ARES) destinati ad asili nido, scuole dell’infanzia, poli per l’infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado, istituti comprensivi, scuole secondarie di II grado, mense e palestre, che prevedano:

a) demolizione e ricostruzione, laddove necessario, anche fuori sito;
b) interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti;
c) interventi di riqualificazione degli edifici esistenti;
d) interventi di nuova costruzione e/o di riqualificazione di aree sportive all’aperto che insistono nell’area di pertinenza scolastica, così come previste dal DM 18/12/1975.

Gli specifici Avvisi pubblici indicheranno, nel rispetto delle suindicate tipologie di interventi, tutte le condizioni di non candidabilità.

5. Criteri di Ammissibilità

Ogni candidatura deve avere ad oggetto un solo edificio scolastico, dotato di autonomo codice ARES.

L’ammissibilità delle candidature ai fini dell’inserimento in “Scuola Viva in cantiere” avviene sulla scorta di:

- ✓ **scheda progetto** *oppure* **livello di progettazione *ex* D.Lgs 50/2016 debitamente approvato;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **congruità del costo dell'intervento, in base a parametri/computi, con il prezzario regionale dei lavori pubblici vigente**.

6. Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature ai fini dell'inclusione nell'elenco degli interventi finanziabili avviene sulla base dei seguenti elementi:

- **rischio sismico;**
- **popolazione scolastica interessata;**
- **classe energetica** edificio esistente;
- **inagibilità totale dell'edificio;**
- delocalizzazione da aree **a rischio idrogeologico R3/R4;**
- dismissione edifici scolastici in **locazione passiva;**
- **consumo di suolo.**

7. Interventi urgenti e indifferibili

L'Amministrazione Regionale può destinare finanziamenti o contributi per opere urgenti ed indifferibili divenute necessarie a seguito di eventi imprevedibili che compromettono l'agibilità degli edifici scolastici. Detti interventi, per i quali non è possibile prevedere una programmazione o seguire l'iter richiesto per i finanziamenti ordinari, potranno essere inseriti d'ufficio in "Scuola Viva in cantiere". L'assegnazione di tali contributi sarà subordinata alla verifica dei requisiti di indifferibilità e urgenza da parte delle competenti strutture regionali e dalla dichiarazione di inagibilità dell'edificio o porzione di esso da parte dell'ente proprietario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE 2022 IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 2 del Codice della Protezione Civile (D.lgs. n.1 del 2 gennaio del 2018) definisce le attività di protezione civile quelle volte alla *"previsione, prevenzione, strutturale e non strutturale, e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento*";

a) tra le attività di prevenzione non strutturale, come specificato al co. 4 lett. e) e f) del suddetto articolo, rientrano *"la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini"*; nonché *"l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché' sulla pianificazione di protezione civile";*

b) ai sensi degli artt. 4 e 11 del suddetto Codice, le Regioni e Province Autonome, quali componenti del Servizio nazionale della Protezione Civile, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, assicurano lo svolgimento delle attività di protezione civile, disciplinando l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori;

c) ai sensi degli artt. 32 e ss. del medesimo Codice, il Servizio nazionale promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà e in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne riconosce e stimola le iniziative, assicurandone il coordinamento;

d) ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, "Sistema di Protezione Civile in Campania":

- *"le Organizzazioni di volontariato di protezione civile costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso*";
- *"la Regione provvede al censimento delle organizzazioni iscritte nel Registro regionale del volontariato che esercitano attività di protezione civile ed alla verifica della loro capacità tecnico-operativa, esse sono inserite nell'elenco regionale, articolato in rapporto all'ambito territoriale di operatività delle organizzazioni iscritte";*

e) con DGR 9 marzo 2015 n. 75 è stato istituito l'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 09/11/2012 concernente "*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile*";

f) con DGR 27 ottobre 2021 n. 464 sono state costituite le Squadre volontari AIB della Regione Campania attive nella attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che

a) con Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1°aprile 2019 (in G.U. n.116 del 20.05.2019) è stata istituita la "Settimana della Protezione Civile", in concomitanza con la *"Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali"* dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) per il 13 ottobre di ogni anno (risoluzione n. 44/236 del 22 dicembre 1989);

b) l'iniziativa è finalizzata a diffondere la conoscenza e la "cultura di protezione civile", per contribuire a creare comunità resilienti, con cittadini consapevoli, soprattutto tra i giovani, capaci di percepire il rischio, scegliere e adottare comportamenti corretti per l'autoprotezione e, più in generale, per la riduzione del rischio e la salvaguardia dell'ambiente;

c) con nota prot. DPC_Generale_P_CD_0036242 del 9 agosto 2022, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha invitato le Regioni a stimolare ed organizzare sui territori di competenza, di concerto con le Prefetture, iniziative sulle suddette tematiche, pure con il coinvolgimento dei Sindaci in qualità di autorità locali di protezione civile, incentrando le iniziative anche sui temi del cambiamento climatico, dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di protezione civile e sul sistema di accoglienza della popolazione ucraina interessata dalla crisi umanitaria;

d) la "Settimana della Protezione Civile" si conclude con la campagna di comunicazione nazionale "**Io non rischio", nell'ambito della quale i volontari di protezione civile, preventivamente formati, nei giorni di sabato 15 ottobre e domenica 16 ottobre 2022, saranno impegnati in oltre 120 piazze distribuite su tutto il territorio regionale, per sensibilizzare i cittadini** sulle buone pratiche di protezione civile di prevenzione;

RILEVATO che

a) nel quadro sopra delineato, la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Giunta regionale ha svolto interlocuzioni con tutte le Prefetture, con tavoli tecnici estesi anche ai Sindaci in qualità di Autorità locali di protezione civile, alle componenti fondamentali e strutture operative del sistema nazionale e regionale di protezione civile e agli altri interlocutori istituzionali interessati, al fine di programmare e condividere iniziative congiunte;

b) all'esito di tali confronti, la suddetta Direzione Generale ha predisposto il programma di eventi da svolgersi nella Settimana della Protezione Civile 2022 in Campania, finalizzato a diffondere la conoscenza e la "cultura di protezione civile", per contribuire a creare comunità resilienti, con cittadini consapevoli, capaci di percepire il rischio, scegliere e adottare comportamenti corretti per l'autoprotezione e, più in generale, per la riduzione del rischio e la salvaguardia dell'ambiente;

c) in particolare, si tratta di eventi, sia divulgativi sia esercitativi, che si svolgeranno dall'8 al 16 ottobre 2022 in ciascuna delle province campane, con la condivisione, a seconda dei casi, delle Prefetture, dei Comuni e di altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, interessando tutti i rischi presenti sul territorio;

d) ciascuna provincia è stata caratterizzata da un tematismo prevalente, correlato al rischio che maggiormente connota il territorio ovvero rispetto al quale, in maniera più significativa, si è estrinsecata l'attività di protezione civile negli ultimi anni, e in particolare:
- Città metropolitana di Napoli: gestione delle emergenze umanitarie (afgana ed ucraina), e dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19;
- provincia di Caserta: rischio incendi boschivi;
- provincia di Salerno: rischio idrogeologico e idraulico;
- province di Avellino e Benevento: rischio sismico, considerata anche la ricorrenza del 60° anniversario del terremoto che investì l'Irpinia e il Sannio il 21 agosto del 1962;

e) gli eventi, le manifestazioni e le esercitazioni sono rivolti a scuole e cittadini e prevedono il pieno coinvolgimento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania istituito con DGR n. 75 del 2015 e della Squadre volontari AIB regionali istituite con DGR n. 464 del 2021;

f) inoltre, la proclamazione di Procida *Capitale della Cultura* 2022 si presenta come un'ulteriore utile occasione per l'organizzazione, di concerto con la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, di un'iniziativa divulgativa da svolgersi sull'isola, in concomitanza con la "Settimana della Protezione Civile", per approfondire anche tematiche inerenti alla "cultura" di protezione civile;

RITENUTO

a) di dover prendere atto del documento "Settimana Nazionale della Protezione civile in Campania 2022" allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, contenente il calendario degli eventi divulgativi ed esercitativi da svolgersi sul territorio regionale in occasione della "*Settimana della Protezione Civile*";

b) di dover demandare alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, di concerto con le altre Direzioni Generali, Uffici e Enti regionali coinvolti i necessari provvedimenti attuativi, conseguenziali o comunque connessi, nel rispetto della normativa vigente;

VISTI

gli atti ed i riferimenti indicati in narrativa

PROPONE, e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

a) di prendere atto del documento "Settimana Nazionale della Protezione civile in Campania" allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, contenente il calendario degli eventi divulgativi ed esercitativi da svolgersi sul territorio regionale in occasione della "*Settimana della Protezione Civile*";

b) di demandare alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, di concerto con le altre Direzioni Generali, Uffici e Enti regionali coinvolti i necessari provvedimenti attuativi, conseguenziali o comunque connessi, nel rispetto della normativa vigente;

c) di trasmettere il presente provvedimento, in relazione agli aspetti di diretta competenza e/o per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla AdG PO Campania FESR, alla Direzione Generale per le Politiche culturali e turismo, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Società SMA Campania S.p.A., agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul B.U.R.C.

SETTIMANA NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
IN REGIONE CAMPANIA

8 - 16 ottobre 2022

PROVINCIA	Tematismo prevalente	COMUNI	LOCALITA'	DATE	EVENTO
NAPOLI	Rischio umanitario e sanitario	NAPOLI	Città della Scienza	12-13 ottobre 2022	Mostra espositiva e dimostrazioni pratiche multirischi sistema di protezione civile, compresa gestione emergenza sanitaria da Covid-19 e umanitaria
	Rischio vulcanico	PROCIDA		12 ottobre 2022	Convegno e mostra espositiva
	Rischio meteo-idro	BACOLI	Specchio di mare tra Bacoli e Procida	14/15 ottobre 2022	Esercitazione Nazionale Soccorso Acquatico
	Rischio vulcanico	NAPOLI	Sede Osservatorio Vesuviana	8 ottobre 2022	Visita di 15 discenti della *Escuela Nacional de Protecciòn Civil* (Messico) all'Osservatorio Vesuviano per il rischio vulcanico
	Multirischi	Diversi	Piazze	15-16 ottobre 2022	IO NON RISCHIO – Buone pratiche di protezione civile
CASERTA	Rischio incendi boschivi	CASERTA	Reggia di Caserta	10 ottobre 2022	Esercitazione spegnimento incendio boschivo nel parco della Reggia
		CASERTA	Piazza Vanvitelli	12 ottobre 2022	Mostra espositiva sistema di protezione civile per la gestione dell'emergenza incendi boschivi
		CASTEL MORRONE (CE)	Loc. Comola	16 ottobre 2022	Esercitazione lotta attiva agli incendi boschivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Multirischi	Diversi	Piazze	15-16 ottobre 2022	IO NON RISCHIO – Buone pratiche di protezione civile.
SALERNO	Rischio meteo-idrogeologico	Salerno- Vietri sul Mare	Porto di Salerno	11 ottobre 2022	Esercitazione di soccorso in mare
	Multirischi	Diversi	Piazze	15-16 ottobre 2022	IO NON RISCHIO – Buone pratiche di protezione civile
AVELLINO	Rischio sismico	ARIANO IRPINO	LOC. CASONE	14-15 ottobre	Mostra espositiva, esercitazioni e dimostrazioni pratiche emergenza sismica
	Multirischi	Diversi	Piazze	15-16 ottobre 2022	IO NON RISCHIO – Buone pratiche di protezione civile.
	Rischio idrogeologico	Monteforte Irpino	Sede comunale	8 ottobre 2022	Visita di 15 discenti della *Escuela Nacional de Protecciòn Civil* (Messico) al Comune di Monteforte Irpino (AV) per il rischio idrogeologico
BENEVENTO	Rischio sismico/rischio idrogeologico	BENEVENTO	Stadio Ciro Vigorito	9 ottobre 2022	Esercitazione logistica montaggio campo base soccorritori
	Rischio sismico	Benevento	Sala convegni presso Università del Sannio	10 ottobre 2022	Convegno. Nuovi scenari della pianificazione di protezione civile: il Sindaco quale autorità locale di p.c. e ruolo del gruppo comunale
	Multirischi	Diversi	Piazze	15-16 ottobre 2022	IO NON RISCHIO – Buone pratiche di protezione civile.

Decreto Dirigenziale n. 725 del 30/09/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc n. 3441/AP/2022 Aggiudicazione s.r

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1.lo Staff 60.06.92 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR dell’Ufficio Speciale Grandi Opere, previo incarico ricevuto dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 50.15.00) - U.O.D. 02-Ufficio Tecnico -Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali-Ufficio Energy Manager con decreto dirigenziale n. 470 del 23/06/2022, ha indetto una procedura aperta di evidenza pubblica (proc. 3441/A/2022) con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, finalizzata all'affidamento di un appalto integrato, ex art. 59 del D.lgs. 50/2016, per la redazione della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dei lavori di realizzazione di una Biblioteca per l'Istituto Italiano Studi Filosofici di Napoli, nei locali di piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone di proprietà della Giunta Regionale della Campania - 1° lotto. CUP: B63J19000070001 - CIG: 9263635170, per l’importo complessivo di €. 1.204.984,27, di cui €. 1.169.084,01 per lavori compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 35.900,26 per la progettazione esecutiva strutturale, il tutto oltre iva e cassa previdenziale e assistenziale;
2.entro il termine per la presentazione delle offerte telematiche (29/07/2022 ore 13.00), sono pervenute n. 2 offerte e precisamente:

1. RCRRESTAURI S.r.l – P.IVA IT06206891217
2. Coedil Sud S.r.l. – P.IVA IT03439870639

3.in data 03/08/2022 il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle "buste amministrative" dei partecipanti e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata, ha ammesso tutti i concorrenti alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura delle offerte tecniche ed economiche da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice;
3.in data 07/09/2022, nella Sala Gare dell’Ufficio Speciale Grandi Opere “Centrale Acquisti”, si è riunita, in seduta pubblica, la Commissione giudicatrice della procedura di gara n. 3441/A/2022, nominata con Decreto Dirigenziale n. 617 del 02/09/2022 per l’apertura delle offerte tecniche degli operatori economici ammessi;
4. la Commissione di gara ha svolto i propri lavori nei giorni 7.09.2022 e 21.09.2022 ed il giorno 28.09.2022, ha concluso i lavori, giusto verbale di pari data, i cui risultati sono stai pubblicati sul Portale gare della Regione, con il quale ha proposto, ai sensi dell’art 33, comma 1 del codice di aggiudicare l’appalto a favore della Società Coedil Sud S.r.l attribuendo all’offerta tecnica punti 63.00 ed a quella economica e tempo punti 25.87 , con un ribasso del 8.514% per un punteggio complessivo di 88.87 e con un offerta economica complessiva , compresi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 54.703,90 per l’attività di progettazione e di esecuzione dei lavori di € 1.107.049,40, oltre i.v.a;

Ritenuto pertanto che:

a. si debba procedere alla presa d’atto dei verbali redatti dalla Commissione di gara, che vede aggiudicataria provvisoria la Società Coedil Sud S.r.l con sede in Napoli -Via Cervantes 55/5-80133 con C.F. e partita IVA 03439870639, per “l’affidamento di un appalto integrato, ex art. 59 del D.lgs. 50/2016, per la redazione della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dei lavori di realizzazione di una Biblioteca per l'Istituto Italiano Studi Filosofici di Napoli, nei locali di piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone di proprietà della Giunta Regionale della Campania - 1° lotto. CUP: B63J19000070001 - CIG: 9263635170;
b. si debba quindi far luogo all’aggiudicazione della gara in oggetto in via definitiva, condizionando sospensivamente l’efficacia all’esito positivo della verifica, ai sensi dell’art. 32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, alla Società Coedil Sud S.r.l con sede in Napoli -Via Cervantes 55/5-80133 con C.F. e partita IVA 03439870639;

Visti:

- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;
- la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)”;
- la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura “Grandi Opere”;
- la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale “Grandi Opere”;
- la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l’incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture” presso l’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;
- la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell’Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff, e per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di aggiudicare, pertanto, la gara per “l’affidamento di un appalto integrato, ex art. 59 del D.lgs. 50/2016, per la redazione della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dei lavori di realizzazione di una Biblioteca per l'Istituto Italiano Studi Filosofici di Napoli, nei locali di piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone di proprietà della Giunta Regionale della Campania - 1° lotto. CUP: B63J19000070001 - CIG: 9263635170, in favore della Società Coedil Sud S.r.l con sede in Napoli -Via Cervantes 55/5-80133 con C.F. e partita IVA 03439870639, che ha ottenuto all’offerta tecnica un punteggio di 63.00 ed a quella economica -tempo di 27.87 , con un ribasso del 8.514% e per un punteggio complessivo di 88.87 e con un offerta economica complessiva , compresi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 54703.90 per l’attività di progettazione e di esecuzione dei lavori di € 1.107.049,40, oltre i.v.a;
2. di condizionare sospensivamente l’efficacia all’esito positivo della verifica, ai sensi dell’art. 32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016,
3. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l’esito all’aggiudicatario, ai sensi dell’art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all’art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n.33 del 2013
4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all’UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 50.15.00) - U.O.D. 02-Ufficio Tecnico -Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali-Ufficio Energy Manager
   - alla Responsabile del procedimento-RUP ing. Luigi Gaglione

f.to ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
05.10.2022 13:26:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Grandi Opere
U.O.D. 92 STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di appalto
PNRR
via P. Metastasio, 25 - 80125 - Napoli (NA), Italia
Codice Fiscale: 80011990639

Esito di gara - CIG 9263635170

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICAZIONE: .1) Denominazione: Regione Campania Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D. 92 STAFF Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR via P. Metastasio n. 25/29 80125 – Napoli -. Punti di contatto: dott.Umberto Scalo- tel. 081/7964521 –posta elettronica umberto.scalo@.regione.campania.it -Indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
SEZIONE II: OGGETTO: 1.1) Denominazione conferita all'appalto: Affidamento di un appalto integrato, ex art. 59 del D.lgs. 50/2016, per la redazione della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione di una Biblioteca per l'Istituto Italiano Studi Filosofici di Napoli, nei locali di piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone di proprietà della Giunta Regionale della Campania - 1° lotto. Proc. N. 3441/AP/2022 ; Aggiudicazione definitiva disposta con Decreto dirigenziale n. 725 del 30.09.2022.CUP:B63J19000070001-CIG:9263635170- CUP: B63J19000070001 - CIG: 9263635170 2.5) Criteri: offerta economicamente piu' vantaggiosa, ex art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016.
SEZIONE IV: PROCEDURA: .1.1) Aperta .2.1) Pubblicazioni precedenti: GU V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 75 del 29/06/2022:
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: 2.3) - Società Coedil Sud S.r.l con sede in Napoli –Via Cervantes 55/5-80133 con C.F. e partita IVA 03439870639; 2.4) Offerte pervenute :2 - punteggio complessivo di 88.87 e con un offerta economica complessiva , compresi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 54703.90 per l'attività di progettazione e di esecuzione dei lavori di € 1.107.049,40, oltre i.v.a;
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: 4.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania - Napoli.

Il dirigente dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
05.10.2022 13:24:28 UTC

Decreto Dirigenziale n. 13 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.4 DEL 23/11/2021. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER IL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA EX ART. 8 L.68/99. APPROVAZIONE GRADUATORIA AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI UNA (1) UNITA' DA ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO, CAT. B - POSIZIONE ECONOMICA B1, PROFILO PROFESSIONALE DI "ADDETTO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO" PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. il Comune di Barano d'Ischia, con comunicazione del 07/08/2020, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2020/121633, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di una (1) unità da assumere a tempo indeterminato, cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Addetto all'ufficio protocollo", nel ruolo dell'ente comunale;
d. con D.D. n. 4 del 23/11/2021, pubblicato sul BURC n. 110 del 29 Novembre 2021 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Barano d'Ischia, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di addetto all'ufficio protocollo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

DATO ATTO CHE

a. le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ ammontano a complessive n. 69;
b. la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti. Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):
   b.1) anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%); carico familiare. Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):
   b.2) Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito).

TENUTO CONTO che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Napoli attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

RITENUTO DI

a. dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 4/2021 (allegato 1) che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. dover stabilire che avverso la detta graduatoria è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando il "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2), in una delle seguenti modalità:
   b.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato.napoli@pec.regione.campania.it;

b.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.

Detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.

Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.

A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la legge regionale n. 23/2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell'avviso per l'assunzione presso il Comune di Barano d'Ischia, previo superamento di prova selettiva, di una (1) unità a tempo indeterminato di addetto all'ufficio protocollo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all.1);

2. di disporre che la graduatoria *de qua* sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;

3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in una delle seguenti modalità:

   3.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato.napoli@pec.regione.campania.it;

3.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.
Detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;

4. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
5. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;
6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;
7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Dott. Giovanna Paolantonio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 30/11/2021 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova selettiva, di n° 1 unità a tempo pieno e indeterminato di "Addetto all'ufficio protocollo", Livello d'inquadramento categoria B, posizione economica B1, presso il Comune di Barano d'Ischia, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e D.P.R. 333 del 10/10/2000 art. 1 c.2.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	5539611099087122021	05/07/1994	658	0	0	GIUGLIANESE	05/07/1994	342
2	55441110628227122021	09/10/1995	628	6	0	GIUGLIANESE	11/11/1994	366
3	55446110100795122021	12/05/2000	518	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	470
4	55453110687529122021	28/02/2000	522	0	0	ISCHIA	06/06/2002	478
5	55374110751163122021	04/11/2002	458	24	0	TORRE DEL GRECO	30/10/2002	518
6	55388110896811122021	14/01/2003	454	0	0	POZZUOLI	29/07/2021	546
7	55395110724032122021	22/02/2005	402	18	2	PORTICI	23/02/2004	582
8	553321101689459122021	02/11/2004	410	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/10/2004	590
9	554911101739986122021	12/11/2008	314	48	0	ISCHIA	12/11/2008	638
10	554701101701189122021	27/02/2007	354	12	7	POZZUOLI	08/02/2007	641
11	554991101405817122021	28/12/2006	358	0	0	ISCHIA	24/03/2004	642
12	553311101317802122021	24/10/2007	338	12	0	PORTICI	12/09/2002	650
14	553511101256214122021	27/12/2011	238	6	0	FRATTAMAGGIORE	19/01/2010	756
15	55431110760504122021	05/10/2012	220	0	0	ISCHIA	04/11/2011	780
16	55347110974989122021	25/10/2012	218	0	0	MARIGLIANO	24/10/2012	782
17	55477110576643122021	15/01/2013	214	0	0	POZZUOLI	15/01/2013	786
18	55358110724506122021	11/06/2013	204	0	0	ISCHIA	29/04/2013	796
19	553281101656818122021	23/10/2013	194	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	806
20	554951101378039122021	17/11/2011	240	12	65	OTTAVIANO	22/04/2010	813
21	55335110972861220021	10/06/2015	156	24	0	OTTAVIANO	14/07/2009	820

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
22	55490110293854122021	09/03/2015	162	0	0	ISCHIA	10/02/2015	838
23	55478110464081122021	11/12/2008	156	0	0	OTTAVIANO	22/04/2003	844
24	55367110378396122021	27/02/2009	153	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/12/2001	847
25	5539911034047122021	16/02/2016	138	12	0	POZZUOLI	15/01/2002	850
26	553591101497353122021	13/07/2009	149	0	0	ISCHIA	11/05/2009	851
27	554031101169303122021	26/01/2016	140	0	0	ISCHIA	05/03/2013	860
28	55454110399348122021	11/02/2016	140	0	1	ISCHIA	11/02/2016	861
29	55408110833551122021	28/09/2011	122	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	878
30	55336110605608122021	28/11/2016	120	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	880
31	55344110135203122021	23/09/2014	86	24	0	OTTAVIANO	30/03/2016	890
32	55513110117169122021	09/06/2017	108	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/01/2002	892
33	55458110166320122021	12/02/2015	82	12	0	ISCHIA	09/02/2015	906
34	55326110520274122021	02/07/2018	82	0	1	ISCHIA	02/07/2018	919
35	55321110696185122021	09/03/2020	42	30	0	PORTICI	05/12/2002	928
36	5545111039918122021	23/12/2015	71	0	0	POZZUOLI	09/03/2005	929
37	55339110579426122021	04/09/2014	87	0	29	AFRAGOLA	02/09/2014	942
38	55439110156380122021	17/05/2019	60	0	2	POMPEI	16/05/2019	942
39	555031101030794122021	25/06/2019	58	0	0	POZZUOLI	07/07/2015	942
40	5532211076357122021	01/08/2019	56	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/10/2017	944
41	55342110653518122021	01/10/2018	38	0	0	POZZUOLI	15/07/2011	962
42	55375110615574122021	09/10/2018	38	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2005	962
43	5544311018294122021	18/10/2018	37	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2011	963
44	55464110885500122021	07/03/2019	33	0	0	ISCHIA	10/11/2011	967
45	554891101455008122021	21/09/2021	2	30	0	OTTAVIANO	05/05/2009	968
46	555151101445394122021	07/09/2020	30	0	0	ISCHIA	07/09/2020	970
47	55461110933680122021	05/10/2020	28	0	0	OTTAVIANO	04/01/2013	972
48	553691101106109122021	20/08/2019	27	0	0	SORRENTO	20/08/2019	973
49	55436110769142122021	28/08/2020	15	12	3	ISCHIA	08/07/2020	976
50	55430110253103122021	08/09/2020	15	0	0	POMPEI	04/05/2015	985
51	554331101616414122021	05/05/2021	14	0	0	ISCHIA	05/05/2021	986
54	55341110784241122021	06/04/2021	8	0	0	OTTAVIANO	20/07/2017	992

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
55	55416110125172122021	13/04/2021	8	0	0	POZZUOLI	03/01/2018	992
57	55479110162103122021	08/06/2021	12	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	22/01/2020	999
58	554831102769122021	18/11/2021	0	0	0	AFRAGOLA	12/11/2021	1000
59	553241101719717122021	19/11/2021	0	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/02/2004	1000
60	553661101388284122021	19/11/2021	0	0	0	MARIGLIANO	19/11/2021	1000
61	554231101025464122021	29/11/2021	0	0	0	NAPOLI RAIMONDI	03/06/2019	1000
62	55504110322749122021	22/10/2019	50	48	149	GIUGLIANESE	08/10/2019	1051
63	5540411056513122021	12/06/2019	60	18	149	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	1071
64	55354110661304122021	14/05/2020	38	0	209	FRATTAMAGGIORE	24/06/2019	1171
65	55381110367113122021	16/10/2018	37	36	257	PORTICI	09/02/2008	1184
66	554561101198574122021	06/09/2021	3	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/01/2011	1194
67	553971101684109122021	13/09/2021	3	0	197	GIUGLIANESE	08/09/2021	1194
68	554401101635856122021	07/06/2021	6	30	233	OTTAVIANO	04/06/2021	1197
69	553981101451766122021	31/03/2021	16	0	233	AFRAGOLA	06/09/2020	1217

CANDIDATI ESCLUSI

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianita L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio	NOTE
13	55497110363141122021	03/09/2007	342	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/04/2005	658	
52	55486110121211122021	07/06/2021	12	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/06/2017	988	
53	55467110691229122021	01/03/2021	9	0	0	TORRE DEL GRECO	01/03/2021	991	
56	5549311046804122021	09/08/2021	4	0	0	GIUGLIANESE	25/01/2017	996	

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli

Collocamento Mirato Napoli

D.G.5011 – UOD 10

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**

Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso il Comune di Barano d'Ischia di una (1) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Addetto all'ufficio protocollo", categoria B, posizione economica B1

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 08/02/2022. APPROVAZIONE GRADUATORIA AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL D.P.R. 333/2000, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA (ARPAC)PREVIO SUPERAMENTO PROVA SELETTIVA, DI DUE (2) UNITA' A TEMPO INDETERMINATO DI OPERATORE TECNICO, CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B1 E TRE (3) UNITA' A TEMPO INDETERMINATO DI COADIUTORE AMMINISTRATIVO, CATEGORIA B,

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99;
c. l'Agenzia Regionale Protezione ambientale Campania (ARPAC), con comunicazione del 24/11/2021, acquisita in pari data al protocollo n. CPI/2021/0112906 e n. CPI/2021/112908, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di cinque (5) unità da assumere a tempo indeterminato, Cat. B – posizione economica B1, di cui due (2) profilo professionale di "Operatore Tecnico – 3.1.8.3.1" e tre (3) profilo professionale di "Coadiutore Amministrativo – 4.1.1";
d. con D.D. 1 dell' 08/02/2022, pubblicato sul BURC n. 16 del 14 Febbraio 2022 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Agenzia Regionale Protezione ambientale Campania (ARPAC), previo superamento di prova selettiva, di due (2) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico, categoria B, posizione economica B1 e tre (3) unità a tempo indeterminato di Coadiutore Amministrativo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

DATO ATTO CHE

a. le domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ ammontano a complessive n. 438 per due (2) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico e n. 566 per tre (3) unità a tempo indeterminato di Coadiutore Amministrativo;
b. la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti. Al punteggio base verranno sottratti (elementi a favore):
   b.1) anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato (raddoppiata nel caso in cui la percentuale di invalidità è uguale o superiore al 66%); carico familiare. Al punteggio base saranno aggiunti (elementi a sfavore):
   b.2) Situazione economica e patrimoniale del diversamente abile (punti reddito).

TENUTO CONTO che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Napoli attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL).

RITENUTO DI

a. dover approvare la graduatoria dell'avviso approvato con decreto dirigenziale 1/2022 (allegato 1) che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. dover stabilire che avverso la detta graduatoria è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di

identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando il "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2), in una delle seguenti modalità:

b.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato.napoli@pec.regione.campania.it;

b.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.

Detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.

Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.

A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la legge regionale n. 23/2017;
f. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell'avviso per l'assunzione presso il l'Agenzia Regionale Protezione ambientale Campania (ARPAC), previo superamento di prova selettiva, di due (2) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico, categoria B, posizione economica B1 e tre (3) unità a tempo indeterminato di Coadiutore Amministrativo, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (all.1);

2. di disporre che la graduatoria *de qua* sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;

3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere redatta esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, in una delle seguenti modalità:

   3.1) posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato.napoli@pec.regione.campania.it;

   3.2) posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.napoli@regione.campania.it.
   Detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
   Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
   A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
   Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;

4. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;

5. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli;

6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;

7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 14/02/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova selettiva, di n° 3 unità a tempo pieno e indeterminato di " Coadiutore Amministrativo ", Livello d'inquadramento categoria B, posizione economica B1, presso l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania (ARPAC), Dipartimento Provinciale di Napoli, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e D.P.R. 333 del 10/10/2000 art. 1 c.2.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	5748912210079232022	02/07/1992	710	24	0	NAPOLI SCAMPIA	12/11/1991	266
2	5746912210254432022	13/08/1992	708	12	0	OTTAVIANO	13/08/1992	280
3	58448122177879732022	30/08/1993	682	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/08/2003	318
4	57166122152508522022	24/09/1993	680	0	0	PORTICI	12/09/2002	320
5	5826812220036632022	07/03/1995	646	30	0	NAPOLI RAIMONDI	31/07/2002	324
6	583951229908732022	05/07/1994	662	0	0	GIUGLIANESE	05/07/1994	338
7	5710112260328222022	02/06/1995	640	18	7	GIUGLIANESE	25/10/1991	349
8	5728512262822732022	09/10/1995	632	6	0	GIUGLIANESE	11/11/1994	362
9	5764612288028532022	26/03/1997	596	18	0	SORRENTO	01/02/2002	386
10	57912122166332632022	22/07/1997	588	24	0	POZZUOLI	01/01/1900	388
11	57108122169396022022	25/08/1997	586	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2015	390
12	58669122177811532022	07/08/1997	588	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	06/02/1996	400
13	5764412292907732022	21/10/1997	582	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/05/2013	418
14	58344122164826332022	04/05/1999	546	0	0	POZZUOLI	26/08/2002	454
15	5735212235799922022	18/02/1998	574	12	41	POMPEI	01/01/1900	455

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
16	5715812211237332022	18/06/1999	542	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	458
17	5775412224681532022	05/11/1999	534	0	0	NAPOLI RAIMONDI	12/08/2002	466
18	5763712210079532022	12/05/2000	522	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	466
19	5790812211293232022	10/08/2000	516	18	0	POMPEI	17/07/1995	466
20	57869122121792632022	09/05/2001	498	30	0	POZZUOLI	19/02/2004	472
21	5856212294993432022	31/05/2000	520	0	0	POZZUOLI	10/10/1996	480
22	5752212223595732022	09/10/2000	512	0	0	PORTICI	29/12/2015	488
23	5706512259666532022	17/07/2001	492	18	0	POMPEI	17/02/1988	490
24	58895122178010932022	09/01/2001	506	0	0	POZZUOLI	22/01/2002	494
25	5697912285351122022	29/01/2001	504	0	7	POMPEI	13/05/2002	503
26	5867912210999832022	14/06/2001	496	0	0	TORRE DEL GRECO	03/05/2002	504
27	5702312275116322022	04/11/2002	462	24	0	TORRE DEL GRECO	30/10/2002	514
28	58928122127503632022	30/01/2002	480	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/01/2002	520
29	5859812213862632022	03/03/2002	478	0	0	POZZUOLI	10/04/2000	522
30	5724012299323322022	29/10/2003	438	30	0	FRATTAMAGGIORE	19/12/2005	532
31	5877312287499232022	20/06/2002	470	0	4	POMPEI	19/03/1999	534
32	5724412289681132022	14/01/2003	458	0	0	POZZUOLI	29/07/2021	542
33	58460122177895932022	10/07/2003	446	0	0	POZZUOLI	10/07/2003	554
34	5787112268763132022	30/07/2003	444	0	0	GIUGLIANESE	14/10/1998	556
35	5837612265125332022	12/07/2004	422	12	0	POMPEI	15/04/2002	566
36	581271228165632022	22/04/2004	426	0	0	OTTAVIANO	22/10/2009	574
37	56943122167233522022	18/05/2004	424	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	04/12/2002	578
38	58757122173781732022	21/09/2004	416	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/01/2002	584
39	57935122168945932022	02/11/2004	414	0	0	NAPOLI RAIMONDI	26/10/2004	586
40	58524122129249432022	16/01/2006	384	24	0	POMPEI	11/01/2006	592
41	58293122166486932022	25/02/2005	406	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	594
42	5864912217996332022	23/02/2006	382	24	0	POZZUOLI	16/03/2004	594

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
43	5709512239522832022	14/06/2005	400	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2005	600
44	5867512282406932022	03/01/2006	386	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/09/1996	602
45	58189122121331032022	24/11/2005	374	24	3	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2017	605
46	585471223753032022	30/05/2006	376	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2005	624
47	57003122131780222022	24/10/2007	342	30	0	PORTICI	12/09/2002	628
48	58172122143141432022	04/09/2006	370	0	0	POMPEI	01/08/2006	630
49	58149122170118932022	27/02/2007	358	0	0	POZZUOLI	08/02/2007	642
50	5879812287260132022	02/04/2007	356	0	0	POZZUOLI	31/03/2003	644
51	58779122177992732022	17/04/2007	354	0	0	GIUGLIANESE	03/04/2007	646
52	5871612297486132022	19/04/2007	354	0	0	PORTICI	06/05/2003	646
53	5770712257422632022	26/02/2007	352	0	0	POZZUOLI	08/03/2004	648
54	5747212280062922022	02/07/2007	350	0	0	PORTICI	02/07/2007	650
55	5752912280062622022	02/07/2007	350	0	0	PORTICI	02/07/2007	650
56	5773412240643532022	12/10/2007	344	0	0	POMPEI	12/10/2007	656
57	58496122177912832022	24/09/1992	352	0	11	POZZUOLI	15/01/2002	659
58	586171223745932022	24/12/2007	338	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/12/2007	662
59	57144122272632022	09/01/2008	338	0	0	TORRE DEL GRECO	17/10/2002	662
60	58262122117048932022	24/01/2008	336	0	0	POMPEI	24/01/2008	664
61	5856412287606732022	29/01/2008	336	0	0	POMPEI	20/07/2010	664
62	58969122119860432022	29/02/2008	334	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	666
63	57763122131722532022	15/10/2008	320	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/06/1995	668
64	586201222044232022	10/09/2008	322	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	27/10/2006	678
65	58384122111443432022	06/09/1995	317	0	0	POZZUOLI	19/04/2002	683
66	58812122177998432022	20/01/2009	312	0	0	NAPOLI SCAMPIA	06/02/2007	688
67	58689122177930632022	20/01/2009	312	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/01/2009	688
68	5771112235980832022	05/02/2009	312	0	0	POZZUOLI	05/12/2005	688

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
69	5703512262889322022	02/09/2009	298	12	0	AFRAGOLA	02/04/2013	690
70	5822912242916632022	05/05/2009	306	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	694
71	5889412272202932022	07/10/2009	296	0	0	TORRE DEL GRECO	07/10/2009	704
72	5871512232612432022	09/10/2009	296	0	0	POZZUOLI	30/09/2009	704
73	5759312269995022022	15/10/2009	296	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/10/2009	704
74	5717612216882622022	04/11/2009	294	0	7	NAPOLI SCAMPIA	08/09/2009	713
75	5823112251572732022	05/05/2011	258	24	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	718
76	5894712248711932022	18/05/2010	280	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	720
77	5865412227815732022	16/06/2010	278	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/06/2009	722
78	572411225482722022	19/07/2010	276	0	1	SORRENTO	14/09/2009	725
79	5874812298733232022	05/11/2010	270	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/11/2010	730
80	5823012235889932022	06/04/2011	260	0	0	SORRENTO	15/06/2009	740
81	5730512288502832022	10/11/2011	246	12	0	POMPEI	26/11/2010	742
82	5804412213506032022	06/09/2001	245	12	0	POZZUOLI	20/10/2011	743
83	5895112231806532022	18/05/2011	256	0	0	POMPEI	11/05/2011	744
84	5780112239425932022	28/06/2011	254	0	0	POMPEI	12/02/1996	746
85	57238122125621422022	27/12/2011	242	12	0	FRATTAMAGGIORE	19/01/2010	746
86	58789122152474532022	25/07/2011	252	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/2011	748
87	5823412239628032022	18/10/2011	246	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/06/2004	754
88	58634122173936932022	06/11/2001	243	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/04/2003	757
89	5703312257664332022	15/01/2013	218	24	0	POZZUOLI	15/01/2013	758
90	5770312297498932022	25/10/2012	222	18	0	MARIGLIANO	24/10/2012	760
91	57799122177747032022	12/09/2012	226	12	0	SORRENTO	12/01/2016	762
92	5763812233980532022	20/09/2012	224	12	0	POZZUOLI	25/09/2007	764
93	5698512260059832022	02/08/2002	234	0	0	MARIGLIANO	17/07/2002	766
94	58123122177818732022	31/05/2012	232	0	0	SORRENTO	08/10/2007	768

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
95	5791412217832132022	11/11/2002	231	0	0	POZZUOLI	25/01/2002	769
96	5856112248564732022	22/06/2012	230	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/06/2012	770
97	57444122106943622022	24/09/2012	224	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/04/2012	776
98	5859012249729532022	19/10/2012	222	0	0	POZZUOLI	23/03/2010	778
99	58464122114358332022	28/11/2012	220	0	0	POZZUOLI	23/06/2005	780
100	5803312295865932022	26/10/2012	222	0	3	POZZUOLI	26/10/2012	781
101	57969122118268732022	23/11/2005	194	24	0	POMPEI	23/11/2005	782
102	5769912275867032022	26/02/2013	214	0	0	POZZUOLI	05/05/2010	786
103	56953122165681822022	23/10/2013	198	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	790
104	58388122145284732022	30/05/2013	208	0	0	POZZUOLI	19/04/2013	792
105	5833912286246532022	08/07/2013	206	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/06/2013	794
106	57728122161650832022	15/07/2013	206	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/07/2011	794
107	5832412278169732022	18/07/2013	204	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/07/2013	796
108	5787512217196332022	08/10/2013	200	0	0	POMPEI	22/01/2002	800
109	5884412263361532022	15/10/2013	200	0	0	SORRENTO	11/10/2013	800
110	5791312287198632022	06/05/2014	186	18	4	POZZUOLI	28/04/2014	800
111	5738012268442522022	14/11/2013	198	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/11/2013	802
112	57172122131498932022	28/11/2013	196	0	0	NAPOLI RAIMONDI	08/01/2008	804
113	57150122177263722022	25/10/2005	195	0	0	SORRENTO	25/07/2006	805
114	5805712260573332022	27/12/2013	194	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	806
115	5776212257415432022	27/01/2014	192	0	0	POMPEI	23/11/2012	808
116	5854412222183032022	07/02/2014	192	0	0	POMPEI	07/02/2002	808
117	5786312246441832022	21/02/2014	190	0	0	POZZUOLI	14/10/2013	810
118	586251221707932022	15/09/2014	178	12	0	POZZUOLI	12/09/2014	810
119	584871221819232022	14/06/2006	188	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/06/2006	812
120	5880512212952132022	14/11/2014	174	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/01/2007	814
121	578321226752532022	13/04/2010	142	42	0	POMPEI	26/03/2003	816

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
122	58922122121165232022	06/06/2014	184	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2010	816
123	584631229728632022	10/06/2015	160	24	0	OTTAVIANO	14/07/2009	816
124	58205122153470332022	28/11/2006	182	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/10/2002	818
125	58503122177282232022	03/04/2009	154	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/02/2007	822
126	5708212263616422022	09/09/2014	178	0	0	POMPEI	15/06/2010	822
127	5857112292533032022	18/09/2014	176	0	0	POZZUOLI	13/01/2009	824
128	5887412251734732022	09/10/2014	176	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/09/2014	824
129	57181122854732022	13/10/2014	176	0	0	POZZUOLI	12/10/2011	824
130	5694112276364922022	24/03/2016	140	30	0	NAPOLI RAIMONDI	28/02/2008	830
131	5850912245947832022	29/01/2015	168	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2013	832
132	582511223233532022	25/03/2015	164	0	0	POMPEI	25/03/2015	836
133	58422122154026432022	16/06/2015	158	6	0	POMPEI	11/07/2012	836
134	58373122118012632022	29/07/2008	162	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/04/2006	838
135	57378122120783432022	11/09/2009	149	12	0	TORRE DEL GRECO	05/05/2008	839
136	58171122194332022	23/09/2009	148	12	0	POMPEI	23/09/2009	840
137	58410122176139532022	05/06/2015	160	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/12/2014	840
138	5713212257716522022	23/10/2008	159	0	0	PORTICI	21/10/2008	841
139	5717012246408122022	11/12/2008	158	0	0	OTTAVIANO	22/04/2003	842
140	5735012274647522022	02/10/2009	148	12	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/07/2014	842
141	5831812254877732022	16/07/2015	156	0	0	MARIGLIANO	16/07/2015	844
142	5694512290146822022	01/08/2016	132	24	0	NAPOLI RAIMONDI	10/06/1994	844
143	5779812237839632022	27/02/2009	155	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/12/2001	845
144	58430122177850332022	09/09/2015	154	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/07/2017	846
145	57700122130707732022	09/06/2009	152	0	0	POMPEI	17/07/2008	848
146	5842112278166032022	20/01/2016	144	6	0	POMPEI	02/01/2004	850
147	5753412261525632022	18/11/2015	148	0	0	OTTAVIANO	16/11/2015	852

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
148	58022122177786432022	20/11/2015	148	0	0	AFRAGOLA	27/03/2002	852
149	5722412224134422022	15/12/2015	148	0	0	POMPEI	14/01/2016	852
150	5759512210283632022	23/09/2016	128	18	0	NAPOLI RAIMONDI	30/06/2004	854
151	58129122120704332022	29/12/2010	133	12	0	NAPOLI RAIMONDI	22/12/2010	855
152	57266122177682522022	03/02/2016	144	0	0	POZZUOLI	08/08/2012	856
153	57015122899122022	19/02/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/08/2011	858
154	571681221686922022	09/03/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/10/2013	858
155	5809112254932532022	07/03/2016	142	0	1	POZZUOLI	07/03/2016	859
156	5885212238459232022	01/04/2016	140	0	0	NAPOLI SCAMPIA	08/02/2016	860
157	5858812297447632022	03/08/2010	138	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/07/2010	862
158	5740512278800322022	03/10/2012	112	24	1	POZZUOLI	07/03/2011	865
159	569461221635122022	21/06/2016	134	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2014	866
160	5713012292002932022	13/10/2016	128	6	0	POMPEI	27/01/2003	866
161	5843212222390132022	07/07/2017	110	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2017	866
162	5829012235551732022	19/07/2013	102	30	0	SORRENTO	16/08/2002	868
163	579281223404732022	16/02/2016	142	12	22	POZZUOLI	15/01/2002	868
164	5852212238466132022	10/02/2017	120	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/2011	868
165	5834312292370632022	17/01/2011	130	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/01/2011	870
166	5731512263942522022	08/04/2013	106	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/09/1988	870
167	5817312246238932022	08/10/2013	100	30	0	POMPEI	20/09/2013	870
168	5716412221157222022	12/07/2017	110	18	0	POZZUOLI	12/07/2017	872
169	58058122119781432022	28/07/2011	126	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2004	874
170	57446122137734022022	02/08/2011	126	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	875
171	5721512283355122022	28/09/2011	124	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	876

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
172	5753712234431032022	22/11/2016	124	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/11/2016	876
173	5694912260560822022	28/11/2016	124	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	876
174	583721222370432022	08/02/2017	120	0	0	SORRENTO	27/10/2016	880
175	5805112264226532022	05/09/2017	106	12	0	SORRENTO	09/11/2016	882
176	58242122157850832022	23/04/2012	117	0	0	NOLA	15/04/2009	883
177	585551224766532022	05/08/2014	87	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/08/2014	883
178	5709612281117822022	20/03/2017	116	0	0	POMPEI	07/02/2013	884
179	5742612250105032022	21/04/2017	114	0	0	POMPEI	20/06/2018	886
180	57967122125839432022	27/04/2017	114	0	0	NAPOLI RAIMONDI	27/04/2017	886
181	5757012284144632022	16/05/2017	112	0	0	POMPEI	31/07/2006	888
182	58276122160352232022	19/05/2017	112	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/06/2012	888
183	57104122152482022022	01/06/2017	112	0	0	GIUGLIANESE	31/05/2017	888
184	5825912246439232022	31/05/2018	88	24	0	POZZUOLI	29/05/2018	888
185	57068122168321232022	24/04/2017	114	0	3	MARIGLIANO	24/04/2017	889
186	5896012261870232022	12/06/2013	104	6	0	POMPEI	12/09/2011	890
187	5887112211566032022	26/06/2017	110	0	0	POMPEI	26/06/2017	890
188	5752312214307022022	27/07/2017	108	0	0	SORRENTO	04/09/2006	892
189	5866512250838632022	23/10/2018	78	30	0	POZZUOLI	17/07/2014	892
190	58473122102216732022	19/08/2020	34	72	0	GIUGLIANESE	16/09/2015	894
191	580061224849532022	17/07/2013	102	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/07/2013	898
192	5856612295962832022	05/12/2016	124	0	22	POZZUOLI	10/03/2016	898
193	5893312252207832022	24/10/2017	102	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/02/2011	898
194	58880122126618332022	24/10/2017	102	0	0	POZZUOLI	24/10/2017	898
195	5818112284457732022	28/01/2019	72	30	0	SORRENTO	08/08/2017	898
196	579871228144632022	14/12/2017	100	0	0	GIUGLIANESE	30/11/2017	900
197	5760912226944832022	06/06/2018	88	12	0	POZZUOLI	14/03/2018	900
198	5815912262827432022	14/09/2018	82	18	0	POZZUOLI	14/09/2018	900

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
199	5745912285445822022	09/12/2011	122	18	41	POZZUOLI	09/12/2011	901
200	58599122122058632022	23/10/2013	99	0	0	POZZUOLI	18/12/2009	901
201	57658122177260432022	06/11/2015	75	24	0	TORRE DEL GRECO	04/03/2002	901
202	5839012264001532022	08/05/2017	114	0	16	POZZUOLI	25/07/2016	902
203	5858012213245132022	05/01/2018	98	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/04/2014	902
204	5795912216632032022	12/02/2015	84	12	0	ISCHIA	09/02/2015	904
205	5861512215972232022	18/01/2018	96	0	0	POZZUOLI	27/04/2004	904
206	5816912215523732022	22/01/2018	96	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2018	904
207	5782412216761732022	23/01/2018	96	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/06/2017	904
208	5702212217331422022	29/01/2018	96	0	0	POMPEI	02/02/2010	904
209	57535122123033822022	08/02/2018	96	0	0	POMPEI	13/11/2007	904
210	58338122418632022	19/02/2014	95	0	0	POMPEI	15/04/2013	905
211	572351224702722022	05/08/2015	76	18	0	GIUGLIANESE	03/08/2015	906
212	5810612243953232022	22/08/2018	82	12	0	POZZUOLI	21/08/2002	906
213	5766212264779232022	05/10/2018	80	12	0	POZZUOLI	06/07/2012	908
214	5696412293512422022	04/04/2019	68	24	0	POMPEI	22/01/2002	908
215	58670122174899632022	24/06/2014	91	0	0	NOLA	26/11/2012	909
216	5876312236437632022	16/04/2018	90	0	0	POZZUOLI	25/06/2014	910
217	5821412222815432022	26/04/2018	90	0	0	POMPEI	18/09/2017	910
218	5780312283006032022	17/01/2019	72	18	1	GIUGLIANESE	17/01/2019	911
219	5864812244613332022	17/05/2018	88	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/05/2018	912
220	5823312242421432022	25/05/2018	88	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	912
221	5792912248134932022	07/06/2018	88	0	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2012	912
222	587641228909732022	10/11/2016	63	24	0	NAPOLI RAIMONDI	06/03/2008	913
223	58621122176499032022	21/11/2014	86	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/11/2014	914
224	57895122177763132022	01/12/2014	86	0	0	POZZUOLI	20/09/2005	914
225	5762112250437222022	21/06/2018	86	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	914

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
226	581671228862732022	03/07/2018	86	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/12/2017	914
227	57548122102391332022	20/06/2019	62	24	0	POZZUOLI	10/06/2019	914
228	582921223629332022	21/01/2015	84	0	0	POZZUOLI	17/05/2013	916
229	5809812233431832022	12/08/2016	66	18	0	POMPEI	15/04/2013	916
230	5753212255348332022	17/07/2018	84	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/07/2018	916
231	5829712256997632022	27/07/2018	84	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/2018	916
232	5824312280644732022	17/01/2019	72	12	0	PORTICI	31/03/2011	916
233	572211229986222022	04/03/2015	83	0	0	POZZUOLI	29/09/2014	917
234	5875312223249532022	01/03/2018	47	36	0	POMIGLIANO D'ARCO	20/04/2007	917
235	5718812257117622022	25/03/2015	82	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/03/2015	918
236	5785512288037932022	20/03/2017	58	24	0	POZZUOLI	20/03/2017	918
237	5797512216243332022	28/08/2018	82	0	0	POMPEI	03/09/2007	918
238	5701112261231922022	04/09/2018	82	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/05/2016	918
239	5872212240546532022	30/08/2018	82	0	2	NAPOLI SCAMPIA	24/04/2018	920
240	5808212263096132022	17/09/2018	80	0	0	POMPEI	16/06/2021	920
241	5878212265156932022	27/09/2018	80	0	0	POMPEI	27/09/2018	920
242	586571225736732022	04/10/2018	80	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/03/2018	920
243	5772912246930832022	09/10/2018	80	0	0	POZZUOLI	12/12/2006	920
244	5850112296672132022	24/09/2019	56	24	0	POMPEI	30/10/2002	920
245	5709012270723222022	23/10/2018	78	0	0	MARIGLIANO	23/10/2018	922
246	5749412272894922022	06/11/2018	78	0	0	POZZUOLI	24/06/2010	922
247	5738112287386832022	14/02/2019	72	6	0	POZZUOLI	14/02/2019	922
248	5859512267714732022	30/07/2019	60	18	0	POMPEI	09/06/2010	922
249	583371227376432022	25/08/2015	77	0	1	SORRENTO	23/07/2015	924
250	5889912260860332022	24/09/2015	76	0	0	POZZUOLI	18/07/2014	924
251	57821122102589532022	05/10/2017	52	24	0	POMPEI	05/10/2017	924
252	5816612276211332022	28/11/2018	76	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	924

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
253	5871112229210132022	18/02/2019	70	6	0	POMPEI	03/07/2018	924
254	586241224196532022	11/03/2019	70	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/07/2018	924
255	5708512269618522022	09/03/2020	46	30	0	PORTICI	05/12/2002	924
256	57257122175585432022	28/09/2010	272	0	197	MARIGLIANO	04/09/2008	925
257	5782212240279832022	26/10/2015	75	0	0	NAPOLI RAIMONDI	06/11/2014	925
258	575941226626632022	28/12/2018	74	0	0	NAPOLI SCAMPIA	11/08/2015	926
259	573121222469322022	07/01/2019	74	0	0	POMPEI	04/03/2008	926
260	5758512282515522022	15/01/2019	74	0	0	POZZUOLI	03/11/2016	926
261	571671223991822022	23/12/2015	73	0	0	POZZUOLI	09/03/2005	927
262	5880912267538632022	11/10/2018	80	0	7	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	927
263	5879112267723232022	10/02/2016	72	0	0	POMPEI	10/02/2016	928
264	5769212225178232022	15/03/2018	94	0	22	SORRENTO	12/03/2018	928
265	5889012287624632022	15/02/2019	72	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2017	928
266	57520122106882832022	22/07/2019	60	12	0	POZZUOLI	30/03/2017	928
267	5888812272109032022	30/10/2019	54	18	0	MARIGLIANO	29/10/2019	928
268	5695412277542622022	15/11/2019	54	18	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2015	928
269	5782712238053732022	04/03/2016	71	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/02/2003	929
270	5888412288175632022	20/02/2019	70	0	0	SORRENTO	19/02/2019	930
271	5850212288838732022	22/02/2019	70	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/05/2013	930
272	5793612290599532022	07/03/2019	70	0	0	POZZUOLI	07/03/2019	930
273	5758912216231432022	27/05/2016	68	0	0	AFRAGOLA	25/03/2014	932
274	5840212293048232022	26/03/2019	68	0	0	POZZUOLI	19/03/2004	932
275	5868312289185132022	27/03/2019	68	0	0	SORRENTO	17/11/2009	932
276	5738312230866422022	03/04/2019	68	0	0	SORRENTO	03/04/2019	932
277	5877612236793632022	15/10/2019	56	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/05/2017	932
278	58250122121837332022	26/07/2016	66	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	934
279	5788312283626632022	17/04/2019	66	0	0	POMPEI	07/03/2011	934

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
280	58878122121028732022	28/10/2019	54	12	0	PORTICI	23/07/2002	934
281	57124122923322022	31/10/2019	54	12	0	NAPOLI RAIMONDI	18/11/2013	934
282	589591222900832022	17/08/2018	41	24	0	SORRENTO	14/06/2011	935
283	5785612294623732022	02/05/2019	66	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2019	935
284	5765312276062532022	06/10/2016	64	0	0	POZZUOLI	06/10/2016	936
285	5804112252136732022	21/03/2019	68	0	4	POZZUOLI	19/03/2019	936
286	5823612215638032022	17/05/2019	64	0	0	POMPEI	16/05/2019	936
287	5891712261244132022	24/05/2019	64	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/2014	936
288	5756812249416732022	07/06/2019	64	0	0	SORRENTO	26/06/2012	936
289	5785412245435032022	06/10/2016	64	0	1	POMPEI	14/01/2010	937
290	579771227147632022	05/12/2016	62	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/12/2016	938
291	5788212276069032022	27/11/2018	38	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/11/2018	938
292	57552122103079422022	25/06/2019	62	0	0	POZZUOLI	07/07/2015	938
293	5781812257942632022	04/09/2014	89	0	29	AFRAGOLA	02/09/2014	940
294	58115122107465132022	26/07/2019	60	0	0	POZZUOLI	26/07/2019	940
295	57660122107979132022	01/08/2019	60	0	0	POMPEI	10/10/2017	940
296	580681227635732022	01/08/2019	60	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/10/2017	940
297	58005122108034132022	02/08/2019	60	0	0	POZZUOLI	12/09/2016	940
298	5826512257709632022	30/07/2020	36	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/08/2018	940
299	58378122165679932022	16/07/2021	12	48	0	POZZUOLI	16/07/2021	940
300	5866312244475732022	05/03/2020	46	24	11	TORRE DEL GRECO	04/10/2010	941
301	5893912216254432022	15/10/2018	40	18	0	POZZUOLI	19/01/2018	942
302	57470122114139022022	22/08/2019	58	0	0	POZZUOLI	27/10/2011	942
303	58213122131830732022	09/03/2020	46	12	0	POMPEI	05/03/2020	942
304	57220122122404822022	27/04/2017	57	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/05/2012	943
305	5777012232829932022	07/05/2019	33	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/01/2014	943
306	5818812248536832022	11/06/2018	44	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/10/2002	944

fonte: https://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
307	5852912240855332022	04/09/2019	58	0	2	POZZUOLI	30/08/2019	944
308	58183122115612732022	20/09/2019	56	0	0	POZZUOLI	05/09/2019	944
309	5853612283608332022	27/09/2019	56	0	0	POMPEI	25/05/2007	944
310	58875122119049932022	01/10/2019	56	0	0	POZZUOLI	25/11/2009	944
311	57103122118285422022	11/10/2019	56	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/12/2016	944
312	58821122120029832022	11/10/2019	56	0	0	PORTICI	11/10/2019	944
313	5873212229410032022	13/01/2020	50	6	0	POZZUOLI	13/01/2020	944
314	57553122142037422022	28/09/2020	32	24	0	POZZUOLI	28/07/2020	944
315	5832812227037232022	26/05/2021	16	42	3	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	945
316	5776912212147432022	31/01/2020	48	6	0	GIUGLIANESE	18/01/2019	946
317	58019122102994432022	05/09/2017	53	0	0	POZZUOLI	05/09/2017	947
318	57919122144563332022	07/09/2017	53	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2013	947
319	5833312219835732022	21/02/2018	94	0	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/06/2015	947
320	5795212256635132022	15/03/2019	35	18	0	POZZUOLI	05/08/2005	947
321	5880812235514632022	10/10/2019	28	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/10/2013	948
322	57252122124378922022	26/11/2019	52	0	0	SORRENTO	26/11/2019	948
323	5705712215781032022	02/12/2019	52	0	0	POMPEI	17/01/2018	948
324	572251228226322022	28/09/2016	128	12	89	POMPEI	27/09/2016	949
325	58950122154341332022	19/02/2021	22	30	1	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	949
326	58133122177037732022	21/11/2017	50	0	0	TORRE DEL GRECO	21/11/2017	950
327	58185122126054432022	17/12/2019	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/12/2019	950
328	5816312212544932022	03/01/2018	49	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/01/2018	951
329	5748712225996122022	26/11/2019	26	24	1	SORRENTO	05/11/2019	951
330	5718612220202222022	14/02/2018	48	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/12/2016	952
331	5716012258364832022	22/01/2019	36	12	0	POMPEI	27/08/2018	952
332	58379122119078732022	20/01/2020	48	0	0	POMPEI	02/10/2019	952
333	5807912242329032022	10/02/2020	48	0	0	POZZUOLI	02/05/2019	952
334	58446122129909632022	12/02/2020	48	0	0	POMPEI	30/12/2011	952
335	5824512225112432022	30/04/2019	21	48	22	SORRENTO	20/11/2018	953

Fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
336	5799912228382432022	12/04/2018	46	0	0	POMPEI	02/03/2012	954
337	5702012293881522022	19/02/2020	46	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/09/2015	954
338	5744512259851832022	10/03/2021	22	24	0	SORRENTO	01/12/2020	954
339	5860312297817732022	31/05/2021	16	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	954
340	5745212140333922022	07/06/2021	16	30	0	FRATTAMAGGIORE	27/02/2008	954
341	5734412157310222022	14/06/2021	16	30	0	POMPEI	06/07/2017	954
342	5808812240934232022	03/05/2018	45	0	0	POMPEI	09/07/2004	955
343	5766512146382232022	29/09/2020	32	12	0	POMPEI	29/09/2020	956
344	5735812255831722022	15/01/2021	26	18	0	POMPEI	04/11/2017	956
345	5831212284818032022	07/04/2021	20	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2012	956
346	5846712257325032022	16/06/2021	14	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/06/2021	956
347	5696612249920222022	19/06/2018	43	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	957
348	5793212220796932022	11/11/2020	30	42	29	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/2020	957
349	5740012284752622022	07/02/2019	36	6	0	SORRENTO	11/10/2018	958
350	5781512249042532022	20/04/2021	18	24	0	POMPEI	14/06/2018	958
351	5698912225310332022	08/09/2020	17	24	0	POMPEI	04/05/2015	959
352	5744112146484622022	15/03/2021	11	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/01/2021	959
353	5788912263300232022	18/09/2018	40	0	0	PORTICI	28/01/2013	960
354	5720712265351822022	01/10/2018	40	0	0	POZZUOLI	15/07/2011	960
355	5738512261557422022	09/10/2018	40	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2005	960
356	5768512218429132022	24/09/2019	28	12	0	POZZUOLI	24/09/2019	960
357	5699212139249822022	25/05/2020	40	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/03/2013	960
358	5884312139878032022	09/06/2020	40	0	0	PORTICI	05/06/2020	960
359	5871212257155532022	02/10/2020	16	24	0	POMPEI	21/07/2016	960
360	5851712147157532022	05/03/2021	22	18	0	GIUGLIANESE	12/10/2020	960
361	580501221829432022	18/10/2018	39	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2011	961
362	5845112245113832022	03/11/2020	15	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/11/2020	961

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
363	5873412219216332022	23/11/2018	38	0	0	POZZUOLI	05/02/2018	962
364	5889712247902032022	14/12/2018	38	0	0	POZZUOLI	20/06/2018	962
365	58444122140121232022	30/06/2020	38	0	0	POMPEI	23/08/1990	962
366	579341222059732022	19/07/2012	114	12	89	SORRENTO	18/10/2016	963
367	5794712284226732022	25/06/2019	31	6	0	POMPEI	25/01/2019	963
368	5798812224578132022	12/04/2018	46	12	22	POMPEI	08/03/2018	964
369	58296122141296232022	17/07/2020	36	0	0	POZZUOLI	17/07/2020	964
370	57483122141449822022	30/07/2020	36	0	0	SORRENTO	22/07/2020	964
371	58900122138143332022	05/08/2020	36	0	0	POMPEI	05/08/2020	964
372	58686122143262832022	06/08/2020	36	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/08/2009	964
373	58401122145071632022	15/09/2020	34	24	22	SORRENTO	10/06/2019	964
374	58684122123241832022	11/12/2020	28	36	29	SORRENTO	07/12/2018	965
375	58507122139882532022	25/02/2021	22	54	41	NAPOLI SCAMPIA	05/06/2020	965
376	5814112289943332022	20/03/2019	34	0	0	POMPEI	30/03/2017	966
377	573381226302432022	26/03/2019	34	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/11/2015	966
378	5886512285956232022	03/07/2019	62	0	29	FRATTAMAGGIORE	03/07/2019	967
379	5819312222821032022	23/05/2019	32	0	0	POZZUOLI	23/07/2012	968
380	5891312271825032022	23/05/2019	32	0	0	POZZUOLI	14/11/2017	968
381	5723412299498822022	31/05/2019	32	0	0	POZZUOLI	16/08/2017	968
382	5880712294413732022	13/06/2019	32	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/04/2019	968
383	58046122131867932022	13/10/2020	32	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/10/2020	968
384	58886122167837232022	28/09/2021	8	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/02/2002	968
385	57353122103915322022	25/06/2019	31	0	0	POMPEI	24/06/2019	969
386	578721228810932022	02/07/2019	31	0	0	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2017	969
387	58439122127708032022	03/02/2020	48	48	65	POMPEI	22/01/2020	969
388	5775512285298832022	26/06/2019	31	0	1	POMPEI	08/02/2010	970
389	569691225401222022	16/07/2019	30	0	0	SORRENTO	16/07/2019	970
390	5763312288621632022	04/09/2020	17	24	11	POMPEI	01/09/2020	970

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
391	5889212228228132022	19/03/2018	46	24	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/08/2017	971
392	58119122114758332022	28/08/2019	29	0	0	SORRENTO	28/08/2019	971
393	5846112235604732022	05/09/2019	29	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/05/2016	971
394	569841222107913822022	13/09/2019	29	0	0	POZZUOLI	01/08/2019	971
395	5853112214121832022	02/11/2020	30	0	1	SORRENTO	31/10/2019	971
396	5811412273675132022	16/02/2021	22	18	11	POMPEI	09/11/2018	971
397	5790112247461932022	16/09/2020	32	0	4	POZZUOLI	25/08/2020	972
398	579721227888632022	09/06/2021	16	12	0	POZZUOLI	11/04/2014	972
399	5728412283629132022	11/10/2021	4	24	0	POMPEI	17/09/2021	972
400	57430122139078722022	01/12/2021	4	24	0	NOLA	18/02/2021	972
401	5701712235612622022	09/12/2021	4	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/10/2014	972
402	5846512296732022	23/08/2021	5	24	2	PORTICI	15/09/2005	973
403	58671122105693332022	18/07/2019	30	0	4	POZZUOLI	15/02/2006	974
404	58362122125145632022	02/12/2019	26	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/07/2003	974
405	5886012281005532022	28/06/2021	14	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	974
406	5802812299282832022	29/09/2021	8	18	0	POZZUOLI	03/02/2020	974
407	56998122119473022022	03/01/2020	25	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/10/2019	975
408	58500122126455032022	03/01/2020	25	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/12/2019	975
409	57974122147381232022	14/01/2021	26	0	1	POMPEI	29/06/2020	975
410	57811122124420432022	31/01/2020	24	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	976
411	58483122153449432022	25/01/2021	24	0	0	NAPOLI SCAMPIA	25/01/2021	976
412	5873012225070532022	18/02/2020	23	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/02/2020	977
413	58124122103222432022	24/02/2020	23	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/12/2010	977
414	5777412240606032022	15/04/2020	22	0	0	POZZUOLI	08/04/2020	978
415	58563122113458832022	26/02/2021	22	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/05/2015	978
416	586051222971132022	15/03/2021	22	0	0	POZZUOLI	31/10/2006	978
417	5816012223793832022	15/03/2021	22	0	0	POZZUOLI	12/03/2021	978

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
418	587231225182232022	09/02/2022	0	24	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	31/01/2022	978
419	57720122131267632022	01/04/2021	20	0	0	POMPEI	26/02/2020	980
420	573011221325022022	15/04/2021	20	0	0	POMPEI	04/04/2016	980
421	5876612274116532022	15/04/2021	20	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/11/2019	980
422	5771512226991532022	22/09/2021	8	12	0	SORRENTO	22/10/2019	980
423	58039122122330832022	07/10/2021	8	12	0	NAPOLI RAIMONDI	07/11/2019	980
424	58309122103239032022	01/07/2020	19	0	0	POMPEI	20/12/2019	981
425	5703712241072122022	14/07/2020	19	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	981
426	56929122106013322022	16/04/2021	18	0	0	AFRAGOLA	04/07/2019	982
427	578471221549032022	21/04/2021	18	0	0	POZZUOLI	24/11/2014	982
428	5870112242083532022	06/05/2021	18	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2010	982
429	5705412254797222022	28/07/2021	12	6	0	OTTAVIANO	08/11/2011	982
430	58478122140519232022	01/07/2020	19	0	2	POZZUOLI	01/07/2020	983
431	57620122167041422022	10/09/2021	5	12	0	NAPOLI RAIMONDI	10/09/2021	983
432	57588122144797122022	22/09/2020	16	0	0	AFRAGOLA	06/09/2020	984
433	5890112271165832022	29/09/2020	16	0	0	PORTICI	25/10/2018	984
434	57823122145663732022	30/09/2020	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	984
435	584531228436532022	01/06/2021	16	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	984
436	5702612212121122022	07/06/2021	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/06/2017	984
437	5719012216210322022	08/06/2021	16	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/01/2020	984
438	579051226680732022	15/06/2021	16	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	984
439	5871812260413932022	26/09/2019	56	24	65	FRATTAMAGGIORE	01/08/2019	985
440	5794812224167832022	09/11/2020	15	0	0	SORRENTO	01/03/2018	985
441	5731712268469122022	14/06/2021	16	0	1	POZZUOLI	09/11/2017	985
442	5756412214571622022	15/09/2021	10	12	7	PORTICI	24/06/2019	985
443	57509122154997432022	22/11/2021	2	42	29	SORRENTO	05/11/2019	985
444	57079122144962322022	21/06/2021	14	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/03/2012	986

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
445	58777122154449432022	12/02/2021	12	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/02/2021	988
446	5887212232210532022	29/10/2021	6	6	0	GIUGLIANESE	14/03/2016	988
447	5766612272034332022	25/05/2017	112	12	113	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/05/2017	989
448	56942122154430122022	16/02/2021	11	0	0	MARIGLIANO	20/11/2012	989
449	57749122147928732022	26/02/2021	11	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/09/2006	989
450	586281224558032022	23/02/2021	11	0	1	POMPEI	05/07/2020	990
451	57342122157271322022	18/03/2021	10	0	0	POMPEI	14/09/2020	990
452	5806512212517232022	13/04/2021	10	0	0	POZZUOLI	03/01/2018	990
453	5848112281094432022	30/12/2019	25	0	16	NOLA	07/01/2019	991
454	5701212257560122022	20/04/2021	9	0	0	SORRENTO	01/08/2018	991
455	57213122160277622022	21/04/2021	9	0	0	PORTICI	30/10/2014	991
456	58426122159774932022	21/04/2021	9	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/04/2021	991
457	56950122144673722022	01/09/2021	10	0	1	POMPEI	01/09/2021	991
458	582551222620432022	25/05/2021	8	0	0	OTTAVIANO	29/09/2020	992
459	57138122125277432022	09/06/2021	8	0	0	GIUGLIANESE	03/12/2019	992
460	57940122140865832022	28/09/2021	8	0	0	POMPEI	01/03/2010	992
461	5762212292037322022	13/10/2021	8	0	0	POZZUOLI	13/10/2021	992
462	579041227431232022	15/10/2021	8	0	0	POZZUOLI	12/04/2010	992
463	5893812225784632022	19/11/2021	2	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/09/2021	992
464	58618122103980232022	15/03/2021	11	0	4	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/06/2019	993
465	58672122164397432022	23/06/2021	7	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/11/2009	993
466	577601227565532022	07/07/2021	14	0	7	POZZUOLI	07/07/2021	993
467	56972122155402722022	28/07/2021	6	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/07/2021	994
468	57602122140339022022	19/10/2021	6	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/05/2005	994
469	5892912223146732022	04/11/2021	6	0	0	TORRE DEL GRECO	04/11/2021	994
470	5765012277250832022	15/11/2021	6	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	994
471	57881122167006532022	23/08/2021	5	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/08/2021	995
472	570061226757122022	11/06/2021	8	0	4	MARIGLIANO	29/07/2014	996
473	5831912243532022	23/09/2021	4	0	0	AFRAGOLA	21/01/2015	996
474	57725122169433432022	27/09/2021	4	0	0	POZZUOLI	27/09/2021	996
475	58383122173130132022	07/12/2021	4	0	0	SORRENTO	07/12/2021	996
476	57239122144341432022	10/12/2021	4	0	0	POZZUOLI	10/12/2010	996

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
477	58577122106829932022	02/10/2019	56	0	53	NOLA	01/10/2019	997
478	58018122157277132022	12/04/2021	10	0	7	POZZUOLI	23/09/2013	997
479	58644122111029632022	19/10/2021	3	0	0	GIUGLIANESE	20/08/2019	997
480	58765122106153332022	20/10/2021	3	0	0	OTTAVIANO	05/07/2019	997
481	5811812238985232022	29/10/2021	3	0	0	POZZUOLI	27/09/2012	997
482	5736912285297532022	11/11/2021	3	0	0	MARIGLIANO	11/11/2021	997
483	575421224016122022	26/11/2021	4	0	1	POMPEI	27/10/2021	997
484	57704122167560732022	16/11/2021	2	0	0	SORRENTO	12/10/2017	998
485	57528122276922022	18/11/2021	2	0	0	AFRAGOLA	12/11/2021	998
486	56939122171971722022	19/11/2021	2	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/02/2004	998
487	58285122138828432022	19/11/2021	2	0	0	MARIGLIANO	19/11/2021	998
488	57868122173041032022	24/11/2021	2	0	0	NOLA	11/10/2016	998
489	571191223782522022	20/12/2021	2	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/09/2021	998
490	5856812261451932022	11/01/2022	2	0	0	POMPEI	06/09/2018	998
491	5893412294130132022	10/02/2020	24	6	29	POZZUOLI	31/03/2017	999
492	5773712284449132022	23/09/2021	4	0	3	SORRENTO	11/11/2019	999
493	5869412232377932022	10/01/2022	1	0	0	POZZUOLI	04/01/2022	999
494	5768912269198432022	14/01/2022	1	0	0	AFRAGOLA	09/03/2020	999
495	5864012229725232022	15/04/2020	22	0	22	NAPOLI RAIMONDI	15/04/2020	1000
496	5775312219444732022	12/03/2021	11	0	11	TORRE DEL GRECO	19/01/2007	1000
497	58538122175074332022	20/01/2022	0	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2008	1000
498	5825312284716932022	21/01/2022	0	0	0	GIUGLIANESE	12/03/2007	1000
499	57516122167389622022	21/01/2022	0	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/01/2022	1000
500	583581222627432022	28/01/2022	0	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/01/2022	1000
501	5769812218297032022	31/01/2022	0	0	0	MARIGLIANO	30/01/2018	1000
502	5863312220960732022	09/02/2022	0	0	0	GIUGLIANESE	25/11/2019	1000
503	5875012247468232022	11/02/2022	0	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/09/2017	1000
504	57372122168678022022	20/09/2021	8	12	22	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/06/2021	1002
505	58800122147652632022	11/01/2022	1	0	3	SORRENTO	19/10/2020	1002
506	5752712271362322022	17/06/2021	7	6	16	FRATTAMAGGIORE	13/01/2021	1003
507	5808412217425032022	31/01/2018	96	0	101	POZZUOLI	31/01/2018	1005
508	580941222531432022	09/04/2021	20	0	29	PORTICI	14/06/2021	1009

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
509	57981122108347832022	09/12/2021	4	0	16	OTTAVIANO	07/08/2019	1012
510	569971227753622022	10/01/2022	2	6	22	NAPOLI RAIMONDI	10/01/2022	1014
511	58235122132134832022	12/04/2021	10	12	41	GIUGLIANESE	06/03/2020	1019
512	58552122146472632022	29/10/2021	6	0	29	POMPEI	22/09/2011	1023
513	58710122152192432022	07/12/2016	62	0	89	POZZUOLI	06/12/2016	1027
514	5807512223415832022	13/01/2022	2	24	53	POMPEI	13/01/2022	1027
515	5885712219074232022	05/02/2018	96	0	125	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2006	1029
516	56987122174524932022	03/01/2022	2	0	41	POMPEI	18/07/2018	1039
517	5697112214310532022	26/04/2021	18	36	101	POMIGLIANO D'ARCO	26/04/2021	1047
518	5873812257409632022	29/09/2021	4	0	53	MARIGLIANO	20/09/2021	1049
519	5760012234062322022	04/01/2022	1	0	53	NAPOLI RAIMONDI	04/01/2022	1052
520	58109122151694232022	19/01/2022	0	12	65	NOLA	19/01/2022	1053
521	58275122127446032022	17/01/2020	48	12	125	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/12/2019	1065
522	580381223593732022	18/01/2022	0	0	65	OTTAVIANO	07/05/2009	1065
523	569681225651322022	12/06/2019	64	18	149	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	1067
524	58424122126635632022	01/03/2021	22	0	89	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/02/2002	1067
525	5790012232539732022	12/07/2021	7	0	77	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/07/2021	1070
526	58556122172857232022	19/11/2021	4	0	77	POZZUOLI	19/11/2021	1073
527	5795512269339532022	19/10/2018	39	0	113	SORRENTO	20/01/2020	1074
528	5695612210432532022	30/12/2021	2	0	77	MARIGLIANO	30/12/2021	1075
529	573611223571022022	12/01/2017	122	0	209	NAPOLI RAIMONDI	12/01/2017	1087
530	5698612248803222022	23/01/2020	24	24	137	NAPOLI SCAMPIA	21/01/2020	1089
531	57580122149388822022	18/01/2022	0	0	89	POZZUOLI	18/01/2022	1089
532	57995122145077232022	22/04/2015	162	24	281	POZZUOLI	20/11/2012	1095
533	5709112214064022022	09/01/2020	50	0	149	POMPEI	08/01/2020	1099
534	5761212214034322022	18/02/2021	22	30	161	AFRAGOLA	07/01/2021	1109
535	57848122170627832022	23/11/2021	4	24	137	POZZUOLI	12/11/2021	1109
536	5724912252175722022	02/07/2018	86	0	197	POZZUOLI	06/04/2017	1111
537	5841112247059332022	01/06/2018	44	0	161	POZZUOLI	08/07/2019	1117
538	58787122542895 32022	22/09/2021	8	0	125	NAPOLI FUORIGROTTA	17/01/2006	1117
539	5847612291140432022	20/05/2019	32	24	197	POMPEI	02/07/2013	1141
540	5729212281854422022	15/07/2021	7	30	185	SORRENTO	02/11/2017	1148

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
541	57187122170392922022	25/11/2021	4	0	173	AFRAGOLA	08/11/2021	1169
542	58010122118307732022	03/03/2020	23	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/10/2019	1174
543	5800412255342432022	20/02/2020	23	42	245	POMPEI	18/02/2020	1180
544	57424122119857422022	06/09/2021	5	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/01/2011	1192
545	58490122161688432022	14/06/2021	16	0	209	NOLA	06/05/2021	1193
546	58246122157892632022	26/01/2022	0	0	197	POZZUOLI	26/01/2022	1197
547	5705012218028622022	08/06/2004	212	0	413	NAPOLI SCAMPIA	21/09/2009	1201
548	57741122163585632022	07/06/2021	8	30	245	OTTAVIANO	04/06/2021	1207
549	57287122124096032022	14/06/2012	232	6	449	POZZUOLI	29/04/2002	1211
550	5806912285053732022	09/09/2021	10	24	245	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/09/2021	1211
551	57691122145176632022	31/03/2021	20	0	233	AFRAGOLA	06/09/2020	1213
552	5828212219237032022	05/04/2017	58	30	305	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/12/2021	1217
553	57094122118160122022	04/01/2022	2	24	245	SORRENTO	27/12/2021	1219
554	5720512294109822022	03/04/2019	68	0	305	SORRENTO	03/04/2019	1237
555	5693312268883022022	12/02/2016	72	24	341	NAPOLI SCAMPIA	29/04/2015	1245
556	578671222930232022	19/01/2022	0	0	245	FRATTAMAGGIORE	13/01/2022	1245
557	5774312235434532022	07/03/2013	107	36	389	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/01/2002	1246
558	57004122126703822022	08/09/2020	34	18	329	POMPEI	02/01/2020	1277
559	5870612256031832022	23/02/2006	189	0	509	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2018	1320
560	58666122173314532022	06/12/2021	4	24	377	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/08/2021	1349
561	58151122129238632022	31/01/2020	24	0	401	POZZUOLI	31/01/2020	1377
562	57893122125982532022	03/02/2022	0	6	413	NAPOLI FUORIGROTTA	31/01/2022	1407
563	58558122174332932022	27/12/2021	2	12	473	POMPEI	01/12/2021	1459
564	57917122173684732022	14/12/2021	4	0	557	POZZUOLI	14/12/2021	1553
565	5807112210617732022	15/01/2013	109	12	689	PORTICI	25/10/2017	1568
566	5773512248788832022	11/02/2022	0	24	665	MARIGLIANO	22/01/2014	1641

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 11 per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
U U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Collocamento Mirato

GRADUATORIA PROVVISORIA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 14/02/2022 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova selettiva, di n° 2 unità a tempo pieno e indeterminato di " Operatore Tecnico ", Livello d'inquadramento categoria B, posizione economica B1, presso l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania (ARPAC), Dipartimento Provinciale di Napoli, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e D.P.R. 333 del 10/10/2000 art. 1 c.2.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	5749215210079232022	02/07/1992	710	24	0	NAPOLI SCAMPIA	12/11/1991	266
2	5810415210254432022	13/08/1992	708	12	0	OTTAVIANO	13/08/1992	280
3	58525152177879732022	30/08/1993	682	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/08/2003	318
4	5869215220036632022	07/03/1995	646	30	0	NAPOLI RAIMONDI	31/07/2002	324
5	5719715260328222022	02/06/1995	640	18	7	GIUGLIANESE	25/10/1991	349
6	5787815262822732022	09/10/1995	632	6	0	GIUGLIANESE	11/11/1994	362
7	5765515288028532022	26/03/1997	596	18	0	SORRENTO	01/02/2002	386
8	57178152169396022022	25/08/1997	586	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/01/2015	390
9	58191152177811532022	07/08/1997	588	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	06/02/1996	400
10	5743915292907732022	21/10/1997	582	0	0	NAPOLI RAIMONDI	31/05/2013	418
11	58349152164826332022	04/05/1999	546	0	0	POZZUOLI	26/08/2002	454
12	5741715235799922022	18/02/1998	574	12	41	POMPEI	01/01/1900	455
13	5812215211237332022	18/06/1999	542	0	0	TORRE DEL GRECO	10/06/1999	458
14	5763415210079532022	12/05/2000	522	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	466
15	5791015211293232022	10/08/2000	516	18	0	POMPEI	17/07/1995	466

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
16	5856515294993432022	31/05/2000	520	0	0	POZZUOLI	10/10/1996	480
17	5835215223595732022	09/10/2000	512	0	0	PORTICI	29/12/2015	488
18	58906152178010932022	09/01/2001	506	6	0	POZZUOLI	22/01/2002	488
19	5789015259666532022	17/07/2001	492	18	0	POMPEI	17/02/1988	490
20	5705815275116322022	04/11/2002	462	24	0	TORRE DEL GRECO	30/10/2002	514
21	5872915260821532022	27/01/2003	456	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/07/2005	514
22	5860015213862632022	03/03/2002	478	0	0	POZZUOLI	10/04/2000	522
23	5779115299323332022	29/10/2003	438	30	0	FRATTAMAGGIORE	19/12/2005	532
24	5879415287499232022	20/06/2002	470	0	4	POMPEI	19/03/1999	534
25	5884715289681132022	14/01/2003	458	0	0	POZZUOLI	29/07/2021	542
26	58462152177895932022	10/07/2003	446	0	0	POZZUOLI	10/07/2003	554
27	5783515268763132022	30/07/2003	444	0	0	GIUGLIANESE	14/10/1998	556
28	5838715265125332022	12/07/2004	422	12	0	POMPEI	15/04/2002	566
29	58790152173781732022	21/09/2004	416	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/01/2002	584
30	58532152129249432022	16/01/2006	384	24	0	POMPEI	11/01/2006	592
31	58948152166486932022	25/02/2005	406	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	594
32	5868115217996332022	23/02/2006	382	24	0	POZZUOLI	16/03/2004	594
33	5725415239522832022	14/06/2005	400	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2005	600
34	5865915282406932022	03/01/2006	386	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/09/1996	602
35	58206152121331032022	24/11/2005	374	24	3	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/06/2017	605
36	588361523753032022	30/05/2006	376	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/06/2005	624
37	57039152131780222022	24/10/2007	342	30	0	PORTICI	12/09/2002	628
38	57961152269332022	24/08/2006	370	0	0	POZZUOLI	05/03/2002	630
39	57117152143141432022	04/09/2006	370	0	0	POMPEI	01/08/2006	630
40	5885915287260132022	02/04/2007	356	0	0	POZZUOLI	31/03/2003	644
41	5876215297486132022	19/04/2007	354	0	0	PORTICI	06/05/2003	646
42	5774815257422632022	26/02/2007	352	0	1	POZZUOLI	08/03/2004	649

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
43	5768215240643532022	12/10/2007	344	0	0	POMPEI	12/10/2007	656
44	58506152177912832022	24/09/1992	352	0	11	POZZUOLI	15/01/2002	659
45	58304152117048932022	24/01/2008	336	0	0	POMPEI	24/01/2008	664
46	57739152131722532022	15/10/2008	320	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/06/1995	668
47	586391522044232022	10/09/2008	322	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	27/10/2006	678
48	58391152111443432022	06/09/1995	317	0	0	POZZUOLI	19/04/2002	683
49	58697152177930632022	20/01/2009	312	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/01/2009	688
50	5727115262889322022	02/09/2009	298	12	0	AFRAGOLA	02/04/2013	690
51	5823815242916632022	05/05/2009	306	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	694
52	5892515272202932022	07/10/2009	296	0	0	TORRE DEL GRECO	07/10/2009	704
53	5872015232612432022	09/10/2009	296	0	0	POZZUOLI	30/09/2009	704
54	5866715227815732022	16/06/2010	278	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/06/2009	722
55	5881415298733232022	05/11/2010	270	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/11/2010	730
56	5826615251572732022	05/05/2011	258	12	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	730
57	576391527914732022	05/01/2011	266	0	0	MARIGLIANO	27/04/2010	734
58	5832915235889932022	06/04/2011	260	0	0	SORRENTO	15/06/2009	740
59	5727915288502832022	10/11/2011	246	12	0	POMPEI	26/11/2010	742
60	5805215213506032022	06/09/2001	245	12	0	POZZUOLI	20/10/2011	743
61	57259152125621422022	27/12/2011	242	12	0	FRATTAMAGGIORE	19/01/2010	746
62	58775152152474532022	25/07/2011	252	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/2011	748
63	58567152170118932022	27/02/2007	358	0	113	POZZUOLI	08/02/2007	755
64	58754152173936932022	06/11/2001	243	0	1	NAPOLI FUORIGROTTA	09/04/2003	758
65	5703615257664332022	15/01/2013	218	24	0	POZZUOLI	15/01/2013	758
66	57805152177747032022	12/09/2012	226	12	0	SORRENTO	12/01/2016	762
67	5764115233980532022	20/09/2012	224	12	0	POZZUOLI	25/09/2007	764
68	5699015260059832022	02/08/2002	234	0	0	MARIGLIANO	17/07/2002	766

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
69	5757515238849722022	26/08/2002	233	0	0	POMPEI	02/08/2002	767
70	58414152177818732022	31/05/2012	232	0	0	SORRENTO	08/10/2007	768
71	5791815217832132022	11/11/2002	231	0	0	POZZUOLI	25/01/2002	769
72	5857615248564732022	22/06/2012	230	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/06/2012	770
73	5720815275867032022	26/02/2013	214	12	0	POZZUOLI	05/05/2010	774
74	5859315249729532022	19/10/2012	222	0	0	POZZUOLI	23/03/2010	778
75	58466152114358332022	28/11/2012	220	0	0	POZZUOLI	23/06/2005	780
76	5824715295865932022	26/10/2012	222	0	3	POZZUOLI	26/10/2012	781
77	56991152165681822022	23/10/2013	198	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	790
78	58367152145284732022	30/05/2013	208	0	0	POZZUOLI	19/04/2013	792
79	58695152161650832022	15/07/2013	206	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/07/2011	794
80	5835315278169732022	18/07/2013	204	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/07/2013	796
81	5789215217196332022	08/10/2013	200	0	0	POMPEI	22/01/2002	800
82	5881915263361532022	15/10/2013	200	0	0	SORRENTO	11/10/2013	800
83	5819515260573332022	27/12/2013	194	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	806
84	5817515257415432022	27/01/2014	192	0	0	POMPEI	23/11/2012	808
85	5895615222183032022	07/02/2014	192	0	0	POMPEI	07/02/2002	808
86	5878415283256232022	26/08/2014	178	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/07/2012	810
87	588811521707932022	15/09/2014	178	12	0	POZZUOLI	12/09/2014	810
88	585281521819232022	14/06/2006	188	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/06/2006	812
89	5882715212952132022	14/11/2014	174	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/01/2007	814
90	580971529728632022	10/06/2015	160	24	0	OTTAVIANO	14/07/2009	816
91	58629152153470332022	28/11/2006	182	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/10/2002	818
92	58516152177282232022	03/04/2009	154	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/02/2007	822
93	5713715263616422022	09/09/2014	178	0	0	POMPEI	15/06/2010	822
94	5857215292533032022	18/09/2014	176	0	0	POZZUOLI	13/01/2009	824
95	57724152854732022	13/10/2014	176	0	0	POZZUOLI	12/10/2011	824

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
96	578171526752532022	13/04/2010	142	30	0	POMPEI	26/03/2003	828
97	5695915276364922022	24/03/2016	140	30	0	NAPOLI RAIMONDI	28/02/2008	830
98	5709215245947822022	29/01/2015	168	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2013	832
99	582641523233532022	25/03/2015	164	0	0	POMPEI	25/03/2015	836
100	58427152154026432022	16/06/2015	158	6	0	POMPEI	11/07/2012	836
101	58025152118012632022	29/07/2008	162	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/04/2006	838
102	57924152120783432022	11/09/2009	149	12	0	TORRE DEL GRECO	05/05/2008	839
103	58176152194332022	23/09/2009	148	12	0	POMPEI	23/09/2009	840
104	57779152176139532022	05/06/2015	160	0	0	NAPOLI RAIMONDI	22/12/2014	840
105	5718215246408122022	11/12/2008	158	0	0	OTTAVIANO	22/04/2003	842
106	5737015274647522022	02/10/2009	148	12	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/07/2014	842
107	5832015254877732022	16/07/2015	156	0	0	MARIGLIANO	16/07/2015	844
108	5735915290146822022	01/08/2016	132	24	0	NAPOLI RAIMONDI	10/06/1994	844
109	5780015237839632022	27/02/2009	155	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	31/12/2001	845
110	58433152177850332022	09/09/2015	154	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/07/2017	846
111	57321152130707732022	09/06/2009	152	0	0	POMPEI	17/07/2008	848
112	5843715278166032022	20/01/2016	144	6	0	POMPEI	02/01/2004	850
113	5721215224134422022	15/12/2015	148	0	0	POMPEI	14/01/2016	852
114	5843415210283632022	23/09/2016	128	18	0	NAPOLI RAIMONDI	30/06/2004	854
115	57169152177682522022	03/02/2016	144	0	0	POZZUOLI	08/08/2012	856
116	5854015238466132022	10/02/2017	120	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/2011	856
117	58594152899132022	19/02/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/08/2011	858
118	572111521686922022	09/03/2016	142	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/10/2013	858
119	5809515254932532022	07/03/2016	142	0	1	POZZUOLI	07/03/2016	859
120	58144152120704332022	29/12/2010	133	6	0	NAPOLI RAIMONDI	22/12/2010	861
121	5893515297447632022	03/08/2010	138	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/07/2010	862

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
122	5741615278800322022	03/10/2012	112	24	1	POZZUOLI	07/03/2011	865
123	5864515222390132022	07/07/2017	110	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2017	866
124	5841515235551732022	19/07/2013	102	30	0	SORRENTO	16/08/2002	868
125	579381523404732022	16/02/2016	142	12	22	POZZUOLI	15/01/2002	868
126	5835115292370632022	17/01/2011	130	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/01/2011	870
127	5732915263942522022	08/04/2013	106	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	14/09/1988	870
128	5839215246238932022	08/10/2013	100	30	0	POMPEI	20/09/2013	870
129	5729115221157222022	12/07/2017	110	18	0	POZZUOLI	12/07/2017	872
130	58682152119781432022	28/07/2011	126	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2004	874
131	57479152137734022022	02/08/2011	126	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/05/2009	875
132	5743715283355122022	28/09/2011	124	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/09/2011	876
133	5706015260560822022	28/11/2016	124	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	28/11/2016	876
134	587091522370432022	08/02/2017	120	0	0	SORRENTO	27/10/2016	880
135	5843815264226532022	05/09/2017	106	12	0	SORRENTO	09/11/2016	882
136	58256152157850832022	23/04/2012	117	0	0	NOLA	15/04/2009	883
137	585411524766532022	05/08/2014	87	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/08/2014	883
138	5827115284144632022	16/05/2017	112	0	0	POMPEI	31/07/2006	888
139	58425152160352232022	19/05/2017	112	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/06/2012	888
140	57165152152482022022	01/06/2017	112	0	0	GIUGLIANESE	31/05/2017	888
141	5827415246439232022	31/05/2018	88	24	0	POZZUOLI	29/05/2018	888
142	57484152168321232022	24/04/2017	114	0	3	MARIGLIANO	24/04/2017	889
143	5896715261870232022	12/06/2013	104	6	0	POMPEI	12/09/2011	890
144	5750715214307022022	27/07/2017	108	0	0	SORRENTO	04/09/2006	892
145	5759615250838632022	23/10/2018	78	30	0	POZZUOLI	17/07/2014	892
146	58489152102216732022	19/08/2020	34	72	0	GIUGLIANESE	16/09/2015	894
147	573901524849532022	17/07/2013	102	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/07/2013	898

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
148	5892715295962832022	05/12/2016	124	0	22	POZZUOLI	10/03/2016	898
149	58864152126618332022	24/10/2017	102	0	0	POZZUOLI	24/10/2017	898
150	5820315284457732022	28/01/2019	72	30	0	SORRENTO	08/08/2017	898
151	579631528144632022	14/12/2017	100	0	0	GIUGLIANESE	30/11/2017	900
152	5839415226944832022	06/06/2018	88	12	0	POZZUOLI	14/03/2018	900
153	5816815262827432022	14/09/2018	82	18	0	POZZUOLI	14/09/2018	900
154	5747615285445822022	09/12/2011	122	18	41	POZZUOLI	09/12/2011	901
155	58905152122058632022	23/10/2013	99	0	0	POZZUOLI	18/12/2009	901
156	57681152177260432022	06/11/2015	75	24	0	TORRE DEL GRECO	04/03/2002	901
157	5829115264001532022	08/05/2017	114	0	16	POZZUOLI	25/07/2016	902
158	5894915213245132022	05/01/2018	98	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/04/2014	902
159	5797015216632032022	12/02/2015	84	12	0	ISCHIA	09/02/2015	904
160	5864715215972232022	18/01/2018	96	0	0	POZZUOLI	27/04/2004	904
161	5819715215523732022	22/01/2018	96	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	16/01/2018	904
162	5767815216761732022	23/01/2018	96	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/06/2017	904
163	5704315217331422022	29/01/2018	96	0	0	POMPEI	02/02/2010	904
164	57605152123033822022	08/02/2018	96	0	0	POMPEI	13/11/2007	904
165	58354152418632022	19/02/2014	95	0	0	POMPEI	15/04/2013	905
166	5812115243953232022	22/08/2018	82	12	0	POZZUOLI	21/08/2002	906
167	5771415264779232022	05/10/2018	80	12	0	POZZUOLI	06/07/2012	908
168	5865515293512432022	04/04/2019	68	24	0	POMPEI	22/01/2002	908
169	58703152174899632022	24/06/2014	91	0	0	NOLA	26/11/2012	909
170	5779415241909932022	12/08/2014	90	0	0	MARIGLIANO	06/02/2013	910
171	5803015283006032022	17/01/2019	72	18	1	GIUGLIANESE	17/01/2019	911
172	5870515244613332022	17/05/2018	88	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/05/2018	912
173	5886715257342832022	06/12/2019	52	36	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/08/2018	912
174	587831528909732022	10/11/2016	63	24	0	NAPOLI RAIMONDI	06/03/2008	913
175	58632152176499032022	21/11/2014	86	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/11/2014	914

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
176	5762915250437222022	21/06/2018	86	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	914
177	57276152102391332022	20/06/2019	62	24	0	POZZUOLI	10/06/2019	914
178	5811115233431832022	12/08/2016	66	18	0	POMPEI	15/04/2013	916
179	5865215255348332022	17/07/2018	84	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/07/2018	916
180	5891915280644732022	17/01/2019	72	12	0	PORTICI	31/03/2011	916
181	572321529986222022	04/03/2015	83	0	0	POZZUOLI	29/09/2014	917
182	5783915288037932022	20/03/2017	58	24	0	POZZUOLI	20/03/2017	918
183	5798915216243332022	28/08/2018	82	0	0	POMPEI	03/09/2007	918
184	5741115261231922022	04/09/2018	82	0	0	NAPOLI SCAMPIA	03/05/2016	918
185	5874715240546532022	30/08/2018	82	0	2	NAPOLI SCAMPIA	24/04/2018	920
186	5836015263096132022	17/09/2018	80	0	0	POMPEI	16/06/2021	920
187	5881615265156932022	27/09/2018	80	0	0	POMPEI	27/09/2018	920
188	5777515246930832022	09/10/2018	80	0	0	POZZUOLI	12/12/2006	920
189	5847115291471532022	01/04/2019	68	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/04/2019	920
190	5742515270723222022	23/10/2018	78	0	0	MARIGLIANO	23/10/2018	922
191	5758215272894922022	06/11/2018	78	0	0	POZZUOLI	24/06/2010	922
192	5851415261175532022	08/11/2018	78	0	0	POZZUOLI	04/09/2018	922
193	5864315267714732022	30/07/2019	60	18	0	POMPEI	09/06/2010	922
194	582481527376432022	25/08/2015	77	0	1	SORRENTO	23/07/2015	924
195	5890215260860332022	24/09/2015	76	0	0	POZZUOLI	18/07/2014	924
196	57842152102589532022	05/10/2017	52	24	0	POMPEI	05/10/2017	924
197	5866115276211332022	28/11/2018	76	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/03/2015	924
198	5882315229210132022	18/02/2019	70	6	0	POMPEI	03/07/2018	924
199	586411524196532022	11/03/2019	70	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/07/2018	924
200	5710915269618522022	09/03/2020	46	30	0	PORTICI	05/12/2002	924
201	57554152175585432022	28/09/2010	272	0	197	MARIGLIANO	04/09/2008	925
202	5825215240279832022	26/10/2015	75	0	0	NAPOLI RAIMONDI	06/11/2014	925
203	572961522469322022	07/01/2019	74	0	0	POMPEI	04/03/2008	926
204	571801523991822022	23/12/2015	73	0	0	POZZUOLI	09/03/2005	927

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
205	5881815267538632022	11/10/2018	80	0	7	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	927
206	5847715267723232022	10/02/2016	72	0	0	POMPEI	10/02/2016	928
207	5895815287624632022	15/02/2019	72	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2017	928
208	58811152106882832022	22/07/2019	60	12	0	POZZUOLI	30/03/2017	928
209	5739615272109032022	30/10/2019	54	18	0	MARIGLIANO	29/10/2019	928
210	5735515277542622022	15/11/2019	54	18	0	NAPOLI SCAMPIA	30/03/2015	928
211	5785215238053732022	04/03/2016	71	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/02/2003	929
212	5892315288175632022	20/02/2019	70	0	0	SORRENTO	19/02/2019	930
213	5882015288838732022	22/02/2019	70	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/05/2013	930
214	5841915293048232022	26/03/2019	68	0	0	POZZUOLI	19/03/2004	932
215	5870715289185132022	27/03/2019	68	0	0	SORRENTO	17/11/2009	932
216	5741015230866422022	03/04/2019	68	0	0	SORRENTO	03/04/2019	932
217	5877815236793632022	15/10/2019	56	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/05/2017	932
218	5818215217574832022	13/07/2016	67	0	0	POMPEI	06/07/2010	933
219	5834115283626632022	17/04/2019	66	0	0	POMPEI	07/03/2011	934
220	58961152121028732022	28/10/2019	54	12	0	PORTICI	23/07/2002	934
221	57474152923322022	31/10/2019	54	12	0	NAPOLI RAIMONDI	18/11/2013	934
222	589631522900832022	17/08/2018	41	24	0	SORRENTO	14/06/2011	935
223	5822415294623732022	02/05/2019	66	0	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2019	935
224	5804515252136732022	21/03/2019	68	0	4	POZZUOLI	19/03/2019	936
225	5823715215638032022	17/05/2019	64	0	0	POMPEI	16/05/2019	936
226	5894115261244132022	24/05/2019	64	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/2014	936
227	5787415245435032022	06/10/2016	64	0	1	POMPEI	14/01/2010	937
228	584091527147632022	05/12/2016	62	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/12/2016	938
229	5872615276069032022	27/11/2018	38	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	27/11/2018	938
230	5818715257942632022	04/09/2014	89	0	29	AFRAGOLA	02/09/2014	940
231	58156152107465132022	26/07/2019	60	0	0	POZZUOLI	26/07/2019	940

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
232	57664152107979132022	01/08/2019	60	0	0	POMPEI	10/10/2017	940
233	580811527635732022	01/08/2019	60	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/10/2017	940
234	58023152108034132022	02/08/2019	60	0	0	POZZUOLI	12/09/2016	940
235	5864615244475732022	05/03/2020	46	24	11	TORRE DEL GRECO	04/10/2010	941
236	57025152139249822022	25/05/2020	40	18	0	NAPOLI FUORIGROTTA	25/03/2013	942
237	57310152122404822022	27/04/2017	57	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/05/2012	943
238	5779215232829932022	07/05/2019	33	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/01/2014	943
239	5853015240855332022	04/09/2019	58	0	2	POZZUOLI	30/08/2019	944
240	58368152115612732022	20/09/2019	56	0	0	POZZUOLI	05/09/2019	944
241	5852715283608332022	27/09/2019	56	0	0	POMPEI	25/05/2007	944
242	58877152119049932022	01/10/2019	56	0	0	POZZUOLI	25/11/2009	944
243	57000152118285422022	11/10/2019	56	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/12/2016	944
244	5884815227037232022	26/05/2021	16	42	3	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	945
245	5778715212147432022	31/01/2020	48	6	0	GIUGLIANESE	18/01/2019	946
246	58024152102994432022	05/09/2017	53	0	0	POZZUOLI	05/09/2017	947
247	57920152144563332022	07/09/2017	53	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2013	947
248	5879615219835732022	21/02/2018	94	0	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/06/2015	947
249	5819615256635132022	15/03/2019	35	18	0	POZZUOLI	05/08/2005	947
250	5880615235514632022	10/10/2019	28	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/10/2013	948
251	5706215215781032022	02/12/2019	52	0	0	POMPEI	17/01/2018	948
252	572431528226322022	28/09/2016	128	12	89	POMPEI	27/09/2016	949
253	58952152154341332022	19/02/2021	22	30	1	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	949
254	58164152177037732022	21/11/2017	50	0	0	TORRE DEL GRECO	21/11/2017	950
255	58207152126054432022	17/12/2019	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/12/2019	950
256	5719915220202222022	14/02/2018	48	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/12/2016	952
257	5716115258364832022	22/01/2019	36	12	0	POMPEI	27/08/2018	952
258	58393152119078732022	20/01/2020	48	0	0	POMPEI	02/10/2019	952
259	5830015242329032022	10/02/2020	48	0	0	POZZUOLI	02/05/2019	952
260	58447152129909632022	12/02/2020	48	0	0	POMPEI	30/12/2011	952

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
261	5838615259851832022	10/03/2021	22	24	0	SORRENTO	01/12/2020	954
262	5868715297817732022	31/05/2021	16	30	0	NAPOLI RAIMONDI	03/04/2019	954
263	57457152140333922022	07/06/2021	16	30	0	FRATTAMAGGIORE	27/02/2008	954
264	58035152157310232022	14/06/2021	16	30	0	POMPEI	06/07/2017	954
265	5808015240934232022	03/05/2018	45	0	0	POMPEI	09/07/2004	955
266	57710152146382232022	29/09/2020	32	12	0	POMPEI	29/09/2020	956
267	5864215284818032022	07/04/2021	20	24	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2012	956
268	5848815257325032022	16/06/2021	14	30	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/06/2021	956
269	5699615249920222022	19/06/2018	43	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	957
270	5749615225996122022	26/11/2019	26	18	1	SORRENTO	05/11/2019	957
271	5740815284752622022	07/02/2019	36	6	0	SORRENTO	11/10/2018	958
272	5813115225310332022	08/09/2020	17	24	0	POMPEI	04/05/2015	959
273	5794415263300232022	18/09/2018	40	0	0	PORTICI	28/01/2013	960
274	5721915265351822022	01/10/2018	40	0	0	POZZUOLI	15/07/2011	960
275	5745415261557422022	09/10/2018	40	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2005	960
276	57702152118429132022	24/09/2019	28	12	0	POZZUOLI	24/09/2019	960
277	58885152139878032022	09/06/2020	40	0	0	PORTICI	05/06/2020	960
278	5878815257155532022	02/10/2020	16	24	0	POMPEI	21/07/2016	960
279	58630152147157532022	05/03/2021	22	18	0	GIUGLIANESE	12/10/2020	960
280	580121521829432022	18/10/2018	39	0	0	NAPOLI SCAMPIA	02/11/2011	961
281	5845015245113832022	03/11/2020	15	24	0	POMIGLIANO D'ARCO	03/11/2020	961
282	5892415247902032022	14/12/2018	38	0	0	POZZUOLI	20/06/2018	962
283	58043152140121232022	30/06/2020	38	0	0	POMPEI	23/08/1990	962
284	583011522059732022	19/07/2012	114	12	89	SORRENTO	18/10/2016	963
285	5801115224578132022	12/04/2018	46	12	22	POMPEI	08/03/2018	964
286	58322152141296232022	17/07/2020	36	0	0	POZZUOLI	17/07/2020	964
287	57491152141449822022	30/07/2020	36	0	0	SORRENTO	22/07/2020	964
288	58903152138143332022	05/08/2020	36	0	0	POMPEI	05/08/2020	964
289	58889152143262832022	06/08/2020	36	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/08/2009	964

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
290	58381152145071632022	15/09/2020	34	24	22	SORRENTO	10/06/2019	964
291	58673152123241832022	11/12/2020	28	36	29	SORRENTO	07/12/2018	965
292	5840415289943332022	20/03/2019	34	0	0	POMPEI	30/03/2017	966
293	5887015285956232022	03/07/2019	62	0	29	FRATTAMAGGIORE	03/07/2019	967
294	5828615222821032022	23/05/2019	32	0	0	POZZUOLI	23/07/2012	968
295	5894015271825032022	23/05/2019	32	0	0	POZZUOLI	14/11/2017	968
296	5793715299498832022	31/05/2019	32	0	0	POZZUOLI	16/08/2017	968
297	5880215294413732022	13/06/2019	32	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/04/2019	968
298	58504152108157332022	30/09/2020	32	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/08/2019	968
299	58623152131867932022	13/10/2020	32	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/10/2020	968
300	573711528810932022	02/07/2019	31	0	0	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2017	969
301	58442152127708032022	03/02/2020	48	48	65	POMPEI	22/01/2020	969
302	5777215285298832022	26/06/2019	31	0	1	POMPEI	08/02/2010	970
303	569761525401222022	16/07/2019	30	0	0	SORRENTO	16/07/2019	970
304	5891015228228132022	19/03/2018	46	24	41	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/08/2017	971
305	58365152114758332022	28/08/2019	29	0	0	SORRENTO	28/08/2019	971
306	5847515235604732022	05/09/2019	29	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/05/2016	971
307	5882215214121832022	02/11/2020	30	0	1	SORRENTO	31/10/2019	971
308	5813215273675132022	16/02/2021	22	18	11	POMPEI	09/11/2018	971
309	5838015247461932022	16/09/2020	32	0	4	POZZUOLI	25/08/2020	972
310	579801527888632022	09/06/2021	16	12	0	POZZUOLI	11/04/2014	972
311	5808515283629132022	11/10/2021	4	24	0	POMPEI	17/09/2021	972
312	57433152139078722022	01/12/2021	4	24	0	NOLA	18/02/2021	972
313	58702152105693332022	18/07/2019	30	0	4	POZZUOLI	15/02/2006	974
314	58883152125145632022	02/12/2019	26	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/07/2003	974
315	5886615281005532022	28/06/2021	14	12	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/09/2002	974
316	5803215299282832022	29/09/2021	8	18	0	POZZUOLI	03/02/2020	974

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
317	57048152119473022022	03/01/2020	25	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/10/2019	975
318	58526152126455032022	03/01/2020	25	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/12/2019	975
319	57992152147381232022	14/01/2021	26	0	1	POMPEI	29/06/2020	975
320	58408152124420432022	31/01/2020	24	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	976
321	58355152103222432022	24/02/2020	23	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/12/2010	977
322	5778215240606032022	15/04/2020	22	0	0	POZZUOLI	08/04/2020	978
323	58569152113458832022	26/02/2021	22	0	0	NAPOLI RAIMONDI	14/05/2015	978
324	586061522971132022	15/03/2021	22	0	0	POZZUOLI	31/10/2006	978
325	58869152237938322022	15/03/2021	22	0	0	POZZUOLI	12/03/2021	978
326	58295152131267632022	01/04/2021	20	0	0	POMPEI	26/02/2020	980
327	573601521325022022	15/04/2021	20	0	0	POMPEI	04/04/2016	980
328	5878515274116532022	15/04/2021	20	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/11/2019	980
329	58797152103239032022	01/07/2020	19	0	0	POMPEI	20/12/2019	981
330	5731615241072122022	14/07/2020	19	0	0	TORRE DEL GRECO	24/10/2011	981
331	5782515220796932022	11/11/2020	30	18	29	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/2020	981
332	5834815253959432022	25/06/2021	7	12	0	POZZUOLI	25/06/2021	981
333	5765415288621632022	04/09/2020	17	12	11	POMPEI	01/09/2020	982
334	575551521549032022	21/04/2021	18	0	0	POZZUOLI	24/11/2014	982
335	5869115242083532022	06/05/2021	18	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2010	982
336	5709915254797222022	28/07/2021	12	6	0	OTTAVIANO	08/11/2011	982
337	58482152140519232022	01/07/2020	19	0	2	POZZUOLI	01/07/2020	983
338	57610152167041422022	10/09/2021	5	12	0	NAPOLI RAIMONDI	10/09/2021	983
339	57613152144797122022	22/09/2020	16	0	0	AFRAGOLA	06/09/2020	984
340	5890415271165832022	29/09/2020	16	0	0	PORTICI	25/10/2018	984
341	57926152145663732022	30/09/2020	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/2020	984
342	5706315212121122022	07/06/2021	16	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/06/2017	984
343	5885315216210332022	08/06/2021	16	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	22/01/2020	984

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
344	579981526680732022	15/06/2021	16	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/04/2018	984
345	5877415260413932022	26/09/2019	56	24	65	FRATTAMAGGIORE	01/08/2019	985
346	5805415224167832022	09/11/2020	15	0	0	SORRENTO	01/03/2018	985
347	58832152154449432022	12/02/2021	12	0	0	NAPOLI RAIMONDI	09/02/2021	988
348	5767315272034332022	25/05/2017	112	12	113	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/05/2017	989
349	58199152147928732022	26/02/2021	11	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/09/2006	989
350	586371524558032022	23/02/2021	11	0	1	POMPEI	05/07/2020	990
351	5806615212517232022	13/04/2021	10	0	0	POZZUOLI	03/01/2018	990
352	5708415257560122022	20/04/2021	9	0	0	SORRENTO	01/08/2018	991
353	58416152159774932022	21/04/2021	9	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	21/04/2021	991
354	57173152144673722022	01/09/2021	10	0	1	POMPEI	01/09/2021	991
355	582671522620432022	25/05/2021	8	0	0	OTTAVIANO	29/09/2020	992
356	57153152125277432022	09/06/2021	8	0	0	GIUGLIANESE	03/12/2019	992
357	58403152140865832022	28/09/2021	8	0	0	POMPEI	01/03/2010	992
358	579961527431232022	15/10/2021	8	0	0	POZZUOLI	12/04/2010	992
359	5896515225784632022	19/11/2021	2	6	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/09/2021	992
360	58660152103980232022	15/03/2021	11	0	4	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/06/2019	993
361	58728152164397432022	23/06/2021	7	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/11/2009	993
362	577651527565532022	07/07/2021	14	0	7	POZZUOLI	07/07/2021	993
363	57625152140339022022	19/10/2021	6	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/05/2005	994
364	5766915277250832022	15/11/2021	6	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	994
365	58000152167006532022	23/08/2021	5	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	23/08/2021	995
366	570611526757122022	11/06/2021	8	0	4	MARIGLIANO	29/07/2014	996
367	5896215243532022	23/09/2021	4	0	0	AFRAGOLA	21/01/2015	996
368	58136152169433432022	27/09/2021	4	0	0	POZZUOLI	27/09/2021	996
369	58398152173130132022	07/12/2021	4	0	0	SORRENTO	07/12/2021	996
370	57876152144341432022	10/12/2021	4	0	0	POZZUOLI	10/11/2010	996

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
371	58579152106829932022	02/10/2019	56	0	53	NOLA	01/10/2019	997
372	58770152106153332022	20/10/2021	3	0	0	OTTAVIANO	05/07/2019	997
373	5821515238985232022	29/10/2021	3	0	0	POZZUOLI	27/09/2012	997
374	5736315285297532022	11/11/2021	3	0	0	MARIGLIANO	11/11/2021	997
375	575391524016122022	26/11/2021	4	0	1	POMPEI	27/10/2021	997
376	57887152167560732022	16/11/2021	2	0	0	SORRENTO	12/10/2017	998
377	57512152276922022	18/11/2021	2	0	0	AFRAGOLA	12/11/2021	998
378	58307152138828432022	19/11/2021	2	0	0	MARIGLIANO	19/11/2021	998
379	576861523782532022	20/12/2021	2	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/09/2021	998
380	5858315261451932022	11/01/2022	2	0	0	POMPEI	06/09/2018	998
381	5894515294130132022	10/02/2020	24	6	29	POZZUOLI	31/03/2017	999
382	5776115284449132022	23/09/2021	4	0	3	SORRENTO	11/11/2019	999
383	5869615232377932022	10/01/2022	1	0	0	POZZUOLI	04/01/2022	999
384	5769715269198432022	14/01/2022	1	0	0	AFRAGOLA	09/03/2020	999
385	5869315229725232022	15/04/2020	22	0	22	NAPOLI RAIMONDI	15/04/2020	1000
386	5769015219444732022	12/03/2021	11	0	11	TORRE DEL GRECO	19/01/2007	1000
387	58786152175074332022	20/01/2022	0	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/2008	1000
388	57526152167389622022	21/01/2022	0	0	0	FRATTAMAGGIORE	18/01/2022	1000
389	583771522627432022	28/01/2022	0	0	0	NAPOLI RAIMONDI	28/01/2022	1000
390	5771315218297032022	31/01/2022	0	0	0	MARIGLIANO	30/01/2018	1000
391	5873915220960732022	09/02/2022	0	0	0	GIUGLIANESE	25/11/2019	1000
392	5885415247468232022	11/02/2022	0	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	15/09/2017	1000
393	57403152168678022022	20/09/2021	8	12	22	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/06/2021	1002
394	5752415271362322022	17/06/2021	7	6	16	FRATTAMAGGIORE	13/01/2021	1003
395	5810515217425032022	31/01/2018	96	0	101	POZZUOLI	31/01/2018	1005
396	57993152108347832022	09/12/2021	4	0	16	OTTAVIANO	07/08/2019	1012
397	569881527753622022	10/01/2022	2	6	22	NAPOLI RAIMONDI	10/01/2022	1014
398	57915152146472632022	29/10/2021	6	0	29	POMPEI	22/09/2011	1023
399	57657152152192432022	07/12/2016	62	0	89	POZZUOLI	06/12/2016	1027

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
400	5814515223415832022	13/01/2022	2	24	53	POMPEI	13/01/2022	1027
401	5888715219074232022	05/02/2018	96	0	125	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/03/2006	1029
402	5697815214310532022	26/04/2021	18	36	101	POMIGLIANO D'ARCO	26/04/2021	1047
403	588261525740963 2022	29/09/2021	4	0	53	MARIGLIANO	20/09/2021	1049
404	5760615234062322022	04/01/2022	1	0	53	NAPOLI RAIMONDI	04/01/2022	1052
405	5871315215169423 2022	19/01/2022	0	12	65	NOLA	19/01/2022	1053
406	579711523593732022	18/01/2022	0	0	65	OTTAVIANO	07/05/2009	1065
407	572231525651332022	12/06/2019	64	18	149	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	1067
408	58445152126635632022	01/03/2021	22	0	89	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/02/2002	1067
409	58557152172857232022	19/11/2021	4	0	77	POZZUOLI	19/11/2021	1073
410	5796415269339532022	19/10/2018	39	0	113	SORRENTO	20/01/2020	1074
411	57449152146484622022	15/03/2021	11	30	125	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/01/2021	1084
412	57590152149388822022	18/01/2022	0	0	89	POZZUOLI	18/01/2022	1089
413	58001152145077232022	22/04/2015	162	24	281	POZZUOLI	20/11/2012	1095
414	5713415214064022022	09/01/2020	50	0	149	POMPEI	08/01/2020	1099
415	5761615214034322022	18/02/2021	22	30	161	AFRAGOLA	07/01/2021	1109
416	57838152170627832022	23/11/2021	4	24	137	POZZUOLI	12/11/2021	1109
417	5840515247059332022	01/06/2018	44	0	161	POZZUOLI	08/07/2019	1117
418	5854315254289532022	22/09/2021	8	0	125	NAPOLI FUORIGROTTA	17/01/2006	1117
419	5703015281854422022	15/07/2021	7	30	185	SORRENTO	02/11/2017	1148
420	57442152170392922022	25/11/2021	4	12	173	AFRAGOLA	08/11/2021	1157
421	58014152118307732022	03/03/2020	23	0	209	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/10/2019	1186
422	5801615255342432022	20/02/2020	23	30	245	POMPEI	18/02/2020	1192
423	57415152119857422022	06/09/2021	5	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/01/2011	1192
424	58494152161688432022	14/06/2021	16	0	209	NOLA	06/05/2021	1193
425	5704115218028622022	08/06/2004	212	0	413	NAPOLI SCAMPIA	21/09/2009	1201
426	57877152163585632022	07/06/2021	8	30	245	OTTAVIANO	04/06/2021	1207

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
427	57930152124096032022	14/06/2012	232	6	449	POZZUOLI	29/04/2002	1211
428	5855315285053732022	09/09/2021	10	24	245	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/09/2021	1211
429	57706152145176632022	31/03/2021	20	0	233	AFRAGOLA	06/09/2020	1213
430	57545152118160122022	04/01/2022	2	24	245	SORRENTO	27/12/2021	1219
431	5722615294109822022	03/04/2019	68	0	305	SORRENTO	03/04/2019	1237
432	5730015268883022022	12/02/2016	72	24	341	NAPOLI SCAMPIA	29/04/2015	1245
433	57055152126703822022	08/09/2020	34	18	329	POMPEI	02/01/2020	1277
434	5874215256031832022	23/02/2006	189	0	509	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2018	1320
435	58841152173314532022	06/12/2021	4	24	377	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/08/2021	1349
436	58212152129238632022	31/01/2020	24	0	401	POZZUOLI	31/01/2020	1377
437	57922152173684732022	14/12/2021	4	0	557	POZZUOLI	14/12/2021	1553
438	5771815248788832022	11/02/2022	0	24	665	MARIGLIANO	22/01/2014	1641

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli

Collocamento Mirato Napoli

D.G.5011 – UOD 10

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**

Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso l'Agenzia Regionale Protezione ambientale Campania (ARPAC di tre (3) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Coadiutore Amministrativo", categoria B, posizione economica B1

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli

Collocamento Mirato Napoli

D.G.5011 – UOD 10

Allegato 2 **Modello per istanza di riesame**

Al Collocamento Mirato di NAPOLI

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ex art. 8 legge 68/99, presso l'Agenzia Regionale Protezione ambientale Campania (ARPAC di due (2) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Operatore tecnico", categoria B, posizione economica B1

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 03/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 DEL 18/02/2022. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER L'AGENZIA ARPAC EX ART. 8 L. 68/99. APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ELENCO DEGLI ESCLUSI PER L'AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI DUE (2) UNITA' DA ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO, CAT. B - POSIZIONE ECONOMICA B1, PROFILO PROFESSIONALE DI "OPERATORE TECNICO" PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI APPARTENENTI

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;

- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

- che l'Agenzia ARPAC con comunicazione a mezzo PEC del 23/11/2021, acquisita in pari data al protocollo Generale n. PG/2021/583863, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di due (2) unità da assumere a tempo indeterminato, cat. B – posizione economica B1, profilo professionale di "Operatore tecnico", nel ruolo dell'Agenzia;

- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 4 del 18/02/2022, pubblicato sul BURC 18 del 21/02/2022 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso l'Agenzia ARPAC, previo superamento di prova selettiva, di due (2) unità a tempo indeterminato di operatore tecnico, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

Dato atto

- delle domande presentate dai partecipanti all'avviso mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ che complessivamente ammontano a n. 186;
- della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/;
- che la detta graduatoria è formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e che quest'ultima prevede l'attribuzione iniziale a ciascun candidato di un punteggio base di mille (1000) punti.

Tenuto conto

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è provveduto – ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000", procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi - a verifiche d'ufficio eseguite dal Collocamento Mirato di Salerno attraverso il Sistema Informativo regionale Lavoro (SIL);
- che, nell'ambito delle verifiche d'ufficio sul possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati, in data 29/09/2022 il Centro per l'Impiego di Scafati ha trasmesso la comunicazione prot. n. CPI/2022/111847, acquisita in pari data con prot. CPI/2022/111910, da cui risulta per un candidato la mancanza del possesso del requisito ai sensi del D.lgs. 150/2015.

Ritenuto

- di dover approvare, per l'avviso approvato con decreto dirigenziale 4/2022, la graduatoria dei candidati e l'elenco degli esclusi per mancanza di requisiti, con l'indicazione del motivo di esclusione, (allegati 1 e 2).

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria e l'elenco degli esclusi per l'avviso approvato con decreto dirigenziale 4/2022 (allegati 1 e 2) per l'assunzione presso l'Agenzia ARPAC, previo superamento di prova selettiva, di due (2) unità a tempo indeterminato di operatore tecnico, categoria B, posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333/2000;
- di disporre che la graduatoria de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso i detti elenchi è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 3 "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:
  1. mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it,
  2. mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it.

  La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.

A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata, incluso l'elenco degli esclusi, efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata, incluso l'elenco degli esclusi, renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;

- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Decreto dirigenziale n. 4 del 18/02/2022. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER L'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (ARPAC) ART. 8 LEGGE 68/99. Approvazione graduatoria della procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso l'ARPAC di Salerno, previo superamento di prova selettiva, di due (2) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 legge 68/99 e art. 1 c. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

allegato 1

GRADUATORIA CANDIDATI AMMESSI

1) La gradutaoria, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domanda presentata

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		DATA NASCITA	Percentuale di Invalifdità maggiore o uguale al 66%	Anzianità Iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale
	Protocollo	Data Canditatura									
1	576931579657332022	21/02/2022	11/02/1975	SI	12/03/1996		311	622	0	3	381
2	57841157120426832022	21/02/2022	15/04/1974	SI	05/07/1996		307	614	0	0	386
3	5720115717509922022	21/02/2022	17/08/1984	SI	13/08/2003	2	220	440	30	0	530
4	5874315793580432022	21/02/2022	01/06/1969	SI	05/12/2003		218	436	0	0	564
5	58420157129025732022	21/02/2022	29/12/1986	SI	25/11/2005	6	188	376	0	7	631
6	572771572890232022	21/02/2022	01/12/1987	SI	27/07/2007		174	348	0	0	652
7	5824415745687032022	21/02/2022	13/05/1970	SI	30/10/2007		171	342	0	0	658
8	5804815787183632022	21/02/2022	31/10/1963	SI	10/06/2008		164	328	18	7	661
9	57002157106132422022	21/02/2022	17/04/1980	SI	13/06/2008		164	328	0	0	672
10	56940157106184222022	21/02/2022	24/10/1988	SI	01/07/2010		139	278	0	0	722
11	5702815760185922022	21/02/2022	24/07/1964		13/08/1999		270	270	0	0	730
12	587331579513632022	21/02/2022	06/10/1966		24/08/1998	30	251	251	0	0	749
13	57289157121557522022	21/02/2022	01/01/1977	SI	24/11/2011	1	121	242	6	1	753
14	5827315715664432022	21/02/2022	27/03/1965		20/12/2001	11	231	231	12	2	759
15	5806415767718432022	21/02/2022	27/09/1981		30/08/2002		233	233	0	0	767
16	5699515726039432022	21/02/2022	11/03/1992	SI	20/12/2012		110	220	12	0	768
17	5810315716392532022	21/02/2022	25/09/1969	SI	03/12/2012		110	220	6	0	774
18	5699315772501422022	21/02/2022	18/02/1993	SI	03/09/2012		113	226	0	0	774
19	57347157136989622022	21/02/2022	05/06/1977		16/06/2003		224	224	0	0	776
20	58768157136300332022	21/02/2022	06/05/1994	SI	22/03/2013		106	212	0	0	788
21	57064157121437622022	21/02/2022	08/08/1984	SI	12/04/2013	1	105	210	0	0	790
22	5742315725367722022	21/02/2022	07/05/1990	SI	19/12/2008	15	143	286	0	77	791
23	5822215714331232022	21/02/2022	05/05/1969		30/06/2006	3	184	184	18	0	798
24	57114157125509622022	21/02/2022	23/03/1987		13/02/2006		192	192	0	0	808
25	5863615733500432022	21/02/2022	17/08/1975		17/01/2006		193	193	0	1	808
26	5812015750897032022	21/02/2022	30/11/1965	SI	06/09/2014		89	178	12	0	810
27	5886315770618932022	21/02/2022	14/03/1998	SI	07/07/2014		91	182	0	0	818
28	5853415762154532022	21/02/2022	14/08/1977		30/10/2007		171	171	0	0	829
29	5814815794513932022	21/02/2022	27/03/1985		12/12/2007		170	170	0	0	830
30	5741815738114132022	21/02/2022	14/09/1972	SI	05/11/2013	13	86	172	0	3	831
31	57330157136547632022	21/02/2022	15/12/1970		18/12/2008		158	158	6	0	836
32	5759715712269232022	21/02/2022	23/04/1960		29/09/2011		124	124	36	7	847
33	57705157113930032022	21/02/2022	27/01/1975		13/01/2012		121	121	30	0	849
34	57873157140055232022	21/02/2022	27/01/1978	SI	22/06/2016		67	134	12	0	854
35	57495157106646222022	21/02/2022	29/04/1998	SI	14/06/2016		68	136	0	0	864
36	5739715761108622022	21/02/2022	04/11/1971	SI	04/09/2018		41	82	48	2	872
37	5780615774208332022	21/02/2022	22/05/1965	SI	28/11/2016		62	124	0	0	876

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		DATA NASCITA	Percentuale di Invalifdità maggiore o uguale al 66%	Anzianità Iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale
	Protocollo	Data Canditatura									
38	57672157136592032022	21/02/2022	09/08/1988	SI	09/06/2017		56	112	0	0	888
39	58662157121565332022	21/02/2022	15/05/1992		20/02/2013		108	108	0	0	892
40	5786415765687932022	21/02/2022	23/02/1986	SI	19/04/2019		34	68	30	0	902
41	57034157118923732022	21/02/2022	06/03/1988	SI	21/08/2017	8	46	92	0	0	908
42	5879515741112732022	21/02/2022	28/02/1995		09/09/2014		89	89	0	0	911
43	5709815750432022	21/02/2022	14/05/1961		12/08/2016		66	66	18	0	916
44	5832315758132032022	21/02/2022	10/09/1997	SI	07/08/2018		42	84	0	0	916
45	5783415756475732022	21/02/2022	13/07/1980	SI	03/08/2018		42	84	0	0	916
46	5711315760107322022	21/02/2022	23/06/1987	SI	28/08/2018		41	82	0	0	918
47	5714115737149822022	21/02/2022	13/12/1980	SI	19/09/2018		41	82	0	0	918
48	5693815725988722022	21/02/2022	24/01/1980	SI	20/09/2018		41	82	0	0	918
49	577501577495832022	21/02/2022	05/10/1969	SI	20/06/2019		32	64	18	0	918
50	5812615767464332022	21/02/2022	04/12/1995	SI	09/10/2018		40	80	0	0	920
51	5888215760870632022	21/02/2022	27/01/1993	SI	03/09/2018		41	82	0	2	920
52	5865015724468632022	21/02/2022	11/03/1964		26/06/2017		55	55	24	0	921
53	5731815770631322022	21/02/2022	24/11/1983	SI	23/10/2018		39	78	0	0	922
54	5694815795372422022	21/02/2022	16/09/1985	SI	07/09/2020		17	34	48	4	922
55	5726115769167532022	21/02/2022	07/04/1962	SI	16/10/2018		40	80	0	2	922
56	5830615728197732022	21/02/2022	08/11/1970		19/03/2018		47	47	30	0	923
57	5705915738561632022	21/02/2022	03/09/1974	SI	27/09/2019		28	56	18	0	926
58	5748815749935722022	21/02/2022	20/08/1972		25/06/2019		31	31	42	0	927
59	5889615723600932022	21/02/2022	25/12/1967	SI	29/01/2019		36	72	0	0	928
60	5699915756708522022	21/02/2022	07/06/1974	SI	07/03/2019		35	70	0	0	930
61	5884215798317132022	21/02/2022	01/04/1985	SI	09/05/2019		33	66	0	0	934
62	5808715719319132022	21/02/2022	26/07/1965	SI	06/06/2019		32	64	0	2	938
63	58283157108400532022	21/02/2022	06/03/1981	SI	19/08/2019		30	60	0	0	940
64	5730815790027132022	21/02/2022	18/12/1978		12/03/2019		35	35	24	0	941
65	5700715753159822022	21/02/2022	14/02/1982	SI	05/03/2020		23	46	12	0	942
66	56980157118005722022	21/02/2022	20/10/1958	SI	23/09/2019		28	56	6	4	942
67	5772115776311432022	21/02/2022	16/01/1967		07/12/2018		38	38	18	0	944
68	5726415747968522022	21/02/2022	04/01/1956	SI	01/10/2019		28	56	0	0	944
69	58093157122595532022	21/02/2022	01/04/1998	SI	08/11/2019		27	54	0	0	946
70	57409157137430732022	21/02/2022	15/05/1998		11/09/2017		53	53	0	0	947
71	5821715794787232022	21/02/2022	28/06/1971		18/04/2019		34	34	18	0	948
72	5833415789488532022	21/02/2022	08/07/1997	SI	22/11/2019		26	52	0	0	948
73	5788615784102932022	21/02/2022	26/01/1980		17/06/2019		32	32	30	11	949
74	58366157119736932022	21/02/2022	22/02/1986		19/12/2019		26	26	24	0	950
75	5726715745404922022	21/02/2022	03/07/1977	SI	08/08/2019		30	60	6	16	950
76	5747115710009322022	21/02/2022	01/01/1965		17/09/2019		29	29	18	0	953
77	5727415763679632022	21/02/2022	15/12/1980	SI	04/03/2020		23	46	0	0	954
78	5701915725123232022	21/02/2022	07/10/1982		28/04/2021		9	9	36	0	955
79	57696157106949232022	21/02/2022	25/12/1969	SI	02/04/2020		22	44	0	0	956
80	5737915752453022022	21/02/2022	19/01/1987		09/07/2018		43	43	0	0	957
81	57789157145658932022	21/02/2022	18/07/1996	SI	30/09/2020		16	32	12	2	958
82	5741315760265032022	21/02/2022	02/03/1981		29/08/2018		41	41	0	0	959
83	5775615784016932022	21/02/2022	06/09/1981		28/09/2018		40	40	0	0	960
84	57303157151932622022	21/02/2022	23/03/2001	SI	22/12/2020		13	26	12	0	962
85	5791115730974132022	21/02/2022	28/11/1994	SI	17/07/2020		19	38	0	0	962
86	57047157139403022022	21/02/2022	26/09/1976		20/08/2020		18	18	18	0	964

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		DATA NASCITA	Percentuale di Invalifdità maggiore o uguale al 66%	Anzianità Iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale
	Protocollo	Data Canditatura									
87	58837157143107832022	21/02/2022	04/09/2001	SI	31/07/2020		18	36	0	0	964
88	58375157100652932022	21/02/2022	15/05/1965	SI	27/02/2020		23	46	0	11	965
89	5785815748952732022	21/02/2022	17/06/1970		27/09/2021		4	4	30	0	966
90	57089157104590522022	21/02/2022	04/04/1996	SI	09/09/2020		17	34	0	0	966
91	5817915724024632022	21/02/2022	24/11/1975		07/01/2020		25	25	12	4	967
92	5706915787441032022	21/02/2022	06/07/1995		07/06/2019		32	32	0	0	968
93	57677157169657432022	21/02/2022	29/12/1974	SI	07/10/2021		4	8	24	0	968
94	56967157152183822022	21/02/2022	30/01/1969	SI	29/12/2020		13	26	6	0	968
95	5817815728701332022	21/02/2022	08/01/1972		28/06/2021		7	7	24	0	969
96	58512157106700032022	21/02/2022	07/01/1993		17/07/2019		31	31	0	0	969
97	5866415750815932022	21/02/2022	10/03/1978		05/02/2020		24	24	6	0	970
98	581371577039632022	21/02/2022	18/08/1997		08/08/2019		30	30	0	0	970
99	5858515793216232022	21/02/2022	17/02/1983		02/02/2022		0	0	30	0	970
100	5868515783605832022	21/02/2022	23/10/1975	SI	23/10/2020		15	30	0	0	970
101	577361577536232022	21/02/2022	27/01/1968	SI	06/11/2020		15	30	0	0	970
102	5828815717960032022	21/02/2022	08/07/1983		10/10/2019		28	28	0	0	972
103	5814215761392132022	21/02/2022	29/01/1968		03/10/2019		28	28	0	0	972
104	58027157103072332022	21/02/2022	13/01/1997		25/06/2019		31	31	0	3	972
105	574641576240032022	21/02/2022	20/09/1988	SI	15/03/2021		11	22	6	0	972
106	575861578469222022	21/02/2022	01/07/1972		16/01/2020		25	25	18	16	973
107	57304157164348822022	21/02/2022	27/06/2002		26/11/2021		2	2	24	0	974
108	58756157151852632022	21/02/2022	03/07/1990	SI	30/12/2020		13	26	0	0	974
109	575671571069822022	21/02/2022	22/11/1989		13/01/2020		25	25	0	0	975
110	5810215747612732022	21/02/2022	25/10/1973		17/11/2021		3	3	24	3	976
111	58299157126998732022	21/02/2022	20/08/1985	SI	03/11/2021		3	6	18	0	976
112	570751579605722022	21/02/2022	22/04/1979	SI	22/02/2021		11	22	0	0	978
113	58611157140091832022	21/02/2022	23/06/1981	SI	17/03/2021		11	22	0	0	978
114	58180157107611332022	21/02/2022	22/04/1971	SI	22/03/2021		10	20	0	0	980
115	5815215718248032022	21/02/2022	17/12/1998	SI	29/03/2021		10	20	0	0	980
116	56944157140410522022	21/02/2022	06/03/1994		24/06/2020		19	19	0	0	981
117	57275157143205222022	21/02/2022	14/09/1976		17/02/2022		0	0	18	0	982
118	5811315780937032022	21/02/2022	12/02/1980	SI	26/08/2021		5	10	24	16	982
119	5742815781705122022	21/02/2022	23/07/1966		15/10/2020		16	16	0	0	984
120	57551157793722022	21/02/2022	30/05/1987	SI	17/06/2021		8	16	0	0	984
121	5730615748700322022	21/02/2022	26/03/1975		10/07/2020		19	19	0	4	985
122	5715515713433622022	21/02/2022	17/09/1962		25/10/2021		3	3	12	0	985
123	5751715790132122022	21/02/2022	14/01/1972		26/01/2021		12	12	24	22	986
124	5713315738278022022	21/02/2022	23/06/1973		23/02/2021		11	11	6	3	986
125	5744015727179322022	21/02/2022	14/07/1985	SI	12/07/2021		7	14	0	0	986
126	57038157163094522022	21/02/2022	25/09/1980	SI	23/06/2021		7	14	0	0	986
127	571471578640722022	21/02/2022	07/10/1990		17/09/2021		5	5	18	11	988
128	57272157167187622022	21/02/2022	29/03/1987	SI	30/07/2021		6	12	0	0	988
129	58876157149917032022	21/02/2022	31/07/2001	SI	27/07/2021		6	12	0	0	988
130	5841315765842632022	21/02/2022	09/09/1959		07/09/2021		5	5	6	0	989
131	56960157121111822022	21/02/2022	21/05/1982		05/03/2021		11	11	0	0	989
132	5706715760147722022	21/02/2022	20/02/1988		07/02/2022		0	0	12	2	990
133	58497157146171632022	21/02/2022	23/08/1998	SI	10/09/2021		5	10	0	0	990
134	57943157226932022	21/02/2022	18/05/1989	SI	03/09/2021		5	10	0	0	990
135	5711815742311022022	21/02/2022	22/01/1994	SI	14/09/2021		5	10	0	0	990

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		DATA NASCITA	Percentuale di Invalifdità maggiore o uguale al 66%	Anzianità Iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale
	Protocollo	Data Canditatura									
136	58042157167207632022	21/02/2022	18/03/1999	SI	13/09/2021		5	10	0	0	990
137	57608157164743132022	21/02/2022	21/01/2003		30/06/2021		7	7	0	0	993
138	58370157164024532022	21/02/2022	10/05/1999		12/07/2021		7	7	0	0	993
139	5876715741527732022	21/02/2022	30/12/1960		19/03/2021		11	11	0	4	993
140	58157157165655332022	21/02/2022	02/06/1972	SI	13/07/2021		7	14	0	7	993
141	58944157101784732022	21/02/2022	27/10/1982		20/08/2021		6	6	0	0	994
142	5695115750147922022	21/02/2022	16/02/1986	SI	11/11/2021		3	6	0	0	994
143	576751578750332022	21/02/2022	28/12/1978		20/09/2021		5	5	0	0	995
144	58280157169529332022	21/02/2022	27/05/2000		29/09/2021		4	4	0	0	996
145	5759915769668432022	21/02/2022	06/07/1975	SI	06/12/2021		2	4	0	0	996
146	5726015711601622022	21/02/2022	07/09/1978	SI	29/11/2021		2	4	0	0	996
147	5780415780878532022	21/02/2022	12/06/1979	SI	25/03/2021		10	20	6	22	996
148	58316157125249432022	21/02/2022	16/04/1979	SI	15/12/2021		2	4	0	0	996
149	57525157173295222022	21/02/2022	19/11/1990	SI	21/12/2021		2	4	0	0	996
150	58139157167590332022	21/02/2022	15/05/1989	SI	28/12/2021		1	2	0	0	998
151	5786515746626932022	21/02/2022	04/08/1993	SI	28/12/2021		1	2	0	0	998
152	5696215734076122022	21/02/2022	21/09/1968	SI	18/01/2022		1	2	0	0	998
153	5851015714184132022	21/02/2022	30/12/1986		20/01/2022		1	1	0	0	999
154	57860157128768532022	21/02/2022	28/12/1999		21/01/2022		1	1	0	0	999
155	57781157170275932022	21/02/2022	26/12/2002		25/01/2022		0	0	0	0	1000
156	5849815779564332022	21/02/2022	26/01/1995		06/12/2021		2	2	0	2	1000
157	58584157154727032022	21/02/2022	22/02/2001	SI	03/02/2022		0	0	0	0	1000
158	57419157173962132022	21/02/2022	14/12/1993	SI	16/12/2021		2	4	0	4	1000
159	5707015711192232022	21/02/2022	28/10/1961		06/08/2018		42	42	18	65	1005
160	57078157136989222022	21/02/2022	12/10/1984	SI	07/12/2021		2	4	12	29	1013
161	5794515740794932022	21/02/2022	29/11/1986		21/01/2022		1	1	0	16	1015
162	5815415776814532022	21/02/2022	25/08/1970		03/12/2018		38	38	0	65	1027
163	57203157151861722022	21/02/2022	28/11/1978		16/12/2020		14	14	24	65	1027
164	57831157131504132022	21/02/2022	04/03/1981	SI	08/07/2020		19	38	24	89	1027
165	5757215738324832022	21/02/2022	24/03/1966		08/11/2019		27	27	0	65	1038
166	58116157125794532022	21/02/2022	22/03/1974	SI	06/02/2020		24	48	0	89	1041
167	571021573901222022	21/02/2022	15/04/1982		31/12/2021		1	1	36	89	1052
168	5750015786529622022	21/02/2022	08/07/1986		10/01/2022		1	1	24	77	1052
169	5721415792125122022	21/02/2022	21/08/1999		20/03/2019		35	35	0	101	1066
170	57780157137127932022	21/02/2022	08/05/1986	SI	30/09/2021		4	8	6	137	1123
171	5820815715999932022	21/02/2022	01/06/1977		15/04/2016		70	70	0	209	1139
172	5869915755172232022	21/02/2022	28/05/1972		10/06/2021		8	8	0	149	1141
173	57828157147450932022	21/02/2022	30/04/1985	SI	25/10/2020		15	30	12	197	1155
174	57965157137435432022	21/02/2022	21/06/1969		21/04/2021		10	10	0	173	1163
175	5809015739785332022	21/02/2022	21/05/1960		29/09/2021		4	4	12	197	1181
176	57246157107024832022	21/02/2022	15/09/2000	SI	20/02/2020		24	48	0	293	1245
177	58155157135734532022	21/02/2022	25/05/1985		01/02/2021		12	12	0	269	1257
178	5783315713789432022	21/02/2022	12/09/1975	SI	18/08/2021		6	12	12	293	1269
179	57052157139642232022	21/02/2022	19/08/1973	SI	19/10/2009		148	296	18	641	1327
180	5711115756699522022	21/02/2022	05/03/1980		12/03/2019		35	35	0	377	1342
181	577191577496332022	21/02/2022	10/06/1963		08/10/2021		4	4	24	413	1385
182	58135157145640032022	21/02/2022	24/01/1983	SI	01/04/2021		10	20	0	413	1393
183	58313157170142932022	21/02/2022	26/03/1993		12/10/2021		4	4	0	437	1433
184	5714615785947422022	21/02/2022	08/04/1974	SI	01/07/2021		7	14	30	509	1465

Posizione in Graduatoria	Numero Identificativo Domanda		DATA NASCITA	Percentuale di Invalifdità maggiore o uguale al 66%	Anzianità Iscrizione	Mesi Sospensiva	Mesi Anzianità	SE la disabilità è uguale o maggiore del 66% i mesi di anzianità di iscrizione sono raddoppiati	Carico Familiare	Punti Reddito	Punteggio Totale
	Protocollo	Data Canditatura									
185	5701815738608822022	21/02/2022	31/12/1965		04/07/2017		55	55	0	521	1466

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto dirigenziale n. 4 del 18/02/2022. AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER L'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (ARPAC) ART. 8 LEGGE 68/99.
Approvazione graduatoria della procedura di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/00, finalizzata all'assunzione presso l'ARPAC di Salerno, previo superamento di prova selettiva, di due (2) unità a tempo indeterminato di Operatore Tecnico, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 legge 68/99 e art. 1 c. 1 D.P.R. 333 del 10/10/2000.

allegato 2

ELENCO DEGLI ESCLUSI PER MANCANZA DEI REQUISITI

1) L'elenco, in applicazione del regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati, riporta nella seconda colonna esclusivamente il numero di protocollo della domanda presentata

N. Ordine	Codice Identificativo Domanda Protocollo	NOTE
1	57125157137061122022	D.Lgs. 150/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato Salerno

D.G.5011 – UOD 08

Allegato **Modello per istanza di riesame**

Al Collocamento Mirato
di SALERNO

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, presso l'Agenzia ARPAC di due (2) unità di personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato, inquadrato con la qualifica di "Operatore tecnico", categoria B, posizione economica B1

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____

C.F._____ doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì, _____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 496 del 03/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO LISTE DI DISPONIBILITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 33, 34 E 34 BIS DEL D.LGS. 165/2001 E SS.MM.II. - DIPENDENTI CUB NA E CE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.Lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.Lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania.

b) che l'art. 5, comma 1 della legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

c) che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

d) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

e) che in detti elenchi sono presenti i nominativi dei lavoratori collocati in disponibilità da parte del Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate;

f) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021, il D.D. n. 563 del 22/10/2021, il D.D. n. 293 del 15/06/2022 e da ultimo il D.D. n. 357 del 12/7/2022 la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità;

CONSIDERATO

a) che con Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 50.06.00) ha approvato il progetto relativo alla campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017 le cui attività – della durata prevista di 3 mesi – devono essere effettuate mediante l'impiego del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, come prescritto dall'art.49 della L.R. 14/2016;

b) che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la D.G. 50.06.00 ha richiesto alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili di provvedere a sospendere la disponibilità per i lavoratori coinvolti nel progetto, per la durata del progetto stesso;

c) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021 – D.D. 563 del 22/10/2021 – D.D. n. 293 del 15/06/2022 – D.D. n. 357 del 12/7/2022, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;

PRESO ATTO

a) che con nota pervenuta tramite pec in data 16/07/2019 - il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, in attuazione del Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016, i soggetti attuatori di cui al comma 2 del medesimo articolo hanno stipulato le apposite Convenzioni con decorrenza,

17/01/2018, impegnando per lo svolgimento delle attività il personale dei Consorzi di Bacino, ai sensi dell'art. 49 della stessa L.R. n. 14/2016;

b) che con la stessa nota del 16/07/2019 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che

1) il programma prevede – alla lettera a) del suddetto art. 45 – comma 1 - l'utilizzo del personale per l'incremento della raccolta differenziata in 23 comuni campani che sono stati assegnati ai soggetti attuatori dal mese di ottobre 2018;

2) che nell'ambito della medesima lettera a) il Comune di Napoli, soggetto attuatore per il tramite di ASIA Napoli S.p.a. ha utilizzato una prima parte dei lavoratori già a decorrere da agosto 2018 provvedendo, in fasi successive ad impiegare i rimanenti dipendenti previsti a regime dal progetto finanziato dalla Regione Campania;

3) I lavoratori utilizzati per le attività di cui alla lettera b) dell'art. 45 comma 1 del Programma Straordinario sono stati anch'essi impegnati a far data dal 18 ottobre 2018.

c) che pertanto il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha richiesto la proroga – fino alla data del 18 aprile 2020 – della la sospensione dalle liste di disponibilità dei lavoratori coinvolti per la durata del Programma Straordinario;

d) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021, D.D. n. 563 del 22/10/2021, D.D. n. 293 del 15/06/2022 e D.D. n. 357 del 12/7/2022, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità; alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;

e) che con ulteriore nota prot. 9748 del 9/11/2020 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, a seguito delle disposizioni nazionali e regionali in materia di restrizione alla libera circolazione ed assembramenti per evitare il propagarsi del contagio da COVID 19, le attività sono state interrotte per circa tre mesi, in attesa di ripresa al termine del periodo di "*lockdown*" e che, pertanto, si rendeva indispensabile prorogare la sospensione della disponibilità dei suddetti lavoratori per il periodo necessario alla conclusione delle attività previste dai progetti del Piano Straordinario regionale, fino alla data del 31 dicembre 2020;

f) che con nota prot. 10640 del 4/12/2020 pervenuta tramite pec in pari data il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, ha comunicato che le attività di progetto finalizzate al perseguimento degli obiettivi operativi previsti dovevano essere protratte a causa delle interruzioni dovute al riacuirsi dei contagi nei mesi scorsi che hanno costretto a cautelari sospensioni di vari cantieri interessati da casi di COVID 19, pertanto i lavori e le attività in essere presso i Comuni ed i siti sono stati necessariamente prolungati anche nel mese di gennaio 2021;

g) che ad integrazione della nota n. 10640 è pervenuto tramite pec – protocollo 10641 del 4/12/2020 – un elenco aggiornato dei dipendenti Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione in disponibilità alla data del 2/12/2020;

h) che con nota prot. n. 1907 del 19/02/2021 – pervenuta tramite pec – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che nell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021"* – è prevista la possibilità di estendere per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti collegati alla raccolta differenziata.

In attuazione a tale disposizione la Giunta Regionale con Delibera n. 383 del 14 settembre 2021 ha individuato nuove iniziative, da svolgere in aggiunta a quelle già esistenti, e a prorogare di 6 mesi, senza soluzione di continuità tutte le attività del Programma Straordinario.

Alla luce di ciò, in detta nota, il Soggetto Liquidatore del CUB ha chiesto di estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, già compresi nell'ultimo elenco inviato in occasione della precedente sospensione (datato 02/12/2020) fino alla data del 31 gennaio 2022;

i) che con nota prot. n. 10326 del 27/09/2021 – pervenuta tramite pec in pari data – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che in attuazione dell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021" - laddove sono previste* modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 all'art. 45 (obiettivi operativi) ed al comma 2 dell'art. 46 (estensione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti , la Giunta Regionale con Delibera n. 383 del 14 settembre 2021 ha provveduto a prorogare di ulteriori 6 mesi, senza soluzione di continuità, tutte le attività del Programma Straordinario fino al 31 gennaio 2022;

j) che, con ulteriore nota prot. n. 3291 del 22/03/2022 – pervenuta tramite pec - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che " con Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022" - art. 33 (Disposizioni di manutenzione dell'ordinamento regionale), comma 7 è stata approvata una modifica alla lettera a) comma 2 dell'art. 46 della Legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 (Norme di attuazione delle disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare) che prevede la possibilità di estendere, per ulteriori sei mesi le attività dei progetti collegati all'incremento della raccolta differenziata, a causa degli impedimenti o oggettivi scaturito dagli effetti della Pandemia da Covid-19";*

k) *che ""con Delibera n. 43 del 01/02/2022 "Proroga Programma Straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016 e programma attività" la Giunta Regionale, in attuazione della modifica di legge, ha approvato per 6 mesi il piano delle attività per l'attuazione, senza soluzione di continuità, gli interventi ancora in corso previsti dal Programma Straordinario"";*

l) che, con nota prot. n. 6929 del 30/06/2022 – pervenuta tramite pec – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2002 e sospeso fino alla data del 30.6.2022 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario), […] le relative attività saranno protratte per mesi tre per il recupero dei periodi di interruzione che si sono succeduti a causa degli oggettivi impedimenti scaturiti dagli effetti della pandemia da Covid-19"* e ha chiesto pertanto di "*estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione iscritti alla liste ORMEL fino alla data del 30.09.2022*";

m) che, con nota prot. n. 9903 del 30/09/2022 – pervenuta tramite pec - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2002 e sospeso fino alla data del 30.09.2022 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario), […] le relative attività saranno protratte per sei mesi per analoga richiesta dei soggetti attuatori di cui alla lettera a), compresa ASIA Napoli SpA, con cui sono in corso le sottoscrizioni delle relative convenzioni, per la conclusione dei progetti lettera b) ed e) e per il prosieguo delle assegnazioni di compostiera lettera c)" e* che a tal fine ha provveduto a prorogare i contratti con i dipendenti aventi diritto sino al 30.04.2023 e ha chiesto pertanto di "*estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione iscritti alla liste ORMEL fino alla data del 30.04.2023*";

RITENUTO, pertanto, di dover prorogare la sospensione per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione di cui all'Allegato 1 – n. 445 dipendenti – del D.D. n. 293 del 15/06/2022 specificando che, per i lavoratori in elenco, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. deve intendersi prorogato fino al 30 aprile 2023.

VISTO

a. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;
b. gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.;
c. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016;
d. il D.D. n. 242 del 11.07.2016;
e. il D.D. n. 270 del 29.07.2016;
f. il D.D. n. 293 del 12.08.2016;
g. il D.D. n. 293 del 12.08.2016;
h. il D.D. n. 201 del 03.07.2017;
i. il D.D. n. 325 del 03.08.2017;
j. il D.D. n. 563 del 22/10/2021;
k. il D.D. n. 293 del 15/06/2022;
l. il D.D. n. 357 del 12/7/2022;
m. l'art. 32 Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 50-11

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di confermare gli elenchi delle liste di disponibilità per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione di cui all'Allegato 1 – n. 445 dipendenti – del D.D. n. 293 del 15/06/2022 specificando che, per i lavoratori in elenco, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr. deve intendersi prorogato fino al 30 aprile 2023.
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - All'Assessore al Lavoro;
   - All'Assessore all'Ambiente;
   - Alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema 50-06;
   - Allo *STAFF – Funzioni tecniche mercato del lavoro* della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50-11-93;
   - Ai Commissari Liquidatori dei Consorzi di Bacino;
   - Al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Antonietta D'URSO

Decreto Dirigenziale n. 500 del 04/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE RELATIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 (CUP B23C22000800005).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia.
b) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL.
c) L'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto.
d) In base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate).
e) Con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
f) Con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
g) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022.
h) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005).
i) Con decreto n. 423 del 02/09/2022, viste le sezioni 9 e 10 del citato Avviso, sono stati individuati i componenti del team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti il citato Avviso pubblico, affidandone al Responsabile Unico del Procedimento il coordinamento ed ogni attività prevista dall'Avviso per l'approvazione/inammissibilità delle relative domande.

VISTA la nota prot. PG/2022/0482182 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022, giusta nota prot. PG/2022/0482182 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005) approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Denominazione soggetto realizzatore proponente	CUP	Partita IVA	ID domanda	Data presentazione	Nota RUP	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale
infothesi sas di Giuseppina Mele & C	B23C22000800005	07149440633	192	29/08/2022 10:06	PG/2022/0441776	T 489057590	AMMESSO		27/09/2022
CI.EFFE.P. S.R.L.S.	B23C22000800005	08988721216	193	29/08/2022 10:13	PG/2022/0441776	T 488070988	AMMESSO		15/09/2022
ARTEMIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	B23C22000800005	04157180615	196	29/08/2022 11:07	PG/2022/0441776	T 488534014	AMMESSO		21/09/2022
MATER	B23C22000800005	07010400633	199	29/08/2022 12:02	PG/2022/0441776	T 488072763	AMMESSO		15/09/2022
MCG CONSULTING SRL	B23C22000800005	04844860652	200	29/08/2022 12:40	PG/2022/0441776	T 487935867	AMMESSO		20/09/2022
PSB Consulting	B23C22000800005	08249261218	202	29/08/2022 14:34	PG/2022/0441776	T 489058770	NON AMMESSO	MANCA ACCREDITAMENTO DEFINITIVO	27/09/2022
Centro Sudi Gallo s.r.l.	B23C22000800005	04899290656	203	29/08/2022 15:49	PG/2022/0441776	T 489852167	AMMESSO		22/09/2022
UNICONSUL SRL	B23C22000800005	03425120650	205	29/08/2022 16:11	PG/2022/0441776	T 487936543	AMMESSO		14/09/2022
SARON CONSULTING SOCIETA COOPERATIVA A R.L.	B23C22000800005	04924190657	206	29/08/2022 16:13	PG/2022/0441776	T 489059509	AMMESSO		26/09/2022
FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	B23C22000800005	93002550650	80	29/08/2022 17:29	PG/2022/0441776	T 488073608	AMMESSO		15/09/2022
Associazione MAS	B23C22000800005	92017000641	210	29/08/2022 18:55	PG/2022/0441776		NON AMMESSO	MANCA ISCRIZIONE CCIAA	26/09/2022
ARES	B23C22000800005	94174530637	211	30/08/2022 10:00	PG/2022/0441776	T 488536274	AMMESSO		21/09/2022
AIAS CASORIA	B23C22000800005	02693241214	212	30/08/2022 10:32	PG/2022/0441776	T 489871791	AMMESSO		22/09/2022
ERFAP UIL CAMPANIA	B23C22000800005	94194670637	213	30/08/2022 10:36	PG/2022/0441776		NON AMMESSO	MANCA ISCRIZIONE CCIAA	26/09/2022
APL- LAVORO SRL-Agenzia per il Lavoro Training & Working - Progetto Europa	B23C22000800005	95017360637	215	30/08/2022 11:29	PG/2022/0441776	T 489061559	AMMESSO		26/09/2022
MA.VI. Consulting srl	B23C22000800005	02759560648	216	30/08/2022 11:53	PG/2022/0441776	T 489872169	AMMESSO		22/09/2022
Associazione Percorsi	B23C22000800005	06546461218	218	30/08/2022 13:01	PG/2022/0441776	T 489063211	AMMESSO		26/09/2022
Neaform	B23C22000800005	04308400615	221	30/08/2022 15:14	PG/2022/0441776	T 488122811	AMMESSO		16/09/2022

CONSVIP SRL	B23C22000800005	06567950636	220	30/08/2022 16:17	PG/2022/0441776	T 488121864	AMMESSO		22/09/2022
APEIRON COOPERATIVA SOCIALE	B23C22000800005	03478010618	222	30/08/2022 16:36	PG/2022/0441776	T 487970792	AMMESSO		20/09/2022
ARTES SRL	B23C22000800005	08338701215	225	30/08/2022 16:48	PG/2022/0441776	T 489352078	AMMESSO		27/09/2022
NETCON S.r.l.	B23C22000800005	07693770633	226	30/08/2022 17:04	PG/2022/0441776	T 488120759	AMMESSO		16/09/2022
Time Vision S.C.A.R.L	B23C22000800005	07223751210	224	30/08/2022 17:05	PG/2022/0441776	T 487972933	AMMESSO		20/09/2022
CENTRO MEDICINA DEL LAVORO VESUVIO S.R.L.	B23C22000800005	02472150644	227	30/08/2022 17:14	PG/2022/0441776	T 488119498	AMMESSO		27/09/2022
Centro Formazione Pi.Ma. S.R.L.	B23C22000800005	08363671218	230	31/08/2022 09:26	PG/2022/0441776	T 488119946	NON AMMESSO	MANCA ACCREDITAMENTO DEFINITIVO	30/09/2022
Fondazione Maria Fanelli ONLUS	B23C22000800005	90033960635	231	31/08/2022 09:36	PG/2022/0441776		NON AMMESSO	MANCA ISCRIZIONE CCIAA	26/09/2022
Istituto Scolastico Pietro Giannone s.r.l.	B23C22000800005	08779761215	233	31/08/2022 12:18	PG/2022/0441776	T 488118504	NON AMMESSO	LA SOCIETA' È INATTIVA	26/09/2022
Formed	B23C22000800005	04387140652	232	31/08/2022 12:33	PG/2022/0441776	T 488118907	AMMESSO		16/09/2022
Eidon S.r.l. Impresa Sociale	B23C22000800005	09234431212	235	31/08/2022 13:40	PG/2022/0441776	T 487970130	AMMESSO		20/09/2022
xenia srl	B23C22000800005	03516730615	236	31/08/2022 13:45	PG/2022/0441776	T 488120431	AMMESSO		16/09/2022
CONSORZIO ANDROMEDA	B23C22000800005	06403901215	237	31/08/2022 16:37	PG/2022/0441776	T 487969860	AMMESSO		20/09/2022
Format s.r.l. - Impresa Sociale	B23C22000800005	03539200653	234	31/08/2022 16:51	PG/2022/0441776	T 488117752	AMMESSO		16/09/2022
CASH DI D'ADDIO DARIO	B23C22000800005	02702080611	238	31/08/2022 17:05	PG/2022/0441776	T 488098653	AMMESSO		16/09/2022
Engitech Alta Formazione	B23C22000800005	04832791216	239	31/08/2022 17:35	PG/2022/0441776	T 487969418	AMMESSO		20/09/2022
Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali SCS	B23C22000800005	05416430659	241	31/08/2022 17:57	PG/2022/0441776	T 488121127	AMMESSO		20/09/2022
ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FRASALFROM SRL	B23C22000800005	04634540613	242	31/08/2022 19:05	PG/2022/0441776	T 488096861	AMMESSO		20/09/2022
I.N.F.A.P. CAMPANIA	B23C22000800005	08902871212	243	31/08/2022 21:30	PG/2022/0441776	T 489064660	AMMESSO		26/09/2022

DAFOR SRL	B23C22000800005	05215420653	245	01/09/2022 08:43	PG/2022/0454574	T 488095985	AMMESSO		20/09/2022
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	B23C22000800005	05758410657	246	01/09/2022 09:32	PG/2022/0454574	T 488095118	AMMESSO		16/09/2022
SELFORM CONSULTING SRL	B23C22000800005	02940100619	207	01/09/2022 11:30	PG/2022/0454574	T 487969085	AMMESSO		20/09/2022
BEMORE	B23C22000800005	07914900639	248	01/09/2022 13:25	PG/2022/0454574	T 488093479	AMMESSO		16/09/2022
NEXT CONSULTING SCARL	B23C22000800005	06362311216	249	01/09/2022 13:25	PG/2022/0454574	T 487968635	AMMESSO		20/09/2022
Centro Scolastico ASPI Srl	B23C22000800005	02779320619	250	01/09/2022 13:29	PG/2022/0454574	T 488092028	AMMESSO		20/09/2022
ISTITUTO ARETE'	B23C22000800005	04168680611	251	01/09/2022 14:47	PG/2022/0454574	T 488089171	AMMESSO		16/09/2022
MA.GI.AL.MA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B23C22000800005	03844670616	255	01/09/2022 17:46	PG/2022/0454574	T 488086963	AMMESSO		20/09/2022
Path Academy s.r.l.s.	B23C22000800005	09435111217	198	01/09/2022 17:46	PG/2022/0454574	T 488083169	AMMESSO		16/09/2022
LABORATORIO METROPOLITANO S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	B23C22000800005	09219191211	256	01/09/2022 18:05	PG/2022/0454574	T 487968194	AMMESSO		20/09/2022
AFIW - ALTA FORMAZIONE ISTITUTO WORK	B23C22000800005	95181910639	258	02/09/2022 10:18	PG/2022/0454574		NON AMMESSO	MANCA ISCRIZIONE CCIAA	28/09/2022
AMI TRAINING SOC. COOP. SOC.	B23C22000800005	04671601211	259	02/09/2022 10:21	PG/2022/0454574	T 487967512	AMMESSO		14/09/2022
CE.S.A.P.	B23C22000800005	03297870655	261	02/09/2022 11:07	PG/2022/0454574	T 488085312	AMMESSO		20/09/2022
Archè Srl	B23C22000800005	08339531215	254	02/09/2022 11:13	PG/2022/0454574	T 488085995	AMMESSO		16/09/2022
A.M.I.L.I. – ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	B23C22000800005	93088750612	263	02/09/2022 12:31	PG/2022/0454574	T 489065932	AMMESSO		26/09/2022
FDC - FEDERAZIONE COMMERCIALISTI	B23C22000800005	95017380635	264	02/09/2022 13:08	PG/2022/0454574		NON AMMESSO	MANCA ISCRIZIONE CCIAA	26/09/2022
CONSORZIO SANITEL GE .ASS	B23C22000800005	07344070631	266	02/09/2022 13:16	PG/2022/0454574	T 488088048	AMMESSO		16/09/2022
Virvelle SRL	B23C22000800005	04404720650	267	02/09/2022 16:45	PG/2022/0454574	T 487967205	AMMESSO		20/09/2022
DASIR TECH	B23C22000800005	05832361215	268	05/09/2022 10:03	PG/2022/0454574	T 489357878	AMMESSO		03/10/2022

Gesco - Consorzio Cooperative Sociali	B23C22000800005	06317480637	274	05/09/2022 10:23	PG/2022/0454574	T 489359381	AMMESSO		03/10/2022
AS.FOR.IN.	B23C22000800005	92053000649	275	05/09/2022 10:48	PG/2022/0454574	T 489331224	AMMESSO		28/09/2022
C.L.A.A.I FORM	B23C22000800005	07439090635	223	05/09/2022 11:08	PG/2022/0454574	T 489361260	AMMESSO		27/09/2022
ECLISSI ACADEMY	B23C22000800005	09635461214	276	05/09/2022 13:17	PG/2022/0454574	T 489375827	AMMESSO		03/10/2022
AIM FORMAZIONE SCARL	B23C22000800005	07786390638	277	05/09/2022 15:53	PG/2022/0454574	T 489362301	AMMESSO		27/09/2022
ENAIP IMPRESA SOCIALE Srl	B23C22000800005	11663071006	279	05/09/2022 16:23	PG/2022/0454574	T 489365881	AMMESSO		27/09/2022
FASHION CLUB SOCIETA' COOPERATIVA	B23C22000800005	04253680617	280	05/09/2022 17:38	PG/2022/0454574	T 489367328	AMMESSO		03/10/2022
AVS GROUP S.R.L.	B23C22000800005	04955770658	281	05/09/2022 19:58	PG/2022/0454574	T 489367834	AMMESSO		03/10/2022
Global Center Formazione	B23C22000800005	08604291214	284	06/09/2022 09:49	PG/2022/0454574	T 487176233	AMMESSO		27/09/2022
S.I.F SRL	B23C22000800005	08089391216	285	06/09/2022 11:04	PG/2022/0454574	T 489369334	AMMESSO		03/10/2022
S.F.C.	B23C22000800005	07956510635	286	06/09/2022 11:27	PG/2022/0454574	T 489370063	AMMESSO		03/10/2022
EITD	B23C22000800005	06763460638	287	06/09/2022 11:49	PG/2022/0454574	T 489377594	AMMESSO		30/09/2022
Smart Job Academy S.r.L	B23C22000800005	04389020613	289	06/09/2022 13:47	PG/2022/0454574	T 489690644	AMMESSO		29/09/2022
Hitaka architettura srl	B23C22000800005	06441971212	290	06/09/2022 14:18	PG/2022/0454574	T 489691262	AMMESSO		29/09/2022
ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	B23C22000800005	94162830635	291	07/09/2022 10:32	PG/2022/0454574		NON AMMESSO	NON ISCRITTA ALLA CCIAA	03/10/2022
Adecco Formazione	B23C22000800005	10539160969	292	07/09/2022 12:27	PG/2022/0454574	T 489524877	NON AMMESSO	ASSENZA DI SEDI ACCREDITATE IN ISTANZA	29/09/2022
A.I.C. CAMPANIA	B23C22000800005	04216351215	293	07/09/2022 12:57	PG/2022/0454574	T 489525725	NON AMMESSO	LA SEDE DICHIARATA IN ISTANZA NON RISULTA IN ACCREDITAMENTO	29/09/2022
CFS - Centro Per La Formazione E La Sicurezza In Edilizia Della Provincia Di Avellino	B23C22000800005	01975410646	297	08/09/2022 10:30	PG/2022/0454574		NON AMMESSO	NON ISCRITTO ALLA CCIAA	03/10/2022
Charme e feminite s.a.s	B23C22000800005	06745341211	304	08/09/2022 11:59	PG/2022/0454574	T 489380754	NON AMMESSO	MANCANZA DI ACCREDITAMENTO DEFINITIVO	03/10/2022

ACN ENTE DI FORMAZIONE	B23C22000800005	04008690614	306	08/09/2022 12:12	PG/2022/0454574	T 489379605	AMMESSO		28/09/2022
FUTURA	B23C22000800005	02788460612	305	08/09/2022 12:15	PG/2022/0454574	T 489560257	AMMESSO		28/09/2022
New kennedy	B23C22000800005	04976730657	307	08/09/2022 14:10	PG/2022/0454574	T 489530463	AMMESSO		28/09/2022
CENTRO STUDI EUROPA 2000	B23C22000800005	02889500613	145	08/09/2022 17:10	PG/2022/0454574	T 489536641	AMMESSO		28/09/2022
FONDAZIONE SACCONE	B23C22000800005	95173590654	308	08/09/2022 17:26	PG/2022/0454574	T 489537750	AMMESSO		29/09/2022
GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	B23C22000800005	09170751219	309	09/09/2022 10:27	PG/2022/0454574	T 489538235	AMMESSO		29/09/2022

Decreto Dirigenziale n. 502 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI AL COMPLETAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI

IL DIRIGENTE

VISTO

a) L'art. 117 Cost. che esclude esplicitamente le materie "della istruzione e della formazione professionale" dalla competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni, demandandole alla potestà esclusiva residuale delle Regioni, come peraltro ribadito dalla Corte costituzionale ("*la competenza esclusiva delle Regioni in materia di istruzione e formazione professionale riguarda la istruzione e la formazione professionale pubbliche che possono essere impartite sia negli istituti scolastici a ciò destinati, sia mediante strutture proprie che le singole Regioni possano approntare in relazione alle peculiarità delle realtà locali, sia in organismi privati con i quali vengano stipulati accordi*" - sentenze nn. 50/2005, 24/2007 e 287/2012).
b) La Legge 28 marzo 2003, n. 53, che ha definito i livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e, individuando i principi e criteri direttivi, ha delegato l'esercizio della funzione legislativa al Governo.
c) Il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, che all'art.7 ha rimesso alle Regioni l'istituzione di appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che operano nel proprio territorio, nonché la disciplina delle procedure per l'accreditamento.
d) Il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*), che all'art.12 ha previsto che "*le Regioni e le Province autonome definiscono i propri regimi di accreditamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 276 del 2003, secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*", sulla base dei principi determinati nella medesima norma, tra i quali la definizione di requisiti minimi di solidità economica ed organizzativa, nonché di esperienza professionale degli operatori, in relazione ai compiti da svolgere.
e) La Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro*), cui si è dato attuazione con il Regolamento regionale n. 9 del 2010, modificato con Regolamento n. 7 del 2018, il cui Capo V (artt. da 16 a 21) riguarda la "*disciplina delle procedure di accreditamento, di monitoraggio e verifica degli organismi che erogano formazione e servizi di orientamento*".
f) Il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 con il quale sono state definite le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
g) Il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 con il quale sono state adottate disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze.
h) La deliberazione n. 136 adottata dalla Giunta Regionale il 22/03/2022, con la quale sono state approvate le nuove "Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative", allegate allo stesso provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.
i) La deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016, con la quale è stato adottato il dispositivo, denominato *SCRIVERE – Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze*, volto alla istituzione ed all'esercizio dei servizi di Individuazione e Validazione, Certificazione delle Competenze, riconoscimento dei Crediti formativi, complessivamente finalizzati alla valorizzazione degli apprendimenti comunque maturati dai cittadini nel corso della loro vita.
j) Il decreto dirigenziale n. 589 del 21/05/2019, con il quale sono state adottate specifiche "Linee guida degli standard di procedimento per il riconoscimento dei crediti formativi e relativa modulistica".
k) Il decreto n. 177 del 06/04/2022, con il quale sono state approvate le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti finalizzati al completamento di percorsi formativi", allegato allo stesso provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Dato atto delle prime proposte di integrazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento incaricato, all'esito della prima sperimentazione delle procedure previste dalle citate Linee Guida, con particolare riferimento:

- all'opportunità di rafforzare dette procedure ponendole a riferimento unico nell'ambito del riconoscimento dei crediti finalizzati al completamento di percorsi formativi, anche mediante il coinvolgimento dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze,
- alla gestione delle fattispecie concernenti allievi dei percorsi formativi di Agenzie sanzionate (revoca accreditamento), che erano già conclusi e/o avevano già ottenuto il nulla osta,
- alla gestione delle fattispecie concernenti gli allievi per i quali era già stato rilasciato il nulla osta, ma che comunque non possono essere riammessi all'esame finale perché decorsi i 12 mesi dalla prima sessione alla quale erano risultati assenti,
- all'integrazione dell'istruttoria volta al riconoscimento di quanto evincibile in atti e/o informazioni precedentemente non possedute dall'Amministrazione.

AL FINE di integrare la materia *de quo* in ragione tanto della progressiva evoluzione dei sistemi di gestione della formazione in Campania, quanto delle innovazioni introdotte dal decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 e dell'esigenza di favorire il progressivo completamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) introdotto con la deliberazione 314 adottata dalla Giunta Regionale il 28/06/2016, anche in ragione del realizzando Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego.

RITENUTO, pertanto, di aggiornare le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti finalizzati al completamento di percorsi formativi", approvando il documento che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale, la cui regolarità è attestata mediante
sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati

1. Di aggiornare le "Linee guida per il riconoscimento dei crediti finalizzati al completamento di percorsi formativi" di cui al decreto n. 177 del 06/04/2022, approvando il documento che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di revocare, per l'effetto, le Linee Guida di cui al decreto dirigenziale n. 589 del 21/05/2019.
3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Linee guida per il riconoscimento dei crediti finalizzati al completamento di percorsi formativi

1 - PREMESSA

Le presenti Linee Guida aggiornano la materia *de quo* in ragione tanto della progressiva evoluzione dei sistemi di gestione della formazione in Campania, quanto delle innovazioni introdotte dal decreto interministeriale del 5 gennaio 2021[1] concernente "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze". Le presenti Linee Guida sono tese, altresì, a favorire il progressivo completamento del dispositivo, denominato "*SCRIVERE – Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze*" – adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 volto alla istituzione ed all'esercizio dei servizi di Individuazione e Validazione, Certificazione delle Competenze, riconoscimento dei Crediti formativi, complessivamente finalizzati alla valorizzazione degli apprendimenti comunque maturati dai cittadini nel corso della loro vita, anche in ragione del realizzando Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego.

2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Il riconoscimento dei crediti di cui alle presenti Linee Guida è un procedimento "iniziale", finalizzato alla frequenza o al completamento di un percorso formativo nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni. I crediti riconosciuti ai sensi delle presenti Linee Guida sono spendibili esclusivamente nell'ambito del percorso formativo specifico a cui si riferiscono. In un eventuale e successivo procedimento di individuazione e validazione finalizzato alla certificazione di competenze essi hanno eventuale e mero valore di "evidenza". Il riconoscimento dei crediti ha effetto solo con riferimento all'offerta formativa programmata o riconosciuta dalla Regione Campania, nell'ambito del Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni (RRTQ) e negli specifici limiti eventualmente definiti, anche nelle intese fra Stato e Regioni, con riferimento a percorsi formativi regolamentati/abilitanti. Non rientra nel campo di applicazione delle presenti Linee Guida il riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS.

3 - DEFINIZIONI E TIPOLOGIE DI CREDITI RICONOSCIBILI

I crediti formativi riconoscibili ai sensi delle presenti Linee Guida si riferiscono ai cd. "crediti di frequenza", utili ai fini della dispensa di frequenza di una o più unità formative/moduli/segmenti, o parti di esso, in cui il percorso che l'interessato ha scelto di frequentare/completare è articolato. Il riconoscimento di tali crediti è svolto rispetto ad obiettivi e contenuti dei moduli, segmenti o unità formative di cui è richiesta la dispensa. I crediti riconoscibili ai sensi delle presenti Linee Guida si distinguono in:

a) crediti definiti "a priori" in ragione di quanto specificatamente previsto da norme, regolamenti o nell'ambito degli standard formativi di dettaglio del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni o attraverso appositi provvedimenti regionali. Il riconoscimento di tali crediti è "automatico", fatte salve le verifiche

[1] Decreto adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico.

previste nell'ambito dei sistemi di controllo e vigilanza dell'Amministrazione regionale;

b) crediti riconoscibili in ragione della frequenza di percorsi formativi formali autorizzati dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni, che l'interessato non ha portato a conclusione per qualsiasi ragione (es. in caso di annullamento o revoca sanzionatoria, di abbandono da parte degli allievi, di conclusione anticipata per altre vicende soggettive dell'Agenzia formativa e/o dell'allievo interessato). La suddetta frequenza deve riferirsi a periodi non antecedenti il 1° gennaio 2020. Il riconoscimento di tali crediti avviene con le modalità di cui ai successivi paragrafi delle presenti Linee Guida.

Rientrano nell'ambito di applicazione di cui alla precedente lettera b) gli allievi che abbiano frequentato percorsi formativi riconosciuti dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni, che risultino già conclusi e per i quali non sia stato già rilasciato il nulla osta allo svolgimento dell'esame finale. Gli allievi che abbiano frequentato percorsi formativi riconosciuti dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni, che risultino già conclusi e per i quali sia stato già rilasciato il nulla osta allo svolgimento dell'esame finale, ove prima dello svolgimento di quest'ultimo la relativa Agenzia formativa erogatrice sia incorsa in provvedimenti di sospensione/revoca dell'accreditamento, possono essere ammessi a svolgere l'esame presso altra Agenzia formativa accreditata nei limiti di trenta mesi dalla data del rilascio del nulla osta. Gli allievi che nel corso della prima sessione utile di esame siano risultati assenti o non abbiano superato le prove relative ad una o più Unità di Competenze, possono essere ammessi a un successivo esame nei limiti di trenta mesi dalla data del primo, anche presso altra Agenzia formativa accreditata.

4 - PROCESSO DI RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI

Il processo di riconoscimento dei crediti di cui alla lettera b) del paragrafo 3 delle presenti Linee Guida, si realizza mediante un approccio cooperativo tra l'Amministrazione regionale (Ente titolato/titolare), anche per il tramite dei Centri per l'Impiego e dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze, l'Agenzia formativa accreditata presso la quale l'interessato intende frequentare o completare il percorso formativo scelto ed eventuali altri stakeholders interessati per gli specifici Settori Economico-Professionali. Il processo di riconoscimento, in coerenza con l'art. 5 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e del decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, prevede le fasi di seguito descritte.

Accesso al servizio: questa fase è svolta dall'Agenzia formativa accreditata presso la quale l'interessato intende frequentare o completare il percorso formativo scelto - o direttamente a cura dell'Amministrazione regionale, anche in collaborazione con i Centri per l'Impiego e dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze o altri stakeholders interessati per gli specifici Settori Economico-Professionali - ed è finalizzata all'informazione e all'accoglienza del candidato, alla verifica dei requisiti di accesso al servizio e all'identificazione di un effettivo fabbisogno del servizio. La fase si conclude con l'accettazione della domanda di accesso al servizio e la predisposizione di un documento di adesione alla procedura oppure con il rifiuto della stessa e l'eventuale orientamento ad altro servizio. Qualora l'interessato si rivolga al Centro per l'Impiego o ad altro soggetto, lo stesso può essere orientato per l'accesso al servizio, anche mediante l'utilizzo delle funzionalità disponibili sul portale SILF Campania.

Identificazione: questa fase è a cura dell'Agenzia formativa accreditata presso la quale l'interessato intende frequentare o completare il percorso formativo scelto, la quale è tenuta ad avvalersi di soggetto in possesso del titolo di "*Tecnico di accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze*" o di titolo ad esso equivalente, oppure dell'Amministrazione regionale anche in collaborazione con altri stakeholders interessati per gli specifici Settori Economico-Professionali.
La fase è finalizzata a:

- ricostruire il percorso formativo precedentemente frequentato dall'interessato, codificandone le attività in termini di durata delle attività d'aula, di esercitazione e di stage / tirocinio svolte, luoghi di svolgimento e competenze acquisite con riferimento alle Unità di Competenza ed alle Unità Formative del percorso formativo che l'interessato ha deciso di frequentare/completare;
- sottoporre all'Amministrazione regionale le informazioni utili ad avviare la composizione di un "Dossier delle evidenze" e di un "Documento di trasparenza" specificatamente finalizzato al riconoscimento dei crediti di frequenza relativi al percorso formativo che l'interessato ha deciso di frequentare/completare;
- consigliare l'interruzione del servizio nel caso non se ne rilevino le condizioni minime di successo;
- fornire ogni elemento informativo utile alle fasi successive, ivi incluse eventuali indicazioni per le prassi valutative.

Tale fase si conclude con l'istanza di attivazione del procedimento finalizzato al riconoscimento dei crediti, a cura dell'Agenzia formativa accreditata presso la quale l'interessato intende frequentare o completare il percorso formativo scelto, o direttamente a cura dell'Amministrazione regionale anche in collaborazione con altri stakeholders interessati per gli specifici Settori Economico-Professionali, mediante l'utilizzo delle specifiche funzionalità disponibili sul portale SILF Campania.

Valutazione: questa fase è a cura del personale dell'Amministrazione regionale o dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze cui viene assegnata l'istruttoria dell'istanza di attivazione del procedimento finalizzato al riconoscimento dei crediti. Tale fase si suddivide in:

- una istruttoria tecnico-amministrativa, tesa all'esame tecnico ed al completamento del "Dossier delle evidenze" e del "Documento di trasparenza". Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, gli standard valutativi predefiniti fanno riferimento alle attività svolte dall'interessato nell'ambito del percorso formativo precedentemente frequentato, prevedendo che il numero massimo di ore riconoscibili a credito per le Unità di Competenza/Formative del percorso che l'interessato ha deciso di frequentare, non possa superare quelle complessivamente risultanti dagli atti e dalle informazioni possedute dall'Amministrazione. Gli esiti di tale fase consentono all'istruttore di completare il "Dossier delle evidenze" ed il "Documento di trasparenza";
- una fase valutativa diretta e sommativa per la quale, tenuto conto di quanto descritto dal "Dossier delle evidenze" e dal "Documento di trasparenza" durante la quale il soggetto interessato al riconoscimento dei crediti in ingresso è sottoposto ad una

procedura di valutazione mediante test scritto e/o colloquio tecnico ovvero prova prestazionale, a cura di apposita commissione composta:

1. dal funzionario istruttore (con funzioni di Presidente),
2. da un Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative (con funzioni di Componente) - designato dall'Agenzia Formativa accreditata o dall'Amministrazione regionale o dai Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze,
3. da un Esperto di Settore Economico Professionale (con funzioni di Componente) - designato dall'Amministrazione regionale o dai Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze.

Attestazione: questa fase è a cura del personale dell'Amministrazione regionale, che rilascia il "Documento di validazione» che contiene gli elementi minimi indicati nello schema di cui all'allegato B delle Linee guida di cui al decreto interministeriale del 5 gennaio 2021. Il "Documento di validazione" è rilasciato all'interessato e all'Agenzia formativa accreditata presso la quale l'interessato intende frequentare o completare il percorso formativo scelto, affinché possa essere inserito nella sezione crediti formativi del fascicolo allievo. Il "Documento di validazione" rilasciato ai sensi delle presenti Linee Guida è spendibile esclusivamente nell'ambito del percorso formativo specifico a cui si riferisce. La fase valutativa può integrarsi, anche in fase successiva all'attestazione, in ragione di atti e/o informazioni precedentemente non possedute dall'Amministrazione. In tali casi, su esplicita richiesta dell'interessato e previa esposizione degli atti e/o informazioni de quo da parte dell'interessato, il Responsabile del Procedimento con funzioni di funzionario istruttore può rilasciare attestazione integrativa.

5 - COSTO DEL SERVIZIO

L'incarico di componente di commissione (Presidente, Esperto di SEP, TAV) è a titolo non oneroso.

6 – SISTEMA DI GESTIONE

Il processo di cui al paragrafo 4 è supportato da un sistema informativo dedicato atto a tracciare le informazioni raccolte, a monitorare gli stati di ciascuna istanza ed a supportare le comunicazioni con gli interessati e le relative Agenzie formative, nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria relativa alla protezione, al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Decreto Dirigenziale n. 503 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO - EX ART. 5 - COMMA 6 - DEL D.LGS 50-2016 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE - GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI AL PROGETTO ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER - GIARDINIERE DI ARTE - DA FINANZIARE CON RISORSE DEL PNRR - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE - INNOVAZIONE - COMPETITIVITA' E CULTURA - COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
b. il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, reca l'approvazione di "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
c. il Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ha notificato all'Italia il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
d. il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, individua la Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure e, in particolare, a mezzo dell'art. 6 attribuisce al Servizio Centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
e. il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, reca l'approvazione di "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia*";
f. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, reca l'approvazione del "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, ai sensi dell'art. 26-bis istituisce presso il Segretariato Generale l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
g. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021 individua le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'articolo 8 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
h. il Decreto del Ministro della Cultura 15 ottobre 2021 istituisce la struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato D.L. 77/2021;
i. il Decreto del Segretario Generale 20 gennaio 2022, rep. n. 10, in sostituzione del Decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura 7 luglio 2021, rep. n. 528, reca il "*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*";

PREMESSO altresì che

a. il PNRR prevede la realizzazione di investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici - digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale - a loro volta articolati in n. sei missioni, la prima delle quali, denominata "*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*" (M1), ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo;
b. il Ministero della cultura, insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, all'interno della missione M1, è titolare della Componente C3 denominata "*Turismo e Cultura 4.0*" (di seguito "M1C3"), Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*", che ha un valore complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero, 190

milioni per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l'intervento di catalogazione e formazione giardinieri;

c. il Decreto del Segretariato Generale del Ministero della Cultura 8 luglio 2022, n. 589, reca "*Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte*";
d. il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*", a norma dell'articolo 4, commi da 58 fino a 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

CONSIDERATO che

a. ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici (Regione Campania e Ministero della Cultura), ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in quanto il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste, pertanto, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata si rende necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;
b. il fine perseguito mediante il progetto attività di formazione professionale per *"Giardiniere d'Arte"* è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, pertanto, dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;
c. rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del progetto sopra indicato che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;
d. il progetto attività di formazione professionale per *"Giardiniere d'Arte"* è realizzato dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento e le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per le parti;
e. le finalità progettuali possono essere conseguite mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, dal D.L. 77/2021 e dal Sistema di gestione e controllo del PNRR;

RITENUTO di poter approvare ex **Allegato A -** lo schema di accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto attività di formazione professionale per *"Giardiniere d'Arte",* da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" - attività di formazione professionale per "*Giardinieri d'Arte*"; ex **Allegato 1** - la scheda sintetica dell'intervento e specifica delle unità formative; ex **Allegato 2** - il cronoprogramma azioni di progetto; che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTO il verbale della riunione del 20 giugno 2022 del tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni/Province Autonome, Anci e Upi ai sensi dell'art. 33 del Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge n. 233 del 29 dicembre 2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare ex **Allegato A -** lo schema di accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto attività di formazione professionale per *"Giardiniere d'Arte",* da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" - attività di formazione professionale per "*Giardinieri d'Arte*"; ex **Allegato 1** - la scheda sintetica dell'intervento e specifica delle unità formative; ex **Allegato 2** - il cronoprogramma azioni di progetto; che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale*;*

2. di trasmettere il presente atto:

   2.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;

   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04 – per il seguito di competenza;

   2.3 al B.U.R.C. ed a Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3

Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" (d'ora in avanti anche "Progetto")

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI AL PROGETTO ***Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"*** *- attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"*

__CUP: ------- Importo € _____

TRA

Il Ministero della Cultura (C.F. 97803850581) rappresentato dall'Ing. Angelantonio Orlando in qualità di legale rappresentante del Ministero della Cultura con sede legale in Roma, Via del Collegio Romano 27, Cap 00186 (di seguito "Amministrazione titolare di interventi PNRR")

E

La Regione _____ (C.F. _____) con sede in _____, Via _____ n. _____, rappresentata dal _____, dott. _____, che interviene al presente atto anche attraverso la Struttura _____ (di seguito "Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR");

di seguito indicate anche come "**Parti**":

VISTA la legge 7 agosto1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 15 della stessa che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" ed, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 90, e successive modificazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, di individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure e visto in particolare l'art**.** 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e di ripartizione di *milestone* e *target* per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO in particolare, l'art. 2 co. 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

VISTO il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 ottobre 2021 con il quale è stato attribuito all'Ing. Angelantonio Orlando l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Unità di Missione del PNRR;

VISTA la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTO il decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;

CONSIDERATO che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo; all'interno della missione M1, il Ministero della cultura ("MiC" o "Ministero"), insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata "Turismo e Cultura 4.0" (di seguito "M1C3");

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0, Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*" è previsto l'Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*", che ha un valore complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero, 190 milioni per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l'intervento di catalogazione e formazione giardinieri;

VISTA l'istituzione del gruppo di coordinamento tecnico scientifico per l'attuazione della misura "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" nominata con Decreto del Segretario Generale n. 874 del 15 ottobre 2021, anche al fine di fornire, in coerenza con la scheda approvata, tutti gli elementi di valutazione necessari per predisporre la programmazione di tale misura e in particolare indicare i criteri di selezione delle proposte candidate;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica Amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- milestone M1C3-14, entro il T2 2022: *"Il decreto del Ministero della Cultura deve assegnare agli enti competenti le risorse per i progetti per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. I parchi e i giardini storici (Inv. 2.3) oggetto di intervento sono*

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico. Possono essere di proprietà pubblica, del Ministero della Cultura, così come possono non essere beni dello Stato. I siti devono essere selezionati in base ai criteri definiti da un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico, composto da rappresentanti di MIC, università, ANCI, associazioni settoriali. L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale";

- target M1C3-18, entro il T4 2024: *"L'indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione. Gli interventi da completare per centrare l'obiettivo della riqualificazione di parchi e giardini storici sono dei tipi seguenti:*
- *- manutenzione/ripristino/gestione dell'evoluzione della componente vegetale;*
  - restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali (piccoli edifici, fontane e arredi, ecc.);
  - analisi e ottimizzazione degli attuali metodi di uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose;
  - interventi volti a garantire l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta, la messa in sicurezza delle aree recintate, cancelli d'ingresso, sistemi di videosorveglianza;
  - realizzazione di ausili informativi (quali manifesti e guide) per promuovere la conoscenza e l'uso consapevole da parte dei cittadini; azioni di valorizzazione per promuovere l'uso culturale, educativo e ricreativo";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

RITENUTO di poter conseguire le finalità progettuali mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO l'articolo 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che "(…) *la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che "*La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";*

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il Progetto verrà realizzato dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per le parti;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTO il D.M. 11 ottobre 2021 ed in particolare l'art. 2, il quale stabilisce che "il Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse del Fondo di Rotazione, sulla base delle richieste presentate dalle rispettive Amministrazioni centrali titolari, attestanti lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi *milestone* e *target* in coerenza con i dati risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n.178";

VISTO il Decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il verbale della riunione del 20 giugno 2022 del tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni/Province Autonome, Anci e Upi ai sensi dell'art. 33 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito in L. n. 233 del 29 dicembre 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

CHE negli ultimi decenni l'interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, essendo questo un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non più visto come semplice cornice verde di un monumento storico, o come spazio accessorio nel disegno urbano, ma è valutato, visitato e vissuto per i suoi valori intrinseci.

CHE quale creazione mutevole e polimaterica, il giardino è una perfetta sintesi delle Arti, in cui edifici, acque ed elementi scultorei si sposano con la vegetazione: un autentico museo a cielo aperto, alla cui definizione concorrono elementi materiali e immateriali, che ne fanno una delle espressioni più alte del "rapporto tra civiltà e natura", così come enunciato nella Carta di Firenze del 1981.

CHE in quanto *monumento vivente,* fragile per sua stessa natura, la salvaguardia di un giardino storico richiede un'opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare "un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato".

CHE tali azioni di cura e manutenzione appaiono oggi ancora più delicate e complesse in ragione delle nuove sfide che i giardini si trovano ad affrontare.

CHE sul piano ambientale, i parchi e giardini vedono accresciuta la propria strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, che impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza.

CHE sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

CHE tali istanze legittime devono essere modulate nel rispetto della fragilità, della sostanza storico-artistica e del messaggio culturale del giardino storico.

CHE per tali ragioni nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*", Investimento 2.3: "*Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

CHE in tale contesto il Ministero della Cultura, riconoscendo alle Regioni e alle Province autonome la competenza in materia di formazione professionale, mediante il presente Accordo intende affidare alle stesse Regioni e/o alle Province autonome la suddetta attività di formazione.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesse e allegati

1. Le premesse e l'Allegato 1 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2

Oggetto e interesse pubblico comune alle parti

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti e le attività necessarie alla realizzazione dell'intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte".
2. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione nell'ambito dell'Investimento predetto, per la realizzazione delle attività meglio specificate nell'Allegato 1 con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo della linea, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l'impiego delle rispettive risorse, secondo le *milestone* ed i *target* concordati con l'Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR.
3. Il presente Accordo definisce inoltre gli impegni operativi delle Parti, nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 3

Risorse e finanziamento

Le risorse disponibili nell'ambito del presente Accordo ammontano a un totale di € 8.000.000,00 (ottomilioni/00). In ragione del *target* previsto dal PNRR (di cui all'Allegato 1) è previsto un costo/studente di circa 6.200,00 euro.

Articolo 4

Termini di attuazione del progetto e durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà al completamento fisico e finanziario dell'investimento (Target M1C3-18) previsto per dicembre 2024.
2. Le azioni del Progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel cronoprogramma (allegato 2) , ovvero nella diversa data concordata tra le Parti e riportata puntualmente nell'eventuale aggiornamento del medesimo cronoprogramma di cui all'art. 11.
3. Ferma restando la necessità di rispettare la tempistica (*milestone* e *target*) concordata, il soggetto attuatore è tenuto a completare in ogni caso l'attività oggetto dell'Accordo, salvo quanto previsto all'art. 11.
4. L'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR è comunque obbligata ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'investimento.

Articolo 5

Obblighi in capo all'Amministrazione titolare di interventi PNRR

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'Amministrazione titolare di interventi PNRR si obbliga a:
   a. assicurare il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo complessivo dell'investimento;
   b. rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento. La stessa provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);
   c. garantire che l'Amministrazione attuatrice riceva le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
   d. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR e informare l'Amministrazione attuatrice in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del Progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
   e. emanare linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento dei *milestone* e *target* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
   f. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
   g. fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo, attraverso la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere, dell'Amministrazione titolare e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
   h. informare l'Amministrazione attuatrice dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
   i. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e, in particolare, sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
   j. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
   k. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
   l. fornire tempestivamente all'Amministrazione attuatrice le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Amministrazione titolare dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo;
n. svolgere attività di supporto nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, nonché attività di supporto all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR;
o. provvedere a richiedere al Servizio Centrale per il PNRR presso il Ministero delle Finanze il trasferimento delle risorse destinate all'Amministrazione attuatrice attraverso l'apposita contabilità speciale, su richiesta e previa trasmissione della documentazione necessaria;
p. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi ed eventualmente garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
q. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

Articolo 6

Obblighi in capo all'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, che opera anche attraverso la Struttura per la Progettazione, si obbliga a:

a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento di cui al precedente art. 2 per l'importo complessivo assegnato di _____ euro, finanziati nell'ambito dei fondi PNRR, nonché il raggiungimento dei *milestone* e *target* riferiti alla Linea di investimento di competenza fungendo da stazione appaltante;
b. riconoscere, ai sensi dell'allegato 1, la qualifica professionale di *Giardiniere d'Arte* entro la data di avvio dei corsi, e completare la formazione di un *target* stimato non superiore a xxx (1260 diviso per il numero di Regioni e P.A. partecipanti) operatori, ferme restando le verifiche di cui alla successiva lettera bb);
c. garantire l'avvio dei primi corsi nell'anno formativo 2022/2023;
d. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
e. rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativi - contabili relativi all'attuazione dello specifico Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici*" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";
f. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

g. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
h. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
i. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
j. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea; adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari;
k. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), al sostegno della partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani ed alla riduzione dei divari territoriali;
l. rispettare il principio di parità di genere con specifico riferimento agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
m. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
n. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione titolare;
o. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione titolare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p. presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
q. operare attraverso il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione titolare finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione titolare;
r. caricare sul sistema informativo adottato dall'Amministrazione titolare i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione titolare, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
s. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione titolare nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione titolare;
t. conformarsi alle indicazioni fornite dall'amministrazione responsabile ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione della linea di intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 2;
u. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione titolare;
v. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione titolare, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
w. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
x. predisporre i pagamenti nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo ReGiS i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
y. inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione titolare con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr.

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

z. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione titolare riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

aa. conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione titolare, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

bb. fornire all'Amministrazione titolare, al 31 dicembre 2022 e successivamente con cadenza semestrale, le informazioni necessarie alla verifica del conseguimento dei *target* intermedi anche al fine di consentire alle parti di valutare, in sede di confronto MiC / Conferenza delle Regioni e delle P.A., la revisione del presente Accordo, anche in relazione all'eventuale partecipazione di altre Regioni e P.A. e all'attuazione di ulteriori misure parallele, tenuto conto sia dei *target* formativi precedentemente raggiunti con profili professionali analoghi, sia della novità del profilo professionale di cui all'allegato 1, nonché degli effetti conseguenti all'attuazione complessiva della linea di intervento *"2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"* della Misura *"2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale"* della M1C3 del PNRR;

cc. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione.

Articolo 7

Obblighi e responsabilità delle parti

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.

2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.

3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR. A tal riguardo si precisa che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le Parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo. 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Articolo 8

Monitoraggio e rendicontazione delle spese

1. L'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare di interventi PNRR, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo di cui all'art. 6 del D.M. 10 ottobre 2021, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei *milestone* e *target* e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. L'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, pertanto, dovrà inoltrare, tramite il sistema informativo, almeno bimestralmente, la rendicontazione delle spese nelle modalità che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa-contabile ordinaria sul 100% delle spese, unitamente alle check list di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

3. L'Amministrazione attuatrice dovrà inoltre inviare, tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, documentando gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* PNRR di pertinenza. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata.

4. Le spese incluse nelle Richieste di pagamento dell'Amministrazione attuatrice, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione titolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 9

Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo

1. Le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento.
2. In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, i costi per il personale dell'Amministrazione attuatrice da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare il progetto di cui all'art. 3, possono essere imputate nel relativo quadro economico secondo le condizioni e i criteri indicati nella Circolare n.4 MEF/RGS del 18 gennaio 2022.
3. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
4. L'Amministrazione titolare di interventi PNRR successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, su richiesta dell'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, rende disponibile a quest'ultima:
   - una quota di anticipazione, fino al massimo del 10 % del budget della linea di investimento in oggetto. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione l'Amministrazione attuatrice dell'intervento deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività. L'importo dell'anticipazione potrà essere maggiorato in casi eccezionali, debitamente motivati dall'Amministrazione attuatrice dell'intervento e previa valutazione positiva del Servizio centrale per il PNRR;
   - una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dall'Amministrazione attuatrice, sulla base del cronoprogramma dei pagamenti, come risultante dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
   - una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178.
5. Le quote di risorse di cui al comma precedente sono trasferite all'Amministrazione attuatrice dei singoli progetti dal Servizio Centrale del PNRR su indicazione dell'Amministrazione titolare, ovvero dalla Amministrazione titolare dell'intervento, sul conto corrente di tesoreria n. _____- intestato all'Amministrazione attuatrice, acceso presso _____. La quota relativa all'anticipazione verrà trasferita sul suddetto conto di tesoreria entro 30 giorni dalla data della richiesta dell'Amministrazione attuatrice, mentre le quote intermedie verranno trasferite in unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'Accordo di finanziamento tra Commissione e Stato Membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

Articolo 10

Riduzione o revoca dei contributi

1. Ferme restando le verifiche di cui al precedente articolo 6, comma 1, lettera bb), nel caso in cui l'Amministrazione attuatrice di linea di intervento non raggiunga i relativi *milestone* e *target* intermedi previsti dal PNRR nei tempi ad essa assegnati, l'Amministrazione titolare di interventi PNRR può ridurre il contributo previsto per il loro finanziamento.
2. Nel caso in cui l'Amministrazione attuatrice non raggiunga i *milestone* e *target* finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati e come eventualmente aggiornati in esito alle verifiche di cui al già richiamato articolo 6, comma 1, lettera bb), ovvero si renda responsabile del mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto di tagging climatici e digitali stimati, l'Amministrazione titolare di interventi PNRR revoca i contributi previsti per il loro finanziamento riassegnando le pertinenti risorse con le modalità previste dalla legislazione vigente.

Articolo 11

Variazioni del progetto

1. L'amministrazione attuatrice può proporre variazioni al Cronoprogramma di cui all'allegato 2, che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Amministrazione titolare.

2. L'Amministrazione titolare si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.

3. Le modifiche al Cronoprogramma non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Articolo 12

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 13

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione attuatrice, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dal più volte citato articolo 8, del decreto-legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. A tal fine l'Amministrazione attuatrice si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione titolare, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

3. L'Amministrazione attuatrice è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 14

Risoluzione per inadempimento e diritto di recesso

1. L'Amministrazione titolare potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il l'Amministrazione attuatrice non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione titolare degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

2. L'Amministrazione titolare potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti dell'Amministrazione attuatrice qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 15

Risoluzione di controversie

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 16

Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie in persona del Rappresentante legale e il (ii) Responsabile del trattamento è lo stesso Rappresentante legale.

Per la Regione / P.A. _____ il titolare del trattamento dei dati è _____ sempre contattabile all'indirizzo e-mail _____.

Per il Ministero della Cultura il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura.

5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 17

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per il Ministero della Cultura: PEO: sg.unitapnrr@beniculturali.it; PEC: sg.unitapnrr@mailcert.beniculturali.it
- per la Regione / P.A. _____: PEO: _____; PEC: _____.

Articolo 18

Disposizioni finali

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente Accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsti.

3. Il presente atto si compone di 18 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021. Prevalgono, in ogni caso, le disposizioni di cui a tale decreto.

Per l'Amministrazione titolare di interventi PNRR

Per l'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR

Regione / P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato alla convenzione:

Allegato 1: scheda sintetica dell'intervento e specifica delle unità formative

Allegato 2: Cronoprogramma azioni di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI

Note generali del percorso formativo

L'affidamento ha ad oggetto un'attività finalizzata alla formazione professionale della figura di *Giardiniere d'Arte per Giardini e Parchi Storici"*

I corsi dovranno essere organizzati negli anni accademici/formativi 2022/2023 e 2023/2024.

Ogni corso dovrà avere una durata non inferiore alle 600 ore, delle quali almeno il 40% dovranno essere svolte attraverso *stage/attività pratica*.

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, anche finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione.

Ciascuna classe non può prevedere più di 30 discenti per le lezioni teoriche e, di norma, non più di 15 discenti concomitanti per le lezioni pratiche.

La ripartizione numerica dei discenti tra le Regioni e/o le Province autonome avviene al momento della stipula della Convezione con il MiC.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;

- Tessuto imprenditoriale e produttivo presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica;

Sarebbe auspicabile l'offerta di un'attività di *job placement* a fine corso (es. accordi con aziende, pubblicazione offerte a studenti e *alunni*, accordi con siti culturali pubblici e privati).

L'attestato di qualifica di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI
STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Piano nazionale di ripresa e resilienza – Misura 1: "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3: Cultura 4.0 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".
CODICE CP 2011: 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.
CODICE ATECO 2007: 81.30.00 – Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Agricoltura, silvicoltura e pesca
PROCESSO DI LAVORO: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
AREE DI ATTIVITA': ADA.01.01.27 - Costruzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.01.01.28 – Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
LIVELLO EQF: 4 - Tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018
DESCRIZIONE PROFILO: Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.
ELEMENTI DI CONTESTO: Il *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* si inserisce in parchi, giardini storici, orti botanici di proprietà pubblica o privata, o anche presso istituzioni pubbliche e private che gestiscono luoghi della cultura, ai sensi del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. N. 42/2004), dotati di parchi e giardini storici. Svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende: vivai, cooperative di manutenzione di giardini e parchi storici, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di giardini e parchi storici.
SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE: I corsi di formazione per la qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, secondo il vigente sistema della formazione professionale in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE: La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è di **600** ore complessive di cui **240**/**300** ore di attività pratica e/o tirocinio.
REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO FORMATIVO: Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* sono necessari i seguenti requisiti:

a) possesso, **in alternativa,** di:
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
- qualifica IeFP di operatore agricolo;
- diploma IeFP di tecnico agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) aver compiuto il 18esimo anno di età;

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

CASI DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO: Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo:

- i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unita di competenza 1;

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti al riconoscimento dei crediti formativi che consentono di ridurre la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde. e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22.2.2018

ESAME FINALE: La qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

CERTIFICAZIONE RILASCIATA: Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*, nel rispetto della normativa regionale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA 1 - Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici **180 ore**	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Elementi di botanica Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia Elementi di pedologia (caratteristiche fisiche chimiche e biologiche dei terreni e pratiche agronomiche) Principi di fisiologia vegetale Elementi di meccanica e di meccanica agricola Principi di agronomia generale e speciale Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento e recuperi di scarti verdi	Applicare tecniche di preparazione, lavorazione e trattamento del terreno Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) nell'esercizio di cura e manutenzione del verde Individuare tipologie e funzionalità di strumenti e attrezzature Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari Applicare le tecniche più adeguate al corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta Applicare tecniche di concimazione Applicare tecniche di semina Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di difesa e diserbo Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora Riconoscere e utilizzare i principali sistemi di irrigazione

COMPETENZA 2 - Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività **240 ore**	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Elementi di legislazione dei beni culturali e ambientali Principali caratteristiche distintive e identitarie di giardini e parchi storici Elementi di teoria e storia del restauro/ conservazione/ manutenzione di giardini e parchi storici Elementi di Botanica Componenti naturali e artificiali di giardini e parchi storici per riconoscerne le caratteristiche e individuare modalità di conservazione e risoluzione di problemi Metodologie di conservazione e gestione delle componenti vegetali storiche Fondamenti di disegno e rilievo delle infrastrutture e dell'arredo storico di giardini e parchi (misure, segni convenzionali, planimetrie)	Applicare tecniche e strumenti per individuare stili e tipologie di parchi e giardini storici Applicare metodologie per la lettura del progetto di restauro/conservazione/manutenzione di giardini e parchi storici Applicare tecniche di indagine sulla storia del sito, esaminando i progetti storici con raccolta fonti documentarie ed iconografiche Riconoscere le caratteristiche e i materiali dei manufatti esistenti Eseguire opere di ripristino/sostegno/conservazione/finitura, adottando tecniche esecutive idonee, di carattere tradizionale e/o innovativo, nel rispetto dei criteri di tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio storico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa e organismi di tutela dei giardini e parchi storici Principali sistemi idraulici e di irrigazione dei giardini Elementi di progettazione del verde Tecnologie innovative per la gestione del verde (acquisizione ed elaborazione dati, rappresentazione cartografica - GIS, diagnostica e monitoraggio della salute delle piante, modelli informativi BIM, etc.). Tipologia e impiego dei diversi materiali accessori utilizzati nelle aree verdi per il completamento delle infrastrutture La sicurezza sul lavoro: regole, normative e modalità di comportamento (generali e specifiche Criteri di organizzazione del lavoro e dei gruppi di lavoro	Applicare tecniche per monitorare l'esecuzione degli interventi di restauro, del giardino e/o parco storico Applicare tecniche di analisi dello stato di conservazione del rilievo floristico Operare in sicurezza negli interventi di esecuzione e manutenzione ordinaria e straordinaria Individuare i fattori di rischio legati alla mansione specifica Relazionarsi con le figure di riferimento del processo lavorativo

COMPETENZA 3 - Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici **180 ore**	
CONOSCENZE	**ABILITA'**
Principi di fisiologia vegetale: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche Specie e varietà colturali e relative caratteristiche Tecniche di riconoscimento, prevenzione e cura delle patologie più comuni delle piante e dei terreni Elementi di fitopatologia Tipologie e caratteristiche dei prodotti per la difesa e la cura del terreno e delle coltivazioni Prodotti fitosanitari utilizzabili Cenni di parassitologia delle piante ed entomologia agraria Strategie e tecniche di difesa integrata, di produzione integrata e di contenimento biologico delle specie nocive Tipologie e modalità d'uso delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti per la difesa del terreno e delle coltivazioni Metodologie di valutazione della stabilità delle piante (VTA, SIA, MIVS) e strumenti diagnostici (resistografo, tomografo, prove di trazione)	Riconoscere lo stato di salute delle diverse componenti vegetali (alberature, arbusti, siepi, ecc.) che compongono giardini e parchi storici individuando eventuali patologie e presenza di parassiti Definire interventi appropriati di cura, rinnovo e riqualificazione degli elementi vegetali, sostituendo eventuali cultivar sensibili a particolari fitopatologie con altre più resistenti, nel rispetto del disegno originario del giardino/parco storico Applicare trattamenti di recupero, cura e rinvigorimento delle piante al fine di consolidarne sia la stabilità che l'attività vitale (interventi di arboricoltura, concimazioni speciali, diagnostica e strategie di controllo e monitoraggio delle fitopatologie, ecc.) Adottare modalità di identificazione e controllo dei pericoli e rischi associati all'utilizzo di prodotti chimici tossici, adottando le adeguate modalità di stoccaggio e smaltimento Selezionare e utilizzare i macchinari/attrezzature in funzione del tipo di lavorazione da eseguire Eseguire valutazioni della stabilità delle piante e utilizzare strumenti diagnostici appropriati

Allegato 2

CRONOPROGRAMMA attività "PROGETTO MIC - Regione CAMPANIA"
"Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte"
PNRR Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" - Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici"

N°	*Fasi*	*Tempi*
1	Sottoscrizione Accordo tra Amministrazione titolare e Amministrazione attuatrice	entro 15 ottobre 2022
2	Approvazione primo Avviso per chiamata di progetti formativi	ottobre 2022
3	Richiesta anticipazione da parte dell'Amministrazione attuatrice (fino a max 10%)	ottobre 2022
4	Check stato avanzamento attività Regioni	dicembre 2022
5	Rilevazione economie di progetto in corso di realizzazione	marzo 2023
6	Richiesta di una o più quote intermedie (fino a max 90%) da parte dell'Amministrazione attuatrice all'Amministrazione titolare	sulla base dell'avanzamento della spesa
7	Chiusura progetti formativi primo Avviso	dicembre 2023
8	Chiusura definitiva progetti formativi e richiesta saldo da parte dell'Amministrazione attuatrice all'Amministrazione titolare	dicembre 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 504 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027. PROGRAMMA SCUOLA VIVA. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI N° 501 PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITORIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 204/2016, n. 328/2017, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "*Scuola Viva*" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;

b. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 e n. 615 del 04/12/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e sul POR Campania FESR 2014-2020;

c. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stata disposta, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Scuola Viva"- coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027 approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;

d. con Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021, pubblicato sul BURC n° 97 del 04/10/2021, è stato approvato l'Avviso "Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva" con i relativi allegati, rivolto alle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Campania;

e. con Decreto Dirigenziale n. 683 del 02/12/2021, pubblicato sul BURC n° 114 del 13/12/2021, è stata disposta la proroga, al 14/12/2021, del termine di scadenza per la presentazione, da parte degli Istituti Scolastici, delle proposte progettuali;

f. con nota prot. n° 12080 del 11/01/2022 il Dirigente della UOD 01- Istruzione- ha costituito il gruppo di lavoro per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute, ai sensi di quanto disposto dall'art.10 dell'Avviso sopra richiamato;

g. con nota prot. n° 186143 del 06/04/2022 il gruppo di lavoro ha trasmesso al RUP le risultanze dell'attività all'uopo espletata in merito alle verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute;

h. con DD n° 217 del 04/05/2022 è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dal gruppo di lavoro di cui al precedente punto f), in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;

i. con nota prot n° 278855 del 26/05/2022 il Nucleo di valutazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 11 della Manifestazione d'interesse approvata con DD n° 506 del 01/10/2021, ha trasmesso al RUP l'elenco dei progetti risultati idonei ed ammissibili a finanziamento, con l'indicazione dei relativi punteggi, nonché l'elenco dei progetti risultati non idonei e, pertanto, non ammissibili a finanziamento;

l. con DD n° 263 del 31/05/2022 questa Direzione Generale ha preso atto delle risultanze istruttorie del lavoro svolto dal Nucleo di valutazione approvando gli allegati A (*elenco progetti non ammessi alla fase della valutazione tecnica),* B (*elenco progetti idonei e finanziabili) e* C *(elenco progetti non idonei e non finanziabili);*

m. con DD n° 452 del 22/09/2022 sono state apportate integrazioni e rettifiche all'allegato B

del DD n° 263 del 31/05/2022;

CONSIDERATO che:

a. con Deliberazione n° 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;

b. si rende necessario, pertanto, procedere con l'adozione degli atti conseguenziali al fine di dare attuazione al Programma Scuola Viva attivato a seguito della Manifestazione d'interesse approvata con DD n° 506 del 01/10/2021;

RITENUTO di dover:

a) ammettere a finanziamento n° 501 proposte progettuali presentate dagli Istituti Scolastici aventi sede nel territorio regionale, come riportati nell'allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 24.996.053,89 a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027;

b) approvare lo schema di atto di concessione del finanziamento, da stipulare con ogni singolo Istituto Scolastico beneficiario, come da allegato B costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) rinviare a successivi provvedimenti la predisposizione ed approvazione degli atti contabili conseguenziali;

d) disporre, tenuto conto dell'elevato numero di Istituzioni Scolastiche coinvolte, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati, assolvendo successivamente agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii. , artt. 26 e 27;

e) pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

f) trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Scuola, Politiche Sociali, Politiche Giovanili, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE.

VISTI :
la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. ammettere a finanziamento n° 501 proposte progettuali presentate dagli Istituti Scolastici aventi sede nel territorio regionale, come riportati nell'allegato A costituente parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento, per un importo complessivo di € 24.996.053,89 a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027;

2. approvare lo schema di atto di concessione del finanziamento, da stipulare con ogni singolo Istituto Scolastico beneficiario, come da allegato B costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. rinviare a successivi provvedimenti la predisposizione ed approvazione degli atti contabili conseguenziali;

4. disporre, tenuto conto dell'elevato numero di Istituzioni Scolastiche coinvolte, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati, assolvendo successivamente agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii., artt. 26 e 27;

5. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

6. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Scuola, Politiche Sociali, Politiche Giovanili, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE.

Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

PROGRAMMA SCUOLA VIVA 2021-2027 - PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
1	19 NAP	I.C. D'ANGIO -VIA VESUVIO	TRECASE	NA	50.000,00
2	52 NA	IC VITTORINO DA FELTRE	NAPOLI	NA	50.000,00
3	13 BN	IC S. MARCO DEI CAVOTI	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	50.000,00
4	55 NAP	I.C. SOCRATE - MALLARDO	MARANO DI NAPOLI	NA	50.000,00
5	34 AV	IC SERINO	SERINO	AV	50.000,00
6	120 BN	IC MAZZARELLA	CERRETO SANNITA	BN	50.000,00
7	18 NAP	LICEO SCIENTIFICO STATALE	CICCIANO	NA	50.000,00
8	30 NAP	I.C. MOSE' MASCOLO	SANT'ANTONIO ABATE	NA	50.000,00
9	66 NA	ISIS VITTORIO VENETO	NAPOLI	NA	50.000,00
10	70 NA	IC D. CIMAROSA	NAPOLI	NA	50.000,00
11	101 AV	IIS GROTTAMINARDA	GROTTAMINARDA	AV	50.000,00
12	107 AV	IC REGINA MARGHERITA-L. DA VINCI	AVELLINO	AV	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
13	85 CE	DD 2 CIRCOLO MONDRAGONE	MONDRAGONE	CE	50.000,00
14	90 CE	LICEO DON GNOCCHI	MADDALONI	CE	50.000,00
15	31 NAP	LICEO CLASSICO PLINIO SENIORE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	50.000,00
16	112 NAP	I.S. PITAGORA	POZZUOLI	NA	50.000,00
17	130 NAP	I.C 1 CD CAPRARO	PROCIDA	NA	50.000,00
18	31 NA	SMS D'OVIDIO - NICOLARDI	NAPOLI	NA	49.995,25
19	77 NA	IC I. ALPI - C. LEVI	NAPOLI	NA	50.000,00
20	27 AV	IIS DE SANCTIS	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	50.000,00
21	8 BN	IC ORIANI	S. AGATA DEI GOTI	BN	50.000,00
22	2 CE	DD 3 CIRCOLO AVERSA	AVERSA	CE	50.000,00
23	12 CE	IC CINQUEGRANA	S. ARPINO	CE	50.000,00
24	24 CE	IC D. ALIGHIERI	BELLONA	CE	49.968,00
25	28 CE	ISIS CORRADO	CASTEL VOLTURNO	CE	50.000,00
26	33 CE	ISISS NOVELLI	MARCIANISE	CE	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
27	79 CE	LS FERMI	AVERSA	CE	50.000,00
28	80 CE	IC AILANO - RAVISCANINA	RAVISCANINA	CE	50.000,00
29	7 NAP	I.C. FRATTAMAGGIORE 2 CAPASSO - MAZZINI	FRATTAMAGGIORE	NA	50.000,00
30	9 NAP	IC M. POLO - GALILEI	CARDITO	NA	50.000,00
31	14 NAP	ITC-ITCG MASULLO THETI	NOLA	NA	50.000,00
32	33 NAP	L.S. DI GIACOMO	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	50.000,00
33	59 NAP	R. L. MONTALCINI - G. FERRARIS	SAVIANO	NA	50.000,00
34	76 NAP	I.C. DE FILIPPO	POGGIOMARINO	NA	50.000,00
35	105 NAP	I.C. DE GASPERI	CAIVANO	NA	50.000,00
36	115 NAP	I.I.S. G.MARCONI	TORRE ANNUNZIATA	NA	50.000,00
37	180 NAP	I.S. PITAGORA-CROCE	TORRE ANNUNZIATA	NA	50.000,00
38	21 NA	IIS G. SIANI	NAPOLI	NA	50.000,00
39	22 NA	IC 88° E. DE FILIPPO	NAPOLI	NA	50.000,00
40	25 NA	IIS ARCHIMEDE	NAPOLI	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
41	102 NA	LICEO STATALE ELIO VITTORINI	NAPOLI	NA	50.000,00
42	73 AV	IC AIELLO DEL SABATO	AIELLO DEL SABATO	AV	50.000,00
43	17 BN	ITI G.B. LUCARELLI	BENEVENTO	BN	50.000,00
44	18 BN	IC DE SANCTIS	MOIANO	BN	50.000,00
45	38 BN	IC VANVITELLI	AIROLA	BN	50.000,00
46	47 BN	IC A. MANZONI	AMOROSI	BN	50.000,00
47	54 BN	IIS CARAFA-GIUSTINIANI	CERRETO SANNITA	BN	50.000,00
48	64 BN	IC KENNEDY	CUSANO MUTRI	BN	50.000,00
49	68 BN	CONVITTO NAZ. P. GIANNONE	BENEVENTO	BN	50.000,00
50	37 CE	IC CARINOLA - FALCIANO DEL MASSICO	FALCIANO DEL MASSICO	CE	50.000,00
51	75 CE	IC VITALE	PIEDIMONTE MATESE	CE	50.000,00
52	78 CE	IC SETTEMBRINI	MADDALONI	CE	50.000,00
53	83 CE	IC COLLECINI-GIOVANNI XXIII	CASERTA	CE	50.000,00
54	125 CE	IC GALLOZZI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
55	34 NAP	I.C DA VINCI - COMES	PORTICI	NA	49.996,25
56	75 NAP	C.D. SAVIANO	SAVIANO	NA	50.000,00
57	88 NAP	LICEO SCIENTIFICO CLASSICO E. TORRICELLI	SOMMA VESUVIANA	NA	50.000,00
58	106 NAP	I.C. 5°- IOVINO-SCOTELLARO	ERCOLANO	NA	50.000,00
59	12 NA	IC PAVESE	NAPOLI	NA	50.000,00
60	57 NA	LICEO STATALE DON MILANI	NAPOLI	NA	50.000,00
61	81 NA	LICEO ARTISTICO STATALE DI NAPOLI	NAPOLI	NA	50.000,00
62	90 NA	IC 9° CUOCO - SCHIPA	NAPOLI	NA	50.000,00
63	21 SA	LICEO STATALE DON CARLO LA MURA	ANGRI	SA	50.000,00
64	49AV	IPSEOA M. DORIA	AVELLINO	AV	50.000,00
65	136 AV	IC PERNA-ALIGHIERI	AVELLINO	AV	41.000,00
66	141AV	IC DI PRISCO	FONTANAROSA	AV	50.000,00
67	20 BN	IS G. VETRONE	BENEVENTO	BN	50.000,00
68	109 CE	IPSSART TEANO	TEANO	CE	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
69	23 CE	LS GALILEI	MONDRAGONE	CE	50.000,00
70	29CE	IC VANVITELLI	CASERTA	CE	50.000,00
71	32 CE	IC VENTRIGLIA	PIEDIMONTE MATESE	CE	49.997,72
72	39 CE	IC UNGARETTI	TEVEROLA	CE	50.000,00
73	60 CE	IC GAGLIONE	CAPODRISE	CE	49.988,35
74	89 CE	DIREZIONE DIDATTICA 3 CIRCOLO	MADDALONI	CE	50.000,00
75	100 CE	IC LUCILIO	SESSA AURUNCA	CE	50.000,00
76	110 CE	IPSEOA CAPPELLO	PIEDIMONTE MATESE	CE	49.998,10
77	111 CE	IC SAN GIOVANNI BOSCO	PORTICO DI CASERTA	CE	50.000,00
78	140 CE	IC MIGNANO MONTELUNGO	MIGNANO MONTELUNGO	CE	50.000,00
79	48 NAP	I.C. GRAGNANO 3	GRAGNANO	NA	50.000,00
80	50 NAP	I.C. FALCONE	VOLLA	NA	50.000,00
81	79 NAP	LICEO CLASSICO STATALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE FRANCESCO DURANTE	FRATTAMAGGIORE	NA	50.000,00
82	95 NAP	I.C. ALDO MORO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	49.996,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
83	96 NAP	I.C. DON MILANI 3	SANT'ANTIMO	NA	50.000,00
84	120 NAP	SSPG M. D'AZEGLIO	MARANO DI NAPOLI	NA	50.000,00
85	124 NAP	I.I.S.S. "F. CARACCIOLO – G. DA PROCIDA"	PROCIDA	NA	50.000,00
86	131 NAP	C.D BARANO D'ISCHIA	BARANO D'ISCHIA	NA	49.912,10
87	138 NAP	II CIRCOLO DIDATTICO EDUARDO DE FILIPPO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	50.000,00
88	153 NAP	SSPG G. CAPORALE	ACERRA	NA	50.000,00
89	202 NAP	I.C CUSTRA	CERCOLA	NA	50.000,00
90	19 NA	IC 53° GIGANTE NEGHELLI	NAPOLI	NA	50.000,00
91	80 NA	IC F. RUSSO	NAPOLI	NA	50.000,00
92	51 SA	DD 3° CIRCOLO ANGRI	ANGRI	SA	50.000,00
93	53 AV	IC DEL BALZO	SAN MARTINO V.C.	AV	50.000,00
94	88 AV	IC CRISCUOLI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	50.000,00
95	116 AV	IIS RUGGIERO II	ARIANO IRPINO	AV	50.000,00
96	10 CE	ISISS TERRA DI LAVORO	CASERTA	CE	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
97	16 CE	IC DA VINCI - LORENZINI	CASERTA	CE	50.000,00
98	41 CE	IC ALTO CASERTANO	ROCCAMONFINA	CE	50.000,00
99	46 CE	IIS L. DA VINCI	AVERSA	CE	50.000,00
100	50 CE	LICEO G. GALILEI	PIEDIMONTE MATESE	CE	50.000,00
101	51 CE	IC VIVIANI	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	50.000,00
102	52 CE	IC CALCARA	MARCIANISE	CE	50.000,00
103	70 CE	DD GIOVANNI PAOLO II	TRENTOLA DUCENTA	CE	50.000,00
104	72 CE	LICEO GIORDANO	CAPUA	CE	50.000,00
105	82 CE	IIS N. STEFANELLI	MONDRAGONE	CE	50.000,00
106	86 CE	ISISS MATTEI	AVERSA	CE	50.000,00
107	105 CE	IC DE CURTIS	AVERSA	CE	50.000,00
108	124 CE	ISISS FOSCOLO	TEANO	CE	50.000,00
109	132 CE	LICEO GIANNONE	CASERTA	CE	50.000,00
110	135 CE	IC GIANNONE-DE AMICIS	CASERTA	CE	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
111	8 NAP	IC 3 CESCHELLI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	50.000,00
112	13 NAP	IC 4°PERGOLESI	POZZUOLI	NA	50.000,00
113	23 NAP	IC B. COZZOLINO L. D'AVINO	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	50.000,00
114	24 NAP	I C F.PALIZZI	CASORIA	NA	50.000,00
115	45 NAP	SMS SALVEMINI	S. SEBASTIANO VESUVIO	NA	50.000,00
116	58 NAP	I.C. VITTORIO DE SICA	VOLLA	NA	50.000,00
117	85 NAP	I.C.DON MILANI – NICOLA CAPASSO	ACERRA	NA	50.000,00
118	86 NAP	I.S ROCCO SCOTELLARO	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	50.000,00
119	111 NAP	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FERRAJOLO - SIANI	ACERRA	NA	50.000,00
120	126 NAP	D.D.3° CIRCOLO DI GIUGLIANO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	50.000,00
121	134 NAP	SMS DON SALVATORE VITALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	50.000,00
122	144 NAP	L.S. G. SALVEMINI	SORRENTO	NA	50.000,00
123	149 NAP	I.C. 2° VINCENZO RUSSO	PALMA CAMPANIA	NA	50.000,00
124	163 NAP	1° IC “TENENTE MARIO DE ROSA	SANT’ANASTASIA	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
125	172 NAP	I.S. PANTALEO	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00
126	182 NAP	ITIS E. MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA	50.000,00
127	197 NAP	I.C. S. QUASIMODO	CRISPANO	NA	50.000,00
128	198 NAP	I.C. COLOMBO	FRATTAMINORE	NA	50.000,00
129	201 NAP	D.D GRAGNANO 2 O.LIZZADRI	GRAGNANO	NA	50.000,00
130	11 NA	IC BOVIO - COLLETTA	NAPOLI	NA	50.000,00
131	24 NA	LICEO CLASSICO A. PANSINI	NAPOLI	NA	50.000,00
132	32 NA	IC RADICE SANZIO AMMATURO	NAPOLI	NA	50.000,00
133	16 SA	LICEO ARTISTICO SABATINI MENNA	SALERNO	SA	50.000,00
134	33 SA	IIS VICO DE VIVO	AGROPOLI	SA	50.000,00
135	43 SA	ICS GENNARO BARRA	SALERNO	SA	50.000,00
136	63 SA	ICS GIOVANNI PAOLO II-A.FRANK	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	49.982,34
137	69 SA	IC CAROLINA SENATORE- MARTIRI D'UNGHERIA	SCAFATI	SA	49.815,05
138	43 AV	IC AURIGEMMA	MONTEFORTE IRPINO	AV	47.213,56

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
139	59AV	ITAG DE SANCTIS	AVELLINO	AV	50.000,00
140	108 AV	IC CROCE	LAURO	AV	50.000,00
141	119 AV	IC COLOMBO-SOLIMENA	AVELLINO	AV	50.000,00
142	126 AV	IC GUARINI	SOLOFRA	AV	50.000,00
143	1 CE	IIS DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	50.000,00
144	7 CE	IC CARINARO	CARINARO	CE	50.000,00
145	11 CE	IC CIMAROSA	AVERSA	CE	50.000,00
146	14 CE	LICEO QUERCIA	MARCIANISE	CE	50.000,00
147	25 CE	IC MADDALONI - VALLE	MADDALONI	CE	50.000,00
148	48 CE	IIS AMALDI - NEVIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	50.000,00
149	56 CE	IC CASAPESENNA	CASAPESENNA	CE	50.000,00
150	67 CE	IC MORO	SAN FELICE A CANCELLO	CE	50.000,00
151	84 CE	IC MAMELI	CURTI	CE	50.000,00
152	95 CE	ITET FEDERICO II	CAPUA	CE	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
153	96 CE	ISISS RIGHI-NERVI-SOLIMENA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	50.000,00
154	142 CE	LICEO JOMMELLI	AVERSA	CE	50.000,00
155	4 NAP	I.T.I. BARSANTI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	50.000,00
156	6 NAP	IC F.LLI MERCOGLIANO–C. GUADAGNI	CIMITILE	NA	50.000,00
157	22 NAP	IC PULCARELLI-PASTENA	MASSA LUBRENSE	NA	50.000,00
158	27 NAP	CPIA NAPOLI PROV 2	SANT'ANASTASIA	NA	50.000,00
159	37 NAP	I.C. 2 PANZINI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	50.000,00
160	39 NAP	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DANTE ALIGHIERI	MARIGLIANO	NA	50.000,00
161	44 NAP	LICEO NICOLO' BRAUCCI	CAIVANO	NA	49.963,45
162	65 NAP	I.S. STRIANO-TERZIGNO	STRIANO	NA	50.000,00
163	66 NAP	IC VISCIANO CAMPOSANO	VISCIANO	NA	50.000,00
164	69 NAP	IPIA M. NIGLIO	FRATTAMAGGIORE	NA	50.000,00
165	81 NAP	IS ENZO FERRARI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	50.000,00
166	84 NAP	ISTITUTO COMPRENSIVO 5 FALCONE-PACIANO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
167	91 NAP	D.D. PRIMO CIRCOLO TOMMASO VITALE	NOLA	NA	49.996,60
168	93 NAP	I.C. GAETANO DONIZETTI	POLLENA TROCCHIA	NA	50.000,00
169	103 NAP	I.S CARLO LEVI	MARANO DI NAPOLI	NA	50.000,00
170	109 NAP	I.C. 2° MASSAIA	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	50.000,00
171	121 NAP	D.D. SAN DOMENICO SAVIO	TERZIGNO	NA	50.000,00
172	125 NAP	LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO IMBRIANI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	50.000,00
173	137 NAP	ISIS GUIDO TASSINARI	POZZUOLI	NA	50.000,00
174	140 NAP	I.C. 2 OMERO MAZZINI DON MILANI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	50.000,00
175	145 NAP	SSPG FUCINI-RONCALLI	GRAGNANO	NA	50.000,00
176	150 NAP	I.C. 2 MOSCATI MAGLIONE	CASORIA	NA	50.000,00
177	157 NAP	IC MARCONI TORRICELLI	CASANDRINO	NA	49.980,00
178	159 NAP	DD 3° CIRCOLO	SOMMA VESUVIANA	NA	50.000,00
179	176 NAP	I.S. MUNARI	ACERRA	NA	50.000,00
180	181 NAP	I.C. 1 MAZZA COLAMARINO	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
181	5 NA	38° CIRCOLO DIDATTICO G. QUARATI	NAPOLI	NA	50.000,00
182	15 NA	IC MICHELANGELO AUGUSTO	NAPOLI	NA	50.000,00
183	17 NA	IC 35° SCUDILLO SALVEMINI	NAPOLI	NA	50.000,00
184	35 NA	IC CAPUOZZO	NAPOLI	NA	50.000,00
185	44 NA	IC 87° PERTINI DON GUANELLA	NAPOLI	NA	50.000,00
186	59 NA	LICEO CLASSICO STATALE VITTORIO EMANUELE II	NAPOLI	NA	50.000,00
187	61 NA	69° CIRCOLO DIDATTICO	NAPOLI	NA	50.000,00
188	69 NA	LICEO STATALE COMENIO	NAPOLI	NA	50.000,00
189	75 NA	I.S. M. PAGANO	NAPOLI	NA	50.000,00
190	100 NA	IC 46 SCIALOJA - CORTESE	NAPOLI	NA	50.000,00
191	113 NAP	I.C. S.M. MILANI	CAIVANO	NA	50.000,00
192	20 SA	IC A.BALZICO	CAVA DÈ TIRRENI	SA	50.000,00
193	45 SA	LICEO STATALE REGINA MARGHERITA	SALERNO	SA	50.000,00
194	46 SA	DD 2° CIRCOLO SCAFATI	SCAFATI	SA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
195	53 SA	DD I CIRCOLO SCAFATI	SCAFATI	SA	50.000,00
196	56 SA	IC GIOVANNI PAOLO II	SALERNO	SA	50.000,00
197	65 SA	IC SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	SA	50.000,00
198	78 SA	IC SAN TOMMASO D'AQUINO	SALERNO	SA	50.000,00
199	86 SA	IC MONS. MARIO VASSALLUZZO	ROCCAPIEMONTE	SA	50.000,00
200	95 SA	IC SANT'ARSENIO	SANT'ARSENIO	SA	50.000,00
201	19 AV	IC PECORELLI	PAGO DEL VALLO LAURO	AV	50.000,00
202	77 AV	IC DON MILANI	ARIANO IRPINO	AV	50.000,00
203	5 BN	IC O. FRAGNITO	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	50.000,00
204	22 CE	IC GIOVANNI XXIII	SANTA MARIA A VICO	CE	50.000,00
205	74 CE	CPIA CASERTA	CASERTA	CE	50.000,00
206	97 CE	IPSEOA R. DRENGOT	AVERSA	CE	50.000,00
207	104 CE	DD1 CAVOUR	MARCIANISE	CE	50.000,00
208	113 CE	IC A. MORO	MADDALONI	CE	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
209	137 CE	ITI CARLI	CASAL DI PRINCIPE	CE	50.000,00
210	139 CE	IC E. FERMI	CERVINO	CE	50.000,00
211	90 NAP	IC CASORIA 3 CARDUCCI KING	CASORIA	NA	50.000,00
212	43 NAP	2° C.D. G. FALCONE	MELITO NAPOLI	NA	50.000,00
213	47 NAP	I.S. NINO BIXIO	PIANO DI SORRENTO	NA	50.000,00
214	52 NAP	I CIRCOLO DIDATTICO A.DE CURTIS	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	50.000,00
215	54 NAP	I.S.I.S. EUROPA	POMIGLIANO D'ARCO	NA	50.000,00
216	56 NAP	DIREZIONE DIDATTICA STATALE “II CIRCOLO”	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	50.000,00
217	71 NAP	I.C. DE LUCA PICIONE CARAVITA	CERCOLA	NA	49.950,00
218	74 NAP	I.C. 8° ORIANI- DIAZ	POZZUOLI	NA	50.000,00
219	83 NAP	I.C. 2 A. CICCONE	SAVIANO	NA	50.000,00
220	97 NAP	ISIS E. SERENI	AFRAGOLA	NA	50.000,00
221	100 NAP	1° CIRCOLO DIDATTICO “DON ANTONIO RIBOLDI”	ACERRA	NA	50.000,00
222	104 NAP	I.C. N. ROMEO- P. CAMMISA	SANT'ANTIMO	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
223	114 NAP	LICEO STATALE “GIORDANO BRUNO	ARZANO	NA	50.000,00
224	139 NAP	L.C. GAETANO DE BOTTIS	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00
225	156 NAP	IV CIRCOLO DON GIUSEPPE DIANA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	50.000,00
226	166 NAP	I.S. TELESE	ISCHIA	NA	50.000,00
227	167 NAP	I.C. 1 CANGEMI	BOSCOREALE	NA	50.000,00
228	178 NAP	I.C. TASSO	SORRENTO	NA	50.000,00
229	179 NAP	I.C. S. GIOVANNI 1 ROCCARAINOLA TUFINO	ROCCARAINOLA	NA	50.000,00
230	194 NAP	V C.D.	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	50.000,00
231	33 NA	ISIS A. CASANOVA	NAPOLI	NA	50.000,00
232	73 NA	ITI A. RIGHI	NAPOLI	NA	50.000,00
233	86 NA	LICEO CLASSICO G. B. VICO	NAPOLI	NA	50.000,00
234	11 SA	LICEO SCIENTIFICO CACCIOPPOLI	SCAFATI	SA	50.000,00
235	12 SA	IC CANONICO FALCO	SCAFATI	SA	50.000,00
236	26 SA	IIS MARINI-GIOIA	AMALFI	SA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
237	31 SA	IC GIACINTO VICINANZA	SALERNO	SA	50.000,00
238	50 SA	IC DON MILANI - LINGUITI (ex IC Fratelli Linguiti)	GIFFONI VALLE PIANA	SA	50.000,00
239	77 SA	IIS MATTEI-FORTUNATO	EBOLI	SA	49.945,20
240	101 SA	ICS ROBERTO ROSSELLINI	MAIORI	SA	50.000,00
241	129AV	IC MANZI	CALITRI	AV	50.000,00
242	131AV	LS MANCINI	AVELLINO	AV	50.000,00
243	9 CE	IC CALDERISI	VILLA DI BRIANO	CE	50.000,00
244	31CE	ISISS TADDEO DA SESSA	SESSA AURUNCA	CE	50.000,00
245	36 CE	IT ANDREOZZI	AVERSA	CE	50.000,00
246	112 CE	ISISS MARCONI	VAIRANO PATENORA	CE	50.000,00
247	2 NAP	ISIS LEONE NOBILE	NOLA	NA	50.000,00
248	11 NAP	IC FORIO I	FORIO	NA	49.950,00
249	17 NAP	LICEO STATALE LUCIO ANNEO SENECA	BACOLI	NA	50.000,00
250	28 NAP	IC VICO EQUENSE 2 CAULINO	VICO EQUENSE	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
251	36 NAP	S.S.I.G. BASILE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	50.000,00
252	42 NAP	SSPG “G. PASCOLI”	TORRE ANNUNZIATA	NA	50.000,00
253	67 NAP	LICEO CARLO URBANI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	50.000,00
254	70 NAP	I.C. 2 CASTALDO-NOSENGO	AFRAGOLA	NA	50.000,00
255	78 NAP	I.C. G. LEOPARDI	SANT'ANTIMO	NA	50.000,00
256	94 NAP	I.C. GIACOMO PUCCINI	CASORIA	NA	50.000,00
257	116 NAP	I.C. BUONOCORE FIENGA	META	NA	50.000,00
258	119 NAP	I.S. DEGNI	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00
259	123 NAP	IC NOVIO ATELLANO	FRATTAMINORE	NA	50.000,00
260	129 NAP	I.S. GIUSEPPE MOSCATI	SANT'ANTIMO	NA	50.000,00
261	148 NAP	IC SAN ROCCO	MARANO DI NAPOLI	NA	50.000,00
262	152 NAP	I.C. SILVIO PELLICO	LETTERE	NA	50.000,00
263	162 NAP	I.C.3 CASTALDI - RODARI	BOSCOREALE	NA	50.000,00
264	184 NAP	ISIS ALBERTINI	NOLA	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
265	186 NAP	D.D. IV CIRCOLO	ACERRA	NA	50.000,00
266	188 NAP	C.D. PASCOLI	GRUMO NEVANO	NA	50.000,00
267	191 NAP	I.C. A. MAIURI	POMPEI	NA	38.706,20
268	199 NAP	I.C. IV STANZIALE	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	50.000,00
269	30 NA	30° CD G. PARINI	NAPOLI	NA	50.000,00
270	36 NA	ITES F. GALIANI	NAPOLI	NA	50.000,00
271	40 NA	IC SABATINO MINUCCI	NAPOLI	NA	50.000,00
272	41 NA	IC VOLINO - CROCE - ARCOLEO	NAPOLI	NA	50.000,00
273	43 NA	33° CIRCOLO RISORGIMENTO	NAPOLI	NA	49.885,34
274	49 NA	LICEO JACOPO SANNAZARO	NAPOLI	NA	50.000,00
275	60 NA	ITI G. FERRARIS	NAPOLI	NA	50.000,00
276	67 NA	IC 20 VILLA FLEURENT	NAPOLI	NA	50.000,00
277	89 NA	ISIS BOCCIONI - PALIZZI	NAPOLI	NA	50.000,00
278	93 NA	IS CASELLI	NAPOLI	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
279	95 NA	IC MADRE CLAUDIA RUSSO - SOLIMENA	NAPOLI	NA	50.000,00
280	118 NAP	I.C. ALDO MORO-DI GIACOMO SANTA CHIARA	QUALIANO	NA	50.000,00
281	56 NA	ITIS A. VOLTA	NAPOLI	NA	50.000,00
282	4 SA	IO PADULA	PADULA	SA	50.000,00
283	25 SA	IC GIOVANNI XXIII	CAVA DÈ TIRRENI	SA	50.000,00
284	30 SA	IC DANTE ALIGHIERI	SAPRI	SA	50.000,00
285	34 SA	IC VIRGILIO	EBOLI	SA	50.000,00
286	52 SA	CPIA SALERNO	SALERNO	SA	50.000,00
287	55 SA	ICS TEODORO GAZA	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	50.000,00
288	59 SA	ICS GIOVANNI FALCONE	SASSANO	SA	50.000,00
289	60 SA	IC DON MILANI - LINGUITI (ex DD Don Milani)	GIFFONI VALLE PIANA	SA	50.000,00
290	62 SA	IIS DOMENICO REA	NOCERA INFERIORE	SA	50.000,00
291	71 SA	V IC NOCERA INFERIORE	NOCERA INFERIORE	SA	50.000,00
292	75 SA	ICS MONTECORVINO PUGLIANO	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	49.945,20

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
293	83 SA	ICS SALERNO V OGLIARA	SALERNO	SA	50.000,00
294	88 SA	LICEO STATALE TITO LUCREZIO CARO	SARNO	SA	49.961,76
295	91 SA	ICS AUTONOMIA 82	BARONISSI	SA	49.971,40
296	96 SA	ICS SAN DOMENICO SAVIO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	50.000,00
297	130 AV	IC DON MILANI	MANOCALZATI	AV	50.000,00
298	26 BN	IIS LOMBARDI	AIROLA	BN	50.000,00
299	63 BN	LS RUMMO	BENEVENTO	BN	50.000,00
300	30 CE	IC SANTAGATA	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	50.000,00
301	35 CE	CONVITTO NIFO	SESSA AURUNCA	CE	50.000,00
302	40 CE	ISIS PIEDIMONTE MATESE	PIEDIMONTE MATESE	CE	50.000,00
303	45 CE	SSPG STANZIONE	ORTA DI ATELLA	CE	50.000,00
304	58 CE	IC SERAO-FERMI	CELLOLE	CE	50.000,00
305	81 CE	ISISS FERRARIS BUCCINI	MARCIANISE	CE	50.000,00
306	99 CE	IC ALVIGNANO CENTRO	ALVIGNANO	CE	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
307	102 CE	LS SEGRÈ	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	50.000,00
308	114 CE	ITE GALLO	AVERSA	CE	50.000,00
309	118 CE	IC B. CROCE	VITULAZIO	CE	50.000,00
310	123 CE	SSPG D. ALIGHIERI	CASERTA	CE	50.000,00
311	128 CE	ITIS GIORDANI	CASERTA	CE	50.000,00
312	88 NA	LICEO STATALE P. CALAMANDREI	NAPOLI	NA	50.000,00
313	21 NAP	1° CIRCOLO DIDATTICO G. MARCONI	AFRAGOLA	NA	50.000,00
314	32 NAP	ITCG E LS L. DA VINCI	POGGIOMARINO	NA	50.000,00
315	41 NAP	I.C. 4 SULMONA - CATULLO - SALESIANE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	50.000,00
316	57 NAP	I.C. GIANCARLO SIANI	VILLARICCA	NA	50.000,00
317	102 NAP	S.S.P.G S.G. BOSCOSUMMA VILLA	SOMMA VESUVIANA	NA	50.000,00
318	122 NAP	I.C FORZATI	SANT'ANTONIO ABATE	NA	50.000,00
319	143 NAP	I.I.S.S. M. ROSSI DORIA	MARIGLIANO	NA	50.000,00
320	147 NAP	LICEO ISCHIA	ISCHIA	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
321	155 NAP	I. C. D'AOSTA	OTTAVIANO	NA	50.000,00
322	160 NAP	3° CIRCOLO DIDATTICO MADRE TERESA DI CALCUTTA	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	50.000,00
323	177 NAP	I.C. MASSIMO TROISI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	50.000,00
324	200 NAP	I.C. AMANZIO RANUCCI ALFIERI	MARANO DI NAPOLI	NA	49.994,54
325	10 NA	DD 84° E. A. MARIO	NAPOLI	NA	50.000,00
326	16 NA	LICEO STATALE G. MAZZINI	NAPOLI	NA	50.000,00
327	18 NA	ISIS ELENA DI SAVOIA	NAPOLI	NA	50.000,00
328	27 NA	IC RUSSO MONTALE	NAPOLI	NA	50.000,00
329	34 NA	IC GABELLI	NAPOLI	NA	50.000,00
330	55 NA	DD 55° PISCICELLI	NAPOLI	NA	50.000,00
331	71 NA	IC CAMPO DEL MORICINO	NAPOLI	NA	50.000,00
332	76 NA	IC S. D'ACQUISTO	NAPOLI	NA	50.000,00
333	91 NA	IIS VITTORIO EMANUELE II	NAPOLI	NA	50.000,00
334	98 NA	IC 68° RODINÒ	NAPOLI	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
335	98 NAP	I.C. ILLUMINATO – CIRINO	MUGNAO DI NAPOLI	NA	50.000,00
336	1 SA	DD STATALE BARONISSI	BARONISSI	SA	49.934,87
337	10 SA	CONVITTO NAZIONALE STATALE T. TASSO	SALERNO	SA	50.000,00
338	14 SA	IC ALBANELLA	ALBANELLA	SA	50.000,00
339	15 SA	ICS CARDUCCI TREZZA	CAVA DÈ TIRRENI	SA	50.000,00
340	37 SA	I CIRCOLO DIDATTICO SANTO ALFONSO MARIA FUSCO	ANGRI	SA	50.000,00
341	39 SA	ICS SANTA LUCIA	CAVA DÈ TIRRENI	SA	50.000,00
342	41 SA	IC DON ENRICO SMALDONE	ANGRI	SA	50.000,00
343	42 SA	IIS SANTA CATERINA DA SIENA-AMENDOLA	SALERNO	SA	50.000,00
344	57 SA	SSPG SAN TOMMASO	MERCATO SAN SEVERINO	SA	50.000,00
345	61 SA	ICS SANDRO PENNA	BATTIPAGLIA	SA	50.000,00
346	68 SA	IIS LEONARDO DA VINCI	SAPRI	SA	50.000,00
347	70 SA	LICEO ENRICO MEDI	BATTIPAGLIA	SA	50.000,00
348	72 SA	IIS M.T. CICERONE	SALA CONSILINA	SA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
349	90 SA	IIS TERESA CONFALONIERI	CAMPAGNA	SA	49.945,20
350	92 SA	LS NICOLA SENSALE	NOCERA INFERIORE	SA	50.000,00
351	94 SA	IC SANTA CROCE	SAPRI	SA	50.000,00
352	49 SA	PROFAGRI	SALERNO	SA	50.000,00
353	93 AV	IC GALIANI	MONTORO	AV	50.000,00
354	94 AV	DD SOLOFRA	SOLOFRA	AV	50.000,00
355	133 AV	IC TENTINDO	CHIUSANO SAN DOMENICO	AV	50.000,00
356	4 BN	IIS MEDI - LIVATINO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	50.000,00
357	76 BN	IIS FERMI	MONTESARCHIO	BN	50.000,00
358	92 CE	IC MADDALONI 1 - VILLAGGIO	MADDALONI	CE	50.000,00
359	117 CE	DD ORTA DI ATELLA	ORTA DI ATELLA	CE	50.000,00
360	121 CE	LICEO MANZONI	CASERTA	CE	50.000,00
361	143 CE	IC DON DIANA	CASAL DI PRINCIPE	CE	50.000,00
362	97 NA	IC 91° MINNITI	NAPOLI	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
363	10 NAP	ISIS G. FILANGIERI	FRATTAMAGGIORE	NA	50.000,00
364	12 NAP	DIREZIONE DIDATTICA DANTE ALIGHIERI CAPOLUOGO	BRUSCIANO	NA	50.000,00
365	25 NAP	DIREZIONE DIDATTICA - POMPEI 2 - ENRICO CELENTANO	POMPEI	NA	50.000,00
366	51 NAP	I.C. 3 RODARI ANNECCHINO	POZZUOLI	NA	50.000,00
367	64 NAP	L.S. SEVERI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	50.000,00
368	68 NAP	I.C. DON BOSCO- FRANCESCO D'ASSISI	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00
369	77 NAP	IS G. MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	50.000,00
370	92 NAP	I.C. DE NICOLA-SASSO	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00
371	132 NAP	I.C. MATTEOTTI CIRILLO	GRUMO NEVANO	NA	50.000,00
372	133 NAP	I.C. G. FALCONE – R. SCAUDA	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00
373	136 NAP	L.S. A.M. DE CARLO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	49.999,54
374	141 NAP	LICEO STATALE E. MAJORANA	POZZUOLI	NA	50.000,00
375	158 NAP	I.C. 3 PARCO VERDE	CAIVANO	NA	50.000,00
376	165 NAP	ISTITUTO SUPERIORE POLISPECIALISTICO " SAN PAOLO	SORRENTO	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
377	174 NAP	IPSEOA RAFFAELE VIVIANI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	50.000,00
378	175 NAP	S.M.S. MERLIANO - TANSILLO	NOLA	NA	50.000,00
379	196 NAP	I.C. 3 “DE CURTIS – UNGARETTI	ERCOLANO	NA	49.997,50
380	204 NAP	I.C. COSTANTINI	SAN PAOLO BEL SITO	NA	50.000,00
381	3 NA	IC 80° BERLINGUER	NAPOLI	NA	50.000,00
382	8 NA	IC 76° F. MASTRIANI	NAPOLI	NA	50.000,00
383	9 NA	IC 70° MARINO SANTA ROSA	NAPOLI	NA	50.000,00
384	13 NA	IC 31° BORSELLINO	NAPOLI	NA	50.000,00
385	26 NA	IPSEOA DUCA DI BUONVICINO	NAPOLI	NA	50.000,00
386	37 NA	IPSSEOA FERRAIOLI	NAPOLI	NA	50.000,00
387	38 NA	IC FIORELLI	NAPOLI	NA	50.000,00
388	39 NA	ITES DA VINCI	NAPOLI	NA	50.000,00
389	42 NA	ITT GIORDANI - STRIANI	NAPOLI	NA	50.000,00
390	48 NA	IC FALCONE	NAPOLI	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
391	54 NA	ISIS DE NICOLA	NAPOLI	NA	50.000,00
392	72 NA	SSPG BELVEDERE	NAPOLI	NA	50.000,00
393	74 NA	LICEO CLASSICO A. GENOVESI	NAPOLI	NA	50.000,00
394	82 NA	ISIS CARUSO	NAPOLI	NA	50.000,00
395	83 NA	IC 47° SARRIA MONTI	NAPOLI	NA	50.000,00
396	94 NA	IC VIRGILIO IV	NAPOLI	NA	50.000,00
397	99 NA	ISIS MELISSA BASSI	NAPOLI	NA	50.000,00
398	1 NAP	IC 2° DE AMICIS DIAZ	POZZUOLI	NA	50.000,00
399	73 NAP	I.C. BOSCOTRECASE I.C. 1 S. M. PRISCO	BOSCOTRECASE	NA	50.000,00
400	99 NAP	SSIG AMMENDOLA DE AMICIS	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	50.000,00
401	146 NAP	I.S. ANDREA TORRENTE	CASORIA	NA	50.000,00
402	151 NAP	I. C. 2 PLINIO IL VECCHIO-GRAMSCI	BACOLI	NA	50.000,00
403	190 NAP	IPSEOA LUCIO PETRONIO	POZZUOLI	NA	50.000,00
404	1 NA	IC NAZARETH	NAPOLI	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
405	62 NA	IC SAVIO ALFIERI	NAPOLI	NA	50.000,00
406	96 NA	IS BERNINI - DE SANCTIS	NAPOLI	NA	50.000,00
407	20 NAP	LICEO GANDHI	CASORIA	NA	50.000,00
408	46 NAP	I.S. NITTI	PORTICI	NA	50.000,00
409	170 NAP	I C.D QUALIANO	QUALIANO	NA	50.000,00
410	173 NAP	I.C. PESTALOZZI 4	SANT'ANTIMO	NA	50.000,00
411	205 NAP	ISIS COLOMBO	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00
412	68 NA	ITI E. FERMI - C.E. GADDA	NAPOLI	NA	49.970,07
413	79 NA	ISIS G. FORTUNATO	NAPOLI	NA	50.000,00
414	49 NAP	IV CIRCOLO CESARO	TORRE ANNUNZIATA	NA	50.000,00
415	87 NAP	LICEO PASCAL	POMPEI	NA	50.000,00
416	154 NAP	I.C. OMODEO BEETHOVEN	SCISCIANO	NA	49.999,38
417	161 NAP	L.S. BASSI	SANT'ANTIMO	NA	50.000,00
418	169 NAP	L.C. DIAZ	OTTAVIANO	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
419	142 NAP	I.C. CASORIA 1° - LUDOVICO DA CASORIA	CASORIA	NA	50.000,00
420	189 NAP	I.C. SAN GIOVANNI BOSCO	VOLLA	NA	50.000,00
421	192 NAP	I.C. A. VESPUCCI	MONTE DI PROCIDA	NA	50.000,00
422	17 SA	IIS GALILEI-DI PALO	SALERNO	SA	50.000,00
423	18 SA	IIS MARGHERITA HACK	BARONISSI	SA	50.000,00
424	19 SA	IC SAN GREGORIO MAGNO	SA GREGORIO MAGNO	SA	50.000,00
425	32 SA	ICS MONTECORVINO ROVELLA MACCHIA	MONTECORVINO ROVELLA	SA	50.000,00
426	73 SA	ICS TEGGIANO	TEGGIANO	SA	50.000,00
427	84 SA	IC MEDAGLIE D'ORO	SALERNO	SA	50.000,00
428	85 SA	IIS ANTONIO SACCO	SANT'ARSENIO	SA	50.000,00
429	93 SA	IIS POMPONIO LETO	TEGGIANO	SA	50.000,00
430	98 SA	ICS BRACIGLIANO	BRACIGLIANO	SA	50.000,00
431	44 BN	IC DE BLASIO	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	50.000,00
432	21 AV	IC DE SANCTIS	CERVINARA	AV	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
433	57 CE	IC PIER DELLE VIGNE	CAPUA	CE	50.000,00
434	62 CE	IC PARENTE	AVERSA	CE	50.000,00
435	66 CE	LS DA VINCI	VAIRANO PATENORA	CE	50.000,00
436	71 CE	IC DE AMICIS	SUCCIVO	CE	50.000,00
437	103 CE	SSPG BUONARROTI-VINCI	MONDRAGONE	CE	50.000,00
438	122 CE	IC M. DE MARE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	50.000,00
439	138 CE	IC L.VAN BEETHOVEN	CASALUCE	CE	50.000,00
440	15 CE	IC FORMICOLA	FORMICOLA	CE	50.000,00
441	134 CE	ISISS CONTI	AVERSA	CE	50.000,00
442	5 NAP	IC LEOPARDI	TORRE ANNUNZIATA	NA	50.000,00
443	16 NAP	1° CIRCOLO DIDATTICO RAFFAELE ARFÈ	SOMMA VESUVIANA	NA	50.000,00
444	38 NAP	I C.D. SIANI	MARIGLIANO	NA	50.000,00
445	53 NAP	L.S. BRUNELLESCHI	AFRAGOLA	NA	50.000,00
446	62 NAP	I.C. 5 ARTIACO	POZZUOLI	NA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
447	63 NAP	I.C. I ARIOSTO	ARZANO	NA	50.000,00
448	72 NAP	LICEO C. COLOMBO	MARIGLIANO	NA	50.000,00
449	82 NAP	DIREZIONE DIDATTICA STATALE II CIRCOLO “DON MINZONI"	SOMMA VESUVIANA	NA	50.000,00
450	108 NAP	I.C. PIANO DI SORRENTO	PIANO DI SORRENTO	NA	50.000,00
451	127 NAP	I.C. DON LORENZO MILANI	TORRE DEL GRECO	NA	50.000,00
452	135 NAP	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° G.M. CANTE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	49.985,80
453	171 NAP	IPIA GRANDI	SORRENTO	NA	50.000,00
454	187 NAP	I.C BORRELLLI	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	50.000,00
455	193 NAP	I.I.S. L. PACIOLI	SANT’ANASTASIA	NA	50.000,00
456	2 NA	ISIS A. ROMANÒ	NAPOLI	NA	50.000,00
457	4 NA	IC 13° IGNAZIO DI LOYOLA	NAPOLI	NA	50.000,00
458	6 NA	ITT MARIE CURRIE	NAPOLI	NA	50.000,00
459	14 NA	IC 5° MONTALE	NAPOLI	NA	50.000,00
460	20 NA	IC PASCOLI 2	NAPOLI	NA	49.860,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
461	28 NA	IC 22 A. MARIO	NAPOLI	NA	50.000,00
462	29 NA	LS L. B. ALBERTI	NAPOLI	NA	50.000,00
463	45 NA	CONVITTO NAZIONALE VITTORIO EMANUELE II	NAPOLI	NA	50.000,00
464	46 NA	IC 83° PORCHIANO BORDIGA	NAPOLI	NA	50.000,00
465	64 NA	IC 43° TASSO SAN GAETANO	NAPOLI	NA	50.000,00
466	65 NA	IC A. MORO	NAPOLI	NA	50.000,00
467	78 NA	IC 49° TOTI BORSI GIURLEO	NAPOLI	NA	50.000,00
468	84 NA	IC SAN GIOVANNI BOSCO	NAPOLI	NA	50.000,00
469	85 NA	IC 72° PALASCIANO	NAPOLI	NA	50.000,00
470	101 NA	54° CIRCOLO DIDATTICO SCHERILLO	NAPOLI	NA	50.000,00
471	63 NA	IC A. RISTORI	NAPOLI	NA	50.000,00
472	3 SA	IC DON BOSCO	CAVA DÈ TIRRENI	SA	50.000,00
473	5 SA	DD I CIRCOLO MERCATO S.SEVERINO	MERCATO SAN SEVERINO	SA	39.485,00
474	6 SA	IIS ANCEL KEYS	CASTELNUOVO CILENTO	SA	50.000,00

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
475	8 SA	IC LANZARA	CASTEL SAN GIORGIO	SA	50.000,00
476	9 SA	IC BUCCINO	BUCCINO	SA	50.000,00
477	22 SA	LICEO SCIENTIFICO STATALE A. GENOINO	CAVA DÈ TIRRENI	SA	50.000,00
478	23 SA	IIS FERMI	SARNO	SA	50.000,00
479	24 SA	IC GEN. GONZAGA	EBOLI	SA	50.000,00
480	27 SA	IS ALBERTO GALIZIA	NOCERA INFERIORE	SA	50.000,00
481	28 SA	IIS EPICARMO CORBINO	CONTURSI TERME	SA	50.000,00
482	29 SA	2° CIRCOLO DIDATTICO MERCATO SAN SEVERINO	MERCATO SAN SEVERINO	SA	50.000,00
483	35 SA	ICS SERRE CASTELCIVITA	SERRE	SA	50.000,00
484	38 SA	IC BATTIPAGLIA "SALVEMINI"	BATTIPAGLIA	SA	50.000,00
485	40 SA	ICS MATTEO RIPA	EBOLI	SA	50.000,00
486	44 SA	IIS IPSAR PIRANESI	CAPACCIO	SA	50.000,00
487	47 SA	IIS CARLO PISACANE	SAPRI	SA	50.000,00
488	54 SA	IPSSEOA PITTONI	PAGANI	SA	49.999,68

N.	C.U.	ISTITUTO SCOLASTICO	COMUNE	PROV	IMPORTO
489	58 SA	DD 2° CIRCOLO SARNO	SARNO	SA	50.000,00
490	64 SA	IC GINO ROSSI VAIRO	AGROPOLI	SA	50.000,00
491	67 SA	IIS ANTONIO PACINOTTI	SCAFATI	SA	49.977,39
492	74 SA	IO POLLA	POLLA	SA	50.000,00
493	76 SA	IC G. PATRONI DI POLLICA	POLLICA	SA	50.000,00
494	79 SA	ICS R. TRIFONE	MONTECORVINO ROVELLA	SA	49.945,20
495	80 SA	IIS ENZO FERRARI	BATTIPAGLIA	SA	49.971,40
496	81 SA	IC SANTA MARINA	SANTA MARINA	SA	50.000,00
497	82 SA	IC CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	SA	49.945,20
498	87 SA	ICS BELLIZZI	BELLIZZI	SA	50.000,00
499	89 SA	IC RITA LEVI MONTALCINI	SALERNO	SA	50.000,00
500	97 SA	IC DON ALFONSO DE CARO	FISCIANO	SA	30.980,05
501	99 SA	IIS PUBLIO VIRGILIO MARONE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	49.945,20
				TOT.	**24.996.053,89**

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

DA UNA PARTE

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50-11), _____ domiciliata per la carica in Napoli – Centro Direzionale Isola A/6, nella qualità di responsabile dell'Obiettivo Specifico ESO _____ Azione_____ – Priorità'_____del PR Campania FSE + 2021-2027 in virtù del Decreto del Presidente n_____ del_____;

DALL'ALTRA

L'Istituto Scolastico_____C.F_____con sede legale in_____, rappresentato nel presente atto dal Dirigente Scolastico _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato *"Beneficiario";*

VISTI

a) il Regolamento (UE, Euratom) n.1946/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 con cui sono state stabilite le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
b) il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
d) il citato Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 che stabilisce, all'art. 21, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento, da presentare non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato;
e) l'allegato V del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e Del Consiglio che contiene il Modello per i programmi finanziati a titolo del FESR e del FSE+;
f) il Regolamento (UE-EURATOM) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027;
g) il Regolamento (UE) n. 1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che ha istituito il Fondo per una transizione giusta (JFT), le cui risorse, in conformità del regolamento (UE) 2021/1060 potrebbero essere integrate su base volontaria da finanziamenti complementari a carico del FESR e del FSE+;
h) la Deliberazione n. 489 del 12/11/2020 con cui la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 dando mandato altresì alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
i) la Deliberazione n. 198 del 28/04/2022 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027 dando mandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE + di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, del Programma regionale Campania FSE+ per il periodo 2021-2027, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari e demandando alla stessa Autorità di Gestione del PO Campania FSE + di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
l) la Deliberazione n° 494 del 27/09/2022 con cui la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Campania FSE + 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia;

VISTI altresì

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i;
- Il Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, e ss.mm.ii;
- Il Regolamento Generale UE 2016/679 sulla protezione dei dati;

PREMESSO che
- con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 204/2016, n. 328/2016, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "*Scuola Viva*" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;
- con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 e n. 615 del 04/12/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e sul POR Campania FESR 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stata disposta, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Scuola Viva"- coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027 approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021, pubblicato sul BURC n° 97 del 04/10/2021, è stato approvato l'Avviso "Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva" con i relativi allegati, rivolto alle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 683 del 02/12/2021, pubblicato sul BURC n° 114 del 13/12/2021, è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposta la proroga, al 14/12/2021, del termine di scadenza per la presentazione, da parte degli Istituti Scolastici, delle proposte progettuali;

- con Decreto Dirigenziale n° 263 del 31/05/2022, pubblicato sul BURC n° 47 del 31/05/2022, sono state approvate le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione ed i relativi elenchi delle proposte progettuali ritenute idonee e finanziabili, di quelle non ammesse alla fase della valutazione tecnica e di quelle ritenute non idonee e non finanziabili;
- con Decreto Dirigenziale n° 452 del 22/09/2022 sono state disposte integrazioni e rettifiche al DD n° 263 del 31/05/2022;
- con Decreto Dirigenziale n°_____del_____è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, nel quale risulta essere inserito il progetto riportato nella tabella sottostante, ed è stato approvato lo schema di atto di concessione da stipulare con i soggetti beneficiari;

Cod. Uff.	Codice Unico Progetto	Istituto Scolastico	Sede	Titolo progetto	n. ore	Finanziamento
_____	_____	_____	_____	_____	____	_____

- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021 – 2027 - Obiettivo Specifico ESO _____ - Azione _____ - Codice Ufficio (CU) _____ - Codice Unico di Progetto (CUP) _____;

VERIFICATO che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 83 e seguenti del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto e sottoscritto digitalmente dalle parti sopra indicate, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida all'Istituto scolastico _____, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021 e successivamente ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ ..
Il valore di tale intervento è determinato in euro **_____ , 00.**
Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Art. 2 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile dell'Obiettivo Specifico di riferimento a mezzo posta elettronica certificata, ai seguenti indirizzi:

scuolaviva_na1@pec.regione.campania.it	per le scuole di Napoli città

fonte: http://burc.regione.campania.it

scuolaviva_na2@pec.regione.campania.it	per le scuole di Napoli provincia
scuolaviva_av_bn_ce@pec.regione.campania.it	per le scuole delle province di Avellino Benevento e Caserta
scuolaviva_sa@pec.regione.campania.it	per le scuole della provincia di Salerno

Art. 3 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa prevista dai Regolamenti Comunitari, nazionali, dai Manuali e dalle Linee Guida vigenti alla data di sottoscrizione del presente atto, fermo restando l'obbligo di adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte a seguito dell'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi all'attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione finanziata;
- assicurare il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza" e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 nonché dei Manuali e Linee Guida che saranno approvati nell'ambito della nuova programmazione FSE + 2021-2027;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- assicurare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
- istituire e conservare, per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia, i documenti giustificativi di spesa concernenti le operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionali deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare l'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, introdotto dall'art. 1 comma 42 lettera i della Legge n. 190/2012;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 5;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE + 2021-2027 nonché in materia di rendicontazione delle spese;
- alimentare il sistema di monitoraggio (SURF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione della sede legale e dei dati identificativi, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni vigenti l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni finanziate.
Il Beneficiario/soggetto attuatore si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE; in particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee Guida per i Beneficiari;
Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 10 giorni dalla data di restituzione, a mezzo PEC, del presente atto di concessione, firmato digitalmente, da parte degli Uffici regionali. Le attività progettuali dovranno concludersi entro la data del_____
Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività progettuali.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, ad inviare, la documentazione di seguito indicata, nel rispetto dei relativi termini di presentazione:

- la Deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione al Programma "Scuola Viva e lo/gli Accordo/i di partenariato alla data della sottoscrizione del presente atto;
- la comunicazione di avvio delle attività entro il termine di 15 giorni dell'avvio delle stesse;
- il cronoprogramma aggiornato e la progettazione di dettaglio delle attività da cui emerga l'articolazione dei singoli moduli, le risorse umane impiegate, il calendario delle attività al momento della richiesta di prima anticipazione;
- la comunicazione di chiusura delle attività entro il termine di 15 giorni dal termine delle stesse.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma presentato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate dall'amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 (Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato con le seguenti modalità:

- anticipazione, pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, su richiesta del Beneficiario, previa trasmissione della comunicazione di avvio delle attività, corredata dal cronoprogramma aggiornato, dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerga l'articolazione dei singoli moduli, le risorse umane impiegate, il calendario delle attività.
- saldo, non superiore al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, sempre su richiesta del Beneficiario, a conclusione delle attività e sulla base dell'effettiva realizzazione delle stesse ed alla presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti.

  L'erogazione del saldo del finanziamento concesso potrà essere disposta successivamente all'effettiva rendicontazione del 90 % dell'anticipazione ricevuta ed è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il Beneficiario deve trasmettere tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato che saranno oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate dal controllo di primo livello, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto tramite il sistema della Tesoreria Unica.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 7 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute, riconducibili alle voci di costo dei piani finanziari approvati, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare la rendicontazione a costi reali, per la parte relativa ai costi diretti, secondo le modalità stabilite dai Manuali e Linee Guida vigenti alla sottoscrizione de presente atto con l'obbligo, però, di adeguarsi tempestivamente ad eventuali modalità diverse di rendicontazione stabilite dai Manuali e Linee Guida successivamente approvate.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura PR Campania FSE + 2021-2027 / Obiettivo Specifico _____/ Priorità_____/Azione che cofinanzia l'intervento_____, il Codice Ufficio del progetto_____ rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP_____ e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio buste paga, F24, ecc….) gli elementi succitati, laddove non possono essere parte integrante del giustificativo, devono essere riportati

fonte: http://burc.regione.campania.it

in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari, nazionali e regionali in materia.
A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale e su supporto informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dalla normativa vigente;

Art. 8 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo (SURF).

Art. 9 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PR Campania FSE + 2021-2027, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 10 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 11 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definite dai Regolamenti Comunitari e dalla normativa nazionale e regionale vigente, il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite;

Art. 12 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nei Manuali delle procedure di gestione e nelle Linee Guida per i Beneficiari vigenti all'atto di sottoscrizione del presente atto, fermo restando quanto espressamente stabilito dall'art. 3 punto 2 del presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 3;
c) mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 6;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 7;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 8;
f) inosservanza delle norme relative ai requisiti richiesti per i destinatari;
g) mancato rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla Manifestazione d'interesse.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 14 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 15 (Autorizzazione trattamento dati personali)

I dati personali di cui gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente atto verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio" del 27 aprile 2016. Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del Fondo Sociale -FSE +;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 17 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 18 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 19 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Per il Beneficiario

Il Dirigente Scolastico
FIRMATO DIGITALMENTE

Per la Regione Campania

Il Direttore Generale
per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro
e le Politiche Giovanili
FIRMATO DIGITALMENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

L. 239/04- AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DI MC. 505 UBICATO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) ALLA VIA PIAVE SNC, ALLA SOCIETA' DE VIVO ENERGIE S.R.L. CON SEDE IN CASTEL SAN GIORGIO (SA) VIA EDOARDO LANZARA N. 41

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stata disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza inoltrata in data 274/04/2022 prot. n. PG/2022/0220504 del 27/04/2022, la Società DE VIVO ENERGIE S.r.l. con sede legale a Castel San Giorgio (Sa) alla via Edoardo Lanzara n. 41, ai sensi della legge 23 agosto 2004 n. 239 ha chiesto l'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 505,00 da realizzare nel territorio del Comune di Castel San Giorgio (Sa) alla Via Piave snc;
b) con nota prot. 2022/0294127 del 06/06/2022 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti il parere di competenza;
c) con nota prot. n. U.0019530 del 18/08/2022 il Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno ha espresso parere favorevole;
d) con nota prot. n. 21253/RU del 05/06/2022, l'Agenzia delle Dogane di Salerno ha espresso parere favorevole;
e) con nota prot. n. 23967/2022 del 12/09/2022, il Comune di Castel San Giorgio ha espresso parere positivo;

f) la Società DE VIVO ENERGIE S.r.l., in allegato al progetto, ha trasmesso una relazione a firma del Geom. Giuseppe Fantasia, nella quale è dichiarata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall'Allegato IV – parte II – D.lgs. 152/2006 e va escluso dalla procedura di cui all'art. 23 del D.lgs 152/2006;

RICHIAMATI:

a) la D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. n. PG/2022/0467765 del 26/09/2022 effettuata dall'Ufficio Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D.lgs. 152/2011;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società DE VIVO ENERGIE S.r.l. con sede legale a Castel San Giorgio (Sa) alla via Edoardo Lanzara n. 41., ad installare un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 505,00 nel territorio del Comune di Castel San Giorgio (Sa) alla Via Piave snc, che a lavori ultimati sarà così costituito:

- n. 3 serbatoi metallici interrati da mc. 50 per lo stoccaggio di gasolio;
- n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 50 per lo stoccaggio di gasolio agricolo;
- n. 2 serbatoi metallici interrati da mc.100 per lo stoccaggio di gasolio;
- n. 2 serbatoi metallici interrati da mc. 50 per lo stoccaggio di benzina super senza piombo;
- n. 1 deposito per lo stoccaggio di oli lubrificanti in confezioni sigillate kg. 500,00.

Totale capacità volumetrica complessiva del deposito pari a **mc. 505,00**

VISTO:
a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società DE VIVO ENERGIE S.r.l. con sede legale a Castel San Giorgio (Sa) alla via Edoardo Lanzara n. 41 ad installare un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 505,00 da realizzare nel territorio del Comune di Castel San Giorgio (Sa) alla Via Piave snc, così costituito:
   - n. 3 serbatoi metallici interrati da mc. 50 per lo stoccaggio di gasolio;
   - n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 50 per lo stoccaggio di gasolio agricolo;
   - n. 2 serbatoi metallici interrati da mc.100 per lo stoccaggio di gasolio;
   - n. 2 serbatoi metallici interrati da mc. 50 per lo stoccaggio di benzina super senza piombo;
   - n. 1 deposito per lo stoccaggio di oli lubrificanti in confezioni sigillate kg. 500,00.

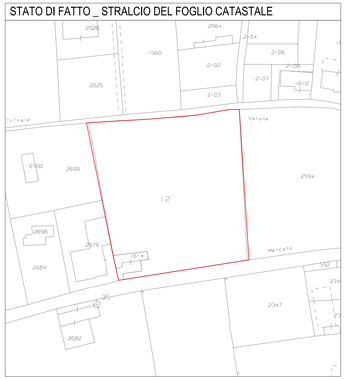
   Totale capacità volumetrica complessiva del deposito pari a mc. 505,00.
2. **di obbligare** la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed

estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

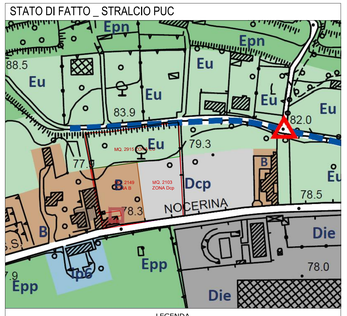
7. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni formulate dalla Regione Campania, dal Comune Castel San Giorgio (SA), dal Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno e dall'Agenzia delle Dogane di Salerno.
8. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1. Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2. Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3. Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.
9. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. **di inviare** copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.-regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

Il Dirigente
Arch. Francesca De Falco

STATO DI FATTO _ STRALCIO DEL FOGLIO CATASTALE



STATO DI FATTO _ STRALCIO PUC

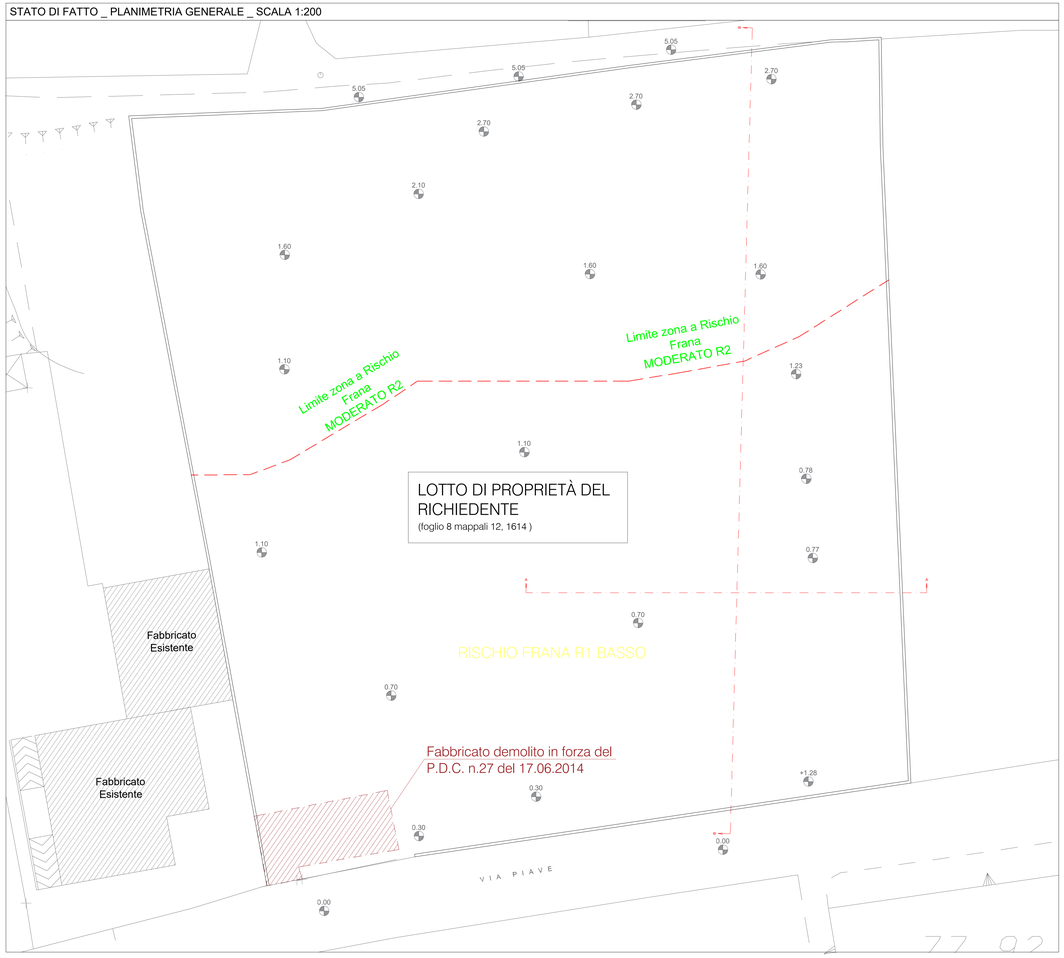


LEGENDA

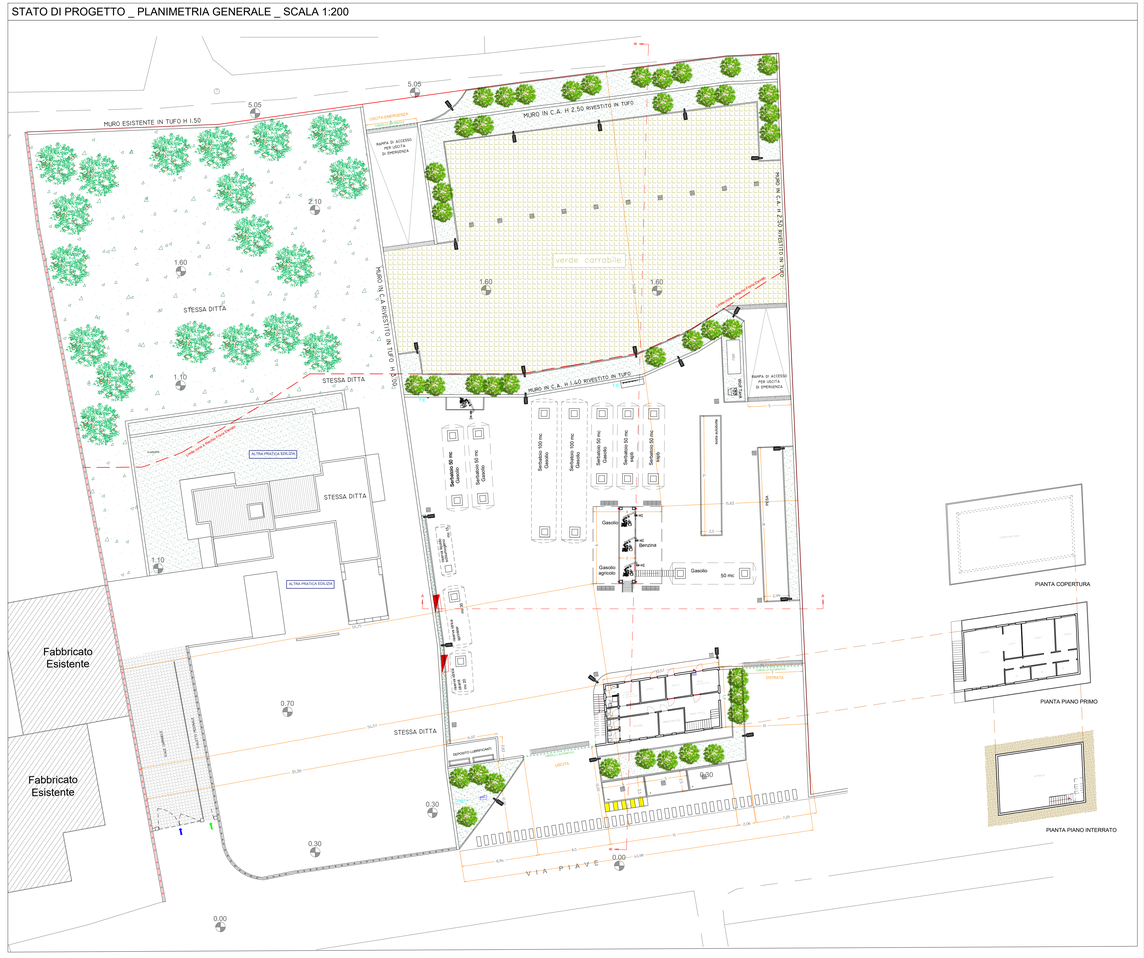
	AREA TOTALE P.LLA 12 _ MQ. 7167
	ZONA EU _ MQ 2915
	ZONA B _ MQ 2149
	ZONA Dcp _ MQ 2103

DISTINTA SUPERFICI IMPIANTO PER ZONA PUC - EU	
DESCRIZIONE	SUPERFICIE
RAMPA	MQ. 96
VERDE CARRABILE	MQ. 1058
MURI PERIMETRALI – VERDE – AIUOLE	MQ. 397
TOTALE SUPERFICIE ZONA EU	**MQ. 1551**
DISTINTA SUPERFICI IMPIANTO PER ZONA PUC - Dcp	
DESCRIZIONE	SUPERFICIE
VERDE CARRABILE	MQ. 32
PENSILINA	MQ. 72
PESA	MQ. 54
RAMPA	MQ. 37
MURI PERIMETRALI – VERDE – AIUOLE	MQ. 189
FABBRICATO	MQ. 95
MARCIAPIEDI	MQ. 52
PARCHEGGIO	MQ. 42
AREA USCITA ED ENTRATA DEPOSITO	MQ. 276
SALA POMPA	MQ. 7
LOCALE OLII	MQ. 3
PIAZZALE	MQ. 1244
TOTALE SUPERFICIE ZONA DcP	**MQ. 2109**
DISTINTA SUPERFICI IMPIANTO PER ZONA PUC - B	
DESCRIZIONE	SUPERFICIE
AREA USCITA DEPOSITO	MQ. 13
MURI PERIMETRALI – VERDE – AIUOLE	MQ. 77
LOCALE OLII	MQ. 14
PIAZZALE	MQ. 319
TOTALE SUPERFICIE ZONA EU	**MQ. 268**
TOTALE SUPERFICIE ZONA EU+DcpnB	**MQ. 3917**

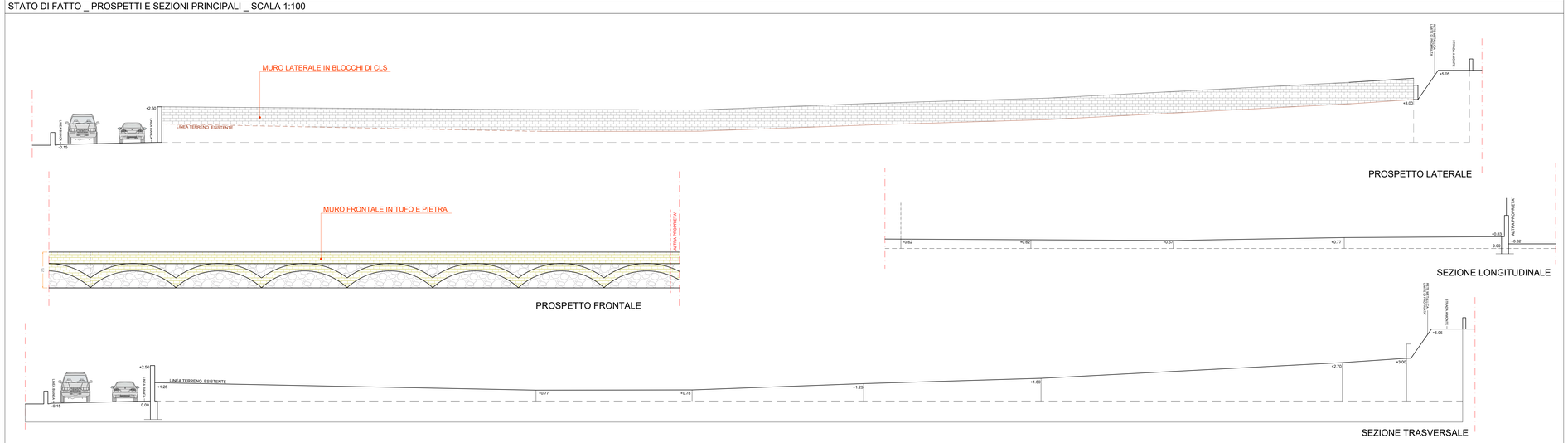
STATO DI FATTO _ PLANIMETRIA GENERALE _ SCALA 1:200



STATO DI PROGETTO _ PLANIMETRIA GENERALE _ SCALA 1:200



STATO DI FATTO _ PROSPETTI E SEZIONI PRINCIPALI _ SCALA 1:100



STATO DI FATTO_ IMMAGINI



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

Provincia di Salerno

Progetto per la realizzazione di un Deposito di Oli Minerali, sito nel comune di Castel San Giorgio (SA) in fregio alla Via Piave.

Studio Tecnico
Geom. Giuseppe Fabiana
Via Cortile Maiorano 23
82016 - Montesarchio
(Bn)

PROTOCOLLO:

COMMITTENTE:

DE VIVO ENERGIE S.R.L.
VIA EDOARDO LANZARA 41
84083 CASTEL SAN GIORGIO (SA)

IL COMMITTENTE:

CATASTALE :
FOGLIO _ 8 P.LLA _ 12 - 1614

IL TECNICO

AGGIORNAMENTO

DATA
APRILE 2022

TAVOLA : 1

ELABORATE:	SCALE:
STATO DI FATTO STRALCIO CATASTALE	varie
STATO DI FATTO PLANIMETRIA GENERALE	1:200
STATO DI FATTO PROSPETTI E SEZIONI PRINCIPALI	1:200
STATO DI PROGETTO PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA	1:200
STATO DI FATTO IMMAGINI DRONE	1:100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 860 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE DI STABILITA' REGIONE CAMPANIA PER IL 2020 ART. 1 COMMA 63, 64 E 65. RINNOVO CONCESSIONE ALL'UTILIZZAZIONE DI ACQUE CALDE SOTTERRANEE DENOMINATA "HOTEL LA SCOGLIERA " IN COMUNE DI FORIO (NA)

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

a. la sig.ra **MARGHERITA SODANO**, nata a ***OMI il ***OMISSIS in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della società ALBERGO LA SCOGLIERA S.R.L. con sede in VIA AIEMITA n. 27- 80075 - FORIO D'ISCHIA (NA) CF/P.IVA 03345140630, PEC: albergolascogliera@pec.it, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/08/2020 pervenuta con PEC e successive integrazioni, il rinnovo della Concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata **"HOTEL LA SCOGLIERA",** captate da n. 1 pozzo, nel Comune di Forio (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 9, p.lla n. 399, area in uso alla sig.ra MARGHERITA SODANO in qualità di proprietario;

b. sul B.U.R.C. n. 36 del 11/04/2022 è stato pubblicato l'Avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.;

c. il presente Avviso, con Relata di pubblicazione n. 910/2022, n. prot. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Forio (NA) dal 06-05-2022 al 21-05-2022 senza opposizione;

d. sull'istanza in parola ed annesso programma tecnico finanziario, è stata disposta la relativa istruttoria, e sulla scorta di quanto stabilito e disciplinato dall'art. 19 comma 2 del regolamento regionale n. 12/2012, emerge:

h.1 che il titolare della concessione è la società ALBERGO LA SCOGLIERA S.R.L..;

h.2 che la captazione delle acque calde avviene attraverso n. 1 pozzo (codice identificativo 031-IA-009-399);

h.3 che il pozzo è ubicato all'interno del Comune di Forio (NA), individuato catastalmente sul foglio di mappa n. 9, p.lla n. 399 ed è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 2.5 kW per un prelievo annuo massimo di 7000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 1.5 l/s;

h.4 che la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento della piscina con impianto di scambiatore termico;

h.5 che la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;

h.6 che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;

h.7 che il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;

h.8 che il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

h.9 il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;

h.10 il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146.74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;

h.11 la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione a causa della diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0108056_20220404 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società ALBERGO LA SCOGLIERA S.R.L. risultata alla data odierna senza riscontro;

b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

c. che in data 03/08/2022 con prot. 2022.0400859 è stato firmato il disciplinare di concessione tra il richiedente e la scrivente U.O.D., e che lo stesso è stato registrato con il n. 384 del 24/08/2022 all'Agenzia delle Entrate presso l'Ufficio Territoriale di Ischia.

***OMISS

RITENUTO che:

a. la sig.ra **MARGHERITA SODANO**, nata a ***OMI il ***OMISSIS in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della società ALBERGO LA SCOGLIERA S.R.L. con sede in VIA AIEMITA n. 27- 80075 - FORIO D'ISCHIA (NA) CF/P.IVA 03345140630, PEC: albergolascogliera@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata "**HOTEL LA SCOGLIERA**", estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di Forio (NA) sulla

particella 399 del foglio di mappa n. 9, individuati sull'unità planimetria catastale che, debitamente firmata, forma parte integrante del presente atto;

b. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento della piscina con impianto di scambiatore termico;

c. che il pozzo è attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 2.5 kW per un prelievo annuo massimo di 7000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 1.5 l/s;

d. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;

e. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;

f. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;

g. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obbiettivi di qualità dei corpi idrici;

h. il concessionario ha versato la cauzione a garanzia degli obblighi, pari ad € 250.00, tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione;

i. il concessionario ha provveduto al versamento del canone anticipato relativo alla prima annualità pari ad € 146,74 di cui € 13.34 pari al sovracanone regionale di cui all'art. 23 del R.R. 12/2012;

j. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

***OMI

**

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD “Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici” della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata “Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori” della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l’assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a) Il R.D. 29.07.1927;
b) Il R.D. n. 1775 del 1933;
c) L. R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;
d) Il Regolamento regionale n. 12/2012 e ss.mm.ii.;
e) la L.R. 22 dell’08.08.2016;
f) il DPGR n. 79 del 23/04/2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 “Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori”;
g) la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il DPGRC n. 162 del 21.12.2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l’incarico di responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 “Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori”, mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. la sig.ra **MARGHERITA SODANO**, nata a ***OMI il ***OMISSIS in qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** della società **ALBERGO LA SCOGLIERA S.R.L.** con sede in VIA AIEMITA n. 27- 80075 - FORIO D'ISCHIA (NA) CF/P.IVA 03345140630, PEC: albergolascogliera@pec.it, è autorizzata all'Utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee denominata **"HOTEL LA SCOGLIERA",** estratte dal pozzo n. 1 nel Comune di Forio (NA) sulla particella 399 del foglio di mappa n. 9, individuati sull'unita planimetria catastale che, debitamente firmata, forma parte integrante del presente atto;
2. la concessione viene rilasciata per i seguenti usi: riscaldamento della piscina con impianto di scambiatore termico;
3. che il concessionario ha l'obbligo, di controllare il corretto funzionamento dei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e eventuali restituiti, nonché alla trasmissione dei risultati delle misurazioni alla scrivente U.O.D.;
4. la durata della concessione e le eventuali limitazioni d'esercizio temporalmente predeterminate è di 10 anni;
5. la concessione viene rilasciata per il pozzo attrezzato con una serpentina per lo scambio termico ed una pompa sommersa di potenza pari a 2.5 kW per un prelievo annuo massimo di 7000 metri cubi, attraverso una portata massima pari a 1.5 l/s;
6. il concessionario ha l'obbligo alla collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità delle opere di presa;
7. il concessionario ha l'obbligo di dover osservare le prescrizioni in materia di prelievo e restituzione, sia per il rispetto dell'equilibrio del bilancio idrico, che per garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
8. il concessionario ha l'obbligo di eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto.

9. che ai sensi dell'art. 20 del R.R. 12/2012 la garanzia degli obblighi cauzionale di € 250.00 versata rimane vincolata per tutta la durata della concessione;
10. che ai sensi dell'art. 23 del R.R. 12/2012 il concessionario è obbligato al pagamento del canone annuo aggiornato ai sensi dell'art. 154 comma 3 del D.lgs. 152/2006 con cadenza triennale mediante apposito provvedimento regionale;
11. che al canone annuo è applicato un sovracanone regionale del 10%, entro i limiti stabiliti dalla normativa nazionale, da destinare alla Autorità di Bacino per l'aggiornamento del bilancio idrico;
12. che canone e sovracanone vanno pagati entro il 31 gennaio di ogni anno successivi al primo;
13. la concessione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate, causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione, ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;
14. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art.92 del D.lgs. 159/2011;
***OM
15. La Ditta ALBERGO LA SCOGLIERA S.R.L. è tenuta in qualità di concessionario:
all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 12/2012 e s.m.i. e del disciplinare firmato per accettazione il 03/08/2022 con prot. 2022.0400859 e registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia con n. 384 il 24/08/2022;
16. per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;

17. costituiscono motivi di estinzione della concessione i casi previsti dagli art. 28 - 29 – 30 del Regolamento n° 12/2012, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

18. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

19. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

20. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

20.1. alla Ditta ALBERGO LA SCOGLIERA S.R.L. previo assolvimento dell'imposta di bollo;

20.2. al Comune di Forio (NA);

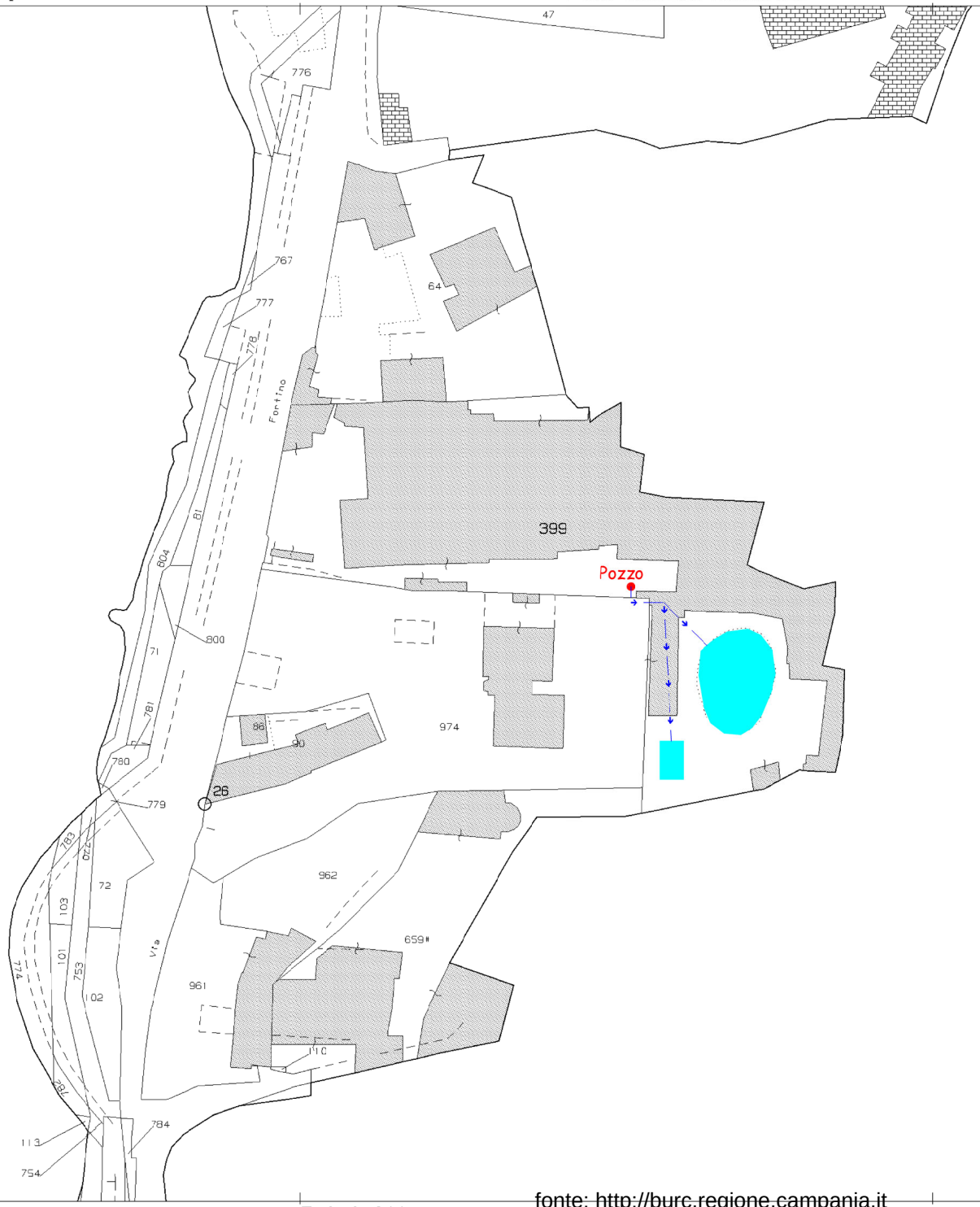
20.3. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

20.4. alla Segreteria di Giunta;

20.5. al B.U.R.C. per la pubblicazione;

20.6. all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza;

Raffaella Farina



N=4511200

E=2424300

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Particella: 399

Comune: FORIO
Foglio: 9 Sviluppo: Z

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

1-Ago-2020 15:55:28
Prot. n. T31486/2020

Decreto Dirigenziale n. 861 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "FUMAROLA" SITA NEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA) E BARANO D'ISCHIA (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che la sig.ra **Iacono Fernanda Nadia,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Fumarola Salvatore di Iacono Fernanda Nadia s.n.c.**" con sede in Serrara Fontana (NA), Via via Fondolillo n°4, C.F. e P. IVA 01796240636, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/5/2019, prot. n. 0664811, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Fumarola**" ricadente nel Comune di Serrara Fontana (NA) e Barano d'Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.50.00 al foglio di mappa 0 – Particelle 152,428,109,128,250,156,401,404,357 e 62,68,74,275, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Serrara Fontana (NA) e Barano d'Ischia (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 01/04/2022 al 01/05/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Bene Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSIS*** del 11/06/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
s. che il direttore di miniera è il dott.ssa Geol. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n 0138102_20220502 - verifica è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Fumarola Salvatore di Iacono Fernanda Nadia s.n.c.;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA
per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Fumarola Salvatore di Iacono Fernanda Nadia s.n.c.** con sede in Serrara Fontana (NA) alla via Fondolillo n°4, C.F. e P. IVA 01796240636, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Fumarola**" , ricadente nel Comune di Serrara Fontana (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.50.00 al foglio di mappa 0 – Particelle 152,428,109,128,250,156,401,404,357 e 62,68,74,275 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.50.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	406912.0	4506184.4
B	406944.5	4506179.6
C	406935.5	4506251.4
D	406892.7	4506328.5
E	406874.6	4506247.6
F	406892.4	4506239.7
G	406781.0	4506157.8
H	406787.7	4506170.0
I	406772.3	4506183.0
L	406760.7	4506159.3
M	406778.7	4506155.4
N	406896.6	4506235.6
O	406916.8	4506230.2
POZZO 1	406784.5	4506170.4
POZZO 2	406899.6	4506271.0

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario allegato al D.D. n. 2 del 14.01.2002, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Fumarola Salvatore di Iacono Fernanda Nadia s.n.c.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile

riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

11.1 alla società “Fumarola Salvatore di Iacono Fernanda Nadia s.n.c.” previo assolvimento dell’imposta di bollo;

11.2 al Comune di Serrara Fontana (NA) e Barano d'Ischia (NA);

11.3 all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;

11.4 all’ Assessore alla Sanità;

11.5 alla Segreteria di Giunta;

11.6 al BURC;

11.7 all’ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell’esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. MATTIA BARRICELLI
Vis. tel.(0.90 euro)
27-Ott-2019 10:1:53
Prot. n. T4494/2019
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri
Catastali - Direttore DR. MATTIA BARRICELLI
Vis. tel.(0.90 euro)
27-Ott-2019 9:49:22
Prot. n. T4039/2019
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri
Comune: SERRARA FONTANA
Foglio: 21
Comune: BARANO D'ISCHIA
Foglio: 32 Svi: Z
1 Particella: 401
1 Particella: 74

D
C
E
F
N
O
A
B
I
H
G
L
M
Pozzo 2
Pozzo 1
Foglio 1 Lo
Foglio 1 Lo
N=1800
N=4506100
E=2100
E=2426800

Comune di SERRARA FONTANA e BARANO D'ISCHIA

Concessione di acque termominerali denominata

"FUMAROLA"

Foglio n. 21 del Comune di Serrara Fontana

Foglio n. 32 del Comune di Barano d'Ischia

Legenda Pozzi

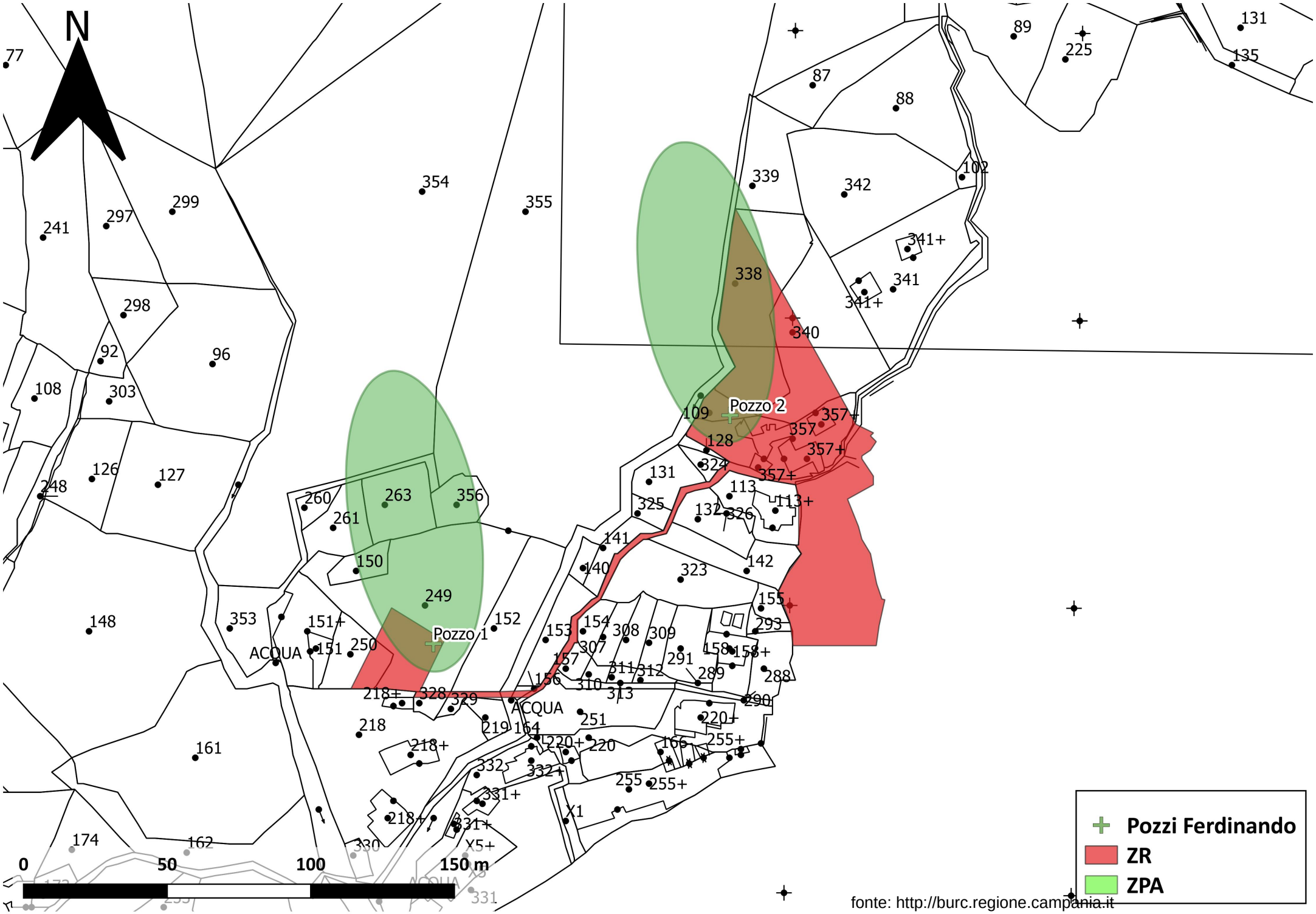
Pozzo 1 -Foglio n. 21 del Comune di Serrara Fontana p.lla 250

Pozzo 2 -Foglio n. 21 del Comune di Serrara Fontana p.lla 109

Limite concessione A----------N

Area della Concessione ha=0,50 circa

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
Pozzo 1
Pozzo 2
ACQUA
ACQUA
0
50
100
150 m
Pozzi Ferdinando
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 862 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "LA PERGOLA" SITA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che il sig. **Castagna Arnaldo,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Hotel Terme La Pergola S.a.s. di Castagna Arnaldo**" con sede in Casamicciola Terme (NA), Via Via Casamennella n. 1, C.F. e P. IVA 05988150636, ha chiesto, con istanza acquisita in data 11/18/2019, prot. n. 0695168, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**La Pergola**" ricadente nel Comune di Casamicciola Terme (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.15.00 al foglio di mappa 10 – Particelle 887, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Casamicciola Terme (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 18/07/2022 al 02/08/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della AXA Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSI del 10/06/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera

permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott.ssa Geol. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:

a. che con nota prot. n 0136338_20220429 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Hotel Terme La Pergola S.a.s. di Castagna Arnaldo;

b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;

b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;

c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;

b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;

c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;

d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;

a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Hotel Terme La Pergola S.a.s. di Castagna Arnaldo** con sede in Casamicciola Terme (NA) alla Via Casamennella n. 1, C.F. e P. IVA 05988150636, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**La Pergola**" , ricadente

nel Comune di Casamicciola Terme (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.15.00 al foglio di mappa 10 – Particelle 887 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.15.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICI	X	Y
A	406843.8	4511072.1
B	406835.2	4511044.4
C	406805.1	4511007.4
D	406791.3	4511012.2
E	406791.1	4511043.6
F	406784.2	4511044.5
G	406785.0	4511059.6
H	406788.5	4511058.9
I	406805.7	4511053.7
J	40688.7	4511069.9
POZZO 1	406810.7	4511063.3
POZZO 2	406829.6	4511058.3
POZZO 3	406827.9	4511052.9

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario allegato al D.P.G.R. n. 3904 del 03.04.2000, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Hotel Terme La Pergola S.a.s. di Castagna Arnaldo", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla

installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

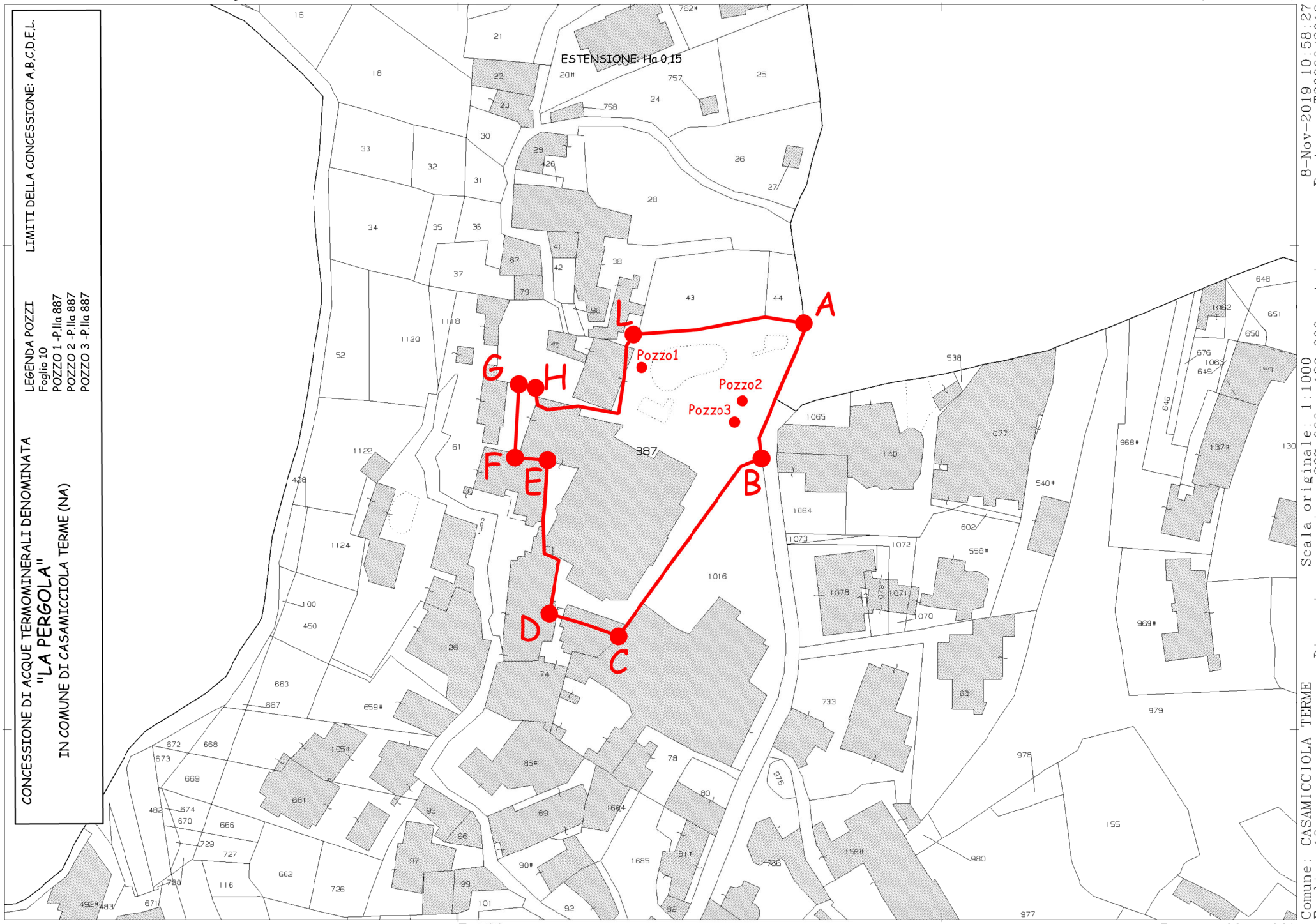
11.1 alla società “Hotel Terme La Pergola S.a.s. di Castagna Arnaldo” previo assolvimento dell’imposta di bollo;
11.2 al Comune di Casamicciola Terme (NA);
11.3 all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
11.4 all’ Assessore alla Sanità;
11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all’ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell’esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA
"LA PERGOLA"
IN COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA)

LEGENDA POZZI
Foglio 10
POZZO 1 -P.lla 887
POZZO 2 -P.lla 887
POZZO 3 -P.lla 887

LIMITI DELLA CONCESSIONE: A,B,C,D,E,L.



N=1600
E=100

8-Nov-2019 10:58:27
Prot. n. T88900/2019

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: CASAMICCIOLA TERME
Foglio: 10
1 Particella: 887

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
POZZO 1
POZZO 2
POZZO3
0
50
100
150 m
Pozzi La Pergola
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 867 del 03/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "ALBERGO SAN NICOLA" SITA NEL COMUNE DI FORIO (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che Il sig. **Francesco Borlè Gioppi,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Trebi s.r.l.**" con sede in Forio (NA), via P. D'Abundo s.n.c., C.F. e P. IVA 03201650631, ha chiesto, con istanza acquisita in data 3/30/2021, prot. n. 0171518, ai sensi della L. 205/2017 il rilascio della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Albergo San Nicola**" ricadente nel Comune di Forio (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.00.87 al foglio di mappa 42 – Particelle 292,1206,1276, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Forio (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 06/05/2022 al 21/05/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della UnipolSai Assicurazioni n° di polizza ***OMISSI del 12/02/2020 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n 0138237_20220502 - verifica è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Trebi s.r.l.;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA
per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Trebi s.r.l.** con sede in Forio (NA) alla via P. D'Abundo s.n.c., C.F. e P. IVA 03201650631, il rilascio della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Albergo San Nicola**" , ricadente nel Comune di Forio (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.00.87 al foglio di mappa 42 – Particelle 292,1206,1276 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rilascio di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.00.87 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	E	N
A	405449,93	4506999,4
B	405377,77	4507052,51
C	405423,04	4507126,51
D	405450,16	4507126,83
E	405466,96	4507089,48
F	405482,02	4507013,18
POZZO 1	405433,82	4507053,51
POZZO 2	405462,99	4507051,93
POZZO 3	405450,17	4507119,75

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto in allegato al D.P.G.R. n. 55 del 12.01.1993, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Trebi s.r.l.", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;
4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell'art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rilascio della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
11.1 alla società "Trebi s.r.l." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
11.2 al Comune di Forio (NA);
11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
11.4 all' Assessore alla Sanità;
11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

Comune di Forio (NA)

Concessione di acque termominerali denominata

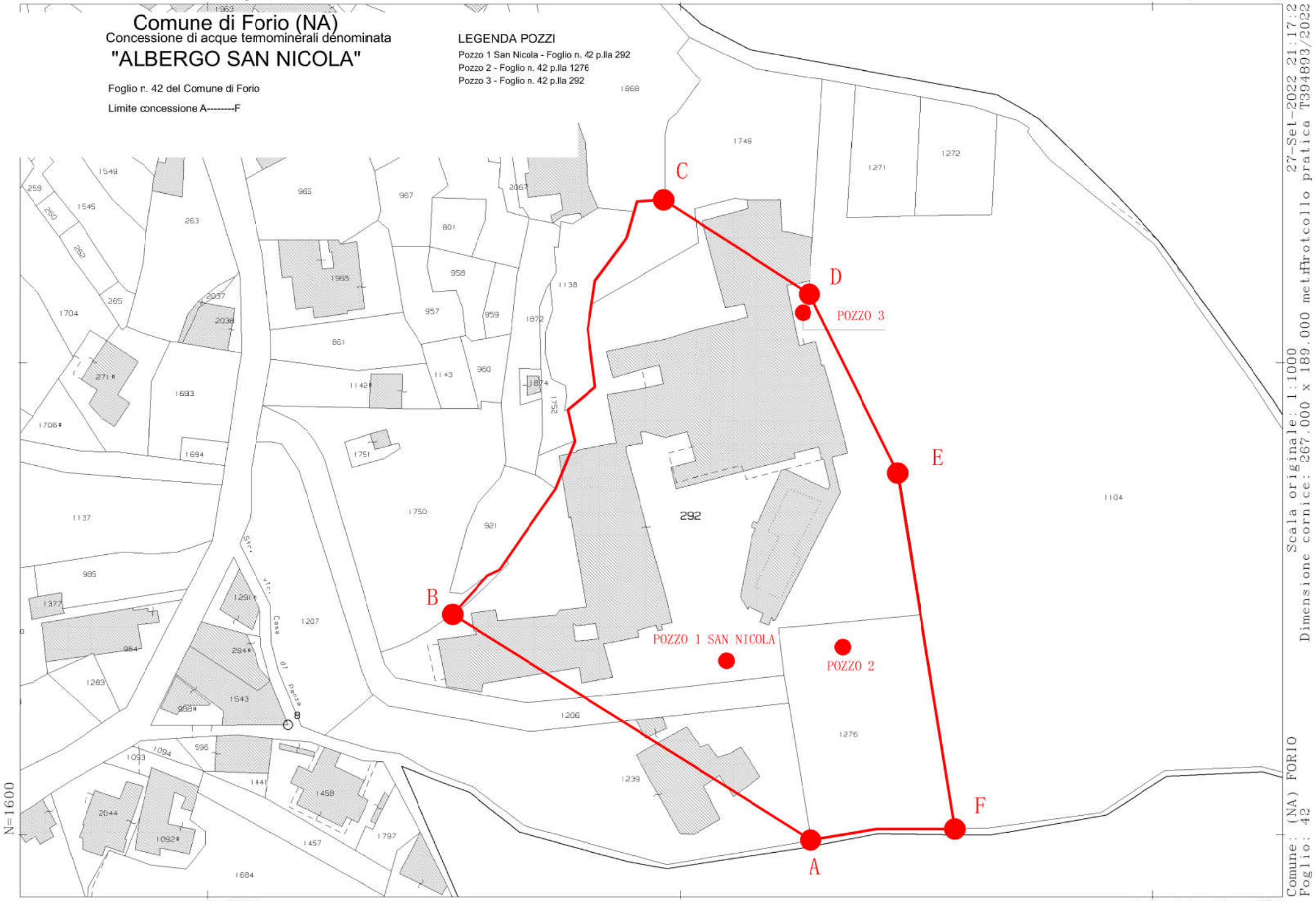
"ALBERGO SAN NICOLA"

Foglio n. 42 del Comune di Forio

Limite concessione A--------F

LEGENDA POZZI

Pozzo 1 San Nicola - Foglio n. 42 p.lla 292
Pozzo 2 - Foglio n. 42 p.lla 1276
Pozzo 3 - Foglio n. 42 p.lla 292



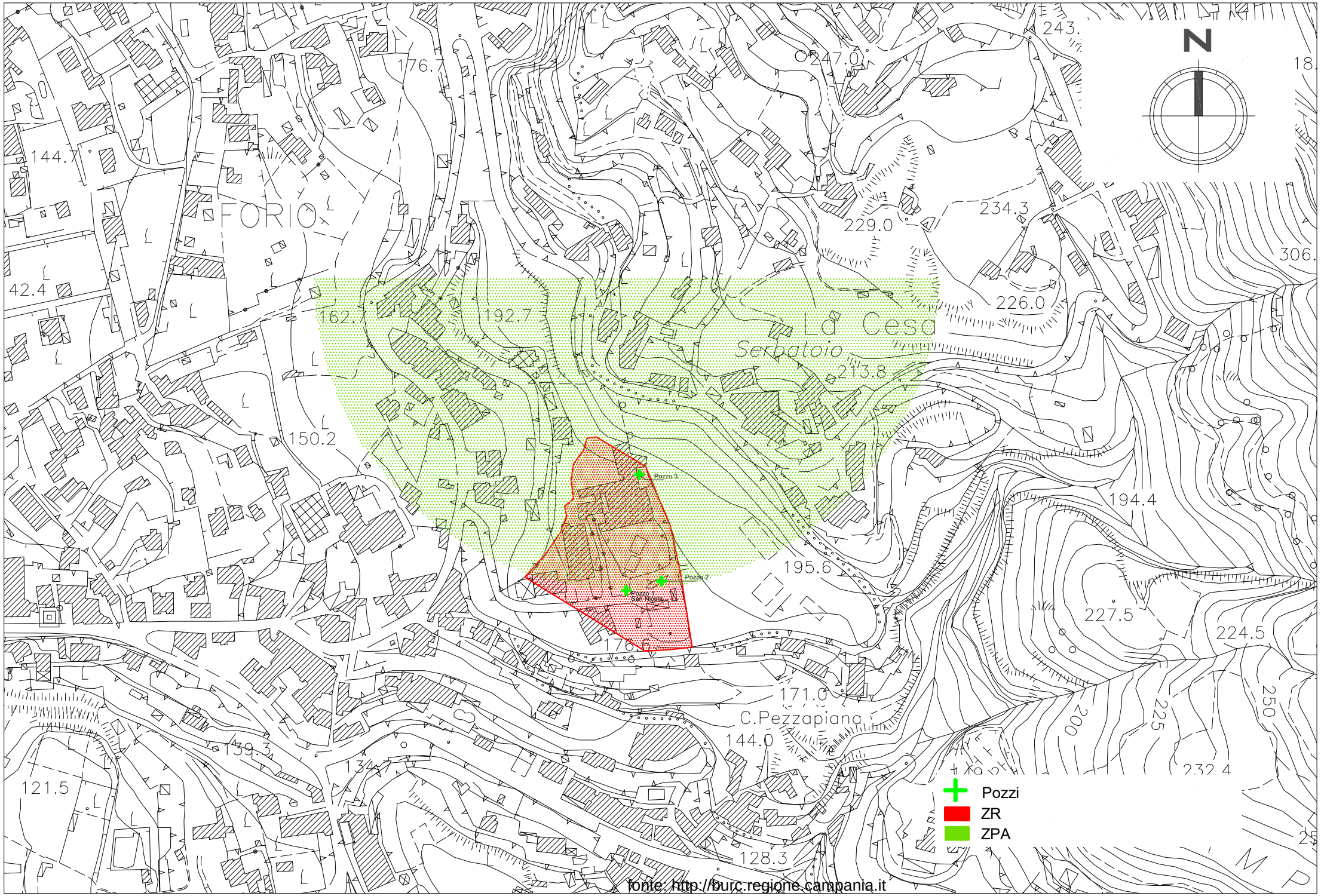
N=1600

E=2700

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
Comune: (NA) FORIO
Foglio: 42
1 Particella: 292

27-Set-2022 21:17:2
Protocollo pratica T394893/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it


N
FORIO
La Cesa
Serbatoio
C.Pezzapiana
Pozzo 3
Pozzo 2
Pozzo San Nicola
Pozzi
ZR
ZPA
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 868 del 03/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "AQUARIA THERMAE" SITA NEL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che la sig.ra **Ievolella Concetta,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Relax spa**" con sede in Benevento, Via del Pomerio, 35, C.F. e P. IVA 00156820623, ha chiesto, con istanza acquisita in data 15/04/2021, prot. n. 0203832, ai sensi della L. 205/2017 il rilascio della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Aquaria Thermae**" ricadente nel Comune di San Salvatore Telesino (BN), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.61.00 al foglio di mappa 26 – Particelle 457,458, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di San Salvatore Telesino (BN) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 25/03/2022 al 24/04/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della AXA Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSI del 27/07/2022 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott. geol. Maurizio Di Landri regolarmente iscritto all' Ordine dei dei Geologi della regione Campania al n° 792.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n 0035376_20220502 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Relax spa;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Relax spa** con sede in Benevento alla Via del Pomerio, 35, C.F. e P. IVA 00156820623, il rilascio della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Aquaria Thermae**", ricadente nel Comune di San Salvatore Telesino (BN), su una superficie di estensione pari ad ha 00.61.00 al foglio di mappa 26 – Particelle 457,458 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rilascio di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.61.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

N.	VERTICE	E	N
1	A	459889,79	4563817,60
2	B	459896,61	4563847,62
3	C	459892,21	4563852,98
4	D	459892,23	4563856,00
5	E	459890,57	4563859,06
6	F	459888,77	4563865,93
7	G	459886,72	4563872,47
8	H	459896,15	4563889,91
9	I	459902,06	4563895,59
10	J	459912,48	4563899,91
11	K	459930,86	4563899,46
12	L	459940,07	4563896,92
13	M	459948,09	4563892,14
14	N	459954,73	4563886,53
15	O	459958,23	4563880,79
16	p	459961,16	4563870,15
17	Q	460003,95	4563855,70
18	R	460004,75	4563858,05
19	S	460020,82	4563852,63
20	T	460019,40	4563847,86

21	U	460021,41	4563846,87
22	V	460034,66	4563840,34
23	W	460025,97	4563805,44
24	X	460016,78	4563805,69
25	Y	459992,18	4563810,29
26	Z	459934,69	4563811,48

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario redatto in allegato al D.P.G.R. n. 1584 del 30.07.2002, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Relax spa", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:

4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell'art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell'art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rilascio della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

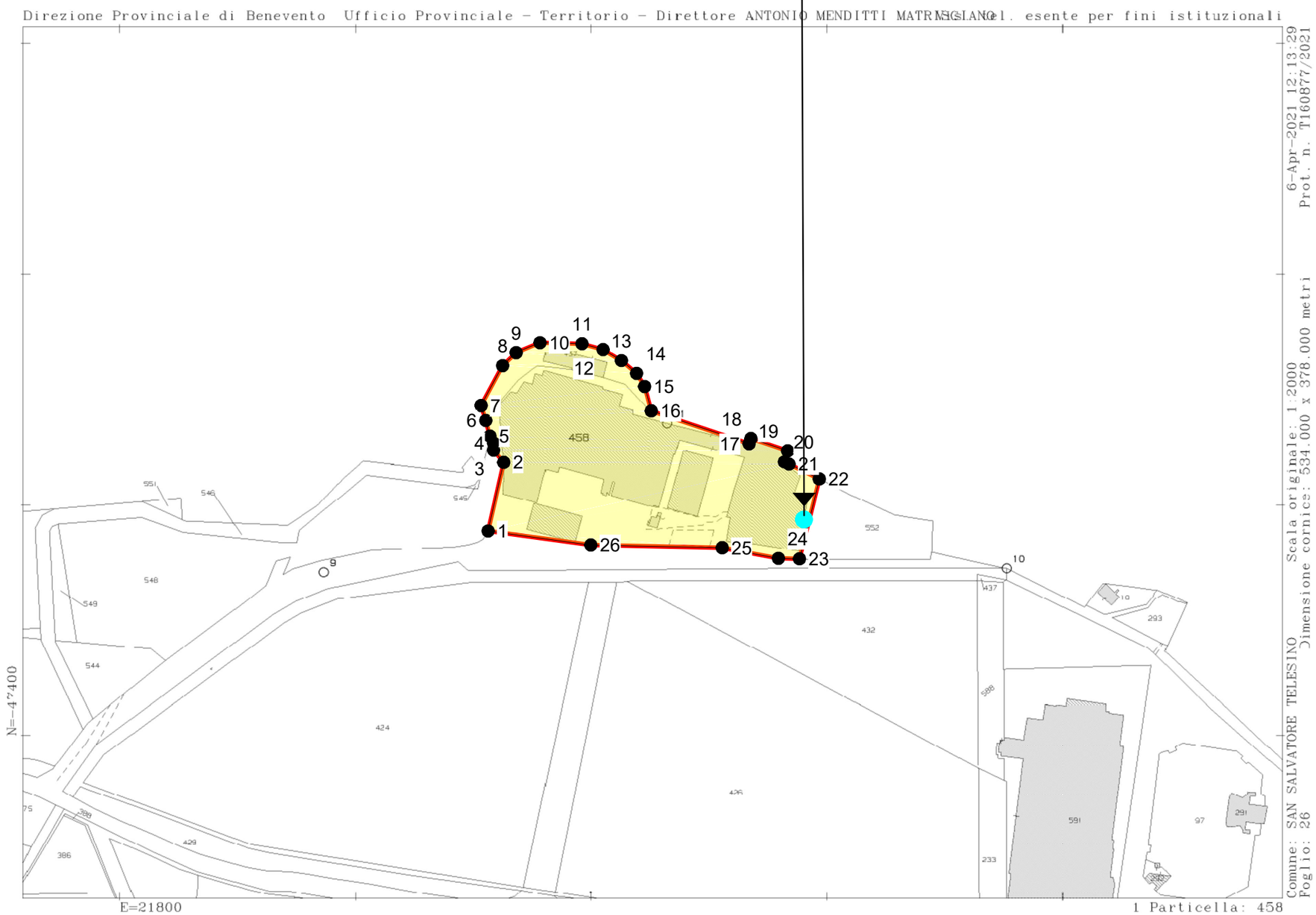
10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
11.1 alla società "Relax spa" previo assolvimento dell'imposta di bollo;
11.2 al Comune di San Salvatore Telesino (BN);
11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
11.4 all' Assessore alla Sanità;
11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina



NOTE: "ZONA DI RISPETTO E DI PROTEZIONE AMBIENTALE (COINCIDENTE CON L'AREA DI CONCESSIONE)"



LE COORDINATE DEI VERTICI SONO NEL SISTEMA PROIETTATO: WGS84-UTM33N			
1	A	459889,79	4563817,60
2	B	459896,61	4563847,62
3	C	459892,21	4563852,98
4	D	459892,23	4563856,00
5	E	459890,57	4563859,06
6	F	459888,77	4563865,93
7	G	459886,72	4563872,47
8	H	459896,15	4563889,91
9	I	459902,06	4563895,59
10	J	459912,48	4563899,91
11	K	459930,86	4563899,46
12	L	459940,07	4563896,92
13	M	459948,09	4563892,14
14	N	459954,73	4563886,53
15	O	459958,23	4563880,79
16	P	459961,16	4563870,15
17	Q	460003,95	4563855,70
18	R	460004,75	4563858,05
19	S	460020,82	4563852,63
20	T	460019,40	4563847,86
21	U	460021,41	4563846,87
22	V	460034,66	4563840,34
23	W	460025,97	4563805,44
24	X	460016,78	4563805,69
25	Y	459992,18	4563810,29
26	Z	459934,69	4563811,48

LEGENDA

- Vertici area di concessione
- LIMITE AREA DI CONCESSIONE
- POZZO COORDINATE POZZO WGS84
  LAT = 41°,22478 N
  LONG = 14°,52311 E
- I145;F.26;P.ella.458
  Codice Comune;Foglio;Particella
- I145;F.26;P.ella.457
- Area di concessione

Monografie vertici

I vertici presi in considerazione sono quelli che si rinvengono dalla planimetria catastale ufficiale della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Benevento, Ufficio Provinciale - Territorio -; I lati che collegano i vertici corrispondono sul terreno ai limiti fisici del confine di proprietà.

SCALA GRAFICO 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 874 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "EBDOMADE" SITA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che il sig. **Di Meglio Salvatore,** C. F. ***OMISSIS*** **, nella qualità di legale rappresentante della società "**Hotel Terme President**" con sede in Ischia (NA), Via via Osservatorio, C.F. e P. IVA 03431870637, ha chiesto, con istanza acquisita in data 15/11/2019, prot. n. 0692751, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Ebdomade**" ricadente nel Comune di Casamicciola Terme (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 0.90.00 al foglio di mappa 1 – Particelle 105, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Casamicciola Terme (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 18/07/2022 al 02/08/2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

k. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

l. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

m. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

n. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

o. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

q. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della Generali Italia s.p.a. n° di polizza ***OMISSI del 31/12/2019 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;

r. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;

s. che il direttore di miniera è il dott.ssa Geol. geol. Filomena Miragliuolo regolarmente iscritto all' Ordine dei dei Geologi della regione Campania al n° 1400.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n 0136284_20220429 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Hotel Terme President;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Hotel Terme President** con sede in Ischia (NA) alla via Osservatorio, C.F. e P. IVA 03431870637, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Ebdomade**" , ricadente nel Comune di Ischia (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 0.90.00 al foglio di mappa 1 – Particelle 105 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 0.90.00 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	E	N
A	407433,03	4511463,31
B	407440,89	4511483,97
C	407488,46	4511500,54
D	407540,13	4511466,57
E	407525,69	4511452,53
F	407529,62	4511438,64
G	407528,02	4511432,14
H	407517,17	4511413,63
I	407516,42	4511409,71
L	407531,63	4511399,36
M	407503,91	4511367,36
N	407465,74	4511385,74
POZZO	407468,78	4511452,39

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario allegato al D.P.G.R. N. 371 del 04.09.2000, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Hotel Terme President", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;
4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;
4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;
4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;
4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;
4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
11.1 alla società "Hotel Terme President" previo assolvimento dell'imposta di bollo;
11.2 al Comune di Casamicciola Terme (NA);
11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
11.4 all' Assessore alla Sanità;
11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

ai fini dell’esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Servizi Catastali – Direttore DR. MATTIA BARRICELLI
Vis. tel.(0.90 euro)
12-Ago-2019 18:0:55
Prot. n. T97079/2019
18-Set-2018 16:38:52
Prot. n. T278335/2018

Percorso condotte adduttrici

Percorso acque reflue

A

B

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

PISCINA SCOPERTA

POZZO

PISCINA SCOPERTA

REPARTO TERMALE

PISCINA COPERTA

Hotel Cristallo

Fognatura pubblica

Via Suorangelo

Strada comunale Marina

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 139.000 metri

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Comune: CASAMICCIOLA TERME
Foglio: 1

Comune: CASAMICCIOLA TERME
Foglio: 1 Svi: Y

N=4511400

N=2000

E=700

E=2427300

1 Particella: 889

1 Particella: 105

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA sc. 1.2000

ZONA DI RISPETTO

ZONA DI PROTEZIONE AMBIENTALE

R200

POZZO

A
B
C
D
E
F
G
H
L
M
N

Marina

GRAN SENTINELLA

4.2
3.8
21.8
20.1
22.2
23.6
22.8
3.3
0.8
1.5
0.5
28.0
33.6
36.0
30.3
66.3
87.4
80.0
97.5
83.2
35.4
36.1
20.4
38.0
0.8
2.8
2.3
2.3
3.5
2.9
1.7
1.7
6.3
5.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 875 del 05/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 - L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS.MM.II. RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI, AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205/2017 DENOMINATA "STUFE DI NERONE - SAN FILIPPO" SITA NEI COMUNI DI BACOLI E POZZUOLI (NA) PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 02.08.2018 son state approvate le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio/rinnovo di concessioni mineraria per gli effetti della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici

b. che con D. D. n. 196 del 20.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico per il rilascio/rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 517 del 02.08.2018 come modificate dalle DD.GG.RR. n. 162/2019 e n. 241/2019;

c. che con il medesimo D. D. n. 196/2019 è stato approvato l'allegato con l'elenco delle concessioni in prosecuzione di attività e di nuova attribuzione:

d. che il sig. **Pasquale Colutta,** C. F. ***OMISSIS*** *, nella qualità di legale rappresentante della società "**Stufe di Nerone srl**" con sede in Bacoli (NA), Via Via Stufe di Nerone, 37, C.F. e P. IVA 06782650631, ha chiesto, con istanza acquisita in data 12/11/2019, prot. n. 12/11/2019, ai sensi della L. 205/2017 il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Stufe di Nerone - San Filippo**" ricadente nei Comuni di Bacoli e Pozzuoli (NA), su una superficie di estensione pari ad Ha 00.07.05 ai fogli di mappa 77 (Pozzuoli); 7 e 25 (Bacoli) – Particelle (Pozzuoli) 136, 146, 113, 114, 112, 110, 153, 145, 168, 170, 173, 166, 6, 165, 169, 154,7,8,9,10,15,16,17,98,178,179 ; (Bacoli) 14,15,18,19,20,21,22,23,981,888,974,975,174,197,600 e 291,325,326,327,328,329,2,3,4,279,10,28,42,43,57,125,128,129,131,133,134,135,155,292,256, così come indicato nell'allegata planimetria;

e. che con D.D. n° 11 del 10/01/2020 è stata nominata la Commissione di Valutazione;

f. che con D.D. n° 85 del 15/07/2020 è stato approvato l'elenco delle istanze ammesse;

g. che con D.D. n° 206 del 21/10/2021 è stato approvato l'elenco delle istanze in concorrenza;

h. che con D.D. n° 79 del 14/02/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti cui attribuire la concessione di coltivazione. art. 12 linee guida D.G.R. n. 517-2018;

i. che il comune di Bacoli (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 22.03.2022 al 21.04.2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

j. che il comune di Pozzuoli (NA) ha comunicato di aver pubblicato l'Istanza di rilascio della Concessione all'Albo Pretorio dal 21.03.2022 al 05.04.2022 e che nel periodo di affissione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni;

k. che nella fase istruttoria del procedimento sono state acquisite ulteriori integrazioni documentali;

l. che è stata acquisita la visura camerale con informazioni della Società Richiedente;

m. che è stata acquisito il DURC della Società Richiedente;

n. che è stata verificata la regolarità nei pagamenti degli oneri concessori per gli ultimi cinque anni;

o. che è stata acquisita la dichiarazione liberatoria del professionista incaricato ai sensi della L.R. 59/2018;

p. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 8 e come meglio specificato nella risposta del Mite n° 123775 del 11/11/2021 all' interpello Regione Campania n° 88021 del 10/08/2021, non è stata acquisita la valutazione di impatto ambientale perché la derivazione non supera la portata di 100 l/s;

q. che, ai sensi della legge Regionale 8/2008 art. 33 comma 9, è stata acquisita la valutazione di incidenza ovvero la dichiarazione, completa di elaborato grafico, asseverata dal tecnico che l'attività non ricade in sito di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, nonché in siti di interesse e dell'eventuale distanza da zone protette circostanti;

r. che è stata acquisita la fideiussione assicurativa della AXA Assicurazioni S.p.A. n° di polizza ***OMISSI del 31/01/2020 rinnovabile ogni cinque anni a copertura dell'intervento di chiusura mineraria;
s. che è stata acquisita la documentazione comprovante che l'area di concessione - ai sensi dell'art.12 del Regolamento 10/2010 - è stata delimitata in campagna da vertici monumentati in maniera permanente, ben visibili e con indicati il nome della concessione e il numero del vertice e, nel centro abitato, con riferimenti fissi e facilmente individuabili;
t. che il direttore di miniera è il dott.ssa Geol. geol. Luigi Pianese regolarmente iscritto all' Ordine dei dei Geologi della regione Campania al n° 1766.

PRESO ATTO:
a. che con nota prot. n è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società Stufe di Nerone srl;
b. che i termini previsti dall'art. 92 del decreto legislativo 159/2011 sono scaduti ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;

RILEVATO che:
a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO che:
il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
a. Il R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. L. R. n. 08 del 29.07.2008 e ss.mm.ii.;
c. Il Regolamento regionale n. 10/2010 e s.m.i.;
d. la L. R. 22 dell'08.08.2016;
a. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina responsabile della Direzione Generale 50-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA
per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla società **Stufe di Nerone srl** con sede in Bacoli (NA) alla Via Stufe di Nerone, 37, C.F. e P. IVA 06782650631, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata "**Stufe di Nerone - San Filippo**" , ricadente nei Comuni di Bacoli (NA) , su una superficie di estensione pari ad ha 00.07.05 al foglio di mappa 77 (Pozzuoli); 7 e 25 (Bacoli) – Particelle (Pozzuoli) 136, 146, 113, 114, 112, 110, 153, 145, 168, 170, 173, 166, 6, 165, 169, 154, 7,8,9,10,15,16,17,98,178,179; (Bacoli) 14,15,18,19,20,21,22,23,981,888,974,975,174,197,600 e 291,325,326,327,328,329,2,3,4,279,10,28,42,43,57,125,128,129,131,133,134,135,155,292,256 così come indicato nell'allegata planimetria;

2. di stabilire che il conferimento del rinnovo di concessione, per dare continuità amministrativa, decorre dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC per quindici anni;

3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione e definizione delle coordinate dei vertici della perimetrazione della concessione, l'area sulla quale andrà determinato il canone è di ha 00.07.05 all'interno dei vertici individuati dalle seguenti coordinate planimetriche sul sistema di riferimento (UTM33-WGS84):

VERTICE	X	Y
A	422170,8	4520224,1
B	422305,7	4520016,5
C	422286,1	4520001,9
D	422301,4	4519981,2
E	422141,3	4519852,0
F	421964,7	4520087,1
POZZO 1	422081,9	4519932,8
POZZO 2	422082,2	4519944,2

La delimitazione della concessione, così come dal verbale di delimitazione e accertamento originario allegato al D.P.G.R. n. 244 del 24.03.1990, è riportata nello stralcio planimetrico contenuto nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.
Il titolare del provvedimento è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata.

4. di fare obbligo alla ditta "Stufe di Nerone srl", prima della consegna del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni funzionali all'efficacia della concessione:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii.; in particolare, con riferimento all' art. 12 comma 2: ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione dovrà essere individuato mediante apposizione, da parte del concessionario, di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;
4.2 all' osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla legge regionale 8/2008; in particolare, con riferimento all' art.34 comma 1: I concessionari sono tenuti ad installare, possibilmente nel punto di captazione, in luogo accessibile e, comunque, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta; ed inoltre, ai sensi del comma 3, alla installazione

obbligatoria - in caso di malfunzionamento e/o deterioramento e/o revisione dei misuratori esistenti – di misuratori di nuova generazione;

4.3 per eventuali lavori, all'acquisizione di pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica;

4.4 far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta trascrizione dell'atto presso la Conservatoria/Ufficio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze competente per territori;

4.5 corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. 8/2008 entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.6 corrispondere alla Regione, ai sensi dell' art.7 ed 8 della Legge Regionale n° 1 del 26/01/1972, il 10% del canone di concessione statale (diritto proporzionale di cui al punto 4.5) entro il 31 Gennaio di ogni anno successivo al primo;

4.7 corrispondere al Comune, ai sensi dell' art. 36 comma 8_b) il contributo annuo determinato sulla base del fatturato annuo riferito alle sole prestazioni termali erogate;

4.8 conformarsi alle prescrizioni e condizioni ambientali contenute nella valutazione di Impatto ambientale ovvero nella valutazione di incidenza, che si intendono -se dovute- trascritte nel presente atto, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'art. 18 del regolamento;

4.9 eseguire, e trasferire a questa UOD, una nuova videoispezione del pozzo con allegata relazione tecnica da parte di tecnico abilitato, da cui si evinca lo stato di fatto del pozzo e di ripetere la stessa ogni cinque anni. Oltre al foro e alle linee adduttive, dalla videoispezione dovrà essere ben visibile l'esterno del pozzo e l'etichetta identificativa di cui al punto 4.1 del presente decreto;

5. di stabilire che, essendo decorso il termine fissato dal comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, il presente provvedimento è sottoposto a condizione di revoca della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire a carico della ditta concessionaria, informativa antimafia interdittiva da parte del Prefetto, come previsto dal comma 4, art. 92 del D.lgs. 159/2011;

6. di stabilire che, nell'ambito della concessione, l'esubero di portata rispetto a quanto previsto resta a disposizione della Regione;

7. di stabilire che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

8. di stabilire che costituiscono motivi di cessazione o revoca del rinnovo della Concessione i casi previsti dall' art.14 della L. R. n. 08/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

9. di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

10. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di stabilire che il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

11.1 alla società "Stufe di Nerone srl" previo assolvimento dell'imposta di bollo;

11.2 ai Comuni di Bacoli e Pozzuoli (NA);
11.3 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
11.4 all' Assessore alla Sanità;
11.5 alla Segreteria di Giunta;
11.6 al BURC;
11.7 all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Raffaella Farina

29-Set-2022 15:20:59
Protcollo pratica T259413/2022

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: (NA) BACOLI
Foglio: 7

A
B
C
D
E
F

Pozzo 1
Pozzo 2

981

N=5800
E=2500

1 Particella: 981

Comune di BACOLI e POZZUOLI (NA)

Concessione di acque termominerali denominata

"STUFE DI NERONE SAN FILIPPO"

Foglio n. 7 del Comune di Bacoli

Foglio n. 77 del Comune di Pozzuoli

Limite concessione A-------F

LEGENDA POZZI

Pozzo 1 - Foglio n. 7 p.lla 191 - Comune di Bcoli

Pozzo 2 - Foglio n. 7 p.lla 191 - Comune di Bacoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



1:5.000

Decreto Dirigenziale n. 116 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE. ANNO ACCADEMICO 2022-2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del. D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

- che l'art. 12 di detto Protocollo d'Intesa, prevede che: "Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, sono individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del Dirigente della UOD 10 "Personale del SSR", a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania, avendo preventivamente acquisito il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attuazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri di cui al precedente art.11";

- che con Deliberazione n. 645 del 16/10/2018 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalita' di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2019/2020;

- che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di tre anni, è stato sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 39 del 12/12/2018;

- che il Protocollo con l'Università degli Studi di Salerno è scaduto in data 12/12/2021;

- che la ridefinizione di tale Protocollo richiede un lasso di tempo necessario in particolare per la definizione di un testo condiviso tra i tre Atenei, attraverso le consultazioni con gli organismi interessati, in particolare con gli Organi decisionali delle Università e con le rappresentanze dei Collegi Professionali, delle Associazioni professionali di maggiore rilevanza ed i responsabili delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ospitanti, quali sedi decentrate dei corsi di Laurea in questione, al fine di definire le modalità della collaborazione;

- che, al fine di garantire e consentire il regolare svolgimento delle attività formative dei corsi di laurea in questione, con Delibera di Giunta Regionale n. 72 del 22/02/2022 si è provveduto a *rinnovare i Protocolli d'Intesa* per l'anno accademico 2021/2022, tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli*,* per l'attivazione e la tenuta dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L.vo 502/92 per la durata del corrente anno accademico, nelle more dell'espletamento del procedimento finalizzato alla definizione del nuovo testo dell'Accordo;

RIVELATO

- che il MIUR, con propri decreti ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2022/2023";

- che l'Università degli Studi di Salerno con propria nota del 24/06/2022, ha trasmesso la propria proposta di attivazione di corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal MIUR dei posti attribuiti dal MIUR con propri provvedimenti;

VISTE

- le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
  - I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
  - il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;
  - la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;
  - il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;
  - l'Ateneo con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

- di dover provvedere a quanto previsto dall'art. 12 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno, procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2022-2023, nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 645 del 16/10/2018;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 39 del 12/12/2018;
- La nota dell'Università degli Studi di Salerno del 24/06/2022;
- Decreto Ministeriale n.1055 del 3-09-2022
  - **Decreto Ministeriale n.1054 del 3-09-2022**
  - **Decreto Ministeriale n. 1051 del 29-8-2022**
  - **Decreto Ministeriale n. 1050 del 29-08-2022**
  - **Decreto Ministeriale n. 927 del 29-7-2022**
  - **Decreto Ministeriale n. 1115 dell'1-7-2022**
- Decreto Ministeriale n. 1114 dell'1-7-2022
  - **Decreto Ministeriale n. 1113 dell'1-7-2022**

ACCERTATA

- L'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.Lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Salerno da attivare per l'anno accademico

2022-2023, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

L/SNT1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie Infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica			
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie in	**Sede didattica**	**Posti distinti per sede**	**Posti disponibili per il Corso di Laurea**
INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	SALERNO (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)	75	150
	Sede Didattica Baronissi (Campus universitario)	75	
	Sedi di Tirocinio per gli studenti che optano per la sede Didattica di Baronissi		
	POLLA (A.S.L. SALERNO)	25	
	VALLO DELLA LUCANIA (A.S.L. SALERNO)	25	
	NOCERA INFERIORE (A.S.L. SALERNO)	25	
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie in	**Sede didattica**	**Posti disponibili**	
OSTETRICIA (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	SALERNO (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)	35	

L/SNT2 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della Riabilitazione			
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie in	**Sede Didattica Baronissi (Campus universitario)**	**Posti distinti per sede di tirocinio**	**Posti disponibili per il Corso di Laurea**
FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Sede di Tirocinio (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)	25	45
	Sede di Tirocinio SALERNO (A.S.L. SALERNO)	20	

L/SNT3 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche (area tecnico-assistenziali)		
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie in	**Sede didattica**	**Posti disponibili**
TECNICHE di RADIOLOGIA, per IMMAGINI e RADIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	SALERNO (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)	15

LM/SNT1 – CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI NELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE		
Corso di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie in	**Sede Didattica**	**Posti disponibili per il Corso di Laurea**
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	**Baronissi (Campus universitario)**	**35**

- di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno;

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 117 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI LUIGI VANVITELLI CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE . ANNO ACCADEMICO 2022-2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del. D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

- che l'art. 12 di detto Protocollo d'Intesa, prevede che: "Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, sono individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del Dirigente della UOD 10 "Personale del SSR", a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania, avendo preventivamente acquisito il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attuazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri di cui al precedente art.11";

- che con Deliberazione n. 644 del 16/10/2018 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalita' di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2019/2020;

- che l'art. 12 di detto Protocollo d'Intesa, prevede che: "Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, sono individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del Dirigente della UOD 10 "Personale del SSR", a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania, avendo preventivamente acquisito il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attuazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri di cui al precedente art.11";

- che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di tre anni, è stato sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 1 del 07/01/2019;

- che il Protocollo con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" è scaduto in data 07/01/2022;

- che la ridefinizione di tale Protocollo richiede un lasso di tempo necessario in particolare per la definizione di un testo condiviso tra i tre Atenei, attraverso le consultazioni con gli organismi interessati, in particolare con gli Organi decisionali delle Università e con le rappresentanze dei Collegi Professionali, delle Associazioni professionali di maggiore rilevanza ed i responsabili delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ospitanti, quali sedi decentrate dei corsi di Laurea in questione, al fine di definire le modalità della collaborazione;

- che, al fine di garantire e consentire il regolare svolgimento delle attività formative dei corsi di laurea in questione, con Delibera con Delibera di Giunta Regionale n. 72 del 22/02/2022 si è provveduto a rinnovare i Protocolli d'Intesa per l'anno accademico 2021/2022, tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli*,* per l'attivazione e la tenuta dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L.vo 502/92 per la durata del corrente anno accademico, nelle more dell'espletamento del procedimento finalizzato alla definizione del nuovo testo dell'Accordo;

RIVELATO

- che il MIUR, con propri decreti ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2022/2023";
- che l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli con propria nota protocollo 124142 del 25/07/2022, ha trasmesso la propria proposta di attivazione di corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal MIUR con propri provvedimenti;
-

VISTE

- le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
  - I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
  - il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;
  - la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;
  - il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;
  - l'Ateneo con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

RITENUTO

- di dover provvedere a quanto previsto dall' art. 12 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2021-2022, nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 644 del 16/10/2018;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 1 del 07/01/2019;
- la nota dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli protocollo n. 124142 del 25/07/2022;
- Decreto Ministeriale n.1055 del 3-09-2022
- **Decreto Ministeriale n.1054 del 3-09-2022**
- **Decreto Ministeriale n. 1051 del 29-8-2022**
- **Decreto Ministeriale n. 1050 del 29-08-2022**
- **Decreto Ministeriale n. 927 del 29-7-2022**
- **Decreto Ministeriale n. 1115 dell'1-7-2022**
- Decreto Ministeriale n. 1114 dell'1-7-2022
- **Decreto Ministeriale n. 1113 dell'1-7-2022**

ACCERTATA

L'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.Lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" da attivare per l'anno accademico 2022/2023, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

Posti professioni sanitarie in lingua italiana 2022/2023

CLASSE SNT/1 PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA	SEDE	N° posti
INFERMIERISTICA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	87
INFERMIERISTICA	A.S.L. NA1	60
INFERMIERISTICA	A.S.L. CE – Aversa	25
INFERMIERISTICA	A.O. San Sebastiano e S. Anna – Caserta	30
INFERMIERISTICA	A.O. San G. Moscati – Avellino	105
INFERMIERISTICA	A.O. dei Colli Monaldi – Napoli	35
INFERMIERISTICA	Istituto Pascale - Napoli	30
INFERMIERISTICA	A.S.L. AV – Ariano Irpino	60
OSTETRICIA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	40
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	40
CLASSE SNT/2 PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE	**SEDE**	**N° posti**
FISIOTERAPIA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	31
FISIOTERAPIA	A.O. San G. Moscati - Avellino	15
FISIOTERAPIA	A.S.L. AV Sant'Angelo dei Lombardi	38
FISIOTERAPIA	A.O. Cardarelli – Napoli	16
LOGOPEDIA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	30
LOGOPEDIA	A.S.L. AV – Grottaminarda	30
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	20
TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	55
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	10
CLASSE SNT/3 PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE	**SEDE**	**N° posti**
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	Napoli Università della Campania Vanvitelli	20
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	A.S.L. CE – Maddaloni	15
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	A.O. Cardarelli – Napoli	15
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Napoli Università della Campania Vanvitelli	18
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	A.O. San G. Moscati – Avellino	14
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	A.O. S. Sebastiano e S. Anna – Caserta	14
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	A.O. Cardarelli	14
IGIENE DENTALE	Napoli Università della Campania Vanvitelli	15
CLASSE SNT/4 PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	**SEDE**	**N° posti**
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	Napoli Università della Campania Vanvitelli	20

Posti Nursing (Infermieristica in lingua inglese) 2022/2023

CLASSE SNT/1 PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SEDE	N° posti

E PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA		
NURSING (posti riservati ai candidati comunitari e non comunitari residenti in Italia)	Napoli Università della Campania Vanvitelli	10
NURSING (posti riservati ai candidati extracomunitari residenti all'estero)	Napoli Università della Campania Vanvitelli	10

Posti Scienze infermieristiche e ostetriche 2022/2023

CLASSE LM/SNT1 CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI NELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	SEDE	N° posti
Scienze infermieristiche e ostetriche	Napoli Università della Campania Vanvitelli	50

- di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 118 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II CORSI DI LAUREA TRIENNALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE- ANNO ACCADEMICO 2022-2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del. D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;

- che con Deliberazione n. 643 del 16/10/2018 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Universita' degli Studi di Napoli Federico II per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalita' di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;

- che l'art. 12 di detto Protocollo d'Intesa, prevede che: "Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, sono individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del Dirigente della UOD 10 "Personale del SSR", a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania, avendo preventivamente acquisito il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attuazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri di cui al precedente art.11";

- che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Universita' degli Studi di Napoli Federico II per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di tre anni, è stato regolarmente sottoscritto nei modi di legge con il *numero di repertorio 38 del 21/11/2018;*

- che il Protocollo con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" è scaduto in data 21/11/2021;

- che la ridefinizione di tale Protocollo richiede un lasso di tempo necessario in particolare per la definizione di un testo condiviso tra i tre Atenei, attraverso le consultazioni con gli organismi interessati, in particolare con gli Organi decisionali delle Università e con le rappresentanze dei Collegi Professionali, delle Associazioni professionali di maggiore rilevanza ed i responsabili delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ospitanti, quali sedi decentrate dei corsi di Laurea in questione, al fine di definire le modalità della collaborazione;

- che, al fine di garantire e consentire il regolare svolgimento delle attività formative dei corsi di laurea in questione, con Delibera con Delibera di Giunta Regionale n. 72 del 22/02/2022 si è provveduto a rinnovare i Protocolli d'Intesa per l'anno accademico 2021/2022, tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli**,** per l'attivazione e la tenuta dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L.vo 502/92 per la durata del corrente anno accademico, nelle more dell'espletamento del procedimento finalizzato alla definizione del nuovo testo dell'Accordo;

RIVELATO

- che il MIUR, con propri decreti ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2022/2023";

- che l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con decreto n. 86 del 11/07/2022, ha trasmesso la propria proposta di attivazione di corsi di laurea delle professioni sanitarie 2022/2023 nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal MIUR con propri provvedimenti;

VISTE

- le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
  - I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
  - il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;
  - la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;
  - il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;
  - l'Ateneo con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

RITENUTO

- di dover provvedere a quanto previsto dall' art. 12 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2022/2023 nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 643 del 16/10/2018;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università' degli Studi di Napoli Federico II per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 38 del 21/11/2018;
- il decreto n. 86 del 11/07/2022 del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- Decreto Ministeriale n.1055 del 3-09-2022
- **Decreto Ministeriale n.1054 del 3-09-2022**
- **Decreto Ministeriale n. 1051 del 29-8-2022**
- **Decreto Ministeriale n. 1050 del 29-08-2022**
- **Decreto Ministeriale n. 927 del 29-7-2022**
- **Decreto Ministeriale n. 1115 dell'1-7-2022**
- Decreto Ministeriale n. 1114 dell'1-7-2022
- **Decreto Ministeriale n. 1113 dell'1-7-2022**

ACCERTATA

- L'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.Lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" da attivare per l'anno accademico 2022/2023, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

Corso di Laurea	**Proposta sedi periferiche a.a. 2022-2023**
Infermieristica	**420**
Federico II	174
Asl Na 2 Nord Frattaminore	50
Asl Na3 Sud Nola	40
ASL NA1	30
AORN Cardarelli	30
I.R.C.C.S Pascale (c/o PO Ascalesi/ CROM Mercogliano)	30
ASL BN	30
A.O. San Pio Benevento	36
Infermieristica pediatrica	**40**
Federico II	22
A.O. Santobono-Pausillipon	18
Ostetricia	**60**
Federico II	30
A.O. San Pio Benevento	15
ASL SA	15
Fisioterapia	**70**
Federico II	40
AO Colli (Monaldi)	15
A.O. San Pio Benevento	15
Tecniche di Laboratorio Biomedico	**55**
Federico II	25
IRCCS Pascale	15
AO Colli (Cotugno)	15
Tecniche di Radiologia medica per immagini e radioterapia	**40**
Federico II	20
IRCCS SDN	10
IRCCS Pascale	10
Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	**35**
Federico II	25
ASL Salerno	10

- di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 390 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 104/2022 - RIMODULAZIONE AREE CLUSTER D'INFEZIONE PER BRUCELLOSI E TUBERCOLOSI BOVINA E BUFALINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 31 del Reg UE 2016/429 prevede l'istituzione di un programma di eradicazione per la Brucellosi e la Tubercolosi;

b. il Regolamento delegato UE 2020/689 integra il Reg UE 2016/429 detta norme in materia di sorveglianza, programmi di eradicazione e status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

c. l'Ordinanza del Ministero della Salute 28 maggio 2015 ad oggetto "*Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica*" ha introdotto ulteriori misure straordinarie di lotta ed eradicazione delle predette malattie infettive;

d. l'articolo 36 della Legge Regionale del 29 giugno 2021 n. 5 ha previsto la costituzione di un gruppo tecnico composto da esperti appartenenti alle diverse discipline per la redazione di un programma di contenimento ed eradicazione delle malattie infettive nella specie bufalina;

e. la Legge Regionale n. 3/2005, ad oggetto: "*Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania*", prevede all'art.1, comma 1, che per il controllo e l'eradicazione delle malattie oggetto di profilassi di Stato, tubercolosi brucellosi e leucosi bovina enzootica, siano predisposti d'intesa con il Ministero della Salute, piani regionali di profilassi appositamente dedicati alla prevenzione ed eradicazione delle citate malattie;

f. con Delibera di Giunta Regionale n. 768 del 20/11/2018 "*Tutela della bufala Mediterranea Legge Regionale 3/2005 - Richiesta Aiuto di Stato*", è stata formalizzata la base giuridica per la notifica di un nuovo aiuto ai sensi regolamento (UE) n. 702/2014 e della Legge Regionale n. 3/2005;

g. con Delibera di Giunta Regionale n. 104 del 08/03/2022 è stato approvato il "Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania*"*

PREMESSO, che:

a. per le province di Avellino, Benevento e Napoli è avvenuta l'attribuzione, con Decisione di esecuzione (UE) 2021/385, dello status di territorio Ufficialmente Indenne da Brucella abortus, Brucella melitensis e Brucella suis, nella popolazione bovina e bufalina;

b. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/214 della commissione del 17 febbraio 2022, recante modifica ad alcuni allegati del regolamento di esecuzione (UE) 2021/620 per quanto riguarda l'approvazione o il ritiro dello status di indenne da malattia di alcuni Stati membri o di loro zone o compartimenti in relazione ad alcune malattie elencate, ha approvato i programmi di eradicazione per determinate malattie;

c. per le province di Caserta e Salerno non sono state ancora raggiunte le condizioni previste per l'acquisizione della qualifica di territorio indenne da brucellosi e che al momento la prevalenza di tale malattia nella specie bufalina in alcune aree del territorio regionale risulta ancora in aumento nel corso dell'anno 2021;

d. l'obiettivo è dichiarare il territorio della Campania indenne senza vaccinazione da BRC ed indenne da TBC, ai sensi della vigente normativa UE;

e. nell'ambito di applicazione del Programma obbligatorio è prevista, quale misura di contenimento straordinario, da applicare in Regione Campania, per Tubercolosi e brucellosi bufalina, l'individuazione di alcune zone a rischio denominate "Aree cluster d'infezione";

f. per l'individuazione di tali aree sono stati adottati quali criteri i focolai attivi negli ultimi 2 anni, con esclusione delle aziende che oggetto di stamping out mai state sede di focolaio successivamente all'eventuale ripopolamento;

g. l'individuazione di tali aree cluster d'infezione costituisce un elemento dinamico in base alla situazione epidemiologica e deve essere modificata ed aggiornata dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario (OERV) almeno ogni tre mesi;

CONSIDERATO che

a. sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica occorre ridefinire le aree cluster d'infezione e l'elenco delle aziende in essa ricadenti come previsto dalla DGRC n. 104/2022;

b. l'OERV, con nota prot. 0009486 - 30/09/2022, ha fornito la documentazione concernente le cartografie delle aree cluster d'infezione e l'elenco delle aziende in essa ricadenti;

RITENUTO, pertanto, necessario

a. approvare l'allegato al presente Decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, concernente l'elenco delle aziende e l'elenco di comuni ricadenti nelle aree cluster d'infezione rimodulate;

DECRETA

1. di approvare la rimodulazione delle aree cluster d'infezione per brucellosi e tubercolosi bovina e bufalina, l'elenco delle aziende in esse ricadenti e l'elenco di comuni cluster d'infezione di cui all'allegato al presente Decreto che forma parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente Decreto ai Dipartimenti di prevenzione delle AASSLL e alle Associazioni di categoria ed al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dr. Paolo Sarnelli

ALLEGATO 1

In ottemperanza alla DGRC n. 104/2022 ss.mm.ii, di seguito l'elenco degli stabilimenti bovini e bufalini che, all'estrazione Banca Dati Nazionale (BDN) di agosto 2022, ricadono all'interno delle aree cluster di infezione, individuate secondo i criteri della citata normativa.

TBC bovina/bufalina: aree cluster di infezione
Caserta:

- COMUNI aree cluster di infezione:
  - Cancello e Arnone
  - Grazzanise
  - Santa Maria la Fossa
  - Castel Volturno

di seguito gli stabilimenti bovini/bufalini attivi che ricadono nelle aree cluster di infezione presenti nei comuni non identificati interamente quali cluster di infezione
Caserta

ASL	COMUNE	DISTRETTO	CODICE_AZI	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	BELLONA	Distretto sanitario 22 - Capua	007CE006	BOVINI	41,1409	14,2235
CE	BELLONA	Distretto sanitario 22 - Capua	007CE031	BUFALINI	41,1309	14,2281
CE	BELLONA	Distretto sanitario 22 - Capua	007CE082	BOVINI	41,13167	14,22801
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE003	BUFALINI	41,1205	14,1478
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE005	BUFALINI	41,1288	14,1522
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE007	BUFALINI	41,1083	14,1427
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE010	BUFALINI	41,1208	14,217
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE014	BUFALINI	41,1224	14,2156
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE036	BOVINI	41,1209	14,1445
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE036	BUFALINI	41,1209	14,1445
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE049	BOVINI	41,1171	14,1387
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE049	BUFALINI	41,1171	14,1387
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE050	BOVINI	41,1198	14,1362
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE053	BOVINI	41,1213	14,1455
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE053	BUFALINI	41,1213	14,1455
CE	CARINOLA	Distretto sanitario 23 - Mondragone	017CE001	BUFALINI	41,11629	14,02425
CE	CARINOLA	Distretto sanitario 23 - Mondragone	017CE018	BUFALINI	41,1304	14,0151
CE	CASAL DI PRINCIPE	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	019CE012	BUFALINI	41,0428	14,0817
CE	CASAL DI PRINCIPE	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	019CE015	BOVINI	41,0398	14,1008
CE	CASAL DI PRINCIPE	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	019CE015	BUFALINI	41,0398	14,1008
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE005	BOVINI	41,2132	13,8148
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE013	BOVINI	41,2183	13,82736
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE014	BOVINI	41,2141	13,8365
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE024	BOVINI	41,2252	13,8329
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE024	BUFALINI	41,2252	13,8329
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE027	BOVINI	41,2179	13,8079
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE034	BOVINI	41,2265	13,8122
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE034	BUFALINI	41,2265	13,8122

ASL	COMUNE	DISTRETTO	CODICE_AZI	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE038	BOVINI	41,2268	13,8124
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE055	BOVINI	41,22361	13,79546
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE055	BUFALINI	41,22361	13,79546
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE091	BUFALINI	41,22596	13,80065
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE002	BUFALINI	41,1228	14,0025
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE003	BUFALINI	41,1224	14,0038
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE009	BUFALINI	41,132	13,9715
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE010	BUFALINI	41,1236	14,0019
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE012	BUFALINI	41,1117	13,9886
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE013	BUFALINI	41,1197	13,9953
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE014	BOVINI	41,1304	13,9831
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE014	BUFALINI	41,1304	13,9831
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE015	BUFALINI	41,12696	14,00949
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE016	BUFALINI	41,12732	14,00551
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE018	BUFALINI	41,1161	13,9871
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE020	BUFALINI	41,1271	13,981
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE021	BUFALINI	41,1333	13,9721
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE026	BUFALINI	41,14179	13,98684
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE032	BUFALINI	41,1244	14,0056
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE033	BOVINI	41,1251	13,97
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE033	BUFALINI	41,1251	13,97
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE037	BUFALINI	41,1042	13,9718
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE044	BUFALINI	41,12547	13,98888
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE003	BOVINI	41,1328	14,05791
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE007	BUFALINI	41,13494	14,05064
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE031	BUFALINI	41,1306	14,05788
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE034	BUFALINI	41,13069	14,05843
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE043	BOVINI	41,13688	14,04087
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE045	BOVINI	41,13677	14,04102
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE050	BUFALINI	41,1214	14,0525
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE051	BOVINI	41,13672	14,04083
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE054	BOVINI	41,1307	14,03261
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE054	BUFALINI	41,1307	14,03261
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE076	BUFALINI	41,12521	14,07175
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE078	BUFALINI	41,12303	14,0385
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE085	BUFALINI	41,1368	14,04748
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE090	BOVINI	41,13732	14,04108
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE092	BUFALINI	41,13464	14,05024
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE094	BOVINI	41,13325	14,05717
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE099	BOVINI	41,13886	14,04938
CE	FRANCOLISE	Distretto sanitario 14 - Teano	036CE106	BOVINI	41,13303	14,05785
CE	MONDRAGONE	Distretto sanitario 23 - Mondragone	052CE003	BUFALINI	41,0889	13,9563
CE	MONDRAGONE	Distretto sanitario 23 - Mondragone	052CE023	BOVINI	41,0994	13,9682
CE	MONDRAGONE	Distretto sanitario 23 - Mondragone	052CE023	BUFALINI	41,0994	13,9682
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE002	BUFALINI	41,1408	14,1438

ASL	COMUNE	DISTRETTO	CODICE_AZI	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE003	BUFALINI	41,1406	14,1441
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE007	BOVINI	41,1446	14,1397
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE007	BUFALINI	41,1446	14,1397
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE001	BUFALINI	41,1331	14,119
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE005	BUFALINI	41,1313	14,106
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE006	BUFALINI	41,1424	14,1205
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE011	BOVINI	41,34711	14,24608
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE013	BOVINI	41,35055	14,2503
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE017	BOVINI	41,33781	14,25771
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE020	BOVINI	41,34379	14,27338
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE024	BOVINI	41,35294	14,25796
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE027	BOVINI	41,34851	14,26688
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE028	BOVINI	41,34685	14,25711
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE029	BOVINI	41,33566	14,26129
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE029	BUFALINI	41,33566	14,26129
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE032	BOVINI	41,33946	14,26612
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE040	BOVINI	41,33803	14,25654
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE041	BOVINI	41,33553	14,28202
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE043	BOVINI	41,3407	14,2712
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE043	BUFALINI	41,3407	14,2712
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE047	BOVINI	41,34167	14,27083
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE049	BOVINI	41,34024	14,27643
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE051	BOVINI	41,33665	14,25552
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE055	BOVINI	41,34443	14,26555
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE057	BOVINI	41,3478	14,24517
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE062	BOVINI	41,33922	14,26555
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE062	BUFALINI	41,33922	14,26555
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE078	BOVINI	41,34202	14,27216
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE079	BOVINI	41,34919	14,24816
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE098	BOVINI	41,33909	14,26547
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE100	BOVINI	41,33922	14,27851
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE101	BUFALINI	41,33835	14,23931
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE104	BOVINI	41,3349	14,24429
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE104	BUFALINI	41,3349	14,24429
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE105	BUFALINI	41,33522	14,24326
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE107	BOVINI	41,34365	14,27035
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE108	BUFALINI	41,33119	14,25694
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE109	BUFALINI	41,33082	14,2574
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE113	BOVINI	41,33542	14,26173
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE113	BUFALINI	41,33542	14,26173
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE114	BOVINI	41,3336	14,27761
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE114	BUFALINI	41,3336	14,27761
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE115	BOVINI	41,33622	14,28156
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE115	BUFALINI	41,33622	14,28156
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE117	BOVINI	41,34555	14,27262

ASL	COMUNE	DISTRETTO	CODICE_AZI	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE120	BOVINI	41,34985	14,2555
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE121	BOVINI	41,34527	14,27413
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE124	BOVINI	41,3454	14,25365
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE142	BOVINI	41,34232	14,27302
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE163	BOVINI	41,34199	14,25627
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE164	BOVINI	41,3401	14,28256
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE164	BUFALINI	41,3401	14,28256
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE014	BUFALINI	41,2362	13,8203
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE077	BUFALINI	41,2422	13,8006
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE082	BOVINI	41,2247	13,8182
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE082	BUFALINI	41,2247	13,8182
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE106	BOVINI	41,2384	13,7881
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE125	BUFALINI	41,2387	13,7913
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE127	BUFALINI	41,2235	13,8177
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE141	BOVINI	41,23662	13,80955
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE141	BUFALINI	41,23662	13,80955
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE146	BOVINI	41,2387	13,7913
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE201	BOVINI	41,24092	13,79887
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE006	BOVINI	41,01119	14,01714
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE006	BUFALINI	41,01119	14,01714
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE008	BOVINI	41,0035	14,0289
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE008	BUFALINI	41,0035	14,0289
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE018	BUFALINI	41,008	14,0273
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE024	BUFALINI	41,0199	14,0527
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE042	BOVINI	40,9908	14,0062
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE042	BUFALINI	40,9908	14,0062
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE003	BOVINI	41,1374	14,2208
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE008	BOVINI	41,13842	14,22101
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE009	BOVINI	41,1436	14,2166
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE015	BOVINI	41,1196	14,205
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE017	BOVINI	41,1449	14,2142
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE021	BUFALINI	41,1333	14,2041
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE029	BUFALINI	41,1429	14,1984
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE033	BUFALINI	41,1317	14,1318
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE034	BUFALINI	41,1318	14,1298
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE058	BUFALINI	41,13608	14,21333

di seguito gli stabilimenti bovini/bufalini provvisti di coordinate geografiche, i cui codici sono attivi in BDN ma i cui allevamenti sono chiusi, che ricadono nelle aree cluster di infezione presenti nei comuni non identificati interamente quali cluster di infezione:

ASL	COMUNE	DISTRETTO	codici_att	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	BELLONA	Distretto sanitario 22 - Capua	007CE007	BOVINI	41,1395	14,2297
CE	BELLONA	Distretto sanitario 22 - Capua	007CE008	BOVINI	41,1406	14,2244
CE	BELLONA	Distretto sanitario 22 - Capua	007CE014	BUFALINI	41,12863	14,21968

ASL	COMUNE	DISTRETTO	codici_att	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	BELLONA	Distretto sanitario 22 - Capua	007CE024	BOVINI	41,1352	14,2369
CE	BELLONA	Distretto sanitario 22 - Capua	007CE025	BOVINI	41,1479	14,2277
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE055	BOVINI	41,1224	14,217
CE	CARINOLA	Distretto sanitario 23 - Mondragone	017CE007	BOVINI	41,135	14,0043
CE	CARINOLA	Distretto sanitario 23 - Mondragone	017CE007	BUFALINI	41,135	14,0043
CE	CARINOLA	Distretto sanitario 23 - Mondragone	017CE033	BUFALINI	41,1347	14,0037
CE	CASAL DI PRINCIPE	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	019CE004	BUFALINI	41,0334	14,0982
CE	CELLOLE	Distretto sanitario 14 - Teano	102CE015	BOVINI	41,2261	13,7993
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE017	BUFALINI	41,1319	13,9671
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE018	BOVINI	41,34142	14,284258
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE034	BOVINI	41,34092	14,26697
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE045	BOVINI	41,33817	14,28192
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE052	BOVINI	41,34362	14,270485
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE083	BOVINI	41,33888	14,2769
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE090	BOVINI	41,33933	14,25712
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE102	BOVINI	41,33826	14,27261
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE102	BUFALINI	41,33826	14,27261
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE110	BOVINI	41,33789	14,27647
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	086CE110	BUFALINI	41,33789	14,27647
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE050	BOVINI	41,2173	13,8261
CE	SESSA AURUNCA	Distretto sanitario 14 - Teano	088CE132	BOVINI	41,2202	13,8271
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE015	BUFALINI	41,0225	14,0606
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE040	BUFALINI	41,0247	14,0659
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE011	BOVINI	41,1413	14,2183
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE014	BOVINI	41,1338	14,1994
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE018	BOVINI	41,1201	14,2054
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE023	BOVINI	41,1336	14,133
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE023	BUFALINI	41,1336	14,133
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE031	BOVINI	41,1431	14,2135
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE031	BUFALINI	41,1431	14,2135

TBC bovina/bufalina: aree cluster di infezione

Avellino:

- COMUNI aree cluster di infezione:
  - Chiusano San Domenico

BRC bovina/bufalina: aree cluster di infezione
Caserta:

- COMUNI aree cluster di infezione (ossia dove la percentuale di area cluster su superficie comunale è uguale o maggiore al 50%):
  - Cancello e Arnone
  - Grazzanise
  - Santa Maria la Fossa
  - Castelvolturno
  - Francolise
  - Carinola
  - Sparanise

di seguito gli stabilimenti bovini/bufalini che ricadono nelle aree cluster di infezione presenti nei comuni non identificati interamente quali cluster di infezione

Caserta

ASL	COMUNE	DISTRETTO	CODICE_AZI	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	CALVI RISORTA	Distretto sanitario 22 - Capua	010CE002	BOVINI	41,1575	14,1161
CE	CALVI RISORTA	Distretto sanitario 22 - Capua	010CE002	BUFALINI	41,1575	14,1161
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE023	BOVINI	41,1133	14,1288
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE023	BUFALINI	41,1133	14,1288
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE032	BOVINI	41,1109	14,1347
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE032	BUFALINI	41,1109	14,1347
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE035	BOVINI	41,0986	14,1988
CE	CAPUA	Distretto sanitario 22 - Capua	015CE050	BOVINI	41,1198	14,1362
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE002	BUFALINI	41,1228	14,0025
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE003	BUFALINI	41,1224	14,0038
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE010	BUFALINI	41,1236	14,0019
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE012	BUFALINI	41,1117	13,9886
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE015	BUFALINI	41,12696	14,00949
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE016	BUFALINI	41,127315	14,00551
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE032	BUFALINI	41,1244	14,0056
CE	FALCIANO DEL MASSICO	Distretto sanitario 23 - Mondragone	101CE037	BUFALINI	41,1042	13,9718
CE	MONDRAGONE	Distretto sanitario 23 - Mondragone	052CE002	BUFALINI	41,0718	13,9415
CE	MONDRAGONE	Distretto sanitario 23 - Mondragone	052CE003	BUFALINI	41,0889	13,9563
CE	MONDRAGONE	Distretto sanitario 23 - Mondragone	052CE023	BOVINI	41,0994	13,9682
CE	MONDRAGONE	Distretto sanitario 23 - Mondragone	052CE023	BUFALINI	41,0994	13,9682
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE002	BUFALINI	41,1408	14,1438
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE003	BUFALINI	41,1406	14,1441
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE004	BUFALINI	41,1476	14,1552
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE007	BOVINI	41,1446	14,1397
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE007	BUFALINI	41,1446	14,1397
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE001	BUFALINI	41,1331	14,119
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE004	BUFALINI	41,1425	14,0942
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE005	BUFALINI	41,1313	14,106

ASL	COMUNE	DISTRETTO	CODICE_AZI	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE006	BUFALINI	41,1424	14,1205
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE008	BUFALINI	41,160279	14,14085
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE010	BUFALINI	41,162	14,1504
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE013	BUFALINI	41,1523	14,1346
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE014	BUFALINI	41,1592	14,1494
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE015	BUFALINI	41,1432	14,0965
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE016	BUFALINI	41,1412	14,0985
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE017	BUFALINI	41,1441	14,0967
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE018	BUFALINI	41,14	14,098
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE019	BOVINI	41,1632	14,1472
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE019	BUFALINI	41,1632	14,1472
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE026	BOVINI	41,1577	14,1281
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE031	BOVINI	41,1555	14,1559
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE031	BUFALINI	41,1555	14,1559
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE067	BUFALINI	41,1387	14,1038
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE002	BOVINI	41,0812	14,2089
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE002	BUFALINI	41,0812	14,2089
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE004	BOVINI	41,0752	14,189
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE004	BUFALINI	41,0752	14,189
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE007	BUFALINI	41,0894	14,2046
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE008	BUFALINI	41,0892	14,2048
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE017	BUFALINI	41,0839	14,2098
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE023	BOVINI	41,0925	14,1796
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE023	BUFALINI	41,0925	14,1796
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE028	BUFALINI	41,084	14,2096
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE029	BUFALINI	41,0757	14,2016
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE033	BOVINI	41,069	14,1712
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE033	BUFALINI	41,069	14,1712
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE034	BUFALINI	41,0751	14,1957
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE036	BUFALINI	41,0759	14,1933
CE	SAN TAMMARO	Distretto sanitario 21 - Santa Maria Capua Vetere	085CE039	BUFALINI	41,086998	14,21602
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE006	BOVINI	41,011194	14,01714
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE006	BUFALINI	41,011194	14,01714
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE008	BOVINI	41,0035	14,0289
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE008	BUFALINI	41,0035	14,0289
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE018	BUFALINI	41,008	14,0273
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE037	BOVINI	40,9969	14,0339
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE037	BUFALINI	40,9969	14,0339
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE042	BOVINI	40,9908	14,0062
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE042	BUFALINI	40,9908	14,0062
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE043	BUFALINI	41,0021	14,033
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE059	BOVINI	40,9995	14,0357
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE064	BUFALINI	41,0107	14,0457
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE033	BUFALINI	41,1317	14,1318
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE034	BUFALINI	41,1318	14,1298

- di seguito gli stabilimenti bovini/bufalini provvisti di coordinate geografiche, i cui codici sono attivi in BDN ma i cui allevamenti sono chiusi, che ricadono nelle aree cluster di infezione presenti nei comuni non identificati interamente quali cluster di infezione:

ASL	COMUNE	DISTRETTO	codici_att	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
CE	CASTEL DI SASSO	Distretto sanitario 15 - Piedimonte Matese	024CE011	BOVINI	41,09685	14,17191
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE011	BOVINI	41,1454	14,1513
CE	PASTORANO	Distretto sanitario 22 - Capua	055CE011	BUFALINI	41,1454	14,1513
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE021	BOVINI	41,1641	14,1443
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE022	BOVINI	41,16318	14,14286
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE022	BUFALINI	41,16318	14,14286
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE024	BOVINI	41,1678	14,137
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE046	BUFALINI	41,1385	14,1067
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE054	BOVINI	41,1579	14,1469
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Distretto sanitario 22 - Capua	060CE054	BUFALINI	41,1579	14,1469
CE	VILLA LITERNO	Distretto sanitario 20 - Casal di Principe	099CE036	BUFALINI	40,9967	14,0164
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE023	BOVINI	41,1336	14,133
CE	VITULAZIO	Distretto sanitario 22 - Capua	100CE023	BUFALINI	41,1336	14,133

Salerno

di seguito gli stabilimenti bovini/bufalini che ricadono nelle aree cluster di infezione presenti nei comuni non identificati interamente quali cluster di infezione

ASL	COMUNE	DISTRETTO	CODICE_AZI	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
SA	CENTOLA	Distretto sanitario 71 - Sapri	039SA164	BOVINI	40,1271	15,3283
SA	FUTANI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	054SA013	BOVINI	40,15344	15,34123
SA	FUTANI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	054SA018	BOVINI	40,145329	15,326021
SA	FUTANI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	054SA039	BOVINI	40,1475	15,3193
SA	FUTANI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	054SA046	BOVINI	40,1454	15,3297
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA001	BOVINI	40,1474	15,342
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA002	BOVINI	40,1474	15,342
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA015	BOVINI	40,1474	15,342
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA030	BOVINI	40,1301	15,3313
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA046	BOVINI	40,131	15,3268
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA052	BOVINI	40,1289	15,3552
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA054	BOVINI	40,1249	15,357
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA056	BOVINI	40,1417	15,3407
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA057	BOVINI	40,136394	15,357113
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA081	BOVINI	40,1254	15,3589
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA084	BOVINI	40,132127	15,347712
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA088	BOVINI	40,1333	15,3441
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA090	BOVINI	40,1395	15,3317
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA091	BOVINI	40,1385	15,3439
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA096	BOVINI	40,1374	15,3251
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA115	BOVINI	40,1366	15,3225

ASL	COMUNE	DISTRETTO	CODICE_AZI	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA121	BOVINI	40,1378	15,3386
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA128	BOVINI	40,1351	15,3506
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA144	BOVINI	40,1331	15,3441
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA191	BOVINI	40,1358	15,3234
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA250	BOVINI	40,1474	15,342
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA258	BOVINI	40,138084	15,324923
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA266	BOVINI	40,13557	15,322221
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA267	BOVINI	40,128859	15,321506

di seguito gli stabilimenti bovini/bufalini provvisti di coordinate geografiche, i cui codici sono attivi in BDN ma i cui allevamenti sono chiusi, che ricadono nelle aree cluster di infezione presenti nei comuni non identificati interamente quali cluster di infezione:

ASL	COMUNE	DISTRETTO	codici_att	SPECIE_ALL	LATITUDINE	LONGITUDIN
SA	FUTANI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	054SA001	BOVINI	40,15344	15,34123
SA	FUTANI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	054SA012	BOVINI	40,15344	15,34123
SA	FUTANI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	054SA029	BOVINI	40,1545	15,3349
SA	FUTANI	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	054SA040	BOVINI	40,1524	15,3261
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA003	BOVINI	40,1298	15,364
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA010	BOVINI	40,1361	15,3296
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA016	BOVINI	40,131	15,3268
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA018	BOVINI	40,1329	15,35
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA027	BOVINI	40,1474	15,342
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA032	BOVINI	40,1474	15,342
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA040	BOVINI	40,1316	15,3291
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA042	BOVINI	40,1441	15,3497
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA053	BOVINI	40,1399	15,3532
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA063	BOVINI	40,1313	15,3521
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA075	BOVINI	40,134	15,3454
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA083	BOVINI	40,1399	15,3529
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA113	BOVINI	40,1376	15,3224
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA117	BOVINI	40,1441	15,349
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA149	BOVINI	40,137	15,3218
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA150	BOVINI	40,1371	15,3215
SA	MONTANO ANTILIA	Distretto sanitario 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	070SA220	BOVINI	40,1474	15,342

Considerata la normale dinamicità che caratterizza gli stabilimenti di capi, qualora i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. fossero a conoscenza di ulteriori stabilimenti ubicati nelle aree cluster di infezione di propria competenza, non presenti nell'elenco di cui sopra, sono tenuti a sottoporle ai controlli previsti e ad inserire le coordinate geografiche nella Banca Dati Nazionale (BDN) laddove mancanti, previa opportuna comunicazione all'U.O.D. di Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e per conoscenza all'Osservatorio Veterinario Epidemiologico Regionale.

Decreto Dirigenziale n. 341 del 06/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 – DG per le politiche sociali e sociosanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n. 493 del 10/11/2021 - Indizione Manifestazione di Interesse "Piantumazione di alberi presso gli Istituti scolastici della Campania per la realizzazione di aree a verde" - Esiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Obiettivo prioritario della amministrazione regionale della Campania è quello di assicurare che su tutto il territorio regionale vengano garantiti i principi contenuti nella Convenzione Internazionale di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989 ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991 n. 176, nonché di quelli di cui alla Carta europea di Strasburgo sui diritti del fanciullo del 25 gennaio 1996 ratificata e resa esecutiva con legge 20 marzo 2003 n. 77;
b. le iniziative promosse dall'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia - sono rivolte a contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e bambina, con speciale cura per quelli più fragili e vulnerabili, e, in particolare, il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus (UNICEF Italia), svolge attività di informazione e sensibilizzazione sui diritti e sui bisogni dei bambini a livello globale con l'obiettivo di realizzare, nei Paesi in via di sviluppo e nelle aree disagiate del nostro paese, progetti e iniziative a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza in condizioni di fragilità;
c. per promuovere, valorizzare e sostenere, in sinergia con tutte le istituzioni competenti in materia di servizi socioeducativi, interventi di sensibilizzazione e iniziative per la celebrazione della giornata italiana per l'infanzia istituita dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1997 n. 451, fissata al 20 novembre di ogni anno, la Giunta regionale della Campania ha approvato la deliberazione n.493 del 10/11/2021 con la quale ha disposto:

c.1. di promuovere, valorizzare e sostenere, in sinergia con tutte le istituzioni competenti in materia di servizi socioeducativi, interventi di sensibilizzazione e iniziative per la celebrazione della giornata italiana per l'infanzia istituita dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1997 n. 451, fissata al 20 novembre di ogni anno, incentivando forme di partecipazione dei minori alla vita delle comunità locali e favorendo, in collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni del privato sociale, con le organizzazioni sindacali, con le scuole, azioni per la tutela dei diritti dei minori, con particolare riferimento alla prevenzione ed al trattamento degli abusi, del lavoro minorile e della dispersione scolastica;

c.2 di formulare indirizzo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, d'intesa con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al fine della promozione, in occasione della giornata dell'Infanzia, del coinvolgimento delle scuole per la sensibilizzazione dei bambini ai temi naturalistici , attraverso l'adesione ad un progetto di piantumazione di alberi nei Plessi scolastici per la realizzazione di aree a verde;

PREMESSO, altresì, che

a. in attuazione del menzionato Atto deliberativo della Giunta regionale della Campania, la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, d'intesa con la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha costituito con nota prot. 2021.0598089 un Gruppo di lavoro per la realizzazione del Progetto di piantumazione di alberi presso gli Istituti Scolastici della Campania per la realizzazione di aree a verde;
b. la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al fine di dare attuazione agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 493/2021, con D.D. n. 100 del 30/03/2022 ha, successivamente, approvato l'Avviso "Manifestazione di interesse per piantumazione di alberi presso gli Istituti Scolastici della Campania per la realizzazione di aree a verde", precisando che le domande saranno istruite dalla Struttura della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie con il supporto del menzionato Gruppo di lavoro;

CONSIDERATO altresì che,

a. la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, con nota prot. 484010 del 04/10/2022, ha convocato il Gruppo di lavoro, a suo tempo costituito con nota prot. 2021.0598089, agli effetti della prosecuzione dei lavori con la verifica dell'ammissibilità delle istanze prodotte dagli Istituti scolastici in risposta all'Avviso e dell'assegnazione delle specie arboree opzionate dagli Istituti scolastici, sulla base dei criteri previsti dall'Avviso e delle effettive disponibilità rilevate e comunicate dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota prot. 2022/0457556;
b. con nota prot. n. 0487756 del 05/10/2022 il Gruppo di lavoro ha trasmesso al RUP della procedura gli esiti delle complessive attività svolte in relazione alle istanze formulate dagli Istituti scolastici, contenuti in n. 5 "Schede Report di ammissibilità e valutazione", distinte per provincia, recanti le valutazioni di ammissibilità e di merito delle relative richieste, nonché, le proposte di assegnazioni delle piante, distinte per specie botaniche e quantità, in favore dei richiedenti;

RITENUTO pertanto

a. di dover prendere atto delle attività svolte dal Gruppo di lavoro, nominato con nota prot. 2021.0598089 della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 0487756 del 05/10/2022, recante in allegato n. 5 "Schede Report di ammissibilità e valutazione", distinte per provincia, delle istanze degli istituti scolastici, pervenute in risposta all'Avviso Pubblico sopra menzionato;
b. di dover pubblicare n. 5 "Schede Report di ammissibilità e valutazione", distinte per provincia recanti le valutazioni di ammissibilità e di merito delle istanze formulate dagli Istituti scolastici, nonché, le assegnazioni delle piante disposte in favore dei medesimi, distinte per specie botaniche e quantità (Allegati 1-5);
c. di dover dichiarare la chiusura dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 100 del 30/03/2022;
d. di dover demandare a successivi atti ogni eventuale ulteriore adempimento amministrativo conseguente al presente provvedimento;

VISTI

a. la normativa indicata nella premessa al presente atto che qui si intende integralmente riportata;
b. la Legge n. 176 del 27 maggio 1991;
c. la Legge n. 77 del 20 marzo 2003;
d. la D.G.R. n. 493/2021;
e. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni tra le quali, da ultimo, la D.G.R. n. 374 del 13/07/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello Staff 92 della D.G.500500, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Struttura

DECRETA

1. di prendere atto delle attività svolte dal Gruppo di lavoro, nominato con nota prot. 2021.0598089 della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 0487756 del 05/10/2022, recante in allegato n. 5 "Schede Report di ammissibilità e valutazione", distinte per provincia, delle istanze degli Istituti scolastici, pervenute in risposta all'Avviso Pubblico sopra menzionato;
2. di pubblicare n. 5 "Schede Report di ammissibilità e valutazione", distinte per provincia recanti le valutazioni di ammissibilità e di merito delle istanze formulate dagli Istituti scolastici, nonché, le assegnazioni delle piante disposte in favore dei medesimi, distinte per specie botaniche, e quantità (Allegati 1-5);
3. di dichiarare la chiusura dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 100 del 30/03/2022;
4. di demandare a successivi atti ogni eventuale ulteriore adempimento amministrativo conseguente al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania;
6. di notificare il presente provvedimento a tutti gli Istituti Scolastici che hanno partecipato alla Manifestazione di Interesse;
7. di trasmettere il presente decreto:

7.1 all’Assessore alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili, all’Assessore all’Agricoltura;

7.2. all’Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

7.3 alla D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili (50.11.00), alla D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00) anche ai fini della pubblicazione nelle rispettive Sezioni Tematiche magazine del sito internet istituzionale, all’Ufficio Scolastico Regionale della Campania (USR), alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell’archiviazione dell’atto;

7.4 all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell’articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U;

7.5 al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione Informa e nella Sezione Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Somma

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
06.10.2022 13:34:32 UTC

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
06.10.2022 13:31:42 UTC

ALL. 1

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISITITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Avellino)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
8	**199868**	**Istituto Comprensivo Statale**	**Aiello del Sabato (AV)**	**Sì**	Acero	12	12 Acero		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Corbezzolo	20	20 Corbezzolo		
					Ginepro	20	20 Ginepro		
45	**225309**	**IC Kennedy**	**Nusco (AV)**	**Sì**	Lillà	15	15 Lillà		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Ibisco	15	15 Ibisco		
					Ligustro	80	80 Ligustro		
74	**233434**	**IPSEOA Rossi Doria**	**Avellino**	**Sì**	Biancospino	10	10 Biancospino		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Catalpa	5	5 Catalpa		
					Corbezzolo	10	10 Corbezzolo		
					Ligustro	10	10 Ligustro		
					Sorbo	10	10 Sorbo		
					Ibisco	10	10 Ibisco		
					Lillà	10	10 Lillà		
					Phyllirea	5	5 Phyllirea		
					Abete rosso	1	1 Abete rosso		
83	**236716**	**IC Palatucci**	**Montella (AV)**	**Sì**	Sorbo	5	5 Sorbo		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Ligustro	10	10 Ligustro		
					Acero	10	8 Acero + 2 Ippocastano		
92	**236959**	**Omnicomprensivo De Sanctis**	**Cervinara (AV)**	**Sì**	Biancospino	7	7 Biancospino		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Acero	4	4 Ippocastano		
					Catalpa	3	3 Catalpa		
					Corbezzolo	7	7 Corbezzolo		
					Ginepro	5	5 Ginepro		
					Ibisco	15	15 Ibisco		
					Lillà	15	15 Lillà		
					Sorbo	6	6 Sorbo		
					Ligustro	6	6 Ligustro		
94	**237281**	**IC De Sanctis - Calabritto**	**Caposele (AV)**	**Sì**	Abete rosso	2	2 Abete rosso		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Acero	3	3 Liquidambar		
					Biancospino	4	4 Biancospino		
					Catalpa	2	2 Catalpa		
					Corbezzolo	4	4 Corbezzolo		
					Ginepro	4	4 Ibisco		
					Ligustro	10	10 Ligustro		
					Lillà	2	2 Lillà		
					Phyllirea	2	2 Phyllirea		
					Sorbo	2	2 Sorbo		
					Tiglio	2	2 Tiglio		
97	**237768**	**IC Croce**	**Lauro (AV)**	**Sì**	Abete rosso	2	2 Abete rosso		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Biancospino	3	3 Biancospino		
					Corbezzolo	2	2 Corbezzolo		
					Lillà	3	3 Lillà		

ALL. 1

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISITITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Avellino)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
104	**238544**	**IC De Sanctis - Senerchia**	**Caposele (AV)**	**Sì**	Catalpa	1	1 Catalpa		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Corbezzolo	3	3 Corbezzolo		
					Ginepro	1	1 Ibisco		
					Phyllirea	10	10 Phyllirea		
					Lillà	10	10 Lillà		
					Sorbo	3	3 Sorbo		
105	**238564**	**IC De Sanctis - Caposele**	**Caposele (AV)**	**Sì**	Ibisco	4	4 Ibisco		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Biancospino	4	4 Biancospino		
					Corbezzolo	4	4 Corbezzolo		
					Ginepro	4	4 Tamarix		
					Ligustro	4	4 Ligustro		
					Lillà	4	4 Lillà		
					Phillirea	4	4 Phyllirea		
					Sorbo	4	4 Sorbo		
111	**240290**	**Liceo Colletta**	**Avellino**	**Sì**	Lillà	300	112 Lillà + 188 Forsizia		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Tiglio	3	3 Tiglio		
114	**240540**	**IC Perna - Alighieri**	**Avellino**	**Sì**	Acero	1	1 Liquidambar		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Biancospino	1	1 Biancospino		
					Catalpa	1	1 Catalpa		
					Corbezzolo	1	1 Corbezzolo		
					Ginepro	155	117 Ibisco + 34 Tamarix		
					Ibisco	6	6 Ibisco		
					Ligustro	125 *	115 Ligustro	* Sono disponibili altri 10 Ligustro da ritirare presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Lillà	2	2 Forsizia		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Phyllirea	2	2 Phyllirea		
116	**240637**	**IC Di Meo**	**Volturara Irpina (AV)**	**Sì**	Catalpa	5	5 Catalpa		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Lillà	10	10 Forsizia		
					Sorbo	5 *	0	* Sono disponibili n. 5 Sorbo da ritirate presso i vivai della provincia di Salerno.	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Phyllirea	5	5 Phyllirea		UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Acero	5	5 Liquidambar		
					Ginepro	5	5 Tamarix		
					Ibisco	5	5 Ibisco		
					Corbezzolo	10	10 Corbezzolo		

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO									
Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Benevento)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
2	187212	Istituto Comprensivo De Sanctis	Moiano (BN)	Sì	Sorbo	2	2 Viburno		
					Biancospino	4	4 Biancospino		
					Corbezzolo	6	5 Corbezzolo + 1 Melograno da fiore		UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ginepro	6	6 Castagno		
					Ibisco	6	6 Ibisco		
					Ligustro	2	2 Ligustro		
					Lillà	4	4 Lillà		
36	222738	IC Kennedy	Cusano Mutri (BN)	Sì	Catalpa	2	2 Catalpa		
					Corbezzolo	6	6 Melograno da fiore		
					Ginepro	16	16 Castagno		UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ligustro	35	35 Ligustro		
					Lillà	23	23 Lillà		
					Sorbo	1	1 Viburno		
					Tiglio	1	1 Roverella		
48	225425	IC Isaia Columbro	Tocco Caudio (BN)	Sì	Abete rosso	1	1 Abete rosso		
					Catalpa	2	2 Catalpa		
					Acero	1	1 Acero		
					Corbezzolo	6	6 Melograno da fiore		
					Ginepro	1	1 Castagno		UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Lillà	12	12 Lillà		
					Sorbo	3	3 Viburno		
					Ligustro	20	20 Ligustro		
					Ibisco	1	1 Ibisco		
					Tiglio	1	1 Roverella		
50	225509	IC San Pio	Pietrelcina (BN)	Sì	Phillyrea	250	100 Phyllirea + 150 Lauroceraso		
					Ibisco	250	3 Ibisco + 200 Cotoneaster + 47 Forsizia		
					Lillà	200	61 Lillà + 139 Iperico grande		
					Catalpa	10	10 Catalpa		UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Tiglio	10	10 Roverella		
					Ginepro	250	250 Castagno		
					Acero	10	10 Acero		
					Corbezzolo	10	10 Melograno da fiore		
					Sorbo	10	10 Viburno		
53	225910	Convitto Giannone	Benevento	Sì	Corbezzolo	11	11 Melograno da fiore		
					Ibisco	6	6 Forsizia		UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ligustro	12	12 Ligustro		
					Lillà	6	6 Iperico grande		
67	231526	IC San Marco dei Cavoti	San Marco dei Cavoti (BN)	Sì	Abete rosso	9	9 Abete rosso		
					Corbezzolo	9	9 Melograno da fiore		
					Ginepro	9	9 Castagno		UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ligustro	9	9 Ligustro		
					Lillà	9	9 Iperico grande		
					Sorbo	9	9 Viburno		

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
06.10.2022 13:32:13 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 2

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Benevento)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
70	**233215**	**IC Manzoni**	**Amorosi (BN)**	**Sì**	Catalpa	3	3 Catalpa		
					Corbezzolo	3	3 Melograno da fiore		
					Ginepro	6	6 Castagno		
					Ibisco	4	4 Forsizia		UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ligustro	2	2 Ligustro		
					Lillà	4	4 Iperico grande		
					Sorbo	3	3 Viburno		
					Tiglio	6	6 Roverella		
73	**233416**	**IC Sant'Angelo a Sasso**	**Benevento**	**Sì**	Sorbo	11	11 Viburno		
					Corbezzolo	5	5 Melograno da fiore		UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ligustro	8	8 Ligustro		
					Phillirea	10	10 Lauroceraso		
					Abete rosso	1	1 Abete rosso		
106	**238569**	**IC Mazzarella**	**Cerreto Sannita (BN)**	**Sì**	Corbezzolo	20	20 Melograno da fiore		
					Sorbo	20	11 Viburno + 9 Ontano		
					Ibisco	50 *	43 Forsizia	* Si propone, per gli ulteriori n. 7 Ibisco mancanti e non sostuiti dalla tipologia botanica " Forsizia" , la possibilità di scegliere fra le altre tipologie botaniche presenti nei vivai della provincia di Benevento (Alloro)	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Biancospino	25	25 Biancospino		
					Ligustro	50	50 Ligustro		
					Ginepro	25	12 Castagno + 13 Alloro		
					Lillà	15	15 Iperico grande		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
06.10.2022 13:32:48 UTC

ALL. 3

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI CASERTA									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Caserta)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
14	205548	**IC Falcone e Borsellino**	**Pietramelara (CE)**	**Sì**	Biancospino	12	12 Biancospino		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Corbezzolo	15	15 Melograno		
					Ibisco	18	18 Ibisco		
					Ligustro	12	12 Ligustro		
					Lillà	15	15 Lillà		
					Sorbo degli uccellatori	12	12 Sorbo		
18	209741	**IC Principe di Piemonte**	**Santa Maria Capua Vetere (CE)**	**Sì**	Acero	10	10 Acero		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Ibisco	50	50 Ibisco		
					Tiglio	10	10 Ligustro Giapponese		
22	214964	**IC Beethoven**	**Casaluce (CE)**	**Sì**	Lillà	15	15 Lillà		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Corbezzolo	5	5 Melograno		
					Ligustro	40	40 Ligustro		
					Ibisco	20	20 Ibisco		
					Acero	5	5 Acero		
30	221050	**ISISS Nicola Stefanelli**	**Mondragone (CE)**	**Sì**	Lillà	10	10 Lillà		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Ligustro	10	10 Ligustro		
					Ibisco	8	8 Ibisco		
					Ginepro	10	10 Ginepro		
					Corbezzolo	10	10 Melograno		
41	222792	**Liceo Giannone**	**Caserta**	**Sì**	Biancospino	1	1 Biancospino		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Corbezzolo	1	1 Melograno		
					Ibisco	3	3 Ibisco		
49	225493	**Liceo Cortese**	**Maddaloni (CE)**	**Sì**	Ibisco	50	1 Ibisco + 49 Mirto		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Ligustro	50	50 Ligustro		
					Lillà	50	10 Lillà + 40 Viburno		
52	225794	**DD Mondragone Secondo**	**Mondragone (CE)**	**Sì**	Abete rosso	8	8 Abete rosso		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Tiglio	6	6 Ligustro Giapponese		
54	226080	**IC San Marcellino**	**San Marcellino (CE)**	**Sì**	Tiglio	6	6 Ligustro Giapponese		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Ginepro	20	20 Ginepro		
					Corbezzolo	20	20 Melograno		
					Ligustro	60	60 Ligustro		
					Lillà	15	15 Viburno		
					Phillyrea	20	20 Phyllirea		
					Abete rosso	15	15 Abete rosso		
					Ibisco	150	121 Mirto + 29 Finta rosellina		

ALL. 3

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Caserta)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
58	230179	**Istituto Tecnico Falco**	**Capua (CE)**	**Sì**	Biancospino	30	30 Biancospino		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Corbezzolo	4	4 Melograno		
71	233244	**DD Papa Giovanni Paolo II**	**Trentola Ducenta (CE)**	**Sì**	Corbezzolo	10	10 Melograno		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Ibisco	10	10 Finta rosellina		
					Ginepro	20	20 Ginepro		
					Lillà	10	10 Viburno		
					Ligustro	15	15 Ligustro		
79	234714	**IC Gaglione**	**Capodrise (CE)**	**Sì**	Biancospino	4	4 Biancospino		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Abete rosso	1	1 Abete rosso		
					Ibisco	35	35 Finta rosellina		
					Lillà	85	85 Viburno		
84	236742	**IC Viviani**	**San Marco Evangelista (CE)**	**Sì**	Corbezzolo	4	4 Melograno		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Ibisco	10	10 Finta rosellina		
					Lillà	20	20 Mirto		
86	236854	**IC Garibaldi**	**Castel Volturno (CE)**	**Sì**	Corbezzolo	10	10 Melograno		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
89	236934	**IC Enrico Fermi**	**Cervino (CE)**	**Sì**	Biancospino	200	153 Biancospino + 47 Rosmarino		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
95	237355	**IC Grazzanise**	**Grazzanise (CE)**	**Sì**	Acero	6	6 Acero		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Biancospino	67	67 Rosmarino		
					Ibisco	74 *	16 Finta rosellina + 50 Nandina domestica	* Si propone per il restante numero di 8 Ibisco, non sostituiti con Finta Rosellina e Nandina Domestica, di scegliere pari quantità di altra tipologia botanica (Ligustro), presente nei vivai della provincia di Caserta .	
					Ligustro	45	45 Ligustro		
					Lillà	6	6 Mirto		
					Sorbo	2	2 Sorbo		
107	238632	**IC Cales D'Acquisto**	**Calvi Risorta (CE)**	**Sì**	Lillà	4	4 Mirto		UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Ibisco	12 *	0	*Si propone, in sostituzione degli Ibisco, la possibilità di poter ritirare pari quantità di Ligustro (n. 12) disponibili presso i vivai della provincia di Caserta.	
					Corbezzolo	6	6 Melograno		

ALL. 3

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI CASERTA									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Caserta)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
112	240455	**ITS Guido Carli**	**Casal di Principe (CE)**	**Sì**	Ibisco	30 *	0	* Si propone, in sostituzione degli Ibisco, la possibilità di ritirare pari quantità di Ligustro (n. 30) disponibili presso i vivai della provincia di Caserta.	UOD 500724 CE - dr. Giuseppe D'Alterio - giuseppe.dalterio@regione.campania.it - 0823 554135
					Ligustro	30	30 Ligustro		

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
06.10.2022 13:33:21 UTC

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
1	**185276**	**I Circolo Didattico Don Riboldi**	**Acerra (NA)**	**Sì**	Abete rosso	4 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Acero	4	4 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
3	**198804**	**Istituto Comprensivo 41 Console**	**Napoli**	**Sì**	Ibisco	5	5 Ibisco		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	8	8 Lillà		
6	**199300**	**Istituto Paritario Montessori**	**Somma Vesuviana (NA)**	**Sì**	Phyllirea	3	3 Phyllirea		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	3	3 Lillà		
					Ibisco	3	3 Ibisco		
					Ginepro	3	3 Lauro		
					Corbezzolo	3	3 Olivo		
					Sorbo	3	3 Sorbo		
7	**199756**	**I Circolo Didattico Siani**	**Marigliano (NA)**	**Sì**	Lillà	6	6 Lillà		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	6	6 Ibisco		
					Corbezzolo	6	6 Olivo		
					Ginepro	6	6 Lauro		
					Ligustro	6	6 Ligustro		
9	**200050**	**Istituto Comprensivo San Giovanni 1**	**Roccarainola (NA)**	**Sì**	Tiglio	3	3 Sughero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
10	**205184**	**Liceo Statale Alberti**	**Napoli**	**Sì**	Tiglio	1	1 Sughero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Corbezzolo	5	5 Olivo		
					Ibisco	10	10 Ibisco		
					Ligustro	50	50 Ligustro		
					Lillà	10	10 Lillà		
					Phyllirea	50	50 Phyllirea		
11	**205213**	**IC De Filippo De Ruggiero**	**Brusciano (NA)**	**Sì**	Acero	10	10 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Catalpa	6	6 Catalpa		
					Ibisco	7	7 Ibisco		
					Ligustro	15	15 Ligustro		

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
12	**205501**	**IC De Luca Picione**	**Cercola (NA)**	**Sì**	Corbezzolo	22	22 Olivo		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ginepro	21	21 Lauro		
					Ibisco	31	31 Ibisco		
					Ligustro	100	100 Ligustro		
					Lillà	31	31 Lillà		
					Phyllirea	100	100 Phyllirea		
					Sorbo	11	11 Sorbo		
13	**205509**	**IC Falcone**	**Napoli**	**Sì**	Biancospino	2	2 Biancospino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Corbezzolo	5	5 Olivo		
					Ginepro	2	2 Lauro		
					Ibisco	10	10 Ibisco		
					Ligustro	1	1 Ligustro		
					Lillà	1	1 Lillà		
					Sorbo	2	2 Sorbo		
16	**205509**	**Istituto Comprensivo Nazareth Musto**	**Napoli**	**Sì**	Acero	1	1 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	1	1 Biancospino		
					Catalpa	1	1 Catalpa		
					Corbezzolo	1	1 Olivo		
					Ibisco	1	1 Ibisco		
					Ligustro	1	1 Ligustro		
17	**209736**	**IC Giulio Genoino**	**Frattamaggiore (NA)**	**Sì**	Abete rosso	3 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Acero	9	9 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Tiglio	9	9 Sughero		
23	**217247**	**IC 42 Carafa Salvemini**	**Napoli**	**Sì**	Biancospino	2	2 Biancospino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	5	5 Ibisco		
					Ligustro	5	5 Ligustro		
					Lillà	200	200 Lillà		
					Phyllirea	10	10 Phyllirea		
24	**217263**	**ISIS Filangieri**	**Frattamaggiore (NA)**	**Sì**	Abete Rosso	2 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Biancospino	2	2 Biancospino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Catalpa	2	2 Catalpa		
					Corbezzolo	1	1 Olivo		
					Ginepro	1	1 Lauro		
					Ibisco	20	20 Ibisco		
					Lillà	10	10 Lillà		

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
25	**217270**	**SMS D'Ovidio Nicolardi**	**Napoli**	**Sì**	Abete Rosso	1 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Acero	4	4 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	1	1 Biancospino		
					Catalpa	1	1 Catalpa		
					Corbezzolo	4	4 Olivo		
					Ginepro	1	1 Lauro		
					Ibisco	10	10 Ibisco		
					Ligustro	1	1 Ligustro		
					Lillà	1	1 Lillà		
					Phyllirea	1	1 Phyllirea		
					Sorbo	1	1 Sorbo		
26	**217322**	**IC22 Alberto Mario**	**Napoli**	**Sì**	Ibisco	10	10 Ibisco		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	10	10 Lillà		
27	**217441**	**IC Quasimodo**	**Crispano (NA)**	**Sì**	Biancospino	6	6 Biancospino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Catalpa	2	2 Catalpa		
					Corbezzolo	8	8 Olivo		
					Ginepro	4	4 Lauro		
					Ibisco	8	8 Ibisco		
					Ligustro	8	8 Ligustro		
					Sorbo	4	4 Sorbo		
					Tiglio	2	2 Sughero		
28	**220952**	**IC Nicolini Di Giacomo**	**Napoli**	**Sì**	Ibisco	20	20 Ibisco		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
29	**220959**	**IC Eduardo De Filippo**	**Poggiomarino (NA)**	**Sì**	Biancospino	3	3 Biancospino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Catalpa	1	1 Catalpa		
					Corbezzolo	3	3 Olivo		
					Ginepro	2	2 Lauro		
					Ibisco	2	2 Ibisco		
					Ligustro	2	2 Ligustro		
					Phyllirea	1	1 Phyllirea		
					Sorbo	1	1 Sorbo		
31	**221191**	**IC Don Milani Aliperti**	**Marigliano (NA)**	**Sì**	Corbezzolo	100	100 Olivo		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	100	52 Ibisco + 48 Nandina		

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
32	**221218**	**Fiumadea - Istituto Montessoriano Infanzia**	**Casoria (NA)**	**Sì**	Ibisco	50	50 Olivo		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	10	10 Lillà		
33	**221236**	**Fiumadea - Istituto Montessoriano Primaria**	**Casoria (NA)**	**Sì**	Ibisco	50	4 Olivo + 46 Nandina		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	10	10 Lillà		
34	**221273**	**Scuola Paritaria Bambi**	**Ercolano (NA)**	**Sì**	Acero	2	2 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Phyllirea	50	50 Phyllirea		
					Sorbo	2	2 Sorbo		
					Tiglio	2	2 Sughero		
					Ginepro	5	5 Lauro		
					Corbezzolo	2	2 Olivo		
					Ibisco	2	2 Nandina		
					Ligustro	50	50 Ligustro		
					Catalpa	2	2 Catalpa		
					Lillà	10	10 Lillà		
					Abete rosso	2 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
35	**221298**	**Scuola Infanzia Paritaria Bamby**	**Torre del Greco (NA)**	**Sì**	Abete rosso	6 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Acero	4	4 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	5	5 Biancopsino		
					Catalpa	2	2 Catalpa		
					Corbezzolo	4	4 Olivo		
					Ginepro	5	5 Lauro		
					Ibisco	10	10 Nandina		
					Ligustro	20	20 Ligustro		
					Lillà	20	20 Lillà		
					Phillyrea	5	5 Phyllirea		
					Sorbo	4	1 Sorbo + 3 Carrubo		
					Tiglio	2	2 Sughero		
37	**222742**	**SMS Rocco**	**Afragola (NA)**	**Sì**	Biancospino	1	1 Biancospino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Corbezzolo	4	4 Olivo		
					Ibisco	5	5 Nandina		
					Ligustro	2	2 Ligustro		
					Lillà	7	7 Lillà		
					Phillyrea	4	4 Phyllirea		
					Tiglio	1	1 Sughero		

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
44	**224592**	**IV Circolo Didattico Cesaro**	**Torre Annunziata (NA)**	**Sì**	Abete rosso	4 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ibisco	3	3 Nandina		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	2	2 Lillà		
					Tiglio	2	2 Sughero		
51	**225744**	**IC Matteotti Cirillo**	**Grumo Nevano (NA)**	**Sì**	Ginepro	80	80 Lauro		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	30	30 Lillà		
					Biancospino	15	15 Biancospino		
					Phillyrea	120	120 Phillyrea		
					Corbezzolo	5	5 Olivo		
					Acero	8	8 Acero		
55	**226293**	**IC Marco Polo**	**Calvizzano (NA)**	**Sì**	Ligustro	5	5 Ligustro		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	5	5 Biancopsino		
					Catalpa	2	2 Catalpa		
					Corbezzolo	5	5 Olivo		
					Acero	2	2 Acero		
					Ginepro	3	3 Lauro		
					Lillà	5	5 Lillà		
					Ibisco	3	3 Nandina		
56	**226566**	**ITES Galiani**	**Napoli**	**Sì**	Abete rosso	1 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Biancospino	12	12 Biancospino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Corbezzolo	12	12 Olivo		
					Ibisco	3	3 Nandina		
					Ligustro	16	16 Ligustro		
					Phillyrea	10	10 Phillyrea		
57	**230169**	**IC3 Wojtyla**	**Acerra (NA)**	**Sì**	Abete rosso	6 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Acero	18	18 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Tiglio	17	17 Sughero		

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
59	**230210**	**IC Novio Atellano**	**Frattaminore (NA)**	**Sì**	Catalpa	2	1 Catalpa + 1 Albero di Giuda		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	4	4 Nandina		
					Corbezzolo	4	4 Olivo		
					Tiglio	4	4 Sughero		
					Lillà	4	4 Lillà		
60	**230674**	**IC 47 Sarria Monti**	**Napoli**	**Sì**	Biancospino	1	1 Biancopsino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Catalpa	1	1 Albero di Giuda		
					Ibisco	18	18 Nandina		
					Lillà	15	15 Lillà		
61	**230770**	**Liceo Classico Carducci**	**Nola (NA)**	**Sì**	Biancospino	2	2 Biancopsino		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	5	5 Nandina		
					Lillà	2	2 Lillà		
					Corbezzolo	1	1 Olivo		
					Ginepro	1	1 Lauro		
					Ligustro	1	1 Ligustro		
					Sorbo	1	1 Carrubo		
63	**231324**	**IC Cuoco Schipa**	**Napoli**	**Sì**	Ibisco	66	66 Nandina		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	3	3 Lillà		
64	**231334**	**ITI Barsanti**	**Pomigliano d'Arco (NA)**	**Sì**	Acero	5	5 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Tiglio	5	5 Sughero		
					Ligustro	30	30 Ligustro		
65	**231375**	**IC Torquato Tasso**	**Sorrento (NA)**	**Sì**	Ginepro	30	30 Lauro		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Corbezzolo	1	1 Olivo		
					Biancospino	262	242 Biancopsino + 20 Cotoneaster		
					Ligustro	30	30 Ligustro		
					Phillirea	35	35 Phyllirea		
68	**233133**	**IC 3 Castaldi Rodari**	**Boscoreale (NA)**	**Sì**	Ligustro	1980	57 Ligustro + 1570 Rosmarino + 353 Lauroceraso		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
69	**233137**	**IC Buonocore Fienga**	**Meta (NA)**	**Sì**	Ginepro	36	36 Lauro		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	68	68 Cotoneaster		
					Ligustro	80	80 Lauroceraso		
					Phillirea	18	18 Phyllirea		
					Corbezzolo	7	7 Olivo		
					Lillà	5	2 Lillà + 3 Glicine		
					Ibisco	7	7 Nandina		
					Acero	1	1 Acero		
					Tiglio	5	5 Sughero		

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
72	**233396**	**Liceo Di Giacomo**	**San Sebastiano al Vesuvio (NA)**	**Sì**	Corbezzolo	10	10 Olivo		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	10	10 Nandina		
					Phillirea	10	10 Phyllirea		
					Sorbo	5	5 Carrubo		
					Tiglio	5	5 Sughero		
					Ligustro	8	8 Lauroceraso		
75	**233484**	**ISS Sannino De Cillis**	**Napoli**	**Sì**	Biancospino	3	3 Cotoneaster		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ligustro	8	8 Lauroceraso		
					Tiglio	12	12 Sughero		
76	**233491**	**IC Cimarosa**	**Napoli**	**Sì**	Acero	20	20 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	445	159 Cotoneaster + 50 Fejioa + 50 Melograno + 186 Mirto		
					Catalpa	8	8 Albero di Giuda		
					Corbezzolo	35	35 Olivo		
					Ligustro	440	221 Lauroceraso + 219 Pittosporo		
					Lillà	45	17 Glicine + 25 Castagno		
					Sorbo	10	6 Carrubo + 4 Castagno		
77	**233506**	**SMS San Giovanni Bosco Summa Villa**	**Somma Vesuviana NA)**	**Sì**	Biancospino	15	15 Mirto		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Corbezzolo	15	15 Olivo		
					Ginepro	15	15 Piracanta		
					ibisco	20	20 Nandina		
					Ligustro	10	10 Pittosporo		
					Lillà	15 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Phillirea	15	15 Phyllirea		
80	**234731**	**IISSS Pantaleo**	**Torre del Greco (NA)**	**Sì**	Tiglio	2	2 Sughero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	2	2 Mirto		
					Lillà	2 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Abete rosso	2 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ginepro	2	2 Piracanta		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Acero	2	2 Acero		
					Ibisco	2	2 Nandina		
					Corbezzolo	2	2 Olivo		
					Sorbo	2	2 Castagno		
					Catalpa	2	2 Albero di Giuda		
					Ligustro	2	2 Pittosporo		
85	**236753**	**IC Pascoli 2**	**Napoli**	**Sì**	Biancospino	3	3 Mirto		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD
					Corbezzolo	3	3 Olivo		
					Ibisco	6	6 Nandina		
					Sorbo	3	3 Castagno		

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
					Lillà	3 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
87	**236861**	**IC Custra**	**Cercola (NA)**	**Sì**	Corbezzolo	5	5 Olivo		
					Ginepro	3	3 Piracanta		
					Ibisco	5	5 Nandina		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ligustro	5	5 Pittosporo		
					Lillà	6 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Phillirea	5	5 Phyllirea		
88	**236872**	**ITCSG Masullo Theti**	**Nola (NA)**	**Sì**	Biancospino	6	6 Mirto		
					Ginepro	1	1 Piracanta		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	2 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Tiglio	1	1 Sughero		
					Ibisco	6	6 Nandina		
90	**236944**	**ITCSG Masullo Theti**	**Nola (NA)**	**Sì**	Biancospino	2	2 Mirto		
					Catalpa	1	1 Albero di Giuda		
					Corbezzolo	2	2 Olivo		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	2	2 Piracanta		
					Lillà	1 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Ligustro	2	2 Pittosporo		
					Ginepro	2	2 Nandina		
91	**236950**	**IC Pellico**	**Lettere (NA)**	**Sì**	Biancospino	20	20 Mirto		
					Catalpa	40	40 Albero di Giuda		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Corbezzolo	10	10 Olivo		
					Ibisco	34	29 Nandina + 5 Viburno		
					Lillà	6 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
93	**236973**	**IC D'Acquisto Leone**	**Pomigliano d'Arco (NA)**	**Sì**	Phillirea	50	50 Phyllirea		
					Ibisco	50	50 Viburno		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Corbezzolo	30	30 Olivo		
					Ligustro	50	50 Pittosporo		
					Lillà	80 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Salerno.	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
96	**237766**	**IC Gragnano 3**	**Gragnano (NA)**	**Sì**	Biancospino	10	10 Mirto		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Phillirea	10	10 Phyllirea		
					Corbezzolo	10	10 Olivo		
					Ibisco	10	10 Viburno		
					Ligustro	10	10 Pittosporo		
					Lillà	10 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
98	**237771**	**IC Leonardo da Vinci**	**Sant'Anastasia (NA)**	**Sì**	Abete rosso	3 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Acero	6	6 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	10	10 Mirto		
					Catalpa	5	5 Albero di Giuda		
					Corbezzolo	15	15 Olivo		
					Ginepro	20	7 Piracanta + 13 Oleandro		
					Ibisco	30	30 Viburno		
					Ligustro	20	20 Pittosporo		
					Phillirea	5	5 Phyllirea		
					Sorbo	3	3 Castagno		
					Tiglio	10	10 Sughero		
					Lillà	80 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Salerno.	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
99	**237792**	**Liceo Statale Gandhi**	**Casoria (NA)**	**Sì**	Phillirea	30	30 Phyllirea		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
101	**238428**	**IIS Don Minzoni - sede Qualiano**	**Giugliano (NA)**	**Sì**	Abete rosso	2 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Acero	4	4 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	6	6 Mirto		
					Catalpa	2	2 Albero di Giuda		
					Corbezzolo	10	10 Olivo		
					Ginepro	6	6 Oleandro		
					Ibisco	20 *	5 Viburno	* Si propone, in sostituzione delle 15 piante di Ibisco non sostituite da Viburno, il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica (Pittosporo) disponibile presso i vivai della provincia di Napoli.	
					Ligustro	20	20 Pittosporo		
					Lillà	20 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Phillirea	10	10 Phyllirea		
					Sorbo	4	4 Castagno		
					Tiglio	4	4 Sughero		

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
103	**238491**	**3 Circolo**	**Giugliano (NA)**	**Sì**	Corbezzolo	1	1 Olivo		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Phillirea	2	2 Phyllirea		
					Ginepro	2	1 Oleandro + 1 Pittosporo		
					Ibisco	6 *	0	* Si propone, in sostituzione delle 6 piante di Ibisco, il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica (Pittosporo) disponibile presso i vivai della provincia di Napoli.	
					Biancospino	2	2 Mirto		
					Lillà	2 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
108	**238707**	**IC 49 Toti Borsi Giurleo**	**Napoli**	**Sì**	Biancospino	15	15 Mirto		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ligustro	15	15 Pittosporo		
					Phillirea	15	6 Phyllirea + 9 Castagno		
					Corbezzolo	15 *	10 Olivo	* Disponibili 5 Corbezzolo, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino (vivaio di Guardia dei Lombardi)	UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
110	**238786**	**Liceo Statale**	**Ischia (NA)**	**Sì**	Biancospino	15	15 Mirto		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Catalpa	1	1 Albero di Giuda		
					Ginepro	3	3 Pittosporo		
					Ibisco	15 *	0	* Si propone, in sostituzione dell'Ibisco, il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica (Pittosporo) disponibile presso i vivai della provincia di Napoli.	
					Ligustro	15	15 Pittosporo		
					Phillirea	15	15 Castagno		
					Corbezzolo	15 *	0	* Disponibili 15 Corbezzolo, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino (vivaio di Guardia dei Lombardi)	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
113	**240497**	**IC 1 Prisco**	**Boscotrecase (NA)**	**Sì**	Biancospino	2	2 Mirto		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Lillà	28	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Salerno.	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
115	**240620**	**IC 20 Villa Fleurent**	**Napoli**	**Sì**	Acero	1	1 Acero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	4	4 Mirto		
					Catalpa	1	1 Albero di Giuda		
					Ligustro	22	22 Pittosporo		
					Lillà	2 *	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di altra tipologia botanica fra quelle disponibili presso i vivai della provincia di Napoli, quale il Mirto	
					Phillirea	20 *	1 Castagno	* Si propone, in sostituzione della Phyllirea, il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica disponibile, quale il Lauroceraso, da ritirare presso i vivai della Provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Corbezzolo	1 *	0	* Si porpone di ritirare 1 Corbezzolo presso i vivai della Provincia di Avellino (vivaio di Guardia dei Lombardi)	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
118	**241211**	**ISS Manlio Rossi Doria**	**Marigliano (NA)**	**Istanza pervenuta oltre la scadenza del termine - Ammesso con riserva di verifica disponibilità piante**	Lillà	50	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Salerno.	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Biancospino	5	5 Mirto		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Sorbo	2	2 Castagno		
					Acero	5	5 Acero		
					Ginepro	5	5 Castagno		
					Catalpa	5 *	4	* Disponibile n. 1 pianta di Catalpa, da ritirare presso i vivai della Provincia di Salerno	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Phillirea	10 *	0	* Si propone, in sostituzione della Phyllirea, il ritiro di altra tipologia botanica disponibile, quale il Lauroceraso, da ritirare presso i vivai della Provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Abete rosso	3*	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
119	**244083**	**ISS Attilio Romanò**	**Napoli**	**Istanza pervenuta oltre la scadenza del termine - Ammesso con riserva di verifica disponibilità piante**	Ibisco	6 *	0	* Si propone, in sostituzione dell'Ibisco, il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica (Pittosporo) disponibile presso i vivai della provincia di Napoli.	UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Biancospino	6	6 Mirto		
					Ligustro	6	6 Pittosporo		
					Lillà	4	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Abete rosso	4 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Corbezzolo	6 *	0	* Disponibili n. 6 piante di Corbezzolo, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino (vivaio di Guardia dei Lombardi)	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
120	**244265**	**SMS Giovanni Scotti**	**Ischia (NA)**	**Istanza pervenuta oltre la scadenza del termine - Ammesso con riserva di verifica disponibilità piante**	Tiglio	1	1 Sughero		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	2 *	0	* Si propone, in sostituzione dell'Ibisco, il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica disponibile (Pittosporo) presso i vivai della provincia di Napoli.	
					Biancospino	2	2 Mirto		
					Lillà	2	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Catalpa	1 *	0	* Disponibile n. 1 pianta di Catalpa, da ritirare presso i vivai della Provincia di Salerno	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Abete rosso	1 *	0	* Gli abeti rossi, non disponibili nei vivai della Provincia di Napoli, possono essere ritirati, in pari quantità, presso i vivai della provincia di Benevento.	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Phillirea	1 *	0	* Si propone, in sostituzione della Phyllirea, il ritiro di altra tipologia botanica disponibile, quale il Lauroceraso, da ritirare presso i vivai della Provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246

ALL. 4

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Napoli)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
121	**249538**	**Scuola Paritaria Santo Stefano**	**Melito (NA)**	**Istanza pervenuta oltre la scadenza del termine - Ammesso con riserva di verifica disponibilità piante**	Ginepro	18	18 Castagno		UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823 UOD 500722 NA - dr. Alfredo Lassandro - alfredo.lassandro@regione.campania.it - 081 7967223
					Ibisco	13 *	0	* Si propone, in sostituzione dell'Ibisco, il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica (Pittosporo) disponibile presso i vivai della provincia di Napoli .	
					Ligustro	12	12 Pittosporo		
					Lillà	16	0	* In sostituzione del Lillà, si propone il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica quale il Mirto disponibile nei vivai della provincia di Napoli.	
					Phillirea	20 *	0	* Si propone, in sostituzione della Phyllirea, il ritiro di pari quantità di altra tipologia botanica (Laurocerasо) disponibile e da ritirare presso i vivai della Provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246

Documento firmato da:
MARIA SOMMA
06.10.2022 13:33:49 UTC

ALL. 5

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI SALERNO									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Salerno)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
4	**198992**	**IIS Enzo Ferrari**	**Battipaglia (SA)**	**Sì**	Abete rosso	10	10 Abete rosso		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Acero	10	10 Acero		
					Biancospino	20	20 Biancospino		
					Catalpa	10	10 Catalpa		
					Corbezzolo	20	20 Corbezzolo		
					Ginepro	10	10 Ginestra		
					Ibisco	10	10 Ibisco		
					Lillà	20	20 Albero di Giuda		
					Phyllirea	20	20 Phyllirea		
					Sorbo	10	10 Sorbo		
					Tiglio	20	20 Tiglio		
5	**198996**	**Isituto Comprensivo**	**Pellezzano (SA)**	**Sì**	Biancospino	1	1 Biancospino		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Corbezzolo	1	1 Corbezzolo		
					Ibisco	3	3 Ibisco		
					Ligustro	60	60 Ligustro		
15	**207039**	**Direzione Didattica Statale**	**Baronissi (SA)**	**Sì**	Abete Rosso	2	2 Abete rosso		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Acero	3	3 Acero		
					Biancospino	20	20 Biancospino		
					Catalpa	3	3 Catalpa		
					Corbezzolo	50	50 Corbezzolo		
					Ginepro	4	4 Ginestra		
					Ibisco	20	20 Ibisco		
					Ligustro	30	30 Ligustro		
19	**214693**	**IC Calcedonia**	**Salerno**	**Sì**	Corbezzolo	20	20 Corbezzolo		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ibisco	40	27 Ibisco + 13 Pepe rosa		
					Ligustro	150	150 Ligustro		
20	**214697**	**Istituto ProfAgri**	**Salerno**	**Sì**	Acero	3	3 Acero		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Biancospino	3	3 Biancospino		
					Corbezzolo	10	9 Corbezzolo + 1 Melograno		
					Ginepro	3	3 Ginestra		
					Ligustro	100	100 Ligustro		
					Lillà	3	3 Albero di Giuda		
					Phillyrea	150	130 Phyllirea + 20 Mirto		
					Sorbo	2	2 Sorbo		
					Tiglio	5	5 Tiglio		
21	**214939**	**IIS Della Corte Vanvitelli**	**Cava dei Tirreni (SA)**	**Sì**	Biancospino	20	20 Biancospino		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ginepro	20	20 Ginestra		
					Ibisco	5	5 Pepe rosa		
					Ligustro	20	20 Ligustro		

ALL. 5

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Salerno)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
38	**222761**	**Liceo Bonaventura**	**Roccapiemonte (SA)**	**Sì**	Corbezzolo	20	20 Melograno		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Lillà	20	20 Albero di Giuda		
					Ginepro	20*	13 Ginestra	* Si propone, per la quantità mancante di Ginepro (7 piante), la sostituzione con pari quantità di altra tipologia botanica disponibile quale l'Alloro, da ritirare presso i vivai della provincia di Benevento	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205 UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ibisco	20	20 Pepe rosa		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ligustro	20	20 Ligustro		
					Phillyrea	20	20 Mirto		
					Biancospino	20	20 Biancospino		
39	**222770**	**IC Leonardo da Vinci**	**Battipaglia (SA)**	**Sì**	Biancospino	2	2 Biancospino		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Corbezzolo	2	2 Melograno		
					Ibisco	5	5 Pepe rosa		
					Lillà	3	3 Albero di Giuda		
40	**222782**	**IC Autonomia 82**	**Baronissi (SA)**	**Sì**	Biancospino	145	44 Biancospino + 101 Pyracantha		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Corbezzolo	10	10 Melograno		
					Ibisco	70 *	7 Pepe rosa	* Disponibili 5 Ibisco, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino (Vivaio di Bagnoli Irpino) - Per la restante quantità richiesta (58 piante), si propone la sostituzione con altra tipologia disponibile presso i vivai della provincia di Salerno quale il Ligustro	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520 UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ligustro	50	50 Ligustro		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Lillà	50	50 Albero di Giuda		
42	**224415**	**IC Sannazaro**	**Oliveto Citra (SA)**	**Sì**	Acero	1	1 Acero		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Biancospino	2	2 Pyracantha		
					Corbezzolo	30	30 Melograno		
					Ibisco	40 *	0	* Disponibili 5 Ibisco, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino (Vivaio di Bagnoli Irpino) - Per la restante quantità richiesta (35 piante), si propone la sostituzione con altra tipologia botanica disponibile presso i vivai della provincia di Salerno quale la Pyracantha	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520 UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Lillà	40 *	4 Albero di Giuda	* Si propone la sostituzione delle restanti quantità richeste (n. 36 piante) con pari quantità di altra tipologia botanica (Mirto) disponibile presso i vivai della provincia di Salerno	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Sorbo	2	2 Sorbo		
					Tiglio	1	1 Tiglio		

ALL. 5

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Salerno)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
43	**224417**	**IC Roccadaspide**	**Roccadaspide (SA)**	**Sì**	Catalpa	2	2 Catalpa		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Corbezzolo	1	1 Melograno		
					Lillà	2 *	0	* Si propone la sostituzione del Lillà con pari quantità di altra tipologia botanica (Mirto) disponibile presso i vivai della provincia di Salerno	
					Tiglio	2	2 Tiglio		
46	**225420**	**IC Sandro Penna**	**Battipaglia (SA)**	**Sì**	Abete rosso	1	1 Abete rosso		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Acero	10	10 Acero		
					Biancospino	30	30 Pyracantha		
					Catalpa	5	5 Catalpa		
					Corbezzolo	5	3 Corbezzolo + 2 Melograno		
					Ginepro	5 *	0	* Si propone la sostituzione del Ginepro con altra tipologia botanica disponibile quale l'Alloro, da ritirare presso i vivai della provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ibisco	10 *	0	* Disponibili 5 Ibisco, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino (Vivaio di Bagnoli Irpino) - Per la restante quantità richiesta (n. 5 piante), si propone la sostituzione con altra tipologia botanica disponibile presso i vivai di Salerno quale la Pyracantha	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520 UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ligustro	10	10 Ligustro		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Lillà	20 *	0	* Si propone la sostituzione del Lillà con altra tipologia botania disponibile presso i Vivai di Salerno quale il Mirto	
					Sorbo	5	5 Sorbo		
					Tiglio	10 *	7 Tiglio	* Disponibile, in sostituzione delle quantità mancanti (n. 3 piante) di Tiglio, altra tipologia botanica quale il Sughero, da ritirare presso i vivai della provincia di Napoli	UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823
47	**225423**	**IC De Amicis Baccelli**	**Sarno (SA)**	**Sì**	Ibisco	10 *	0	* Disponibili 10 Ibisco, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino (Vivaio di Bagnoli Irpino)	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
62	**231002**	**DDS Terzo Circolo**	**Angri (SA)**	**Sì**	Corbezzolo	50	31 Melograno + 19 Carrubo		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205

ALL. 5

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI SALERNO									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Salerno)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
66	**231408**	**IC San Valentino Torio**	**San Valentino Torio (SA)**	**Sì**	Biancospino	30	30 Pyracantha		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Corbezzolo	60 *	31 Carrubo	* Per la restante quantità richiesta (n. 29 piante) si propone la sostituzione del Corbezzolo con altra tipologia botanica disponibile, quale il Melograno da fiore, da ritirare presso i vivai della provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ibisco	25 *	0	* Disponibili 3 Ibisco, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino (Vivaio di Bagnoli Irpino) - Per la restante quantità richiesta (n. 22 piante) si propone la sostituzione con altra tipologia botanica disponibile presso i vivai della provincia di Salerno quale il Ligustro	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520 UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ligustro	60	60 Ligustro		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Sorbo	8	8 Sorbo		
					Tiglio	3 *	0	* Si propone la sostituzione del Tiglio con altra tipologia botanica disponibile quale il Sughero, da ritirare presso i vivai della provincia di Napoli	UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823
78	**234675**	**IC Falco**	**Scafati (SA)**	**Sì**	Biancospino	620	620 Pyracantha		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Corbezzolo	23 *	0	* Disponibili 23 Corbezzolo, da ritirare presso i vivai della provincia di Avellino	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Ligustro	475	475 Ligustro		
					Lillà	48 *	0	* Si propone la sostituzione del Lillà con pari quantità di altra tipologia botanica (Mirto) disponibile presso i vivai della provincia di Salerno	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
81	**234737**	**IC Albanella**	**Albanella (SA)**	**Sì**	Phillirea	60	60 Mirto		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ginepro	60 *	0	* Si propone la sostituzione del Ginepro con pari quantità di altra tipologia botanica (Alloro) disponibile e da ritirare presso i vivai della provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Biancospino	60	60 Pyracantha		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
82	**234851**	**IC Santa Croce**	**Sapri (SA)**	**Sì**	Corbezzolo	3 *	0	* Si propone la sostituzione del Corbezzolo con altra tipologia botanica (Pyracantha) presente presso i vivai della provincia di Salerno	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Ginepro	5 *	0	* Si propone la sostituzione del Ginepro con altra tipologia botanica (Ligustro) presente presso i vivai della provincia di Salerno	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246

ALL. 5

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Istanza n.	Protocollo	Istituto	Comune	Ammesso	Tipologia botanica di pianta richiesta	Quantità richieste	Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Salerno)	Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali	Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate
					Ibisco	8 *	0	* Si propone la sostituzione dell'Ibisco con altra tipologia botanica (Pyracantha) presente presso i vivai della provincia di Salerno	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ligustro	20	20 Ligustro		
					Lillà	10 *	0	* Si propone la sostituzione del Lillà con pari quantità di altra tipologia botanica (Mirto) disponibile presso i Vivai della provincia di Salerno	
					Phillirea	6	6 Mirto		
100	**237855**	**DD Primo Circolo**	**Pagani (SA)**	**Sì**	Biancospino	20	20 Pyracantha		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Corbezzolo	10 *	0	* Disponibili 10 Corbezzolo, da ritirare presso i vivai della provincia di Avellino	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Ginepro	4 *	0	* Si propone la sostituzione del Ginepro con altra tipologia botanica (Alloro) disponibile e da ritirare presso i vivai della provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ibisco	6 *	0	* Si propone la sostituzione dell'Ibisco con pari quantitàdi altra tipologia botanica (Ligustro) disponibile e da ritirare presso i Vivai della provincia di Salerno .	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Lillà	10 *	0	* Si propone la sostituzione del Lillà con pari quantità di altra tipologia botanica (Mirto) disponibile presso i Vivai della provincia di Salerno	
102	**238473**	**Liceo Medi**	**Battipaglia (SA)**	**Sì**	Acero	2	2 Acero		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Catalpa	2	2 Catalpa		
					Corbezzolo	3 *	0	* Disponibili 3 Corbezzolo, da ritirare presso i vivai della provincia di Avellino	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Ginepro	2 *	0	* Si propone la sostituzione del Ginepro con pari quantità di altra tipologia botanica (Alloro) disponibile e da ritirare presso i vivai della provincia di Benevento	UOD 500723 BN - dr. Aniello Andreotti - aniello.andreotti@regione.campania.it - 0824 364246
					Ligustro	2	2 Ligustro		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Phillirea	3	3 Mirto		
					Sorbo	2	2 Sorbo		
					Lillà	2 *	0	* Si propone la sostituzione del Lillà con pari quantità di altra tipologia botanica (Mirto) disponibile presso i Vivai della provincia di Salerno	

ALL. 5

SCHEDA - REPORT DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI SALERNO									
Istanza n.	**Protocollo**	**Istituto**	**Comune**	**Ammesso**	**Tipologia botanica di pianta richiesta**	**Quantità richieste**	**Tipologie botaniche di piante assegnate (fra tipologie disponibili e specie in sostituzione presenti nei vivai della provincia di Salerno)**	**Sostituzioni proposte in assenza sia della tipologia botanica richiesta che delle specie indicate in sostituzione dai vivai regionali**	**Referenti dei vivai forestali regionali da contattare da parte delle Scuole per concordare tempi e modi del ritiro delle tipologie botaniche assegnate**
109	**238773**	**IC Paritario Scuola del Mediterraneo**	**Salerno**	**Sì**	Catalpa	4	4 Catalpa		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Ibisco	10 *	0	* Disponibili 10 Ibisco, da ritirare presso i vivai della Provincia di Avellino.	UOD 500722 AV - dr. Francesco Guerriero - francesco.guerriero@regione.campania.it - 0825 765520
					Lillà	2 *	0	* Si propone la sostituzione del Lillà con pari quantità di altrea tipologia botanica (Mirto) disponibile presso i vivai della provincia di Salerno .	UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
117	**240649**	**IC Giovanni Paolo II - Anna Frank**	**San Marzano sul Sarno (SA)**	**Istanza pervenuta oltre la scadenza del termine - Ammesso con riserva di verifica disponibilità piante**	Acero	2	2 Acero		UOD 500722 SA - dr. Pasquale Santalucia - pasquale.santalucia@regione.campania.it - 089 3079205
					Lillà	2 *	0	* Si propone la sostituzione del Lillà con altra tipologia botanica disponibile presso i vivai della provincia di Salerno quale il Mirto.	
					Biancospino	2	2 Pyracantha		
					Ibisco	2 *	0	* Si propone la sostituzione dell'Ibisco con altra tipologia botanica (Ligustro) disponibile presso i vivai della provincia di Salerno .	
					Tiglio	2 *	0	* Si propone la sostituzione del Tiglio con altra tipologia botanica (Sughero) disponibile e da ritirare presso i vivai della provincia di Napoli.	UOD 500722 NA - dr. Liberatore La Marca - liberatore.lamarca@regione.campania.it - 081 8291823

Decreto Dirigenziale n. 551 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. GIANMARIA CACCIOPPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Gianmaria Caccioppoli, a mezzo posta elettronica certificata del 04/08/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0425435 del 30/08/2022, perfezionata il 02/09/2022 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Gianmaria Caccioppoli, nato a Vico Equense NA il 18/10/1995, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Gianmaria Caccioppoli e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;

- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Gianmaria Caccioppoli, nato a Vico Equense NA il 18/10/1995;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Gianmaria Caccioppoli nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Gianmaria Caccioppoli;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 552 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0460252.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 111992 del 14/09/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0453222 del 16/09/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di di aggiornamento da espletarsi entro il 31 dicembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 19/09/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0460219 del 21/09/2022;
b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale
c) che il corso intitolato: "*Determinazione dell'immissione sonora dovuta a sorgenti sonore poste in prossimità dell'orecchio ai sensi delle norme UNI 11450 e uni 11904, parete 1 e 2.",* di numero 5 ore, è progettato per essere erogato sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
d) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
e) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto ed è erogabile in modalità FAD fino al 31 dicembre 2022, salvo diverse disposizioni ministeriali.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0460219 del 21/09/2022, codificato e intitolato:

   D000136 - "*Determinazione dell'immissione sonora dovuta a sorgenti sonore poste in prossimità dell'orecchio ai sensi delle norme UNI 11450 e uni 11904, parete 1 e 2."*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 12/10//2022;
   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;
   c) autorizzare l'erogazione della formazione sia in modalità frontale, sia in modalità FAD, entro i termini di cui alla lettera g) del ritenuto;
   d) consentire e agevolare eventuali controlli;
   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").
3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 553 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0460252.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 111992 del 14/09/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0453222 del 16/09/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di di aggiornamento da espletarsi entro il 31 dicembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 19/09/2022 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0460252 del 21/09/2022;
b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale
c) che il corso intitolato: "*Prove di rumorosità su gruppi pompanti e impianti industriali in banda di ottave con soluzioni progettuali.",* di numero 5 ore, è progettato per essere erogato sia in modalità frontale, sia in modalità FAD;
d) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
e) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione può essere espleta sia in modalità FAD, sia in modalità frontale;

c) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto ed è erogabile in modalità FAD fino al 31 dicembre 2022, salvo diverse disposizioni ministeriali.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0460252 del 21/09/2022, codificato e intitolato:

   D000137 - "*Prove di rumorosità su gruppi pompanti e impianti industriali in banda di ottave con soluzioni progettuali."*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 20/10//2022;
   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;
   c) autorizzare l'erogazione della formazione sia in modalità frontale, sia in modalità FAD, entro i termini di cui alla lettera g) del ritenuto;
   d) consentire e agevolare eventuali controlli;
   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").
3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;
4. di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 574 del 04/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. ALBERTO AIMONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Alberto Aimone, a mezzo posta elettronica certificata del 13/09/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0453209 del 16/09/2022, perfezionata il 27/09/2022 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Alberto Aimone, nato a Napoli NA il 20/11/1996, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Alberto Aimone e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Alberto Aimone, nato a Napoli NA il 20/11/1996;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Alberto Aimone nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - all'Dott. Alberto Aimone;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 180 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO FESR 2021/2027" - PROPONENTE REGIONE CAMPANIA - DIREZIONE GENERALE 50 03 00 - AUTORITA' DI GESTIONE DEL FESR CAMPANIA - CUP 8919

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

c. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*";

d. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "*HABITAT*" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

e. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

f. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. n. 81823 del 15/02/2021 l'Autorità di Gestione del FESR Campania Direzione Generale 50 03 00 ha trasmesso istanza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli artt. 13 e ss. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata (VI) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, relativamente al "*Programma Operativo Strategico FESR 2021/2027*";

b. l'istruttoria dell'istanza *de quo* è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. con nota prot. reg. n. 105850 del 25/02/2021 lo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS e di VI, ha comunicato l'assegnazione del CUP n. 8919 e la condivisione dell'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) così come proposto dall'Autorità di Gestione FESR Campania in sede di istanza;

d. con pec del 08/03/2021, del 10/03/2021 e del 18/03/2021, nonché con nota prot. reg. n. 156350 del 22/03/2021, tutte trasmesse per conoscenza allo Staff 50 17 92, la Direzione Generale 50 03 00 - Autorità di Gestione del FESR Campania ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni;

e. la fase di scoping si è svolta dal 08/03/2021 al 23/04/2021 ed è stata gestita dalla DG 50 03 00 secondo le disposizioni pro tempore vigenti;

f. con nota della DG 50 03 00 prot. n. 297760 del 08/06/2022 è stata trasmessa la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del D. lgs. 152/2006;

g. con nota prot. reg. n. 312780 del 16/06/2022 lo Staff 50 17 92 ha:
   - comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 15/06/2022 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Programma* in parola al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VAS_NP/Avvisi_giugno_2022;
   - comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
   - chiesto ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 la trasmissione dei "*sentito*" entro i 45 giorni della consultazione;

h. nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti:
   - Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie
   - Parco Archeologico di Ercolano
   - ARPAC
   - Legambiente Campania
   - Provincia di Campobasso

   e sono, inoltre, pervenuti nello stesso termine previsto per la consultazione, e anche successivamente, i seguenti "sentito":
   - Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
   - Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
   - Ente Parco Regionale del Matese
   - Ente Parco Regionale dei Monti Picentini
   - Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano
   - Ente Parco Regionale di Taburno e Camposauro
   - Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
   - Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno
   - Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi - Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta
   - Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Gaiola
   - Area Marina Protetta del Regno di Nettuno- Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno
   - Riserva naturale dello stato del Cratere degli Astroni - WWF Italia ONG
   - Area Marina Protetta di Punta Campanella- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella

- Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Baia- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Parco Archeologico dei Campi Flegrei
- UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- Ente Parco Regionale del Partenio
- Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano
- Parco Nazionale del Vesuvio
- Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola - Ente Riserve Volturno, Licola, Falciano

ATTESO che:

a. con nota prot. 450104 del 14/09/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha sollecitato i soggetti gestori all'espressione del *sentito*;

b. con nota prot. 466828 del 26/09/2022 la DG 50 03 00 ha ulteriormente sollecitato i soggetti gestori all'espressione del *sentito*, rappresentando "*che un ulteriore ritardo da parte dei soggetti in indirizzo comporterebbe la responsabilità del mancato rispetto dei tempi per la definitiva approvazione del Programma in parola, con il grave rischio che ne consegue di non poter beneficiare della prima annualità delle risorse programmate a valere sul Fondo FESR 2021-2027*";

c. all'attualità non risultano trasmessi i "*sentito*" dei seguenti soggetti gestori:
   - Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
   - Riserva naturale dello Stato di Vivara - Comitato di gestione permanente della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara

d. con nota prot. reg. n. 467106 del 26/09/2022, la DG 50 03 00, con riferimento "*ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000, come individuati dalla DGR n. 684/2019 che a tutt'oggi non hanno ancora fatto pervenire il cd. "sentito" di competenza, ex art. 5, co. 7 del DPR 357/1997*", ha altresì sollecitato la conclusione del procedimento per il rilascio del parere di VAS-VI "*tenuto presente che sono ampiamente trascorsi i tempi che la normativa sopra richiamata assegna per l'adempimento in discorso, e che ulteriori ritardi nella chiusura della procedura di valutazione ambientale strategica integrata con la Valutazione di Incidenza comporterebbero il mancato rispetto dei tempi per la definitiva approvazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, con il grave rischio che ne consegue di non poter beneficiare della prima annualità delle risorse*", al fine di consentire alla stessa Autorità di gestione di "*inviare formalmente il Programma in parola alla Commissione Europea entro e non oltre il 4 ottobre p.v.*";

RILEVATO che:

a. detto *Programma* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/09/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Carotenuto, e per i motivi riportati nel verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), si è espressa come di seguito testualmente riportato:
   "*SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:*
   1. *modificare il PR FESR, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del programma, secondo gli impegni assunti dall'Autorità di Gestione nella nota prot. prot. 465849 del 23 settembre 2022 e dare puntualmente conto delle modifiche nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;*
   2. *rispettare gli ulteriori impegni presi dall'Autorità di Gestione in sede di riscontro alle osservazioni di cui alla tabella 5 allegata alla nota prot. 465849 del 23/09/2022;*
   3. *garantire il rispetto delle misure di mitigazione come individuate nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza;*
   4. *prevedere che gli interventi da individuarsi a valere sulle diverse azioni siano preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni disponibili,*

la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VIA e della VIncA, e che i risultati di tale attività sia riportata nelle informazioni che accompagnano il progetto;

5. *garantire in ogni caso che tali interventi siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione e realizzazione;*
6. *in fase attuativa degli interventi adottare specifici criteri di accesso e/o di selezione in coerenza con il principio DNSH al fine di massimare il potenziale di sostenibilità ambientale del PR FESR. In particolare, sarà opportuno definire criteri di promozione e di selezione (criteri di ammissibilità, premialità) degli interventi in grado di contribuire alla riduzione delle pressioni sulle componenti ambientali. In tale ottica, a titolo indicativo:*
   - ✓ *al fine di minimizzare l'impatto ambientale delle operazioni previste dal PR, nella selezione degli interventi finanziabili sarebbe utile promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli Obiettivi Strategici. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi).*
   - ✓ *al fine di ridurre gli impatti del Cambiamento climatico, dovranno essere messe in atto azioni coerenti con quelle previste nella Strategia nazionale di Adattamento e Mitigazione ai cambiamenti climatici. In particolare, si dovrebbe valutare la possibilità di premiare, all'interno dei bandi attuativi del PR 2021-2027, per ogni progetto, l'eventuale realizzazione di ulteriori misure di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici, proporzionali all'entità dello stesso.*

   Si ritiene inoltre utile proporre alcuni ulteriori indirizzi, a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella definizione dei criteri di premialità, laddove pertinenti:
   - ✓ *promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;*
   - ✓ *al fine di evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali, i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno integrare soluzioni per la minimizzazione dei consumi energetici (es. efficientamento delle strutture e degli impianti, domotica e altre soluzioni intelligenti per la gestione dei consumi, etc). In particolare, per rilevanti interventi ristrutturazione di edifici e per quelli di riqualificazione energetica si dovranno garantire i requisiti di prestazione energetica di cui al DM 26-6-2015.*
   - ✓ *i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo (es. raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche, irrigazione delle aree a verde ad elevata efficienza idrica, soluzioni di sistemazioni a verde a ridotto consumo idrico, impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua, ecc.).*
   - ✓ *gli interventi di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno essere progettati "a prova di clima" secondo gli orientamenti tecnici della COM 373/2021.*
   - ✓ *al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle imprese (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale, e di sostenere misure per l'adozione di sistemi di AI fine di ridurre gli impatti, si promuoverà l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e smi. Sarà inoltre favorita una logica d'intervento di sistema per favorire iniziative di simbiosi industriale e distretti circolari;*
   - ✓ *preferire la localizzazione degli interventi infrastrutturali al di fuori dei contesti sensibili (aree protette, aree Natura 2000, oasi di protezione faunistica, …) e, ove possibile, preferendo aree già urbanizzate e adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.*

7. *rispettare in sede attuativa le prescrizioni dei sentito pertinenti al PR FESR, tenendo comunque conto che per le condizioni d'obbligo, impropriamente richiamate sia nello Studio di Incidenza che in alcuni sentito, sono di applicazione le Linee Guida nazionali in materia di VIncA (GU 303/2019) ed è escluso che stesse possano essere individuate in sede di bando attuativo delle azioni, nei quali piuttosto dovranno essere previsti adeguati criteri di selezione degli interventi; in tal senso la Dichiarazione di sintesi dovrà individuare compiutamente le prescrizioni dei sentito pertinenti alla fase attuativa del PR FESR, armonizzandole con quelle di cui allo Studio di incidenza e al parere motivato e indicando per ciascuna prescrizione il o i sentito alla quale è eventualmente riconducibile;*
8. *valutare la possibilità di finanziare azioni per rafforzare la capacità tecnico amministrativa dei soggetti gestori a valere sulle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche per i benefici che tale rafforzamento può apportare in termini di superamento delle criticità che determinano un notevole ritardo nell'espressione dei sentito ai sensi dell'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza, con riflessi positivi sulla riduzione della durata dei procedimenti;*
9. *adottare le pertinenti misure di mitigazione per la progettazione degli interventi individuate nello Studio di Incidenza quali criteri di selezione degli interventi a prescindere dalla loro localizzazione e a prescindere dalla necessità di espletare la valutazione di incidenza, in quanto tali criteri concorrono ad operare una selezione degli interventi finalizzata ad aumentarne la sostenibilità ambientale, a garantire il rispetto del principio del DNSH e quindi a migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche, con evidenti riflessi positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati; a tal fine la Dichiarazione di Sintesi dovrà riportare un apposito paragrafo sui criteri di selezione da utilizzare in sede attuativa al fine di orientare sin dalle prime fasi la progettazione degli interventi;*
10. *declinare attentamente nei bandi attuativi le caratteristiche degli interventi finanziabili, affinché tutti i fondi disponibili in azioni riferibili alla rete Natura 2000, siano effettivamente coerenti con quelli previsti dal PAF in base alle misure di conservazione adottate nei siti della rete ed anche per individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate al miglioramento della biodiversità, in linea con le indicazioni riportante nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022;*
11. *garantire in sede attuativa, per le azioni del PR FESR individuate come possibile fonte di finanziamento, il contributo all'attuazione delle individuate misure del PAF e verificare in sede di monitoraggio l'effettivo cofinanziamento delle misure del PAF;*
12. *segnalare agli Uffici competenti al PAF quanto emerso in sede di valutazione della possibilità di cofinanziamento del Prioritized Action Framework (PAF) al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento;*
13. *monitorare in fase attuativa con opportuna cadenza temporale l'effettiva quota percentuale delle risorse utilizzate per il miglioramento della biodiversità, in modo da poter tempestivamente prevedere le eventuali correzioni per conseguire i livelli di spesa previsti in ex ante nelle tabelle riassuntive del PR FESR;*
14. *individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio nelle misure per il monitoraggio che accompagnano la Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;*
15. *prevedere nei bandi attuativi del FESR 2021-2027 una esplicita richiesta, indirizzata ai beneficiari, della valutazione delle prestazioni ambientali dei progetti proposti, soprattutto con riferimento ai consumi energetici per tipologia di alimentazione, alle emissioni in atmosfera di gas climalteranti e di sostanze inquinanti. Tali dati dovranno essere valutati nell'ambito del monitoraggio ambientale per stimare gli impatti indiretti delle azioni sulle componenti ambientali;*
16. *assumere nella Dichiarazione di Sintesi specifici impegni in riferimento:*
    - ✓ *alle modalità con cui si intende indirizzare l'attuazione degli interventi del PR nel rispetto delle condizioni tecniche riportate nel paragrafo 6.5 del Rapporto ambientale e nelle schede tecniche riportate nell'Allegato 5 "Schede tecniche operazioni DNSH" al fine di orientare alla sostenibilità degli investimenti e garantire il rispetto del principio DNSH nonché sulla scorta del presente parere motivato;*

- ✓ *all'adozione di criteri per l'accesso ai finanziamenti e di verifiche e controlli ex ante e ex post atti a garantire e verificare il rispetto del principio DNSH;*
- ✓ *alle azioni di monitoraggio atte ad individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate ai diversi obiettivi di natura ambientale, anche con riferimento alle indicazioni riportante nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022 riferite alla biodiversità.*

17. *prevedere nella Dichiarazione di Sintesi un paragrafo riepilogativo e riassuntivo di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, i criteri, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel programma, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Autorità di Gestione, nei "sentito" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario che se ne tenga conto in fase attuativa, suddivise in una parte generale a valenza comune e una parte specifica per le singole azioni, in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni per la successiva programmazione e progettazione degli interventi;*
18. *i "sentito" dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e della Riserva naturale dello Stato di Vivara, che non risultano allo stato ancora pervenuti, dovranno essere utilmente acquisiti ai fini della definitiva approvazione del programma.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.";

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata relativamente al *Programma Operativo Strategico FESR 2021/2027* - CUP 8919 proposto dalla Regione Campania - Autorità di Gestione del FESR Campania;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- il D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Carotenuto in qualità di funzionario dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al "*Programma Operativo Strategico FESR 2021/2027 - CUP 8919*" proposto dalla Regione Campania - Autorità di Gestione del FESR Campania **parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata**, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/09/2022 per i motivi riportati nel verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), con le seguenti prescrizioni:
   1.1 modificare il PR FESR, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del programma, secondo gli impegni assunti dall'Autorità di Gestione nella nota prot. prot. 465849 del 23 settembre 2022 e dare puntualmente conto delle modifiche nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;
   1.2 rispettare gli ulteriori impegni presi dall'Autorità di Gestione in sede di riscontro alle osservazioni di cui alla tabella 5 allegata alla nota prot. 465849 del 23/09/2022;

1.3 garantire il rispetto delle misure di mitigazione come individuate nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza;

1.4 prevedere che gli interventi da individuarsi a valere sulle diverse azioni siano preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni disponibili, la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VIA e della VIncA, e che i risultati di tale attività sia riportata nelle informazioni che accompagnano il progetto;

1.5 garantire in ogni caso che tali interventi siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione e realizzazione;

1.6 in fase attuativa degli interventi adottare specifici criteri di accesso e/o di selezione in coerenza con il principio DNSH al fine di massimare il potenziale di sostenibilità ambientale del PR FESR. In particolare, sarà opportuno definire criteri di promozione e di selezione (criteri di ammissibilità, premialità) degli interventi in grado di contribuire alla riduzione delle pressioni sulle componenti ambientali. In tale ottica, a titolo indicativo:

- ✓ al fine di minimizzare l'impatto ambientale delle operazioni previste dal PR, nella selezione degli interventi finanziabili sarebbe utile promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli Obiettivi Strategici. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi).
- ✓ al fine di ridurre gli impatti del Cambiamento climatico, dovranno essere messe in atto azioni coerenti con quelle previste nella Strategia nazionale di Adattamento e Mitigazione ai cambiamenti climatici. In particolare, si dovrebbe valutare la possibilità di premiare, all'interno dei bandi attuativi del PR 2021-2027, per ogni progetto, l'eventuale realizzazione di ulteriori misure di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici, proporzionali all'entità dello stesso.

Si ritiene inoltre utile proporre alcuni ulteriori indirizzi, a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella definizione dei criteri di premialità, laddove pertinenti:

- ✓ promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;
- ✓ al fine di evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali, i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno integrare soluzioni per la minimizzazione dei consumi energetici (es. efficientamento delle strutture e degli impianti, domotica e altre soluzioni intelligenti per la gestione dei consumi, etc). In particolare, per rilevanti interventi ristrutturazione di edifici e per quelli di riqualificazione energetica si dovranno garantire i requisiti di prestazione energetica di cui al DM 26-6-2015.
- ✓ i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo (es. raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche, irrigazione delle aree a verde ad elevata efficienza idrica, soluzioni di sistemazioni a verde a ridotto consumo idrico, impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua, ecc.).
- ✓ gli interventi di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno essere progettati "a prova di clima" secondo gli orientamenti tecnici della COM 373/2021.
- ✓ al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle imprese (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale, e di sostenere misure per l'adozione di sistemi di Al fine di ridurre gli impatti, si promuoverà l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e smi. Sarà inoltre favorita una logica d'intervento di sistema per favorire iniziative di simbiosi industriale e distretti circolari;

- ✓ preferire la localizzazione degli interventi infrastrutturali al di fuori dei contesti sensibili (aree protette, aree Natura 2000, oasi di protezione faunistica, …) e, ove possibile, preferendo aree già urbanizzate e adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.

1.7 rispettare in sede attuativa le prescrizioni dei sentito pertinenti al PR FESR, tenendo comunque conto che per le condizioni d'obbligo, impropriamente richiamate sia nello Studio di Incidenza che in alcuni sentito, sono di applicazione le Linee Guida nazionali in materia di VIncA (GU 303/2019) ed è escluso che stesse possano essere individuate in sede di bando attuativo delle azioni, nei quali piuttosto dovranno essere previsti adeguati criteri di selezione degli interventi; in tal senso la Dichiarazione di sintesi dovrà individuare compiutamente le prescrizioni dei sentito pertinenti alla fase attuativa del PR FESR, armonizzandole con quelle di cui allo Studio di incidenza e al parere motivato e indicando per ciascuna prescrizione il o i sentito alla quale è eventualmente riconducibile;

1.8 valutare la possibilità di finanziare azioni per rafforzare la capacità tecnico amministrativa dei soggetti gestori a valere sulle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche per i benefici che tale rafforzamento può apportare in termini di superamento delle criticità che determinano un notevole ritardo nell'espressione dei *sentito* ai sensi dell'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza, con riflessi positivi sulla riduzione della durata dei procedimenti;

1.9 adottare le pertinenti misure di mitigazione per la progettazione degli interventi individuate nello Studio di Incidenza quali criteri di selezione degli interventi a prescindere dalla loro localizzazione e a prescindere dalla necessità di espletare la valutazione di incidenza, in quanto tali criteri concorrono ad operare una selezione degli interventi finalizzata ad aumentarne la sostenibilità ambientale, a garantire il rispetto del principio del DNSH e quindi a migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche, con evidenti riflessi positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati; a tal fine la Dichiarazione di Sintesi dovrà riportare un apposito paragrafo sui criteri di selezione da utilizzare in sede attuativa al fine di orientare sin dalle prime fasi la progettazione degli interventi;

1.10 declinare attentamente nei bandi attuativi le caratteristiche degli interventi finanziabili, affinché tutti i fondi disponibili in azioni riferibili alla rete Natura 2000, siano effettivamente coerenti con quelli previsti dal PAF in base alle misure di conservazione adottate nei siti della rete ed anche per individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate al miglioramento della biodiversità, in linea con le indicazioni riportante nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022;

1.11 garantire in sede attuativa, per le azioni del PR FESR individuate come possibile fonte di finanziamento, il contributo all'attuazione delle individuate misure del PAF e verificare in sede di monitoraggio l'effettivo cofinanziamento delle misure del PAF;

1.12 segnalare agli Uffici competenti al PAF quanto emerso in sede di valutazione della possibilità di cofinanziamento del Prioritized Action Framework (PAF) al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento;

1.13 monitorare in fase attuativa con opportuna cadenza temporale l'effettiva quota percentuale delle risorse utilizzate per il miglioramento della biodiversità, in modo da poter tempestivamente prevedere le eventuali correzioni per conseguire i livelli di spesa previsti in ex ante nelle tabelle riassuntive del PR FESR;

1.14 individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio nelle misure per il monitoraggio che accompagnano la Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;

1.15 prevedere nei bandi attuativi del FESR 2021-2027 una esplicita richiesta, indirizzata ai beneficiari, della valutazione delle prestazioni ambientali dei progetti proposti, soprattutto con riferimento ai consumi energetici per tipologia di alimentazione, alle emissioni in atmosfera di gas climalteranti e di sostanze inquinanti. Tali dati dovranno essere valutati nell'ambito del monitoraggio ambientale per stimare gli impatti indiretti delle azioni sulle componenti ambientali;

1.16 assumere nella Dichiarazione di Sintesi specifici impegni in riferimento:
- ✓ alle modalità con cui si intende indirizzare l'attuazione degli interventi del PR nel rispetto delle condizioni tecniche riportate nel paragrafo 6.5 del Rapporto ambientale e nelle schede tecniche riportate nell'Allegato 5 "Schede tecniche operazioni DNSH" al fine di orientare alla sostenibilità degli investimenti e garantire il rispetto del principio DNSH nonché sulla scorta del presente parere motivato;
- ✓ all'adozione di criteri per l'accesso ai finanziamenti e di verifiche e controlli ex ante e ex post atti a garantire e verificare il rispetto del principio DNSH;
- ✓ alle azioni di monitoraggio atte ad individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate ai diversi obiettivi di natura ambientale, anche con riferimento alle indicazioni riportante nella nota della Commissione Europea ARES (2022)1458164 - 26/02/2022 riferite alla biodiversità.

1.17 prevedere nella Dichiarazione di Sintesi un paragrafo riepilogativo e riassuntivo di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, i criteri, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel programma, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Autorità di Gestione, nei "sentito" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario che se ne tenga conto in fase attuativa, suddivise in una parte generale a valenza comune e una parte specifica per le singole azioni, in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni per la successiva programmazione e progettazione degli interventi;

1.18 i "sentito" dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e della Riserva naturale dello Stato di Vivara, che non risultano allo stato ancora pervenuti, dovranno essere utilmente acquisiti ai fini della definitiva approvazione del programma.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_8919_prot_2019.501498_del_09-08-2019

5. **DI** comunicare al proponente DG 50 03 00 l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.

6. **DI** trasmettere il presente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO A

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI DEL 28.09.2022

Il giorno 28.09.2022 alle ore 13,55, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0467977 del 26.09.2022;

[*omissis*]

Si passa alla trattazione del 1° punto dell'O.d.G. **"Programma Regionale FESR 2021-2027 Proposta di Programma adottato con DGR 197/2022" – CUP 8919 – Proponente: DG 50 03 00 Regione Campania - Autorità di Gestione del FESR Campania.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

1. **ASPETTI PROCEDURALI**

le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- istanza di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la valutazione di incidenza dell'Autorità di Gestione del FESR DG 50 03 00 prot. 81823 del 15/02/2021.
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- la fase di scoping è stata avviata dalla DG 50 03 00 l'08/03/2021 e si è conclusa in data 23/04/2021;
- con prot. 297760 del 08/06/2022 la DG 50 03 00 ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006;
- lo Staff Valutazioni Ambientali in data 15/06/2022 ha pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del Dlgs 152/2006, dando evidenza dell'integrazione della VAS con la VIncA;
- contestualmente con prot. 312780 del 16/06/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha avviato la fase di consultazione del pubblico e dei soggetti interessati, chiedendo entro i 45 giorni della consultazione la trasmissione dei "sentito" ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000;
  - la consultazione ha previsto 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso per la trasmissione delle osservazioni alla pec;
  - pubblicazione della documentazione sul sito dell'Autorità competente (**http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/Progetti/prg_8919_prot_2021.81823_del_15-02-2021.vasvi**) e sul sito dell'Autorità competente come indicato sull'avviso;
- pubblicazione delle osservazioni e dei "sentito" trasmessi durante i 45 giorni di consultazione pubblica (e anche di quelli giunti fuori termine) al link dell'Autorità competente;
- sollecito dello Staff Valutazioni Ambientali ai soggetti gestori per l'espressione del sentito prot. 450104 del 14/09/2022;
- trasmissione di integrazioni e chiarimenti della DG 50 03 00 prot. 465849 del 23/09/2022;
- sollecito della DG 50 03 00 ai soggetti gestori per l'espressione del sentito prot. 466828 del 26/09/2022.

2. **RAPPORTO AMBIENTALE E STUDIO DI INCIDENZA**

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni come sinteticamente rappresentato di seguito.

A) Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

B) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano o del programma

C) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

D) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come

fonte: http://burc.regione.campania.it

zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.

E) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

F) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi

G) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma

H) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste

L) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità' di raccolta dei dati e di e elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare

J) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

Studio di Incidenza

3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenuti i seguenti "sentito":

- Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
- Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei
- Ente Parco Regionale del Matese
- Ente Parco Regionale dei Monti Picentini
- Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano
- Ente Parco Regionale di Taburno e Camposauro
- Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli
- Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno
- Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi - Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta
- Riserva naturale dello stato del Cratere degli Astroni - WWF Italia ONG
- Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Baia- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Parco Archeologico dei Campi Flegrei
- Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Gaiola
- Area Marina Protetta di Punta Campanella- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella
- Area Marina Protetta del Regno di Nettuno- Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno
- UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- Ente Parco Regionale del Partenio
- Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano
- Ente Parco Nazionale del Vesuvio
- Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola - Ente Riserve Volturno, Licola, Falciano

Nella nota di avvio della consultazione pubblica prot. 312780 del 16/06/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha contestualmente richiesto entro i 45 giorni della consultazione la trasmissione dei "sentito" ai soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000.

Con nota prot. 450104 del 14/09/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha sollecitato i soggetti gestori all'espressione del sentito.

Con nota prot. 466828 del 26/09/2022 la DG 50 03 00 ha ulteriormente sollecitato i soggetti gestori all'espressione del sentito, rappresentando "*che un ulteriore ritardo da parte dei soggetti in indirizzo comporterebbe la responsabilità del mancato rispetto dei tempi per la definitiva approvazione del Programma in parola, con il*

fonte: http://burc.regione.campania.it

grave rischio che ne consegue di non poter beneficiare della prima annualità delle risorse programmate a valere sul Fondo FESR 2021-2027".

All'attualità non risultano trasmessi i "sentito" dei seguenti soggetti gestori:

- Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
- Riserva naturale dello Stato di Vivara - Comitato di gestione permanente della Riserva Naturale Statale Isola di Vivara

Con nota prot. 0467106 del 26/09/2022 la DG 50 03 00, con riferimento ai "sentito" sollecitati e non ancora trasmessi, ha richiesto: "*Al riguardo, tenuto presente che sono ampiamente trascorsi i tempi che la normativa sopra richiamata assegna per l'adempimento in discorso, e che ulteriori ritardi nella chiusura della procedura di valutazione ambientale strategica integrata con la Valutazione di Incidenza comporterebbero il mancato rispetto dei tempi per la definitiva approvazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, con il grave rischio che ne consegue di non poter beneficiare della prima annualità delle risorse, si chiede a codesto Ufficio di valutare ogni possibile soluzione operativa che consenta alla scrivente Autorità di gestione di inviare formalmente il Programma in parola alla Commissione Europea entro e non oltre il 4 ottobre p.v.*.".

4. OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti per la consultazione, e anche successivamente, sono pervenuti le seguenti osservazioni:

1. Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie;
2. Parco Archeologico di Ercolano;
3. ARPAC;
4. Legambiente Campania;
5. Provincia di Campobasso

PRESO ATTO CHE:

- il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Campania (PR FESR nel prosieguo) è definito in coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri su cui basare lo sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzando la coesione;
- rispetto al quadro nazionale, il PR FESR si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020 e nell'Allegato D al Country Report 2019 e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la proposta di PR è articolata secondo il Format stabilito dal Reg. (UE) 1060 del 2021 e si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, nonché la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, declinandole territorialmente a seguito del confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale;
- l'attuazione delle 5 sfide nel programma è stata declinata attraverso l'individuazione di altrettanti assi di priorità di intervento, a loro volta organizzati in obiettivi specifici;
- per ogni obiettivo specifico, coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH, è stata valutata la compatibilità delle azioni con il principio Do Not Significant Harm DNSH introdotto dal Regolamento "tassonomia" Reg. UE 2020/852: 1) mitigazione dei cambiamenti climatici, 2) adattamento ai cambiamenti climatici, 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, 4) transizione verso un'economia circolare, 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- le scelte operate in materia di allocazione delle risorse rispetto agli obiettivi specifici hanno tenuto conto degli stringenti indirizzi comunitari e delle risultanze delle attività di consultazione del partenariato economico sociale.

CONSIDERATO CHE

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Programma può avere a seguito delle ricadute della sua attuazione e il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di piano/programma;
- il processo di VAS, infatti, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Programma attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del programma, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica delle ricadute degli effetti del programma e l'efficacia degli indirizzi per la programmazione degli interventi, migliorando così l'efficacia del programma stesso;

- il monitoraggio infatti, ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione/programmazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PR FESR:

- a seguito delle interlocuzioni istruttorie con l'Autorità competente in materia di VAS - VIncA l'Autorità di Gestione del PR FESR:
  - ✓ ha esplicitato le azioni di Capacity Building (allegato 2 alla nota prot. 465849/2022)
  - ✓ ha chiarito il contributo finanziario del programma agli obiettivi climatici e alla tutela della biodiversità. L'allegato 2 alla nota prot. 465849/2022 evidenzia come il 36% circa del totale delle risorse sia destinato al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e più del 8% al sostegno alla Biodiversità. L'allegato 2 riporta anche i campi di intervento, aggregati per azione, con le relative dotazioni finanziarie, il coefficiente di contribuzione alla lotta ai cambiamenti climatici e alla biodiversità e il relativo importo di contribuzione;
  - ✓ ha chiarito che le azioni presenti nella proposta in consultazione 2.3.1 "Intervenire per l'ammodernamento e l'innovazione delle reti di distribuzione energetica e 2.4 CB "Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa di AdG, Enti locali e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza", non saranno presenti nella versione definitiva del PR;
  - ✓ ha chiarito che nella versione definitiva del PR la descrizione dell'azione 2.7.1 sarà integrata con il riferimento alla possibilità di finanziare interventi e misure capaci di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e al miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con il Piano nazionale, e con i settori di intervento (SI 77) e nella definizione degli indicatori (RCR50 e RCO39) previsti per l'azione;
  - ✓ ha fornito un quadro aggiornato rispetto alle condizioni abilitanti trasversali e tematiche, allegando due tabelle che sintetizzano lo stato di avanzamento di tutte le procedure necessarie al soddisfacimento delle stesse (allegati 3 e 3a alla nota prot. 465849/2022);
- il PR FESR si connota come una delle principali fonti di finanziamento delle politiche ambientali comunitarie a livello locale attraverso il finanziamento di azioni a diretta finalità ambientale declinate a livello territoriale in coerenza con i principi e le strategie di settore e attraverso il finanziamento di azioni non a diretta finalità ambientale che dovranno essere in ogni caso coerenti con i principi di sostenibilità ambientale sanciti nel DNSH;
- la strategia europea espressa nel quadro regolamentare anche a seguito dell'approvazione del Green Deal e della recente strategia adottata per fare fronte agli effetti economici e sociali derivanti dalla pandemia da COVID-19, Next Generation EU, è tesa a dare attuazione agli obiettivi della Agenda delle Nazioni Unite per il 2030 che ha individuato 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e una serie di target (COM/2016/0739 final);
- il livello di dettaglio del PR FESR, che individua le tipologie generiche degli interventi con riferimento all'obiettivo da raggiungere, richiede che la compatibilità con il principio DNSH, valutato a livello di PR FESR, sia garantito in sede attuativa sia attraverso idonei criteri per l'accesso ai finanziamenti degli interventi e sia attraverso la verifica ex post degli interventi del rispetto delle condizioni tecniche riportate nel paragrafo 6.4 del Rapporto ambientale;
- il contributo finanziario del programma al sostegno dei diversi obiettivi di natura ambientale è il frutto di scelte che comunque appaiono, in questa prima fase, rispettose degli indirizzi comunitari in materia;
- nella Sezione II del PR, nella parte conclusiva della descrizione delle azioni si fa il seguente rimando, laddove pertinente "*Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH*".
- è pertanto opportuno che nella Dichiarazione di Sintesi vengano assunti specifici impegni in riferimento:
  - ✓ alle modalità con cui si intende indirizzare l'attuazione degli interventi del PR nel rispetto delle condizioni tecniche riportate nel paragrafo 6.5 del Rapporto ambientale e nelle schede tecniche riportate nell'Allegato 5 "Schede tecniche operazioni DNSH" al fine di orientare alla sostenibilità degli investimenti e garantire il rispetto del principio DNSH;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ all'adozione di criteri per l'accesso ai finanziamenti e di verifiche e controlli ex ante e ex post atti a garantire e verificare il rispetto del principio DNSH;
- ✓ alle azioni di monitoraggio atte ad individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate ai diversi obiettivi di natura ambientale, anche con riferimento alle indicazioni riportante nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022 riferite alla biodiversità.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto Ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006;
- è stato analizzato il contesto programmatico/pianificatorio pertinente e quello ambientale – territoriale interessato dal Programma;
- sono stati individuati e definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale rispetto ai quali sono state condotte le valutazioni, evidenziandone la corrispondenza con i diversi documenti strategici di riferimento;
- gli obiettivi di sostenibilità organizzati per tematismo utilizzati come riferimento per la valutazione ambientale del PR FESR 2021-2027 (9) sono stati ricondotti ai 6 obiettivi ambientali introdotti dal Regolamento "tassonomia" Reg. UE 2020/852: 1) mitigazione dei cambiamenti climatici, 2) adattamento ai cambiamenti climatici, 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, 4) transizione verso un'economia circolare, 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. L'esercizio analitico ha rappresentato quindi anche la prima fase della applicazione del principio Do Not Significative Harm (DNSH) rispetto alle azioni del PR FESR 2021-2027;
- dalla valutazione effettuata, si osserva che le **maggiori pressioni positive** interessano lo stato dei tematismi cambiamenti climatici, l'energia, il paesaggio e i beni culturali, la qualità dell'aria e il suolo e i rischi naturali, mentre **le potenziali pressioni negative**, interessano principalmente il tematismo delle risorse idriche e dei rifiuti. Queste ultime risultano compensate dagli investimenti attivati dal PR proprio in relazione al tema della gestione delle risorse idriche e dei rifiuti in una prospettiva integrata e di economia circolare. In relazione all'OSB5 – *promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile* e OSB3 - *sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)*, a cui sono state destinate circa il 18% delle risorse dell'intero programma (il 14% per il ciclo integrato delle acque). Gli interventi ritenuti in grado di incidere positivamente sul contesto ambientale sono rinvenibili principalmente nell'ambito della Priorità 2 Energia-ambiente e sostenibilità, mentre gli interventi in grado di generare le maggiori potenziali pressioni e impatti negativi (priorità 1 e 4) hanno a che fare con la realizzazione di infrastrutture (sociali, per l'istruzione e/o per attività di ricerca e innovazione) e/o di rete (mobilità e energia) e con il sostegno alle imprese. Per questa ragione sono **oggetto di specifiche misure di mitigazione riportate nel capitolo 7 del RA;**
- **l**e azioni/interventi del programma sono state valutate rispetto al principio "**Do Not Significant Harm**" (DNSH). Tale processo, riportato nell'Allegato 5 al RA, ha condizionato la selezione delle azioni e degli obiettivi del programma individuando alcune caratteristiche che gli interventi dovranno assumere nella fase di attuazione e qualificando la connotazione delle azioni selezionate in fase ex-ante con specifiche indicazioni tese a contenerne eventuali influenze negative sugli obiettivi ambientali generali e specifici;
- l'Autorità di Gestione del PR FESR, con la nota prot. 465849/2022:
  - ✓ ha chiarito, con riferimento alle alternative, che nelle scelte programmatiche effettuate la metodologia adottata e la definizione di Indici sintetici, ha consentito di valutare in itinere le alternative Programmatiche in modo comparato selezionando le azioni e gli interventi in grado di massimizzare il contributo positivo degli interventi previsti nell'ambito della proposta di Programma alle condizioni del contesto ambientale e dei diversi tematismi considerati, riportando a supporto il risultato dell'analisi comparata sviluppata con lo scenario di Programma in cui non si prevedeva di implementare gli interventi per la mobilità sostenibile di cui alla Priorità 2 bis;
  - ✓ ha chiarito il metodo di calcolo degli indici di compatibilità, di peso programmatico e dell'indice di compatibilità pesato utilizzati nelle valutazioni del RA;
  - ✓ ha chiarito che pur in assenza di un richiamo formale alla SREC (Strategia Regionale Economia Circolare) e di altri documenti/strategie regionali in tema di sostenibilità, da un punto di vista sostanziale, le finalità della richiamata strategia regionale trovano declinazione sia negli obiettivi assunti dal Programma FESR 2021-2027, sia negli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale adottati, ed inoltre che l'analisi condotta ai fini della verifica del rispetto del principio DNSH ha consentito di verificare il contributo di tutte le azioni agli obiettivi del regolamento UE sulla tassonomia, incluso l'obiettivo 4 che prevede la transizione verso un'economia circolare. Il Programma, infine, prevede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinare più del 3% del totale delle risorse a disposizione per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico B6 - promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, dimostrando una grande attenzione al tema soprattutto se paragonata ai precedenti cicli di programmazione (allegato 2 alla nota prot. 465849/2022);

- ✓ ha chiarito che l'analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e con obiettivi DNSH (Reg. UE 2020/852) è stata eseguita con riferimento alla lista di controllo messa a disposizione dalla Commissione che ha fornito orientamenti tecnici sulle modalità di applicazione del principio DNSH nel contesto dell'RRF tramite la guida, pubblicata il 18 febbraio 2021, e i relativi allegati, della quale ha riportato la lista di controllo;
- ✓ ha trasmesso, ad integrazione delle analisi già effettuate nel RA in merito alla coerenza con Agenda 2030, una analisi di coerenza fra le azioni del Programma e gli obiettivi assunti dalla proposta di Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in fase di approvazione da parte delle DG competenti (allegato 4 alla nota prot. 465849/2022) sviluppata ai fini dell'istruttoria in corso e del dialogo con la CE;

- nel paragrafo 6.2 del Rapporto ambientale denominato "La verifica di coerenza interna ed esterna", nel valutare la coerenza interna tra le azioni del PR e gli obiettivi specifici (di carattere ambientale) previsti nella proposta di Programma FESR 2021-2027 non si evidenziano delle incoerenze e si afferma che: "Le azioni che evidenziano potenziali coerenze indirette rispetto agli obiettivi di sostenibilità potranno essere "condizionate" in fase attuativa alla adozione di specifici criteri al fine di massimizzare il potenziale di sostenibilità ambientale del PR FESR";
- si ritiene dunque necessario che in fase attuativa degli interventi siano adottati specifici criteri in coerenza con il principio DNSH al fine di massimare il potenziale di sostenibilità ambientale del PR FESR. In particolare sarà opportuno definire criteri di promozione e di selezione (criteri di ammissibilità, premialità) degli interventi in grado di contribuire alla riduzione delle pressioni sulle componenti ambientali. In tale ottica, a titolo indicativo e non esaustivo:
  - ✓ al fine di minimizzare l'impatto ambientale delle operazioni previste dal PR, nella selezione degli interventi finanziabili sarebbe utile promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli Obiettivi Strategici. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi).
  - ✓ al fine di ridurre gli impatti del Cambiamento climatico, dovranno essere messe in atto azioni coerenti con quelle previste nella Strategia nazionale di Adattamento e Mitigazione ai cambiamenti climatici. In particolare, si dovrebbe valutare la possibilità di premiare, all'interno dei bandi attuativi del PR 2021-2027, per ogni progetto, l'eventuale realizzazione di ulteriori misure di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici, proporzionali all'entità dello stesso.

Si ritiene inoltre utile proporre alcuni ulteriori indirizzi, a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella definizione dei criteri di premialità, laddove pertinenti:

- ✓ promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;
- ✓ al fine di evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali, i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno integrare soluzioni per la minimizzazione dei consumi energetici (es. efficientamento delle strutture e degli impianti, domotica e altre soluzioni intelligenti per la gestione dei consumi, etc). In particolare, per rilevanti interventi ristrutturazione di edifici e per quelli di riqualificazione energetica si dovranno garantire i requisiti di prestazione energetica di cui al DM 26-6-2015.
- ✓ i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo (es. raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche, irrigazione delle aree a verde ad elevata efficienza idrica, soluzioni di sistemazioni a verde a ridotto consumo idrico, impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua, ecc.).
- ✓ gli interventi di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno essere progettati "a prova di clima" secondo gli orientamenti tecnici della COM 373/2021.
- ✓ al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle imprese (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale, e di sostenere misure per l'adozione di sistemi di Al fine di ridurre gli impatti, si promuoverà l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e smi. Sarà inoltre favorita una logica d'intervento di sistema per favorire iniziative di simbiosi industriale e distretti circolari;

- ✓ preferire la localizzazione degli interventi infrastrutturali al di fuori dei contesti sensibili (aree protette, aree Natura 2000, oasi di protezione faunistica, …) e, ove possibile, preferendo aree già urbanizzate e adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche;

- ai fini di una corretta implementazione del monitoraggio ambientale è inoltre necessario che i bandi attuativi del FESR 2021-2027 contengano una esplicita richiesta, indirizzata ai beneficiari, della valutazione delle prestazioni ambientali dei progetti proposti, soprattutto con riferimento ai consumi energetici per tipologia di alimentazione, alle emissioni in atmosfera di gas climalteranti e di sostanze inquinanti. Tali dati dovranno essere valutati nell'ambito del monitoraggio ambientale per stimare gli impatti indiretti delle azioni sulle componenti ambientali.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE:

- vista la natura del PR FESR, lo studio di incidenza evidenzia in modo generico le possibili incidenze, comprese quelle connesse alla realizzazione delle opere, che derivano direttamente dalla natura delle azioni di programma e dal tipo di interventi;
- la valutazione ha previsto una prima fase di screening volta a identificare quelle misure e/o interventi che, per loro caratteristiche intrinseche, sono ritenute suscettibili di generare interferenze con i siti della Rete Natura 2000; nello studio degli elementi di interferenza del programma sono state riportate le risultanze della valutazione effettuata per ciascuna delle azioni identificate ed enucleate dal FESR, e le considerazioni sulle quali sono state effettuate le scelte e le valutazioni;
- si è poi proceduto ad analizzare più nel dettaglio, le possibili interferenze che le attività considerate significativamente incidenti potrebbero determinare sui siti della Rete Natura 2000.
- l'analisi condotta ha evidenziato che diverse azioni di programma, per il loro carattere immateriale, possono essere considerate non suscettibili di influire significativamente sullo stato di conservazione dei siti Natura 2000, se non con effetti ovviamente positivi ma indiretti e di lungo periodo. Ad esempio, interventi quali: - la promozione della transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti e l'aumento degli standard di sostenibilità ambientale, incentivano da una parte la riduzione della produzione di rifiuti con conseguente riduzione dei rischi di inquinamento delle matrici ambientali e dall'altra la riduzione dell'emissione di gas clima alteranti. In considerazione della presenza diffusa di tali fenomeni sull'intero territorio regionale, il contrasto ad essi porterà indubbi benefici anche allo stato di conservazione dei Siti della rete Natura 2000. Anche le attività di Miglioramento dei sistemi di educazione, istruzione prescolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua, per il loro carattere immateriale, sono state valutate come non incidenti significativamente sui valori tutelati nei siti della Rete Natura 2000, ma comunque strumenti attraverso i quali contribuire ad un generale miglioramento dello stato delle componenti ambientali, derivante da una maggior consapevolezza dei cittadini e delle aziende coinvolte;
- le attività relative alla realizzazione di infrastrutture sono state considerate suscettibili di determinare incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000. In particolare, la realizzazione di infrastrutture potrà determinare impatti anche se l'area interessata dall'intervento è esterna a Siti della Rete Natura 2000;
- le azioni risultate potenzialmente incidenti in maniera significativa sono ascrivibili principalmente alla realizzazione di opere infrastrutturali connesse all'impiantistica per la realizzazione di opere per lo sfruttamento delle energie rinnovabili o per il miglioramento della rete di trasporto o ancora per il recupero e ampliamento della rete elettrica e idrica;
- per le attività risultate potenzialmente incidenti sono stati definiti dei generici impatti potenziali ma non si è potuto stabilire se e in che modo le aree appartenenti alla rete Natura 2000 saranno effettivamente coinvolte. In ogni caso, è stato considerato che la realizzazione di infrastrutture dovrà prevedere l'esperimento delle opportune procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e/o di Valutazione di Incidenza, ove necessarie ai sensi della vigente normativa, nell'ambito delle quali potranno essere effettuate adeguate valutazioni che tengano conto, sia in fase di scelte strategiche di micro localizzazione (anche per la necessità di valutare le possibili alternative localizzative degli interventi) che in fase di scelte progettuali per la realizzazione, delle specifiche caratteristiche ecologiche e degli specifici fattori di vulnerabilità dei diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

habitat e delle diverse specie tutelate nei siti della Rete Natura 2000 e in sede delle quali potranno essere previste le opportune specifiche misure di mitigazione atte a contenere gli impatti e a rafforzare la "sostenibilità ambientale";

- con riferimento alle misure di mitigazione, dallo Studio si evince che tali misure non possono prescindere dalle caratteristiche specifiche dell'intervento proprie del livello di dettaglio progettuale, e pertanto, salvo per alcune azioni per le quali sono state individuate delle specifiche misure di mitigazione, si rimanda alla valutazione di incidenza dei progetti, ove necessaria, al rispetto delle misure di conservazione generali e sito specifiche, nonché degli eventuali piani di gestione; tuttavia nelle conclusioni dello Studio di Incidenza (pag. 162 e ss) sono state individuate anche delle misure di mitigazione per la progettazione degli interventi atte a minimizzare potenziali incidenze negative sulla rete Natura 2000;
- è opportuno che il rispetto delle pertinenti misure di mitigazione per la progettazione degli interventi individuate nello studio costituiscano criteri di selezione degli interventi a prescindere dalla loro localizzazione e a prescindere dalla necessità di espletare la valutazione di incidenza, in quanto tali criteri concorrono ad operare una selezione degli interventi finalizzata ad aumentarne la sostenibilità ambientale, a garantire il rispetto del principio del DNSH e quindi a migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche, con evidenti riflessi positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati; a tal fine la Dichiarazione di Sintesi dovrà riportare un apposito paragrafo sui criteri di selezione da utilizzare in sede attuativa al fine di orientare sin dalle prime fasi la progettazione degli interventi;
- nello Studio viene svolta un'analisi di quanto le azioni del FESR permettano di cofinanziare gli interventi previsti dal PAF Prioritized Action Framework (PAF) della Rete Natura 2000 regionale, approvato con DGR n. 615/2021, (in particolare quelli che nella DGR 615/2021 vengono indicati come cofinanziabili dal FESR) come ulteriore valutazione dell'incidenza del FESR sulla rete Natura 2000, dalla quale è emerso che molte azioni che il PAF immaginava potessero essere coperte dal FESR in realtà non trovano una evidente collocazione in questo strumento finanziario. Si evidenzia quindi l'esigenza di trovare fonti di finanziamento diverse, a meno di non trovare il modo di includere tali interventi nelle azioni del FESR. Anche per quanto riguarda l'entità delle risorse allocate per le azioni del FESR riferibili a quelle del PAF, l'analisi ha evidenziato che queste appaiono insufficienti rispetto alle previsioni del PAF;
- risulta pertanto necessario declinare attentamente nei bandi attuativi le caratteristiche degli interventi finanziabili, affinché tutti i fondi disponibili in azioni riferibili alla rete Natura 2000, siano effettivamente coerenti con quelli previsti dal PAF in base alle misure di conservazione adottate nei siti della rete ed anche per individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate al miglioramento della biodiversità, in linea con le indicazioni riportante nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022;
- è necessario altresì che in sede attuativa, per le azioni del PR FESR individuate come possibile fonte di finanziamento, sia garantito il contributo all'attuazione delle individuate misure del PAF e che in sede di monitoraggio venga verificato l'effettivo cofinanziamento delle misure del PAF;
- è opportuno altresì che l'AdG del PR FESR segnali agli Uffici competenti quanto emerso in sede di valutazione di quanto le azioni del FESR permettano di cofinanziare gli interventi previsti dal PAF Prioritized Action Framework (PAF) al fine di consentire l'individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento;
- per quanto riguarda le condizioni d'obbligo, si evidenzia che queste sono univocamente definite nelle Linee Guida nazionali sulla valutazione di incidenza, le quali ne prevedono l'individuazione con atto ufficiale delle Regioni o delle PP.AA., sulla base delle caratteristiche biogeografiche e sito-specifiche dei siti Natura 2000 interessati, che, preventivamente alla loro adozione, ne danno informativa al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MITE all'attualità), ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000; lo strumento principe nel quale prevedere le condizioni d'obbligo sito specifiche è il Piano di Gestione del sito. È pertanto escluso che le condizioni d'obbligo possano essere individuate in sede di bandi attuativi delle azioni, nei quali piuttosto dovranno essere previsti adeguati criteri di selezione degli interventi;
- considerato che nello Studio di incidenza si evidenzia che le quote di finanziamento dedicate alla biodiversità per ciascun obiettivo/azione del FESR, secondo quanto riportato nei documenti relativi, non sono in linea con la matrice degli impatti sulla biodiversità riportata nel Rapporto Ambientale, nonché con le tabelle riassuntive delle incidenze su habitat e specie di importanza comunitaria dello studio, è necessario che in fase attuativa venga monitorata con opportuna cadenza temporale l'effettiva quota percentuale delle risorse utilizzate per il miglioramento della biodiversità, in modo da poter tempestivamente prevedere le eventuali correzioni per conseguire i livelli di spesa previsti in ex ante nelle tabelle riassuntive del PR FESR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nonostante i solleciti prot. 450104 del 14/09/2022 dello Staff Valutazioni Ambientali e prot. 466828 del 26/09/2022 della DG 50 03 00 risultano all'attualità acquisiti i seguenti "sentito" ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997 dei soggetti gestori dei siti Natura 2000:
  - ✓ **Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**
  - ✓ **Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei**
  - ✓ **Ente Parco Regionale del Matese**
  - ✓ **Ente Parco Regionale dei Monti Picentini**
  - ✓ **Ente Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano**
  - ✓ **Ente Parco Regionale di Taburno e Camposauro**
  - ✓ **Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli**
  - ✓ **Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno**
  - ✓ **Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità e dei parchi - Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta**
  - ✓ **Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Gaiola**
  - ✓ **Area Marina Protetta del Regno di Nettuno- Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno**
  - ✓ **Riserva naturale dello stato del Cratere degli Astroni - WWF Italia ONG**
  - ✓ **Area Marina Protetta di Punta Campanella- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella**
  - ✓ **Area Marina Protetta del Parco Sommerso di Baia- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo- Parco Archeologico dei Campi Flegrei**
  - ✓ **UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali**
  - ✓ **Ente Parco Regionale del Partenio**
  - ✓ **Ente Riserve Naturali "Foce Sele Tanagro" e "Monti Eremita – Marzano"**
  - ✓ **Ente Parco Nazionale del Vesuvio**
  - ✓ **Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola - Ente Riserve Volturno, Licola, Falciano**
- con nota prot. 0467106 del 26/09/2022 la DG 50 03 00, con riferimento ai "sentito" sollecitati e non ancora trasmessi, ha richiesto: "*Al riguardo, tenuto presente che sono ampiamente trascorsi i tempi che la normativa sopra richiamata assegna per l'adempimento in discorso, e che ulteriori ritardi nella chiusura della procedura di valutazione ambientale strategica integrata con la Valutazione di Incidenza comporterebbero il mancato rispetto dei tempi per la definitiva approvazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, con il grave rischio che ne consegue di non poter beneficiare della prima annualità delle risorse, si chiede a codesto Ufficio di valutare ogni possibile soluzione operativa che consenta alla scrivente Autorità di gestione di inviare formalmente il Programma in parola alla Commissione Europea entro e non oltre il 4 ottobre p.v.*.".
- in considerazione della circostanza che i "sentito" sono stati richiesti all'avvio della consultazione pubblica con nota prot. 312780 del 16/06/2022, alla quale sono seguiti i solleciti di cui alla nota prot. 450104 del 14/09/2022 dello Staff Valutazioni Ambientali e alla nota prot. 466828 del 26/09/2022 della DG 50 03 00, e in considerazione altresì della nota prot. 0467106 del 26/09/2022 della DG 50 03 00, è opportuno prevedere che i "sentito" dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e della Riserva naturale dello Stato di Vivara che non risultano allo stato ancora pervenuti, possano essere utilmente acquisiti ai fini della definitiva approvazione del programma;
- tutti i sentito acquisiti sono favorevoli, alcuni con prescrizioni che riguardano prevalentemente la necessità del rispetto delle misure di conservazione, l'applicazione rigorosa della normativa in materia di valutazione di incidenza, l'individuazione di misure di mitigazione specifiche; sono inoltre stati evidenziati aspetti inerenti l'insufficienza della dotazione finanziaria del PR FESR dedicata alla tematica biodiversità, la necessità di una cabina di regia regionale di coordinamento dei piani e dei programmi con la partecipazione della rete degli attori attivi sul tema biodiversità, l'armonizzazione delle disposizioni regionali in materia di VIncA con individuazione dei soggetti gestori quali autorità competenti in materia di VIncA, la necessità di un rafforzamento delle capacità tecnico amministrative dei soggetti gestori ai fini dell'esercizio delle competenze e delle funzioni gestionali proprie del ruolo, la necessità di un modello gestionale degli interventi che consenta la rapida riprogrammazione degli stessi ove si evidenziassero criticità a livello progettuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non tutte le prescrizioni contenute nei *sentito* risultano pertinenti al programma e in alcuni casi sono state formulate richieste afferenti a tematiche generali e al quadro regolatorio regionale che esulano dal contesto del PR FESR;
- è necessario in ogni caso che le prescrizioni dei *sentito* pertinenti al PR FESR trovino adeguato riscontro in sede attuativa, tenendo comunque conto che per le condizioni d'obbligo, impropriamente richiamate sia nello Studio di Incidenza che in alcuni sentito, sono di applicazione le Linee Guida nazionali in materia di VIncA (GU 303/2019);
- in tal senso la Dichiarazione di sintesi dovrà individuare compiutamente le prescrizioni pertinenti alla fase attuativa del PR FESR, armonizzandole con quelle di cui allo Studio di incidenza e al parere motivato e indicando per ciascuna prescrizione il o i sentito alla quale è riconducibile;
- per quanto riguarda la necessità di rafforzare la capacità tecnico amministrativa dei soggetti gestori, si ritiene opportuno raccomandare di valutare la possibilità di finanziare tale supporto a valere sulle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche per i benefici che tale rafforzamento può apportare in termini di superamento delle criticità che determinano un notevole ritardo nell'espressione dei *sentito* ai sensi dell'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza, con riflessi positivi sulla riduzione della durata dei procedimenti;
- l'AdG del PR FESR ha chiarito che la proposta di Programma non prevede interventi specifici a sostegno dell'ecoturismo. Precisa che gli interventi previsti in relazione alla Azione 2.7.1 Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette non prevedono interventi a sostegno del turismo in aree protette.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI, CHE:

- durante e dopo il periodo di consultazione pubblica sono pervenute le seguenti comunicazioni:
  - Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie pec del 22/06/2022;
  - Parco Archeologico di Ercolano pec del 29/07/2022;
  - ARPAC pec del 29/07/2022;
  - Legambiente Campania pec del 31/07/2022;
  - Provincia di Campobasso pec del 09/08/2022.

  Le comunicazioni della Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie e della Provincia di Campobasso non contengono osservazioni;
- l'Autorità di Gestione del PR FESR con nota prot. n. 465849 del 23 settembre 2022 l'AdG del PR FESR Campania 21-27 ha trasmesso le proprie considerazioni in merito alle osservazioni pervenute durante e dopo il periodo di consultazione pubblica, riportando anche come intende tener conto di tali osservazioni dei seguenti soggetti nel prosieguo delle attività di programmazione:
  - Parco Archeologico di Ercolano;
  - ARPAC;
  - Legambiente Campania;
- dalla Tabella 5 allegata alla nota prot. 465849 del 23 settembre 2022 si evince che l'Autorità di Gestione del PR FESR ha riscontrato le osservazioni formulate, fornendo anche le revisioni richieste da Legambiente in merito alle valutazioni effettuate ai paragrafi 6.4 e 6.5 del RA;
- in sintesi, a seguito delle osservazioni l'Autorità di Gestione del PR FESR intende:
  - modificare il PR correggendo il refuso in Tabella 1 (RSO2.4) relativamente al numero dei più importanti centri vulcanici;
  - integrare il piano di monitoraggio che accompagnerà la Dichiarazione di Sintesi (misure per il monitoraggio di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006) con:
    - ✓ ulteriori indicatori relativi a rischi antropogenici, agenti fisici, trasporti;
    - ✓ le interazioni del PR 21-27 con il POR FESR 2014-20;
    - ✓ approfondimento sugli indicatori relativi al miglioramento della qualità dell'aria in accordo con quanto stabilito con i servizi della CE e il DIPCOE.
  - riportare nella Dichiarazione di Sintesi il documento di cui all'Allegato 5a della nota prot. 465849 del 23 settembre 2022 riportante la revisione delle valutazioni operate negli appositi paragrafi del RA (6.4 e 6.5), sulla base delle considerazioni proposte da Legambiente;
- le considerazioni e il riscontro alle osservazioni di cui agli Allegati 5 e 5a alla nota prot. 465849 del 23 settembre 2022 risultano adeguate ai contenuti delle stesse.

Tutto ciò considerato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. **modificare il PR FESR, prima della trasmissione all'organo competente all'adozione o approvazione del programma, secondo gli impegni assunti dall'Autorità di Gestione nella nota prot. prot. 465849 del 23 settembre 2022 e dare puntualmente conto delle modifiche nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;**
2. **rispettare gli ulteriori impegni presi dall'Autorità di Gestione in sede di riscontro alle osservazioni di cui alla tabella 5 allegata alla nota prot. 465849 del 23/09/2022;**
3. **garantire il rispetto delle misure di mitigazione come individuate nel Rapporto Ambientale e nello Studio di Incidenza;**
4. **prevedere che gli interventi da individuarsi a valere sulle diverse azioni siano preventivamente vagliati ai fini di stabilire puntualmente, ove già possibile sulla scorta delle informazioni disponibili, la necessità delle procedure di valutazione ricomprese nel campo di applicazione della VIA e della VIncA, e che i risultati di tale attività sia riportata nelle informazioni che accompagnano il progetto;**
5. **garantire in ogni caso che tali interventi siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA e/o della VIncA, ove ne ricorrano i termini, prima della loro autorizzazione e realizzazione;**
6. **in fase attuativa degli interventi adottare specifici criteri di accesso e/o di selezione in coerenza con il principio DNSH al fine di massimare il potenziale di sostenibilità ambientale del PR FESR. In particolare, sarà opportuno definire criteri di promozione e di selezione (criteri di ammissibilità, premialità) degli interventi in grado di contribuire alla riduzione delle pressioni sulle componenti ambientali. In tale ottica, a titolo indicativo:**
   - ✓ **al fine di minimizzare l'impatto ambientale delle operazioni previste dal PR, nella selezione degli interventi finanziabili sarebbe utile promuovere l'uso strategico degli appalti pubblici a sostegno degli Obiettivi Strategici. Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi).**
   - ✓ **al fine di ridurre gli impatti del Cambiamento climatico, dovranno essere messe in atto azioni coerenti con quelle previste nella Strategia nazionale di Adattamento e Mitigazione ai cambiamenti climatici. In particolare, si dovrebbe valutare la possibilità di premiare, all'interno dei bandi attuativi del PR 2021-2027, per ogni progetto, l'eventuale realizzazione di ulteriori misure di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici, proporzionali all'entità dello stesso.**

   Si ritiene inoltre utile proporre alcuni ulteriori indirizzi, a titolo indicativo e non esaustivo, di cui sarà opportuno tener conto nella definizione dei criteri di premialità, laddove pertinenti:
   - ✓ **promuovere azioni per minimizzare i consumi energetici e le emissioni climalteranti nei cantieri;**
   - ✓ **al fine di evitare e minimizzare gli impatti degli interventi infrastrutturali, i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno integrare soluzioni per la minimizzazione dei consumi energetici (es. efficientamento delle strutture e degli impianti, domotica e altre soluzioni intelligenti per la gestione dei consumi, etc). In particolare, per rilevanti interventi ristrutturazione di edifici e per quelli di riqualificazione energetica si dovranno garantire i requisiti di prestazione energetica di cui al DM 26-6-2015.**
   - ✓ **i progetti di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti e di sostituzione degli impianti produttivi, dovranno integrare soluzioni a impatto idrico minimo (es. raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche, irrigazione delle aree a verde ad elevata efficienza idrica, soluzioni di sistemazioni a verde a ridotto consumo idrico, impiego di sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua, ecc.).**
   - ✓ **gli interventi di riqualificazione e/o potenziamento di edifici e impianti dovranno essere progettati "a prova di clima" secondo gli orientamenti tecnici della COM 373/2021.**
   - ✓ **al fine di massimizzare gli effetti ambientali positivi determinati dagli interventi, si potrà fare ricorso a strumenti per l'analisi e la misurazione delle performance ambientali delle imprese (es. LCA) e della circolarità delle imprese (es. Material flow analysis) che supportino la definizione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e ammodernamento aziendale, e di sostenere misure per l'adozione di sistemi di Al fine di ridurre gli impatti, si promuoverà l'utilizzo di materiali sostenibili (riciclati/riciclabili) e di tecniche costruttive attente alla sostenibilità globale e una gestione dei rifiuti da cantiere attenta a massimizzare il recupero. In particolare, con riferimento**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai principi di riciclabilità a fine vita, di contenuto di riciclato, di gestione dei rifiuti in cantiere si potranno prendere come riferimento alcuni dei criteri fissati dal CAM edilizia DM 11-10-2017 e smi. Sarà inoltre favorita una logica d'intervento di sistema per favorire iniziative di simbiosi industriale e distretti circolari;

- ✓ **preferire la localizzazione degli interventi infrastrutturali al di fuori dei contesti sensibili (aree protette, aree Natura 2000, oasi di protezione faunistica, …) e, ove possibile, preferendo aree già urbanizzate e adottare soluzioni che minimizzano in particolar modo l'inquinamento acustico, luminoso e altri fattori di disturbo prodotti dalle attività antropiche.**

7. **rispettare in sede attuativa le prescrizioni dei sentito pertinenti al PR FESR, tenendo comunque conto che per le condizioni d'obbligo, impropriamente richiamate sia nello Studio di Incidenza che in alcuni sentito, sono di applicazione le Linee Guida nazionali in materia di VIncA (GU 303/2019) ed è escluso che stesse possano essere individuate in sede di bando attuativo delle azioni, nei quali piuttosto dovranno essere previsti adeguati criteri di selezione degli interventi; in tal senso la Dichiarazione di sintesi dovrà individuare compiutamente le prescrizioni dei sentito pertinenti alla fase attuativa del PR FESR, armonizzandole con quelle di cui allo Studio di incidenza e al parere motivato e indicando per ciascuna prescrizione il o i sentito alla quale è eventualmente riconducibile;**
8. **valutare la possibilità di finanziare azioni per rafforzare la capacità tecnico amministrativa dei soggetti gestori a valere sulle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche per i benefici che tale rafforzamento può apportare in termini di superamento delle criticità che determinano un notevole ritardo nell'espressione dei *sentito* ai sensi dell'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza, con riflessi positivi sulla riduzione della durata dei procedimenti;**
9. **adottare le pertinenti misure di mitigazione per la progettazione degli interventi individuate nello Studio di Incidenza quali criteri di selezione degli interventi a prescindere dalla loro localizzazione e a prescindere dalla necessità di espletare la valutazione di incidenza, in quanto tali criteri concorrono ad operare una selezione degli interventi finalizzata ad aumentarne la sostenibilità ambientale, a garantire il rispetto del principio del DNSH e quindi a migliorare il contesto territoriale del quale fanno parte i siti Natura 2000 e le loro connessioni ecologiche, con evidenti riflessi positivi sulla tutela e la conservazione dei valori naturalistici per i quali i siti sono stati individuati; a tal fine la Dichiarazione di Sintesi dovrà riportare un apposito paragrafo sui criteri di selezione da utilizzare in sede attuativa al fine di orientare sin dalle prime fasi la progettazione degli interventi;**
10. **declinare attentamente nei bandi attuativi le caratteristiche degli interventi finanziabili, affinché tutti i fondi disponibili in azioni riferibili alla rete Natura 2000, siano effettivamente coerenti con quelli previsti dal PAF in base alle misure di conservazione adottate nei siti della rete ed anche per individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate al miglioramento della biodiversità, in linea con le indicazioni riportante nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022;**
11. **garantire in sede attuativa, per le azioni del PR FESR individuate come possibile fonte di finanziamento, il contributo all'attuazione delle individuate misure del PAF e verificare in sede di monitoraggio l'effettivo cofinanziamento delle misure del PAF;**
12. **segnalare agli Uffici competenti al PAF quanto emerso in sede di valutazione della possibilità di cofinanziamento del Prioritized Action Framework (PAF) al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali altre fonti di finanziamento;**
13. **monitorare in fase attuativa con opportuna cadenza temporale l'effettiva quota percentuale delle risorse utilizzate per il miglioramento della biodiversità, in modo da poter tempestivamente prevedere le eventuali correzioni per conseguire i livelli di spesa previsti in ex ante nelle tabelle riassuntive del PR FESR;**
14. **individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio nelle misure per il monitoraggio che accompagnano la Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006;**
15. **prevedere nei bandi attuativi del FESR 2021-2027 una esplicita richiesta, indirizzata ai beneficiari, della valutazione delle prestazioni ambientali dei progetti proposti, soprattutto con riferimento ai consumi energetici per tipologia di alimentazione, alle emissioni in atmosfera di gas climalteranti e di sostanze inquinanti. Tali dati dovranno essere valutati nell'ambito del monitoraggio ambientale per stimare gli impatti indiretti delle azioni sulle componenti ambientali;**
16. **assumere nella Dichiarazione di Sintesi specifici impegni in riferimento:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ **alle modalità con cui si intende indirizzare l'attuazione degli interventi del PR nel rispetto delle condizioni tecniche riportate nel paragrafo 6.5 del Rapporto ambientale e nelle schede tecniche riportate nell'Allegato 5 "Schede tecniche operazioni DNSH" al fine di orientare alla sostenibilità degli investimenti e garantire il rispetto del principio DNSH nonché sulla scorta del presente parere motivato;**
- ✓ **all'adozione di criteri per l'accesso ai finanziamenti e di verifiche e controlli ex ante e ex post atti a garantire e verificare il rispetto del principio DNSH;**
- ✓ **alle azioni di monitoraggio atte ad individuare l'effettiva quota percentuale delle risorse dedicate ai diversi obiettivi di natura ambientale, anche con riferimento alle indicazioni riportante nella nota della Commissione Europea ARES(2022)1458164 - 26/02/2022 riferite alla biodiversità.**

17. **prevedere nella Dichiarazione di Sintesi un paragrafo riepilogativo e riassuntivo di tutte le indicazioni, le informazioni, le prescrizioni, i criteri, le misure di mitigazione e le raccomandazioni emerse nel procedimento di VAS - VIncA (contenute nel programma, nel Rapporto Ambientale, nello Studio di Incidenza, nelle considerazioni e integrazioni dell'Autorità di Gestione, nei "sentito" dei soggetti gestori dei Siti Natura 2000 e nel parere motivato VAS - VIncA) delle quali è necessario che se ne tenga conto in fase attuativa, suddivise in una parte generale a valenza comune e una parte specifica per le singole azioni, in modo da fornire in modo sintetico, diretto e univoco le necessarie indicazioni per la successiva programmazione e progettazione degli interventi;**
18. **i "sentito" dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e della Riserva naturale dello Stato di Vivara, che non risultano allo stato ancora pervenuti, dovranno essere utilmente acquisiti ai fini della definitiva approvazione del programma.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 184 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI TORRECUSO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 4446 del 27/04/2022, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Torrecuso (BN) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii.;

b. a seguito di specifica richiesta prot. reg. n. 230675 del 02/05/2022, il Comune di Torrecuso ha presentato integrazioni acquisite a mezzo pec del 27/09/2022;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Torrecuso (BN) risulta che:
   - α.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
     ZSC IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano
     ZSC IT8020007 – Camposauro
   - α.2 con Delibere di Consiglio Comunale di Torrecuso n. 4 del 23/02/2022 e n. 14 del 08/07/2022 è stato approvato lo schema di convenzione con l'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro per lo svolgimento in forma associata delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza ed è stato successivamente individuato, quale ufficio da preporre a dette valutazioni, l'*Ufficio Tutela dell'Ambiente* dell'Ente Parco del Taburno-Camposauro di cui alla

Delibera del Presidente Commissario Straordinario dell'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro n. 3 del 16/02/2022;

α.3 con Delibera del Presidente Commissario Straordinario dell'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro n. 6 del 09/03/2022 è stata nominata la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza di competenza del Comune di Torrecuso, avente durata pari ad anni 3;

α.4 in data 20/04/2022 il Comune di Torrecuso ha sottoscritto la suddetta Convenzione con il Parco Regionale del Taburno-Camposauro e con i Comuni di Bonea, Cautano, Frasso Telesino, Melizzano, Montesarchio e Sant'Agata dei Goti;

b. su specifica richiesta di cui alla nota dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 230675 del 02/05/2022, l'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro ha provveduto con propria Delibera del Presidente Commissario Straordinario n. 18 del 23/05/2022 a sostituire un membro della Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di valutazione di incidenza di competenza dei Comuni associati;

c. della suddetta Delibera lo Staff 50 17 92 ha preso atto con propria nota prot. reg. n. 287236 del 01/06/2022, dandone evidenza anche ai Comuni aderenti all'associazione, tra i quali il richiamato Comune di Torrecuso che ne ha preso atto a sua volta con propria nota prot. n. 6496 del 17/06/2022;

d. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Torrecuso (BN) risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

RITENUTO di

a. poter attribuire al Comune di Torrecuso (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Torrecuso (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita presso l'*Ufficio Tutela dell'Ambiente dell'Ente Parco del Taburno-Camposauro* – con la quale il Comune di Torrecuso ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

8. **DI** stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati

9. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

11. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

12. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 12.1 al Comune di Torrecuso (BN);
    - 12.2 all'Ente Parco del Taburno-Camposauro;
    - 12.3 ai Comuni di Sant'Agata dei Goti, Bonea, Melizzano, Cautano, Frasso Telesino e Montesarchio;
    - 12.4 alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 12.5 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 12.6 alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 12.7 alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
    - 12.8 alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
    - 12.9 alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
    - 12.10 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 12.11 alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 12.12 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 12.13 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 12.14 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 185 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI PROROGA DEL TERMINE DI VALIDITA' DEL D.D. N. 166 DEL 24/09/2015 AVENTE AD OGGETTO IL PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI RIPRISTINO E COMPLETAMENTO DEL TRACCIATO DI VARIANTE STRADALE DELLA SS 447 DI PALINURO TRA IL KM 15+000 E IL KM 18+500 PER IL SUPERAMENTO DEL TRATTO IN FRANA FRA ASCEA E PISCIOTTA (SA). CUP 6682" - PROPONENTE PROVINCIA DI SALERNO - CUP 9390.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 166 del 24/09/2015 emesso dalla UOD 52.05.07 "*Valutazioni ambientali – Autorità ambientale*" della Regione Campania (oggi Staff 50 17 92) è stato espresso, a seguito di specifica istruttoria tecnica attivata su istanza della Provincia di Salerno ai sensi delle disposizioni dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 vigenti alla data di presentazione della stessa, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Lavori di ripristino e completamento del tracciato di variante stradale della SS 447 di Palinuro tra il km 15+000 e il km 18+500 per il superamento del tratto in frana fra Ascea e Pisciotta (SA) – CUP 6682*", facendo proprie, quali prescrizioni, le indicazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale sottoelencate:
    - in fase di cantiere garantire il minor impatto possibile su ciascuna componente ambientale come di seguito indicato:
    - idrografia: garantire, durante tutte le fasi di lavoro, il mantenimento della rete idrografica minore;
    - ecosistemi: prevedere fin dall'inizio dei lavori l'approvvigionamento di materiale di propagazione vegetale di provenienza locale per i ripristini ambientali, evitando l'introduzione di tipi e varietà di specie vegetali non locali e realizzare apposite recinzioni lungo i limiti di cantiere per impedire il passaggio della fauna selvatica;
    - impatto acustico: organizzare le lavorazioni in modo da ridurre i valori acustici entro i limiti di soglia previsti dalle norme vigenti, adottando criteri operativi di tipo sia logistico/organizzativo sia tecnico/costruttivo;
    - impatto sulle acque: sversare i reflui liquidi in un corpo recettore solo dopo opportuno trattamento (decantazione, disoleazione, normalizzazione del pH, flocculazione del materiale solido in soluzione e sospensione), adottare sistemi di riciclaggio, ricircolo e recupero delle acque scaricate, trattare separatamente eventuali reflui di natura civile originati dai servizi igienici di cantiere e dai servizi igienico assistenziali;
    - impatto sull'atmosfera: attuare la mitigazione delle emissioni di polveri mediante
    - accorgimenti di carattere logistico e tecnico quali:
        - recinzione delle aree di cantiere con tipologici aventi funzione di abbattimento delle polveri e schermatura visiva;
        - pulizia ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, con l'utilizzo di vasche d'acqua, che potrà inoltre consentire la riduzione della possibilità di sporcare la viabilità esterna utilizzata;
        - irrigazioni periodiche di acqua finemente nebulizzata su tutta l'area interessata dalle lavorazioni, con cadenza e durate regolate in funzione della stagione e delle condizioni meteorologiche;
        - predisposizione di impianti a pioggia per le aree eventualmente destinate al deposito temporaneo di inerti;
        - riduzione del sollevamento delle polveri determinato dal transito dei mezzi asfaltando la via di accesso al cantiere o quanto meno riducendo al minimo le superfici non asfaltate;
        - programmazione di sistematiche operazioni di innaffiamento delle viabilità percorse dai mezzi d'opera, mediante l'utilizzo di autobotti;
        - copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali;
        - deve - inoltre - essere adottato un programma di manutenzione del parco macchine che garantisca la perfetta efficienza dei motori e l'utilizzo di filtri antiparticolato per i lavori in galleria;
- impatto sul suolo: attuare la mitigazione degli impatti mediante provvedimenti di carattere logistico, quali lo stoccaggio dei lubrificanti e degli oli esausti in appositi contenitori dotati di

vasche di contenimento, l'esecuzione delle manutenzioni, dei rifornimenti e dei rabbocchi su superfici pavimentate e coperte, la corretta regimazione delle acque di cantiere.
E con la seguente ulteriore prescrizione:

- dare seguito a tutte le azioni di ricomposizione delle aree occupate dai cantieri e dalle opere strutturali appartenenti al precedente intervento che si prevede di rimuovere, ripristinando condizioni ecosistemiche e naturalistiche compatibili con gli ambienti presenti nell'area vasta di progetto;

b. con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 166/2015 è stato evidenziato l'obbligo, per l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale, di acquisizione di tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni nello stesso provvedimento riportate, della congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA assunto a base del provvedimento emanato, nonché l'obbligo di sottoposizione a nuova procedura di valutazione ambientale in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato;

c. l'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 dispone che il provvedimento di VIA *"ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente*";

d. l'art. 103, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come novellato dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui si converte, con modificazioni, il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, in materia di sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza, stabilisce che "*tutti i certificati , attestati , permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitati vi comunque denominati in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (n.d.r. terminato il 31/03/2022), conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certi ficate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate*";

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 336972 del 29/06/2022, la Provincia di Salerno, ha trasmesso allo STAFF 50 17 92, in qualità di autorità regionale competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, istanza di proroga del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 166 del 24/09/2015;

b. l'istruttoria inerente all'istanza di proroga della scadenza del provvedimento in oggetto è stata assegnata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

RILEVATO che

a. L'istanza in parola è stata sottoposta all'esame della Commissione VIA/VI/VAS che nella seduta del 15/09/2022, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ing. Di Caprio, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Sono stati considerati e valutati gli elementi riportati negli elaborati dell'istanza di proroga del provvedimento di VIA relativo ai "Lavori di ripristino e completamento della variante lungo la ex S.S. 447 di Palinuro, per il superamento del tratto in frana tra Ascea e Pisciotta".*
Considerato che:

- *è stata fornita una breve descrizione del progetto unitamente al riepilogo dell'iter amministrativo suddiviso tra aspetti progettuali, finanziari ed autorizzatori;*
- *l'intervento è in fase di aggiudicazione; si dovrà procedere alla redazione del progetto esecutivo ed alla successiva cantierizzazione per la realizzazione dell'opera la cui durata, solo di progettazione e di cantiere, è di 1.020 (milleventi) giorni, come da cronoprogramma. Pertanto, ai fini della realizzazione dell'opera si è resa necessaria la richiesta di proroga dell'efficacia del provvedimento di valutazione d'impatto ambientale, oggetto della presente valutazione;*
- *nella Relazione stato ambientale dei luoghi presentata dal proponente, si dichiara che le caratteristiche ambientali della zona sono rimaste sostanzialmente inalterate rispetto alla data di emissione del decreto VIA regionale 166 del 24/09/2015. Dal confronto planimetrico su ortofoto presentato, non si riscontrano trasformazioni apprezzabili tra l'anno 2016 ed il 2022, nell'intorno dell'asse di progetto;*
- *è stato altresì specificato che nell'area di intervento non si sono verificate alterazioni dello stato dei luoghi a far data dal settembre 2015; esclusivamente nella parte di fondo valle ma sufficientemente distante dalla zona d'intervento, sono stati realizzati negli ultimi anni lavori di messa in sicurezza della linea ferroviaria Napoli - Reggio Calabria (con specifica autorizzazione ambientale), recentemente ultimati, le cui aree di cantiere sono in fase di ripristino.*

Per quanto considerato si propone alla Commissione di accogliere l'istanza di proroga del Decreto Dirigenziale n. 166 del 24/09/2015, alle medesime condizioni e indicazioni impartite per l'intervento precedentemente valutato, per un periodo di anni 5 (cinque) e mesi 4 (quattro). Decorso detto termine il procedimento di VIA dovrà essere reiterato.

Si evidenzia che, per l'effetto dei provvedimenti normativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, la validità del parere di VIA di cui al Decreto Dirigenziale n. 166 del 24/09/2015, pari a cinque anni dalla pubblicazione del medesimo sul BURC n. 57 del 28/09/2015 ovvero 27/09/2020, è stata prorogata a 90 gg dalla cessazione dello stato di emergenza quest'ultima intervenuta il 31/03/2022. Pertanto, la proroga del termine di efficacia del provvedimento di VIA decorrerà dalla data del 29/06/2022.

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di accordare la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 166 del 24/09/2015*"**.

RITENUTO di dover provvedere ad emanare provvedimento di proroga della validità del decreto dirigenziale n. 166 del 24/09/2015 per anni 5 (cinque) e mesi 4 (quattro) a decorrere dal giorno 29 giugno 2022;

VISTI

- la L. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- la Legge 27 novembre 2020, n. 159;
- il Decreto Dirigenziale n. 166/2015 della U.O.D. 52.05.07 "*Valutazioni ambientali – Autorità ambientale*" della Regione Campania;
- la Sentenza n. 01904/2017 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce - Sezione Prima;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Di Caprio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** concedere la proroga di per anni 5 (cinque) e mesi 4 (quattro) a decorrere dal giorno 29 giugno 2022 del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 166 del 24/09/2015 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Lavori di ripristino e completamento del tracciato di variante stradale della SS 447 di Palinuro tra il km 15+000 e il km 18+500 per il superamento del tratto in frana fra Ascea e Pisciotta (SA) – CUP 6682*" – Proponente Provincia di Salerno - CUP 9390.

2. **DI** stabilire che la proroga in parola è concessa alle medesime condizioni e indicazioni impartite per l'intervento precedentemente valutato e con le medesime prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 166 del 24/09/2015.

3. **DI** stabilire che, in caso di varianti del progetto esaminato, dovrà essere verificata l'applicabilità delle disposizioni di cui all'art.6, comma 6, lettera b) o all'art.6, commi 9 e 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 Alla Provincia di Salerno;
   5.2 alla competente U.O.D. 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 186 del 30/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL PROGETTO DI "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AUTORIZZATO IN PROCEDURA SEMPLIFICATA SITO NEL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO (BN) C.DA SAN VINCENZO" PROPOSTO DALLA EDILIZIA TICHE S.R.L. - CUP 9029.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

h) i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE:

a) in data 18 giugno 2021, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 327057, la proponente Società EDILIZIA TICHE S.r.l. di seguito indicata come "la Società proponente", ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "*Adeguamento funzionale dell'impianto di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino (Bn) c.da San Vincenzo"*;

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni,

licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**
Provvedimento di VIA	STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.152/2006 che sostituisce/ricomprende: ✓ Autorizzazione delle emissioni in atmosfera art. 269 d.lgs. 152/2006; ✓ Autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sez. II della parte terza del d.lgs.152/2006; ✓ Comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art.8, co. 4, della l. 26/10/1995 n. 447.	• REGIONE CAMPANIA - U.O.D. 50.17.06 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento • COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO • PROVINCIA DI BENEVENTO – SETTORE AMBIENTE • ARPAC DIPARTIMENTO DI BENEVENTO • U.O.C. SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA BENEVENTO • ATO RIFIUTI BENEVENTO

c) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro in prima riunione per il giorno 27/04/2022, con nota prot. reg. n. 137612 del 14/03/2022; con prosieguo della prima riunione per il giorno 09/05/2022, con nota prot. reg. n. 234577 del 04/05/2022; in seconda riunione per il giorno 25/05/2022, con nota prot. reg. n. 251786 del 13/05/2022; in terza

riunione per il giorno 24/06/2022, con nota prot. reg. n. 299760 del 08/06/2022;
tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento **(Allegato A)** del quale costituisce parte integrante e sostanziale

f) tutta la documentazione è pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9029_prot_2021.327057_del_18-06-2021.via**

RILEVATO CHE:

a) nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 maggio 2022, è stato espresso il Parere favorevole di Valutazione Ambientale e i soggetti competenti ad esprimersi in ordine al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" degli *Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017");

b) il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato trasmesso con nota prot. PG/2022/0299760 del 08/06/2022 e pubblicato sul sito dedicato e, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli *Indirizzi operativi* sopra richiamati, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

c) nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 giugno 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e dalle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, il Responsabile del procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS tramite piattaforma Adobe Sign;

e) successivamente alla riunione conclusiva di conferenza sono pervenute le seguenti ulteriori comunicazioni:
   - nota pec del 28/06/2022 con cui la EDILIZIA TICHE S.r.l. ha trasmesso richiesta di rettifica del nome della società da "Edilizia Tiche S.r.l.s." in "Edilizia Tiche S.r.l.", così come si evince dalla visura camerale allegata alla stessa nota;
   - nota prot. n. 442377 del 09/09/2022 con cui la UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 90 del 09/09/2022 recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006;
   - nota pec del 14/09/2022 con cui la EDILIZIA TICHE S.r.l. ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti incaricati della progettazione, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come previsto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi in **Allegato A** al presente provvedimento, sono stati allegati:
   - Decreto Dirigenziale n.143 del 01 agosto 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (**Allegato B** al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - Decreto Dirigenziale n. 90 del 09 settembre 2022 emesso dalla Regione Campania - UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 (**Allegato C** al presente provvedimento);

c) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale che si allega;

PRESO ATTO CHE:

a) in sede di conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con pec del 14/09/2022 la Società Proponente ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti incaricati della progettazione, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) nel Decreto Dirigenziale n. 90 del 09 settembre 2022 della UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento è dato atto delle verifiche effettuate ai sensi del D.lgs. n.159/2011;

RITENUTO di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla EDILIZIA TICHE S.r.l. per l'autorizzazione e l'esercizio dell'*"Adeguamento funzionale dell'impianto di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino (Bn) c.da San Vincenzo"* CUP 9029;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta dallo STAFF *Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali* della Regione Campania con nota prot. n. PG/2022/0137612 del 14/03/2022,

DECRETA

1. **DI** rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell' "*Adeguamento funzionale dell'impianto di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune*

di San Salvatore Telesino (Bn) c.da San Vincenzo", - Proponente EDILIZIA TICHE S.r.l. che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale (**Allegato A**).

2. **DI** allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 Il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi del 24/06/2022 con relativi allegati (**Allegato A**);
   2.2 il Decreto Dirigenziale n. 143 del 01 agosto 2022 dello STAFF "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (**Allegato B**);
   2.3 il Decreto Dirigenziale n. 90 del 09 settembre 2022 emesso dalla Regione Campania - UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 (**Allegato C**);

3. **DI** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale (**Allegato A**).

4. **DI** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza.

5. **DI** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9029_prot_2021.327057_del_18-06-2021.via**

6. **DI** specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n.159/2011;

7. **DI** dare evidenza, altresì, che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   7.3 le verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   7.4 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricadono esclusivamente in capo allo stesso;

8. **DI** trasmettere a mezzo pec il presente provvedimento alla società EDILIZIA TICHE S.r.l. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

9. **DI** trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**;

11. **DI** specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 *bis* del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: **CUP 9029 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 *bis* del d.lgs. n. 152/2006
Progetto: *"Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo"*
Proponente: EDILIZIA TICHE S.R.L.S.

Resoconto della terza riunione di lavoro del 24.06.2022

Il giorno 24 giugno 2022, alle ore 12:15 in modalità videoconferenza, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 137612 del 14/03/2022, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rende noto che la seduta di CdS potrà essere registrata in modalità audio – video per esigenze connesse esclusivamente alla verbalizzazione.

La terza seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno
1. discussione eventuali osservazioni pervenute;
2. conferma dei pareri e accordo sulle scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento;
3. approvazione e sottoscrizione del Rapporto Finale;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:
- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Felice Dipalma, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- l'ing. Rita Iorio e il geol. Gianluca Ragone, ARPAC, in qualità di assegnatari dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale;
- il geom. Alberto Spallone della UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento delegato con nota prot. n.245670 del 10/05/2022;
- l'arch. Nicola Francesca Dirigente dell'Area Tecnica I del Comune di San Salvatore Telesino;
- il dott. Massimo Romito Direttore Generale ATO Rifiuti di Benevento;
- l'arch. Raffaele Rabuano Responsabile del Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Benevento;

- il dott. Gianluca Masotta consulente tecnico dalla ditta Edilizia Tiche S.r.l.s., delegato con nota trasmessa a mezzo pec il 10/05/2022;
- il sig. Martino Lavorgna legale rappresentante della ditta Edilizia Tiche S.r.l.s.

Risultano assenti:

- Unità Operativa Complessa SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA BENEVENTO – ASL;
- ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO;

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Felice Dipalma responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Dipalma dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 299760 del 08/06/2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25/05/2022, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della seconda riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, il dott. Dipalma dà atto del fatto che la società non ha formulato, entro il termine concordato di 10 giorni dal ricevimento della succitata nota, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, come riportati nel resoconto della riunione del 25 maggio 2022, e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, successivamente alla seconda riunione della conferenza di servizi sono pervenute allo STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo -Valutazioni Ambientali le seguenti note:

- pec del 27/05/2022 con cui la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s ha trasmesso un nuovo layout con l'indicazione dei 5 punti relativi alle emissioni polverose in atmosfera;
- pec del 06/06/2022 con cui la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s ha trasmesso un'integrazione della planimetria relativa alle emissioni polverose in atmosfera;
- pec del 21/06/2022 con cui la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s. ha trasmesso la C.I.L.A. presentata al SUAP del comune di San Salvatore Telesino.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che, ai fini dell'emissione del PAUR, è necessario acquisire dalla Società le dichiarazioni dei professionisti ai sensi della L.R. n. 59/2018 e la certificazione antimafia.
Per quanto riguarda il primo aspetto, in data 21/06/2022 è stata trasmessa tramite pec la medesima dichiarazione.
Per il secondo aspetto, il geom. Alberto Spallone comunica che la UOD 50 17 06 è già in possesso di valida certificazione antimafia della società nell'ambito del procedimento di Autorizzazione ex art. 208 d.lgs. 152/2006.

Il dott. Dipalma chiede a tutti i rappresentanti se possono ritenersi confermati i pareri da loro resi nella riunione di conferenza di servizi del 25 maggio 2022. Tutti i rappresentanti presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella seconda riunione di conferenza di servizi del 25 maggio 2022 in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni ambientali. Le specifiche dei singoli pareri resi sono riportate nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli in conferenza di servizi dai partecipanti ai lavori in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge n. 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di *"Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo"- proponente EDILIZIA TICHE S.r.l.s.***

Successivamente, i presenti concordano le scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento:

- l'Autorità Competente in materia di VIA comunica che il Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sarà emesso entro l'08/07/2022;
- il geom. Spallone rappresenta che l'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 sarà emessa entro il 15/07/2022.

In merito al terzo punto all'OdG i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.

Il presente resoconto e il Rapporto Finale (con allegati) vengono letti, condivisi ed approvati dai partecipanti alla seduta della conferenza di servizi del 24.06.2022. Ai fini della sottoscrizione, il documento sarà inviato ai partecipanti a mezzo e-mail attraverso piattaforma Adobe Sign. La firma elettronica apposta sarà certificata da Adobe Sign, garantendo l'identità del firmatario e la convalida presso autorità di certificazione accreditate.

Il dott. Dipalma chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi e se vi siano ulteriori dichiarazioni da mettere a verbale.
I presenti non avanzano richieste in tal senso.

In conclusione il dott. Dipalma evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:

- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 12:30.
Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e degli artt. 14, comma 4, e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di *"Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo"* – proponente *EDILIZIA TICHE S.r.l.s.*

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvato con D.G.R.C. n. 680 del 7 novembre 2017, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto;
- riporta l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i provvedimenti che dovranno essere emanati in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, indicando la tempistica concordata in sede di Conferenza di Servizi per il loro rilascio;
- riporta i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'impianto in oggetto è ubicato nel comune di San Salvatore Telesino, provincia di Benevento, c.da San Vincenzo snc (via vicinale Carpine). L'area oggetto di intervento si estende per circa 5200 mq.
L'intervento riguarda la proposta di adeguamento funzionale di un impianto esistente e autorizzato in AUA (procedure semplificate art.214-216 d.lgs. 152/2006) sia per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato C, lettera R13, della parte IV del d.lgs. 152/06, derivanti dalle attività di costruzione e demolizione che avvengono nei cantieri esterni, in inerti da costruzione di varie pezzature pronti per la vendita al pubblico e riutilizzabili nel settore edilizio (sottofondi stradali, o altri utilizzi) e sia per la fase di recupero R5 (>10t/g), in riferimento ai requisiti tecnici fissati dalla UNI 10006 e dal CEN (norma CEN 13242) per la marcatura CE degli aggregati recuperati.
Pertanto, il progetto di rifunzionalizzazione prevede le seguenti attività:

a) riorganizzazione delle aree al servizio dell'impianto e il corretto dimensionamento delle stesse;
b) completamento della recinzione;
c) completamento di un adeguato sistema di canalizzazione;
d) completamento di un funzionale sistema di smaltimento delle acque meteoriche

La descrizione più dettagliata è riportata nella scheda istruttoria di VIA allegato al presente Rapporto Finale.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. n. 327057 del 18/06/2021 la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 339213 del 25/06/2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 *bis*, comma 2, d. lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 356455 del 06/07/2021 l'UOD 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento della Regione Campania ha evidenziato la carenza della documentazione ai fini della procedibilità, con la necessità di inserire, inoltre, tra gli Enti interessati al procedimento anche l'ATO Rifiuti di Benevento;
- con nota prot. n. 377131 del 16/07/2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 *bis*, comma 3, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 437526 del 03/09/2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato la verifica di avvenuto perfezionamento documentale;
- con nota protocollo n. 617379 del 10/12/2021, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 *bis*, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;
- con nota prot. n. 23157 del 17/01/2022, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha ribadito la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 29/01/2022;
- con nota prot. n. 4218/2022 l'ARPAC Direzione Generale ha trasmesso richiesta di integrazioni elaborata ai fini della VIA;
- con nota prot. n. 47241 del 28/01/2022 l'UOD 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento della Regione Campania si è riservata la possibilità di richiedere eventuali integrazioni, relative l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in sede di conferenza di servizi;
- con nota prot. n. 68582 del 08/02/2022 l'UOD 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 69316 del 08/02/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 *bis* comma 5 d.lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. 8898/2022 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha espresso parere favorevole con richiesta di chiarimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 124018 del 07/03/2022 la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 69316 del 08/02/2022;
- con nota prot. n. 137612 del 14/03/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 09/03/2022 all'indirizzo web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Marzo_2022

- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- in data 27/04/2022 si è tenuta la prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi, il cui prosieguo è stato fissato per il giorno 06/05/2022;
- con nota prot. 42790 del 27/04/2022 l'ASL di Benevento ha trasmesso parere sanitario favorevole nel rispetto delle raccomandazioni e/o prescrizione imposte dall' ARPAC e a condizione che si provveda ad adottare tutte le cautele a tutela della salute pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot.25630 del 29/04/2022 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota pec del 03/05/2022 la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 27/04/2022;
- con nota prot.234577 del 05/04/2022, per motivi organizzativi, il prosieguo della prima seduta della Conferenza di Servizi fissato per il giorno 06/05/2022 è stato posticipato al giorno 09/05/2022;
- in data 09/05/2022 si è tenuto il prosieguo della prima seduta dei lavori della Conferenza di Servizi;
- con nota prot. 3738 del 09/05/2022 il Comune di San Salvatore Telesino ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia nel corpo idrico superficiale;
- con nota prot. 3741 del 09/05/2022 il Comune di San Salvatore Telesino ha trasmesso il proprio nulla osta acustico;
- con nota prot.251786 del 13/05/2022 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta, con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 25/05/2022;
- con nota pec del 19/05/2022 la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti inerenti alla valutazione di impatto ambientale richiesti per le vie brevi dall'ARPAC;
- con nota pec del 25/05/2022 acquisita al protocollo reg. n.276059 l'ATO Rifiuti di Benevento ha trasmesso parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006;
- con nota pec del 27/05/2022 la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s. ha trasmesso un nuovo layout con l'indicazione dei 5 punti relativi alle emissioni polverose in atmosfera;
- con nota pec del 06/06/2022 la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s. ha trasmesso un'integrazione della planimetria relativa alle emissioni polverose in atmosfera;
- con nota prot. n. 299760 del 08/06/2022 è stata comunicata la pubblicazione del resoconto comprensivo di Bozza di Rapporto Finale, con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 24/06/2022;
- con nota pec del 21/06/2022 la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania la C.I.L.A. presentata al SUAP del comune di San Salvatore Telesino.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità Competente**
VIA	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.152/2006 che sostituisce/ricomprende: ✓ Autorizzazione delle emissioni in atmosfera art. 269 d.lgs. 152/2006; ✓ Autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sez. II della parte terza del	• REGIONE CAMPANIA -U.O.D. 501706 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento • COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO • PROVINCIA DI BENEVENTO – SETTORE AMBIENTE • ARPAC DIPARTIMENTO DI BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.lgs.152/2006; ✓ Comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'art.8, co. 4, della l. 26/10/1995 n. 447.	• U.O.C. SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA BENEVENTO • ATO RIFIUTI BENEVENTO

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Premesso che:

- l'art. 14 *ter* co. 3 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che *"Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso";*
- l'art. 14 ter co. 4 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che *"Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinques, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma";*
- il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29/01/2018; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- l'art. 14 ter co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.

Non risultano pareri favorevoli senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti.

Si rappresenta che l'ATO rifiuti Benevento con nota pec del 25/05/2022 acquisita al protocollo reg. n. 276059 ha trasmesso parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per il progetto di *"Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo"*.(Allegato 1)

Risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale reso sulla scorta della proposta di parere e delle motivazioni contenute nell'istruttoria VIA (Allegato 2) svolta dai funzionari dell'ARPAC, con le condizioni ambientali espresse così come di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti progettuali; – aspetti gestionali;
4	Oggetto della condizione	Il sito in cui si svolge l'attività di gestione di rifiuti inerti dovrà essere fisicamente separato dall'area di lavorazione degli inerti da cava (non oggetto di valutazione di impatto ambientale). La separazione fisica delle suddette attività dovrà comportare anche una gestione indipendente del sito relativamente alle diverse componenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti progettuali; – aspetti gestionali; – componenti/fattori ambientali: atmosfera, rumore, flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, salute pubblica, paesaggio; – mitigazioni/compensazioni.
4	Oggetto della condizione	Lungo l'intero perimetro del sito, tenendo in considerazione anche l'effetto cumulativo dovuto alla presenza dell'impianto di trattamento inerti da cava, dovrà essere realizzate una recinzione con materiali ed altezza (comunque non inferiore ai 3 metri) tali da assicurare il contenimento delle emissioni di polveri e dei rumori verso l'esterno;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti progettuali; – aspetti gestionali; – componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ambiente idrico, suolo e sottosuolo; – mitigazioni/compensazioni.
4	Oggetto della condizione	In merito alla gestione delle acque meteoriche: – considerata la natura dei depositi di rifiuto e di EoW e vista la mancanza di un sistema di copertura fisso, ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, è necessario che le stesse vengano trattate in un impianto che lavori in continuo e che assicuri il trattamento delle acque sia di prima che di seconda pioggia. Le caratteristiche di suddetto impianto dovranno rifarsi a quelle proposte nella soluzione progettuale del SIA; – prevedere la costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali; – componenti/fattori ambientali: salute pubblica, atmosfera, – monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	In merito alle emissioni in atmosfera: – integrare il Piano di monitoraggio e controllo con l'individuazione di un punto di emissione diffusa in corrispondenza dello stoccaggio dei cumuli di rifiuti inerti; – il limite della concentrazione di polveri, da ricercare nei punti individuati nel PMeC, dovrà rispettare il valore di 10 mg/m3 TLV indicato dalla ACGIH; – effettuare la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'azienda, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, e attuare idonea limitazione della velocità sulle strade interne all'impianto (tipicamente 20 km/h); – i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; – i teli di copertura dei cumuli dovranno sempre essere utilizzati in caso di pioggia molto intensa e di forte vento;
5	Termine per l'avvio della Verifica di	Fase di esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali; – componenti/fattori ambientali: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore, flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, salute pubblica; – monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Relativamente al Piano di monitoraggio, le misure relative al primo anno, previste per le diverse componenti ambientali, dovranno essere eseguite entro 60 giorni dall'avvio dell'attività.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ARPAC

2) Parere favorevole della UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento espresso dal suo rappresentante, geom. Alberto Spallone, nella riunione del 25/04/2022 e confermato nella riunione del 24/06/2022 con le prescrizioni di cui al parere dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento nota prot. n. 25630 del 29/04/2022(Allegato 3).

3) Parere favorevole senza condizioni della Provincia di Benevento espresso dal suo rappresentante, arch. Raffaele Rabuano, nella riunione del 25/05/2022 e confermato nella riunione del 24/06/2022.

4) Pareri favorevoli del Comune di San Salvatore Telesino espressi dal suo rappresentante, arch. Nicola Francesca, nella riunione del 25/05/2022 e confermati nella riunione del 24/06/2022 con le relative prescrizioni (allegato 4 e 5).

Il Rappresentante Unico della Regione Campania nei limiti delle proprie competenze:
- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento

Considerato che con propria nota prot. n. 42790 del 27/04/2022 l'ASL di Benevento ha trasmesso parere sanitario favorevole nel rispetto delle raccomandazioni e/o prescrizione imposte dall'ARPAC e a condizione che si provveda a adottare tutte le cautele a tutela della salute pubblica (allegato 6).

Rilascia parere favorevole al progetto di *"Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo"* con le condizioni riportate nei pareri di tutti gli Enti rappresentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pareri negativi
Nessuno.

CONCLUSIONI
Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti favorevoli sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi pareri non favorevoli, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per l'adeguamento funzionale dell'impianto di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata, sito nel comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo proposta dalla EDILIZIA TICHE S.r.l.s. con le condizioni ambientali e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri sopra riportati.

Si allegano pareri:
1) Parere ATO Rifiuti Benevento – nota pec del 25/05/2022 acquisita al prot. reg. n.276059 (allegato 1)
2) Scheda istruttoria per la Valutazione di Impatto Ambientale (allegato 2)
3) Parere ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento - nota prot. n. 17881 del 25/03/2022 (allegato 3)
4) Parere del Comune di San Salvatore Telesino allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia nel corpo idrico superficiale – nota prot. 3738 del 09/05/2022 (allegato 4)
5) Nulla osta acustico del Comune di San Salvatore Telesino – nota prot. 3741 del 09/05/2022 (allegato 5)
6) Parere ASL di Benevento - nota prot. n.318778 del 18/02/2022 (allegato 6)

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 48/2018 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (06/lug/2022 11:50 GMT+2)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Felice Dipalma

Felice Dipalma
Felice Dipalma (05/lug/2022 15:36 GMT+2)

L'ARPAC in qualità di istruttore tecnico per la VIA

Ing. Rita Iorio

Rita Iorio
Rita Iorio (07/lug/2022 11:30 GMT+2)

Geol. Gianluca Ragone

Gianluca Ragone
Gianluca Ragone (06/lug/2022 08:08 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rappresentante della UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento
Geom. Alberto Spallone

Alberto Alfonso Spallone
Alberto Alfonso Spallone (07/lug/2022 10:47 GMT+2)

Il rappresentante del Comune di San Salvatore Telesino
Arch. Nicola Francesca

Il rappresentante della Provincia di Benevento
Arch. Raffaele Rabuano

Raffaele Rabuano
Raffaele Rabuano (06/lug/2022 11:48 GMT+2)

Il Direttore Generale dell'ATO rifiuti Benevento
Dott. Massimo Romito

Il Sig. Martino Lavorgna legale rappresentante della società EDILIZIA TICHE S.r.l.s.

Martino Lavorgna
Martino Lavorgna (07/lug/2022 08:41 GMT+2)

Il Dott. Gianluca Masotta consulente tecnico dalla società EDILIZIA TICHE S.r.l.s.

Gianluca Masotta
Gianluca Masotta (07/lug/2022 08:25 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Da "PEC ATO" <atorifiutibn@pec.atorifiutibn.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 25 maggio 2022 - 10:50

Prot. N.734 del 25-05-2022 - CUP 9029 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 - Edilizia TICHE Srls

---

CUP 9029

Con riferimento alla Conferenza dei servizi prevista in data odierna, si comunica l'impossibilità a partecipare dello scrivente causa altri impegni istituzionali.
Per quanto di competenza dell'ATO Rifiuti Benevento si comunica il parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo" proposto dalla Ditta: EDILIZIA TICHE S.R.L.S.
Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Romito

Allegato(i)

Segnatura.xml (16 Kb)

Regione Campania
Data: 25/05/2022 15:14:11, PG/2022/0276059

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo valutazioni Ambientali
Avv. S. BRANCACCIO
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c DIRETTORE DIP.BN
Dott. ssa E. Barricella

OGGETTO: CUP 9029 – Istanza per il rilascio del PAUR per progetto adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo Proponente Edilizia teche s.r.l.s Trasmissione proposta parere.

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania di istruttoria tecnica per la procedura di VIA nell'ambito del PAUR ai sensi dell'art.27 bis del D.LGS 152/06 acquisita al prot. ARPAC n. 74313/2021 del 9/12/2021 con la presente si trasmette in allegato la proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con prot. n. 75583/2021 del 14/12/21.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

Il Direttore Tecnico
Dott. C. MARRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto

Procedura PAUR – VIA – CUP 9029-Edilizia Tichesrls

Progetto	Rifunzionalizzazione di un impianto di rifiuti speciali non pericolosi (inerti da demolizione) già autorizzato in procedura semplificata art-214-216 sito nel comune di San Salvatore Telesino.
CUP	9029
Proponente	Edilizia Tichesrl.
data istanza	26/05/2021
Localizzazione	Provincia: Benevento Comune: San salvatore Telesino
Tipologia di cui all'allegato IV del D.Lgs 152/06 e s..mm.ii.	punto 7 comma b) "Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g".
Procedura integrata con VI	/_/ SI /X/ NO

Tutte le descrizioni e le informazioni riportate nella seguente scheda istruttoria prendono in considerazione sia la documentazione presentata in fase di istanza, sia la documentazione presentata in seguito alla richiesta di chiarimenti/integrazioni avanzata in data 08/02/2022, prot. 69316/2022 e in seduta di Conferenza dei Servizi del 27/04/2022.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota prot. reg. n. 339213 del 25/06/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in oggetto sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS.
In data 10/12/2021, PG/2021/0617379, è stato avviato il procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e in pari data l'ufficio regionale preposto ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto,contrassegnata con CUP 9029.Da tale data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato poteva presentare eventuali osservazioni.**Nessuna osservazione è stata inoltrata.**
Con nota prot. n. 4218/2022 il Gruppo istruttore ha trasmesso una richiesta di chiarimenti ed integrazioni.
Con nota prot. n. 69316 del 08/02/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 d.lgs. 152/2006;
Con nota acquisita al prot. regionale n. 124018 del 07/03/2022 la società EDILIZIA TICHE S.r.l.s., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 69316 del 08/02/2022.
In data 09/03/2022 è stato pubblicato un nuovo avviso, avviando di fatto una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni. **Nessuna osservazione è stata inoltrata.**
Durante la seduta del 27/04/2022 della conferenza dei servizi, il Gruppo istruttore ha richiesto al proponente ulteriori chiarimenti. In data 03/05/2022 Edilizia TicheS.r.l.s. ha trasmesso elaborati consistenti in una "Relazione sulla gestione e trattamento delle acque" e una Tavola con Piante, sezioni e dettagli dell'impianto trattamento acque di prima pioggia, a cui ha fatto seguito un ulteriore invio in data 19/05/2022 consistente in Nota di accompagnamento con allegati Tavola IETPR00PROPL03E_[Progetto trattamento acque-piante, sezioni e dettagli costruttivi]_REV03, Relazione Scarico asseverata_AUA-214-216/febbraio 2020. Pertanto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la presente scheda istruttoria valuta l'istanza completa di documentazione integrativa presentata in data 07/03/2022, 27/04/2022 e 19/05/2022.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

La documentazione presentata ha seguito le "Specifiche tecniche per la predisposizione e trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/06". Inoltre gli elaborati di competenza, ovvero lo Studio di Impatto Ambientale e relativi allegati,sono stati predisposti secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'allegato VII alla parte seconda del d.lgs. 152/06.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. Sintesi del SIA

1.A.1 Inquadramento progettuale

L'attività della EDILIZIA TICHE SRL è situata in Contrada San Vincenzo nel Comune di San Salvatore Telesino (BN),nel foglio 14, p.lle 161-451-919 del N.C.F., alle coordinate UTM 33N WGS 84 X=456701; Y=4564217.

L'area si estende per una superficie complessiva di circa 5200 m^2 (Figura 1), ed attualmente occupata da un impianto trattamento inerti autorizzato in procedura semplificata ai sensi degli art. 214-216 del d.lgs 152/06.



Figura 1 – Ubicazione Edilizia Tiche SRL

Il progetto proposto riguarda l'adeguamento dell'impianto per attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi derivanti dall'attivitàdi costruzione e demolizione, attraverso trattamento di frantumazione e vagliatura con impianto fisso.

I processi tecnologici di trattamento rifiuti avverranno mediante operazione di cui all'allegato C,lettera R5, della parte IV del D. Lgs.152/06. Il materiale ottenuto risponderà ai requisiti tecnicifissati dalla UNI 10006 edal CEN (norma CEN 13242) per la marcatura CE degli aggregati recuperati.

Il progetto di rifunzionalizzazione dell'impianto proposto prevede le seguenti attività:

a) riorganizzazione delle aree al servizio dell'impianto e il dimensionamento dellestesse;
b) completamento della recinzione;
c) completamento del sistema di canalizzazione e sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

a) Riorganizzazione delle aree al servizio dell'impianto e dimensionamento dellestesse.

La superficie occupatadall'impianto, di circa 5200 m^2, prevede un unico ingresso, sia carrabile che pedonale, ed è suddivisa nelle seguenti aree funzionali (Figura 2):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Area di ingresso e movimentazione di 538 m^2;
- Deposito rifiuti (R13) di 905 m^2;
- Area di lavorazione R5-R13;
- Deposito MPS lavorazione rifiuti di 311 m^2;
- Deposito MPS lavorazione inerti di 322 m^2;
- Impianto di lavorazione prodotto da cava esistente di 1287 m^2;
- Zona non pavimentata di 1615 m^2;
- Zona verde di 37 m^2;
- Strada interna di 188 m^2.

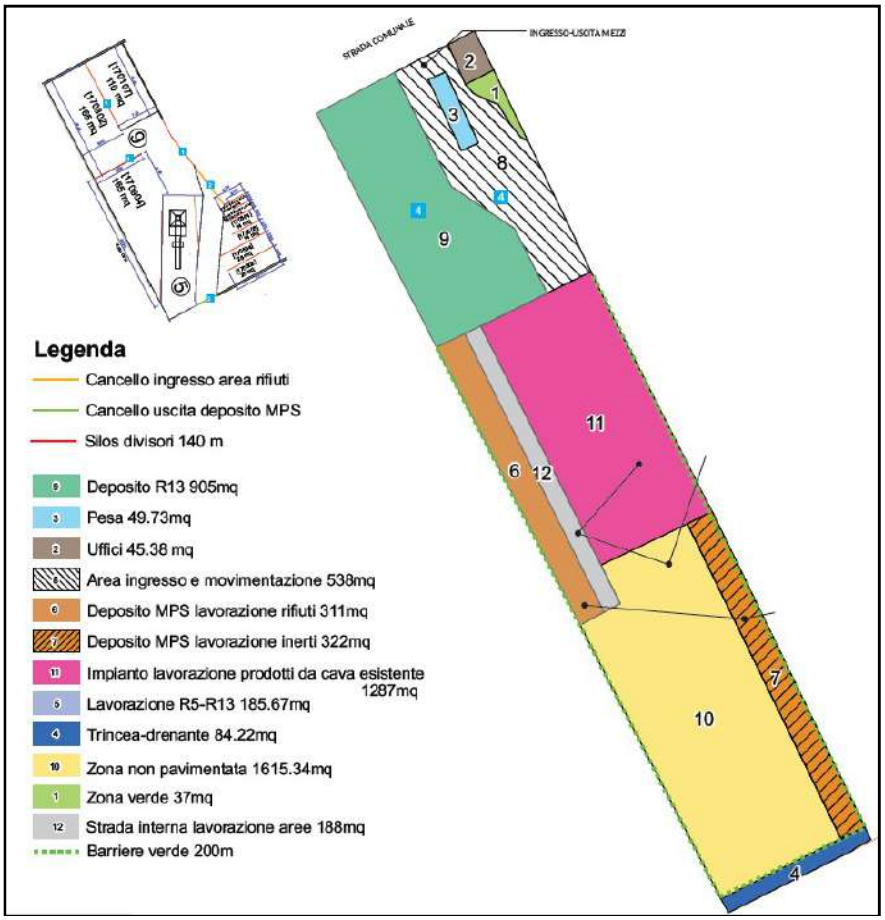


Figura 2 – Planimetria con organizzazione esistenti e di rifunzionalizzazione.

Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti (R5) avverrà in cumuli separati in silos autostabili eall'evenienza protetti dalle acque meteoriche e/o dall'azione del vento con teli mobili dicopertura.I cumuli saranno di altezza di circa 2,80 metri.Ai fini del contenimento delle polveri sarà utilizzato un impianto di nebulizzazione oltre all'uso di cannoncini mobili.

b) Completamento della recinzione

Al fine di ridurre l'impatto acustico, la diffusione delle polveri e di migliorare la percezione visiva dell'impianto, è previsto il completamento della recinzione su tutti i lati, attraverso la realizzazione di una schermatura vegetale in siepi di oleandro integrata con alberatura ad alto fusto (cipresso italiano) per una lunghezza totale di circa 200m(Figura 2).

c) completamento del sistema di canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche

È previsto il completamento del sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoricheinterne costituito da una rete di tubazioni, pozzetti e griglie (Figura 3). L'impianto di trattamento acque già presente ed utilizzato in passato per il trattamento delle acque dell'impianto trattamento inerti, così come si evince dalla Relazione Scarico asseverata_AUA-214-216/febbraio 2020 trasmessa in data 19/05/2022, è costituito da uno scolmatore che trasferisce le acque di prima pioggia all'impianto di trattamento, mentre le successive acque sono inviate direttamente allo scarico mediante by-pass. L'impianto si completa con un dissabbiatore e undeoliatore con filtro a coalescenza. Le acque trattate verranno in parte stoccate nel deposito di accumulo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 m^3 (punto 7 in azzurro in Figura 3) ed in parte scaricate nella condotta dell'area 10. Il recapito finale delle acque è costituito dal canale inerbito posto a sud dell'impianto (area 4 di Figura 3). L'impianto è dotato di un pozzetto fiscale ubicato nel punto n. 1 diFigura 3.
Le acque raccolte e stoccate nell'apposito deposito saranno utilizzate per il sistema lava ruote ubicato all'entrata dell'Impianto (punto 6 in azzurro).



Figura 3 – Planimetria rete di flusso e trattamento acque.

Tipologie di rifiuti da trattare
L'attività di recupero consisterà nella messa in riserva R13 e nel trattamento R5 dei rifiuti, per le quantità istantanee e per quelle di produzione R5, di seguitoriportati:

Tipologia	CER	Operazione	mq	Altezza cumuli	mc	t/mc	t/istan
7.1	170904	R13/R5	165	2,80	462	1.5	693
7.1	170107	R13/R5	110	2,80	308	1.5	462
7.13	170802	R13/R5	31	2,80	86.8	1.2	104.16
7.6	170302	R13/R5	162	2.80	453.6	1.7	771.12
7.11	170508	R13/R5	14	2,80	39.2	2	78.4
7.31bis	170504	R13/R5	25	2,80	78.4	1.5	117.6
7.29	170604	R13/R5	14	2,80	39.2	1	39.2
TOTALE:					**1467.2**		**2265.48**

La produzione annua della potenzialità (R5) è così determinata:
- potenzialità oraria complessiva: 80 t/h;
- numero di ore di lavoro giornaliero: 8 h/g;
- numero annuo di giorni di apertura: 250 gg/a;
- numero annuo di giorni di lavoro: 250 gg/a;

fonte: http://burc.regione.campania.it

da cui:

- tonnellate/giorno: 80 t/h x 8 h/g = 640 t/ g;
- tonnellate/anno: 640 t/g x 250 g/a = 160.000 t/a

Processo e funzionamento dell'impianto

I mezzi in entrata presso l'impianto di trattamento e recupero rifiuti della società sosteranno nei pressi dei locali uffici per una prima verifica visiva del contenuto e delladocumentazione che accompagna il trasporto, per poi essere indirizzati, da un addetto del centro,verso la specifica area di scarico.Per i rifiuti costituiti da inerti provenienti da lavori di costruzione e/o demolizione, sarà richiesta lapresentazione di un'apposita dichiarazione che attesti l'assenza di amianto nei manufatti e negliedifici oggetto di demolizione. Durante lo scarico verrà verificato visivamente il contenuto del carico e la corrispondenzaal codice CER indicato sul formulario. Lo scarico avverrà direttamente dal mezzo che ha conferito i rifiuti (pianale ribaltabile, cassone a fondo apribile) su una platea in calcestruzzo a tenuta idraulica. Qualora in fase di scarico si rilevassero delle nonconformità rispetto a quanto specificato, le operazioni verranno interrotte e si provvederà aricaricare sul mezzo quanto già scaricato con respingimento del carico.

I materiali conferiti saranno stoccati separatamente in cumuli nei propri stalli in ragione della prevalentepresenza di:

- materiali a matrice cementizia (elementi strutturali in calcestruzzo e loro frammenti, blocchi,lastre, tubi, pali in calcestruzzo, ecc.);
- materiali a matrice laterizia (mattoni e blocchi in laterizio, mattonelle da rivestimento ecc.);
- materiali a matrice lapidea naturale (soglie, gradini, blocchi da muratura ecc.);
- Terra e roccia da scavo;
- Asfalto e bitumi.

I cumuli di stoccaggio avranno un'altezza massima di 2.80 m.

Il ciclo di trattamento e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi consisterà nella:

- frantumazione;
- vagliatura, separazione delle frazioni metalliche e/o delle frazioni indesiderate (R12).

Il materiale inerte accumulato una volta caricato nella tramoggia dell'impianto di frantumazione conpala meccanica, verrà frantumato dall'impianto riducendolo ad una pezzatura di circa 20 cm e successivamente tramite un nastro trasportatore il materiale sarà introdotto nel mulino a martelli, eridotto ulteriormente ad una pezzatura di 20-40 mm. L'EoW così ottenuto sarà stoccato nell'area 6 di Figura 2 in attesa di essere commercializzato.

1.A.2 Inquadramento programmatico

1.A.2.1 Piano Territoriale Regionale (PTR)

Per quanto attiene l'area dell'impianto, si è proceduto all'ubicazione e alla valutazione dello stesso rispetto al PTR.Considerando che l'attività è già esistente, che i lavori di rifunzionalizzazione dell'impianto non prevedono né l'ampliamento della cubatura esistente, né dell'impianto, ma le attività sono riconducibili a:

a) riorganizzazione delle aree al servizio dell'impianto e il corretto dimensionamento delle stesse;
b) completamento della recinzione;
c) completamento di un adeguato sistema di canalizzazione;
d) completamento di un funzionale sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

si conclude che l'impianto risulta conciliabile con le linee di indirizzo del PTR.

1.A.2.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Per quanto attiene l'area dell'impianto, si è proceduto all'ubicazione e alla valutazione dello stesso rispetto al PTCP.Considerando che l'attività è già esistente, che i lavori di rifunzionalizzazione dell'impianto non prevedono né l'ampliamento della cubatura esistente, né dell'impianto, ma le attività sono riconducibili a:

a) riorganizzazione delle aree al servizio dell'impianto e il corretto dimensionamento delle stesse;
b) completamento della recinzione;
c) completamento di un adeguato sistema di canalizzazione;
d) completamento di un funzionale sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

si conclude che l'impianto risulta conciliabile con le linee di indirizzo del PTCP.

1.A.2.3 Pianificazione Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area è classificata D3 dal vigente Piano Regolatore Generale, pertanto l'impianto risultaconciliabile con le linee di indirizzo di detto strumento.

1.A.2.4 PAI Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Il sito in esame non rientra in area con vincolo idrogeologico.Nell'areale si evince la totale assenza di fenomeni gravitativi e processi erosivi e la sufficiente distanza da aree a rischio esondazione.

1.A.2.5 Piano Regionale Campano di Gestione dei Rifiuti Speciali
Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania, per quanto riguarda i rifiuti derivanti dall'attività di demolizione e/o costruzione, considera questa tipologia di rifiuti una risorsa recuperabile importante. Inoltre, tale rifiuto rappresenta una tra le maggiori voci nel bilancio dei rifiuti speciali prodotti nella Regione Campania, pur non considerando lo smaltimento abusivo e l'abbandono degli stessi. Nelle priorità individuate nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali c'è la necessità di "Pianificare e favorire la realizzazione, attraverso l'identificazione di siti idonei, di impianti di recupero, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti speciali, con l'obiettivo di tendere all'autosufficienza regionale di gestione." Pertanto, considerato che:

- la società EDILIZIA TICHE SRL s.r.l. intende procedere, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi, all'ampliamento dell'attività di messa in riserva (R13) e di trattamento (R5) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione;
- tale attività viene svolta nel Comune di San Salvatore Telesino, ovvero nella provincia di Benevento;
- in tale provincia il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi e provenienti da attività di costruzione e demolizione è alto e non vi è un congruo numero di impianti dedicati al recupero e/o allo smaltimento di tali tipologie di rifiuti;
- vista la richiesta della società EDILIZIA TICHE SRL s.r.l., di aumentare i quantitativi da mettere in riserva e avviare il trattamento;

si conclude che il progetto proposto risulta conciliabile con le priorità individuate nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

1.A.2.6 Siti d'importanza Comunitaria (SIC) – Zone a protezione speciale (ZPS)
L'area di impianto non interferisce con SIC e/o ZPS.

1.A.2.7 Aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 136, 142 lett. l)
L'impianto non ricade in "Aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 142, lettera l) e art. 136.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

Gli elaborati prodotti presentano informazioni relativamente a:

a) descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti;
b) descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto;
c) descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del processo produttivo;
d) valutazione del tipo e della quantità delle emissioni previste e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di funzionamento;
e) descrizione della tecnica prescelta, quali migliori tecniche disponibili.

Le criticità riscontrate hanno riguardato:

a) layout dell'impianto. Per un'ottimale gestione dell'impianto sottoposto alle procedure di VIA tutte le operazioni (stoccaggio/messa in riserva rifiuti, trattamento rifiuti e stoccaggio EoW) devono avvenire all'interno di un'area continua, distinta dall'area di trattamento e stoccaggio degli inerti da cava, in modo tale da garantire adeguati presidi ambientali per tutte le fasi del processo proposto. Tale criticità, espressa in fase di richiesta di chiarimenti ed integrazioni, ha determinato un riadeguamento degli spazi previsti con una nuova collocazione dell'area deposito delle EoW;
b) adeguamento del sistema di raccolta e trattamento acque di piazzale. In fase di integrazioni è stato chiesto di chiarire in modo univoco la modalità di gestione delle acque di prima e seconda pioggia. Ciò ha determinato la presentazione di un nuovo layout tematico dal quale si evince che l'impianto di trattamento acquesarà costituito dall'impianto già presente, formato da scolmatore, dissabbiatore e disoleatore, che raccoglierà esclusivamente le acque dell'Impianto trattamento rifiuti. Le acque così

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattate saranno in parte raccolte all'interno di un serbatoio e riutilizzate per il sistema lavaruote. Le acque in eccesso, invece, saranno scaricate nella condotta dell'area 10 (Figura 3). Il recapito finale è rappresentato da un canale inerbito posizionato a sud dell'impianto. Così come si evince dalla Relazione Scarico asseverata_AUA-214-216/febbraio 2020 l'impiantoè dimensionato per una superficie totale di circa 2050 mq (compatibile con la superficie dell'impianto trattamento rifiuti) e tratterà esclusivamente le acque di prima pioggia (primi 5 mm);

c) adeguamento della recinzione del sito. Dal punto di vista paesaggistico, del contenimento delle polveri e dei rumori, la recinzione del sito è risultata non adeguata;

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

a) relativamente all'organizzazione dell'impianto (layout dell'impianto) dovranno essere attuati tutte le misure necessarie affinché venga realizzata una separazione fisica tra l'Impianto trattamento rifiuti e l'Impianto trattamento inerti da cava. Tale divisione dovrà comportare anche una gestione indipendente del sito relativamente alle diverse componenti ambientali;

b) in merito alla gestione delle acque meteoriche prevedere:
   - considerata la natura dei depositi di rifiuto e di EoW,e vista la mancanza di un sistema di copertura fisso, ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, è necessario che le stesse vengano trattate in un impianto che lavori in continuo e che assicuri il trattamento delle acque sia di prima che di seconda pioggia. Le caratteristiche di suddetto impianto dovranno rifarsi a quelle proposte nella soluzione progettuale del SIA;
   - la costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione;

c) relativamente all'adeguamento della recinzione del sito, tenendo in considerazione anche l'effetto cumulativo dovuto alla presenza dell'impianto di trattamento inerti da cava, dovranno essere realizzate le seguenti opere:
   - recinzione di materiale ed altezza (comunque non inferiore ai 3 metri) tali da assicurare il contenimento delle emissioni di polveri e dei rumori verso l'esterno;

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

L'analisi delle alternative ha previsto l'individuazione delle seguenti possibilità:
- alternativa "0";
- alternative di localizzazione;
- alternative di processo o strutturali;
- alternative di compensazione o di mitigazione degli effetti negativi;

Tutte le valutazioni effettuate partono dal presupposto che la realizzazione dell'impianto determinerà numerosi benefici ambientali. Difatti l'**alternativa "0"**, coincidente con la non realizzazione dell'intervento, considerata la presenza dell'attuale impianto trattamento inerti di cava, non comporterà alcuna modifica dell'attuale stato di fatto, ma determinerà il mancato recupero di rifiuti.
Le **alternative di localizzazione** sono state affrontate in funzione di quanto prescritto dal Piano diGestione dei Rifiuti per valutare la idoneità del sito ad accogliere l'impianto.IL sito è dotato di infrastrutture viarie compatibili con il volume di traffico generato dalfunzionamento dell'impianto, è compatibile con la localizzazione prevista dal Piano di Gestione dei Rifiuti, è idoneodal punto di vista vincolistico ed ambientale, è compatibile con la zonizzazione dell'attuale PRG del Comune di SanSalvatore Telesinoin quanto ricade in zona D3. La richiesta di ampliamento del recupero in questione ridurrebbe l'impattoambientale rispetto allo stato di fatto per quanto riguarda il traffico veicolare degli automezzi versole discariche o gli altri impianti.
L'analisi delle **alternativedi processo o strutturali** riguardanti anche aspetti correlati ed interagenti comela configurazione planimetrica ottimale, gli standard funzionali, le tipologie di rifiuti trattati e lestrutture a disposizione, i materiali e le tecniche costruttive, ha condotto alla scelta dellariorganizzazione degli spazi dell'impianto.In particolare, la scelta delle caratteristiche delle apparecchiature e delle opere annesse è stata fruttodi un processo che ha condotto all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, in vistadi un aumento delle potenzialità dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine la richiesta di ampliamento può essere configurata comeun'**alternativa di compensazione e/o di mitigazione**, in quanto determinerà:

- riduzione dell'impoverimento e la deturpazione del territorio delle attività estrattive;
- riduzione del consumo di suolo e, quindi, di materia prima non rinnovabile;
- risparmio di energia utilizzata per le attivitàestrattive;
- riduzione dei volumi conferiti in discarica;
- riduzione delle emissioni di CO2.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

In merito all'alternativa zero, si ritiene che l'impianto, nel contribuire al recupero dei rifiuti inerti, possa ritenersi una valida alternativa al consumo di materie prime e pertanto risponde a quanto previsto dalla normativa di settore in merito al ciclo di vita del rifiuto. In merito all'alternativa di delocalizzazione, si ritengono valide le motivazioni poste a sostegno della scelta effettuata da parte del proponente, sia per quanto riguarda la presenza di un'area impermeabilizzata, sia per la contiguità dell'impianto con l'attività già esistente di trattamento inerti da cava. Tuttavia si ritiene che, sebbene evidenziato in modo esplicito in fase di richiesta di chiarimenti, le due attività che andranno ad operare sulla stessa area (trattamento rifiuti e la già esistente trattamento inerti da cava) non sono state ben delimitate e pertanto non sono state create le condizioni per cui sia possibile gestire in maniera indipendente tutti i presidi ambientali. In sostanza, per alcuni aspetti, le componenti ambientali vengono trattate come appartenenti ad un'unica attività, nonostante la procedura in questione sia relativa esclusivamente alla valutazione di impatto ambientale dell'attività di recupero di rifiuti. Questo compromette in parte la definizione delle azioni necessarie al controllo e al monitoraggio ambientale.
Relativamente alle alternative di processo si ritiene che la scelta adottata sia adeguata.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

Si rimanda al capitolo 8 relativo alle conclusioni ed alle condizioni ambientali, in cui sono contenute le prescrizioni formulate in seguito alle valutazioni effettuate.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

3.A.1 Ambiente fisico: caratterizzazione meteoclimatica e della qualità dell'aria

La fonte principale di informazione relativamente all'inquinamento atmosferico è l'ARPAC.Le risultanze dell'attività di classificazione del territorio regionale, ai fini della gestione della qualitàdell'aria, definite come aggregazioni di comuni con caratteristiche il più possibile omogenee, sono leseguenti:

• Agglomerato Napoli - Caserta (IT1507);
• Zona costiera-collinare (IT1508);
• Zona montuosa (IT1509).

Il comune di San Salvatore Telesino (BN), e quindi anchel'area di intervento, è inserito nel Piano della qualità dell'aria della Regione Campania come ZonaIT1508.
La classificazione della qualità dell'aria ambiente è operata aisensi dell'Allegato II (art. 4, comma 1, art. 6 comma 1 e art. 19 comma 3) del D. Lgs. 155/10 mediantel'utilizzo delle soglie di valutazione superiore (SVS) e inferiore (SVI) per biossido di zolfo, biossidodi azoto, ossidi di azoto, particolato (PM10 e PM2,5), piombo, benzene, monossido di carbonio,arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene.
Al fine di verificare le reali condizioni iniziali nell'area di interesse, è prevista una campagna di misura delle polveri attraverso l'installazione di una centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria mediante la misurazione dei parametri CO, NO, NO2, SO2, O3, H2S, PM10, PM2,5, temperatura, umidità, pressione, rumore, direzione e velocità del vento.

3.A.2. Acque

L'analisi dell'ambiente idrico accerta la presenza dei principali corsi d'acqua, sia superficiali (corsid'acqua, invasi, risorgive ecc.) sia sotterranei (falde e sbocchi di falde).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’area di impianto ricade nel Comune di San Salvatore Telesino (BN),il quale dal punto di vista idrografico è caratterizzato da una rete idrografica scarsamente sviluppata.I corsi d’acqua, ad eccezione del torrente Grassano, hanno tipicamente carattere torrentizio e solcano,soprattutto nella parte settentrionale, piccole gole incise in roccia, mentre nella parte meridionalehanno recapito finale tra i sedimi da essi stessi trasportati.
Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei si afferma che nella porzione di territorio in cui ricade l’impianto laqualità delle acque è scadente.
Relativamente alla rete di monitoraggio dei corpi idricirisultano assenti punti di monitoraggio.

3.A.3. Suolo e sottosuolo (uso del suolo e patrimonio agroalimentare)
Il territorio di San salvatore Telesino è ubicato al margine settentrionale del graben del fiumeCalore,delimitato a nord dall’horst del Matese e a sud dal massiccio del Camposauro.Fra i due alti gruppi montuosi, si rinviene proprio in territorio di San Salvatore, una serie continua didossiallineati in direzione NNO - SSE, con una struttura ad horst, di altezza variabile: M. Acero (q.736), Monticello (q. 263), M. La Caccia, la Rocca (q. 259), M. Pugliano (q. 213), bordati da una zonapianeggiante.Mentre i rilievi sono costituiti da depositi carbonatici della piattaforma campanadelimitati da fagliedirette, la parte pianeggiante è ascrivibile ad una grossa superficie legata allamessain posto dell’ignimbrite campana. Anche i piccoli graben di cui sopra sono colmati dadepositiquaternari tra cui si ricorda il Tufo Grigio Campano, depositi detritici rielaboratiprovenienti daldisfacimento dei litotipi affioranti e, lungo i piccoli corsi d’acqua, depositi alluvionali.Infine, addossati ai depositi carbonatici si rinvengono depositi flyschoidi ascrivibili alla formazionedelle Arenarie di Caiazzo costituite da arenarie grigio giallastre alternate a argille e argille sabbiose.I depositi continentali presenti sul territorio comunale appartengono a due facies deposizionali così
Costituita da sedimenti fluvio-lacustri e fluvio-palustri e prodotti piroclastici coerenti e/o sciolti collegabili alla ciclica attività dei distretti vulcanici diRoccamonfina, dei Campi Flegrei e del Somma –Vesuvio.Ai primi sono ascrivibili conglomerati, ghiaie ciottolose, sabbie, limi, argille e torbe; ai secondi, coni quali i primi sono spesso alternati, vengono assegnati piroclastiti, cineriti e tufi ignimbritici spessorimaneggiati.
L'area oggetto d'intervento non risulta interessata da particolariemergenze geologiche né da fenomeni di dissesto geologico.
Uso del suolo
Il Comune, con una superficie di circa 18,17 km^2, ricade nella porzione occidentaledella provincia di Benevento ad una quota altimetrica compresa fra i 49ed i 719 m.s.l.m. Nello specifico il sito ove è ubicato l’impianto risente dei processi di antropizzazioneper effetto della costante modifica dell’assetto territoriale dovuto all’inserimento dell’area nella zonaproduttiva (D3 del PRGC).Pertanto, il territorio in esame non presenta particolari valenze ecologiche.In conclusione, si evidenzia una sostanziale perdita di naturalità dell’ecosistema locale, aggravata dallo sviluppo produttivo, oltre che da quello infrastrutturale (viabilità).

3.A.4. Ecosistemi naturali: vegetazione, flora e fauna
Vegetazione, flora e fauna hanno risentito dellatrasformazione dell’area di intervento da agricola a produttiva. Ciononostante la realizzazione dell’impianto di trattamento rifiuti non comporterà alcun aggravio alla situazione attuale.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

Per la valutazione degli impatti ambientali è stato utilizzato un criterio quali-quantitativo basato sulla “significatività”, ovvero sulla considerazione che non possono di regola essere considerati accettabili nuovi impatti che si traducono in peggioramenti significativi della situazione esistente, anche attraverso l’applicazione di misure di mitigazione già in essere e/o previste.
La “significatività” dell’impatto è valutata applicando la formula:

$$IA = R \times RK \times F$$

dove:
IA= Impatto Ambientale;
R = punteggio assegnato alla Rilevanza dell’aspetto trattato;
RK = Entità del Rischio che un determinato aspetto o attività può comportare sull’ambientecircostante;
F = Fattore di Correzione;

Ad ogni componente ambientale è stato assegnato un punteggio di:

- **Rilevanza** (R);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Valutazione del danno**(D) provocato dall'esercizio dell'impianto, tenendo in considerazione **Durata** dell'azione, **Vulnerabilità** della componente ambientale coinvolta,**Estensione** degli effetti provocati dall'azione, **Pericolosità** dei materiali implicati negli impatti;
- **Fattore di correzione** che tiene conto dello Sviluppo dell'Impatto nel Tempo, Reversibilità, Estensione dell'Impatto,Valore delle Risorse.

In base al risultato della suddetta equazione l'impatto ambientale è stato considerato:

Impatto I	Significatività
Trascurabile	Non significativo (ininfluente)
Basso	Scarsamente significativo
Medio	Significativo
Elevato	Molto significativo

Estensione

Atmosfera: considerato quanto previsto dal quadro progettuale può ipotizzare un'estensionedell'impatto in un'area di influenza circoscritta. Ciò nonostante, la stima proposta hacautelativamente ipotizzato un'estensione su area vasta (> 2 km).

Acque superficiali: fatto salvo quanto previsto per la gestione aziendale delle acque, in caso di ipotizzabili ma poco probabili guasti agliimpianti gli eventuali sversamenti potrebbero raggiungere i corsi d'acqua superficiali presenti in zonacon possibile diffusione degli inquinanti. In ogni caso, in caso di tali incidenti, sarannomesse in atto tutte le misure per evitare il diffondersi dell'inquinante e che lo stesso possaesser contenuto entro un raggio di 2 km.

Acque sotterranee: fatto salvo quanto sopra, in caso di ipotizzabili ma poco probabili guasti agliimpianti gli eventuali sversamenti potrebbero raggiungere la falda freatica.

Suolo e sottosuolo: fatto salvo quanto sopra, la propagazione di sostanze dovute asversamenti accidentali o scarichi in caso di eventi eccezionali è da ritenere localizzata e pertantolimitata all'intorno dell'area di intervento.

Flora e fauna: a titolo cautelativo si assume un'estensione dell'impatto entro 2 km di raggiodall'impianto.

Paesaggio: si considera cautelativamente un'estensione entro 2 kmdall'impianto, al fine di considerare un'areale vasto del territorio circostante per tenere contodella presenza degli elementi del paesaggio rurale e della fascia dei fontanili.

Rumore: in considerazione delle misure periodiche effettuate dalla committente e delle valutazioniriportate nella Valutazione previsionale di impatto acustico allegata, in via del tutto cautelativa e datala presenza di recettori sensibili l'impatto è stato considerato su un'area entro i 2 km di raggio dalcomplesso IPPC.

Ambiente antropico: le verifiche condotte hanno evidenziato in termini numerici un impattofavorevole.

Produzione di rifiuti: la produzione di rifiuti avviene soltanto all'interno dell'impianto, ed èriconducibile alle sole acque di scarico, trattate nell'impianto di depurazione, inizialmentedimensionato per due linee di laminazione, successivamente ridotte ad una. L'impianto didepurazione risulta così dimensionato in maniera sufficiente rispetto al nuovo layout;

Salute pubblica: a titolo estremamente cautelativo si assume un'estensione dell'impatto entro 2 kmdi raggio dall'impianto;

3.B.1. Impatti sull'atmosfera in fase di cantiere e di esercizio

Fase di cantiere

Generalmente i principali impatti attesi a carico della componente atmosferica sono dovuti alle produzioni significative di polveri nell'aria in seguito al trasporto ed alla movimentazione di materiali ed all'uso dei macchinari e delle attrezzature di cantiere. L'impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere tiene conto delle sole attività di sistemazione e di funzionamento dell'impianto di trattamento.

Pertanto l'impatto prodotto in fase di cantiere è considerato lieve e di breve durata.

Fase di esercizio

L'impianto propostodetermina potenziali impatti sulla qualità dell'aria attraverso le seguenti attività che generano emissioni in atmosfera:

- Mezzi e macchinari in movimento;
- Frantumazione di inerti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Stoccaggio di inerti.

Con la richiesta dell'aumento del materiale di recupero, il frantumatore opererà per una durata maggiore, ma non potrà andare oltre la propria capacità ottimale di lavorazione (80 t/h). Questo significa che, nelle condizioni di progetto, i valori di punta delle concentrazioni delle polveri, sempre in g/h, saranno pari a 30 g/h e quindi inferiore alla soglia limite di riferimento di 79 g/h.
Alla luce di tali considerazioni e delle misure di mitigazione utilizzate nell'impianto, le emissioni in atmosfera, contenute nei limiti imposti dalla normativa, non producono alcun effetto di disturbo rispetto ai recettori considerati (edifici residenziali).
Il traffico veicolare a servizio dell'impianto in entrata ed in uscita può incrementare l'inquinamentoatmosferico.Tuttavia, poiché il trasporto avviene principalmente lungo strade poste nelle immediate vicinanze,l'impatto sulla salute pubblica si può ritenere trascurabile rispetto a quello prodotto dal normaletraffico presente sulle altre tipologie di viabilità.

Misure di mitigazione e/o compensazione

A maggiore vantaggio e tutela dei recettori considerati, in fase di cantiere, saranno utilizzati mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni, minimizzando i tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico, ed effettuando un'efficiente gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita.
Inoltre, durante le lavorazioni a maggiore produzione di polveri, si provvederà alla bagnatura delle piste usate dagli automezzi, al ricoprimento con teli dei cumuli di terra provvisori ed all'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi.
I sistemi di contenimento e mitigazione dell'impatto dovuto alla propagazione delle polveri saranno:

- nebulizzare in continuo l'inerte all'ingresso del frantumatore mediante cannoncini abbatti polvere;
- movimentare il materiale in giorni privi di vento;
- bagnare con frequenza le piste e i cumuli di materiale stoccato (anche mediante il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte in vasca).

3.B.2. Impatti su suolo e sottosuolo in fase di cantiere e di esercizio

Fase di cantiere

Gli interventi di sistemazione dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi in fase di cantiere non avranno nessun impatto su tale componente.Infatti, si tratta prevalentemente di opere che prevedono modesti scavi. In particolare, i lavoririguardano:
a. riorganizzazione delle aree al servizio dell'impianto e il corretto dimensionamento delle stesse;
b. completamento della recinzione;
c. completamento di un adeguato sistema di canalizzazione;
d. completamento di un funzionale sistema di smaltimento delle acque meteoriche.
Verrà interessata una superficie non maggiore rispetto a quella già in usoe quindi l'impatto si può considerare nullo ai fini di una potenziale interferenza con il suolo e con ilsottosuolo.

Fase di esercizio

L'occupazione del suolo non prevede modifiche sostanziali ma solo unarisistemazione di una parte di esse per renderle idonee alla rifunzionalizzazione delle attività ditrattamento e recupero rifiuti.
Per analizzare i potenziali impatti sulla componente sottosuolo possono ritenersi valide leconsiderazioni fatte per la componente idrica.I potenziali impatti, infatti, sono legati principalmente a possibili infiltrazioni nel sottosuolo diacque inquinate, connesse al funzionamento dell'impianto.Tuttavia, sia per la tipologia di acque (meteoriche) che per la presenza di sistemi di captazione (grigliedi captazione) e raccolta (vasca), oltre all'utilizzo di una idonea pavimentazione nelle aree dimovimentazione dei mezzi, l'impatto sul suolo e sottosuolo può considerarsi nullo/trascurabile.

Misure di mitigazione e/o compensazione

Come opere di mitigazione relative agli impatti provocati sulla componente suolo e sottosuolo ci sono la realizzazione di una idonea pavimentazione impermeabile e di unsistema di captazione e convogliamento verso una vasca di raccolta, in grado di accumulare le acquemeteoriche evitandone il rilascio nel sottosuolo.Indirettamente,inoltre, si ritiene che l'attività in oggetto abbia una ricaduta positiva sul sottosuolo inquanto il recupero e il riutilizzo degli inerti da demolizione in sostituzione dei materiali di cava,determina un minor depauperamento della risorsa naturale con una riduzione degli impatti su suolo esottosuolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.3. Impatti sugli acquiferi sotterranei e superficiali in fase di cantiere e di esercizio

Fase di cantiere

Per quanto riguarda la fase di cantiere non vi è alcuna attività che può provocare impatti sulla componente acqua in quanto l'impianto è già esistente e necessita solo di una rifunzionalizzazione delle aree.

Anche per l'idrologia sotterranea si può affermare che l'impatto in fase di cantiere è nullo, visto che non sono previste lavorazioni che possano interferire con il substrato e quindi con le acque di falda.

Fase di esercizio

I possibili impatti in fase di esercizio riguardano in particolare le potenziali interferenze tra i cumuli di rifiuti stoccati e le acque superficiali soprattutto in caso di eventi meteorici.

Per quanto riguarda le interferenze con il reticolo idrografico visto che la Ditta dispone già di tutte leautorizzazioni necessarie alla messa in riserva di una quantità pari a 3.000 t/a e che la richiesta inoggetto riguarda solo l'aumento delle quantità da mettere in riserva e avviare il ciclo di lavorazione,si può affermare che, considerata l'entità e le caratteristiche delle lavorazioni per cui si richiedel'autorizzazione, non vi è alcun impatto con la componente idrica superficiale.

Per quanto concerne le acque meteoriche che investono l'intera area di stoccaggio prevista, le stesse verranno raccolte da una griglia di captazione e inviate nella vasca di raccolta, per poi essere riutilizzate all'interno dell'impianto per il contenimento polveri.

Considerata la modalità di captazione e smaltimento descritta, si può concludere che non c'è nessunainterferenza tra la falda acquifera e le acque meteoriche raccolte nell'impianto.

Per quanto esposto, si può quindi affermare che durante la fase di esercizio gli impatti sullacomponente idrica saranno nulli.

Misure di mitigazione e/o compensazione

Come descritto, le attività di cantiere e di esercizio determineranno interferenze di entità nulla con lecomponenti idriche superficiali e sotterranee.

L'area di intervento non è interessata da Area a Pericolosità da frana e non è perimetrata dal PAI.Pertanto non sono previste misure di mitigazione e/o compensazione.

3.B.4. Impatti su vegetazione, fauna ed ecosistemi in fase di cantiere e di esercizio

Fase di cantiere

Gli elementi da prendere in considerazione per gli impatti su tale componente sono:

- alterazione dello stato dei luoghi;
- sollevamento di polveri;
- rumori estranei all'ambiente.

L'impatto sugli ecosistemi naturali è riconducibile in primis al danneggiamentoe/o alla eliminazione diretta di specie colturali annuali, ove presenti, causati dalla fase di cantiere;questa interferenza, tuttavia, non avverrà nel caso in esame in quanto gli interventi non prevedono modifiche allo stato naturale dei luoghi che ricadono già in zona D3 del PRG, ma solamente la sistemazione di un'area interna all'impianto già esistente e in esercizio ed in attività da diversi anni.Quindi, nel caso in esame, non è prevedibile nessun cambiamento/alterazione dello stato dei luoghi perché si tratta esclusivamente di risistemare una parte dell'area interna.

Altri impatti attesi a carico degli ecosistemi esistenti sono dovuti alle produzioni di polveri e rumorinell'aria in seguito al trasporto ed alla movimentazione di materiali ed all'uso dei macchinari e delleattrezzature di cantiere. Durante le lavorazioni di cantiere le attività legate all'attuale autorizzazione in regimesemplificato saranno sospese.L'impatto sulla componente degli ecosistemi in fase di cantiere sarà trascurabile.

Per quanto riguarda l'impatto acustico generato in fase di cantiere dai mezzi di trasporto e dimovimentazione carichi, si può affermare che sarà di entità inferiore rispetto a quelloordinario derivato dall'attività dell'impianto, oltre che dalla circolazione dei mezzi.Alla luce di queste considerazioni il disturbo provocato dal cantiere può considerarsi trascurabile.

Per quanto detto, si può concludere che l'impatto sulla flora e fauna è trascurabile e di breve durata.

Fase di esercizio

In fase di esercizio valgono le stesse considerazioni fatte per la fase di cantiere per quanto riguardal'impatto che potrebbe derivare da polveri e dai rumori e vibrazioni causati dal funzionamento deimezzi e dei macchinari. Si può ritenere che l'attività di aumento del quantitativo dafrantumare e recuperare possa essere paragonabile, a livello di rumori, vibrazioni e polveri, alle attuali attività, rientranti nei limiti normativi come ricavato tramite rilevazioni insitu.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerando che lo stabilimento è in funzione da qualche anno, con le relative emissioni pulviscolarie rumori, si può presumere che la fauna si sia già da tempo adattata alla situazione; sono comunque state previste delle misure di mitigazione.
Per quanto riguarda la componente floristica non esiste alcuna interferenza dato che si tratta di unaattività che si svolgerà completamente all'interno del perimetro di impianto che a sua volta è in zonaproduttiva D3.

L'impatto sulla componente ecosistemica può considerarsi nulla.

Misure di mitigazione e/ compensazione
Per ridurre gli impatti sugli ecosistemi naturali residuali dovuti principalmente all'innalzamento dipolveri ed alla produzione di rumori sia in fase di cantiere che di esercizio saranno utilizzati mezziche rispettino le norme in materia di emissioni, saranno minimizzati i tempi di stazionamento" amotore acceso" attraversouna efficiente gestione logistica degli spostamenti.Oltretutto va considerato che in fase di cantiere gli spostamenti saranno minimi e interni all'area diimpianto visto che la Ditta utilizzerà, per la realizzazione delle opere in questione, mezzi emanodopera propri.
Inoltre, durante le lavorazioni a maggiore produzione di polveri, si provvederà alla bagnatura dellepiste usate dagli automezzi, al ricoprimento con teli dei cumuli di terra provvisori ed all'utilizzo dimezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi.
Riepilogando, i sistemi di contenimento e mitigazione dell'impatto che verranno impiegaticonsisteranno nel:

- nebulizzare in continuo l'inerte all'ingresso del frantumatore;
- movimentare il materiale in giorni privi di vento;
- bagnare con frequenza le piste e i cumuli di materiale stoccato (anche con il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte in vasca).

3.B.5. Impatti acustici in fase di cantiere e di esercizio

Ad oggi il Comune di San Salvatore Telesino (BN) non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447. Nella zona interessata, pertanto, (ai sensi dell'art. 8 c. 1 DPCM 14/11/1997) si applicano i limiti previsti dall'art. 6 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991 e valevoli per tutto il territorio nazionale.Essendo inoltre l'impianto situato in zona industriale, non si applica il criterio differenziale.
Le sorgenti di rumore più significative sono costituite da frantoi, nastri trasportatori, gruppo elettrogeno, mezzi meccanici per il carico dei prodotti finiti, traffico di mezzi pesanti per scarico di materie prime e carico di prodotti finiti. Nessuna di queste attività è svolta in servizio continuo per l'intera giornata lavorativa ma sono tutte impiegate per un periodo di tempo limitato. L'attività si svolge interamente in periodo diurno.Nella tabella seguente sono riportati i livelli di emissione ad 1 m di distanza diciascuna macchina ed il tempo medio di utilizzo nella giornata lavorativa. I dati di emissione sonora sono desunti dalle schede tecniche e dalla letteratura specifica. Il livello sonoro di un nastro trasportatore è dichiarato inferiore a 60 dB(A) per cui l'insieme di 3 nastri al servizio di ogni frantoio produce un livello equivalente massimo dato dalla loro somma energetica pari a 64.77 dB.
Nella valutazione del tempo di utilizzo degli autocarri per carico e scarico dei materiali è stato considerato un movimento medio di 20 mezzi/giorno per il carico ed altrettanti per lo scarico, che restano con il motore acceso per 5 minuti ciascuno. Per la pala caricatrice gommata è stato considerato un tempo di carico di 5 minuti a camion da caricare.
Ai fini della valutazione del rumore immesso in ambiente esterno dall'attività in esame, bisogna considerare il livello sonoro calcolato lungo il perimetro dello stabilimento. Poiché le singole sorgenti sono disposte secondo il layout dello stabilimento, non è possibile stabilire un'unica distanza dal perimetro esterno. Si assume perciò, cautelativamente, una distanza media di 10 m per ciascuna macchina ed ognuna di esse è considerata una sorgente di rumore lineare posta in campo libero, quindi con un'attenuazione pari a $10 \cdot \log(d)$ con d distanza dalla sorgente in m. L'attenuazione a 10 m perciò è pari a $10 \cdot \log(10)=10$ dB.

sorgente di rumore	Pressione sonora a 1 m dalla sorgente	tempo medio di utilizzo	Pressione sonora a 10 m dalla sorgente
pala caricatrice gommata	94 dB(A)	100 min/giorno	84 dB(A)
frantoio 1	95 dB(A)	120 min/giorno	85 dB(A)
n. 3 nastri trasportatori per frantoio 1	64.77 dB(A)	120 min/giorno	54.77 dB(A)
frantoio 2	95 dB(A)	120 min/giorno	85 dB(A)
n. 3 nastri trasportatori per frantoio 2	64.77 dB(A)	120 min/giorno	54.77 dB(A)
gruppo elettrogeno insonorizzato	80 dB(A)	240 min/giorno	70 dB(A)
autocarri per carico e scarico dei materiali	88 dB(A)	200 min/giorno	78 dB(A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rumore antropico ed il traffico di veicoli leggeri indotto dall'attività, come altri rumori prodotti, non influiscono in modo significativo sul livello di emissione.
La valutazione del rumore ambientale è data dalla somma energetica del livello di tutte le sorgenti, ponderata nel tempo di utilizzo, e del rumore residuo. La somma va estesa all'intero periodo diurno di 960 minuti (dalle 6:00 alle 22:00). Il livello di rumore residuo si assume pari a 70 dB(A) consentito nell'area di interesse.
Sostituendo i valori numerici si ottiene un valore di rumore ambientale LA pari a 81,17 dB, ovvero il livello di rumore previsto supera di 11.7 dB(A) il limite dell'area circostante. Il contributo più significativo al superamento è dovuto ai frantoi che risultano particolarmente rumorosi. Pertanto, è necessario schermare alla fonte tali sorgenti con opportune barriere in grado di attenuare di almeno 15 dB la loro emissione.

3.B.6 Impatti sulle vibrazioni in fase di cantiere e di esercizio
Non ci sono valutazioni.

3.B.7. Impatti sul paesaggio in fase di cantiere e di esercizio
L'impianto, già in funzione, non subirà modifiche dal punto di vista del layout. Il suo inserimento paesaggistico sarà migliorato attraverso la realizzazione di una recinzione a verde formata da siepi di oleandro ed alberatita ad alto fusto costituita da piante di cipresso.

3.B.8 Impatti sui beni materiali in fase di cantiere e di esercizio
Non ci sono valutazioni.

3.B.9 Impatti sulle radiazioni in fase di cantiere e di esercizio
Non sono previste emissioni di radiazioni.

3.B.10 Inquinamento luminoso in fase di cantiere e di esercizio
Tutte le fasi di lavoro sia di cantiere che di esercizio avverranno durante le ore diurne.

3.B.11 Impatti sulla salute pubblica e popolazione in fase di cantiere e di esercizio
Fase di cantiere
In fase di cantiere gli effetti sulla salute pubblica sono individuabili principalmente sulla salute dei lavoratori direttamente coinvolti; infatti, si potrebbero verificare emissioni di polveri dovuti alla movimentazione dei mezzi di cantiere, le emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività.
L'entità dell'impatto può considerarsi lieve e di breve durata, in quanto rientra nell'ambito dellanormativa sulla sicurezza dei lavoratori che sarà applicata dalla azienda realizzatrice a tutela deglistessi.
Fase di esercizio
I potenziali effetti sulla salute pubblica connessi alla presenza dell'impianto in oggetto sonoessenzialmente riconducibili a:

- emissioni in atmosfera di polveri;
- emissioni in atmosfera indotte dal traffico dei mezzi a servizio dell'impianto;
- smaltimento rifiuti e reflui;
- produzione del rumore.

3.B.12 Impatti sul territorio in fase di cantiere e di esercizio
L'impianto, già in funzione, non subirà modifiche dal punto di vista del layout e pertanto in fase di cantiere non si registreranno variazioni. Per ciò che riguarda la fase di esercizio, invece, sarà incrementato il traffico veicolare. Ciononostante è necessario ricordare come l'area di interesse è situata in zona D3 del PRG Comunale. Inoltre l'incremento e la trasformazione di rifiuti da demolizione determinerà, indirettamente, benefici dal punto di vista del consumo di suolo e sfruttamento delle risorse minerarie in seguito alla riduzione delle attività estrattive.

3.B.13 Impatti cumulativi e sinergici in fase di cantiere e di esercizio
Per il calcolo degli impatti cumulativi della Tichesrl rispetto alla Dea Recuperi srls è stato considerato un impatto di tipo interattivo (effetto indotto sulla matrice ambientale considerata come risultato diun'interazione tra gli effetti indotti), e una configurazione di tipo antagonista (impatto cumulato è inferiore della somma dei singoli impatti) per la sola componente aria, visto che dalle stime effettuate nello S.I. A., per le altre matrici gli impatti sono risultati nulli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati considerati per la compilazione della matrice sintetica degli impatti cumulativi, per la sola componente aria, sono stati quelli dichiarati negli elaborati progettuali della Tichesrl e della Dea Recuperi srls (certificato CHEMIA srl del 13/07/2020). In particolare, sono stati considerati i valori di concentrazione massimi:

- 3,5 mg/Nmc per Dea Recuperi srls;
- 0,01 mg/Nmc per Tichesrl

3.B.14 Produzione e Smaltimento di Rifiuti e Reflui

L'impianto è autorizzato allo scarico delle acque nere e fognanti (prodotte dai servizi igienici) nellafossa biologica tipo Imhoff.

3.B.15 Produzione di Rumore

Le fonti sonore dell'impianto sono:

- macchine e attrezzature utilizzate all'interno dell'impianto per lo svolgimento delle attività;
- frantumatori necessari al trattamento e recupero degli inerti;
- mezzi per la movimentazione e il trasporto degli inerti che circolano all'interno dell'area.

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

Si rimanda al capitolo 8 relativo alle conclusioni ed alle condizioni ambientali, in cui sono contenute le prescrizioni formulate in seguito alle valutazioni effettuate.

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Le azioni mitigative previste sono relative a:

- mitigazione delle emissioni in atmosfera attraverso: la bagnatura sia meccanica che manuale di tutte le aree e le attività in cui è prevista la formazione di polveri (cumuli di stoccaggio rifiuti e EoW, scarico e carico, camion in uscita); la copertura dei cumuli con teli in caso di condizioni meteo avverse, la copertura dei camion, l'inscatolamento del nastro trasportatore; la recinzione con alberi ad alto fusto in una parte dell'impianto;
- mitigazione del consumo della risorsa idrica attraverso il recupero delle acque meteoriche trattate;
- mitigazione dell'impatto su corpo idrico superficiale attraverso l'utilizzo di un impianto in continuo di trattamento acque e la copertura dei cumuli in caso di pioggia.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Le misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi non si ritengono del tutto sufficienti in quanto:

- relativamente alle emissioni in atmosfera, non vengono stabiliti dei limiti per il controllo delle concentrazioni di polveri, non viene indicata l'emissione diffusa in corrispondenza dello stoccaggio rifiuti, non è prevista una recinzione adeguata lungo l'intero perimetro del sito;
- per quanto riguarda l'emissione di rumori, non vengono adottate adeguate misure di mitigazione, così come prescritto nella relazione previsionale di impatto acustico, nella quale si evidenzia uno sforamento rispetto ai limiti consentiti.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Si rimanda al capitolo 8 relativo alle conclusioni ed alle condizioni ambientali, in cui sono contenute le prescrizioni formulate in seguito alle valutazioni effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il Piano di Monitoraggio Ambientale persegue i seguenti obiettivi generali (pag. 110 e succ. SIA):
1. verificare la conformità alle previsioni di impatto ambientale individuate nel SIA (fase di costruzione/adeguamento e di esercizio);
2. correlare gli stati ante operam, in corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione;
3. garantire, durante l'esercizio, il pieno controllo della situazione ambientale;
4. verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;
5. fornire gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
6. effettuare, nelle fasi di esercizio, gli opportuni controlli sugli adempimenti dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento autorizzativo unico.

Monitoraggio ante-operam
Nella fase ante-operam la Ditta ha predisposto la documentazione di base per le attività ad un rilievo topografico per inquadrare lo stato di fatto.

Monitoraggio in fase di esercizio
Sono previste le modalità di gestione dei rifiuti in ingresso e delle operazioni di recupero dei rifiuti stessi atte a generare End of Waste.
Durante la fase di stoccaggio del materiale da trattare è prevista una distribuzione dei cumuli nel piazzale in maniera tale da:

- mantenere separati tra loro i cumuli costituiti da materiali omogenei;
- facilitare le operazioni di movimentazione dei mezzi;
- non creare problemi di sicurezza;
- mantenere l'altezza dei cumuli al massimo di 2,8 m con pendenza inferiore a 30°;
- mantenere la viabilità interna pulita e sgombra dai rifiuti e/o da altri oggetti che possano intralciare le operazioni di movimentazione rifiuti all'interno dell'impianto;
- umidificare i cumuli e il piazzale soprattutto nei periodi secchi e ventosi e ciò al fine di limitare al massimo il trasporto eolico di materiale polverulento. L'umidificazione è prevista anche con le acque meteoriche raccolte dai piazzali;
- limitare al massimo le attività in giornate particolarmente ventose.

Nella Relazione Integrativa è previsto che gli addetti alle varie lavorazioni della Ditta sotto la supervisione del direttore tecnico dell'impianto effettueranno un'ispezione visiva periodica (a cadenza semestrale) finalizzata alla verifica:

- dell'integrità e dell'impermeabilità della pavimentazione (interna ed esterna);
- dell'integrità e dell'impermeabilità dei cordoli di contenimento;
- dell'integrità dei bacini di contenimento;
- dell'integrità delle attrezzature;
- dell'integrità dei punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime con particolare riferimento alle capacità contenitive dei contenitori/serbatoi per rifiuti/materie prime liquidi;

E' previsto che i risultati dell'attività in questione saranno tracciati da specifico report.

Per le prove a tenuta di vasche e pozzetti di ispezione la Ditta predisporrà dei controlli, con cadenza trimestrale (4 campionamenti/anno), per la verifica dell'integrità e della perfetta tenuta delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui. Per tutti i controlli di tenuta, la Ditta si avvarrà di figure e ditte specializzate. Infine, la pulizia/manutenzione dei sistemi di sedimentazione e disoleazione nonché della rete delle acque meteoriche di dilavamento sarà effettuata con cadenza semestrale.

Per la manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature utilizzate all'interno del sito, la Ditta si avvale dell'impiego e della collaborazione di personale specializzato esterno ed adeguatamente formato che

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuerà le suddette attività in caso di guasti/malfunzionamenti ed in ogni caso almeno annualmente. Saranno effettuati anche la manutenzione e il controllo, annuale e/o secondo quanto previsto dalle cadenze dei manuali operativi, della funzionalità dei macchinari e delle attrezzature.

E' previsto il monitoraggio delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera con cadenza quadrimestrale. Inoltre, la Ditta installerà una centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria mediante la misurazione dei parametri CO, NO, NO2, SO2, O3, H2S, PM10, PM2,5, temperatura, umidità, pressione, rumore, direzione e velocità del vento. Tale centralina, costituita da una serie di sensori assemblata in una custodia metallica e progettata per essere vincolata alla sommità di un palo, permetterà di visualizzare l'analisi in tempo reale, in formato tabulare e grafico, di tutti i parametri su menzionati e salvati su hard disk.

Per quanto attiene gli scarichi, il Gestore dell'impianto adotterà un programma di autocontrolli mediante un "campionamento a spot" di tipo semestrale sulle acque di scarico prodotte (meteoriche di piazzale). La Ditta prevede di osservare i valori limiti di emissione in corpo idrico superficiale indicati nel D.lgs. 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3.).

La Ditta predisporrà rilievi fonometrici con cadenza annuale finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In aggiunta ai controlli periodici, saranno effettuati nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore. I rilievi verranno effettuati da tecnici competenti in materia di acustica ambientale qualificati, utilizzando della strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di misura e riportando le seguenti informazioni e metodologie:

- U.M.: dB (A);
- Metodica di campionamento: Rif. Allegato 2 del D.M. 31/01/2005;
- Punto di monitoraggio: Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, con particolare attenzione alle apparecchiature utilizzate.

Monitoraggio post-operam
Al momento della eventuale dismissione dell'impianto, la Ditta prevede di provvedere alla restituzione dell'area ad altri usi previa pulizia delle aree e di tutti materiali residui accumulati, smaltimento e demolizione delle recinzioni con avviamento a recupero dei materiali in deposito. Successivamente è prevista la preventiva caratterizzazione delle aree sterrate per la verifica di eventuali valori indicativi di inquinamento, alla pulizia delle vasche di trattamento delle acque meteoriche, alla certificazione definitiva di avvenuta cessazione delle attività.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Per quanto attiene gli scarichi la Ditta, inseguito alle richieste effettuate in seduta di Conferenza dei servizi del 27/04/2022, ha individuato un impianto trattamento acque a servizio delle sole aree adibite al trattamento e stoccaggio rifiuti ed EoW, impianto costituito da scolmatore, dissabbiatore e disoleatoregià presenti e al servizio dell'impianto Trattamento inerti autorizzato in procedura semplificata. Le acque così trattate saranno raccolte all'interno di un serbatoio e riutilizzate per il sistema lavaruote, mentre quelle in eccesso saranno oggetto di scarico in un canale inerbito posizionato a sud dell'impianto. L'impianto è dimensionato per una superficie totale di circa 2050 mq e tratterà esclusivamente le acque di prima pioggia (primi 5 mm). Considerata la natura dei depositi di rifiuto e di EoW e vista la mancanza di un sistema di copertura fisso, ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, è necessario che le stesse vengano trattate in un impianto che lavori in continuo e che assicuri il trattamento delle acque sia di prima che di seconda pioggia;

Relativamente alle emissioni, nel Piano di monitoraggio e controllo manca l'individuazione di un punto di emissione diffusa in corrispondenza dello stoccaggio dei cumuli di rifiuti inerti;

Manca un limite definito relativo alla concentrazione di polveri da ricercare nei punti individuati nel PMeC.

Manca una precisa individuazione delle situazioni in cui i teli di copertura dei cumuli dovranno essere utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alla verifica delle End of Waste prodotte mancano riferimenti dettagliati a quanto previsto dalle Linee Guida SNPA approvate con Delibera del Consiglio SNPA,seduta del 06.02.2020. Doc. n. 62/20.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

In merito alla gestione delle acque meteoriche si ritiene opportuno prevedere che:

- considerata la natura dei depositi di rifiuto e di EoW e vista la mancanza di un sistema di copertura fisso, ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, è necessario che le stesse vengano trattate in un impianto che lavori in continuo e che assicuri il trattamento delle acque sia di prima che di seconda pioggia. Le caratteristiche di suddetto impianto dovranno rifarsi a quelle proposte nella soluzione progettuale del SIA;
- prevedere la costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione;
- sia attuata la costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione;

In merito alle emissioni in atmosfera si ritiene opportuno:

- integrare il Piano di monitoraggio e controllo con l'individuazione di un punto di emissione diffusa in corrispondenza dello stoccaggio dei cumuli di rifiuti inerti;
- fissare il limite della concentrazione di polveri, da ricercare nei punti individuati nel PMeC, pari a 10 mg/m3 TLV indicato dalla ACGIH;
- effettuare la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'azienda, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, e attuare idonea limitazione della velocità sulle strade interne all'impianto (tipicamente 20 km/h);
- incapsulare completamente i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori;
- i teli di copertura dei cumuli dovranno sempre essere utilizzati in caso di pioggia e di forte vento.

Relativamente al Piano di monitoraggio, è opportuno che le misure relative al primo anno, previste per le diverse componenti ambientali, siano eseguite entro 60 giorni dall'avvio dell'attività. Inoltre il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.Gli esiti di tutti gli autocontrolli, così come le misure oggetto delle condizioni ambientali, dovranno inoltre essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.

Relativamente alla verifica delle End of Waste prodotte si rinvia a quanto espresso dal Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento in ossequio alle Linee Guida SNPA approvate con Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 06.02.2020. Doc. n. 62/20 ad integrazione di quanto previsto per le specifiche tipologie di rifiuti di cui al DM 5.2.98 e dal DM 69/18.

6. QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO

6.A. Sintesi del SIA

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene, ad esempio, i punti 6., 9., 11. e 12. dell'Allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006. Qualsiasi valutazione deve essere riportata nel successivo capitolo 6.B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.B. Valutazioni in merito alle informazioni supplementari

In questo capitolo devono essere riportate per le parti pertinenti le valutazioni delle informazioni supplementari, anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 6.A.

6.C. Prescrizioni in merito alle informazioni supplementari

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito alle informazioni supplementari, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 6.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

(da compilare solo in caso di integrazione procedurale)

7.A. Sintesi delloStudio di Incidenza

In questo capitolosi devono riassumere i contenuti dello Studio in Incidenza di cui all'apposito paragrafo del SIA,con particolare riferimento alle interferenze dell'intervento con il sistema ambientale.

7.B. Valutazioni in merito alla Valutazione di Incidenza

In questo capitolo devono essere riportate le proprie considerazioni e valutazioni in relazione agli elementi di cui all'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i. anche - ma non solo - sulla base delle informazioni contenute nello Studio di Incidenza presentato dal Proponente e riportate nel precedente capitolo 7.A.

7.C. Prescrizioni in merito alla Valutazione di Incidenza

In questo capitolo devono essere riportate le prescrizioni in merito alla Valutazione di Incidenza, sulla base delle valutazioni riportate nel precedente capitolo 7.B.

Le prescrizioni dovranno essere formulate utilizzando il formato di cui all'Allegato 1B degli Indirizzi Operativi VIA emanati con DGR 680/2017.

8. CONCLUSIONI

Il progetto della Edilizia Tichesrl riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi derivanti da attivitàdi costruzione e demolizione, attraverso trattamento di frantumazione e vagliatura con impianto fisso, ubicato nel Comune di San Salvatore Telesino (Bn). Attualmente, nell'area di intervento, la società Edilizia Tichesrl svolge attività di trattamento inerti da cava autorizzato ai sensi degli art. 214-216 del d.lgs 152/06. Il progetto proposto prevede le seguenti attività:

a) riorganizzazione delle aree al servizio degli impianti;
b) completamento della recinzione;
c) completamento del sistema di canalizzazione e sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

Si evidenzia che sebbene in fase di richiesta di chiarimenti ed integrazioni sia stato fatto presente che l'attività di trattamento di rifiuti inerti dovesse essere gestita all'interno di un'area ben delimitata e separata da quella dedicata alla lavorazione degli inerti da cava, il proponente, pur delimitando in maniera più netta le 2 aree, ha proseguito nel considerarle entrambe all'interno dello studio di impatto ambientale. Pertanto si ribadiscechela valutazione di impatto ambientale, e quindi la presente proposta di parere, è riferita alla sola area interessata dalle attività ricadenti nell'allegato IV del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. punto 7 comma b) "Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g".

Ciò premesso, considerato che:

- in riferimento al Quadro programmatico l'area di interesse:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risulta idonea rispetto al PTR, al PTCP, al Piano stralcio del Rischio idrogeologico, al Piano Regionale di Gestione Rifiuti;
- è classificatacome D3 nel Piano Regolatore Generale Comunale;
- non interferisce con Siti d'importanza Comunitaria e Zone a protezione speciale;
- non rientra in Aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 136, 142 lett. l).

– in riferimento al Quadro progettuale
  - gli elaborati prodotti presentano informazioni relativamente a:

a) caratteristiche fisiche del progetto;
b) principali caratteristiche della fase di funzionamento del processo produttivo;
c) valutazione del tipo e della quantità delle emissioni previste e della tipologia di rifiuti prodotti durante le fasi di funzionamento;
d) tecnologie di gestione dell'impianto;

  - per un'ottimale gestione dell'impianto tutte le operazioni (stoccaggio/messa in riserva rifiuti, trattamento rifiuti e stoccaggio EoW) dovranno avvenire all'interno di un'area continua, distinta dall'area di trattamento e stoccaggio degli inerti da cava, in modo tale da garantire adeguati presidi ambientali per tutte le fasi del processo proposto;
  - per il trattamento delle acque meteoriche verrà utilizzato un impianto già presente, costituito da scolmatore, dissabiatore e disoleatore che funzionerà in modo non continuo e dimensionato per il trattamento delle sole acque di prima pioggia;
  - la recinzione da realizzare è risultata non adeguata sia dal punto di vista paesaggistico che del contenimento delle polveri e dei rumori;

– in riferimento al Quadro ambientale:
  - l'impianto proposto determina potenziali impatti sulla qualità dell'aria attraverso la produzione di polveri per il cui contenimento vengono proposte misure di mitigazione quali nebulizzazione delle aree di movimentazione, ricoprimento all'occorrenza delle aree di stoccaggio, movimentazione del materiale solo in giorni privi di vento, etc.;
  - non sono previsti interventi sulla matrice suolo e sottosuolo, sia in fase di cantiere che di esercizio;
  - non sono previste interazioni con le acque di falda;
  - la gestione delle acque meteoriche verrà utilizzato un impianto già presente, costituito da scolmatore, dissabiatore e disoleatore che funzionerà in modo non continuo e dimensionato per il trattamento delle sole acque di prima pioggia
  - per gli impatti acustici la Relazione specialistica indica un superamento pari a 11,7 dB dei limiti normativi;
  - il Piano di Monitoraggio Ambientale persegue i seguenti obiettivi generali:
    a) verificare la conformità alle previsioni di impatto ambientale individuate nel SIA (fase di costruzione/adeguamento e di esercizio);
    b) correlare gli stati ante operam, in corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione;
    c) garantire, durante l'esercizio, il pieno controllo della situazione ambientale;
    d) verificare l'efficacia delle misure di mitigazione;
    e) fornire gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
    f) effettuare, nelle fasi di esercizio, gli opportuni controlli sugli adempimenti dei contenuti e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento autorizzativo unico;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento relativo all'attività ricadente nell'allegato IV del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. punto 7 comma b) "Impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g", a condizione che vengano recepite le seguenti condizioni ambientali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti progettuali; – aspetti gestionali;
4	Oggetto della condizione	Il sito in cui si svolge l'attività di gestione di rifiuti inerti dovrà essere fisicamente separato dall'area di lavorazione degli inerti da cava (non oggetto di valutazione di impatto ambientale). La separazione fisica delle suddette attività dovrà comportare anche una gestione indipendente del sito relativamente alle diverse componenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti progettuali; – aspetti gestionali; – componenti/fattori ambientali: atmosfera, rumore, flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, salute pubblica, paesaggio; – mitigazioni/compensazioni.
4	Oggetto della condizione	Lungo l'intero perimetro del sito, tenendo in considerazione anche l'effetto cumulativo dovuto alla presenza dell'impianto di trattamento inerti da cava, dovràessere realizzate una recinzione con materiali ed altezza (comunque non inferiore ai 3 metri) tali da assicurare il contenimento delle emissioni di polveri e dei rumori verso l'esterno;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti progettuali; – aspetti gestionali; – componenti/fattori ambientali:flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ambiente idrico, suolo e sottosuolo; – mitigazioni/compensazioni.
4	Oggetto della condizione	In merito alla gestione delle acque meteoriche: – considerata la natura dei depositi di rifiuto e di EoW e vista la mancanza di un sistema di copertura fisso, ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, è necessario che le stesse vengano trattate in un impianto che lavori in continuo e che assicuri il trattamento delle acque sia di prima che di seconda pioggia. Le caratteristiche di suddetto impianto dovranno rifarsi a quelle proposte nella soluzione progettuale del SIA; – prevedere la costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali; – componenti/fattori ambientali:salute pubblica,atmosfera, – monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della	In merito alle emissioni in atmosfera:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	condizione	– integrare il Piano di monitoraggio e controllo con l'individuazione di un punto di emissione diffusa in corrispondenza dello stoccaggio dei cumuli di rifiuti inerti; – il limite della concentrazione di polveri, da ricercare nei punti individuati nel PMeC, dovrà rispettare il valore di 10 mg/m3 TLV indicato dalla ACGIH; – effettuare la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'azienda, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, e attuare idonea limitazione della velocità sulle strade interne all'impianto (tipicamente 20 km/h); – i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; – i teli di copertura dei cumuli dovranno sempre essere utilizzati in caso di pioggia e di forte vento;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali; – componenti/fattori ambientali:atmosfera,ambiente idrico,suolo e sottosuolo, rumore,flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,salute pubblica; – monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Relativamente al Piano di monitoraggio, le misure relative al primo anno, previste per le diverse componenti ambientali, dovranno essere eseguite entro 60 giorni dall'avvio dell'attività.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	Regione Campania

	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati, in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli, così come le misure oggetto delle condizioni ambientali, dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.

Il Gruppo istruttore

Geol. Gianluca Ragone

Ing. Valentina Sammartino Calabrese

Ing. Matteo Donato Sebastiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Spett.le Regione Campania
Staff Amministrativo Valutazioni Ambientazioni
501792
staff.501792@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Benevento
uod.501706@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0025630/2022 del 29/04/2022
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO:CUP 9029 - Ditta *EDILIZIA TICHE SRLS (P.I.: 01659240624)*_Progetto di adeguamento funzionale di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi (Inerti da demolizione)_C.da S. Vincenzo_Via Vicinale Carpine, snc - Comune di San Salvatore Telesino (BN). Parere tecnico nell'ambito del *PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)*, ai sensi dell'*art. 27 bis* del *D.Lgs. n° 152* e *ss.mm.ii.*, per il rilascio dell'*Autorizzazione Unica per i Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti* ai sensi dell'*art. 208 del D.Lgs. n° 152/06* e *ss.mm.ii – Parte quarta.*

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA
(firma digitale)

EAB/vlv

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9029** - Ditta ***EDILIZIA TICHE SRLS*** *(P.I.: 01659240624)*_Progetto di adeguamento funzionale di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi (Inerti da demolizione)_C.da S. Vincenzo_Via Vicinale Carpine, snc - Comune di San Salvatore Telesino (BN).

Parere tecnico nell'ambito del *PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)*, ai sensi dell'*art. 27 bis* del *D.Lgs. n° 152* e *ss.mm.ii.*, per il rilascio dell'*Autorizzazione Unica per i Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti* ai sensi dell'*art. 208 del D.Lgs. n° 152/06* e *ss.mm.ii – Parte quarta.*

Premesso che

- l'attività che la ditta in epigrafe intende svolgere consiste nella *produzione di materiali inerti per l'edilizia* tramite la *frantumazione* e *vagliatura* di *rifiuti non pericolosi*, in prevalenza *terre e rocce da scavo* e *rifiuti misti di demolizione e costruzione*. Per il trattamento ed il recupero dei rifiuti non pericolosi vengono effettuati processi tecnologici che trasformano i rifiuti mediante operazione di cui all'*allegato C*, *lettera R5*, della *parte IV* del *D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, derivanti dalle attività di costruzione e demolizione che avvengono nei cantieri esterni, in inerti da costruzione di varie pezzature pronti per la vendita al pubblico e riutilizzabili nel settore edilizio (sottofondi stradali, o altri utilizzi);
- le attività sottoposte al *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - PAUR (Art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.)* riguarderanno l'adeguamento funzionale di un impianto esistente e autorizzato in *AUA (Procedure Semplificate ai sensi dell'art. 214-216 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.)* sia per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui all'*allegato C*, *lettera R13*, della *parte IV* del *D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, derivanti dalle attività di costruzione e demolizione che avvengono nei cantieri esterni, in inerti da costruzione di varie pezzature pronti per la vendita al pubblico e riutilizzabili nel settore edilizio (sottofondi stradali, o altri utilizzi) e sia per la fase di recupero *R5 (>10t/g)*, in riferimento ai requisiti tecnici fissati dalla *norma UNI 10006* e dalla *norma CEN 13242* per la *marcatura CE* degli aggregati recuperati;
- il progetto di adeguamento funzionale prevede le seguenti attività:
  a) riorganizzazione delle aree al servizio dell'impianto e il corretto dimensionamento delle stesse;
  b) completamento della recinzione;
  c) completamento di un adeguato sistema di canalizzazione;
  d) completamento di un funzionale sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - C.F. e P.IVA 07010831638
fonte: http://burc.regione.campania.it

visto

- il precedente Parere Favorevole con richiesta di chiarimenti ARPAC prot. 5806 del 02.02.2022;
- la nota di richiesta di parere della *Regione Campania - U.O.D. 50.17.92 STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali_Prot.lo 137612 del 14.03.22*, acquisita al *prot.lo ARPA Campania* con il *n° 15342* del *15.03.22*;

esaminata

- la documentazione tecnica reperita *tramite il seguente link*: *http://viavas.regione.campania.it* indicato dalla *Regione Campania* nella suddetta nota, limitatamente agli specifici competenti *aspetti di pressione antropica* responsabili di eventuali inquinamenti sulle *matrici aria, acqua, suolo e rifiuti*, si esprime **PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni**:

A – COMPONENTE ARIA.

1. Rispettare il *ciclo produttivo* e le *tecnologie* indicate nella *documentazione* allegata all'*istanza di autorizzazione.*
2. Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle *emissioni diffuse.*
3. Effettuare il **monitoraggio delle seguenti *emissioni diffuse* di *polveri totali***:

Punti di emissione diffusa	Fonti di emissione diffusa	Ubicazione punti di rilievo	Parametro	Sistema di abbattimento
P1	Arrivo, pesatura e scarico inerti	Vedi planimetria pag. 23 IETSP00SPERE02 D_ANALISI EMISSIONI POLVEROSE_D0 03	*Polveri totali*	Bagnatura manuale
P2	Operazioni di frantumazione			Nebulizzatori
P3	Stoccaggio cumuli MPS			Nebulizzatori
P4	Carico MPS			Nebulizzatori

4. In merito ai ***VLE* delle *emissioni diffuse***, in considerazione del *vuoto normativo* esistente a livello nazionale e regionale, utilizzare come riferimento l'*allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine),* l'*allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti)* del *D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e* i *TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine),* emessi dalla *ACGIH*, previsti per gli *ambienti di lavoro*. A tal proposito si precisa che la *valutazione e il controllo del rischio*

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - C.F. e P.IVA 07010831638
fonte: http://burc.regione.campania.it

da esposizione ad agenti chimici dei lavoratori non rientra tra le competenze di questo *Ufficio*.

5. Relativamente ai ***nastri trasportatori***, al fine di contenere le *polveri diffuse*, **provvedere all'installazione di apposito *impianto di nebulizzazione d'acqua* lungo tutta la lunghezza** di essi e sui punti di caduta dei materiali, **provvedere all'*incapsulamento* di tutti i *nastri***, così come previsto, tra l'altro, dalla *BAT 14d* della *Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti - D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., art. 271, comma 5,* e a **garantire idonea altezza di caduta dei materiali**.
6. Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri effettuare iniezioni d'acqua **nel *frantumatore, nel mulino a martelli, nel vagliatore*, nelle *zone di introduzione, estrazione, caduta* e *trasferimento dei materiali***, così come previsto, tra l'altro, dalla *BAT 25d* della *Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti - D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., art. 271, comma 5*.
7. Rispettare le **indicazioni riportate nella *parte I, allegato V, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06*** *(Polveri e sostanze organiche liquide – Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti)*. In particolare, ai fini dell'abbattimento delle *polveri* prodotte, attuare le seguenti *misure di mitigazione*:
    - garantire idonea altezza di caduta dei materiali dagli autocarri e la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale da essi;
    - bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato;
    - umidificazione costante e sufficiente delle strade utilizzate, pavimentate e non, e delle aree di movimentazione dei materiali polverulenti;
    - coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati.
8. Prevedere la **sospensione delle lavorazioni durante i periodi caratterizzati da elevata ventosità** (***Velocità media oraria del vento superiore a 7 m/s***). Pertanto provvedere all'installazione di un *anemometro* con registrazione dei dati relativi alla *velocità media oraria del vento* da tenere a disposizione degli *Organi di Controllo*.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - C.F. e P.IVA 07010831638
fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Relativamente agli *aspersori ad acqua* per l'abbattimento delle *polveri diffuse*, effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità, tenendo conto delle indicazioni riportate nel *manuale d'uso e di manutenzione* dalla ditta costruttrice dello stesso.
10. Al fine di migliorare l'*effetto frangivento* e la capacità di contenere le dispersioni di *polveri,* provvedere a mantenere in continua efficienza la ***barriera*** prevista lungo il perimetro aziendale.
11. Effettuare la **pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'azienda**, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, e attuare idonea limitazione della velocità sulle strade interne all'impianto *(tipicamente 20 km/h)*.
12. Azionare i ***nebulizzatori d'acqua*** per un tempo adeguato alla bagnatura durante le attività lavorative in essere e comunque sempre in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli.
13. Adottare e tenere sempre aggiornati un ***registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo***, al quale devono essere allegati i *certificati analitici*, e un ***registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento*** delle emissioni (Registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinari e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo le disposizioni di cui ai *punti 2.7 e 2.8, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri devono essere posti a disposizione degli *organi di controllo* e mantenuti per almeno *5 anni*.
14. Ogni **modifica al *ciclo produttivo***, così come definita dall'*art. 269$^{C.8}$ del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.*, dovrà essere preventivamente comunicata all'*Autorità Competente* e al *Dipartimento ARPAC di Benevento*.
15. Effettuare i ***campionamenti in autocontrollo*** *delle emissioni diffuse* nei punti prestabiliti *(da P1 a P4)*, con ***frequenza annuale***, tenendo conto delle *condizioni meteo prevalenti*, comunicando, con almeno *15 giorni naturali e consecutivi di preavviso*, le date e gli orari di inizio e termine delle *operazioni di prelievo*. Successivamente, trasmettere al *Dipartimento ARPAC di Benevento* e all'*Autorità Competente* le relative *risultanze analitiche* e la *planimetria* con l'indicazione precisa dei *punti di campionamento delle emissioni diffuse*.
16. Relativamente alle ***Linee Guida Regionali* di cui alla *DGRC n° 223* del *20.5.2019*** contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. **PEC**: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - **Tel.**: 0824/320235.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - C.F. e P.IVA 07010831638
fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli *impianti di trattamento rifiuti*, si riportano le seguenti *prescrizioni*:

- tenere sempre a disposizione degli *Organi di Controllo*:
  - *certificati analitici*, *quantitativi precisi* e *collocazione* delle varie *tipologie di rifiuti* presenti in azienda;
  - *planimetria* dell'area dove è ubicata l'azienda con l'indicazione dei *ricettori* presenti al contorno;
- prevedere l'installazione di una *banderuola* visibile dalla strada pubblica esterna al sito al fine di evidenziare, in caso di incendi, la direzione prevalente del vento, i recettori più esposti all'azione dei fumi prodotti e, orientativamente, la *matrice suolo* interessata dal *fenomeno della ricaduta delle polveri di combustione*.

B – COMPONENTE RIFIUTI.

17. Si prende atto che la Ditta provvederà alla cancellazione dal Registro delle procedure semplificate di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 dopo la messa in esercizio dell'impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208.

18. Si prende atto dei limiti quantitativi istantanei proposti dalla Ditta nella Relazione Dimensionamento_Capacità_E_Produzione_Impianto-REV_01 pag. 5 in funzione della natura fisica dei materiali/rifiuti e della tempistica massima di giacenza in impianto dei rifiuti (R13- R12 – R5) pari ad un anno.

19. Per i materiali end of Waste/ex MPS la Ditta non ritiene di fornire i dati richiesti. Pertanto, fatte salve ulteriori o diverse determinazioni della Conferenza di Servizi si ritiene che i materiali End of Waste non potranno permanere in impianto oltre 1 anno dalla data di cessazione della qualifica di rifiuto e il quantitativo massimo istantaneo stoccabile, avendo previsto per detti materiali un'area pari a circa 310 mq, potrà essere pari 650 mc (considerando una geometria assimilabile a quella ipotizzata per gli stalli contenenti rifiuti – altezza massima al colmo pari a 2,80 metri), fatti salvi eventuali diverse ed argomentate specificazioni che la Ditta potrà proporre in sede di Conferenza di Servizi.

20. Per le End of Waste si prende atto che la Ditta farà rigorosamente riferimento a:

- DM 69/2018 per il CER 170302 A tal proposito garantire sempre la completa applicazione delle procedure previste, delle certificazioni necessarie, delle procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso, delle certificazioni per i materiali in uscita, delle procedure di prelievo campioni, etc.;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - C.F. e P.IVA 07010831638
fonte: http://burc.regione.campania.it

- tipologia 7.1 di cui al DM 5.2.98 ed alle categorie C1,…,C5 all'allegato C della Circolare del MATTM n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005 per i CER 170107 – 170904;
- tipologia 7.11 di cui al DM 5.2.98 per il CER 170508;
- tipologia 7.13 di cui al DM 5.2.98 per il CER 170802;
- tipologia 7.29 di cui al DM 5.2.98 per il CER 170604;
- tipologia 7.31 bis di cui al DM 5.2.98 per il CER 170504.

Si prende atto che L'MPS in uscita dall'impianto di trattamento inerti rifiuti non pericolosi avrà una granulometria pari a 20-40mm

Si precisa che in riferimento ai singoli processi ed ai prodotti derivanti dai processi End of Waste autorizzati (tipologie 7,1, 7,11, 7.13 , 7.29 e 7,31-bis di cui al DM 5.2.98 e CER 17 03 02 di cui al DM 69/18), la Ditta deve adottare un sistema di gestione e tracciabilità (interno o esterno) che deve riportare tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento a quanto previsto e riportato nel Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Questo sistema di gestione deve essere conservato in impianto per eventuali controlli, unitamente alle norme cui si fa riferimento per i prodotti ottenuti come richiamate nel predetto Parere (la Ditta nelle integrazioni fa riferimento alle norme UNI 9903 che tuttavia non sono relative ai materiali trattati e pertanto dovrà adeguatamente considerare norme pertinenti).

Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 per la tipologia 7.1 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], o determinato per le altre tipologie in modo analogo (3000 mc) deve, essere associata una dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.
In particolare, vanno indicati almeno:

- *ragione sociale del produttore;*
- *caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;*
- *quantificazione del lotto di riferimento;*
- *standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;*
- *rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il produttore dovrà conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, per ciascun lotto la dichiarazione di conformità e un campione utilizzato per la verifica di conformità. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e a consentire la ripetizione delle analisi.
Per le EoW derivanti dall'applicazione delle procedure di cui al DM 69/18 attenersi a quanto dettagliatamente previsto nel citato Decreto in particolare per quanto concerne il sistema di gestione e tracciabilità e la dichiarazione di conformità.

21. Si prende atto degli stalli di allocazione dei CER dei rifiuti potenzialmente derivanti dalle operazioni di recupero e dalle attività di manutenzione.
Prevedere che questi stalli siano chiaramente e nettamente distinti, attribuendo agli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti di materiali plastici, vetrosi, legnosi, ferrosi codici della categoria 19.
Prevedere comunque anche uno stallo con un piccolo contenitore chiuso ed ermetico nell'area dedicata per rifiuti eventualmente pericolosi rinvenibili tra i rifiuti conferiti.

22. Per i rifiuti/scarti derivanti prodotti dalle lavorazioni attenersi ai tempi previsti dall'art.185-bis. Non posizionare i rifiuti prodotti al di fuori degli stalli individuati limitandone sempre l'altezza massima a tre metri.

23. Al fine di evitare di contaminare altri rifiuti non potendo in ogni caso accettare e soprattutto lavorare rifiuti con presenza di fibre di amianto, è opportuno prevedere sempre analisi chimiche da chiedere al produttore in ingresso (per ciascun produttore chiedere analisi in occasione di ogni nuovo conferimento o modifica nella natura dei rifiuti conferiti) ed un controllo visivo il più dettagliato possibile dei rifiuti in ingresso. Garantire inoltre il rispetto delle norme relativamente alla formazione ed alla tutela dei lavoratori. Prevedere una porzione di area con allocazione di un cassone a tenuta e chiuso per carichi in cui si rilevino presenze, anche potenziali, di rifiuti con fibre di amianto nelle more delle ulteriori verifiche analitiche.

24. Rispettare i valori indicati nella Relazione (giacenza istantanea massima; quantitativi giornalieri e annui massimi di rifiuti; tempistica massima di giacenza in impianto di rifiuti) da intendersi come soglie massime per ogni singolo CER, comunicando all'A.C. eventuali variazioni nei rifiuti gestiti/prodotti e/o necessità di aumento delle soglie stabilite. Rispettare le aree stabilite in autorizzazione per lo stoccaggio e il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, per lo stoccaggio di rifiuti, per il deposito delle materie prime e/o dei materiali prodotti, evitando lo spostamento e in generale il posizionamento dei materiali/contenitori al di fuori delle specifiche aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania.

25. Per consentire eventuali controlli è necessario che la Ditta provveda a fornirsi di un idoneo sistema di tracciabilità per rifiuti ed end of waste

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07768311638
fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotte anche nel corso dei passaggi interni (registrazione integrativo rispetto al Registro di Carico e Scarico Rifiuti), fino all'uscita dall'impianto (Dlgs 152/2006 come aggiornato dal D.Lgs 116/2020), in assenza del quale non sarà possibile verificare le tempistiche su indicate come richiesto dalle norme.

26. Si prende atto che la Ditta nelle Aree 7-10-11 procederà a lavorazioni di materiali provenienti da cava non ricadenti nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208. I due impianti devono essere chiaramente e fisicamente separati e le valutazioni riguardano solo l'impianto di trattamento rifiuti, e quindi l'impianto di lavorazione dei materiali da cava dovrà essere fornito delle specifiche autorizzazioni previste per legge.

27. prevedere nel Piano di Monitoraggio e Controllo il monitoraggio, con frequenza semestrale, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie e le capacità contenitive dei contenitori/serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti/materie prime liquidi. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.

28. la Ditta ha presentato un Piano di ripristino ambientale preliminare, salvo diversa indicazione prescrittiva dell'A.C. legata a proprie valutazioni procedimentali e fatte salve le garanzie di legge, prevedere, in caso di cessazione definitiva dell'attività, di presentare preventivamente e in termine congruo un Piano di smantellamento e anche un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di dismissione comprensivo delle indagini e degli analiti da ricercare sulla base dei rifiuti, dei prodotti utilizzati e del ciclo produttivo, conforme ai dettami normativi vigenti in quella fase con richiesta di nulla-osta / parere all'Autorità Competente.

29. In generale la Ditta resta diretta responsabile di quanto previsto e prescritto dalla DGR 223/19 e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/2019, oltre che dalla redazione, presentazione ed applicazione di quanto previsto per i Piani di Emergenza.
Nel caso in cui ci siano variazioni nell'allocazione o nei quantitativi in giacenza di materiali/rifiuti rispetto a quanto precedentemente autorizzato la Ditta dovrà immediatamente procedere a darne immediata comunicazione all'A.C. per la valutazione di eventuali modifiche autorizzative.

30. I cumuli di rifiuti (sfusi o in cassoni) ubicati all'esterno, ove tecnicamente possibile, dovranno essere sempre protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve), comunque prevedendo in ogni caso

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - C.F. e P.IVA 07010831638
fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguati interventi di mitigazione sulle emissioni come prescritti dai soggetti competenti. In generale relativamente alla gestione dei rifiuti attenersi a tutte le modalità operative e di gestione previste dalla normativa vigente e dalla DGR n. 8/2019 oltre che per le indicazioni relative alla gestione delle specifiche tipologie di rifiuti.

31. E' necessario che, se occasionalmente si potranno produrre scarti di altra tipologia, comunque, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente,

32. Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE).

33. prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;

C – COMPONENTE ACQUA.

34. Nel documento IETSP00SPERE04D *"Relazione sulla gestione e trattamento delle acque di prima e seconda pioggia"* non viene indicato il corpo idrico recettore. Nella planimetria IETPR00PROPL03E" Progetto *trattamento acque-piante, sezioni e dettagli costruttivi",* è riportato il canale del carpine ed il canale artificiale inerbito, non è chiaro dove scarica lo scolmatore di piena delle acque di seconda pioggia e delle acque di prima e seconda pioggia depurate. Nel caso in cui ci si trovi nelle condizioni di cui all'art. 124 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione allo scarico dovrà riportare i limiti di cui alla tabella 4 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

35. Qualora il corpo idrico abbia una portata sufficiente, come da dati progettuali dell'impianto di trattamento, le acque di prima e seconda pioggia, in uscita dallo scolmatore del serbatoio di accumulo interrato da 80 mc, dovranno rispettare i valori limite di emissione di cui alla tabella 3 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

36. Le acque nere continueranno ad essere gestite tramite la vasca Imhoff esistente e smaltite come rifiuto.

37. In autorizzazione dovrà essere indicato il punto di scarico e l'ubicazione del pozzetto fiscale per il campionamento delle acque reflue.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - C.F. e P.IVA 07301638
fonte: http://burc.regione.campania.it

38. Le caditoie ed i pozzetti per la raccolta delle acque dovranno essere mantenuti costantemente puliti.

39. La ditta dovrà effettuare non meno di due auto campionamenti anno, quattro in caso di scarico al suolo (fosso iemale, fosso vernile o portata inferiore a 120 giorni/anno).

Si trasmette alla *Regione Campania - U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento* e alla *Regione Campania – STAFF Valutazioni Ambientali* (staff.501792@pec.regione.campania.it).

Benevento, li 21 aprile 2022

I *Tecnici*

U.O. REMI (Acque Reflue e Monit. Acque Interne)

CTP Dr. Salvatore VIGLIETTI

U.O. SURC (Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati)

CTP Ing. Matteo Donato SEBASTIANO

U.O. ARFI (Aria e Agenti Fisici)

CTP Dr. Leucio FURNO
(Emissioni in atmosfera)

Il Dirigente U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati
Dr. Vincenzo DE GENNARO AQUINO

La Dirigente U.O. Aria e Agenti Fisici
Dr.ssa Antonia RANALDO

Il Dirigente U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne
Dr. Roberto DI DIO

Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA

GS/VDGA/AR/RDD/MDS

Dipartimento di Benevento – U.O.C. Area Territoriale. **PEC**: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it - **Tel.**: 0824/320235.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - C.F. e P.IVA 07010831638
fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO - c_i145 - 0003738 - Uscita - 09/05/2022 - 11:37

COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO

PROVINCIA DI BENEVENTO

via Gioia, 16 -82030 San Salvatore Telesino (Bn) • ☎0824.881111 • 0824.881216 •

pec: sansalvatoretelesino@pec.cstsannio.it
e-mail: info@comunesansalvatoretelesino.eu

ALLEGATO 4

Prot. n. 3738 del 09/05/2022

Spett.le Regione Campania
Staff Amministrativo Valutazioni Ambientali
U.O.D. 501792
staff.501792@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento
uod.501706@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9029 - Proponente EDILIZIA TICHE SRLS - Istanza di Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale in relazione all'art. 124 comma 7 del D. Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente)**

AREA TECNICA N° 1

Sportello Unico Edilia ed Attività Produttive

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Premesso che

- ✓ la ditta EDILIZIA TICHE SRL ha presentato istanza ***PAUR*** *per il rilascio del* ***Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*** *ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino C/da San Vincenzo*" acquisita al prot. reg. n. 510139 del 29/10/2020, contrassegnata con **CUP 9029.**
- ✓ con nota prot. 617379 10/12/2021 la Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con **CUP 9029**.

Esaminata in data 28/04/2022 la documentazione progettuale e le relative integrazioni presenti sul cloud della Regione Campania all'indirizzo:

https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/djLj5r44QJqfda9

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale - e in particolare il comma 5 dell'Art. 101 e la tabella 3 dell'allegato 5;

S I E S P R I M E

Per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia nel corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrico superficiale denominato *"Fosso del Carpine"* con l'obbligo di assicurare il rispetto dei parametri fissati nella tabella 3 dell'allegato 5, del D. Lgs, 152/2006 secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06 "I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. ...". L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

Requisiti e modalità per il controllo

1) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

Prescrizioni generali

1) L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di San salvatore Telesino e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2) devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3) gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

Per quanto sopra non specificato si rimanda alle prescrizioni già impartite dall'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Dipartimento di Benevento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica n. 1

Arch. Nicola Francesca



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO - c_i145 - 0003741 - Uscita - 09/05/2022 - 11:55

COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO

PROVINCIA DI BENEVENTO

via Gioia, 16 -82030 San Salvatore Telesino (Bn) • ☎0824.881111 • 0824.881216 •

pec: sansalvatoretelesino@pec.cstsannio.it
e-mail: info@comunesansalvatoretelesino.eu

ALLEGATO 5

Prot. n. 3741 del 09/05/2022

Spett.le Regione Campania
Staff Amministrativo Valutazioni Ambientali
U.O.D. 501792
staff.501792@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento
uod.501706@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9029 - Proponente EDILIZIA TICHE SRLS - Istanza per il Nulla Osta all'Impatto Acustico ai sensi della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico 447/1995 e s.m.i.**

AREA TECNICA N° 1

Sportello Unico Edilia ed Attività Produttive

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Premesso che

- ✓ la ditta EDILIZIA TICHE SRL ha presentato istanza ***PAUR*** *per il rilascio del* ***Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*** *ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino C/da San Vincenzo*" acquisita al prot. reg. n. 510139 del 29/10/2020, contrassegnata con **CUP 9029.**
- ✓ con nota prot. 617379 10/12/2021 la Regione Campania comunicava l'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con **CUP 9029**.

Esaminata in data 28/04/2022 la documentazione progettuale e le relative integrazioni presenti sul cloud della Regione Campania all'indirizzo:

https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/djLj5r44QJqfda9

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro inquinamento acustico";

Visto il DPCM 01/03/1991 "Determinazione dei limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

Visto il DPCM 14/11/1997 "Valori limite delle sorgenti sonore";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il Dlgs n. 42/17.

N U L L A O S T A

alle attività di *Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi da autorizzare in procedura ordinaria art. 208 del Dlgs 152/06 procedimento autorizzatorio* ***PAUR*** *ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 sito nel Comune di San Salvatore Telesino C/da San Vincenzo*"

Nello specifico, la ditta EDILIZIA TICHE SRL, causa assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di San Salvatore Telesino (BN), dovrà garantire il rispetto dei valori limite, con riferimento alla Legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e s.m.i..

Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine. La ditta deve comunicare all'ARPAC Distretto di Benevento la data e ora delle misure con preavviso di almeno 20gg.

Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di San Salvatore Telesino (BN) e all'ARPAC Dipartimentale di Benevento.

Il Responsabile dell'Area Tecnica n. 1

Arch. Nicola Francesca



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Dipartimento di Prevenzione
Ex U.O. PREVENZIONE COLLETTIVA
CORSO TRIESTE -PAL. UFFICI Cap. 82037 TELESE TERME
Telefono 0824308782 - 0824308787
Mail: dp.uopc.tt@aslbenevento1.it
Pec:dp.uopc.tt@pec.aslbenevento.it

Prot. 42780 del 27-04-2022

ALLEGATO 6

Alla Regione Campania
UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Benevento
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Proponente EDILIZIA TICHE SRLS -CUP 9029- Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell' art. 27 bis del DLGS 152/2006 per il "Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata" nel Comune di San Salvatore T. - Conferenza di Servizi del 27. 04.2022.

Premesso che con nota prot. n. 0028824 del 16.03.2022, acclusa in copia, la sottoscritta è stata delegata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BN a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto;

Esaminata la pratica;

SI ESPRIME

per quanto di competenza, parere sanitario favorevole nel rispetto delle raccomandazioni e/o prescrizioni imposte dall' ARPAC e a condizione che si provveda ad adottare tutte le cautele a tutela della salute pubblica.

Distinti saluti.

IL RESP.INC. pt ex U.O.S.T.PREV.NE COLL.VA
(Dott.ssa Enrica DE LUCIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
143	**01/08/2022**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Adeguamento funzionale dell'impianto di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino (Bn) c.da San Vincenzo". Proponente EDILIZIA TICHE S.r.l. - CUP 9029.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*
f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 327057 del 18/06/2021, la proponente ditta EDILIZIA TICHE S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "*Adeguamento funzionale dell'impianto di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino (Bn) c.da San Vincenzo*", contrassegnato con CUP 9029;
b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 617379 del 10/12/2021 lo Staff 50 17 92 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, sempre in data 10/12/2021, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. n. 617379 del 10/12/2021 lo Staff 50 17 92 ha provveduto a richiedere al Comune di San Salvatore Telesino di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;
d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 617379 del 10/12/2021 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
e. con nota prot. n. 69316 del 08/02/2022, lo STAFF 50 17 92 ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;
f. con nota acquisita al protocollo regionale n. 124018 del 07/03/2022 il proponente ha trasmesso allo STAFF 50 17 92 il riscontro alla richiesta di integrazioni;
g. in data 09/03/2022 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. n. 137612 del 14/03/2022;
h. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 137612 del 14/03/2022 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:

- 27/04/2022;
- 09/05/2022;
- 25/05/2022;
- 24/06/2022,

i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA - predisposta dall'ARPAC - Direzione Generale (elaborata dal gruppo istruttore individuato con nota prot. n. 75583/2021 del 14/12/2021) e allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 25/05/2022;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria (**Allegato A**), nel corso della seduta del 25/05/2022 ha espresso **parere favorevole di VIA** per il progetto di "*Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo*" con le condizioni ambientali proposte dal gruppo istruttore VIA (geol. Gianluca Ragone e ing. Valentina Sammartino)
con le modifiche dei soggetti responsabili della verifica di ottemperanza così come concordato con gli stessi in sede di Conferenza di Servizi, di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali; - aspetti gestionali;
4	Oggetto della condizione	Il sito in cui si svolge l'attività di gestione di rifiuti inerti dovrà essere fisicamente separato dall'area di lavorazione degli inerti da cava (non oggetto di valutazione di impatto ambientale). La separazione fisica delle suddette attività dovrà comportare anche una gestione indipendente del sito relativamente alle diverse componenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali; - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: atmosfera, rumore, flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, salute pubblica, paesaggio; - mitigazioni/compensazioni.
4	Oggetto della condizione	Lungo l'intero perimetro del sito, tenendo in considerazione anche l'effetto cumulativo dovuto alla presenza dell'impianto di trattamento inerti da cava, dovrà essere realizzate una recinzione con materiali ed altezza (comunque non inferiore ai 3 metri) tali da assicurare il contenimento delle emissioni di polveri e dei rumori verso l'esterno;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per	ARPAC

	la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali; - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ambiente idrico, suolo e sottosuolo; - mitigazioni/compensazioni.
4	Oggetto della condizione	In merito alla gestione delle acque meteoriche: - considerata la natura dei depositi di rifiuto e di EoW e vista la mancanza di un sistema di copertura fisso, ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, è necessario che le stesse vengano trattate in un impianto che lavori in continuo e che assicuri il trattamento delle acque sia di prima che di seconda pioggia. Le caratteristiche di suddetto impianto dovranno rifarsi a quelle proposte nella soluzione progettuale del SIA; - prevedere la costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: salute pubblica, atmosfera, - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	In merito alle emissioni in atmosfera: - integrare il Piano di monitoraggio e controllo con l'individuazione di un punto di emissione diffusa in corrispondenza dello stoccaggio dei cumuli di rifiuti inerti; - il limite della concentrazione di polveri, da ricercare nei punti individuati nel PMeC, dovrà rispettare il valore di 10 mg/m3 TLV indicato dalla ACGIH; - effettuare la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'azienda, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, e attuare idonea limitazione della velocità sulle strade interne all'impianto (tipicamente 20 km/h); - i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; - i teli di copertura dei cumuli dovranno sempre essere utilizzati in caso di pioggia molto intensa e di forte vento;

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore, flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, salute pubblica; - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Relativamente al Piano di monitoraggio, le misure relative al primo anno, previste per le diverse componenti ambientali, dovranno essere eseguite entro 60 giorni dall'avvio dell'attività.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ARPAC

In merito alla Condizione Ambientale n. 4 la ditta proponente si impegna a trasmettere entro il 1 giugno 2022 un nuovo layout con l'indicazione dei 5 punti relativi alle emissioni in atmosfera;

c. la società proponente ha provveduto a trasmettere a mezzo pec del 06/06/2022 la *planimetria emissioni polverose* riportante per i 5 punti relativi alle emissioni in atmosfera il *Quadro riepilogativo sintetico emissioni diffuse*;

d. con nota prot. reg. n. 299760 del 08/06/2022 lo STAFF 50 17 92 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 25/05/2022 in uno con la bozza del *Rapporto Finale* contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

e. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di *Rapporto Finale* in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;

f. la società EDILIZIA TICHE S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

PRESO ATTO che con nota pec del 28/06/2022 la EDILIZIA TICHE S.r.l. ha trasmesso richiesta di rettifica del nome della società da "Edilizia Tiche S.r.l.s." in "Edilizia Tiche S.r.l.", così come si evince dalla visura camerale allegata alla stessa nota;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 137612 del 14/03/2022;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, in mancanza di diversa indicazione da parte del proponente in sede di presentazione dell'istanza acquisita al prot. reg. n. 327057 del 18/06/2021;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dagli istruttori ARPAC individuati con nota prot. n. 75583/2021 del 14/12/2021 - giusta convenzione n. 689/2019 - e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dagli istruttori ARPAC e contenute nella scheda istruttoria prot. ARPAC n. 32147/2022 allegata in copia al presente provvedimento (**Allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "*Adeguamento funzionale dell'impianto di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino c.da San Vincenzo*" proposto dalla EDILIZIA TICHE S.r.l. e contrassegnato con CUP 9029, **con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali; - aspetti gestionali;
4	Oggetto della condizione	Il sito in cui si svolge l'attività di gestione di rifiuti inerti dovrà essere fisicamente separato dall'area di lavorazione degli inerti da cava (non oggetto di valutazione di impatto ambientale). La separazione fisica delle suddette attività dovrà comportare anche una gestione indipendente del sito relativamente alle diverse componenti ambientali.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali; - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: atmosfera, rumore, flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, salute pubblica, paesaggio; - mitigazioni/compensazioni.
4	Oggetto della condizione	Lungo l'intero perimetro del sito, tenendo in considerazione anche l'effetto cumulativo dovuto alla presenza dell'impianto di trattamento inerti da cava, dovrà

		essere realizzate una recinzione con materiali ed altezza (comunque non inferiore ai 3 metri) tali da assicurare il contenimento delle emissioni di polveri e dei rumori verso l'esterno;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM /CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali; - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ambiente idrico, suolo e sottosuolo; - mitigazioni/compensazioni.
4	Oggetto della condizione	In merito alla gestione delle acque meteoriche: - considerata la natura dei depositi di rifiuto e di EoW e vista la mancanza di un sistema di copertura fisso, ai fini della corretta gestione delle acque meteoriche, è necessario che le stesse vengano trattate in un impianto che lavori in continuo e che assicuri il trattamento delle acque sia di prima che di seconda pioggia. Le caratteristiche di suddetto impianto dovranno rifarsi a quelle proposte nella soluzione progettuale del SIA; - prevedere la costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: salute pubblica, atmosfera, - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	In merito alle emissioni in atmosfera: - integrare il Piano di monitoraggio e controllo con l'individuazione di un punto di emissione diffusa in corrispondenza dello stoccaggio dei cumuli di rifiuti inerti; - il limite della concentrazione di polveri, da ricercare nei punti individuati nel PMeC, dovrà rispettare il valore di 10 mg/m3 TLV indicato dalla ACGIH;

		- effettuare la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'azienda, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, e attuare idonea limitazione della velocità sulle strade interne all'impianto (tipicamente 20 km/h); - i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; - i teli di copertura dei cumuli dovranno sempre essere utilizzati in caso di pioggia molto intensa e di forte vento;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Benevento

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, rumore, flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, salute pubblica; - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Relativamente al Piano di monitoraggio, le misure relative al primo anno, previste per le diverse componenti ambientali, dovranno essere eseguite entro 60 giorni dall'avvio dell'attività.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;
3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;
4. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. **DI** trasmettere a mezzo pec la comunicazione della pubblicazione del presente provvedimento sul sito dedicato, alla società EDILIZIA TICHE S.r.l. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9029_prot_2021.327057_del_18-06-2021.via

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0442377 09/09/2022 11,54
Mitt. : 501706 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 1 del 2022

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale ciclo integrato delle acque e dei rifiuti
valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. 50.17.06 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
BENEVENTO

Alla Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali 501792

Oggetto: CUP 9029 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 per il " Adeguamento funzionale impianto rifiuti speciali non pericolosi autorizzato in procedura semplificata sito nel Comune di San Salvatore Telesino (BN)" - Proponente Edilizia TICHE srls
Trasmissione decreto dirigenziale.

Si trasmette, in allegato, il decreto dirigenziale n. 90 del 9/09/2022 avente ad oggetto " D.lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica impianto gestione rifiuti non pericolosi. Ditta Edilizia Tiche s.r.l. – San Salvatore Telesino (BN)".

Il Dirigente
Avv. Anna Martinoli
firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 39/93

P.za E. Gramazio, 1 – 82100 Benevento 0824364236
(uod.501706@pec.regione.campania.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Avv. Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
90	**09/09/2022**	**17**	**6**

Oggetto:

D.lgs.152/06 art 208. Autorizzazione unica impianto gestione rifiuti non pericolosi. Ditta Edilizia Tiche s.r.l. - San Salvatore Telesino (BN).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- ai sensi dell'art.14 c. 4 della L. n.241/1990 e smi, riformata dal D.Lgs. n.104/2017, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1 990, secondo quanto previsto dall'art.27 bis del DLgs 104/2017;
- l'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- con DGRC n.680 del del 07/11/2017 sono state approvate le linee guida in materia di PAUR;
- la ditta Edilizia Tiche S.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Lavorgna Martino, C.F. LVRMTN91B21C525W, nato a Cerreto Sannita (BN) il 21/02/1991, con sede legale in Via Pugliano snc e stabilimento alla c.da San Vincenzo in San Salvatore Telesino (BN), è stata autorizzata con AUA n. 2279 del 5/3/2020 alla gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

CONSIDERATO CHE:

- la ditta ha presentato, alla UOD 501792 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, istanza acquisita al prot. n. 327057 del 18/06/2021, contrassegnata al CUP 9029, per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativamente al progetto "Adeguamento funzionale di un impianto di rifiuti non pericolosi già autorizzato in procedura semplificata art. 208 sito nel comune di San Salvatore Telesino (BN) alla c.da San Vincenzo" finalizzato al recupero R5 (>10t/g) di rifiuti inerti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione, attraverso trattamento di frantumazione con impianto fisso, avente ad oggetto:
  a) riorganizzazione delle aree al servizio dell'impianto e il corretto dimensionamento delle stesse;
  b) completamento della recinzione;
  c) completamento di un adeguato sistema di canalizzazione;
  d) completamento di un funzionale sistema di smaltimento delle acque meteoriche.
- il progetto, così come presentato per i quantitativi giornalieri, per i dati tecnici dell'impianto e per il ciclo di lavorazione:
  - è soggetto alle procedure di valutazione di Impatto Ambientale di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e che con D.D. n. 143 del 1/08/2022 dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto de quo, con prescrizioni;
  - non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO CHE:

- l'ARPAC Direzione Generale, in sede della prima seduta della Conferenza di Servizi del 27/04/2022ha richiesto alla ditta di integrare il Piano di monitoraggio e controllo, relativamente alle emissioni in atmosfera, con l'individuazione di un punto di emissione diffusa in corrispondenza dello stoccaggio dei cumuli di rifiuti inerti;
- per quanto sopra, questa UOD ha richiesto alla ditta di trasmettere una nuova planimetria con l'indicazione del nuovo punto di emissione diffusa P5;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota pec del 27/05/2022, la società Edilizia Tiche S.r.l. ha trasmesso il nuovo lay-out con l'indicazione dei 5 punti relativi alle emissioni polverose in atmosfera;

PRESO ATTO:

- dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 27/04/2022 con prosieguo il 9/05/2022, 25/05/2022 e 24/06/2022, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che la seduta conclusiva della di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24/06/2022, si è conclusa **con determinazione conclusiva favorevole** all'adeguamento funzionale dell'impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi proposto dalla Edilizia Tiche S.r.l., sulla scorta sei seguenti pareri:
  1) ARPAC Direzione Generale - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
  2) ASL Benevento – parere favorevole relativo all'impatto sulla salute pubblica, prot. n. 42790 del 27.04.2022;
  3) ATO Rifiuti Benevento – parere favorevole espresso con nota pec del 25/05/2022 acquisita al prot. n.276059;
  4) Comune di San Salvatore Telesino – parere favorevole espresso con nota prot. n. 3738 del 9/05/2022 relativo allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia nel corpo idrico superficiale e nulla osta acustico trasmesso con nota prot. n. 3741 del 9/05/2022;
  5) Provincia di Benevento – parere favorevole;
  6) ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento - parere favorevole, prot. n. 25630 del 29/04/2022 acquisito al prot. n. 227870 in pari data, con le prescrizioni di cui al presente dispositivo.

TENUTO CONTO:

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
- che dalla B.D.N.A. è risultato che nei confronti del Responsabile Tecnico, del Rappresentante Legale e della ditta Edilizia Tiche S.r.l. non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto, giuste note prot. 33463 del 22.04.2022, prot 33464 del 29.06.2022 e prot. 33462 del 07/07/2022;

VISTI

- L'art.208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- La D.G.R.C. n.223 del 20/05/2019
-la DGRC n.680

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 21.04.2022 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento Geom. Alberto Spallone, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

di autorizzare, così come si autorizza ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. quale autorizzazione unica, l'adeguamento funzionale dell' impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, presentato della Ditta Edilizia Tiche S.r.l.. legalmente rappresentata dal sig. Lavorgna Martino, C.F. LVRMTN91B21C525W, nato a Cerreto Sannita (BN) il 21/02/1991, con sede legale in Via Pugliano snc e stabilimento alla c.da San Vincenzo in San Salvatore Telesino (BN), per i seguenti codici CER:

Tipologia	CER	Operazione	mq	Altezza cumuli	mc	t/mc	t/istan
7.1	170904	R13/R5	165	2,80	462	1.5	693
7.1	170107	R13/R5	110	2,80	308	1.5	462
7.13	170802	R13/R5	31	2,80	86.8	1.2	104.16
7.6	170302	R13/R5	162	2,80	453.6	1.7	771.12
7.11	170508	R13/R5	14	2,80	39.2	2	78.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.31bis	170504	R13/R5	25	2,80	78.4	1.5	117.6
7.29	170604	R13/R5	14	2,80	39.2	1	39.2
TOTALE:					**1467.2**		**2265.48**

GESTIONE RIFIUTI
rispettare le seguenti prescrizioni:

α) Prevedere che gli stalli di allocazione dei CER dei rifiuti potenzialmente derivanti dalle operazioni di recupero e dalle attività di manutenzione siano chiaramente e nettamente distinti, attribuendo agli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti di materiali plastici, vetrosi, legnosi, ferrosi codici della categoria 19.
Prevedere comunque anche uno stallo con un piccolo contenitore chiuso ed ermetico nell'area dedicata per rifiuti eventualmente pericolosi rinvenibili tra i rifiuti conferiti.

β) Per i rifiuti/scarti derivanti prodotti dalle lavorazioni attenersi ai tempi previsti dall'art.185-bis. Non posizionare i rifiuti prodotti al di fuori degli stalli individuati limitandone sempre l'altezza massima a tre metri.

χ) Al fine di evitare di contaminare altri rifiuti, non potendo in ogni caso accettare e soprattutto lavorare rifiuti con presenza di fibre di amianto, è opportuno prevedere sempre analisi chimiche da chiedere al produttore in ingresso (per ciascun produttore chiedere analisi in occasione di ogni nuovo conferimento o modifica nella natura dei rifiuti conferiti) ed un controllo visivo il più dettagliato possibile dei rifiuti in ingresso. Garantire inoltre il rispetto delle norme relativamente alla formazione ed alla tutela dei lavoratori. Prevedere una porzione di area con allocazione di un cassone a tenuta e chiuso per carichi in cui si rilevino presenze, anche potenziali, di rifiuti con fibre di amianto nelle more delle ulteriori verifiche analitiche.

δ) Rispettare i valori indicati nella Relazione (giacenza istantanea massima; quantitativi giornalieri e annui massimi di rifiuti; tempistica massima di giacenza in impianto di rifiuti) da intendersi come soglie massime per ogni singolo CER, comunicando all'Autorità Competente . eventuali variazioni nei rifiuti gestiti/prodotti e/o necessità di aumento delle soglie stabilite. Rispettare le aree stabilite in autorizzazione per lo stoccaggio e il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, per lo stoccaggio di rifiuti, per il deposito delle materie prime e/o dei materiali prodotti, evitando lo spostamento e in generale il posizionamento dei materiali/contenitori al di fuori delle specifiche aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania.

ε) Per consentire eventuali controlli è necessario che la Ditta provveda a fornirsi di un idoneo sistema di tracciabilità per rifiuti ed end of waste prodotte anche nel corso dei passaggi interni (registrazione integrativo rispetto al Registro di Carico e Scarico Rifiuti), fino all'uscita dall'impianto (D.Lgs 152/2006 come aggiornato dal D.Lgs 116/2020), in assenza del quale non sarà possibile verificare le tempistiche su indicate come richiesto dalle norme.

φ) prevedere nel Piano di Monitoraggio e Controllo il monitoraggio, con frequenza semestrale, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie e le capacità contenitive dei contenitori/serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti/materie prime liquidi. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.

γ) Prevedere, in caso di cessazione definitiva dell'attività, di presentare preventivamente e in termine congruo un Piano di smantellamento e anche un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di dismissione comprensivo delle indagini e degli analiti da ricercare

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla base dei rifiuti, dei prodotti utilizzati e del ciclo produttivo, conforme ai dettami normativi vigenti in quella fase con richiesta di nulla-osta / parere all'Autorità Competente.

η) In generale la Ditta resta diretta responsabile di quanto previsto e prescritto dalla DGR 223/19 e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/2019, oltre che dalla redazione, presentazione ed applicazione di quanto previsto per i Piani di Emergenza.
Nel caso in cui ci siano variazioni nell'allocazione o nei quantitativi in giacenza di materiali/rifiuti rispetto a quanto precedentemente autorizzato la Ditta dovrà immediatamente procedere a darne immediata comunicazione all'Autorità Competente per la valutazione di eventuali modifiche autorizzative.

ι) I cumuli di rifiuti (sfusi o in cassoni) ubicati all'esterno, ove tecnicamente possibile, dovranno essere sempre protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve), comunque prevedendo in ogni caso adeguati interventi di mitigazione sulle emissioni come prescritti dai soggetti competenti. In generale relativamente alla gestione dei rifiuti attenersi a tutte le modalità operative e di gestione previste dalla normativa vigente e dalla DGR n. 8/2019 oltre che per le indicazioni relative alla gestione delle specifiche tipologie di rifiuti.

φ) E' necessario che, se occasionalmente si potranno produrre scarti di altra tipologia, comunque, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente,

κ) Effettuare una rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE).

λ) Effettuare la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;

Si prende atto che la Ditta nelle Aree 7-10-11 procederà a lavorazioni di materiali provenienti da cava non ricadenti nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208. I due impianti devono essere chiaramente e fisicamente separati e le valutazioni riguardano solo l'impianto di trattamento rifiuti, e quindi l'impianto di lavorazione dei materiali da cava dovrà essere fornito delle specifiche autorizzazioni previste per legge.

End of Waste

α) La Ditta farà rigorosamente riferimento a:

- DM 69/2018 per il CER 170302 A tal proposito garantire sempre la completa applicazione delle procedure previste, delle certificazioni necessarie, delle procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso, delle certificazioni per i materiali in uscita, delle procedure di prelievo campioni, etc.;
- tipologia 7.1 di cui al DM 5.2.98 ed alle categorie C1,...,C5 all'allegato C della Circolare del MATTM n. UL/2005/5205 del 15 luglio 2005 per i CER 170107 – 170904;
- tipologia 7.11 di cui al DM 5.2.98 per il CER 170508;
- tipologia 7.13 di cui al DM 5.2.98 per il CER 170802;
- tipologia 7.29 di cui al DM 5.2.98 per il CER 170604;
- tipologia 7.31 bis di cui al DM 5.2.98 per il CER 170504.

β) Si precisa che in riferimento ai singoli processi ed ai prodotti derivanti dai processi End of Waste autorizzati (tipologie 7,1, 7,11, 7.13 , 7.29 e 7,31-bis di cui al DM 5.2.98 e CER 17 03 02 di cui al DM 69/18), la Ditta deve adottare un sistema di gestione e tracciabilità (interno o esterno) che deve riportare tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatto (anche con riferimento a quanto previsto e riportato nel Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del D.Lgs 106/2017. Questo sistema di gestione deve essere conservato in impianto per eventuali controlli, unitamente alle norme cui si fa riferimento per i prodotti ottenuti come richiamate nel predetto Parere (la Ditta nelle integrazioni fa riferimento alle norme UNI 9903 che tuttavia non sono relative ai materiali trattati e pertanto dovrà adeguatamente considerare norme pertinenti).

χ) Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 per la tipologia 7.1 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], o determinato per le altre tipologie in modo analogo (3000 mc) deve, essere associata una dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.

In particolare, vanno indicati almeno:

- *ragione sociale del produttore;*
- *caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;*
- *quantificazione del lotto di riferimento;*
- *standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;*
- *rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali.*

δ) Il produttore dovrà conservare per cinque anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, per ciascun lotto la dichiarazione di conformità e un campione utilizzato per la verifica di conformità. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del campione prelevato e a consentire la ripetizione delle analisi.

ε) Per le EoW derivanti dall'applicazione delle procedure di cui al DM 69/18 attenersi a quanto dettagliatamente previsto nel citato Decreto in particolare per quanto concerne il sistema di gestione e tracciabilità e la dichiarazione di conformità.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo152/06, le emissioni diffuse in atmosfera prodotte dall'attività e di seguito elencate:

1. Punto di Emissione P1 – Arrivo, pesatura e scarico inerti con emissione di polveri totali;
2. Punto di Emissione P2 – Operazioni di frantumazione con emissione di polveri totali;
3. Punto di Emissione P3 – Stoccaggio cumuli MPS con emissione di polveri totali;
4. Punto di Emissione P4 – Carico MPS con emissione di polveri totali;
5. Punto di Emissione P5 – Stoccaggio in stalli con emissione di polveri totali;

con le seguenti prescrizioni:

a) Rispettare quanto previsto dal D.D. n. 143 del 01.08.2022 alla condizione ambientale n. 2 "ANTE OPERAM - CORSO D'OPERA" , alla condizione ambientale n. 4 "POST – OPERAM" ed alla alla condizione ambientale n. 5 "POST – OPERAM" ;

b) Rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione.

c) Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse.

d) Effettuare il **monitoraggio delle seguenti *emissioni diffuse* di *polveri totali*:**

- Punto di Emissione P1 – Arrivo, pesatura e scarico inerti con emissione di polveri totali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Punto di Emissione P2 – Operazioni di frantumazione con emissione di polveri totali;
- Punto di Emissione P3 – Stoccaggio cumuli MPS con emissione di polveri totali;
- Punto di Emissione P4 – Carico MPS con emissione di polveri totali;
- Punto di Emissione P5 – Stoccaggio in stalli con emissione di polveri totali;

e) In merito ai VLE delle emissioni diffuse, in considerazione del vuoto normativo esistente a livello nazionale e regionale, utilizzare come riferimento l'allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine), l'allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti) del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro.

f) Relativamente ai nastri trasportatori, al fine di contenere le polveri diffuse, provvedere all'installazione di apposito impianto di nebulizzazione d'acqua lungo tutta la lunghezza di essi e sui punti di caduta dei materiali, provvedere all'incapsulamento di tutti i nastri, così come previsto, tra l'altro, dalla BAT 14d della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti - D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., art. 271, comma 5, e a garantire idonea altezza di caduta dei materiali.

g) Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri effettuare iniezioni d'acqua nel frantumatore, nel mulino a martelli, nel vagliatore, nelle zone di introduzione, estrazione, caduta e trasferimento dei materiali, così come previsto, tra l'altro, dalla BAT 25d della Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti - D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., art. 271, comma 5.

h) Rispettare le indicazioni riportate nella parte I, allegato V, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 (Polveri e sostanze organiche liquide – Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti). In particolare, ai fini dell'abbattimento delle polveri prodotte, attuare le seguenti misure di mitigazione:
   - garantire idonea altezza di caduta dei materiali dagli autocarri e la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale da essi;
   - bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato;
   - umidificazione costante e sufficiente delle strade utilizzate, pavimentate e non, e delle aree di movimentazione dei materiali polverulenti;
   - coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati.

i) Prevedere la sospensione delle lavorazioni durante i periodi caratterizzati da elevata ventosità (Velocità media oraria del vento superiore a 7 m/s). Pertanto provvedere all'installazione di un anemometro con registrazione dei dati relativi alla velocità media oraria del vento da tenere a disposizione degli Organi di Controllo.

j) Relativamente agli aspersori ad acqua per l'abbattimento delle polveri diffuse, effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità, tenendo conto delle indicazioni riportate nel manuale d'uso e di manutenzione dalla ditta costruttrice dello stesso.

k) Al fine di migliorare l'effetto frangivento e la capacità di contenere le dispersioni di polveri, provvedere a mantenere in continua efficienza la barriera prevista lungo il perimetro aziendale.

l) Effettuare la pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dall'azienda, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria, e attuare idonea limitazione della velocità sulle strade interne all'impianto (tipicamente 20 km/h).

m) Azionare i nebulizzatori d'acqua per un tempo adeguato alla bagnatura durante le attività lavorative in essere e comunque sempre in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) Adottare e tenere sempre aggiornati un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, e un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (Registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinari e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni.

o) Ogni modifica al ciclo produttivo, così come definita dall'art. 269C.8 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPAC di Benevento.

p) Effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni diffuse nei punti prestabiliti (da P1 a P5), con frequenza annuale, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date e gli orari di inizio e termine delle operazioni di prelievo. Successivamente, trasmettere al Dipartimento ARPAC di Benevento e all'Autorità Competente le relative risultanze analitiche e la planimetria con l'indicazione precisa dei punti di campionamento delle emissioni diffuse.

q) Rispettare, inoltre, quanto stabilito dall'Art. 269 comma 5 del D. Lgs 152/06 in particolare:
   - comunicare almeno 15 giorni prima la data di inizio dell'attività;
   - effettuare una valutazione delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, all'Amministrazione provinciale di Benevento, al Comune di San Salvatore Telesino (BN), al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento e all'ASL di Benevento;

r) demandare all'ARPAC di Benevento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

s) precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 750/04, sono a carico della Ditta interessata;

t) stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. 152/06;

u) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

v) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;

w) gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera devono essere tenuti in continua efficienza;

x) adottare tutti gli accorgimenti o sistemi atti a contenere eventuali emissioni diffuse di qualunque natura e che queste siano conformi a quanto previsto dall'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi;

y) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. lgs 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

Adeguamento alle Linee Guida Regionali di cui alla DGRC n° 223 del 20. 5.2019
di approvare il progetto trasmesso con le seguenti prescrizioni:

a) tenere sempre a disposizione degli Organi di Controllo:
   - certificati analitici, quantitativi precisi e collocazione delle varie tipologie di rifiuti presenti in azienda;
   - planimetria dell'area dove è ubicata l'azienda con l'indicazione dei ricettori presenti al contorno;

b) prevedere l'installazione di una banderuola visibile dalla strada pubblica esterna al sito al fine di evidenziare, in caso di incendi, la direzione prevalente del vento, i recettori più esposti all'azione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fumi prodotti e, orientativamente, la matrice suolo interessata dal fenomeno della ricaduta delle polveri di combustione

SCARICO ACQUE REFLUE

di autorizzare lo scarico delle acque di prima e seconda pioggia in corpo idrico superficiale, come da parere favorevole del Comune di San Salvatore Telesino, prot.n. 3738 del 9/05/2022;

con le seguenti prescrizioni:

a) Rispettare quanto previsto dal D.D. n. 143 del 01.08.2022 alla condizione ambientale n. 3 "ANTE OPERAM - CORSO D'OPERA";
b) Nel caso in cui ci si trovi nelle condizioni di cui all'art. 124 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione allo scarico dovrà riportare i limiti di cui alla tabella 4 allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
c) Qualora il corpo idrico abbia una portata sufficiente, come da dati progettuali dell'impianto di trattamento, le acque di prima e seconda pioggia, in uscita dallo scolmatore del serbatoio di accumulo interrato da 80 mc, dovranno rispettare i valori limite di emissione di cui alla tabella 3 allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
d) Le acque nere continueranno ad essere gestite tramite la vasca Imhoff esistente e smaltite come rifiuto.
e) In autorizzazione dovrà essere indicato il punto di scarico e l'ubicazione del pozzetto fiscale per il campionamento delle acque reflue.
f) Le caditoie ed i pozzetti per la raccolta delle acque dovranno essere mantenuti costantemente puliti.
g) La ditta dovrà effettuare non meno di due auto campionamenti anno, quattro in caso di scarico al suolo (fosso iemale, fosso vernile o portata inferiore a 120 giorni/anno).

STABILIRE CHE:

- La Ditta prima di avviare l'esercizio dell'attività in procedura ordinaria (art. 208), dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD l'avvenuta cancellazione dal Registro delle Procedure Semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;
- è necessario gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;
- la Ditta Edilizia Tiche S.r.l. provvederà a dare comunicazione a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori ,trasmettendo apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori con il progetto approvato sia dal punto di vista strutturale che impiantistico;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 5 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 8/2019 e consegnata in originale, la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto;
- questa UOD, acquisite in originale la perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori con il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, provvederà a comunicare al soggetto proponente e agli Enti interessati l'avvio dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di modifica;
- ai sensi dell'articolo 197 del D. Lgs.152/06, sarà cura della Provincia di Benevento effettuare controlli periodici sull'attività di gestione dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento di eventuali violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e la verifica in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati;

FAR PRESENTE che avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRASMETTERE copia del presente Decreto alla Regione Campania – "Sezione Casa di Vetro" e all' UOD 50.17.92 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania.

Avv. Anna Martinoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
90	09/09/2022	50	17	6

Oggetto:

D.lgs.152/06 art 208. Autorizzazione unica impianto gestione rifiuti non pericolosi. Ditta Edilizia Tiche s.r.l. - San Salvatore Telesino (BN).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : FB2D4A63F8179E8423EAAC35EFC3EAE88C85D9CC

Frontespizio Allegato : 198703DE5EA488417D9AB94BBF61C6B4A20E4A81

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 139 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 25 - Agricoltura Urbana e Costiera

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE DELLA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA NELLA PROVINCIA DI NAPOLI - ANNO 2022. AASSEGNAZIONE AREE DI CACCIA E AUTORIZZAZIONI SQUADRE..

LA DIRIGENTE

Premesso che

a. la L.R. 9 novembre 2015 n. 14 “Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19”, con l’articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali;

b. con il decreto dirigenziale n. 100 del 25/5/2020, l’Ufficio Centrale Foreste e Caccia hanno approvato il "Sistema gestionale per la caccia al cinghiale in Campania”;

c. con il decreto dirigenziale n. 173 del 28/3/2022 è stato approvato il “Disciplinare per l’identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale in Regione Campania”;

d. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 377 del 13.7.2022, ha approvato il calendario venatorio per la stagione 2022/2023;

e. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 459 del 1.9.2022 ha modificato il suddetto calendario venatorio 2022/2023, per cui la specie cinghiale (Sus scrofa L.) è cacciabile dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022, in battute autorizzate, fermo restando il numero massimo di giornate, pari a n. 34, per la stagione venatoria 2022/2023.

Considerato che

a. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 377, come modificata dalla DGR n. 456 del 1.9.2022, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l’individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia dal 1 ottobre al 20 novembre 2022, nei giorni di giovedì, domenica e sabato, mentre dal 21 novembre al 31 dicembre 2022 esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica;

b. la Regione Campania – U.O.D. 50.07.25 “Agricoltura Urbana e Costiera”, con D.D. n. 136 del 14/9/2022 ha approvato il “Disciplinare per la gestione e l’esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Napoli annata venatoria 2022/2023”, e confermato la definizione delle aree vocate di caccia al cinghiale in battuta in provincia di Napoli, approvate con DD. N. 344 del 6/9/2022, come di seguito indicato:
   – area di caccia al cinghiale ricadente nel Comune di Lettere
   – area di caccia al cinghiale ricadente nei Comuni di Carbonara di Nola e Palma Campania precisando che la cartografia delle succitate aree è depositata presso gli Uffici regionali per la consultazione e pubblicata sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it.

Preso atto che

a. alla scadenza del 26 settembre 2022 sono pervenute all’Ufficio Territoriale Provinciale di Napoli, a seguito di rilascio in data 26/9/2022 sul sito web www.campania.caccia.it, due istanze da parte di Rega Arcangelo (Id 274 NA1), che ha proposto la squadra definita Squadra 1 e Ricciardi Salvatore (Id 324 NA1), che ha proposto la squadra definita Squadra 2, di autorizzazione ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta con l’ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2022/2023, entrambe con preferenza per l'area Nolana, sui territori non sottoposti a divieto di caccia, in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal disciplinare approvato dalla UOD 25 Napoli, vigente nell’esercizio venatorio 2022/20223;

b. all'esito dell'istruttoria eseguita, le predette istanze relative alla Squadra n°1 (Id 274 NA1) e alla Squadra n°2 (Id 324 NA1), sono risultate entrambe ricevibili;

c. all'art. 5 – assegnazione della zona di Battuta - del succitato Disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Napoli, annata venatoria 2022/2023, sono indicati i seguenti criteri di priorità:
   1. numero di iscritti residenti nell'area
   2. numero di iscritti residenti nei comuni confinanti all'area
   3. numero di iscritti complessivo dei componenti la squadra.

Ritenuto

a. di dover procedere alla disciplina della caccia al cinghiale in battuta sul territorio della provincia di Napoli, tanto da garantire l'incolumità dei cacciatori, dei fruitori delle aree, delle colture agricole e dei raccolti;

b. di dover assegnare, nel rispetto dei criteri indicati nel Disciplinare:
   1. b.1 l'area di caccia al cinghiale ricadente nei Comuni di Palma Campania e Carbonara di Nola alla Squadra n°1 (Id 274 NA1) rappresentata dal sig. Rega Arcangelo
   2. b.2 l'area di caccia al cinghiale ricadente nel Comune di Lettere alla Squadra n° 2 (Id 324 NA1) rappresentata dal Sig. Ricciardi Salvatore**;**

c. di dover autorizzare:
   la squadra n°1 (Id 274 NA1) e la squadra n°2 (Id 324 NA1) ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2022/2023, nelle aree a loro assegnate, sui territori non sottoposti a divieto di caccia in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal Disciplinare approvato dalla UOD 25 Napoli, vigente nell'esercizio venatorio 2022/2023, precisando che la cartografia delle succitate aree è depositata presso gli Uffici regionali per la consultazione e pubblicata sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it

Viste

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della UOD 25 "Agricoltura Urbana e Costiera" Napoli

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di assegnare:
- l'area di caccia al cinghiale ricadente nei Comuni di Palma Campania e Carbonara di Nola alla Squadra n°1 (Id 274 NA1) rappresentata dal Sig. Rega Arcangelo così composta:

N°	Cognome e Nome	Residenza
1	REGA ARCANGELO	PALMA CAMPANIA

2	RAINONE STEFANO	PALMA CAMPANIA
3	ALFIERI GIOVANNI	PALMA CAMPANIA
4	GRAGNANIELLO RAFFAELE	PALMA CAMPANIA
5	DE STEFANO GIOVANNI	CASALNUOVO DI NAPOLI
6	FRANZESE NICOLA	PALMA CAMPANIA
7	ROMANO CARMINE	CASALNUOVO DI NAPOLI
8	ERRICHIELLO LUIGI	ACERRA
9	DI GENUA GIOVANNI	STRIANO
10	MELE LUIGI	POLLENA TROCCHIA
11	ROMANO STANISLAO	SOMMA VESUVIANA
12	ESPOSITO DOMENICO	POLLENA TROCCHIA
13	AURIEMMA LUIGI	SANT'ANASTASIA
14	FALGIANO GIACOMO	CASALNUOVO DI NAPOLI

1.2 l'area di caccia al cinghiale ricadente nel Comune di Lettere alla Squadra n° 2 (Id 324 NA1) rappresentata dal Sig. Ricciardi Salvatore così composta:

N°	Cognome e Nome	Residenza
1	RICCIARDI SALVATORE	NAPOLI
2	LOMBARDI GIOVANNI	PALMA CAMPANIA
3	SAVIANO SERGIO	PALMA CAMPANIA
4	LOMBARDI MICHELE	PALMA CAMPANIA
5	COSTAGLIOLA CIRO	BACOLI
6	VARRIALE VINCENZO	BACOLI
7	BORRIELLO CIRO	TORRE DEL GRECO
8	CIGLIANO FRANCESCO	FORIO

9	CARANNANTE GIOVANNI	POZZUOLI
10	PORZIO NICOLA	VICO EQUENSE
11	SORRENTINO MICHELE	CARBONARA DI NOLA
12	MARCIANO CARMINE	VICO EQUENSE

2. di autorizzare la squadra n°1 (Id 274 NA1) e la squadra n°2 (Id 324 NA1) ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2022/2023, nelle aree a loro assegnate, sui territori non sottoposti a divieto di caccia in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal Disciplinare approvato dalla UOD 25 Napoli, vigente nell'esercizio venatorio 2022/2023, precisando che la cartografia delle succitate aree è depositata presso gli Uffici regionali per la consultazione e pubblicata sul sito web di gestione della caccia in Regione Campania – www.campaniacaccia.it;

3.di stabilire che l'inosservanza e/o la violazione delle vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia venatoria, comporta per tutti i componenti della squadra la revoca della presente autorizzazione;

4.di pubblicare il presente provvedimento sul sito web www.campaniacaccia.it;

5.di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali DG 500700;
- all'Ufficio Caccia, Pesca e Acquacoltura – UOD 500719
- al BURC per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 148 del 04/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA SP 327 "ALVIGNANO - CONVENTO DEGLI ANGELI", RICADENTE NEI COMUNI DI RUVIANO E CASTEL CAMPAGNANO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";

b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;

c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;

d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade "Provinciali" quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono "Comunali" quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l'altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;

e. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;

b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 54338 del 13/10/2017 - pec del 16/10/2017, acquisita al protocollo regionale n. 699566 del 24/10/2017, la Provincia di Caserta ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la declassificazione da strada Provinciale a Comunale del tratto residuale della S.P. n. 327 "Alvignano – Convento degli Angeli", ricadente all'interno del territorio del Comune di Ruviano e trasmesso la delibera del Consiglio Provinciale n. 25 del 28/09/2017, unitamente alla planimetria dei luoghi, con l'indicazione del tratto di strada da declassificare, così identificato:

S.P. 327 "Alvignanello – Convento degli Angeli", della lunghezza complessiva di km.3+460, ricadente nel territorio comunale di Ruviano secondo i seguenti capisaldi: inizia dall'abitato di Alvignanello nei

pressi della S.S. 87 Sannitica e termina sulla prov.le n. 325 Caiazzo – S. Giovanni e Paolo – Castel Campagnano, della lunghezza di km 3+460;

b. con nota prot. n. 397581 del 01/09/2020 è stato chiesto al Comune di Ruviano, di indicare le proprie considerazioni in merito all'argomento;

c. con nota prot. n. 4850 del 10/09/2020, acquisita al protocollo regionale n. 422452 del 15/09/2020, il Comune di Ruviano ha trasmesso la Delibera n. 47 del 28/11/2017 con la quale si è opposto alla declassificazione in parola per mancanza delle caratteristiche di cui all'art. 2 comma 6 lettera D, del D. Lgs n.285/1992, significando che la strada in argomento congiunge il territorio comunale di Ruviano con quello di Caiazzo;

d. in riscontro alla nota su indicata nota n. 4850/2020, la Provincia di Caserta con nota prot. n. 35843 del 22.09.2020, acquisita al protocollo regionale n. 449376 del 29/09/2020, ha ribadito che la S.P. 327 si estende interamente nel territorio del Comune di Ruviano non collegando il Comune stesso con il capoluogo di Provincia né con altri comuni e chiarendo che l'ultimo tratto della strada (fraz. Alvignanello) che si collega con la ex S.S. 87 Sannitica, è già comunale;

e. con la medesima nota 35843/2020 la Provincia di Caserta ha altresì comunicato che sono in esecuzione i lavori di manutenzione sulla SP n. 327 con risorse FSC 2014-2020 per renderla in perfetto stato, così come richiesto dal Comune di Ruviano con Delibera di Consiglio n. 47/2017;

f. con nota prot. n. 5689 del 19/10/2020, acquisita al protocollo regionale n.492008 del 20/10/2020, il Comune di Ruviano ha ribadito le proprie motivazioni in merito;

g. in riscontro alla su indicata nota n. 5689/2020, la Provincia di Caserta con nota prot. n. 3778 del 26/01/2021, acquisita al protocollo regionale n. 57019 del 02/02/2021, ha ribadito le proprie considerazioni in merito, rivendicando l'esecuzione di lavori di manutenzione sulla strada in questione anche se non propedeutici alla consegna della stessa;

h. con nota prot. n. 131902 del 10/03/2022 è stato chiesto alla Provincia di Caserta lo stato dei lavori di manutenzione previsti sulla strada in argomento onde programmare un sopralluogo congiunto sul tratto comunale della S.P. 327 fermo restando il permanere delle caratteristiche di cui all'art. 2, comma 6, del D.Lgs n.285/1992, come da Delibera di C.P. n. 25/2017;

i. con nota prot n. 16534 del 31/03/2022, acquisita al protocollo generale n. 178778 del 01/04/2022, la Provincia di Caserta nel dichiarare terminati i citati lavori, comunque non propedeutici alla consegna della strada in questione, ha concordato un sopralluogo congiunto per il giorno 12/04/2022;

j. dal sopralluogo effettuato è emerso che i lavori di manutenzione da parte della Provincia erano terminati e che lo stato di sicurezza della strada non presentava particolari criticità;

k. che nel corso del medesimo sopralluogo emergeva la necessità di ulteriori verifiche, da parte della Provincia di Caserta, onde individuare con maggiore precisione il tratto stradale da declassificare, con particolare riferimento alla effettiva competenza territoriale del Comune di Ruviano e di quello limitrofo di Castel Campagnano;

l. con nota prot. n. 31869 del 05/07/2022, acquisita al protocollo generale n. 380112 del 21/07/2022 la Provincia di Caserta ha trasmesso la Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 31/05/2022 con la quale è stata rettificata la precedente delibera n. 25/2017 precisando che il percorso stradale da declassificare inizia effettivamente dall'abitato di Alvignanello nei pressi della S.S. Sannitica e termina sulla Strada Prov.le n. 325 "Caiazzo – S. Giovanni e Paolo – Castel Campagnano", della lunghezza complessiva di km. 3+460 ma che, territorialmente, la stessa si sviluppa nel seguente modo:

- tratto dal km 0+000 al km 1+354, intera strada, ricadente nel tenimento comunale di Ruviano;
- dal km 1+354 al km 3+460, in prossimità dell'intersezione con via Montevergine, ricadente per metà carreggiata nel tenimento del Comune di Ruviano e per l'altra metà nel Comune di Castel Campagnano;

m. di conseguenza, con nota prot. n. 408248 del 09/08/2022 è stato chiesto anche al Comune di Castel Campagnano di indicare le proprie considerazioni in merito alla declassificazione del tratto della SP 327 di propria competenza, come sopra specificato;

n. nessuna comunicazione, né riscontro è pervenuto nel tempo utilmente concesso, ed oltre, in merito all'invito rivolto al Comune di Castel Campagnano con la sopra citata nota prot. n. 408248/2022;

RILEVATO che:
- i tratti di strada in esame si sviluppano all'interno delle appartenenze territoriali dei Comuni interessati, così come chiarito dalla Provincia di Caserta con la Delibera n. 14/2022;

- i lavori di manutenzione sono terminati, soddisfacendo la richiesta del Comune di Ruviano espressa con la Delibera di Consiglio n. 47/2017;

- nessun articolo del Codice della Strada subordina la consegna delle strade, o tratti di esse, al loro stato di manutenzione;

- l'ultimo tratto della strada (fraz. Alvignanello) che si collega con la ex S.S. 87 Sannitica, è già di proprietà del Comune di Ruviano;

RITENUTO
a. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter declassificare i seguenti tratti di strada, così come definiti nella Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 31/05/2022:

S.P. 327 "Alvignanello – Convento degli Angeli", della lunghezza complessiva di km. 3+460, secondo i seguenti capisaldi: inizia dall'abitato di Alvignanello nei pressi della S.S. 87 Sannitica e termina sulla Prov.le n. 325 Caiazzo – S. Giovanni e Paolo – Castel Campagnano, della lunghezza di km 3+460, così definita:
- dal km.0+000 al km. 1+354 ricadente all'interno del tenimento comunale di Ruviano;
- dal km. 1+354, in prossimità dell'intersezione con via Montevergine, al km 3+460 per metà carreggiata ricadente nel tenimento del Comune di Ruviano e per metà in quello del Comune di Castel Campagnano;

in esito alla richiesta della provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 31869 del 05/07/2022, in quanto i tratti di strada in esame non presentano più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma, così come indicato dalla medesima Provincia con nota prot. n. 54338 del 13/10/2017.

VISTI
a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c. la Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 31/05/2022;
d. le note richiamate in normativa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa

dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della posizione organizzativa di cui al D.D. n. 15 del 03.03.2021 a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter declassificare i seguenti tratti di strada, così come definiti nella Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 31/05/2022:

   S.P. 327 "Alvignanello – Convento degli Angeli", della lunghezza complessiva di km. 3+460, secondo i seguenti capisaldi: inizia dall'abitato di Alvignanello nei pressi della S.S. 87 Sannitica e termina sulla Prov.le n. 325 Caiazzo – S. Giovanni e Paolo – Castel Campagnano, della lunghezza di km 3+460, così definita:

- dal km.0+000 al km. 1+354 ricadente all'interno del tenimento comunale di Ruviano;
- dal km. 1+354, in prossimità dell'intersezione con via Montevergine, al km. 3+460 per metà carreggiata ricadente nel tenimento del Comune di Ruviano e per metà in quello del Comune di Castel Campagnano;

   in esito alla richiesta della provincia di Caserta di cui alla nota prot. n. 31869 del 05/07/2022, in quanto i tratti di strada in esame non presentano più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma, così come indicato dalla medesima Provincia con nota prot. n. 54338 del 13/10/2017.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Caserta, al Comune di Ruviano (CE) e al Comune di Castel Campagnano (CE), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 263 del 29/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - POR FSE 2014-2020- AVVISO CAMBIAMENTI DIGITALI - PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA APPROVATO CON DD N. 328 DEL 23-10-19 E PUBBLICATO SUL BURC N. 63 DEL 24-10-2019 - PROGETTO ID 11 ITS BARSANTI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investi- menti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";

d) che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

e) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

f) la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

h) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

i) che in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7 e con nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014/2020;

j) con Decreto Presidenziale Giunta del 15 giugno 2016, n. 141, e ss.mm.ii sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;

k) con Decisione C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

l) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione

C(2018) 2283 finale del 17 aprile 2018.

VISTI in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014- 2020";
- la Deliberazione di G.R. n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodo- logia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di G.R. n. 61 del 15 febbraio 2016 ha adottato la presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politi- che di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;

PREMESSO, altresì, che:

- con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 205 del 15 maggio 2017 sono stati affidati alla Direzione Generale all'Università, Ricerca e Innovazione i compiti e le funzioni connessi

alla transizione, alla modalità operativa digitale ed ai conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

- con la Deliberazione di Giunta n. 245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018, la Regio- ne Campania ha preso atto della Decisione C (2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente al POR Campania FSE 2014/2020;
- l'Unione Europea ha lanciato l'iniziativa Digital Education Action Plan nell'ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;
- la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
- tali percorsi hanno riguardato in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:
    - Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;
    - Sviluppo di metodologie didattiche innovative;
- il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" ha previsto, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;
- il PO Campania FSE 2014/2020 nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" ha previsto l'Obiettivo Specifico 14 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)";
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
- con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.01 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo" del PO FSE Campania 2014-2020;
- con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:
    - programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in

ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

- con DD n. 328 del 23/10/19 è approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa";
- con DD n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;
- con DD n.445 del 02/12/19 sono state approvate le FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul portale www.innovazione.regione.campania.it;
- con DD n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020.
- con il Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);
- la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2020)6801 finale del 29 settembre 2020, ha modificato la decisione di esecuzione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- con la DGR n.487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 finale del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- con DGRC n. 85 del 02/03/2021 è stato stabilito di:

  - di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 2.431.432,33 di cui € 1.471.432,33 a valere sul PO FESR 2014/2020 Asse 2 O..S. 2.3 Azione 2.3.1 e di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;;

  - di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato,

tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

- con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 374 del 13/07/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/10/2022;
-

CONSIDERATO CHE:

a) con DD n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

b) il Responsabile del Procedimento conclusa le verifiche dei requisiti di ammissibilità ha trasmesso alla commissione di valutazione con nota n. 223548 del 11.05.20 l'elenco dei progetti ammissibili da valutare;

c) la Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, ha comunicato l'esito dei lavori trasmettendo, così come previsto dall'art. 7 dell'avviso, composta dagli elenchi sottoindicati:

   - graduatoria dei progetti finanziabili;
   - elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi;
   - elenco istanze ritenute non ammissibili, ovvero che non hanno raggiunto il punteggio minimo per risultare finanziabili;

d) con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;

e) con DD n. 473 del 15.12.2020 è stato stabilito di provvedere alla predisposizione del Decreto di Ammissione a finanziamento subordinato alla presentazione di eventuali integrazioni richieste e all'approvazione dello schema di Atto di Concessione del finanziamento;

f) con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.

g) Con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.

h) Con DGRC 126 del 23/03/2021 sono state iscritte sul capitolo U05902 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 1.471.432,33.

PRESO ATTO CHE:

a) il Progetto " ID 11 - ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione" presentato dal raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con Capofila l'ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI con sede legale in Via Mauro Leone,105 - 80039 Pomigliano D'arco (NA), C.F. 80104010634, rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 473 del 15.12.2020 della DG 50.10 e ss.mm.ii.;

b) con note acquisite agli atti della Regione prot. n. 192547 del 09/04/2021; prot. n. 237225 del 03/05/2021; prot. n. 486256 del 01/10/2021; prot. n. 548014 del 05/11/2021; prot. n. 0467784 del 26/09/2022; prot. n. 467812 del 26/09/2022, l'ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo;

c) con note acquisite agli atti della Regione PG/2022/0213771 e PG/2022/0233529, l'ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la seguente documentazione:
- rinuncia da parte del partner I.C. DE FILIPPO DE RUGGIERO di Brusciano e la proposta di sostituzione con IC OMERO - MAZZINI - DON MILANI di Pomigliano d'Arco;
- dichiarazione del raggruppamento di accettare senza riserve la sostituzione proposta;
- dichiarazione di intenti congiunta alla partecipazione/costituzione del partenariato prima della firma della Convenzione;
- dichiarazione di impegno da parte Istituto subentrante a trasmettere la deliberazione degli organi
collegiali di partecipazione all'accordo di partenariato prima della sottoscrizione dell'atto di Convenzione;
- dichiarazione di impegno dell'Istituto subentrante di inserire nell'offerta formativa iniziative di
- valorizzazione e promozione per interventi messi in campo con il progetto di cui all'Avviso Cambiamenti Digitali;

d) Con relazione istruttoria del 28/09/2022 registrata al protocollo regionale PG/2022/0309874 il Responsabile del Procedimento Avv. Emanuela Monaco ha verificato tutti i requisiti del subentrante ed ha accertato l'invarianza tecnica del progetto;

RITENUTO DI:

a) dover ammettere a finanziamento il Progetto "ID 11 - ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione" - CUP: D59J21009380006 per un costo totale pari ad Euro199.990,68 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. - 17,50 % Stato - 7,50% Regione Campania, Intervento 1/ Azione a) Euro119.999,38 (Codice SURF: OP_15129 19089BP000000027), e FSE 2014 – 2020 Intervento 2/ Azione a), b), c) Euro 79.991,30 (Codice SURF: OP_17170 19088AP000000036), presentato dall'ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI con sede legale in Via Mauro Leone,105 - 80039 Pomigliano D'arco (NA), C.F. 80104010634 , in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) dover prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità, come check di coerenza del ROS protocollo CKL/2022/0000253;

c) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

- Piano costi Intervento 1

Tipologia	Valore (€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	12.337,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	4.549,18
d) Altre consulenze	0,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	8.749,98
f) Locazioni	0,00
g) Opere edili ed infrastrutture	6.017,81
h) Beni immobili	0,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	61.958,52
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	26.386,89
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,00
o) Servizi complessi	0,00
Totale	**119.999,38**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7.679,00
	Selezione partecipanti	0,00
	Totale preparazione (max 10%)	**7.679,00**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	34.580,00
	Tutoraggio	8.820,00
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	7.000,00
	Spese per assicurazioni	2.000,00
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	8.000,00
	Totale realizzazione (min 65%)	**60.400,00**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3.930,50

COSTI DIRETTI		
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3.930,50**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	6.957,00
	Coordinamento del progetto	0,00
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	1.024,80
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7.981,80**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore €**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	0,00
	Totale	**79.991,30**

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover dare atto che il progetto è a regia;

f) dover dare atto che i beneficiari dell'operazione sono quelli indicati nell' Allegato 1;

g) dover approvare gli schemi economici di dettaglio riportati nell' Allegato 1;

h) dover approvare gli Schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti beneficiari, come specificati nell'Allegato1, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020 e dal Manuale di Attuazione POR Campania FSE 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale: Schema di Convenzione POR Campania FESR 2014-2020 (Allegato 3.A) e Schema di Convenzione POR Campania FSE 2014-2020 (Allegato 3.B);

i) dover subordinare la sottoscrizione delle Convenzioni all'acquisizione dell'accordo di partenariato;

j) dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 388 del 02/09/2015;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
- il D.D. 191 del 04/08/2020 (Approvazione Manuale di attuazione POR Campania FSE 2014-2020);
- il D.D. 214 del 11/10/2021 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs8);
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19 (approvazione avviso pubblico "cambiamenti digitali" e nomina del Responsabile del Procedimento);
- il D.D. N. 140 del 21/04/20 (nomina della commissione di valutazione);
- il D.D. N. 473 del 15/12/2020 (approvazione graduatoria);
- il D.D. N. 17 del 05/02/2021 (rettifica allegato 3 del DD N. 473);
- il Decreto n. 59 del 26/03/2019 (delega per OS 14: del PO FSE Campania 2014-2020);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 (Individuazione ROS Azione 2.3.1);
- la DGR 33 del 25/01/2022 (proroga funzioni dirigenziali per la Direzione Generale Università Ricerca Innovazione);
- il D.D. 52 del 02/03/2022 (sostituzione Responsabile del Procedimento);
- la DGR 201 del 28/04/2022;
- la DGR 374 del 13/07/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a) Di ammettere a finanziamento il Progetto "ID 11 ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione" CUP: D59J21009380006 per un costo totale pari ad Euro199.990,68 a valere

sul POR Campania FESR 2014-2020, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. - 17,50 % Stato - 7,50% Regione Campania, Intervento 1/ Azione a) Euro119.999,38 (Codice SURF: OP_15129 19089BP000000027), e FSE 2014 – 2020 Intervento 2/ Azione a), b), c) Euro 79.991,30 (Codice SURF: OP_17170 19088AP000000036), presentato dall'Istituto ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI con sede legale in Via Mauro Leone,105 - 80039 Pomigliano D'arco (NA), C.F. 80104010634 , in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) Di prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di coerenza, ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità, come check di coerenza del ROS protocollo CKL/2022/0000253;

c) Di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

- Piano costi Intervento 1

Tipologia	Valore (€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	12.337,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	4.549,18
d) Altre consulenze	0,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	8.749,98
f) Locazioni	0,00
g) Opere edili ed infrastrutture	6.017,81
h) Beni immobili	0,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	61.958,52
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	26.386,89
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,00
o) Servizi complessi	0,00
Totale	**119.999,38**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7.679,00
	Selezione partecipanti	0,00
	Totale preparazione (max 10%)	**7.679,00**

COSTI DIRETTI		
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	34.580,00
	Tutoraggio	8.820,00
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	7.000,00
	Spese per assicurazioni	2.000,00
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	8.000,00
	Totale realizzazione (min 65%)	**60.400,00**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3.930,50
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3.930,50**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	6.957,00
	Coordinamento del progetto	0,00
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	1.024,80
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7.981,80**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore €**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	0,00
	Totale	**79.991,30**

d) Di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) Di dare atto che il progetto è a regia;

f) Di dare atto che i beneficiari dell'operazione sono quelli indicati nell' Allegato 1;

g) Di approvare gli schemi economici di dettaglio riportati nell' Allegato 1;

h) Di approvare gli Schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e gli istituti beneficiari, come specificati nell'Allegato1, redatti in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020 e dal Manuale di Attuazione POR Campania FSE 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale: Schema di Convenzione POR Campania FESR 2014-2020 (Allegato 3.A) e Schema di Convenzione POR Campania FSE 2014-2020 (Allegato 3.B);

i) Di subordinare la sottoscrizione delle Convenzioni all'acquisizione dell'accordo di partenariato;

j) Di notificare il presente atto all'Istituto ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato;

k) Di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

l) Di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00);
- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
- al Capo di Gabinetto (40.01.01);
- per la pubblicazione sul B.U.R.C, alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;

Il ROS
Ing. Vito Merola

UNIONE EUROPEA

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020

DGR n. 254/2019 – 85/2021 "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa

(DGR n. 254 del 11 giugno 2019- DGR n. 85 del 02 marzo 2021)

Allegato 1 – Elenco partner e quadri economici del progetto
"ID 11 ITS BARSANTI"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il costituendo Partenariato di Istituzioni Scolastiche Statali, come da Dichiarazione di intenti trasmessa dall'Istituto ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI e acquisita agli Atti della Regione prot. N. 784635 del 43819, per la realizzazione del Progetto "ID 11 ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione", vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico:

Denominazione	Ruolo	C.F.	Sede legale
ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI	Capofila Beneficiario	80104010634	Via Mauro Leone,105 - 80039 Pomigliano D'arco (NA)

Denominazione	Ruolo	Sede legale
ISTITUTO COMPRENSIVO D'ACQUISTO - LEONE	Partner Beneficiario	Via Pertini, 35 - 80039 Pomigliano D'arco (NA)
IC OMERO - MAZZINI - DON MILANI	Partner – Beneficiario	Via Mazzini, 29 - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
ISTITUTO COMPRENSIVO VITTORIO DE SICA	Partner – Beneficiario	Via De Carolis,4 - 80040 Volla (NA)
SCUOLA MEDIA S. GIOVANNI BOSCO - SUMMA VILLA	Partner – Beneficiario	Piazza Vittorio Emanuele III, 3 - Somma Vesuviano 80049 (NA)
ISTITUTO COMPRENSIVO F.D'ASSISI - N.AMORE	Partner – Beneficiario	Via Rosanea,29 - 80048 Sant'Anastasia (NA)
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quadri economici del Progetto "ID 11 ITS BARSANTI – WEDO La robotica al servizio dell'integrazione", suddivisi per soggetto, sono di seguito riportati:

- Piano costi Intervento 1

Capofila **Istituto ISTITUTO TECNICO STATALE E.BARSANTI**	
Tipologia	**Valore (€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	9.352,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	4.549,18
d) Altre consulenze	0,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	7.383,88
f) Locazioni	0,00
g) Opere edili ed infrastrutture	2.622,51
h) Beni immobili	0,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	59.485,82
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	22.805,39
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,00
o) Servizi complessi	0,00
Totale	**106.198,78**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO D'ACQUISTO - LEONE	
Tipologia	**Valore (€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	597,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0,00
d) Altre consulenze	0,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	273,22
f) Locazioni	0,00
g) Opere edili ed infrastrutture	679,06
h) Beni immobili	0,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	494,54
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	716,30
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,00
o) Servizi complessi	0,00
Totale	**2.760,12**

Partner Istituto IC OMERO - MAZZINI - DON MILANI	
Tipologia	**Valore (€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	597,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0,00
d) Altre consulenze	0,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	273,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto IC OMERO - MAZZINI - DON MILANI	
Tipologia	**Valore (€)**
f) Locazioni	0,00
g) Opere edili ed infrastrutture	679,06
h) Beni immobili	0,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	494,54
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	716,30
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,00
o) Servizi complessi	0,00
Totale	**2.760,12**

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO VITTORIO DE SICA	
Tipologia	**Valore (€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	597,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0,00
d) Altre consulenze	0,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	273,22
f) Locazioni	0,00
g) Opere edili ed infrastrutture	679,06
h) Beni immobili	0,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	494,54
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	716,30
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,00
o) Servizi complessi	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO VITTORIO DE SICA	
Tipologia	**Valore (€)**
Totale	**2.760,12**

Partner Istituto SCUOLA MEDIA S. GIOVANNI BOSCO - SUMMA VILLA	
Tipologia	**Valore (€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	597,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0,00
d) Altre consulenze	0,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	273,22
f) Locazioni	0,00
g) Opere edili ed infrastrutture	679,06
h) Beni immobili	0,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	494,54
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	716,30
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,00
o) Servizi complessi	0,00
Totale	**2.760,12**

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO F.D'ASSISI - N.AMORE	
Tipologia	**Valore (€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	597,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere,	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO F.D'ASSISI - N.AMORE	
Tipologia	**Valore (€)**
eventi, ecc.	
d) Altre consulenze	0,00
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	273,22
f) Locazioni	0,00
g) Opere edili ed infrastrutture	679,06
h) Beni immobili	0,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	494,54
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,00
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	716,30
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0,00
o) Servizi complessi	0,00
Totale	**2.760,12**

- Piano costi intervento 2

COSTI DIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore (€)**
Preparazione		
	Ideazione e progettazione	7.679,00
	Selezione partecipanti	0,00
	Totale preparazione (max 10%)	**7.679,00**
Realizzazione		
	Docenza/Codocenza	34.580,00
	Tutoraggio	8.820,00
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	7.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese per assicurazioni	2.000,00
	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	8.000,00
	Totale realizzazione (min 65%)	**60.400,00**
Diffusione risultati		
	Incontri, seminari e manifestazione finale	3.930,50
	Totale diffusione dei risultati (max 5%)	**3.930,50**
Direzione e controllo interno		
	Direzione	6.957,00
	Coordinamento del progetto	0,00
	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	1.024,80
	Totale direzione e controllo interno (max 10%)	**7.981,80**
COSTI INDIRETTI		
Macrovoce	**Descrizione**	**Valore €**
	I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.	0,00
	Totale	**79.991,30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Tecnico Statale Settore Tecnologico
"EUGENIO BARSANTI"
Specializzazioni: Meccanica-Trasporti e Logistica - Energia
Elettronica ed Elettrotecnica Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica
80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 -
Cod. Fisc. 80104010634 - Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C
E-mail: NATF040003@istruzione.it - PEC: NATF040003@pec.istruzione.it- Sito Web: www.itibarsanti.edu.it

Allegato 2 - ID 11 ITS BARSANTI - Cronoprogramma

5_CRONOPROGRAMMA/EUROGRAMMA AGGIORNATO

Q Cronoprogramma Attività

Intervento/ Azione	Descrizione Attività	ago-22	Set.22	Ott. 22	Nov. 22	Dic. 22	Gen. 23	Feb. 23	Mar. 23	Apr. 23	Mag. 23	Giu. 23	Lug. 23
Intervento1/AzioneA1.1	Attivazione e funzionamento del Laboratorio Didattico			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Intervento1/AzioneA1.2	Attivazione e funzionamento dei Totem Digitali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Intervento1/AzioneA1.3	Attivazione e funzionamento rete WiFi gratuita nelle aree pubbliche circostanti gli edifici scolastici			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Intervento2/AzioneA	Attività di co-progettazione			X	X								
Intervento2/AzioneB	Attività di formazione-formatori				X	X							
Intervento2/AzioneC	Attività di formazione degli alunni						X	X	X	X	X		
Intervento1/AzioneA1.1	Eurogramma in k € 109.366,20			30.000,00	30.000,00	10000	7873,24	7873,24	7873,24	7873,24	7873,24		
Intervento1/AzioneA1.2	Eurogramma in k€ 6.926,90			4.000,00	325,22	325,21	325,21	325,21	325,21	325,21	325,21	325,21	325,21
Intervento1/AzioneA1.3	Eurogramma in k€ 3.706,90			1.000,00	300,77	300,77	300,77	300,77	300,77	300,77	300,77	300,77	300,74
rvento2/AzioneA	Eurogramma in k€ 7.679,00			3.839,50	3.839,50								
rvento2/AzioneB	Eurogramma in k€ 23.860,50				11.930,25	11.930,25							
rvento2/AzioneC	Eurogramma in k€ 48.460,50						9.692,10	9.692,10	9.692,10	9.692,10	9.692,10		

Regione Campania
Data: 26/09/2022 12:26:08, PG/2022/0467812

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 - Asse_II___- Obiettivo Specifico_2.3____ Azione _2.3.1_____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Campania per il tramite di Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _Vito Merola designato con DPGR n. 96 del 03.06.2021 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario e Capofila dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_DD_____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_ DD _____ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con _DD 603 del 27/07/2020__prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _44__ del _20/03/2017____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- che con DD n. 328 del 23/10/19 è stato approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa" ed è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DD n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020.
- che con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;
- che con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.
- che con DD n. 82 del 31/03/2021 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria;
- che con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- che con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;
- con DGR 374 del 13/07/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/10/2022;
- che con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.
- con DGRC n. 85 del 02/03/2021 è stato stabilito di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 2.431.432,33 di cui € 1.471.432,33 a valere sul PO FESR 2014/2020 Asse 2 O.S. - 2.3 Azione 2.3.1 e di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;
- Che Con DGRC 126 del 23/03/2021 sono state iscritte sul capitolo U05902 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 1.471.432,33.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa (di cui al prot reg. _____)
b) Allegato B – Scheda di progetto presentato (di cui al prot reg. _____)
c) Piano dei Costi ammesso a finanziamento (di cui al prot reg. _____)
d) Accordo di rete/collaborazione (di cui al prot reg. _____)

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per k€ _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse __II____ -Obiettivo Specifico _2.3____- Azione _2.3.1____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 40% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.

Le liquidazioni saranno erogate dal ROS a favore del Beneficiario Capofila, il quale effettuerà entro 5 gg. lavorativi il pagamento a ciascuna delle Scuole partner degli importi, proporzionalmente ripartiti, ad esse spettanti; ed invierà alla Regione, entro i successivi 5 gg. lavorativi, la documentazione che provi gli avvenuti pagamenti;

A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario Capofila ed ai beneficiari Partner per il tramite del Capofila l'anticipazione del 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

A seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario Capofila ed dei beneficiari Partner per il tramite del Capofila di almeno il 90% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento, verificata la documentazione presentata il ROS comunica al RUP la possibilità di trasmettere ulteriore richiesta di anticipazione del 40% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto, a seguito di comunicazione da parte del ROS, dal beneficiario Capofila ed dai beneficiari Partner per il tramite del Capofila solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse
Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali
Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data) _____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Vito Merola___
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data) _____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Vito Merola___
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____
Firma_____

Rappresentante legale _____ del Beneficiario _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

Rappresentante legale
_____ del Beneficiario
_____ _____
Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO POR Campania FSE 2014-2020 – Asse 3 - Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente _Vito Merola nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 Asse III del POR Campania FSE 2014-2020 in virtu' del Decreto del Presidente n. 272 del 30/12/2016

E

L'istituto scolastico _____ con C.F _____, rappresentata nel presente atto dal Dirigente Scolastico _____ nella qualità di rappresentante legale e capofila della rete costituita fra le seguenti scuole:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario" del progetto denominato _____ individuato con Decreto Dirigenziale n _____ del _____ avente CUP _____ e codice di monitoraggio SURF _____;

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 concui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n.679 del 27 aprile 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Deliberazione di G.R. n.742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.245 del 24/04/2018, pubblicata sul BURC n. 32 del 30/04/2018 si è preso atto della Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla proposta di modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.487 del 12/11/2020 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 del 29/09/2020 di approvazione della riprogrammazione del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n.489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" – Periodo di Programmazione 2021/2027 come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- con il Decreto Dirigenziale n.191 del 04/08/2020 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stato aggiornata il Manuale per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

Premesso che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;
- con DGR n. 254 del 11/06/2019 La Giunta Regionale della Campania ha deliberato di programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative;
- con DGR n. 85 del 02/03/2021 la Giunta Regionale della Campania ha riprogrammato alcune economie maturate sul POR FSE 2014-2020, al fine di incrementare la dotazione finanziaria della procedura "Cambiamenti Digitali" per un totale di € 960.000,00 sul POR Campania FSE 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Specifico 14 Az. 10;
- con Decreto dirigenziale n. 328 del 23/10/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Cambiamenti Digitali", pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019;
- Con DD n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff93;
- con DD n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 473 del 15/12/2020 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso, pubblicato sul BURC n. 247 del 21-12-2020;
- con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria;
- Con DD n. 82 del 31/03/2021 è stato approvato uno scorrimento della graduatoria;
- con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;
- con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;
- con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;
- con DGR 374 del 13/07/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/10/2022;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue:

(Art. 1) Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario _____ relativamente all'intervento "_____ ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. _____ del _____

(Art. 2) Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
b) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via anche esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;
c) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice identificativo, del CUP, del CIG (eventuale), ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2";
d) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
f) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Cambiamenti Digitali", approvato con DD n. 328 del 23/10/2019 e pubblicato sul BURC n. 63 del 24-10-2019;
g) il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari;
h) l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
i) l'inserimento nel sistema informativo SURF dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
j) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
k) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;
l) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
m) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta:
    1. la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese;
    2. la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
    3. l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) la dichiarazione al punto (m) deve essere sottoscritta dal responsabile del procedimento individuato presso l'Ente/Amministrazione e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto secondo le modalità descritte nel presente articolo nonché la relazione sulle attività svolte e sui risultati realizzati;
o) l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
p) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
q) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
r) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
s) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
t) ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2014-2020, piattaforma SURF, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Inoltre, il Beneficiario è tenuto ad effettuare:

a) le rendicontazioni a costi reali e in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti, con le modalità e secondo le scadenze previste dall'avviso, dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
b) La gestione finanziaria delle operazioni secondo la seguente modalità:
    1. a costi reali per quanto riguarda la gestione dei costi diretti: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
    2. in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. B) del regolamento (UE) 1303/2013.

Il Beneficiario, infine, si impegna a:

a) garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020;
b) a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

(Art. 2) Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.
Con la stipula della presente convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

a) provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
b) comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
c) prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate) ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

(Art. 3) Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare, tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020".
Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.
E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.
Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

(Art. 4) Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con atto di ammissione a finanziamento, ammonta ad un massimo di **k€ _____ (euro Migliaia).**

La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

La quota di finanziamento sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione pari al 40% del contributo pubblico concesso a valere sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.2 previo ricevimento della seguente documentazione:
    1. comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
    2. dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
    3. dichiarazione del RUP con la quale si attesti:
        - che l'affidamento delle attività formative, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
        - che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
        - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
        - il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13;
b) secondo acconto, pari al 40%del contributo pubblico concesso, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
    1. dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020, effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 90% del primo acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere appostala dicitura **"POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento / il CUP / Codice Intervento/ l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata";**
    2. dichiarazione del RUP attestante che gli affidamenti delle attività di formazione ovvero gli eventuali servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    3. tutta la documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e dei suoi allegati e delle Linee Guida per i Beneficiari;
c) saldo, pari al 20%del contributo pubblico concesso, della seguente documentazione:
    1. dichiarazione, di attestazione delle spese, inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PO FSE 2014-2020 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 100% del finanziamento concesso unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura: **"POR Campania FSE 2014-2020, l'Asse / Obiettivo Specifico / Azione che cofinanzia l'intervento / il CUP / Codice Intervento/ l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata";**
    2. documenti amministrativi e contabili richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del POR FSE Campania 2014-2020 e suoi allegati, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi POR, per un importo pari al 100% del finanziamento concesso;

3. della relazione attestante la conclusione di tutta le attività e la loro regolare esecuzione, dalla quale risultino i risultati raggiunti, nonché elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socioeconomico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto;
4. dichiarazione del RUP attestante:
    - che l'attività di formazione ovvero il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
    - il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e s.m.i.;
5. eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto. Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

(Art. 5) Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70del Regolamento n.1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.
Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023.
In caso di costi rimborsati attraverso le opzioni di semplificazione, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere svolte tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.
La Regione Campania si riserva di finanziare l'intervento di cui trattasi a valere sul POR FSE 2021/2027, le cui spese sono ammissibili sin dal gennaio 2021, all'esito della conclusione delle procedure di approvazione del relativo programma, operando, successivamente le necessarie sistemazioni contabili.

(Art. 6) Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

(Art. 7) Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo

comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

(Art. 8) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 9) Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE.

(Art. 10) Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n. 8 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile Obiettivo Specifico

Il progetto prevede due interventi complementari come di seguito specificato:

a) In ambito FESR: Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation;

b) In ambito FSE: Sviluppo di metodologie didattiche innovative.

In particolare per quanto concerne il punto A (FESR) si prevede implementazione infrastrutturale e realizzazione di sistemi di collaborative innovation.

In particolare tale intervento è complementare all'intervento di cui al punto b) ed è orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT.

In riferimento invece al punto b) (FSE) si prevede di favorire l'accrescimento delle competenze dei docenti e dei discenti puntando a promuovere interventi formativi, attraverso metodologie innovative, strettamente collegati alle esigenze di inserimento lavorativo nei sistemi produttivi strategici regionali. Al fine di raggiungere tale scopo, ovvero di formare risorse che posseggano le competenze ritenute strategiche per un rapido inserimento nel tessuto lavorativo, le fase che saranno implementate sono:

1- creazione in co-progettazione di metodologie / modelli innovativi di insegnamento particolarmente adeguati al trasferimento di know how su temi legati al digitale.
2- trasferimento di metodologie / modelli didattici individuati con l' Azione di cui al punto precedente alla platea dei docenti appartenenti agli istituti di riferimento.
3- inserimento delle metodologie/ modelli didattici trasferiti con l'Azione di cui al punto 2 nei percorsi formativi/curriculari rivolti agli alunni degli istituti selezionati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 633 del 04/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. AVVISO PER ASSEGNAZIONE DI UN SOSTEGNO A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E ARMA (ART. 2 COMMA 6 LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2020, N. 38). ANNO 2022

CULTURA. Avviso per l'assegnazione di un sostegno a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania;
b. che tra gli strumenti volti a perseguire i fini summenzionati la Regione ha anche individuato la sua diretta partecipazione a Fondazioni, Associazioni e Programmi Pluriennali, che si rivolgono elettivamente a tali scopi, contribuendo così all'elevazione dell'immagine turistica della Campania;
c. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 del, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021" all'art. 2 comma 6 statuisce che "è riconosciuto un contributo in favore delle associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, a sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico commemorative di interesse locale, regionale e nazionale";
d. che il Consiglio Regionale, con la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania", ha previsto un contributo di euro 200.000,00 per l'es. fin. 2022 in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38);
e. che la Giunta Regionale con deliberazione n. **20 del 12.01.2022** ha approvato il Bilancio gestionale per l'anno 2022/2024 e ha appostato sul capitolo di spesa U04744, denominato "contributo in favore della Fondazione Premio Cimitile art. 2 c. 6 L.R. 38/2020" la somma di € 200.000,00;

CONSIDERATO

a. che con DGRC n. 460 del 6/9/2022 la Giunta Regionale ha definito le priorità di intervento, le modalità e i termini per la presentazione delle istanze, nonché i criteri di accesso a un contributi regionali da destinare al sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico-commemorative di interesse locale, regionale e nazionale, realizzate dalle associazioni dei combattenti e d'arma per dare attuazione alle finalità dell'articolo 2, comma 6 della richiamata legge regionale n.38/2020;

RITENUTO

a. di poter approvare l'avviso per per l'assegnazione di un sostegno in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2022;

b. di approvare, contestualmente, la modulistica, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, per la presentazione delle istanze di contributo, come di seguito elencata:

1. modello di domanda,
2. il formulario contenente il progetto di intervento,
3. il preventivo dei costi, piano finanziario,
4. la stringa dati anagrafici;
5. la scheda-progetto trasparenza

c. di dover, altresì, precisare che le istanze devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il 31/10/2022;

DI DARE ATTO,

a che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2022, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. che, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

VISTO

- il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. del di proroga degli incarichi dirigenziali;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
- la DGRC n. 19 del 12.01.2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024";
- la DGRC n. 20 del 12.01.2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- DGRC n. 460 del 06/09/2022 ;
- il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la DGRC. 374 del 13/07/2022, Incarichi dirigenziali, fino al 31/10/2022.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della DG delle Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonchè sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02 **.**

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare**, in attuazione della DGR di programmazione n. 460 del 6/9/2022, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla assegnazione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l'art. 2 comma 6 legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38) - Anno 2022;
2. di **approvare** il modello di domanda, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi, piano finanziario, la stringa dati anagrafici e la scheda-progetto trasparenza che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. di **precisare** che le domande di contributo possono essere inviate entro e non oltre il 31/10/2022;
4. di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;
5. di **pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente** il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa ROSANNA ROMANO

Criteri e indirizzi per l'assegnazione di un sostegno alle associazioni dei combattenti e d'arma di cui all'articolo 2, comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 .

Art. 1 - Riferimenti normativi

1. La Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2020, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021" all'art. 2 comma 6 stabilisce che "È riconosciuto un contributo in favore delle Associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, a sostegno di raduni ed iniziative socioculturali e storico commemorative di interesse locale, regionale e nazionale---;

2 La Giunta Regionale con deliberazione n. 20 del 12 gennaio 2022 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2022-2024 sul capitolo di spesa U04745 denominato "CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D'ARMA ARTICOLO 2, COMMA 6, LR 38/2020".

Art. 2 Finalità e obiettivi

La finalità del presente Avviso Pubblico è l'assegnazione di contributi, nell'annualità 2022, con avviso pubblico, per la promozione della funzione culturale e sociale delle associazioni dei combattenti e d'arma, sotto l'egida del Ministero della difesa e operanti in Campania.

Art. 3 Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del contributo le Associazioni dei combattenti e d'arma, formalmente costituite e riconosciute e sotto l'egida del Ministero della difesa, nonché le rispettive diramazioni territoriali.

2 Ai fini del beneficio del contributo, le diramazioni territoriali devono essere operanti in Campania da almeno un anno ed essere dotate di autonomia gestionale e finanziaria ovvero essere dotate di propri: organo deliberante (assemblea) e di rappresentanza; bilancio/rendiconto; identificazione fiscale.

Art. 4 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 200.000,00 per l'annualità 2022.

Art. 5 Caratteristiche dell'agevolazione

1 Il contributo regionale potrà essere compreso tra la soglia minima di € 1.000,00 e una massima di € 20.000,00, nel limite della percentuale massima dell'80% del costo del progetto. Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell'IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA. Nel caso in cui l'IVA non è recuperabile, i costi ammissibili sono al lordo dell'IVA.

2 Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso progetto.

3 In caso di beneficio di contributi erogati da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale, è determinato tenuto conto degli altri contributi e comunque entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.

Art. 6 Progetti finanziabili

I progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività celebrative di momenti e date salienti della storia campana e della storia delle forze armate e delle forze di polizia;
- svolgimento di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Art. 7 Spese ammissibili e non ammissibili

1 Tra le "voci di spesa" ammissibili, rientrano il noleggio di autobus, la fornitura di *gadget,* la "fornitura ristoro", l'affitto della sala, le spese derivanti da incarichi professionali specificatamente conferiti a Soggetti esterni all'Associazione, funzionali alla realizzazione delle attività del progetto presentato, eventuali rimborsi spese muniti di adeguati giustificativi di spesa. Sono ammesse le spese per il pagamento di utenze, quali, ad esempio, luce e gas, nonché per le pulizie della sede dell'associazione, nel limite del 10% del contributo assegnato.

2 Non sono ammesse le spese per compensi, retribuzioni, indennità di missione del personale interno (dipendenti/soci/volontari). Non sono ammesse le spese per canoni di locazione, per ratei di mutui. Non sono ammesse le spese già presentate a giustificazione di altri contributi.

3 Le spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere relative al periodo decorrente dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

Art. 8 Presentazione delle domande

1 La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata o elettronica avanzata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario esclusivamente tramite pec all'indirizzo dedicato : promozione.cultura@pec.regione.campania.it*,* nel termine previsto dal bando attuativo, coerente con la tempistica necessaria per la realizzazione entro il 31 dicembre 2022. La domanda può essere presentata sia dall'associazione che dalla/e rispettiva/e diramazione/i territoriale/i, previa acquisizione del nulla osta da parte della propria associazione. Lo stesso soggetto non può presentare più domande.

Art. 9 Istruttoria

La valutazione delle domande è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria è definita, sulla base del numero di soci iscritti al momento della presentazione della domanda. Per le assegnazioni del contributo si tiene conto della sostenibilità e della coerenza del cronoprogramma e del quadro economico degli interventi. A parità di posizione nella graduatoria, si tiene conto dell'anzianità di costituzione dell'associazione/diramazione territoriale.

Art. 10 Concessione del contributo

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale. Ai fini della concessione, è richiesta la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari.

Art. 11 Modalità e adempimenti per erogazione del cofinanziamento regionale

Nei limiti del contributo regionale assegnato in fase di approvazione del progetto, nel rispetto delle soglie e della percentuale indicate il cofinanziamento regionale è erogato dalla competente struttura regionale in un'unica *tranche*, entro 60 giorni dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricevimento della rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese complessivamente sostenute, da presentare, tramite pec, all'indirizzo pec dedicato: promozione.cultura@pec.regione.campania.it, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività proposte, previa valutazione positiva della rendicontazione medesima. La rendicontazione consiste nella produzione di apposita relazione amministrativo – contabile, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti, nonché nella produzione dei documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute, con relative quietanze.

Art. 12 Decadenze/ revoche

1. Nei confronti dei soggetti beneficiari, l'Amministrazione adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico nel caso di mancata rendicontazione, trasmessa attraverso pec, entro il termine stabilito dal presente avviso o difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, nonché nel caso di falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante, o nella violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici, ovvero, ancora, nel venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto.
2. L'Amministrazione procede alla revoca del provvedimento ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente UOD 50 12 02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo".

Art. 14 Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B. La domanda di contributo deve essere trasmessa su carta intestata del richiedente

MODELLO DI DOMANDA
Contributi

Spett.le Regione Campania
Direzione Generale Politiche culturali e Turismo
UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali
Via Nuova Marina, 19/c (Palazzo Amieri)
80133 - Napoli

OGGETTO: **Domanda di contributo in favore delle ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D'ARMA anno 2022**

Il sottoscritto/a_____nato a_____ prov._____

il _____ residente a_____ prov ____ in qualità di legale rappresentante di:_____ codice fiscale / p. IVA: _____ con sede legale in (via/piazza)_____CAP_____ prov. _____ e sede operativa in (via/piazza)_____CAP_____prov._____

telefono_____, cellulare_____,

email _____ PEC_____

chiedo ai sensi di :

UN CONTRIBUTO PER

- □ ***R***aduni,
- □ Iniziative socioculturali,
- □ Iniziative storico commemorative

e in relazione al progetto/programma di attività presentato nell'allegato "formulario" :

TITOLO del progetto _____

sede di svolgimento _____

durata _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'erogazione di un contributo di € _____ quale

A tal fine

DICHIARA

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera

□ di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

□ di non essere iscritto all'INPS e/o INAIL (in quanto non obbligato in base alla normativa vigente);

□ di non essere beneficiario, nell'esercizio finanziario di riferimento, di contributi/finanziamenti erogati per la medesima iniziativa, ovvero di essere beneficiario di un contributo pari a _____, come da piano finanziario preventivo allegato;

□ di non essere destinatario di alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;

□ (se del caso) che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità degli organi di amministrazione.

□ inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali (allegato 4);

Il richiedente
Cognome e Nome

_____

digitale o autografa

SI IMPEGNA

□ a completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
□ ad applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
□ ad assumere l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2013 n. 136.

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
□ a comunicare via e-mail PEC alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
□ a completare la rendicontazione finale entro il 10 marzo 2023;
□ ad apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del progetto.

Allega:
a) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato, ovvero dichiarazione che tali documenti sono già in possesso dell'Amministrazione regionale con indicazione della struttura che li detiene, e che non sono intervenute modifiche rispetto a tali atti;
b) copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
c) preventivo dei costi e piano finanziario;

allega inoltre:
1) curriculum dell'Ente e di eventuali Soggetti partner;
2) convenzioni, atti di collaborazione, protocolli d'intesa, patrocini morale;
3) rassegna stampa e ogni altro documento probante relativo alle condizioni attributive di punteggio.

Luogo e Data _____

Il richiedente
Cognome e Nome
_____
Timbro e firma
digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Breve descrizione del progetto

Illustrare in breve il progetto al fine di fornire un'idea sintetica ma completa del progetto.

La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti

- principali attività programmate
- tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti
- obiettivi, risultati attesi o realizzati
- durata
- sede di svolgimento
- costo totale del progetto.

Ai fini della graduatoria :

Numero di soci iscritti, con riferimento all'ambito territoriale di Regione Campania :

Anno di costituzione dell'associazione o della diramazione territoriale interessata dal progetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Anno 2022			
Denominazione del progetto:			
BENEFICIARO :			***C.F. / P. IVA Ente:***
PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO (direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)			
COSTO			**Importo**
A	Spese Direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
B	Retribuzione di personale		
	B.1		€ 0,00
	B.2		€ 0,00
C	Spese Generali di funzionamento del soggetto beneficiario		
	C.1		€ 0,00
	C.2		€ 0,00
D	Spese promozionali e pubblicitarie		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

	D.1		€ 0,00
E	Costi per attività collaterali		
	E.1		€ 0,00
TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D+E)			€ 0,00

Luogo e data **FIRMA digitale o autografa**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	INDIRIZZO VIA/PIAZZA, NUMERO CIVICO, CAP, CITTA' E PROVINCIA)	CODICE FISCALE / PARTITA IVA DELL'ASSOCIAZIONE FONDAZIONE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PREVENTIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	DURATA DAL - AL	INDIRIZZO MAIL E INDIRIZZO PEC	NOME, COGNOME E CODICE FISCALE DEL LEGALE RAPPRESENTATE DELL'ASSOCIAZIONE/FONDAZIONE	Numero di soci iscritti, con riferimento all'ambito territoriale di Regione Campania	Anno di costituzione dell'associazione o della diramazione territoriale interessata dal progetto.
				0,00	0,00					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 “scheda-progetto trasparenza”



Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
in favore delle ASSOCIAZIONI DEI COMBATTENTI E D’ARMA

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la ANNO 2021

Beneficiario	
C. F./P.IVA:	
Sede Legale:	
TITOLO DEL PROGETTO	
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 05/10/2022

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

Approvazione elenco operatori economici per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i., dei servizi propedeutici alla progettazione, quali indagini ambientali (indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e DPR 120/2017) e di rilievo dei sottoservizi esistenti, nonché dei servizi di caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ivi compresa la redazione del documento dell'Analisi di Rischio sito specifica.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Avviso pubblicato sul BURC n. 59 del 04/07/2022, è stata effettuata una indagine di mercato, finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016 e s. m. e i., alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi propedeutici alla progettazione, quali indagini ambientali (indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e DPR 120/2017) e di rilievo dei sottoservizi esistenti, nonché dei servizi di caratterizzazione di cui all'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ìvi compresa la redazione del documento dell'Analisi di Rischio sito specifica;
b. che i requisiti richiesti di cui al punto 2) del citato Avviso, per l'inserimento nell' elenco sono i seguenti:
   - per le società: iscrizione alla CC.I.AA. ove previsto per attività connesse alla presente indagine di mercato, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza;
   - per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria;
   - inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
   - inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;
   - requisito di fatturato minimo annuo negli ultimi tre esercizi, per lo svolgimento di servizi per attività propedeutiche alla progettazione nel settore di attività oggetto dell'affidamento (quali indagini ambientali - indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e DPR 120/2017 - e di rilievo dei sottoservizi esistenti, nonché dei servizi di caratterizzazione di cui all'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ìvi compresa la redazione del documento dell'Analisi di Rischio sito specifica), pari almeno a € 40.000,00;

PRESO ATTO

a. che, nel termine prescritto dei 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'avviso su citato - prorogato di ulteriori 10 giorni con avviso pubblicato sul BURC n. 60 del 11/07/2022 - sono pervenute n. 13 manifestazioni di interesse e sulla base dell'istruttoria effettuata dal RUP, risultano accoglibili n. 6 istanze di operatori economici da inserire nell'elenco da cui individuare i soggetti cui affidare - in via diretta ovvero tramite procedura negoziata - l'espletamento delle attività propedeutiche alla progettazione relativamente alle opere: ID.OPERE: IB.04, IB.06, P.03, individuate nella tavola Z-1 allegata al D.M. LL.PP 17/06/2016;
b. che con note pec del 19/09/2022, del 27/09/2022 e del 04/10/2022 - per i motivi ivi indicati - è stata comunicata agli operatori economici interessati la non accoglibilità delle istanze presentate;

RITENUTO, in esito all'istruttoria svolta, e per quanto suesposto:

a) di dover approvare l'allegato elenco – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - dei soggetti di cui all'art. 46, co1 D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'Avviso pubblicato in data 04/07/2022 sul BURC n. 59 e in pari data sul sito ufficiale della Regione Campania, per l'affidamento diretto o tramite procedura negoziata - di servizi per le attività propedeutiche alla progettazione, quali indagini ambientali (indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e DPR 120/2017) e di rilievo dei sottoservizi esistenti, nonché dei servizi di caratterizzazione di cui all'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ìvi compresa la redazione del documento dell'Analisi di Rischio sito specifica, nell'ambito degli interventi di cui alle sottoindicate ID OPERE del D.M. 17/06/2016:

- IB.04: Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti
- IB.06: Impianti di trattamento dei rifiuti
- P.03: Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche

b) di dover precisare che i soggetti, da invitare alle singole procedure, saranno individuati dall'elenco di cui al punto a) da una apposita commissione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, nonché del principio di rotazione;
c) di dover dare atto che questa Struttura, per l'aggiornamento dell'allegato elenco, procederà con cadenza annuale a svolgere indagini di mercato, fatta salva l'intervenuta adozione di tale elenco da parte dell' Ufficio Grandi Opere "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture";
d) di dover dare atto che l'importo dei servizi per le attività propedeutiche alla progettazione, da affidare - ai sensi di legge - direttamente ovvero tramite procedura negoziata, sarà inferiore alla soglia di cui all'art 35 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 e s. m. e i., oltre IVA e Cassa se dovuta, per ogni singolo impianto;
e) di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.Lgs.n.33/2013 ed è soggetto alla pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente del portale istituzionale" della Regione Campania;

VISTI

- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i;
- il DPR 120/2017;
- l'Avviso pubblicato sul BURC n.59/2022, prorogato con Avviso pubblicato sul BURC n.60/2022;
- la relazione del RUP prot.n. 482798 del 04/10/2022;

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. **di approvare** l'allegato elenco – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - dei soggetti di cui all'art. 46, co1 D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'Avviso pubblicato in data 04/07/2022 sul BURC n. 59 e in pari data sul sito ufficiale della Regione Campania, per l'affidamento diretto o tramite procedura negoziata - di servizi per le attività propedeutiche alla progettazione, quali indagini ambientali (indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e DPR 120/2017) e di rilievo dei sottoservizi esistenti, nonché dei servizi di caratterizzazione di cui all'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ìvi compresa la redazione del documento dell'Analisi di Rischio sito specifica, nell'ambito degli interventi di cui alle sottoindicate ID OPERE del D.M. 17/06/2016:
   - IB.04: Depositi e discariche senza trattamento dei rifiuti
   - IB.06: Impianti di trattamento dei rifiuti
   - P.03: Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche
2. **di precisare** che i soggetti, da invitare alle singole procedure, saranno individuati dall'elenco di cui al punto 1) da una apposita commissione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, nonché del principio di rotazione;
3. **di dare atto** che questa Struttura, per l'aggiornamento dell'allegato elenco, procederà con cadenza annuale a svolgere indagini di mercato, fatta salva l'intervenuta adozione di tale elenco da parte dell' Ufficio Grandi Opere "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture";

4. **di dare atto** che l'importo dei servizi per le attività propedeutiche alla progettazione, da affidare - ai sensi di legge - direttamente ovvero tramite procedura negoziata, sarà inferiore alla soglia di cui all'art 35 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 e s. m. e i., oltre IVA e Cassa se dovuta, per ogni singolo impianto;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'art. 23 del D.Lgs.n.33/2013 ed è soggetto alla pubblicazione nell'Area Amministrazione Trasparente del portale istituzionale" della Regione Campania;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, ai Dirigenti delle UU.OO.DD della Struttura di Missione 70.05.00, all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile Generale
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

ELENCO operatori economici da invitare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016 e s. m. e i., alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi propedeutici alla progettazione, quali indagini ambientali (indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e DPR 120/2017) e di rilievo dei sottoservizi esistenti, nonché dei servizi di caratterizzazione di cui all'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ìvi compresa la redazione del documento dell'Analisi di Rischio sito specifica.

AVVISO PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 59 DEL 04/07/2022
(PROROGATO CON AVVISO PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 60 DEL 11/07/2022)

N°	DENOMINAZIONE	ISCRIZIONE ALLA CCIAA	ORDINE CRONOLOGICO
1	**TECNO IN SPA**	MILANO	12.07.2022 - ore 16,43 prot. 361821
2	**STUDIO SUMMIT SRL**	AVELLINO	26.07.2022 - ore 9,19 prot. 385643
3	**MATERIA 3 SRL**	FIRENZE	26.07.2022 - ore 16,50 prot. 388428
4	**SOCOTEC ITALIA SRL**	MILANO	28.07.2022 - ore 15,13 prot. 391921
5	**NEOTES SRL (MANDATARIA)** **GEOTEK SRL (MANDANTE)**	SALERNO FROSINONE	28.07.2022 - ore 16,13 prot. 392064
6	**HYDROLAB SRL**	BASILICATA	29.07.2022 - ore 11,38 prot. 393164

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive

Avviso di Indagine informale di mercato preliminare all'avvio della procedura di affidamento diretto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione del servizio di organizzazione di un evento promozionale della "Birra agricola e artigianale della Campania".

Premesso che

La Legge regionale della Campania 24 giugno 2020, n. 16 prevede misure a sostegno della agricoltura di qualità e del patrimonio agro-alimentare nel settore della produzione di birra agricola e artigianale.
Ai sensi della citata Legge regionale, la Giunta, tra le altre cose, promuove:

- l'attività di identificazione e di valorizzazione della produzione birraia agricola e artigianale della Campania (art. 1 co. 1 lett. a);
- occasioni e iniziative di informazione, promozione e valorizzazione del prodotto "birra agricola e artigianale della Campania" anche attraverso una fiera annuale della birra agricola e artigianale da tenersi, a rotazione, nei diversi territori della Regione (art. 6 co. 1).

Per birra artigianale della Campania, si intende la birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione e il cui ciclo di produzione, fatta eccezione per il processo di maltazione e la produzione del luppolo, è svolto interamente all'interno del territorio regionale. Per birrifici indipendenti, si intende l'impresa che produce la birra artigianale svolgendo l'intero ciclo di produzione della birra, fatta eccezione per il processo di maltazione, nel territorio regionale.

Per l'applicazione della predetta Legge, sono stanziate, a valere sul Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2022, risorse pari ad € 125.000,00.

Tanto premesso

La Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive,

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive

rende noto che

intende procedere, a mezzo della presente indagine informale di mercato, all'individuazione, tramite MEPA(Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) di un operatore economico interessato all'affidamento del servizio di organizzazione di un evento promozionale della "Birra agricola e artigianale della Campania".
Il presente Avviso non si configura quale procedura di gara pubblica o avvio della stessa né come consultazione di mercato ex artt. 66 e 67 del D. Lgs. N. 50/2016.
Di contro, il presente Avviso è finalizzato ad acquisire informazioni e dati volti ad identificare le soluzioni presenti sul mercato per il successivo avvio della procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art.1 c. 2 lett. a) del D.L. 76/2020 (conv. con L. 120/2020).
La presente procedura, quindi, è condotta in ottemperanza alle Linee Guida ANAC n. 4 di cui alla Delibera n. 1097 del 26/10/2016 le quali, in materia di affidamento diretto, al paragrafo 3.1.1, precisano "*Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice dei contratti pubblici e delle regole di concorrenza, la stazione appaltante può acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari*".
La pubblicazione del presente Avviso, pertanto, avendo scopo puramente esplorativo, non vincola in alcun modo la Regione Campania che procederà solo successivamente tramite R.D.O. (Richiesta di offerta) sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) laddove dovesse essere individuata una soluzione idonea.
Alla presente indagine di mercato non seguirà la formazione di alcuna graduatoria di merito e/o attribuzione di punteggi.
La Regione Campania non terrà conto degli operatori economici risultati inidonei per mancanza dei requisiti richiesti e si riserva la facoltà di procedere anche nell' ipotesi in cui venga presentata una sola candidatura.
L'indagine in oggetto non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, il presente Avviso non costituisce proposta contrattuale.
La Stazione Appaltante si riserva, in via di autotutela, la facoltà di, revocare, annullare, modificare, sospendere il presente avviso esplorativo in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di affidamento diretto, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno, nonché di procedere all'affidamento del servizio anche in presenza di un'unica offerta valida.
Le proposte ricevute non saranno in alcun modo impegnative per la Stazione Appaltante, per la quale resta salva la facoltà di procedere o meno a successive e ulteriori richieste di offerte volte all'affidamento del servizio di cui all'oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive

1. Amministrazione procedente

Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80146 Napoli (NA)

2. Responsabile Unico del Procedimento

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente pro tempore della Unità operativa Dirigenziale 500206 della Regione Campania.
Per chiarimenti, è possibile contattare il n. 081/7966765 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

3. Oggetto dell'indagine

Oggetto dell'indagine è la verifica delle soluzioni presenti sul mercato per il successivo avvio, tramite MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), della procedura di affidamento del servizio di organizzazione di un evento promozionale della "Birra agricola e artigianale della Campania".
L'evento, giornaliero o suddiviso in più giornate, dovrà promuovere e valorizzare la birra agricola e artigianale della Campania e i suoi produttori in coerenza con le finalità della Legge regionale della Campania 24 giugno 2020, n. 16 richiamate in premessa.
L'obiettivo fondamentale che l'evento dovrà perseguire sarà la connessione tra i birrifici agricoli e artigianali regionali con potenziali buyers, stakeholders e altri soggetti anche attraverso l'organizzazione di B2B al fine di creare occasioni di sviluppo produttivo.
In caso di realizzazione della fiera della birra ex art. 6 della L.R. 16/2020, l'operatore economico affidatario sarà tenuto ad allestire un punto informativo sul "Bere responsabile", organizzato in collaborazione con l'ASL territorialmente competente.

4. Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente indagine esplorativa gli Operatori Economici singoli o raggruppati in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- Requisiti Generali:
  a. insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016;
  b. non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui al summenzionato art. 80 del D.lgs. 50/2016 in materia di impedimenti a stipulare con la Pubblica Amministrazione;
  c. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori nei confronti di INPS e INAIL (DURC positivo);

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività
Produttive

d. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché dei principi di pari opportunità;
e. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l' Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest' ultimo ai sensi dell'articolo 53 , comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (clausola *antipantouflage*);
f. inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse (a titolo esemplificativo: essere fornitori abituali di imprese produttrici di birra artigianale della Campania, essere un'azienda produttrice di birra, ecc.) con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato, ovvero di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità prima della stipula del contratto.

- Requisiti Professionali:
  a. iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura competente per territorio per attività coerenti con quelle oggetto della presente indagine esplorativa;
  b. iscrizione, entro la data di scadenza dell'indagine, al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e presenti sul catalogo nella categoria "Gestione servizi / Servizi di organizzazione e gestione integrata eventi".
- Capacità economica e finanziaria
  a. un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali[1].

- Capacità Tecniche e professionali
  a. Aver realizzato o contribuito alla realizzazione di almeno un evento di livello regionale o superiore (in grado di fornire prova documentale se richiesta). La capacità si intende posseduta in riferimento alle attività poste in essere direttamente dall'operatore economico o da una delle risorse umane organiche all'impresa, che ci si impegna ad assegnare all'attività di che trattasi in caso di affidamento.

[1] Ai sensi del comma 5 bis dell'art. 83 del D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii., ai fini della verifica della capacità economico e finanziaria, "*l'adeguatezza della copertura assicurativa offerta viene valutata sulla base della polizza assicurativa contro i rischi professionali posseduta dall'operatore economico e in corso di validità. In relazione alle polizze assicurative di importo inferiore al valore dell'appalto, le stazioni appaltanti possono richiedere che l'offerta sia corredata, a pena di esclusione, dall'impegno da parte dell'impresa assicuratrice ad adeguare il valore della polizza assicurativa a quello dell'appalto, in caso di aggiudicazione*".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive

5 - Valore e durata dell'affidamento oggetto dell'indagine esplorativa

Il valore massimo stimato dell'eventuale successivo affidamento diretto ammonta ad € 125.000,00 (iva inclusa).

Per il servizio in questione non sono previsti oneri della sicurezza derivanti dall'eliminazione dei rischi da interferenza.

Il servizio verrà assegnato dalla firma del contratto fino alla realizzazione dell'evento e in ogni caso non oltre il periodo di applicazione della Legge n. 16/2020.

La Regione Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di legge, si riserva di autorizzare l'avvio anticipato del servizio ai sensi del comma 8 dell'articolo 32 del D. Lgs. 50/2016.

6. Proposte progettuali

I partecipanti alla presente procedura potranno presentare proposte per l'esecuzione di uno o più eventi compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere:

1) domanda di partecipazione all'indagine di mercato firmata in digitale con firma Pades e redatta in conformità all'Allegato A del presente Avviso;
2) presentazione dell'operatore economico firmata in digitale con firma Pades (massimo 6 facciate, testo corpo 12,) formato .pdf) che comprenda:
   - il proprio curriculum aziendale;
   - esempi di eventuali servizi simili a quello oggetto dell'indagine;
3) proposta organizzativa firmata in digitale con firma Pades (massimo 15 facciate - comprendenti eventuali immagini/rendering, testo corpo 12, formato .pdf) che comprenda
   - Nome dell'evento;
   - Location, spazi e materiali necessari;
   - Descrizione dell'evento (con un focus in relazione ai buyers da coinvolgere) ai fini della verifica della fattibilità dello stesso;
   - Periodo di svolgimento dell'evento (entro il primo semestre 2023);
4) Preventivo per la fornitura del servizio (comunque nel limite massimo di € 125.000,00 iva inclusa).

7. Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte dovranno pervenire a mezzo PEC al seguente indirizzo **uod.500206@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 24 del giorno 11/11/2022.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive

Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: PARTECIPAZIONE A INDAGINE DI MERCATO PER LA PROMOZIONE DELLA BIRRA ARTIGIANALE CAMPANA.

Non saranno ammesse le istanze incomplete, ovvero pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato, ovvero non sottoscritte digitalmente.

La Regione Campania non risponde di ritardo e/o disguidi del servizio di posta elettronica.

8. Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita commissione, all'uopo nominata con decreto direttoriale, che terrà conto:

a. del curriculum aziendale e delle esperienze precedenti del soggetto proponente;
b. dell'efficacia e qualità della proposta, intesa come capacità di raggiungere il target dei destinatari e di mettere in connessione i birrifici agricoli e artigianali regionali con i potenziali buyers, stakeholders e altri soggetti B2B al fine di creare occasioni di sviluppo produttivo;
c. della creatività ed originalità della proposta;
d. del valore complessivo della proposta.

La commissione ha la facoltà di chiedere ai partecipanti ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle proposte presentate, allo scopo di formulare valutazioni adeguatamente approfondite e documentate.

L'operatore che avrà proposto la soluzione che sarà valutata come più idonea sarà oggetto di successiva R.D.O. (Richiesta di offerta) sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) ai fini dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art.1 c. 2 lett. a) del D.L. 76/2020 (conv. con L. 120/2020).

In sede di R.D.O. potranno essere richieste ragionevoli modifiche, in linea con il budget economico a disposizione, al fine di personalizzare adeguatamente la proposta, modifiche che il fornitore accetta sin d'ora con la partecipazione alla presente indagine.

Resta inteso, comunque, che l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto dovrà costituire una "garanzia definitiva" pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

9. Esonero di responsabilità

I partecipanti, in relazione alle proposte presentate, esonerano la Regione da ogni responsabilità e rispondono in proprio ed in via esclusiva:

a. dell'organizzazione e realizzazione delle attività descritte nel progetto;
b. della violazione di eventuali diritti spettanti a terzi;
c. dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia fiscale, assistenziale e di collocamento.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive

In ogni caso, l'aggiudicatario dovrà garantire l'Amministrazione Regionale da eventuali danni a cose o persone e da qualsiasi responsabilità connesse allo svolgimento dell'evento.

10. Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai soggetti partecipanti all'Amministrazione nell'ambito della presente indagine saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno.

Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive 50.02 con sede in Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli, telefono 081/7966906 mail: dg.02@regione.campania.it, PEC: dg.500200@pec.regione.campania.it, e in qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati sotto l'autorità del Titolare Delegato, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, il Dirigente della suddetta DG individuato come R.U.P.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Sviluppo Economico e Attività Produttive

Il DPO (Data Protection Officer) è Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.
Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

11. Pubblicità dell' indagine di mercato

La presente indagine di mercato, completa di allegati, è resa conoscibile mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Campania e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente della UOD 50.02.06
Dott. Alfonso Bonavita

Il Direttore Generale
Dott.ssa Raffaella Farina

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

AVVISO DI INDAGINE INFORMALE DI MERCATO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DI UN EVENTO PROMOZIONALE DELLA "BIRRA AGRICOLA E ARTIGIANALE DELLA CAMPANIA".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
Pec: uod.500206@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF _____ residente a _____ (____) via _____ n. _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto in caso di dichiarazioni false o mendaci,

IN RELAZIONE ALL'INDAGINE IN OGGETTO

PRESENTA IL PROPRIO INTERESSE

in qualità di:

□ legale rappresentante

□ procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

dell'Operatore economico _____ (indicare la ragione sociale) con sede legale in _____ (____), via _____ n. _____, sede operativa in _____ (____), via _____ n._____, C.F._____ P.IVA_____;

DICHIARA

Di possedere i seguenti requisiti generali:

☐ insussistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di cui all'art. 80 del D.lgs.50/2016;

☐ non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 in materia di impedimenti a stipulare con la Pubblica Amministrazione;

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

☐ essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori nei confronti di INPS e INAIL;

☐ essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché dei principi di pari opportunità;

☐ non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest' ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (clausola *antipantouflage*);

☐ non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato, ovvero di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità prima della stipula del contratto.

Di possedere i seguenti requisiti professionali:

☐ essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio per attività coerenti con quelle oggetto della presente indagine esplorativa con iscrizione n. _____;

☐ essere iscritto sulla piattaforma Me.PA. e abilitato nella categoria "Gestione servizi / Servizi di organizzazione e gestione integrata eventi" dal _____ (indicare la data di iscrizione);

DICHIARA INOLTRE

☐ di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione appaltante che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Stazione appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa;

☐ di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova del possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento;

☐ che non intende affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna attività oggetto delle prestazioni, le quali eseguirà direttamente

oppure

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

☐ di individuare le prestazioni o lavorazioni che intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale _____;

☐ di autorizzare la Stazione appaltante ad inviare ogni eventuale comunicazione inerente all'Avviso in oggetto e/o integrazione della documentazione presentata mediante posta elettronica certificata PEC all'indirizzo: _____.

☐ il sottoscritto è consapevole che la Regione Campania procederà al controllo dei requisiti dichiarati nella presente ai fini dell'eventuale affidamento del servizio;

☐ i dati personali forniti con la dichiarazione di cui al presente modello sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Regione Campania da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Alla presente domanda si allegano (a pena di esclusione), secondo le modalità specificate nell'avviso:

- la presentazione dell'operatore economico;
- la proposta organizzativa;
- il preventivo per la fornitura del servizio.

Luogo e data, _____

TIMBRO e FIRMA

_____

COMUNE DI FONTANAROSA
Pubblicazione modifiche Statuto Comunale

IL SEGRETARIO GENERALE
RENDE NOTO

Con delibera di C.C. n° 27/2022 sono state approvate le modifiche statutarie relative agli articoli 23 e 24 come di seguito riportate:

Art. 23
Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale.
Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale disciplina le modalità di elezione del Presidente.
L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.
Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione inerenti all'approvazione delle linee programmatiche di mandato, del bilancio e rendiconto, Regolamenti e Statuto.
In caso di assenza del Presidente del Consiglio, il Sindaco presiede il Consiglio Comunale, e successivamente dal Vice Sindaco qualora sia consigliere comunale o altrimenti dal Consigliere anziano.

Art. 24
Avviso di convocazione

La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare sono disposti dal Presidente del Consiglio, su richiesta del Sindaco o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri, in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti.
Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale disciplina termini e modalità per la convocazione del Consiglio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Tommaso de Girolamo

U N I O N E E U R O P E A

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

R e g i o n e C a m p a n i a P r o v i n c i a d i S a l e r n o



C O M U N E DI ROSCIGNO

STATUTO

A g g i o r n a t o a l T u e l 2 6 7 / 2 0 0 0
Alla legge 212 / 2000 e alla legge costituzionale n. 3 / 2001
Al d.l. 174/2012 c.d. "Decreto Enti Locali" convertito con legge n. 213/2012
Alla legge 611.2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione*"

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 31 Agosto 2022

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Articolo 1
Principali valori ispiratori del Comune

Il Comune di Roscigno, proclamando la dignità di ogni persona come fine primario della propria attività, individua nei valori di libertà, giustizia, eguaglianza, fratellanza, solidarietà i cardini della crescita e dello sviluppo del paese.

Il Comune di Roscigno si riconosce nella propria storia.

Articolo 2
Autonomia statutaria

1. Il Comune di Roscigno, secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana:

a) è ente democratico che crede nei principi europeistici, ambientali, della pace e della solidarietà;

b) si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;

c) considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé e per gli altri Comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse. Ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'Autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;

d) valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri Enti Locali;

e) realizza l'autogoverno della comunità, con i poteri e gli istituti del presente Statuto;

f) possiede autonomia statutaria, normativa, regolamentare, organizzativa e amministrativa nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto e dei Regolamenti, oltre che delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;

g) è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con le leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

2. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

3. Il Comune, previa delibera da pubblicarsi all'Albo pretorio, emana Regolamenti che entrano in vigore decorsi quindici giorni dalla loro pubblicazione :

a) nelle materie ad esso demandate dalle leggi o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale;

c) l'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini elettori, che la sottoscrivono in numero almeno pari al 20% del corpo elettorale;

d) nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati;

e) ai fini interpretativi, s'applicano le norme dell'art. 12 delle preleggi al Codice Civile e degli articoli da 1362 a 1371 del codice civile stesso;

f) per effetto di legge superveniente le norme regolamentari decadono se in contrasto.

Articolo 3
Finalità

1. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.

2. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni locali, nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future.

Il Comune ritiene le risorse ambientali e naturalistiche del territorio, assieme al suo patrimonio storico, culturale e religioso, beni essenziali della comunità e ne assume la tutela.

Consapevole che il moderno sviluppo delle attività e delle relazioni postula una stretta interdipendenza e una crescente integrazione a livello regionale, statale e sovranazionale, il Comune si riconosce nel processo di integrazione politica ed istituzionale della Comunità europea e recepisce i principi indicati dalla Carta europea dell'autonomia locale. Ricerca e favorisce i contatti tra comunità locali, come veicolo di dialogo e di cooperazione.

Il Comune tutela la salute dei cittadini e salvaguarda altresì la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità.

3. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei propri poteri e delle proprie funzioni, opera al fine di superare le discriminazioni fra i sessi, favorendo condizioni di pari opportunità nel lavoro e nella vita sociale. Ai fini della pari opportunità tra uomo e donna, il Comune si impegna a garantire la presenza di entrambi i sessi anche nella Giunta, negli organi collegiali dell'Amministrazione Comunale e ove ha competenza istituzionale.

4. L'Amministrazione Comunale ispira la propria azione alle seguenti finalità:

a) pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale dell'Ente; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;

b) valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;

c) tutela, conservazione, promozione e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche, storiche, dei beni e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;

d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;

e) sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;

f) tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;

g) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza, della pace e della solidarietà;

h) sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;

i) sostegno alla promozione di contatti e scambi culturali con le comunità di cittadini residenti all'estero;

l) riconoscimento di pari opportunità fra i due sessi nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'Ente, sia nelle attività sul territorio, sia nei rapporti con altri Enti ed organizzazioni;

m) garantisce nelle forme ritenute più idonee che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche.

5. Il Comune di Roscigno concede la cittadinanza onoraria o l'attestato di civica benemerenza a personalità italiane e straniere, che abbiano acquisito meriti particolari nei confronti della comunità. La delibera relativa è adottata secondo le modalità previste da apposito atto regolamentare.

6. Il Comune di Roscigno, in attuazione degli articoli 2,13 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana e della legge 22 Dicembre 2017, n° 219 "*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*", tutela la piena dignità e l'autodeterminazione delle persone e ne promuove il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita umana. A tal fine, istituisce il Registro delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.), in forma cartacea o digitale, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della legge 219/2017 citata.

7. Il Comune di Roscigno, attraverso i propri organi, persegue la trasparenza, ovverosia l'accessibilità totale ai dati ed ai documenti detenuti dall'ente, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

8. Il Comune di Roscigno promuove la tutela degli animali, nel proprio territorio, in conformità ai principi normativi vigenti nonché ai principi etici e morali della comunità. Il Comune di Roscigno sancisce il diritto degli animali alla dignità di essere vivente, condannando ogni tipo di maltrattamento, compreso l'abbandono.

9. Il Comune di Roscigno riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato le attività connesse all'accudimento e alla cura degli animali, quale mezzo che concorre allo sviluppo della personalità. Questa amministrazione opera con il fine di promuovere nel sistema educativo dell'intera popolazione, soprattutto in quello rivolto all'infanzia, il rispetto degli animali e il principio della corretta convivenza con gli stessi.

10. Il Comune di Roscigno persegue i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale ed assicura la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale. Si organizza ed agisce a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Articolo 4
Territorio e sede comunale

1. Il Comune di Roscigno comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica. Il territorio del Comune si estende per 15,18 kmq, confina con i Comuni di Bellosguardo, Corleto Monforte, Laurino, Sacco, Sant'Angelo a Fasanella.
2. La sede comunale, è ubicata in Piazza Silvio Resciniti n. 1.
3. La sede comunale è modificabile con deliberazione di Consiglio Comunale soggetta allo stesso quorum richiesto per le modifiche statutarie.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella Sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze esplicitate in deliberazione di Giunta Comunale.
4. All'interno del territorio del Comune di Roscigno non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Articolo 5
Stemma e gonfalone

1. Il Comune, negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di

"**C O M U N E D I ROSCIGNO**"

e con:

STEMMA ARALDICO: ritrae un usignolo d'oro posato su un alberello d'ulivo, come da sottostante immagine:



GONFALONE DEL COMUNE DI ROSCIGNO:

in base al D.P.R del 22.04.2021 drappo partito di bianco e d'azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con l'iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse e non vi sia scopo di lucro.

Articolo 6
Consiglio Comunale dei ragazzi e Forum della Gioventù

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di formulare proposte nelle seguenti materie:
politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento o deliberazione di Consiglio Comunale.
4. Il Comune di Roscigno con pregresso atto consiliare n. 37 del 28.12.2021 ha recepito la Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, il Libro Bianco della Commissione Europea e la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003;
5. Il Comune di Roscigno sulla base dei richiamati principi europei e delle disposizioni nazionali e regionali ha istituito il Forum della Gioventù.

Articolo 7
Sviluppo economico e sociale, programmazione e cooperazione

1. Il Comune esercita la propria azione regolamentare ed amministrativa al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico e sociale e l'utilizzazione del territorio verso obiettivi di progresso civile e democratico.
2. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della concertazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
3. La programmazione comunale si propone di suscitare e valorizzare tutte le energie, di utilizzare tutte le risorse e di favorire tutti gli apporti nel determinare e soddisfare organicamente i fabbisogni e le esigenze della comunità.
4. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni limitrofi, con la Provincia di Salerno, con la Regione Campania, la Comunità Montana "Alburni" e l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni nonché gli Enti del Settore Pubblico allargato.
5. Se necessario, il Comune può concordare con la Regione, in apposita sede concertativa, il programma di individuazione degli ambiti per la gestione associata sovracomunale di funzioni e servizi, realizzato anche attraverso le Unioni. Può prevedere, altresì, la modifica della circoscrizione comunale attuale, eventualmente finalizzata alla fusione con altri comuni.
6 Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Enti e l'Azienda Sanitaria locale per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34 del Tuel 18 agosto 2000, n. 267, avendo riguardo per gli interventi a favore delle persone diversamente abili.
7. Il Comune persegue le finalità e i principi della "Carta Europea dell'Autonomia Locale" adottata a Versailles nel 1954 dal Consiglio dei Comuni d'Europa, con la quale la valorizzazione delle autonomie territoriali è collegata nel contesto del processo di unificazione dell'Europa. A questo fine opera per favorire i processi di integrazione politico-istituzionale dell'Unione Europea e di altri Paesi, in particolare

quelli in via di sviluppo, anche tramite forme di cooperazione, di scambi e di gemellaggi con altri Enti territoriali nei modi stabiliti dal regolamento. Riconosce e favorisce le aggregazioni dei cittadini emigranti ed operanti all'estero, promuove e attiva forme di intervento e attività per favorire la vita e l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati nel territorio comunale, nel rispetto della cultura e delle proprie religioni.

Articolo 8
Tutela del patrimonio naturale, storico e culturale.
Roscigno Vecchia e Monte Pruno

1. Il Comune nella politica di programmazione adotta le misure necessarie a conservare e difendere e recuperare l'ambiente naturale per assicurare alla collettività ed ai singoli, condizioni che ne favoriscono lo sviluppo civile e ne salvaguardino la salute.
2. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze e della programmazione regionale, agisce contro le fonti di inquinamento per eliminarne le cause; predispone ed attua piani di difesa del suolo, di sistemazione idrogeologica, di bonifica, di utilizzazione delle risorse idriche e di riassetto territoriale; adotta misure di salvaguardia dalle calamità naturali.
3. Il Comune favorisce azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali ed il recupero delle antiche arti e degli antichi mestieri.
4. Nel porre in essere i propri compiti, il Comune considera imprescindibile i concetti di crescita della cultura della non violenza, della pace, della libertà e della democrazia dei cittadini che vivono e operano sul territorio.
5. Il Comune di Roscigno si divide in due parti: Roscigno Vecchia e Roscigno Nuova. Roscigno Vecchia, il centro storico, è una frazione completamente disabitata da tempo a causa della presenza di diverse frane. Il centro storico di Roscigno inizia a svuotarsi intorno all'anno 1902 a causa di due ordinanze del genio civile (la legge speciale n. 301 del 7 luglio 1902 e la legge n. 445 del 9 luglio 1908) che obbligano la popolazione al trasferimento nell'attuale ubicazione del paese, Roscigno nuova.
6. Dal 1998 Roscigno Vecchia è Patrimonio dell'Unesco grazie alle caratteristiche naturali e urbanistiche che lo rendono il borgo fantasma più noto. L'Ente Comunale, nei modi di legge, promuove azioni tese alla conservazione ed alla valorizzazione del borgo di Roscigno Vecchia, demandando gli atti regolamentari e/o di indirizzo politico alla potestà del Consiglio Comunale.
7. Il monte Pruno (m.879 s.l.m.) è il monte più elevato che si trova nel comune di Roscigno. Sulla sommità del monte si trova un esteso pianoro su cui era sorto un vasto insediamento enotrio e lucano, datato dal VII al III secolo a.C.

Da anni è in corso un programma sistematico di esplorazione archeologica ed indagine scientifica in collaborazione con l'Università di Napoli, Federico II.

8. Il Comune di Roscigno intende promuovere, in armonia con la normativa sovracomunale la realizzazione di un Museo sul territorio comunale.
6. Il Comune riconosce di interesse generale la festa dell'Asparago Selvatico.

Articolo 9
Riconoscimento istituzione ecclesiale

Il Comune riconosce il valore della Religione, nel rispetto del principio costituzionale della libertà di culto.

In particolare:

a) tiene conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo roscignolo;
b) nell'ambito delle autonome funzioni, collabora con la Chiesa per la promozione dell'uomo e del bene comune;
c) favorisce azioni di promozione, valorizzazione e tutela del patrimonio religioso in consonanza con la fede della comunità cristiana di Teggiano-Policastro, con particolare attenzione al culto di San Nicola, patrono del paese e di San Rocco protettore del paese.

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
Capo I
Organi e loro attribuzioni

Articolo 10
Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta, le cui rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di programmazione politico-amministrativo, rappresenta l'intera comunità locale, svolge funzioni di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Articolo 11
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni previste dalla legge e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione vengono formate dai responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Sindaco, di norma il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute della Giunta Comunale sono firmati dal Sindaco e dal Segretario, quelli delle sedute del Consiglio Comunale sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
5. Le deliberazioni divengono esecutive dall'undicesimo giorno successivo all'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio.
6. In caso di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti del Consiglio o della Giunta.

Articolo 12
Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità locale, svolge funzioni di controllo sull'attività complessiva dell'Ente, delibera l'indirizzo politico-amministrativo e verifica l'attuazione delle linee programmatiche di mandato del Sindaco.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei Consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nel rispetto dell'art. 41 del Tuel n. 267/2000 e a norma del capo II titolo III.
3. Concluso l'esame della condizione degli eletti, il sindaco presta il giuramento davanti al Consiglio, pronunciando la formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana*"[1].
4. Il Consiglio Comunale può, peraltro, nominare un Presidente del Consiglio diverso dal Sindaco. Tale nomina avviene a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, compreso il sindaco, preferibilmente nella prima seduta dopo le elezioni. In caso di mancata nomina, la Presidenza spetta al Sindaco ed, in caso di assenza o impedimento, al consigliere anziano. Le attribuzioni del Presidente del Consiglio sono analiticamente disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

[1] Art. 50 co. 11l TUEL: il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

In caso di nomina, al Presidente del Consiglio Comunale viene attribuito un distintivo, ovverosia fascia con colori araldici del Comune e lo stemma della Repubblica su un verso e quello del Comune sull'altro, da portarsi a tracolla sulla spalla destra quando il Presidente sia chiamato a rappresentare il Comune in manifestazioni ufficiali.

5. Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'art. 48, c. 3, del Tuel 267/2000, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali e urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

c) convenzioni tra i Comuni e quelle tra i Comuni e Provincia, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e partecipazione;

e) assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla L. 27 luglio 2000 n.212 (Statuto dei diritti del contribuente), mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel dipendente responsabile del tributo;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio che ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari dipendenti;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rap- presentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

6. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate da altri organi del Comune, in via d'urgenza, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

7. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, nonché ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

8. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

9. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Articolo 13
Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti:

- l'approvazione delle linee programmatiche del mandato;
- il bilancio di previsione armonizzato;
- il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
- la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del Tuel n. 267/2000.
- le modifiche statutarie

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. Nei casi di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno ventiquattro ore.

4. Le modalità di convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, la messa a disposizione degli atti, i quorum strutturali e funzionali, le modalità di presentazione delle proposte di deliberazione sono disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, approvato a maggioranza assoluta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal predetto regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

6. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

7. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

8. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevede strumenti tesi ad incentivare l'efficienza e l'uso delle tecnologie informatiche.

Articolo 14
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo e le presenta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

3. Nel corso della durata del mandato è facoltà del Consiglio provvedere ad integrare le linee programmatiche con adeguamenti strutturali e/o modifiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Articolo 15
Commissioni

1. Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine e/o di inchiesta. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali con criterio proporzionale.
Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo, la presidenza delle stesse è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, commissioni temporanee di studio composte da rappresentanti di tutti i gruppi, nonché dipendenti comunali e/o esperti esterni.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni sono disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione deve essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Articolo 16
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge. Essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono del proprio operato.

2. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti dette funzioni sono esercitate dal più anziano di età.

3. I Consiglieri comunali che non intervengono a tre sedute consiliari consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento di decadenza .

Il Consigliere ha facoltà di far pervenire le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, comunque non superiore a giorni dieci, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Articolo 17
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e ogni altra istanza di sindacato ispettivo.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.
3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.
4. Inoltre, essi hanno diritto a ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo articolo 18 del presente Statuto.
5. Ciascun Consigliere, nell'espletamento della propria funzione, è tenuto ad uniformare il proprio comportamento ai principi di lealtà e probità, correttezza e buona fede.

Articolo 18
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale, e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Nelle more della designazione o qualora non si eserciti tale facoltà, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno due membri.
Nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questi sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti a un gruppo consiliare.
3. È istituita la conferenza dei capigruppo, allo scopo di rispondere alle finalità generali indicate dall'articolo 39, comma 4, del Tuel n. 267/2000. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.
4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all' Ufficio Protocollo del Comune.
5. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato, sempre che non risulti eccessivamente gravoso per l'Amministrazione che deve adempiere ovvero non trattasi di progetti di opere e/o similari, strumenti e piani urbanistici e/o similari. Al Segretario Comunale è demandato il compito di decidere equamente nei casi di richieste concernenti documenti numericamente quantitativi.

Articolo 19
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, contestualmente al Consiglio Comunale, secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina, altresì, i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Il Sindaco entra in carica all'atto della proclamazione della sua elezione ed è investito delle relative funzioni. Nella seduta di insediamento, il Sindaco presta davanti al Consiglio il giuramento pronunciando la seguente formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana*".

3. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali anche attraverso il Nucleo di Valutazione, se nominato, impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

5. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 50 del Tuel n. 267/2000, costituisce l'ufficio di staff ricorrendo a procedura selettiva/concorsuale, nel rispetto del presente Statuto e degli appositi regolamenti.

6. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

7. Al Sindaco, quale organo di vertice dell'ente comunale, oltre alle competenze di legge, sono attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti poteri di amministrazione di vigilanza e di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

7. Il Sindaco, nell'esercizio della sua sovraordinazione nei confronti della Polizia Municipale, vigila sull'attività e impartisce direttive per la disciplina ed impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Servizio.

Articolo 20
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. In particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del Tuel n. 267/2000;

d) emana le ordinanze e i decreti contingibili e urgenti nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, del Tuel n. 267/2000;

e) nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f) nomina, mediante apposito decreto, i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

Articolo 21
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli Uffici e i Servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali/istituzioni/società nelle quali l'Ente è parte, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi e aziende speciali/istituzioni/società appartenenti al Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Articolo 22
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede, in assenza di diverso Presidente del Consiglio. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal medesimo presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Articolo 23
Forme dei provvedimenti sindacali

1. Il Sindaco, oltre al potere di emettere Ordinanze ai sensi degli articoli 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000 a cui si fa integrale rinvio, può emanare Decreti nei limiti consentiti dalle leggi, dai regolamenti e dal presente statuto.

2. Sono istituiti appositi registri comunali per la raccolta delle Ordinanze e dei Decreti sindacali.

3. Le Ordinanze e i Decreti del Sindaco, per quanto attiene alla loro pubblicazione e notificazione seguono le procedure degli altri provvedimenti amministrativi ad efficacia esterna.

Articolo 24
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco, nominato tale dal Sindaco, è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2. In caso di assenza o impedimento anche del Vicesindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

3. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'Albo pretorio.

Articolo 25
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

4. La mozione di sfiducia deve essere notificata agli interessati entro 48 ore dalla sua presentazione a cura del Segretario Comunale.

Articolo 26
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di cinque persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale nonché di incontrastati requisiti di onorabilità e professionalità, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.

4. La commissione, nel termine di trenta giorni dalla nomina, relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Articolo 27
Giunta comunale

1. La Giunta è organo di impulso, di indirizzo e di controllo amministrativo e risponde del proprio operato innanzi al Consiglio Comunale.

2. La Giunta compie gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze normative, statutarie e regolamentari del Sindaco e degli Organi di decentramento.

3. La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce allo stesso almeno una volta all'anno sulla propria attività e svolge nei confronti di detto organo le stesse attività di cui al precedente punto 1.

4. E' altresì competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Articolo 28
Composizione della Giunta

1. La Giunta, presieduta dal Sindaco, è composta da un numero massimo non superiore a 1/4 del numero dei Consiglieri Comunali, con arrotondamento all'unità superiore e computando nel calcolo il Sindaco. Occorre garantire la presenza di ambo i sessi, salva la dimostrazione adeguatamente motivata dell'obiettiva impossibilità di garantire la parità di genere.

2. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco anche al di fuori del Consiglio Comunale, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e compatibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli Assessori esterni al Consiglio possono partecipare alle sedute consiliari e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

4. La Giunta è presentata al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

5. Il Sindaco può revocare gli Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro quindici giorni gli Assessori dimissionari.

6. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori, nonché gli istituti della decadenza e della revoca, sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro e con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.

7. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Articolo 29
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenendo conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori. L'attività della Giunta è collegiale e gli Assessori ne sono conseguentemente responsabili.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa. A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della Giunta i funzionari del Comune, cittadini ed autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.

3. Per la validità delle sedute, che non sono pubbliche, è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, oltre il Sindaco.

4. Le deliberazioni della Giunta sono adottate a maggioranza dei presenti.

5. Le competenze dei singoli Assessori sono stabilite dal Sindaco tramite atto formale, successivamente notificato agli Assessori stessi, ai Capigruppo consiliari e data comunicazione al Consiglio Comunale.

6. Con le stesse modalità il Sindaco conferisce ad uno degli assessori le funzioni di ViceSindaco, al fine di assicurare la propria sostituzione in caso di assenza o impedimento.

7. Le attribuzioni di cui ai commi precedenti possono essere modificate in qualsiasi momento con le stesse procedure di cui al comma 5 del presente articolo.

Articolo 30
Competenze della Giunta

1. La Giunta delibera con la presenza di entrambi i componenti ed a maggioranza assoluta dei votanti.

2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.

3. Alle sedute della Giunta partecipa il Segretario Comunale, che cura la redazione del verbale. Se richiesti, anche i Responsabili degli uffici e dei servizi. Possono essere altresì invitati a partecipare il Revisori unico dei Conti e gli organi dello staff e comunque chiunque la cui presenza sia ritenuta utile al fine dell'attività della Giunta stessa.

4. La Giunta comunale ha facoltà, in occasione di ricorrenze o avvenimenti politici, economici, culturali a carattere locale, regionale, nazionale, di indire pubbliche assemblee, dibattiti e manifestazioni in cui sia garantito il diritto di partecipazione e di espressione dei Consiglieri comunali, delle forze politiche, delle categorie economiche, delle forze sociali e dei cittadini presenti sul territorio comunale.

7. La Giunta svolge il proprio ruolo attraverso attività programmatica, atti deliberativi, comunicazioni, atti di indirizzo e direttive. L'attività deliberativa della Giunta, che non sia mero atto di indirizzo, è preceduta da proposte su cui deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti effetti diretti o indiretti sui documenti contabili dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

8. Le deliberazioni adottate dalla Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo on-line per quindici giorni consecutivi, salvo diverse disposizioni di legge. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. Contestualmente all'affissione all'albo, le stesse sono trasmesse in elenco ai capigruppo consiliari. Nel caso di urgenza le deliberazioni della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei componenti.

9. La Giunta, in particolare ed a titolo non esaustivo, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a) propone al Consiglio i regolamenti di competenza;

b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportino impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai Responsabili dei servizi comunali;

c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alla determinazione del Consiglio;

d) svolge attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;

e) approva e modifica le tariffe, salvo i casi di riserva al Consiglio, che in ogni caso elabora i criteri per la determinazione;

f) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;

g) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali;

h) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, in quel caso è competente il Consiglio;

i) approva i Piani Economici di Gestione;

l) adotta, sotto la propria responsabilità, deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio. Le deliberazioni suddette sono da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno dell'esercizio finanziario di riferimento. Il Consiglio Comunale, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari

provvedimenti nei riguardi dei nuovi rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata o modificata;
m) autorizza ad introdurre o resistere ad un'azione giudiziaria e
nomina il difensore dell'Ente.

Articolo 31
Revoca degli Assessori – cessazione dalla carica

1. Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o entrambi gli Assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.
2. La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.
3. Le dimissioni volontarie da Assessore sono presentate al Sindaco per iscritto, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

Articolo 32
Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

1. Al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e di assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune nonché presso enti, aziende e istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza dello stesso.
2. E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altra utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
3. I componenti della Giunta aventi competenza in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.
4. Tutti gli amministratori hanno, altresì, l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.
5. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini sino al quarto grado.
6. Il medesimo obbligo di astensione sussiste, inoltre, nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazione ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

Capo I
Partecipazione e decentramento

Articolo 33
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio Comunale predispone ed approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

Capo II
Associazionismo e volontariato

Articolo 34
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

Articolo 35
Diritti delle associazioni

1. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni locali possono essere precedute dalla loro consultazione.

Articolo 36
Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa di rilevanza generale.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito per l'esercizio di finalità di interesse generale.
3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito regolamento.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione sono stabilite in apposito regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego, nelle modalità precedentemente pattuite, pena la restituzione.

Articolo 37
Istituzione di Consulte e Forum

1. Il Sindaco ha facoltà di istituire con decreto le consulte di settore, in cui sono rappresentati tutte le organizzazioni, gli organismi ed i singoli cittadini che localmente hanno una approfondita e documentabile conoscenza in determinati campi d'attività ovvero nei medesimi, nonché forum in cui sono chiamati i rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni.
2. Il Sindaco può istituire consulte, le cui funzioni sono disciplinate in apposito regolamento, che si occupino dei problemi della cultura, dello sport, dei problemi giovanili, delle attività produttive, delle pari opportunità, dell'equità fiscale, degli immigrati, dell'ambiente, ecc.
3. La "consulta ambientale" è organo consultivo, di partecipazione e di controllo, allo scopo di suggerire programmi ed interventi tesi a rendere attivo il rapporto tra conoscenza ed uso dei beni ambientali.

Articolo 38
Organismi collegiali per le pari opportunità

1. Il Comune, riconoscendo nella differenza di sesso un elemento di arricchimento delle possibilità di crescita civile e sociale, istituisce un apposito organismo allo scopo di redigere piani tesi a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle parità fra uomo e donna e di formulare proposte idonee ad attuare le direttive comunitarie in materia.
2. A tal fine, le norme di regolamentazione delle cariche pubbliche, delle commissioni tecniche e/o elettive in enti, aziende ed in tutti gli organismi, devono tendere ad equilibrare la presenza di entrambi i sessi.
3. La consulta è istituita dal Sindaco che ne stabilisce la composizione, l'organizzazione, le competenze, i poteri e può essere costituita anche da persone estranee al Consiglio, che abbiano i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale ed in possesso di specifiche e comprovate competenze nel settore.

Articolo 39
Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per il coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Le associazioni di volontariato o soggetti alle stesse equiparati potranno collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

Capo III
Modalità di partecipazione

Articolo 40
Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Articolo 41
Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura ultraindividuale.
2. La raccolta di adesioni comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione devono essere sottoscritte in calce al testo, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento di ogni sottoscrizione.
3. La petizione è presentata al Sindaco il quale, entro dieci giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno centocinquanta persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro trenta giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno trecento elettori residenti, il testo della petizione è posto in discussione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, da convocarsi entro trenta giorni.

Articolo 42
Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune, non inferiore a venticinque, presenti al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente, che siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto da adottarsi in ragione del suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario comunale, ha facoltà di trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro trenta giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro trenta giorni dal ricevimento della proposta istruita.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Articolo 43
Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al trenta per cento degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
   a) statuto comunale;

b) regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;
c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
d) regolamento edilizio;
e) progetti di opere pubbliche;
f) costituzioni di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico;
g) elezioni;
h) nomine, designazioni, revoche e decadenze;
i) gestione del personale;
l) atti emanati dal Sindaco in qualità di ufficiale di governo;
m) diritti e disposizioni tese a garantire minoranze etniche, religiose o socialmente emarginate.

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al comma 2.

5. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il Consiglio Comunale prende atto del risultato della consultazione referendaria entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvede con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. La consultazione produce gli effetti di cui al comma precedente se alla stessa partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.

9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

Articolo 44
Accesso agli atti

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

2. Non possono essere consultati soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma avviene nei tempi e modalità stabilite da apposito regolamento.

4. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Articolo 45
Diritto di informazione e Albo Pretorio

1. Tutti i provvedimenti dell'Amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici ed adeguatamente pubblicizzati.

2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'ente comunale, ed eventualmente, su indicazione del Sindaco, in appositi spazi a ciò destinati.

3. L'affissione viene curata dal Segretario comunale che si avvale di un Messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.

4. Gli atti aventi un destinatario determinato sono notificati all'interessato.

5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni sono pubblicizzati mediante affissione all'Albo Pretorio.

6. Per gli atti di particolare rilevanza, individuati in apposito regolamento, è disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e con ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

Articolo 46
Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione è appositamente motivata e fornita entro trenta giorni dalla ricezione dell'interrogazione.

Articolo 47
Servizio per l'informazione, la partecipazione e la tutela.

1. Il Comune favorisce l'istituzione dell'ufficio per l'informazione, la partecipazione e la tutela dei diritti del cittadino, in collaborazione con le associazioni non aventi fini di lucro, operanti nel settore specifico, al fine di facilitare l'esercizio del diritto del cittadino all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure e dei provvedimenti cui è interessato, ivi compreso l'accesso alle strutture ed agli atti amministrativi.
2. L'ufficio è disciplinato da apposito regolamento e si avvale di norma del personale dipendente dell'Ente.
3. L'ufficio conserva i seguenti documenti:
   a) materiale informativo sui servizi pubblici erogati dal Comune e sulle modalità per avvalersene;
   b) moduli per la presentazione di istanze, petizioni, proposte e richieste di referendum.
4. Il Comune inoltre rende disponibile la conoscenza piena dei documenti conservati.

Capo IV
Procedimento amministrativo

Articolo 48
Diritto di intervento nel procedimento

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'amministrazione comunale rende pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Articolo 49
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte, il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che si pronuncia in merito.
2. Il funzionario o l'amministratore danno audizione all'interessato entro trenta giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo va data opportuna risposta per iscritto nei termini stabilito dal regolamento.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto incida negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti, il funzionario responsabile comunica al soggetto istante la richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 50
Procedimenti a impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio, il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine come previsto dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

Articolo 51
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e l'organo competente ad adottare il provvedimento ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 241/1990.
2. In tal caso, di tale accordo si dà atto nella premessa dell'atto definitivo.
3. L'accordo tra soggetto ed amministrazione è comunque finalizzato al rispetto dei principi di garanzia del pubblico interesse ed imparzialità dell'attività amministrativa.

TITOLO IV
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Articolo 52
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, partecipazione, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e semplicità delle procedure, ed ai principi di derivazione comunitaria.
2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi provvedono sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri enti pubblici operanti sul territorio.

Articolo 53
Servizi pubblici comunali

1. Il Comune ha facoltà di istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Articolo 54
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuna l'esternalizzazione o costituire un'istituzione o un'azienda;
b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza scopo di lucro;
e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico o anche minoritario, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da gestire o da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico ovvero a partecipazione minoritaria per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune, non escludendo la gestione interamente affidata al partner privato, con le modalità previste dalla legge in materia di partecipazioni pubbliche.
3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Articolo 55
Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale delibera la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Articolo 56
Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.
2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.
3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il Consiglio Comunale conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.
6. Il Consiglio Comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7. Gli amministratori delle aziende speciali sono revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

Articolo 57
Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.
3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che li revoca per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione.
4. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle stesse ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.
6. Il regolamento ha facoltà di prevedere forme di partecipazione dei cittadini e degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

Articolo 58
Società per azioni e a responsabilità limitata

1. Il Consiglio Comunale approva la partecipazione dell'ente, in forma maggioritaria o minoritaria, a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza, la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, è obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni sono approvati dal Consiglio Comunale, con garanzia in ogni caso della rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e, nel concorrere agli atti gestionali, considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. È incompatibile con la carica di Consigliere comunale la nomina nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

7. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Articolo 59
Società di trasformazione urbana

1. Il Comune – anche con (o senza) la partecipazione della Provincia e della Regione – può costituire società per azioni, per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici.
2. Gli azionisti privati della società per azioni di trasformazione urbana sono scelti tramite procedura ad evidenza pubblica.
3. La società di trasformazione urbana prevede;
a) alla preventiva acquisizione delle aree interessate all'intervento;
b) alla trasformazione delle aree interessate;
c) alla commercializzazione delle aree.
4. Le acquisizioni avvengono contestualmente e con ricorso a procedure di esproprio da parte del Comune.
5. Una delibera specifica del Consiglio Comunale individua le aree interessate. Tale individuazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, anche per le aree non interessate ad opere pubbliche.
6. Le aree di proprietà del Comune interessate all'intervento possono essere attribuite alle società a titolo di concessione.
7. I rapporti tra il Comune azionista e la società per azioni di trasformazione urbana sono disciplinate da una convenzione contenente - a pena di nullità - gli obblighi e i diritti delle parti.

Articolo 60
Convenzioni

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, il Consiglio Comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra i comuni e le province, previa statuizione di un disciplinare-tipo.

4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Articolo 61
Unioni di Comuni

1. Il comune può aderire ad unioni di comuni.

2. Lo statuto dell'unione deve prevedere che il suo Presidente sia un Sindaco dei Comuni partecipi e che gli altri organi amministrativi dell'Unione siano formati da componenti delle Giunte e dei Consigli dei Comuni partecipi, ovviamente garantendo la rappresentanza delle minoranze.

3. Alle unioni di comuni si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essi affidati.

Articolo 62
Esercizio associato delle funzioni

1. Al fine di favorire la qualificazione ed il potenziamento territoriale dei servizi e delle strutture, il Comune può procedere all'esercizio associato di funzioni e compiti amministrativi, nel rispetto della normativa statale e regionale di disciplina della materia.

Articolo 63
Consorzi

1. Il Comune ha facoltà di partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A tal fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'articolo 43, 2° comma del presente statuto.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Articolo 64
Accordi di programma

1. Il Sindaco, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di accordi di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della Regione, del Presidente della Provincia e dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in apposita conferenza, la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'articolo 34, comma 4°, del Tuel n. 267/2000.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro quindici giorni a pena di decadenza.

Articolo 65
Conferenza dei servizi

1. Qualora sia opportuno effettuare l'esame di più interessi pubblici, ovvero quando l'Amministrazione comunale debba acquisire intese, concertazioni, nulla osta o assensi comunque denominati di altre Amministrazioni pubbliche, il Sindaco indice una conferenza dei servizi. Il funzionario responsabile partecipa alla conferenza in qualità di Segretario.
2. L'Amministrazione comunale è rappresentata dall'organo competente al provvedimento o, nei casi consentiti dalla legge, da un Assessore delegato. Nell'atto di conferimento della delega devono essere specificate le istruzioni e le direttive necessarie.
3. La stessa disposizione si applica quando l'Amministrazione comunale sia richiesta di partecipare a una conferenza di servizi indetta da altra Amministrazione e l'organo comunale competente intenda intervenire attraverso un proprio rappresentante.

TITOLO V
UFFICI E PERSONALE
Capo I
Uffici

Articolo 66
Organizzazione degli uffici e del personale
Principi e criteri

1. Il Comune conforma la propria attività al principio della separazione delle competenze, per cui agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo ed ai Responsabili dei servizi spettano tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quegli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
2. L'organizzazione del lavoro, degli uffici e dei servizi, al fine di rispondere ai bisogni della collettività e agli indirizzi dell'Amministrazione deve uniformarsi ai seguenti principi e criteri:
- di efficacia interna e gestionale, come misura del rapporto tra obiettivi e risultati, così da conseguire il massimo grado di realizzazione degli obiettivi predeterminati;
- di efficacia esterna o sociale, come capacità di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini;
- di efficienza, come corretto e razionale uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da realizzare il miglior rapporto tra prestazioni erogate e risorse impiegate;
- di professionalità, di flessibilità e di responsabilizzazione del personale;
- di equità, come criterio di valutazione in ordine all'insussistenza di discriminazioni nell'accesso ai servizi sia sotto il profilo del costo, sia sotto quello delle modalità di erogazione.

Articolo 67
Struttura organizzativa e dotazione organica

1. L'articolazione della struttura non deve mai costituire fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione, deve pertanto essere assicurata la massima collaborazione tra gli uffici ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'Ente.
2. Gli uffici comunali possono essere suddivisi in settori eventualmente raggruppati in aree funzionali. Possono inoltre essere previste strutture finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici.
3. L'assetto della struttura organizzativa e la dotazione organica hanno carattere dinamico e sono sottoposte all'approvazione e a periodiche verifiche da parte della Giunta Comunale tramite la programmazione del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dalla legge.

Articolo 68
Gestione delle risorse umane

1. L'Ente nella gestione delle risorse umane si uniforma ai seguenti principi:
- garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e durante lo svolgimento del medesimo;
- cura la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
- valorizza le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente;
- promuove l'impiego di tecnologie idonee a raggiungere il miglior livello di produttività;
- tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti.

Articolo 69
Relazioni sindacali

1. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e stipula con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e di contratto vigenti.
2. Le relazioni sindacali sono ispirate ai principi di collaborazione, correttezza, trasparenza e prevenzione dei conflitti, nel rispetto delle competenze e responsabilità dei titolari degli uffici e dei servizi e delle autonome attività e capacità di azione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Articolo 70
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali sono inquadrati in conformità della disciplina generale sullo stato giuridico ed usufruiscono del trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali e decentrati.
2. I dipendenti comunali devono svolgere la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

3. Ogni dipendente, nell'ambito della posizione di lavoro assegnata, risponde direttamente della validità delle prestazioni e della inosservanza dei propri doveri d'ufficio secondo la disciplina dettata da norme di legge, di contratto e di regolamento.

Articolo 71
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Alla Giunta Comunale compete, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal Consiglio Comunale, l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Detto regolamento deve uniformarsi ai principi e alle norme di legge vigenti in materia, ai contenuti del presente Statuto e ai contratti collettivi nazionali e decentrati.

Articolo 72
Il Segretario Comunale

1. Il Comune ha un Segretario Comunale titolare scelto fra gli iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali e delle relative funzioni e personale del Ministero dell'Interno.
2. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
3. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei Servizi e ne coordina l'attività e inoltre:
a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
b) esprime il parere di cui all'art. 49 del Tuel 267/2000, in relazione alle sue competenze e se richiesto;
c) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
d) esercita ogni altra funzioni attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco:
4. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario per coadiuvare il segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
5. Il rapporto di lavoro dei segretari comunali è disciplinato dai contratti collettivi ai sensi del D. Lgs. 30.3.2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni.
6. Il Segretario comunale è il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, salvo diversa determinazione contenuta nel decreto sindacale di nomina che dovrà essere adeguatamente motivata.

Articolo 73
Nomina e revoca del Segretario Generale

1. Il Sindaco nomina il Segretario, scegliendolo tra gli iscritti all'albo nazionale di cui al precedente articolo.
2. Il Segretario comunale preferibilmente può essere associato ad altro Comune, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 465/1997, mediante deliberazione del Consiglio comunale, nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio associato di funzioni.
3. Le convenzione stabilisce le modalità di espletamento del servizio, determina la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario, la durata della convenzione, la possibilità di recesso e i reciproci obblighi e garanzie.
4. Salvo quanto disposto in caso di revoca, la nomina ha durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo ha nominato. Il segretario cessa automaticamente dall'incarico con la cessazione del mandato del sindaco, continuando ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo Segretario.
5. La nomina è disposta non prima di sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco, decorsi i quali il segretario è confermato.
6. Il segretario può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio.

Articolo 74
I Responsabili dei servizi

1. Ai Responsabili dei Servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'Ente.
2. Ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa nell'ambito dell'area di appartenenza, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
3. Fatte salve le competenze espressamente attribuite dalla legge e dal presente Statuto ad altri organi del Comune, spetta ai Responsabili preposti alle Aree/Servizi, e limitatamente alle materie di propria competenza, le funzioni di cui all'art.107 c. 3 del TUEL.
4. Ai Responsabili, nell'esercizio delle loro attribuzioni, spetta assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'attività amministrativa posta in essere dalle strutture di loro pertinenza.
5. Gli stessi sono responsabili del risultato dell'attività svolta dall'Area/Servizio di loro competenza, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, delle direttive loro impartite in relazione all'attività tecnica, amministrativa e contabile, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale, dell'applicazione dei Regolamenti comunali.
6. La Responsabilità di Area/servizio, date le ridotte dimensioni del Comune di Roscigno, può, eccezionalmente, essere conferita al Segretario Comunale o, in alternativa, ad un assessore comunale.

Articolo 75
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Segretario Comunale ed ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità e alla semplificazione delle procedure.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.
5. Il Comune garantisce a tutti il rispetto della normativa vigente in materia di privacy ai sensi della normativa vigente.
6. Il Comune si conforma al carattere flessibile e dinamico delle nuove dotazioni organiche, espresse tramite il Piano Triennale di fabbisogni di personale, e sai impegna a garantire il rispetto dei vincoli di spesa del personale previsti dalla legge, quali principi di coordinamento della finanza pubblica.

Articolo 76
Ordinamento del personale

L'ordinamento del personale risponde ai seguenti criteri:

1. Il dipendente, dal momento dell'assunzione presso l'Ente, osserva la Costituzione, servendo la Nazione e il Comune con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri, di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta, altresì, i principi d'integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Comune e della pubblica amministrazione in generale.

Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. Ai fini dello svolgimento delle attività amministrative la gestione di risorse pubbliche deve perseguire una logica di contenimento dei costi che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Il dipendente non assume impegni, non dà indicazioni, né fa promesse o rassicurazioni in ordine a questioni che rientrino nella competenza dell'Ente; non partecipa ad incontri informali, aventi ad oggetto provvedimenti non ancora deliberati dall'Ente e/o non comunicati ufficialmente alle parti.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.
8. Utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia (art. 1178 c.c.), il dipendente deve improntare il proprio lavoro alla logica del risparmio (*es: buon uso delle utenze di elettricità e spegnimento interruttori al termine dell'orario di lavoro, arresto del sistema in ordine ai P.C. al termine dell'orario di lavoro, riciclo carta, utilizzo parsimonioso del materiale di cancelleria*) e sulla individuazione della migliore soluzione di natura organizzativa e gestionale.
9. Nel procedimento amministrativo, nell'ottica della semplificazione, deve evitare passaggi ed attività ridondanti che aggravino l'attività amministrativa senza utilità per la procedura. Deve, altresì, valutare il rapporto costi/benefici, sia in relazione all'attività amministrativa e sia agli effetti del provvedimento o atto posto in essere, razionalizzando tempi, attività e procedure.
10. Il dipendente è tenuto a informare tempestivamente l'Amministrazione se, nei suoi confronti, sia stata attivata l'azione penale, soprattutto con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione. In tale circostanza, il segretario comunale o il dirigente dell'Area/settore valuterà in relazione alle circostanze quali azioni proporre al Sindaco o intraprendere direttamente, in ordine a eventuali decisioni relative a possibili incompatibilità o all'esigenze di procedere alla rotazione e spostamento in altro ufficio.
11. Nel trattamento di dati personali, il dipendente è tenuto al rispetto delle prescrizioni adottate dal Titolare del trattamento e alle istruzioni fornite dal Responsabile per la protezione dei dati personali, in conformità con il Regolamento generale per la protezione dei dati personali, oltre che delle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, è tenuto ad assicurare il rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza. Deve, inoltre, adottare ogni comportamento idoneo a garantire l'integrità e la corretta conservazione delle informazioni e dei documenti, sia informatici, sia cartacei, astenendosi dalla divulgazione indebita e consentendo l'accesso ai dati e alle informazioni solo nei casi consentiti dalla legge e dalle prescrizioni adottate dall'Ente. Il dipendente è tenuto, altresì, a informare tempestivamente l'Ente riguardo ad eventuali situazioni di rischio che possano comportare il deterioramento, la perdita o la violazione di dati

Articolo 77
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.
2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire,

congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Articolo 78
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale deve assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, nell'ambito del servizio cui è addetto e del nucleo operativo di appartenenza, con conoscenze specifiche di settore.

3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

Articolo 79
Individuazione dei dipendenti comunali.

Tutti i dipendenti comunali durante l'orario di servizio devono portare bene in vista il tesserino di riconoscimento in cui sono indicati il nominativo, la qualifica e le mansioni espletate nonché il servizio e l'ufficio di appartenenza.

Articolo 80
Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi; attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali sentito il parere del Segretario, in base ai criteri di professionalità dimostrata e di esperienza acquisita.

2. Quando non sia possibile avvalersi di personale alle dipendenze dell'Ente, l'attribuzione delle funzioni di cui al 1° comma può avvenire a soggetti esterni ai sensi dell'Art. 110 del Tuel n. 267/2000, mediante contratto a tempo determinato utilizzando professionalità che siano in possesso di particolare esperienza e competenza.

Articolo 81
Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. Le funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi sono dettagliate dal regolamento che disciplina l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Articolo 82
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità o sia necessario un apporto adiuvativo.

2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del citato Tuel n. 267/2000.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Articolo 83
Collaborazioni esterne

1. Gli incarichi di collaborazione esterna sono a tempo determinato e sono ammessi nel rispetto di vincoli e modalità previste dalla legge.

Articolo 84
Ufficio di Staff, di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia in situazione di dissesto e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie.
2. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.
3. Resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale.

Capo IV
La responsabilità

Articolo 85
Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale o il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un responsabile di servizio, la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

Articolo 86
Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il Segretario e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario o dal dipendente, esso si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del Segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge, per statuto o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Articolo 87
Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del

denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

Capo V
Finanza e contabilità

Articolo 88
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Articolo 89
Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse, contributi e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi, secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Articolo 90
Amministrazione dei beni comunali

1. Il Comune dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente. Il Ragioniere e comunque l'addetto al Servizio finanziario del Comune è responsabile dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati e non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere valorizzati nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, della trasparenza e parità di trattamento; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.
3. Il Comune amministra e gestisce, in piena autonomia, le utilità economiche non costituenti beni materiali e delibera l'eventuale cessione dei relativi diritti a enti o privati, fermi i principi della trasparenza, economicità e parità di trattamento.

Articolo 91
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio di previsione armonizzato redatto in termini di competenza e cassa, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario e gli ulteriori principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e relativi allegati.
3. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Articolo 92
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale secondo le leggi vigenti.
3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Articolo 93
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del procedimento di spesa da parte del responsabile.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Articolo 94
Organo di revisione

1. Il Consiglio Comunale conferisce l'incarico di Revisore dei Conti al professionista scelto mediante la procedura prevista dalla legge vigente in materia.
2. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e dura in carica tre anni ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. L'organo di revisione collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
4. Con la modifica dell'art. 239, del Tuel 267/2000 apportata dall'art. 3 lett. f) del D. L. 174/2012 le funzioni principali del revisore vengono ampliate. Il decreto di riordino degli enti locali riscrive completamente la lettera b) del comma 1, dell'art. 239 ed estende l'ambito di espressione dei pareri, attribuendo nuove responsabilità e nuovi adempimenti. Il Revisore si presenta non più solo controllore dei conti ma presidio di legalità all'interno dell'Ente locale e responsabile del coordinamento della finanza pubblica con il compito fondamentale di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che vengono richiesti dalla Unione Europea..
4. Nella relazione di cui al comma 2 l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
6. L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
7. Allo stesso è attribuito il compenso previsto dall'apposito decreto del Ministro dell'Interno, nonché il rimborso di spese vive e il rimborso di quelle di viaggio secondo le tariffe ACI.

Articolo 95
Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che adempie:
a) alla riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dall'esattore o concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
b) alla riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro tre giorni;
c) al pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) al pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE E FINALI

Capo I
Disposizioni diverse

Articolo 96
Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'articolo 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Articolo 97
Delega di funzioni alla Comunità Montana

1. Il Consiglio Comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune.

2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

Capo II
Disposizioni finali

Articolo 98
Adeguamento delle fonti normative comunali

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti devono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale presenti nella Costituzione e nelle leggi sull'autonomia locale, in altre leggi e nello Statuto stesso, entro centoventi giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Articolo 99
Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore al decorrere del trentesimo giorno di affissione all'Albo Pretorio del Comune.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 84 del 10 Ottobre 2022

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

COMUNE DI CENTOLA (SA) - c.f. 84001790652 -

Decreto Prot.n.13736 del 27/09/2022

Area Tecnica Lavori Pubblici

Ufficio Valutazioni Incidenza e Valutazioni Ambientale Strategica

Oggetto dell'Atto:

PARERE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PROGETTO RIGUARDANTE GLI "INTERVENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA PROPRIETA' PINETA DI PALINURO NEL COMUNE DI CENTOLA – REALIZZAZIONE DI MICROPALI", PROPOSTO DALLA DITTA "ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO VALLO DI DIANO E ALBURNI" – C.F. 93007990653 – CON SEDE IN VALLO DELLA LUCANIA (SA) ALLA VIA PALUMBO SNC - **CUP 10869/2022**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Area Tecnica LL.PP. – Ufficio VI e VAS

VISTO il Decreto Sindacale prot.n.7505 del 22/05/2019, con il quale lo scrivente, è stato incaricato della Responsabilità del Servizio dell'AREA TECNICA LL.PP.: *lavori pubblici, appalti, espropri, patrimonio, manutenzione, viabilità, igiene ambientale, scarichi reflui, gestione dei rifiuti, cimiteri, polizia mortuaria, protezione civile, dissesto idrogeologico, datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, ufficio V.A.S. e ufficio V.I.* nonché Responsabile del Servizio ad *interim* dell'AREA VIGILANZA – Controllo Ambientale – Area Sanitaria;

PREMESSO:

- **a.** che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n.1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- **b.** che con DGR n.62 del 23/02/2015 è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014;
- **c.** che con deliberazione G.C. n.62 del 07/04/2015 è stato istituito l'Ufficio VI (Valutazione Incidenza) presso l'Area Tecnica LL.PP.;
- **d.** che mediante Avviso Pubblico, prot.n.5031 del 27/03/2017 è stata istituita una Short List per la costituzione della Commissione Comunale Valutazione di Incidenza, costituita da tre esperti in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti con la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali;
- **e.** che con Determina n.79 del 02/05/2017 il Responsabile del Servizio dell'Ufficio di Valutazione di Incidenza ha approvato l'elenco Short List dei professionisti esperti in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti con la V.I, che hanno fatto pervenire le proprie candidature;
- **f.** che con Decreto Dirigenziale n.79 del 07/07/2018 è stato attributo a questo Ente Comunale la delega in materia di valutazione di Incidenza ai sensi della Legge regionale n.16 del 16/07/2014, art.1, commi 4 e 5 e DGR n.62 del 23/02/2015;
- **g.** che con Decreto Sindacale, prot.n.12908 del 19/09/2018, è stata nominata la Commissione Comunale di Valutazione Incidenza;
- **h.** che con DGR n.740 del 13/11/2018 è stato approvato il "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018, che sostituisce quello approvato con DGR n. 62/2015;
- **i.** che con DGR 814 del 04/12/2018 sono state approvate le nuove "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" in sostituzione di quelle approvate con DGR 167/2015, anche per tener conto del nuovo "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018;
- **j.** che con successivo Decreto Dirigenziale n.185 del 18/12/2019, sempre a questo Ente Comunale, è stata attribuita l'estensione della delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (PSIC) di futura designazione, così come previsti dall'art.4, comma 2, della L.R. N.26/2018;
- **k.** che sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019 sono state pubblicate le "*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*" di cui all'*"Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;
- **a.** che a seguito dell'emanazione della citata Intesa, con Regolamento regionale n. 8 del 15 luglio 2020 è stato abrogato il Regolamento Regionale 29 gennaio 2010, n. 1 *Disposizioni in materia di*

procedimento di valutazione di incidenza in quanto lo stesso presentava profili di contrasto con le nuove Linee Guida nazionali;

b. che con Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 30/06/2021 sono state approvare le nuove "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania", che recepiscono le Linee Guida nazionali e sostituiscono integralmente quelle approvate con D..GR. n.814/2018;

a. che con Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 28/12/2021 sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", in sostituzione degli Indirizzi emanati con DGR n. 680 del 07/11/2017;

b. che con Decreto Dirigenziale n.2 del 10/01/2022 – Direz.Generale/Ufficio/Strutt. 17 – Udo/Staff 92 – sono state approvate le nuove "*SPECIFICHE TECNICHE PER LA PREDISPOSIZIONE E LA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE PER LE PROCEDURE DI VIA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.*", Gennaio 2022 - Rev04;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al protocollo comunale n.10869 in data 25/07/2022, contrassegnata con CUP 10869/2022, l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni – c.f. 93007990653 – con sede in Vallo della Lucania (SA) alla Via Palumbo snc, quale proprietario delle aree distinte in catasto del comune di Centola al foglio 47 mappale 401, ha presentato istanza di richiesta di Screening di Valutazione di Incidenza per l'intervento riguardante il progetto degli **"Interventi di ripristino e messa in sicurezza proprietà pineta di Palinuro nel comune di Centola – realizzazione di micropali**";

VISTA la documentazione di Screening di Valutazione di Incidenza del Sito Specifico (Livello I della VincA) IT050008 Capo Palinuro, a firma del Dott. Geol. Aniello Aloia, quale dipendente in ruolo presso l'Ente Parco N.C.V.D.A., in possesso dei requisiti professionali previsti dalla vigente normativa, in uno alla documentazione tecnica/progettuale dell'intervento a firma dell'Ing. Michelina Patrizia Positano e del Dott. Geol. Aniello Aloia, entrambi dipendenti in ruolo presso l'Ente Parco N.C.V.D.A.;

PRESO ATTO della comunicazione dell'Ente P.N.C.V.D.A. prot.n.12355/2022, assunta al protocollo generale di quest'Ente in data 09/09/2022 al n.12903, ed acquista agi atti d'ufficio in pari data al prot.n.1671/ut-ll.pp., con la quale viene comunicato che per l'intervento in oggetto viene stralciata la lavorazione relativa alle canalette prefabbricate tipo embrici (opera secondaria);

VISTA la documentazione integrativa datata 13/09/2022 ed assunta al protocollo generale di quest'Ente in pari data al n.13336, in riscontro alla nota prot.n.12984 del 12/09/2022;

RILEVATO:

a. che sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione Comunale V.I., per detto progetto, si riscontra:

- che con atto prot.n.12147 del 22/08/2022 il Responsabile del Servizio dell'Area Tecnica Urbanistica-Edilizia-Demanio del Comune di Centola ha espresso il parere favorevole dal punto di vista urbanistico;
- che è stato acquisito il Nulla-Osta, rilasciato con nota prot.n.11546 del 22/08/2022 ai sensi del'art.13 della L. n.394/91 dall'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, assunto al protocollo di questo Ente comunale in data 24/08/2022 al n.12215;
- che è stata acquisita l'Autorizzazione Vincolo Idrogeologico, con prescrizioni particolari e generali, n.91 del 09/08/2022, prot.n.7103, rilasciata dalla Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo" ai sensi dell'art23 L.R. n.11/1996 e s.m.i., assunta al protocollo generale di quest'Ente in data 09/08/2022 al n.11687;
- che è stato acquisito il sentito dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, rilasciato ai sensi del D.P.R. n.357/97 con atto prot.n.11546 del 22/08/2022, assunto al protocollo di questo Ente comunale in data 24/08/2022 al n.12215;
- che è stato acquisito, da parte del Responsabile del Servizio Tutela del Paesaggio del Comune di Centola, l'Attestazione prot.n.13397 del 20/09/2022, in merito all'esclusione degli interventi dall'Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 del D.Lvo n.42/2004 e s.m.i. *limitati*

esclusivamente agli interventi riguardanti l'esecuzione della paratia di micropali ed il relativo cordolo, purché completamente interrati e non comportanti la modifica permanete della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, rientrando nel punto A15 dell'allegato A del D.P.R. n.31 del 13/02/2017, ergo la realizzazione delle altre opere previste in progetto necessitano della propedeutica autorizzazione paesaggistica; sono infine fatte salve le prescrizioni urbanistiche del vigente PRG e del Codice Civile, nonché i diritti di terzi *oltrechè l'ottenimento di eventuali ulteriori pareri/nulla osta rilasciati da Enti sovracomunali, necessari de facto alla realizzazione dell'intervento e previsti dalla normativa vigente in materia.*

b. che detto progetto con prot.n.10869/2022 è stato sottoposto all'esame della Commissione Comunale V.I. che, nella seduta del 26/09/2022, ha deciso – sulla base dell'istruttoria – giusto verbale prot.n.13671 del 26/09/2021 di **esprimere parere favorevole con prescizioni per gli "Interventi di ripristino e messa in sicurezza proprietà pineta di Palinuro nel comune di Centola – realizzazione di micropali**", da realizzarsi presso le aree distinte in catasto al foglio 47 mappale 401, con le seguenti prescrizioni:

- *"Per la tutela della componente biotica dell'ecosistema le attività di cantiere dovranno svolgersi nel periodo di riposo vegetativo e riproduttivo ovvero nelle stagioni di autunno ed inverno, negli orari tra l'alba ed il tramonto".*
- *"Per l'esecuzione dei lavori dovranno operare e transitare nel cantiere, e quindi nel sito IT8050008, solo mezzi meccanici necessari a tale scopo. Tra questi vanno utilizzati i mezzi che determinano un minore impatto sull'ecosistema del sito".*
- *"Considerata la mancanza di copertura vegetale e l'orografia dell'area in oggetto la possibile perdita di suolo dovuta agli aventi atmosferici (sempre più estremi) rende l'intervento urgente e tutte le fasi i cantiere non dovranno durare oltre i tempi previsti dal cronoprogramma".*

c. che la Ditta Ente Parco N.C.V.D.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione:

- della somma inerente gli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2010, mediante versamento di € 209,16 a mezzo versamento PagoPA codice CBILL BD1UH Cod. avviso 3018 0000 0000 0660 84 eseguito in data 15/09/2022, la cui ricevuta risulta allegata in uno all'istanza integrativa prot.n.13336/2022, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Incidenza;
- della somma inerenti i diritti di segreteria, mediante versamento di € 250,00 a mezzo versamento PagoPA codice CBILL BD1UH Cod. avviso 3018 0000 0000 0662 86 eseguito in data 15/09/2022, la cui ricevuta risulta allegata in uno all'istanza integrativa prot.n.13336/2022, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Incidenza;

RITENUTO di dover provvedere a confermare il parere favorevole con prescrizioni della Commissione V.I. comunale espresso con il citato verbale prot.n.13671 del 26/09/2022;

VISTI:

- il D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010;
- D.G.R. n.62 del 23/02/2015;
- D.G.R. n.740 del 13/11/2018;
- D.G.R. n.814 del 04/12/2018;
- D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
- D.G.R. n. 613 del 28/12/2021;
- D.D.R n.2 del 10/01/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dalla Commissione Comunale di Valutazioni Incidenza nominata con Decreto Sindacale prot.n.12908 del 19/09/2018;

D E C R E T A

1. Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

a) confermare il parere favorevole con prescrizioni per gi "Interventi di ripristino e messa in sicurezza proprietà pineta di Palinuro nel comune di Centola – realizzazione di micropali", presso l'area sita nel Comune di Centola alla frazione Palinuro in località Pineta di Capo Palinuro

distinta in Catasto al foglio 47 mappale n. 401, di proprietà dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, espresso dalla Commissione Comunale V.I. nella seduta del 26/09/2022 giusto verbale prot.n.13671 del 26/09/2022, riguardante il progetto degli interventi in parola, proposto dall'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni – c.f. 93007990653 – con sede in Vallo della Lucania (SA) alla Via Palumbo snc.

2. **CHE** l'Amministrazione/Ente tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri eventuali pareri e/o valutazioni previste per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nei pareri resi dagli Enti preposti alla tutela dei vincoli, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione Comunale V.I. ed assunto alla base del parere reso dalla stessa. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli assetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché delle innovazioni tecnologiche dei processi, in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art.10 comma 3 e dell'art.26 comma 6 del D.Lgs n.152/2006, il progetto in parola dovrò essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Carabinieri Parchi con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla fonte: data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 ai fini della sua efficacia al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013.

7. **DI** tramettere il presente atto, ad avvenuta pubblicazione sul BURC della Regione Campania:
   7.1 alla Ditta proponente;
   7.2 al Comando Carabinieri Parchi territorialmente competente;
   7.3 all'Albo Pretorio del Comune di Centola per la relativa pubblicazione;

Il presente Decreto non deve in alcun modo intendersi come sostitutivo dei titoli abilitativi per l'attività edilizia e/o di autorizzazioni paesaggistiche, pertanto gli interventi che per loro natura abbiano necessità di essere autorizzati con Permessi di Costruire o di presentazione di D.I.A., S.C.I.A., C.I.L.A. nonché muniti di eventuali ulteriori pareri e/o nulla osta, dovranno comunque essere soggetti alle disposizioni contenute dalla vigente regolamentazione edilizia/urbanistica comunale, e sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Centola, 27/09/2022

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica LL.PP. – Ufficio VI e VAS
f.to Dott. Arch. Magno Battipaglia

Comune di Napoli - C.F. 80014890638
Area Trasformazione del Territorio - Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO

Espropriazioni – Pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.
Intervento "Teatro antico di Neapolis - lotto IIIa" compreso nel Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO - POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo operativo: Asse VI – Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1 e 6.8.3.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. si rende noto che:

con atto n. 64 del 27/09/2022 è stata disposta la liquidazione dell'importo complessivo di € 39.160,00, a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio in favore dei signori Tricarico Luigi e Tricarico Raffaela ripartito come da prospetto seguente:

Cognome e nome	Foglio	Particella	Sub.	Indennità (€)
Tricarico Luigi	2	161	2	19.580,00
Tricarico Raffaela	2	161	2	19.580,00

I provvedimenti concernenti le disposizioni di pagamento delle indennità accettate, diventeranno esecutivi decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul BURC ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare delle indennità

Sottoscritta digitalmente da
La Dirigente
Arch. Paola Cerotto

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 82/2005.

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia

Progetto esecutivo delle opere civili della nuova linea metropolitana Piscinola (st. esclusa)- Secondigliano - Di Vittorio; Tratta Piscinola - Secondigliano

Decreto di esproprio – P.lla 86 foglio 21 N.C.T. del comune di Napoli; ditta FLAMINIO Michele

Premesso che:

a. in data 05.07.2016 è stato dato avvio al procedimento per l'apposizione del nuovo vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera in oggetto mediante Conferenza dei Servizi, con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico per le espropriazioni";
b. in data 06.07.2016 è stata indetta la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità dell'opera;
c. in data 25.10.2016, con Provvedimento del Presidente del CdA dell'EAV n.72, si è conclusa la suddetta Conferenza dei servizi;
d. in data 30.12.2016 la Giunta Comunale di Napoli ha emesso la delibera n.840 di proposta al Consiglio di ratifica del parere favorevole emesso dal Comune nella conferenza dei servizi e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
e. in data 06.03.2017 è stato dato avvio al procedimento di approvazione della progettazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, c.5, d.P.R. n.327/2001;
f. nella seduta del Consiglio Comunale del 06.03.2017 con delibera n. 3 è stata approvata la proposta di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.840 ed è quindi stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della vigente normativa, immediatamente esecutivo;
g. con nota acquisita al prot. EAV-0006802-2017 del 20/04/2017 è stata trasmessa dall'Agenzia delle Entrate Ufficio provinciale – Territorio di Napoli apposita relazione estimativa del valore degli immobili occorrenti per la realizzazione del progetto de quo;
h. con Provvedimento del Presidente del CdA n.111 del 08/05/2017, pubblicato sul BUR Campania n. 41 del 22/05/2017, è stato approvato il progetto in questione e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
i. con D.G.R. n.489 del 27/07/2017 è stato approvato lo schema del nuovo disciplinare di concessione tra Regione Campania ed EAV, all'interno del quale è contenuta delega totale e traslativa di poteri espropriativi ad EAV nell'ambito di tutti gli interventi strutturali in cui la stessa è Concessionaria / Soggetto attuatore;
j. con nota prot. EAV-0011578-2018 del 24/05/2018 è stata inviata al proprietario delle aree in questione rituale comunicazione, ex art. 17 del D.P.R. n.327/2001, di approvazione del progetto definitivo di cui sopra e di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità ed è stata contestualmente invitata la ditta ad un incontro, volto alla definizione bonaria della controversia scaturente dalle mancate obbligazioni di cui all'atto al punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**.;
k. con nota acquisita al prot. EAV-0009546-2019 del 16/04/2019 l'Agenzia delle Entrate Ufficio provinciale – Territorio di Napoli ha confermato nel valore di €183,00 al mq la stima delle aree da espropriare nell'ambito del progetto de quo;
l. con Provvedimento del Presidente del CdA n. 568 del 04/08/2020 è stata approvata in linea tecnica la variante al progetto de quo comportante lo spostamento della camera di ventilazione dalla progr km 2+013 alla progr. Km 2+005;
m. con nota prot. EAV-0031509-2020 del 11/12/2020 è stato offerta al sig. Flaminio Michele l'indennità di cui alla stima dell'Agenzia del Territorio per la superficie di mq 115, corrispondente a 115*183,00= €21.045,00 (euro ventunomilaquarantacinque/00) oltre a quella per l'acquisizione del reliquato di mq 106, corrispondente a 106*183,00= €19.398,00 (euro diciannovemilatrecentonovantotto/00);
n. con nota acquisita al prot. EAV-0000480-2021 del 08/01/2021 il sig. Flaminio Michele ha accettato l'indennità offerta;

o. a mezzo di bonifico del 12/03/2021 è stata corrisposta al sig. Flaminio Michele l'indennità accettata, quietanzata dallo stesso giusta dichiarazione acquisita al prot. EAV-0007778-2021 del 23/03/2021;
p. con Provvedimento del Presidente del Cda n. 926 del 02/05/2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. n. 44 del 16 maggio 2022, è stata prorogata la dichiarazione di pubblica utilità per ulteriori due anni, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, con data ultima di conclusione dei procedimenti del 22/05/2024;
q. con Atto di transazione e quietanza prot. EAV-0019636-2022 del 29/06/2022 è stata corrisposta l'indennità per la cessione volontaria della restante porzione del suolo in oggetto con bonifico bancario eseguito in data 29/08/2022.

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante;
- la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
- il piano particellare descrittivo con le aree da facente parte del progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità come in premessa;
- la dichiarazione irrevocabile di accettazione di cui al punto n. delle premesse.

Riconosciuta la regolarità degli atti indicati, a seguito dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Affari Legali e Generali – U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del citato D.P.R. n.327/2001, all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'espropriazione a favore del demanio ferroviario regionale: "Regione Campania – Demanio Ramo Ferrovie", avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli C.F. 80011990639 del terreno di natura edificabile (Zona Bb del vigente Piano Regolatore) iscritto in catasto terreni al foglio 21 del comune di Napoli p.lla 86, per l'intera superficie di are 8,10 (are otto centiare dieci), in ditta FLAMINIO Michele nato a Napoli il 23/12/1958, cod. fisc. FLMMHL58T23F839S.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 22/09/2022 14:25:44

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 22/09/2022 16:11:11

Progetto Definitivo
“**Rete interna di Torre Annunziata – progetto di completamento**”.

Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo

Si comunica che questo Ente ha avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo denominato "*Rete interna di Torre Annunziata – progetto di completamento*" che prevede interventi di completamento della rete fognaria interna del comune di Torre Annunziata con recapito finale all’impianto di depurazione di Foce Sarno.

In particolare, **l’approvazione del progetto definitivo dell’opera in argomento determinerà l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sui suoli occorrenti alla sua realizzazione e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera stessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 12 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 158 bis del d.lgs. n. 152/2006.**

Il procedimento è di competenza dell’Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano di questo Ente, di cui è responsabile il dr. Giovanni Marcello, mail: **gmarcello@enteidricocampano.it,** presso i cui uffici, in via A. De Gasperi,28 (II Piano - Stanza 20), dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento, si potrà prendere visione della seguente documentazione:

- elaborati del progetto dell'opera in formato digitale;
- elenco dei beni oggetto di procedura di asservimento;
- elenco dei proprietari dei beni da asservire come risulta dai registri catastali;
- elaborati grafici con la descrizione dei terreni oggetto di procedura di asservimento;

Le aree interessate da procedure espropriative finalizzate all’indennità di servitù permanente e di occupazione temporanea censite al catasto terreni del comune di Torre Annunziata sono:

1. Foglio **12**, particelle **3335, 1219, 2825, 1720, 2811, 1721, 331, 3204, 1596, 1594, 1934, 3290, 3289, 2240, 2239, 574, 3111, 1809, 2163, 2164**;
2. Foglio **15**, particelle **1598, 1599**;

****

Si informa che gli interessati possono formulare osservazioni da inviare nel **termine perentorio di giorni 30** dalla pubblicazione della presente comunicazione.

Con le osservazioni gli interessati possono chiedere di includere nelle espropriazioni anche le frazioni residue dei beni che non sono state prese in considerazione, indicando le ragioni della richiesta.

Le osservazioni pervenute saranno valutate dall’Ente ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto definitivo in epigrafe.

IL PRESIDENTE
(prof. Luca Mascolo)

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno)
C.F.: 82001710654

PROT. 0015546 del 13.09.2022

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DIRETTO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO
(art. 11 comma 2 e art. 16 comma 4 e 5 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i)

Interventi di

- **AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA CONTRADE RURALI - RETE DEPURATORE N.6 FONTE - AREA 6.1 – 6.2 – 6.3**
- **REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NELLE LOCALITA' RURALI – AREA DEPURATORE 4 (CARRETIELLO)**
- **REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NELLE LOCALITA' RURALI – AREA DEPURATORE 5 (DOGLIE)**

IL RESPONSABILE AREA LL.PP.

Visto l'art. 11 comma 1 del DPR 327/2001;
Considerato che per poter avviare il procedimento espropriativo occorre apporre sui beni da espropriare il vincolo preordinato all'esproprio;
Constatata la necessità di informare i soggetti che, in base ai registri catastali, risultano essere proprietari dei beni immobili di cui si prevede l'esproprio, onde metterli in condizione di effettuare osservazioni prima che venga adottata la variante al PUC;
Considerato che il numero dei destinatari è superiore a cinquanta e che pertanto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001 come modificato dal D.Lgs n.302 del 27dicembre 2002, è necessario rendere noto il presente avviso mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni nei cui territori ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione locale e nazionale e sui siti internet dell'Ente e della Regione ai sensi della Legge 241/90;

RENDE NOTO

Che ai proprietari delle aree interessate è data facoltà di effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire allo scrivente entro e non oltre trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente avviso;
Che trovasi depositata presso l'Ufficio Tecnico – area LL.PP- sito in via G. Giuliani, la documentazione relativa al progetto, con la possibilità di prenderne visione e di richiedere eventuali chiarimenti;
Che il responsabile del procedimento è l'ing. Tommaso Maria Giuliani
Le eventuali osservazioni, da indirizzare al Comune di Roccadaspide, via G, Giuliani 84069 , saranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
Coloro che risultano proprietari dai Registri catastali, ove non siano più proprietari, sono tenuti a comunicarlo all'Ente indicando i nominativi dei nuovi intestatari.
Allegati :
1.1 Piano particellare esproprio area 6.3 – LOCALITA' FONTE
1.2 Planimetria generale Rete depuratore n 6
1.3 Planimetria generale di progetto AREA 6.1
1.4 Planimetria generale di progetto AREA 6.2
1.5 Planimetria generale di progetto AREA 6.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Piano particella esproprio area 6.4 – LOCALITA' CARRETIELLO - LOCALITA' MASSANO - LOCALITA' SPINOSA - LOCALITA' SANT' ANTONIO - LOCALITA' SAN PIETRO - LOCALITA' SERRA - LOCALITA' CESINE
2.2 Planimetria generale di progetto AREA 6.4
3.1 Piano particella esproprio area 6.5 – LOCALITA' DOGLIE - LOCALITA' TERZERIE - LOCALITA' COLLE DEL SOLE - LOCALITA' SAN MARTINO
3.2 Planimetria generale di progetto AREA 6.5

Dalla Sede Comunale, 13.09.2022

Il Responsabile dell'Area
Ing. Tommaso Maria GIULIANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FONTANAROSA

Avviso di deposito del Piano Urbanistico Comunale (PUC), del Rapporto ambientale per la VAS e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art.3, comma 2, del Regolam. Reg. n.5/2011 e dell'art.14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

Che con delibera della Giunta Comunale n.73 del 05/08/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), comprensivo delle disposizioni strutturali e programmatiche, degli Atti di programmazione degli interventi (API), degli approfondimenti geosismici, agronomici, acustici ed il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (L.R.22/12/2004, n.16 e s.m.i e Regolamento di attuazione04/08/2011 n.5). il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e degli studi specialistici, è depositato presso gli uffici del Settore Tecnico del Comune, presso la Segreteria comunale e presso l'Ufficio VAS, in Piazza Cristo Re n° 10, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione nel seguente orario (escluso giorni festivi): lunedì, mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15.30 alle 17.30; Il P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati, è inoltre consultabile sul sito internet del Comune di Fontanarosa. Copia cartacea del Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati di legge è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sono consultabili da chiunque vi abbia interesse negli stessi orari. Il medesimo PUC comprensivo di tutti gli allegati su citati è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo **www.comune.fontanarosa.av.it.** Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni entro il termine dei precitati 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, nel modo seguente: a mano all'ufficio protocollo del Comune di Fontanarosa Piazza Cristo Re, 10, farà fede il timbro di recezione dell'ufficio protocollo, o tramite pec all'indirizzo: protocollo@pec.comune.fontanarosa.av.it.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Bianco Stefano Alfieri

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta) -C.F.:81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 194 del 06/12/2018 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A12” Cantile Elio Decio ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 114 del 09/09/2022 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A12” Cantile Elio Decio.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO

L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A12” Cantile Elio Decio.
Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R. CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A12” Cantile Elio Decio entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente dell’Area Tecnica
Ing. Michele Di Luise

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta) -C.F:.81001610617 – Vista la delibera di Giunta Comunale n. 113 del 22/10/2020 di adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A 92 bis” Esterina Caprio ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm. ii.. Dato atto che in merito al suddetto strumento urbanistico attuativo sono state espletate tutte le procedure previste per legge sia per la fase di adozione che per la fase di approvazione.
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 113 del 09/09/2022 di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A92 bis” Esterina Caprio.
Visto l’art. 27 comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004;
Visto l’art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per ilo Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;
Visto il T.U.EE.LL. in D.L.vo 267/2000

Il Dirigente dell’Area Tecnica
RENDE NOTO

L’approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A92 bis” Esterina Caprio. Dispone la pubblicazione del presente Decreto sul B.U.R.CAMPANIA.
Da atto che ai sensi dell’art.27, comma 6 della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 e dell’art. 10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito A92 bis” Esterina Caprio entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente dell’Area Tecnica
Ing. Michele Di Luise

C.U.C. COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

per conto del Comune di San Rufo

Bando di gara - CIG 92955209C3 - CUP: G61H22000010001

SEZIONE I. ENTE AGGIUDICATARIO: C.U.C. Comunità Montana Vallo di Diano, Via Vascella - 84034 Padula (SA), tel. 0975.778165, cuc@pec.montvaldiano.it, www.montvaldiano.it, per conto del Comune di San Rufo, prot.sanrufo@asme-pec.it, www.comune.sanrufo.sa.it.

SEZIONE II. OGGETTO: Selezione del soggetto attuatore per l'esecuzione, in prosecuzione delle attività relative ai servizi di accoglienza, integrazione e tutela di titolari di protezione internazionale e MSNA – SAI del Comune di San Rufo (SA) PROG. 1583 MSNA-PR-1 Triennio 01/07/2022- 30/06/2025. Valore dell'appalto € 742.139,90. Durata: anni tre.

SEZIONE IV. PROCEDURA: Aperta. Criterio aggiudicazione: O.E.P.V. Ricezione offerte: 23/10/2022 ore 12:00 su: https://cucvallodidiano.tuttogare.it.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Pubblicazione: profilo committente e della C.U.C. 13/09/2022.

Il responsabile della CUC

ing. Paolo Di Zeo

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA - CIG: 9399303635

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Area Entrate - Servizio Gestione TARI, corso Arnaldo Lucci, 66/82 - 80125 Napoli – tel. 081 7954908. PEC: area.entrate@pec.comune.napoli.it RUP: Ing. Amilcare Lodomini. Tutta la documentazione di gara è disponibile su: www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II: OGGETTO – II.1.1): affidamento in concessione, tramite lo strumento della finanza di progetto, della progettazione, realizzazione e gestione di una infrastruttura tecnologica per l'ente e la cittadinanza e dei servizi di gestione delle entrate tributarie ed extratributarie del Comune di Napoli. Determinazione Dirigenziale n. K1086/008 del 20/09/2022 (IG n. 1713 del 23/09/2022) **II.1.2)** CPV principale: 79940000-5 - **II.1.3)** Tipo di appalto: concessione di servizi. **II.1.5)** Valore stimato della concessione: € 154.737.512,00 oltre IVA**. II.1.6)** Suddivisione in lotti: No. **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa **II.2.7)** Durata della concessione: 10 anni.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro le ore **12:00** del **29/11/2022. IV.2.7)** Apertura offerte alle ore **10:00** del **30/11/2022.**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI – VI.5) Invio alla GUUE: 26/09/2022 – ID: 2022-148423.

Il RESPONSABILE DELL'AREA CUAG
dott.ssa Anna Aiello

COMUNE DI SCALA (SA) – CF: 80021540655
Bando di gara - CIG 9417743760 - CUP B97H22002260002

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Scala (SA) - Piazza Municipio - 84010, Scala (SA). Oggetto: Affidamento dei lavori di miglioramento della sicurezza e riqualificazione della rotabile S.P. 20 e della rotabile Via Valle Delle Ferriere - FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Campania. Delibera CIPE n. 26/2016. Importo lavori: € 991.644,41 oltre € 8.297,59 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Procedura aperta, o.e.p.v., da esperire sulla Piattaforma MePa (www.acquistinretapa.it). Termine ricezione offerte: 24/10/2022 ore 12.00 (art. 60 c.3 D.Lgs. 50/2016, termine ridotto per motivate condizioni di urgenza).
Bando e disciplinare di gara su: www.comune.scala.sa.it.

Il responsabile unico del procedimento
f.to geom. Giuseppe Pagano

COMUNE di GRECI - Prov. di Avellino – C.F. 81001030642 – Esito di Gara

Esito di Gara – Ex art. 98 del D.Lgs. n. 50/2016 – Affidamento dei lavori "Sistemazione Idrogeologica versante Difesa Bove / Porcino / Strada Carrara / Bosco" ;
- CIG: **9089615B94**; - CUP: ***E57H19000920001***
Il Responsabile del Servizio Tecnico comunica che è stata completata la procedura di gara per l'affidamento, tramite avviso d'asta per pubblico incanto, dell'intervento ""Sistemazione Idrogeologica versante Difesa Bove / Porcino / Strada Carrara / Bosco";
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 98 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 si rendono noti gli elementi relativi all'avvenuta aggiudicazione di appalto pubblico di lavori:
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Greci, sede in Piazza Umberto I°, 10 – 83030 Greci (AV) – tel. 0825/861196 – fax 0825/861042 – pec: protocollo.greci@asmepec.it– Indirizzo Internet (URL) **www.comune.greci.av.it**
Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta;
Importo complessivo a corpo dell'intervento a base d'asta: **Importo complessivo in appalto**: € 678.000,00 I.V.A. esclusa; **Importo dei lavori posto a base di gara**, da assoggettare a ribasso: a corpo € 651.117,42 I.V.A. esclusa; **Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza**, da non assoggettare a ribasso ex art. 97 D.Lgs. 50/16: € 26.882,58, I.V.A. esclusa-
Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Categoria prevalente OG 8 Classifica II ed OG 3 Classifica I ;
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.L.vo n. 50/2016, sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara.
Ditte che hanno partecipato: 1 - DM COSTRUZIONI S.R.L. UNIPERSONALE;2 - EUROCOSTRUZIONI S.R.L.;3 - MCL STRADE SRL;4 - IMBIMBO COSTRUZIONI; SRL;5 – RTI FERRARO MICHELE COSTRUZIONI S.R.L. - NUOVAEDIL SRL;6 - LA CASTELLESE COSTRUZIONI S.R.L.;7 - PANNESE COSTRUZIONI SRL;8 - 3R COSTRUZIONI SRL;9 - ENERPI S.R.L.;10 - CONSORZIO STABILE CAMPANIA-
Ditte ammesse alla gara : La Ditta n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9;
Ditte escluse: La Ditta n.- 5 e la Ditta n. 10
Aggiudicazione: L'Affidamento dei lavori attinenti l'intervento"Sistemazione Idrogeologica versante Difesa Bove / Porcino / Strada Carrara / Bosco" - CIG: **9089615B94**; - CUP: ***E57H19000920001*** è stato disposto a favore della Ditta n. 8 denominata ***3R Costruzioni S.r.l.*** con sede in Loc. Camporeale – Zona PIP snc – 83031 Ariano Irpino (AV) – P. IVA 01652610641 con il 27,00 % di ribasso sull'importo posto a base d'asta e quindi per un importo netto contrattuale di € 651.117,42 – (€ 651.117,42 * 0.2700) = € 475.315,72 che sommati agli oneri di sicurezza non osggetti a ribasso di € 26.882,58 sommano € 502.198,30;
L'impresa seconda classificata risulta essere la Ditta MCL Strade S.r.l..con il ribasso del 19,890%-
NOME ED INDIRIZZO DELL'ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - ricorso avverso l'aggiudicazione può essere notificato alla stazione appaltante entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Ufficio presso il quale possono essere richieste informazioni: Comune di Greci – Ufficio Tecnico – P.zza Umberto I°-
F.to Ing. Vincenzo NORCIA

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA

CIG 929017923D - CUP B67H21009110001

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Linee metropolitane urbane – Via Cervantes 55/5 - Napoli - RUP: ing. Massimo Simeoli - PEC: metropolitana@pec.comune.napoli.it - tel. +39 0817956812.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Progettazione, costruzione, fornitura, posa in opera, collaudo e messa in servizio per il rinnovo e la valorizzazione dell'armamento della tratta Montedonzelli - Piscinola della Linea 1 della metropolitana di Napoli - Determinazione Dirigenziale n. K/16 del 24/06/2022 (IG 1189/2022) - **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 6.362.419,10, comprensivo di € 300.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA - **II.1.6)** Divisione in lotti: No **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica **SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO - V.2)** Numero di offerte ricevute: 0 - **V.3)** Gara deserta.

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data Invio alla GUUE: **21/09/2022 – ID 2022-146229**.

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Anna Aiello*

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)
C.F. 84001430655 P.IVA 02745400651
Sede Legale: via Roma N°56 - 84070
Tel. 0974983708 - Fax 0974983710
P.E.C.: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it

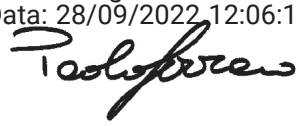
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: SAN GIOVANNI A PIRO, VIA ROMA, 56, cap 84070, Tel. +39 0974 983708, Fax. +39 0974 983713, PEC: ufficiotecnico@comune.sangiovanniapiro.sa.it
2. **OGGETTO DELL'APPALTO:** PROCEDURA APERTA PER IL "SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E IGIENE URBANA" NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA). CUP: H81E21000010004 - CIG: 9181404E41. - CUP H81E21000010004 - CIG: 9181404E41
3. **IMPORTO A BASE DELL'APPALTO:** € 4.735.515,04, di cui € 4.127.088,63 per Servizi , ed € 608.426,41, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
4. **TIPO DI PROCEDURA:** Aperta art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.
5. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** Qualità Prezzo Art. 36 c. 9-bis del Dlgs 50/2016 s.m.i.
6. **DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO:** 29/04/2022
7. **OFFERTE RICEVUTE:** n. 2;
8. **SOGGETTO AGGIUDICATARIO:** di **S.A.R.I.M. S.r.l.** con sede in Corso Vittorio Emanuele, 171, Salerno P.IVA n. 02596800652 con un punteggio totale di 94.176
9. **IMPORTO AGGIUDICAZIONE:** € 4.558.091,50, oltre IVA, di cui 608.426,41, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;.
10. **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** determina n. 248 del 22/09/2022
11. **NOME E INDIRIZZO ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO: TAR Campania – Sezione di Salerno**
12. **TERMINI PER L'INTRODUZIONE DEL RICORSO**: ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 104/2010 il termine è fissato in 30 (trenta) giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 76 – comma 5 - del D.Lgs. 50/2016;
13. **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**: ing. FERRARO Paolo

Dalla residenza municipale, 26/09/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

Firmato digitalmente da: FERRARO PAOLO
Data: 28/09/2022 12:06:11



COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN)
Esito di gara - CUP H87C20000020005 - CIG 87401464A5

Stazione appaltante: Comune di San Lorenzo Maggiore (BN)
Oggetto: "Progettazione Definitiva ed Esecutiva-cantierabile, Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione ed attività propedeutiche alle fasi progettuali quali rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio" per l'intervento: "Sistemazione Del Movimento Franoso Di Via Pezzillo"
Procedura: Aperta, bando pubblicato in GURI n. 53 del 10.05.2021
Aggiudicatario R.T.P. composta dalla Società STCV S.r.l. (Capogruppo), Ing. Antonio PONTICELLI ed Ing. Giovanni PARAGLIOLA (mandanti), per l'importo contrattuale complessivo di Euro 133.380,00 di cui Euro 128.250,00 per Onorario ed Euro 5.130,00 per C.N.P.A.I.A., oltre I.V.A. come per legge;
Informazioni: su: https://www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it
Il responsabile del procedimento - geom. Antonio Lupo Vaccarella

Comune di Pozzuoli – codice fiscale 00508900636

Bando pubblico

Oggetto: Estratto bando pubblico per l'assegnazione di posteggi liberi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nei mercati civici ubicati in Via Fasano, in Via Petito/Nicolardi -località Monterusciello, e in Via Roma.

Ai sensi dell'art 55, comma 1, della legge regionale n. 7/2020 Il Comune di Pozzuoli procederà alla pubblicazione sull'albo pretorio online e sul sito web istituzionale di un Bando pubblico per l'assegnazione di: n. 19 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Via Fasano; n. 21 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Via Petito/Nicolardi -località Monterusciello; n. 8 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato sperimentale di Via Roma. Per la visione del Bando e dei relativi schemi di domanda per la partecipazione, si rinvia alla consultazione dell'albo pretorio online e del sito web istituzionale del Comune di Pozzuoli.

Il Dirigente della Direzione 7

Dott.ssa Sabina Minucci

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI VARI POSTI DI DIRIGENTE MEDICO.

In esecuzione della deliberazione n.1819 del 16/09/2022 sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei seguenti posti di dirigente medico:

n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione
n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia
n.11 posti di dirigente medico della disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza
n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Chirurgia Generale
n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di Neuropsichiatria Infantile
n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina Interna
n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione

I concorsi di cui al presente bando sono disciplinati dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL area sanità 2016-2018.

Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

I requisiti specifici per l'ammissione ai concorsi di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n° 145, e successive modificazioni ed integrazioni: "*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici ed i medici veterinari regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate*"

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it
Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:
N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**
Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;
Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**
Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;
L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**
Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel format di inserimento.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, comma 2, DPR 10/12/1997 n. 483 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
I servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato o presso Case di Cura private accreditate/convenzionate saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:

- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO).

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute

con altre modalità, pur entro itermini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data dì esecutività.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **ESCLUSIVAMENTE** mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.aslavellino.it – Albo Pretorio – Sezione Avvisi e Concorsi – pagina: CONCORSI BANDITI – almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.
La pubblicazione del diario delle prove di esame costituisce formale convocazione dei candidati e pertanto non saranno effettuate comunicazioni personali.
I candidati sono tenuti a controllare sul sito istituzionale della ASL AVellino.
E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**
Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.
Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.
Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa

dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledi successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.

I Medici in formazione specialistica, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018, saranno collocati in graduatoria separata.

La graduatoria separata dei medici in formazione specialistica, alla data di scadenza del bando, potrà essere utilizzata subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art.1 comma 547 della legge 145/2018.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Decadrà dalla graduatoria il concorrente che abbia conseguito il conferimento mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o dichiarazioni mendaci.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza Medica e Veterinaria. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni,diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del preseonale delle Aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., così come instegrato dalla GDPR Reg UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del concorso e saranno trattai presso una banca dati automatizzata. Il conferimtno di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsualui.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al

trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avellino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE UOC CHIRURGIA GENERALE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI AVERSA.**

In esecuzione della Deliberazione n. 306 del 05/10/2022, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012 e ss.mm.ii., di cui alla Legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore UOC Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero di Aversa.

PROFILO SOGGETTIVO

"Il candidato deve aver maturato conoscenza, competenza ed esperienza professionale, documentate e validate da una ampia casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'Unità Operativa. In particolare, deve possedere:

- *documentata ed adeguata casistica operatoria come 1°operatoreneltrattamentoinelezione e in urgenza della patologia addominale sia con tecnica chirurgica classica sia con tecnica laparoscopica avanzata e robotica. Verrà considerata positivamente la più ampia gamma della casistica chirurgica trattata, valutata in relazione ai relativi volumi;*
- *documentata ed adeguatacasisticaoperatoriacome1°operatore nel trattamento della patologia oncologica(con particolare riguardo a quella colo-rettale, gastrica ed epato-blio-pancreatica)eseguita con varie metodiche(open e laparoscopica);*
- *documentata ed adeguata casistica operatoria come 1° operatore nel trattamento della patologia digestiva oncologica (con particolare riguardo a quella colo-rettale ed esofago-gastrica eseguita per via robotica);*
- *documentata ed adeguata esperienza nella gestione del trattamento dell'emergenze/urgenze chirurgiche dell'addome ed esperienza nell'approccio chirurgico in urgenza del torace;*
- *documentata esperienza e competenza nella chirurgia delle patologie ad alta incidenza e volume (ad esempio la calcolosi della colecisti, patologie della parete addominale, etc.);*
- *esperienza e competenza nell'identificazione e selezione di pazienti mirata allo sviluppo di nuove combinazioni/sequenze terapeutiche con particolare riferimento alle neoplasie maligne solide del fegato, del pancreas e alle carcinosi peritoneali;*
- *esperienza e competenza nell'utilizzo delle più avanzate tecnologie applicate alla chirurgia generale;*
- *esperienza e competenza nella gestione dei percorsi di consulenza e ricovero ospedaliero, nella gestione delle liste di attesa e nel rispetto dei tempi definiti sia per i ricoveri programmati che per l'attività ambulatoriale;*
- *esperienza e competenza nell'effettuazione della valutazione multidisciplinare e multi professionale della casistica oncologica e/o di maggiore complessità;*
- *esperienza e competenza nella collaborazione multidisciplinare documentata dall'esecuzione di interventi chirurgici in equipe con specialistici altre discipline chirurgiche;*
- *attitudine alla ricerca scientifica documentata da adeguata produzione attinente la disciplina in oggetto;*
- *attività didattica universitaria e post-universitaria attinente la disciplina in oggetto;*

Aspetti operativo-gestionali, di organizzazione e gestione delle risorse umane, dei rapporti interpersonali, di relazione e comunicazione.

L'incarico comporta funzioni di direzione e organizzazione del servizio, di gestione delle risorse umane afferenti al servizio stesso, di monitoraggio e proposizione di interventi mirati al rispetto del budget ed all'adozione di tutte le azioni necessarie al corretto ed efficace espletamento dell'attività.

In particolare, le competenze specifiche richieste per la gestione della struttura sono le seguenti:

- *capacità di gestione delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di un budget assegnato e ai relativi obiettivi annualmente assegnati;*
- *attitudine alla formazione e addestramento dei propri collaboratori mirata allo sviluppo professionale dell'equipe nei diversi settori di attività della Struttura;*
- *attitudine ad inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente alle competenze professionali ed ai comportamenti organizzativi;*
- *capacità di programmare i fabbisogni delle risorse in relazione al budget assegnato e alle attività/volumi di prestazioni svolte;*
- *promuovere e gestire riunioni a carattere organizzativo e clinico, favorendo condivisione del lavoro in équipe e integrazione con le altre strutture aziendali;*
- *favorire l'informazione dell'utente;*
- *promuovere il corretto utilizzo delle apparecchiature specialistiche di competenza;*
- *programmare il fabbisogno di materiale ed attrezzature delle strutture di competenza in aderenza al budget;*
- *favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, l'adozione di procedure innovative e corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche;*
- *capacità di conseguire gli obiettivi di budget assegnati dalla Direzione Strategica sia in termini di produttività che di contenimento dei costi;*
- *capacità di collaborazione multidisciplinare (adozione di linee guida e loro traduzione in percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali) sia all'interno della propria struttura sia in ambito dipartimentale e aziendale, con particolare attenzione allo sviluppo della rete assistenziale con i Medici di Medicina Generale e con gli altri interlocutori operanti sul territorio;*
- *attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;*
- *capacità di programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del Dipartimento di appartenenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato;*
- *competenza nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine(accesso ad informazioni scientifiche primarie e secondarie sulla efficacia degli interventi sanitari);*
- *attenzione alla appropriatezza dei consumi di medicinali e dispositivi;*
- *gestione dell'informazione e della tecnologia(capacità di utilizzare le informazioni, ricorrere ai sistemi informativi e alle tecnologie necessarie per migliorare la pratica clinica e l'attività);*
- *attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio, sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *attenzione alla prevenzione del rischio per gli operatori;*
- *capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;*
- *capacità di gestione per processi nell'ambito del sistema di accreditamento e qualità.*

Relazione rispetto all'ambito lavorativo

- *Avere adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenza dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta.*
- *Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari (anatomo-patologo, oncologo, radioterapista, rianimatore).*
- *Possedere attitudine all'ascolto e alla mediazione dei conflitti, mantenendo capacità di decisione e autorevolezza.*
- *Ascoltare le esigenze del personale clinico-assistenziale tecnico e di supporto ospedaliero e degli operatori sanitari territoriali per rispondere prontamente a nuove necessità, con disponibilità a modifiche strutturali secondo l'interesse aziendale inteso nel senso più ampio.*
- *capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato.*

Innovazione, ricerca e governo clinico

- *Progettare e favorire l'introduzione di soluzioni anche tecnologiche tese a migliorare le performances prestazionali.*
- *Sperimentare l'adozione di strumenti e modelli organizzativi innovativi per un migliore funzionamento del sistema ospedaliero e una più adeguata offerta territoriale.*

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy

- *Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti.*
- *Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.*

Anticorruzione

- *Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei Pubblici Dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.*

Competenze professionali, di didattica e ricerca

Saranno considerati qualificanti:

- *Percorso formativo individuale;*
- *Comprovata acquisizione di competenze specifiche nell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla chirurgia generale, open e mini -invasiva laparoscopica e robotica;*
- *Adeguata e comprovata esperienza professionale di chirurgia generale ed oncologia tradizionale, laparoscopica e robotica.*
- *Comprovata attività formativa/didattica (partecipazione a convegni/congressi in veste di relatore/moderatore/organizzatore.*
- *Comprovata attività scientifica e di ricerca negli ambiti di competenza, nonché una produzione scientifica di rilievo.*

PROFILO OGGETTIVO

"Il PO Moscati sito in Aversa, è un DEA di I livello con una offerta ospedaliera di 288 posti letto, i reparti sono articolati in cardiologia e utic, chirurgia, ematologia, medicina, gastroenterologia, u.o.s.d. endoscopia diagnostica e terapeutico operativa pediatria e nido oculistica, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria terapia intensiva rianimazione, neonatologia u.o.s.d. oncologia, pronto soccorso, è prevista l'attivazione della Neurologia, viene inserito nella rete Ictus come centro spoke, mentre accede al ruolo di hub di I° livello nella, rete cardiologica con attivazione dell'emodinamica; funge da pronto soccorso per traumi(PST); è spoke di II° livello per la rete pediatrica e spoke di I° livello nelle rete di terapia del dolore.

L'UOC di Chirurgia Generale afferisce al Dipartimento di Chirurgia. L'organizzazione dei servizi Aziendali è strutturata per garantire la centralità del cittadino nel sistema aziendale.

L'UOC svolge attività di ricovero in regime di degenza, day surgery e attività ambulatoriale.

Il grado di complessità delle patologie trattate è evidenziato dal peso medio del DRG, Vengono eseguite prestazioni di alto livello di chirurgia con sviluppo a forte impronta laparoscopica.

L'UOC risponde alle domande delle prestazioni che provengono dal Pronto Soccorso assicurando disponibilità nelle H24 ed eroga prestazioni specialistiche indifferibili provenienti da/le U. O. di degenza dei Presidi aziendali e parte della ROC.

Nel periodo Gennaio - Dicembre – 2021 la produttività del reparto di Chirurgia è stata 2.492.294,21

i costi 3.207.318,61 il rapporto prod./costi è stato 77,71

l'attività ambulatoriale interna 24.080,74

l'attività ambulatoriale esterna 16.481,76

ricoveri ordinari 2.368.639,75

ricoveri day hospital 125.942,45

posti letto 8,66 DH 2021 1,75

numero medio dipendenti 36

INDICATORI DI EFFICIENZA per il 2021

- *% ATTIVITA CHIRURGICA (SOLO RICOVERI ORDINARI) 85.66*
- *DEGENZA MEDIA 4.46*
- *DEGENZA MEDIA POST OPERATORIA 3.75*

- *DEGENZA MEDIA PRE OPERATORIA 0.52*
- *DEGENZA MEDIA TRIMMATA 6.09*
- *INDICE COMPLESSITÀ PERFORMANCE 0.76*
- *INDICE CASE MIX 1.44*
- *INDICATORE DI PRODUTTIVITÀ 18.15*
- *INDICE OCCUPAZIONE MEDIA 80.64*
- *INDICE ROTAZIONE 66.05*
- *INDICE TURNOVER 1.07"*

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina interessata o in disciplina equipollente, e specializzazione in detta disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella stessa disciplina interessata.
   L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e s.m.i.
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR);
d) attestato di formazione manageriale.
   Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".
NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
3) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
4) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, <<*la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse*

fonte: http://burc.regione.campania.it

da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente>>.

Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>, per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione *<<Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti (* oggi collaboratori amministrativi professionali seniores, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione>>.*

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei tioli si terrà conto delle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, siano di riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Sarà valutata la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate, previa scansione, in originale o in copia conforme.

I suddetti contenuti cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macro aree: a) curriculum - b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle

Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n.49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

l 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell`estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dell'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l`attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati.

La mancata presentazione al colloquio equivarrà a rinuncia alla presente procedura.

GRADUATORIA DEI CANDIDATI

"Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al

profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età".

Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 2016-2018.

L'incarico avrà durata quinquennale, darà diritto a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.

L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992".

La partecipazione all'Avviso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 20 posti di Dirigente Medico di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base da assegnare ai Distretti Sanitari dell'ASL.

In esecuzione della deliberazione del 06/09/2022, n° 1552, esecutiva a norma di legge, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza dell'Area Sanità e alle disposizioni regionali, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 20 posti di Dirigente Medico di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base da assegnare ai Distretti Sanitari dell'ASL.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
3) Specializzazione in disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine, nei limiti della normativa vigente. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 cosi come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate esclusivamente on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.
Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione da compilare come indicato nell'**ALLEGATO 1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente Bando. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.
Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 10,00, in nessun caso rimborsabile.
Il bonifico bancario deve essere effettuato sul codice **IBAN IT84J0306903496100000300030** Intesa San Paolo intestato a: "*ASL Napoli 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli*" e indicando nella causale: "*Contributo Concorso Pubblico per n° 20 posti di Dirigente Medico di Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base per distretti dell'ASL*", la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale),

nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del d.p.r. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30
b)	Prova pratica	punti 30
c)	Prova orale	punti 20

In relazione alla disciplina di appartenenza i candidati sosterranno le seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza degli elementi di informatica e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conta ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due graduatorie separate, una relativa ai candidati già specialisti alla data di scadenza del presente bando e una relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione.
Quest'ultima graduatoria potrà essere utilizzata previo esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati e l'eventuale assunzione è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.

Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale della Dirigenza dell'Area Sanità del Servizio Sanitario Nazionale.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Si precisa che l'accesso ai documenti amministrativi è differito all'esito dell'approvazione della graduatoria di merito della presente procedura concorsuale.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 20 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE DA ASSEGNARE AI DISTRETTI SANITARI DELL'ASL.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.
L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.
Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1) Accedere al sito web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.
2) Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su "**REGISTRATI**" nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi e tutte le informazioni relative alla procedura concorsuale**.
3) Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1) Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su "**ACCEDI**", selezionare la voce "**Partecipa ad una selezione o concorso**", per accedere ai concorsi attivi.
2) Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona "**PARTECIPA**".
3) Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

► **Passo 1 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati:
○ requisiti generali;
○ requisiti specifici;
○ eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
○ eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
dichiarazioni e consensi;

► **Passo 2 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:
○ titoli di carriera;
○ titoli accademici e di studio;
○ pubblicazioni e titoli scientifici;
○ curriculum formativo e professionale;
○ titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
○ allegati alla domanda;

► **Passo 3 di 3**
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

4) Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5) Firmare la domanda;
6) Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB**) e salvarla nel pc;
7) Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto "**Scegli file**";
8) Cliccare su "**ALLEGA**" per allegare la domanda firmata;
9) Cliccare su "**INVIA CANDIDATURA**" per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della mail di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.
Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**RITIRA CANDIDATURA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico".
Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione "**CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI**", cliccare su "**MODIFICA**" e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico disciplina "Oculistica".

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 944 del 07/09/2022, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico - disciplina "Oculistica", ai sensi dell'art. 108 CCNL Area Sanità 2016/2018 .

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica specifica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106/2009. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dai posti messi a concorso sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

c) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere all'Avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

e) laurea in medicina e chirurgia;

f) specializzazione nella disciplina di riferimento, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi ed avvisi pubblici presso le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

g) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;

2) residenza;

3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico n. 1 Medico Oculistica". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dall'avviso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet aziendale **www.aornmoscati.it**, nella sezione "**Bandi di concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.**
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorso"**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203627 – 203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
26.09.2022
11:25:06
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico disciplina "Urologia".

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 944 del 07/09/2022, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico - disciplina "Urologia", ai sensi dell'art. 108 CCNL Area Sanità 2016/2018.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica specifica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106/2009. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dai posti messi a concorso sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici.
Non possono accedere all'Avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;
e) laurea in medicina e chirurgia;
f) specializzazione nella disciplina di riferimento, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi ed avvisi pubblici presso le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
g) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico n. 1 Medico Urologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dall'avviso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.
Costituiscono motivi di esclusione:
 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet aziendale **www.aornmoscati.it**, nella sezione "**Bandi di concorso" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.**
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più

candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorso"**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203627 – 203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
26.09.2022
11:25:43
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Avviso di sorteggio componenti commissione Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Neurologia

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Neurologia di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 16/08/2022 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 75 del 20/09/2022, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI ONCOLOGIA DI PRECISIONE PER PAZIENTI CON NEOPLASIE AVANZATE" (FONDI 5X1000 - 2019) – RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT. NICOLA NORMANNO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 881 del 23/09/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 6 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie – responsabile scientifico dott. Nicola Normanno

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profili n. 1 – cod. **"NORM_BIO_2022"** - n. 4 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Borsa Tipologia B- I Livello

DURATA: 12 mesi, prorogabili.

TUTOR: dott. Nicola Normanno

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie**.**

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profili n. 2 – cod. **"NORM_BIOTEC_2022"** - n. 2 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Borsa Tipologia B- I Livello.

DURATA: 12 mesi, prorogabili.

TUTOR: dott. Nicola Normanno

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. Laborsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovràavere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previaattestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR

n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo dipaga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la coperturaassicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo dipresenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a personee cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"NORM_BIO_2022"**

- Estrazione di acidi nucleici da tessuti e liquidi biologici;
- Analisi molecolari con tecniche di Real Time, PCR, ddPCR e NGS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo n. 2 – cod. **"NORM_BIOTEC_2022"**

- Costruzione di database di dati genomici e clinici;
- Registrazione ed analisi di dati genomici e clinici.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"NORM_BIO_2022"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Biologia, Biotecnologie o equivalenti;
- Esperienza di tirocinio di Laurea in Biologia Cellulare o Biologia Molecolare.

Profilo n. 2 – cod. **"NORM_BIOTEC_2022"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Biologia, Biotecnologie o equivalenti;
- Ottima conoscenza della lingua inglese;
- Conoscenza del pacchetto Office, Open, Open Windows in tutte le versioni.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della Bds/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della Bds/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa

alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiestidall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'* "ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanzadi

partecipazione.
Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato efirmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bandoed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.
-

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1**– cod. **"NORM_BIO_2022" - Profilo n. 2**– cod. **"NORM_BIOTEC_2022"**.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello dellapubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto
- "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data __/__/2022.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nelbando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova

preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istitutoalla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tuttigli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, accordo di riservatezza, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o

viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano,sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazioneai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula delcontratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsadi ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare ilsorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare,

a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'Ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presentebando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie
– responsabile scientifico - dott. Nicola Normanno.

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:

_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;
E-mail: ;
Autorizza l'Istituto al _____

trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____nat_ a_____il ____/_____/_____, codice fiscale _____,consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R.28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/_
codicefiscale _

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità:

- il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;
- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

.

Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;
□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;
□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;
□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al…….., prescrive al sig._____C.F. in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE BUON CONSIGLIO - NAPOLI

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli – disciplina di Chirurgia Generale.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale;

g) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi e alle selezioni indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, salvo il requisito di cui al punto f).

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
7) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale viene fatta dall'Ente ogni comunicazione inerente all'avviso, ivi inclusa la convocazione alla prova d'esame.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della

valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.
Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità (da allegarsi una sola volta).
Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: …….".
Fermo restando quanto previsto dall'art. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni pensali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:
- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale):
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.
Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.
La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Buon Consiglio – Via Manzoni n. 220 – 80123 - Napoli - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.

L'Ente non assume responsabilità in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.
La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.
In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.
Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno accolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli titolare del trattamento.
La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.
Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile.
Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.
Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.
Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli.
L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone notizia agli interessati.
Roma,

Il Presidente
(Fra Luigi Dr. Gagliardotto o.h.)

Firmato digitalmente da: Luigi Gagliardotto
Data: 27/09/2022 10:57:52

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE - ECOLOGIA

OGGETTO: Estratto di pubblicazione della richiesta di autorizzazione alla ricerca di acqua mediante lo scavo di n. 1 pozzo ad uso INDUSTRIALE nel Comune di Campolattaro, in Zona Industriale area PIP Guardiola (Foglio 8, P.lla n. 919). Art. 6 del Regolamento regionale n.12 del 12.11.2012. Ditta B.FOR PET S.R.L.-

La Ditta B.FOR PET S.R.L con sede legale in LAVIS (TN) alla Via Ai Vodi n. 9, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data 25.08.2022 con prot. n. 19591, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acqua mediante lo scavo di n. 1 pozzo ad uso INDUSTRIALE nel Comune di Campolattaro, in Zona Industriale area PIP Guardiola (Foglio 8, P.lla n. 919), ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della Provincia di Benevento, ubicati in Largo G. Carducci, Servizio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Angelo Carmine GIORDANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774111- 0824774311
PEC: settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 84 del 10 Ottobre 2022
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE - ECOLOGIA

OGGETTO: Estratto della richiesta di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea mediante scavo di n. 1 pozzo ad uso IDROPOTABILE (consumo umano) alla C/da Colle San Martino del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) - foglio n. 2 p.lla n. 118 - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. - Ditta Comune di Santa Croce del Sannio (BN).

Il Comune di Santa Croce del Sannio (BN), con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 19444 del 06/09/2022 con prot., ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea mediante scavo di n. 1 pozzo ad uso IDROPOTABILE (consumo umano) alla C/da Colle San Martino del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) - foglio n. 2 p.lla n.118, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della Provincia di Benevento, ubicati in Largo G. Carducci, Servizio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

IL DIRIGENTE
(Ing. Angelo Carmine GIORDANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774111- 0824774311
e-mail: raffaele.rabuano@provincia.benevento.it **PEC:** settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Cifariello Felice, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Torre del Greco.

Il sig. Cifariello Felice, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 20/07/2022 con n. 95957, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 1139 del foglio 12 del Comune di Torre del Greco.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società DEAN S.p.A. Industria Conciaria Pelli, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Arzano.

La società DEAN S.p.A. Industria Conciaria Pelli – con sede in via Giovanni Porzio, 4 - 80143 Napoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 06/07/2021 con n. 104094, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 6.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Arzano, al foglio 25, part. 52, con una portata di 14,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Hiltron S.r.l., per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.

La Ditta Hiltron S.r.l. con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/04/2021 con n. 71038, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 1.200 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 25, part. 18, con una portata di 2,0 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7163 del 16/09/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Napoli.
Ditta: Ascione Andrea.

La ditta individuale Ascione Andrea - con sede legale in Strada Comunale dell'Olivo, 11 – 80147 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7163 del 16/09/2022 il rinnovo per sedici anni della concessione per prelevare 17.865 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 170, part. 475.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7164 del 16/09/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Napoli.
Ditta: Ascione Andrea.

La ditta individuale Ascione Andrea - con sede legale in Strada Comunale dell'Olivo, 11 – 80147 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7164 del 16/09/2022 il rinnovo per sedici anni della concessione per prelevare 16.156 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 6,60 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 158, part. 190.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7165 del 16/09/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterrannee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Volla. Ditta: Officina D'Ambrosio di D'Ambrosio Pasquale

La ditta Officina D'Ambrosio di D'Ambrosio Pasquale - con sede in Via L. Pirandello, 58 – 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7165 del 16/09/2022 la concessione di dodici anni per prelevare 210 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla al foglio n. 3 particella n. 1550.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7166 del 16/09/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque soettrranee da un campo pozzi di n. 2 pozzi, a scopo industriale, nel Comune di Napoli. Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

La società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. - con sede legale in Viale Dell'Oceano Indiano, 13 – 00144 Roma - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7166 del 16/09/2022 il rinnovo per quattro anni della concessione per prelevare 1.000.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 50,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Napoli, al foglio 2, part. 31.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7167 del 16/09/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Pompei. Ditta: Green Italy Società Agricola S.r.l.

La società Green Italy Società Agricola S.r.l. - con sede in via Petraro, 331 – 80050 Santa Maria la Carità (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7167 del 16/09/2022 la concessione di quaranta anni per prelevare 14.069 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 3, part. 330.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

\

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7168 del 16/09/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Procida. Ditta: Condominio "Borgo Oasi".

Il Condominio "Borgo Oasi"- con sede in Via Elleri, 16 – 80079 Procida (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7168 del 16/09/2022 la concessione di trenta anni per prelevare 1.800 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 0,17 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Procida al foglio n. 9 particella n. 113.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7169 del 16/09/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Nola. Ditta: Cozzolino RE S.r.l.

La società Cozzolino RE S.r.l. - con sede in Via San Massimo, 74 – 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7169 del 16/09/2022 la concessione di trenta anni per prelevare 1.965 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata paria a 1,57 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola al foglio n. 21 particella n. 2035.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7206 del 20/09/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 2 pozzi, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Pompei. Ditta: Diomira S.p.A.

La società Diomira S.p.A. - con sede in via Francesco Crispi, 97 – 80122 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7206 del 20/09/2022 il rinnovo per otto anni della concessione per prelevare 135.072 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 20,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 2 pozzi sito nel Comune di Pompei, al foglio 9, part. 37.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7207 del 20/09/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Nola. Concessionario: Somma Giuseppina

Somma Giuseppina - residente in via Trieste, 13 – 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7207 del 20/09/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 3.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 35, part. 94.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 7233 del 20/09/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pompei. Ditta: Del Gaudio Giovanni.

La ditta individuale Del Gaudio Giovanni - con sede in via Vecchia per Castellammare, 34 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7233 del 20/09/2022 il rinnovo per sedici anni della concessione per prelevare 7.741 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 14,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 15, part. 695.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Daniela Vitale

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO
Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi, 66 – 80059 Torre del Greco. Persona di contatto: Domenico Tomo. Pec: sabs@pec.aslnapoli3sud.it URL: www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it
SEZIONE II: OGGETTO: II.1.1) Conclusione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 54, co. 3 del D. Lgs. 50/2016 E SS.MM.II. per l'affidamento della fornitura di tamponi per l'ASL Napoli 3 Sud II.1.2) CPV: 33141500.
SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) aperta.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Invio alla GUUE: 28/09/2022. Pubblicazione bando in GURI n. 94 del 12/08/2022.
SEZIONE VII: MODIFICHE: VII.1) Informazioni da correggere o aggiungere. II.1.5) Importo totale: anziché € 8.424.000,00 leggi € 12.190.500,00. II.2.6) Importo Lotto 1 anziché € 1.500.000,00 leggi € 2.175.000,00. Importo Lotto 2 anziché € 270.000,00 leggi € 900.000,00. IV.2.2) Termine ricezione offerte: anziché 09/09/2022 ore 12:00 leggi 14/10/2022 ore 12:00. IV.2.7) Apertura offerte: anziché 09/09/2022 ore 16:30 leggi 14/10/2022 ore 16:30.
Il R.U.P.
Domenico Tomo